

CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI

PRESIDENZA

INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO

Assemblea generale della Corte del 30 gennaio 2021

RELAZIONE SULL'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA
NEL DISTRETTO GIUDIZIARIO DI CAGLIARI PER L'ANNO 2020



La Giustizia, Stanis Dessì

La Giustizia, Stanis Dessì (1900 – 1986), olio su tela. (Sassari, Archivio S. Dessì)

Commissionata nel 1940 per il Tribunale di Sassari, l'opera ha subito in corso di esecuzione vari cambiamenti, a seguito di modifiche imposte al progetto.

La versione ultima mostra Carlo Felice accanto ad Eleonora d'Arborea. Sparito il richiamo alla autorità imperiale, sono stati inseriti due giuristi sassaresi, Domenico Alberto Azuni e Lorenzo Mossa.



CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI
PRESIDENZA

RELAZIONE SULLA AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

PER L'ANNO 2020

DISTRETTO DELLA SARDEGNA

SOMMARIO

<i>Metodologia e premessa generale</i>	1
<i>Uffici giudicanti</i>	4
<i>punto 1 : effetti riforme più recenti</i>	4
<i>punto 2: situazione carceraria e misure alternative alla detenzione:</i>	10
<i>punto 3: organici amministrativi e magistrati –risorse materiali ed informatiche- prassi organizzative e riduzione arretrato</i>	19
<i>punto 4: livello attuazione processo civile e penale telematico</i>	61
<i>punto 5 : applicativi per covid e risultati</i>	72
<i>punto 6 : covid e produttività</i>	78
<i>Uffici giudici di pace</i>	115
<i>Uffici requirenti</i>	134
<i>Considerazioni conclusive</i>	230

METODOLOGIA E PREMESSA GENERALE

Nel dare riscontro alla richiesta della Corte Suprema di Cassazione del 24 luglio 2020, si è proceduto secondo questa modalità: a) per gli Uffici giudicanti del distretto sono state individuate le tematiche, estrapolandole dalle relazioni dei singoli Uffici, che costituiscono oggetto della richiesta stessa, accorpando le diverse situazioni rilevate ed indicando l'Ufficio di riferimento; b) per gli Uffici requirenti, invece, si è preferito preservare inalterato l'ordine espositivo di ogni singola relazione delle Procure del distretto. La ragione della scelta metodologica risiede nella considerazione che le caratteristiche della giurisdizione di questi uffici non si presta alla precisa e definita enucleazione delle singole tematiche richieste nella nota.

Preliminarmente appare utile premettere alcune considerazioni generali, relative all'attività giurisdizionale nell'arco temporale di riferimento.

Il vero elemento di significativa novità caratterizzante pesantemente l'anno giudiziario pregresso (periodo 1 luglio 2019/30 giugno 2020) è stata l'emergenza sanitaria che ha investito l'intero paese (e non solo) ed ha inciso in **modo significativo** sull'attività giudiziaria di tutto il Distretto.

In estrema sintesi, si richiamano le varie fasi attraverso le quali detta emergenza si è sviluppata ed i provvedimenti organizzativi adottati nella Corte d'Appello di Cagliari (ma anche in tutto il distretto, come si avrà modo di esporre): il richiamo può essere utile per comprendere, poi, l'andamento dei flussi che ha caratterizzato l'attività giudiziaria in questo unico ed eccezionale anno.

Il primo periodo dell'emergenza, (segnato dai provvedimenti legislativi d.l n° 11/2020, d.l. n° 18/2020, modificato dal d.l. n° 23/2020; oltre alle Direttive della Presidenza del Consiglio dei Ministri- la n° 2/2020 e le Circolari del Ministero della Giustizia) il cui inizio è da collocare nel marzo 2020, è stato connotato dalla **sospensione**, legislativamente imposta, di tutta (o quasi l'attività giudiziaria) e dal **rinvio** generalizzato delle udienze, salvo le eccezioni espressamente previste dal legislatore. L'affermarsi dell'emergenza sanitaria ha determinato, innanzi tutto e nell'immediato, la necessità di emanare dei provvedimenti di preclusione al pubblico dell'accesso agli Uffici giudiziari, la previsione di una regolamentazione programmata degli accessi nelle varie Cancellerie ad ai Servizi siti negli Uffici giudiziari, di cui si dirà. In questo frangente quasi tutte le udienze del settore civile e penale sono state **rinviate** e quelle non rinviate, perché afferenti a materia in cui il rinvio non poteva essere disposto, ovvero perché ne era stata decretata l'urgenza dal capo dell'Ufficio, sono state tenute o con trattazione scritta ovvero *da remoto* e, solo in casi eccezionali, in presenza.

Un'eccezione, rispetto a questa modalità, è rappresentata, nel settore civile, dai procedimenti di separazione personale ovvero dalle cause in materia di famiglia e minori, nelle quali era stata evidenziata una situazione di urgenza, clausola questa di salvaguardia che consentiva ai capi degli

Uffici giudiziari, di prevedere la trattazione, nonostante il rinvio generalizzato di tutti i restanti processi.

Di rilievo, per questo primo periodo, le problematiche interpretative nella materia del diritto di **famiglia e minorile**, dato che la formulazione letterale della disposizione di riferimento, pareva contemplare- come non rinviabili- esclusivamente le cause con oggetto “alimenti” lasciando, quindi, al di fuori (e pertanto sottoposte al rinvio) le cause di separazione/divorzio e relative modifiche, nelle quali, come è noto, non si discute di alimenti, ma di assegno di mantenimento.

E', pertanto, evidente come nella cd **Fase 1** dell'emergenza, l'attività giudiziaria abbia subito una **sensibile contrazione in termini sia di sopravvenienze sia di definizioni**, tanto nel settore civile quanto nel settore penale, nel quale si sono celebrati esclusivamente i processi a carico di imputati detenuti. Di tale contrazione si darà dettagliato conto nel proseguo, allorché verranno illustrati i flussi relativi a ciascun Tribunale del Distretto.

Di sicuro rilievo, in questa prima fase emergenziale, è stato l'impegno organizzativo nel settore amministrativo e, ancor prima, dei capi degli Uffici relativamente alla regolamentazione degli accessi sia, in generale, agli Uffici Giudiziari, sia, in particolare, ai singoli servizi di Cancelleria. Sono stati così adottati, come detto, dei Provvedimenti immediati, a firma congiunta della Presidenza della Corte e della Procura Generale, che hanno inibito gli accessi incondizionati al Palazzo di Giustizia, consentito esclusivamente a coloro che potessero giustificare la presenza, in virtù di un provvedimento giudiziale di convocazione. Gli accessi alle Cancellerie erano previsti esclusivamente previa prenotazione telefonica ovvero via e-mail, con la quale gli appuntamenti erano ad orario fisso, distanziati l'uno dall'altro. I magistrati ed il personale svolgevano in gran prevalenza lavoro in smart working; l'utilizzo, per il settore civile, del processo civile telematico ha risolto la criticità imposta dalla fase emergenziale, implementandone l'utilizzo anche in quei settori in cui era meno invalso.

A questa fase ne è subentrata un'altra (**Fase 2**) caratterizzata dall'emanazione di provvedimenti organizzativi dei capi degli Uffici, in adempimento di quanto autorizzato dal provvedimento legislativo che demandava ai dirigenti ampi poteri articolantisi in una serie di possibilità (art. 83 del D.L. 18/2020).

In questa fase, caratterizzata dall'esigenza- avvertita in modo particolare dal Foro- di una ripresa graduale dell'attività giudiziaria sia pure a ritmi non ordinari, si è fatto ampio ricorso agli strumenti messi a disposizione dalla norma di riferimento, in particolare, quanto al civile, alla trattazione scritta e, quanto al penale, alle udienze *da remoto*.

Hanno rivestito un ruolo importante i **Protocolli** siglati con gli Ordini Forensi, che hanno disciplinato nel dettaglio la gestione materiale delle forme alternative di celebrazione di udienza (sia scritta che da

remoto). Si è trattato di una modalità di definizione delle prassi quanto mai opportuna perché partecipata, ed assunta nella condivisione dei vari protagonisti del processo. Nella Corte d'Appello, per il **settore civile**, vi è stata la sottoscrizione di ben due Protocolli operativi sulla trattazione scritta, definiti con i Consigli dell'Ordine di tutto il distretto: l'uno programmato per la prima fase, allorché l'udienza si sarebbe dovuta tenere in virtù dell'urgenza nella trattazione decretata dal capo dell'Ufficio ed il secondo per le udienze tenute nella cd fase 2), nella quale vi è stata la ripresa quasi TOTALE dell'attività giudiziaria, nella forma della trattazione scritta.

Vi è da rilevare, quanto alla seconda fase, la criticità connessa alla non uniformità, lamentata dal Foro, circa l'adozione di medesime ovvero omogenee misure di gestione degli affari; in realtà, al di là della specificità di ogni singola realtà giudiziaria- di cui a parere di chi scrive non si sarebbe potuto prescindere non foss'altro perché la logistica differente dei singoli Uffici giudiziari imponeva necessariamente scelte organizzative differenti- le linee direttrici dell'azione giudiziaria sono state assolutamente uniformi, perché declinate nel perimetro delle previsioni legislative che le regolavano (trattazione scritta, udienze da remoto).

Superfluo sottolineare come le novità introdotte nella celebrazione delle udienze abbiano comportato per i giudici e per il personale di cancelleria un impegno davvero gravoso, sia per la novità, mai sperimentata in precedenza di alcune soluzioni, sia per la non sempre adeguatezza degli strumenti a disposizione, che consentisse la realizzazione ottimale di quei moduli processuali del tutto nuovi.

Si pensi, per fare un solo esempio, ai collegamenti su alcune piattaforme messe a disposizione dal Ministero, per le riunioni negli Uffici, per le sedute delle camere di consiglio ovvero per le udienze da remoto. Macchine non particolarmente sofisticate e collegamenti in rete problematici a causa del sovraccarico nell'utilizzo, hanno reso molto faticoso ed impegnativo il lavoro giudiziario e delle Cancellerie. Verrà, nel dettaglio, dato adeguato riscontro ed approfondimento sul punto.

Si è poi passati alla cd **Fase 3**, decorrente dal 1° luglio, e quindi in realtà al di fuori del periodo del rilevamento che qui interessa, ma già programmata da un provvedimento organizzativo adottato alla fine di giugno, in virtù del quale nella Corte d'Appello di Cagliari è ripresa la trattazione in presenza per tutte le cause del settore civile e penale. Il provvedimento ha previsto l'adozione di una serie di misure organizzative perché la ripresa in presenza non pregiudicasse la tutela della salute di tutti i presenti.

Tanto premesso in linea generale, di seguito le risposte ai singoli punti della richiesta del 24 luglio 2020.

UFFICI GIUDICANTI

PUNTO 1: EFFETTI DELLE RIFORME PIU' RECENTI

CORTE APPELLO CAGLIARI.

Si illustrano, di seguito, i flussi relativi alla materia della **Protezione Internazionale**, nelle quale ha particolarmente inciso la riforma processuale introdotta con il D.L. 13 del 2017, che ha eliminato l'appello per tali controversie.

CIVILE

PROTEZIONE INTERNAZIONALE

PERIODO	PENDENZE INIZIALI	SOPRAVVENIENZE	DEFINIZIONI	PENDENZE FINALI
2018/2019	815	223	498	540
2019/2020	540	56	291	305
Variaz. [%]	-33,7	-75	-41,6	-43,5

Quanto al settore civile generale, si conferma- come già nell'anno passato- il *trend* in **diminuzione sensibile delle iscrizioni dei ricorsi in materia di Protezione internazionale.**

La ragione, come già evidenziato in occasione della redazione della Relazione relativa al 2019, è data dalla modifica legislativa entrata in vigore il 17 agosto 2017, per effetto della quale è stato soppresso in questa materia il grado d'appello, con previsione del ricorso per cassazione avverso la decisione del tribunale, che, per effetto della riforma, giudica in composizione collegiale.

La lettura dei flussi in entrata, consente di meglio apprezzare l'effetto della riforma processuale di cui si è detto: nell'arco temporale 1° luglio 2018/ 30 giugno 2019 i ricorsi in questione sopravvenuti, come illustrato nella tabella che precede, erano stati in numero di **223** (già in sensibile contrazione rispetto all'anno precedente). Nel corso dell'anno 1 luglio 2019/30 giugno 2020 i ricorsi sopravvenuti in materia di Protezione Internazionale sono stati in numero di **56**.

La contrazione dei ricorsi in materia di protezione internazionale è stata del 75% (ovvero nel

2020 ne sono stati introitati ¼ in meno rispetto all'anno precedente).

Residuano in appello esclusivamente i ricorsi definiti secondo la normativa precedente e, poiché anche nel primo grado detti ricorsi sono stati definiti per la gran parte, anche le impugnazioni dovrebbero andare ad esaurimento nel corso del 2020/2021.

In tutti i Tribunali del distretto si evidenzia come persistano tuttora gli effetti della Legge 19/2012 che ha previsto, a far data dal 1 gennaio 2013, il passaggio di competenze dal TM al TO in ordine ai procedimenti relativi ai figli non matrimoniali. Si tratta di una competenza nuova aggiuntiva, che viene ad aggravare il lavoro dei giudici destinati al settore “famiglia” sia in primo grado che in appello.

PENALE:

nel periodo in considerazione sono entrati in vigore i decreti sicurezza in materia di ordine e sicurezza pubblica, oltre alla l. 9 gennaio 2019, n° 3 (Misure per il contrasto dei reati contro la Pubblica Amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato) i cui effetti non si sono ancora potuti apprezzare in appello, così come quelli della l. 19 luglio 2019 (v. violenza domestica di genere)

TRIBUNALE DI CAGLIARI

L'ordinamento processualpenalistico è stato negli ultimi anni e soprattutto dal 2017 interessato da numerose riforme (es. L. n 3/2019, misure di contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione ed in materia di prescrizione del reato; DL n 113/2018, cosiddetto decreto sicurezza, conv. In L. n. 132/2018 ed il decreto sicurezza bis DL n 53/2019 conv. L. n. 77/2019, L. n. 33/2019 sull'inapplicabilità del giudizio abbreviato ai delitti puniti con la pena dell'ergastolo, l. n 36/2019 in materia di legittima difesa, L. n 69/2019, cosiddetto codice rosso in materia di violenza domestica e di genere, L. n 103/2017 cosiddetta riforma Orlando, L. n 36/18 sulla procedibilità a querela, L. n 11/2018 sulle impugnazioni penali, L. n 6/2018 sulla protezione dei testimoni di giustizia, L. n. 161/2017 in materia antimafia, L. n 216/2017 sulle intercettazioni, d.lgs. 13 luglio 2017, n° 116, recante *Riforma organica della magistratura onoraria*, l. 14 luglio 2017, n° 110, sull'introduzione nel codice penale del delitto di tortura. D. Lvo n 149/2017 sui rapporti giurisdizionali con autorità straniere) che lo hanno profondamente modificato; da ultimo, va segnalata la decretazione d'urgenza per contrastare la diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Va evidenziato che le riforme più recenti (come quelle introdotte dal Codice Rosso, misure di contrasto contro la pubblica amministrazione) o in settori (come quello delle intercettazioni) in cui i termini di entrata in vigore sono stati prorogati, soprattutto in materia processuale o non hanno ancora prodotto effetti o hanno prodotto effetti allo stato ancora non apprezzabili e, comunque, nella quasi totalità non

rilevabili statisticamente, in particolare in materia: **1)** di prescrizione, in quanto la nuova disciplina sulla sospensione della prescrizione è divenuta applicabile a decorrere dal gennaio 2020 e le modifiche introdotte dalla legge n 103/2017 si applicano solo ai reati commessi dopo la sua entrata in vigore (3 agosto 2017; comunque nel periodo di è verificata una contrazione del numero delle pronunce di non doversi procedere per intervenuta prescrizione, passate da 444 del periodo precedente a 278 (di cui solo 2 del tribunale collegiale); **2)** di estinzione del reato **per condotte riparatorie** essendo state le pronunce pari a zero anche nel periodo 1 luglio 2019-30 giugno 2020 in quanto il dato non viene elaborato; **3) di pronunce di non doversi procedere per particolare tenuità del fatto pari anch'esse a zero;** **4)** di nuovi termini per esercizio dell'azione penale (art. 407 co 3 bis cpp) che stanno già comportando e prevedibilmente comporteranno ancor di più nell'immediato futuro una maggior concentrazione di procedimenti dibattimentali nel medesimo periodo, soprattutto per i procedimenti a citazione diretta, incremento che il tribunale - con l'attuale organico di giudici e di personale amministrativo - non è in grado di sostenere e che sta già determinando un allungamento dei tempi di fissazione della prima udienza davanti al tribunale in composizione monocratica; **5) di processo a distanza** (la cui completa entrata in vigore è appena del 15 febbraio 2019) con prevedibili problematiche, già verificatesi, soprattutto sulla durata dei processi, inevitabilmente maggiore, per la disponibilità di un'unica aula attrezzata a tale fine destinata ai processi d'assise e già utilizzata anche dall'ufficio GIP/GUP per la carenza di aule d'udienza, oltre che per le videoconferenze, modalità di collegamento che ha subito un incremento nel periodo della sospensione delle udienze ex lege dal 9 marzo al 12 maggio 2020 e, dopo la loro ripresa fino al 30 giugno 2020, per la prevista partecipazione alle udienze (camerali in sede di impugnazione cautelari e dibattimentali) degli imputati sottoposti a misura cautelare in carcere mediante collegamento in videoconferenza (salvo impossibilità di ricorrere a detto collegamento verificatosi in tale periodo per la concentrazione di videoconferenze o collegamenti TEAMS chiesti dai vari uffici giudiziari) e per la celebrazione dei processi con maggior numero di imputati e di persone interessate ad esso, in quanto è l'aula del tribunale di maggiori dimensioni, unica ad assicurare in tali casi l'osservanza della prescritta distanza di sicurezza; **6)** di ampliamento dell'ambito dei **reati procedibili a querela** in ragione dei termini previsti per consentire alle persone offese di presentare la querela che, nell'immediato, determinò un prolungamento dei tempi di trattazione della maggior parte dei processi cui si applica la nuova normativa a fronte di un risultato modesto in termini di definizione per remissione di querela (**32** pronunce a fronte delle **53** del periodo precedente **comprehensive però di altre ipotesi di declaratoria di non doversi procedere, il cui dato non è scorporabile**); **7)** di esclusione del giudizio abbreviato per i delitti puniti con l'ergastolo commessi dal 20 aprile 2019, con, nel periodo in considerazione, assenza di ripercussioni sul numero

delle iscrizioni dei processi davanti alla Corte d'assise pari al 30 giugno 2020 ad uno rispetto alla previsione di un incremento temporalmente più immediato dei processi davanti alla Corte d'assise a cui sono addetti gli stessi giudice del dibattimento e la cui aula è l'unica ad essere stata attrezzata per le videoconferenze con ripercussioni negative sulla durata dei processi interessate da esse e d'assise.

L'istituto della messa alla prova e l'ampia depenalizzazione operata con i d.lgs. n° 7 e 8 del 2016 continuano a contribuire ai fini della riduzione del carico complessivo di lavoro del dibattimento, in termini tuttavia non numericamente quantificabili per quest'ultima, non essendo possibile estrarre dal sistema *SICP* i relativi dati disaggregati.

Per la messa alla prova i rapporti con l'UEPE sono regolamentati da apposita convenzione, il cui nuovo testo è stato elaborato e sottoscritto nel precedente periodo. Peraltro va evidenziato come continuano ad essere ancora frequenti i rinvii di udienze per impossibilità dell'UEPE di procedere ad elaborare i relativi programmi a causa del notevole incremento delle richieste di messa alla prova a fronte del ridotto personale a disposizione.

Per la messa alla prova risultano, comunque 121 ordinanze di ammissione, con una riduzione rispetto alle 229 del periodo 1 luglio 2018/30 giugno 2019, e definizione con esito positivo di 183 procedimenti, in calo rispetto ai 250 del periodo precedente, flessione su cui ha inciso la sospensione delle udienze e dell'attività dell'UEPE dal 9 marzo all'11 maggio 2020 con una ripresa non priva di problemi.

La depenalizzazione, dall'altro lato, continua a comportare un incremento degli incidenti di esecuzione ai fini della relativa declaratoria nei casi in cui la sentenza di condanna sia passata in giudicato; incremento determinato anche dalla recente pronuncia della Corte Costituzionale n 49/2019 in materia di minimo edittale della pena prevista per le cosiddette droghe pesanti completando così il ripristino del testo dell'art. 73 DPR n 309/1990 ante riforma 2005.

Complessivamente sono stati iscritti dal 1.07.2019 al 30.06.2020 n 538 incidenti d'esecuzione (421 giudice monocratico e 20 collegiale) in lieve calo rispetto ai 570 del periodo precedente, con 438 definizioni e pendenza iniziale di 90 fascicoli e finale di 100 procedimenti, dato leggermente in flessione rispetto al periodo 1 luglio 2019 /30 giugno 2020.

Quanto all'attribuzione delle **misure di prevenzione** alla competenza al tribunale del distretto con concentrazione presso il tribunale di Cagliari delle procedure che prima erano ripartite fra i vari tribunali, **senza implementazione dei magistrati e del personale amministrativo addetto**, dopo il primo notevole incremento registratosi nel periodo 1 luglio 2017- 30 giugno 2018 (24 procedimenti a fronte dei precedenti 8) e l'ulteriore incremento dello scorso periodo (45 procedimenti), in quello in considerazione **le sopravvenienze hanno subito una leggera flessione riducendosi a 36**

procedimenti, di cui 31 personali, 2 reali e 3 reali e personali.

È stato istituito per la trattazione delle misure di prevenzione un collegio specializzato, che ha consentito di superare la ripartizione dei procedimenti fra le due Sezioni penali. Ad esso sono addetti 4 giudici collegiali che si alternano ed un giudice monocratico quale presidente.

TRIBUNALE SASSARI

Percentualmente, in concreto, poco significative le disposizioni relative alla modificata disciplina del regime di procedibilità per taluni reati in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 16, lettere a) e b), e 17, della legge 23 giugno 2017, n. 103. Anche gli effetti delle precedenti riforme, soprattutto in materia processuale, nonostante lo sforzo legislativo, incidono ancora in maniera poco significativa sulle numerose pendenze dibattimentali, rimanendone frustrati propositi e finalità. Mi riferisco, innanzitutto, all'esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto, ancora nel complesso poco attuata e percentualmente assai poco significativa, che, ove non rilevata all'esito delle indagini, spesso per i connessi onerosi adempimenti procedurali (art. 411 c. 1 bis c.p.p.), implica comunque il pervenire del fascicolo a dibattimento, con i correlati incombeni e conseguenze. Risulta di scarso rilievo il difficile epilogo previsto ai sensi dell'art. 469 c. 1 bis c.p.p., con declaratoria d'improcedibilità prima del dibattimento che, salvo rare ipotesi di non punibilità emergenti *ictu oculi*, ritraibili dalla sola contestazione e dalle ravvisate condizioni soggettive (certificato penale presente nel fascicolo processuale), presuppone, a tal fine, quantomeno la conoscenza di ulteriori decisivi elementi, ed è condizionata dalla mancata opposizione del P.M. e dell'imputato, con rinuncia alla verifica dibattimentale (Cass. 25539/17, 12305/16). Una volta esclusa tale evenienza, ne consegue la celebrazione del processo, ovviamente dispendioso sotto diversi profili - si pensi all'espletamento dell'attività istruttoria e, non ultimo, agli ormai frequenti oneri connessi all'ammissione delle parti al patrocinio a spese dello Stato - all'esito del quale, eventualmente, ravvisare la predetta causa di non punibilità, pronunciando sentenza assolutoria, seppure produttiva delle note conseguenze nel giudizio civile o amministrativo di danno (art. 651 bis c.p.p.). In tal caso non si realizza alcun reale effetto deflattivo, né benefico risparmio di energie processuali e patrimoniali. Servirebbe un ripensamento complessivo dell'istituto in maniera tale da concentrarne l'applicazione nella fase di chiusura delle indagini, magari con maggiori spazi di discrezionalità, lasciando al dibattimento le sole ipotesi residuali, più complesse, meritevoli di un qualche ulteriore approfondimento nell'applicazione piena del contraddittorio, anche in relazioni ai dispiegati effetti nei giudizi risarcitori. In leggero aumento, rispetto allo scorso anno, seppure ancora poco frequente e percentualmente di limitato significato statistico il ricorso alla sospensione del

processo con messa alla prova. Ciò è determinato dalle difficoltà d'accesso ed attuative dell'istituto e, non ultimo, anche dall'applicazione delle sanzioni amministrative, ove previste (art. 168 ter c. 2, c.p.).

Iniziano nel contempo a rendersi evidenti gli effetti della riforma dell'esclusione del giudizio abbreviato per i reati puniti con l'ergastolo: il carico della Corte d'Assise è infatti in costante aumento (sette processi, ma a ottobre 2020 già dieci).

TRIBUNALE ORISTANO

a) Continua a influenzare in modo rilevante il numero delle definizioni **l'istituto della messa alla prova**: le **richieste** presentate a **dibattimento** sono state numerose e si sono attestate sulle 104 unità, mentre quelle proposte nell'ufficio GIP si attestano sulle 41 unità, accolte nella quasi totalità dei casi. Abbastanza infrequente l'esito negativo della prova, così che il processo si conclude nella stragrande maggioranza dei casi con la sentenza di estinzione del reato. In particolare, nel periodo in esame le sentenze in questione sono state 66 (59 a dibattimento e 7 al gip). Le problematiche maggiori legate all'istituto in questione si sono presentate invece, col passare del tempo, prevalentemente per il reperimento di associazioni che avessero immediata disponibilità di posti per l'inizio dei lavori, con necessario conseguente slittamento dei tempi di attuazione del programma.

b) Minore impatto deflattivo per la sua stessa natura ha avuto a **dibattimento** **l'istituto della particolare tenuità del fatto** che comporta comunque la celebrazione dell'intero processo e, solo all'esito dello stesso, la pronuncia di non punibilità dell'imputato.

Le sentenze emesse nell'arco di tempo di interesse sono state **6**.

c) Sta invece **creando un aggravio di lavoro sia al GIP che al Collegio** la riforma c.d. **“codice rosso”** in quanto in molte delle ipotesi di maltrattamenti in famiglia viene chiesta misura cautelare (65 applicate nel periodo di interesse) mentre alcune di tali ipotesi che in precedenza venivano portate davanti al giudice monocratico ora sono di competenze collegiale, con incremento delle pendenze davanti al Collegio. Si tratta notoriamente di processi con istruttorie particolarmente lunghe e delicate. In totale i **processi per maltrattamenti sono stati 22 al dibattimento e 92 al GIP**.

Tribunale - Settore civile

a) **L'abbreviazione del termine per proporre domanda di divorzio** da tre anni a sei mesi o un anno, dopo aver comportato nei precedenti anni giudiziari un sensibile incremento dei relativi procedimenti, **ha diminuito i suoi effetti talché nell'anno giudiziario in esame si registra una diminuzione del numero di fascicoli sopravvenuti**, essendo passati i divorzi da 230 dello scorso anno

giudiziario a 213 di quest'anno (in particolare i divorzi congiunti sono passati da 120 a 111, mentre i divorzi contenziosi sono diminuiti da 110 a 102) .

b) **Gli accordi di separazione o divorzio conclusi dinanzi all'ufficiale di stato civile** ai sensi del DL 132/14 convertito in L. 10/11/14 n. 162 hanno parimenti diminuito i propri effetti, giacché nell'anno considerato non è pervenuta nessuna certificazione dai Comuni del circondario.

c) **La negoziazione assistita da Avvocati** ai sensi del DL 132/14 convertito in L. 10/11/14 n. 162: **non si hanno dati numerici**, essendo previsto l'invio degli accordi al Procuratore della Repubblica che, solo in caso di disaccordo, li invia al Presidente del Tribunale; per quanto di competenza, **non risulta pervenuto allo scrivente nessun rigetto** da parte del Procuratore.

d) **Arbitrati volontari deflattivi del contenzioso pendente** ai sensi del DL 132/14 convertito in L. 10/11/14 n. 162: **non risultano applicazioni** concrete nelle pendenze di questo ufficio.

e) **Mediazione e convenzioni di negoziazione assistita preliminari al giudizio civile** ai sensi del DL 132/14 convertito in L. 10/11/14 n. 162: **non si dispongono di dati al riguardo**.

f) **Modifiche in materia di procedimenti esecutivi** ai sensi del DL 132/14 convertito in L. 10/11/14 n. 162, DL 83/2015 conv. in L. 132/2015: non essendo intervenute ulteriori riforme rispetto a quelle del 2015 e 2016, gli effetti registrati nel corso del 2019-2020 sono da ascrivere all'effetto delle predette riforme.

PUNTO 2: SITUAZIONE CARCERARIA E MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE:

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA CAGLIARI

Il Tribunale (e l'Ufficio) di Sorveglianza di Cagliari ha giurisdizione su cinque istituti penitenziari (Case Circondariali di Uta e di Lanusei, Case di Reclusione di Oristano, Arbus e di Isili) e, per quanto attiene ai condannati liberi, su tutte le esecuzioni — a mente dell'art. 656 c.p.p. — di competenza delle Procure di Cagliari e delle Procure di Oristano e di Lanusei.

Va, inoltre, ricordato che questo Ufficio ha assunto la competenza esclusiva (nel Distretto) in materia di misura di sicurezza del ricovero in OPG (da eseguirsi presso la REMS). Per effetto della L.81/2014, sono ora ospiti nella struttura di Capoterra sedici persone.

Quanto **all'esecuzione carceraria**, i dati forniti dall'amministrazione penitenziaria attestano che al **30 giugno 2020**, nei suddetti cinque istituti, erano detenute complessivamente **951** persone su un totale **2.044** nella Regione).

La situazione complessiva è rimasta sostanzialmente invariata rispetto agli anni precedenti.

Continua, infatti, ad essere alta la percentuale di tossicodipendenti reclusi (circa il 30 %) e la presenza di molti detenuti con disturbi di rilevanza psichiatrica: tutte categorie bisognose di un particolare trattamento, anche ad opera di personale specializzato, difficilmente attuabile in una situazione di emergenza (in cui è invece privilegiata l'attività meramente contenitiva e di vigilanza).

A ciò si aggiungono le seguenti problematiche legate all'attività trattamentale intramuraria.

Come nel passato si è registrata, infatti, la **grave mancanza di Direttori degli istituti di pena** alcuni dei quali sono privi di titolare; per cui i direttori in servizio sono obbligati a gestirne più di uno. In particolare, **nei penitenziari di Uta (il più grande dell'Isola) e in quello di Massama (che ospita un numero cospicuo di detenuti sottoposti al regime di alta sicurezza) la presenza del Direttore — certamente indispensabile per le esigenze di buona amministrazione e per la gestione delle complessità che detti istituti presentano - non è quotidianamente garantita a causa, appunto, dello svolgimento di analoghi incarichi presso altri istituti.** Perdura, altresì, il numero ridotto (in rapporto alla popolazione detenuta) di educatori.

Del tutto inadeguati sono stati, ancora una volta, gli stanziamenti diretti al settore della rieducazione dei detenuti (in particolare quelli per finanziare il lavoro). Aspetto certamente grave posto che l'attività lavorativa costituisce un potente incentivo alla rieducazione e riduce grandemente le tensioni e le frustrazioni derivanti dalla carcerazione (mentre la sua mancanza accentua, inevitabilmente, l'aspetto meramente contenitivo di essa). Insufficienti sono stati, ancora, gli interventi volti a incrementare l'attività degli esperti (psicologi, criminologi, ecc.) previsti dall'art. 80 ord.pen., che collaborano per legge a redigere le relazioni di sintesi e che quindi contribuiscono ai giudizi di competenza della magistratura di sorveglianza.

Tutto ciò determina, spesso, un'attività di osservazione carente, che si riflette in un ritardo od in una approssimazione nella redazione delle relazioni necessarie al Tribunale e all'Ufficio di sorveglianza per le decisioni (non di rado rinviate per necessari approfondimenti e integrazioni istruttorie).

Permane, come detto, il grave problema relativo alle soluzioni praticabili per tutelare efficacemente il diritto alla salute dei detenuti affetti da patologie psichiatriche (la cura e l'assistenza all'interno degli istituti di pena è certamente insoddisfacente tenuto conto dell'esiguità del personale adibito allo scopo in rapporto alla popolazione carceraria ed alle descritte condizioni detentive che favoriscono, pressoché inevitabilmente, l'insorgenza o l'aggravamento di disturbi di personalità).

Pur dandosi atto che, a riguardo, sono state raggiunte (e rinnovate) intese tra l'amministrazione penitenziaria e il servizio sanitario regionale finalizzate ad assicurare la presa in cura dei pazienti da parte delle ASL ed a garantire la continuità dell'intervento terapeutico, tuttavia tali iniziative non hanno

raggiunto forme adeguate di assistenza e patiscono, ancora, grandi difficoltà soprattutto nell'offrire la possibilità di accoglienza in strutture per pazienti a lunga degenza ovvero forme adeguate di cura e di sostegno di tipo domiciliare a supporto delle misure alternative alla carcerazione.

Per quanto concerne **l'esecuzione extra-muraria**, gli adempimenti di spettanza del *Tribunale* e dell'Ufficio di Sorveglianza sono altrettanto numerosi.

Come detto, infatti, la competenza si estende a tutte le esecuzioni, sospese ex art. 656 c.p.p., curate dalle procure sopraindicate - il cui numero complessivo è assai elevato -. Ad esse si aggiungono naturalmente (per quanto riguarda in particolare l'Ufficio di Sorveglianza) le procedure relative alle esecuzioni delle misure alternative concesse anche ai condannati già detenuti.

Nell'ambito dell'esecuzione penale esterna (al di là dei carichi di lavoro) non si registrano gravissime disfunzioni: i compiti di spettanza degli UEPE territoriali (appena sufficientemente dotati di risorse) sono esercitati, nel complesso, in modo adeguato (sebbene permangano difficoltà, legate anche alla vastità del territorio di competenza, nella vigilanza dei sottoposti alle misure - comunque surrogata da quella operata dalle FF.00. locali -).

Inoltre, protocolli d'intesa (sottoscritti fra questo Tribunale e l'UEPE di Cagliari) - volti a favorire interventi di assistenza e di sostegno nei confronti dei sottoposti alle misure alternative (e, da ultimo, ai soggetti in esecuzione della misura di sicurezza del ricovero c/o la REMS di Capoterra) - nonché riunioni di confronto e di aggiornamento sulle strategie da adottare nell'esecuzione *extramoenia* si sono rivelati utili agli scopi rieducativi e di controllo sottesi ai benefici (ciò che porta a rinnovare l'auspicio che il Legislatore incentivi il più possibile, in futuro, forme di risposta sanzionatoria alternative alla carcerazione purché supportate da adeguati stanziamenti per incrementare le risorse ora disponibili).

Affidamenti in prova al servizio sociale (ai sensi dell'art. 47 ord.pen.).

Si tratta delle misure statisticamente più richieste ed applicate.

Di conseguenza, notevole è il lavoro degli Uffici dell'Esecuzione Penale Esterna i quali, oltre a dover svolgere l'attività di accertamento della situazione socio-familiare dei condannati ai fini dell'istruttoria e, quindi, della decisione del Tribunale, devono poi vigilare sull'esecuzione della misura concessa.

Sempre consistente è, inoltre, l'attività della Cancelleria, sulla quale gravano gli adempimenti esecutivi che si prolungano per tutta la durata dell'affidamento, talvolta particolarmente lunga in seguito alla sopravvenienza di altri titoli esecutivi che determinano l'adozione di provvedimenti di prosecuzione della misura ai sensi dell'art. 51 bis ord. pen..

Sono state presentate **496** istanze, **81** sono state accolte, **83** sono state respinte (nel merito e con decreto d'inammissibilità) **30** sono state altrimenti decise (incompetenza, n.l.p. etc.).

Non elevato è stato il numero delle revoche (**35**).

Sul piano dell'attività giurisdizionale, il Tribunale tende a rendere concreto il percorso di recupero riabilitativo che le misure sottendono, sia individualizzando le prescrizioni, tra cui quella di adoperarsi in favore della vittima del reato, sia intraprendendo con realtà istituzionali e di volontariato esterne contatti diretti ad offrire sempre più efficacemente occasioni di lavoro o di altro genere, al fine di agevolare i percorsi di riabilitazione sociale.

Affidamenti in prova al servizio sociale (ai sensi dell'art. 94 D.P.R. 309/1990).

Elevato è il numero anche di questo tipo d'istanza.

Ne sono state presentate **145**; **49** sono state accolte, **55** sono state respinte (nel merito o con decreto d'inammissibilità) **6** sono state altrimenti decise (incompetenza, n.l.p. etc.).

Il numero delle revoche è stato pari a **29**.

Detenzione domiciliare

Pure elevato è il numero delle istanze e dei procedimenti relativi alla misura della detenzione domiciliare ("ordinaria" ex art. 47 ter ord.pen. e "speciale" ex art 47 ter comma 1 ter o.p. etc.).

Sono state presentate **480** istanze: **52** sono state accolte, **116** sono state respinte (nel merito o con decreto d'inammissibilità) **77** sono state altrimenti decise (incompetenza, n.l.p. etc.).

Il numero delle revoche è stato pari a 15.

Semilibertà

Residuale è l'applicazione della semilibertà, circoscritta ai tempi di espiazione di pene lunghe. Vi sono state nel periodo in esame **42** istanze sopravvenute (spesso presentate in alternativa o in subordine rispetto ad altre istanze di differenti misure alternative, sovente concesse). I provvedimenti sono stati **25**; il numero delle revoche è stato pari a **8**.

Rinvio dell'esecuzione della pena.

Le istanze volte ad ottenere il rinvio, obbligatorio o facoltativo, dell'esecuzione della pena ai sensi degli artt. 146 e 147 c.p., sono fondate quasi esclusivamente su motivi di salute. Non infrequente, peraltro, si è rivelata la concessione del differimento della pena a favore di detenute in stato di gravidanza o madri di prole inferiore ai tre anni. Assai poche sono state le istanze di rinvio dell'esecuzione della pena presentate in attesa della definizione della domanda di grazia.

Prosegue l'orientamento giurisprudenziale del Tribunale diretto a favorire sovente, in luogo di tale istituto, la concessione di misure alternative alla detenzione, onde contemperare il diritto alla salute del condannato con l'esigenza di controllarne le condotte anche al fine di tutelare la collettività.

Le istanze sono state **217**, **22** accolte, **114** respinte e **10** altrimenti definite

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA SASSARI

La circoscrizione territoriale coincide con quella della Sezione distaccata di Sassari della Corte d'Appello di Cagliari e con il territorio delle Province di Sassari, Nuoro e Tempio-Olbia.

GLI ISTITUTI PENITENZIARI

La Casa Circondariale di Sassari

Alla data del 30 giugno 2020 nell'istituto erano presenti n. 401 detenuti, di cui 2 affetti da HIV-Ab+ in terapia antiretrovirale con buon compenso clinico-immunologico; n. 83 pazienti affetti da HCV-Ab+; n. 16 diabetici in terapia insulinica/orale in buone condizioni generali.

L'istituto dispone di spazi sufficienti ad ospitare i detenuti nel rispetto delle misure prescritte a tutela della loro dignità e non è dato registrare alcun fenomeno di sovraffollamento.

Nel periodo di riferimento sono stati realizzati interventi per rimediare alle difficoltà di approvvigionamento idrico ed assicurare l'acqua calda sanitaria e a servizio dei wc delle camere di pernottamento e per eliminare l'umidità di risalita nel reparto 41 bis.

Sono, altresì, in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori di potenziamento delle misure di protezione passive e di adeguamento della Sezione Isolamento, per l'acquisto dei gruppi di continuità e gruppi elettrogeni e per l'affidamento del servizio di manutenzione degli impianti termici, idraulici, elettrici e tecnologici.

La struttura, soffre, comunque, di diverse problematiche, che vanno dalla insufficienza del riscaldamento nei mesi invernali, alle alte temperature che vi si registrano in quelli estivi con un rapido e generale deterioramento, che si apprezza nella presenza di muffe e ruggine, nelle pavimentazioni e battiscopa rotti; non vi sono generatori che possano ovviare guasti alla linea elettrica, grave la situazione dell'acqua potabile, fonte di continue lamentele dei detenuti, verosimilmente per problemi all'impianto interno di distribuzione. Finalmente nel corso del corrente anno è stato nominato il Direttore che, peraltro, ha anche altri incarichi; non vi è personale contabile; la area educativa, sottodimensionata, è ridotta di oltre il 50%; mancano ispettori, commissari e sovrintendenti. Assolutamente inadeguata la struttura che ospita i detenuti in regime di art 21 O.P.

La stessa eterogeneità della popolazione detenuta origina enormi difficoltà di gestione anche dell'ordinario, riflettendosi sulla effettività della attuazione della rieducazione, difatti numerosi sono i tossicodipendenti, anche affetti da problemi psichiatrici, che avrebbero bisogno di ben altre modalità di espiazione e recupero; si segnalano anche numerose patologie psichiatriche, molti sono gli stranieri che spesso non parlano italiano.

La Casa Reclusione di Tempio Pausania Nuchis

Alla data del 30 giugno 2020 erano presenti n. 140 detenuti (n. 4 MS; n. 3 Semiliberi e n. 141 AS3).

Il Dirigente Sanitario riferisce che non sono stati presenti soggetti HIV positivi o affetti da AIDS; nessun caso di suicidio e tentato suicidio. Segnala, piuttosto, la sussistenza di patologie croniche e degenerative, necessitanti di controlli specialistici e la cui frequenza appare più elevata se confrontata con la prevalenza delle medesime infermità nella popolazione generale (trattasi di malattie cardiovascolari, neurologiche, del sistema endocrino, dell'apparato urinario e genitale, dell'apparato respiratorio e di quello locomotore). Nel contempo, la struttura sanitaria dell'Istituto, che può fruire di assistenza infermieristica per sole 100 ore settimanali su 168 e della medicina dei servizi per sole 144 ore settimanali su 168, pone dei limiti all'assistenza erogabile ai detenuti. Da aggiungere la difficoltà ad ottenere prestazioni specialistiche dal presidio ospedaliero viciniore, ancora più evidente nel periodo scorso a causa della pandemia da COVID-19.

La Casa Reclusione di Alghero

Nella Casa di Reclusione di Alghero, alla data del 30/6/2020, erano presenti n. 127 detenuti; non si sono registrate situazioni di sovraffollamento, né casi di suicidio.

Dal punto di vista sanitario si segnala la presenza di n. 8 detenuti positivi per HCV-Ab non in trattamento farmacologico, n. 2 positivi per HbsAg in trattamento farmacologico con buona risposta e n. 6 affetti da diabete in trattamento farmacologico.

La Casa Circondariale di Nuoro

Al 30.6.2020 erano presenti 265 detenuti, rientranti nelle categorie AS3, AS2, e MS, non vi sono stati suicidi e si sono verificati alcuni episodi di autolesionismo in forma lieve; tra la popolazione detenuta le patologie più ricorrenti sono: le patologie odontoiatriche (circa il 60%) e psichiatriche (circa il 50%), presenti in tutte le fasce di età; nella fascia 20-50 anni, tossicodipendenza (50 detenuti, di cui uno in terapia sostitutiva con suboxone) e patologie correlate alla tossicodipendenza (HCV-HBV 15; HIV 1; doppia diagnosi 10), i test sierologici Covid-19 IgM/IgG, effettuati sulla popolazione detenuta e sul personale, hanno dato tutti esito negativo e non si sono segnalati casi di positività al virus; i detenuti che rientrano dai permessi e i nuovi giunti vengono sottoposti a tampone naso-faringeo e isolamento sanitario precauzionale.

Per quanto riguarda il personale si evidenziano gravi carenze di organico in tutti i ruoli: una carenza di 17 unità per il ruolo di ispettori; 24 sovrintendenti; 40 assistenti capo; gli operatori dell'area educativa sono 4 unità FGP sulle 5 unità previste e 1 assistente amministrativo.

La Casa di Reclusione di Mamone

Su una capienza regolamentare di 174, erano presenti, al 30 giugno 2020, 150 detenuti, 28 italiani e 122 stranieri, 76 dipendenti da sostanze stupefacenti e 4 da alcool, 3 affetti da HBV, 3 da HCV; il 6% circa dei ristretti presenta forme cliniche correlate con stati di ansia lieve, l'80% presenta patologie odontoiatriche. Sostanzialmente solo una esigua parte è territoriale, il maggior numero è di stranieri senza il contestuale invio delle risorse necessarie come interpreti e mediatori.

Anche per la C.R. di Mamone non sono pervenute segnalazioni relative a contagi da Covid-19.

In merito al personale sono presenti 95 unità, contro una pianta organica di 116 unità di Polizia Penitenziaria e 5 unità di funzionari giuridico-pedagogici sulle 7 unità previste.

Corre l'obbligo segnalare come tutti gli Istituti, nonostante il notevole sottodimensionamento del personale, le carenze di DPI, il blocco di permessi, visite e lavoro all'esterno, hanno affrontato la pandemia con il massimo impegno e con successo, atteso che non si sono registrate positività né situazioni di violenza.

Ufficio di Sorveglianza di Sassari

Sono state iscritte nel periodo di cui si tratta n. 9524 procedure; le definizioni sono state n. 8784. Sono state emesse n. 2848 ordinanze e n. 5467 decreti; al 30/6/2020 vi erano n. 2876 pendenze.

I detenuti in regime di art 41 bis O.P. sono oltre 90, ciò comporta un notevole incremento di iscrizioni relativamente alle procedure che interessano questa fascia di detenuti, ovvero richieste di sottoposizione a visti di censura, non inoltro di corrispondenza, reclami relativi alle condizioni detentive.

Nel periodo in esame si segnalano alti numeri di introiti che sono stati di difficile gestione, atteso il sistema di smart working, in particolare:

- n. 57 procedure di differimento dell'esecuzione della pena; 39 delle quali pervenute nel periodo della pandemia (marzo-giugno 2020); di queste ultime 7 accolte;
- n. 300 procedure per applicazione provvisoria di misura alternativa; di queste 150 sono richieste di applicazione provvisoria di detenzione domiciliare, pervenute nei mesi marzo-giugno, delle quali solo 5 accolte;
- n. 139 procedure di esecuzione presso il domicilio della pena detentiva (L. 199/2010); di queste 76 risultano pervenute tra marzo e giugno 2020 (ai sensi dell'art. 23 D.L. n. 18 del 17/3/2020), 33 delle quali accolte.

Stabili le procedure per permessi di necessità che risultano, comunque, numerose.

Si sono verificate due evasioni durante la fruizione dei permessi.

Si ritiene una sterile elencazione quella della tipologia dei procedimenti iscritti e definiti, parendo il dato rilevante quello dell'abbattimento dell'arretrato e del rispetto del mero tempo fisiologico di decisione.

Ovviamente nel carico di lavoro e nella formazione dell'arretrato incide la tipologia del provvedimento, come per tutta l'attività, potendo questo essere più o meno complesso, ma soprattutto la necessità o meno di definizione in esito ad udienza. Si segnala l'importante incremento delle procedure di conversione di pene pecuniarie in virtù della modifica del 238 bis, e la complessità del rito denominato "procedura semplificata per le misure alternative alle pene detentive brevi", che ad oltre un anno dalla entrata in vigore non è stata accompagnata nemmeno dalle necessarie modifiche del registro informatico e dalle istruzioni e che comportano un inestricabile tra Ufficio e Tribunale di Sorveglianza, gravando con ulteriori compiti il personale amministrativo già in grave affanno. Non di poco conto le iscrizioni con richiesta di applicazione dell'art. 123 D.L. n. 18 del 17/3/20, e differimento pena per periodo contagio da Covid in detenuti con pregresse patologie.

Allo stato non sono state fornite le risorse necessarie per la celebrazione delle udienze in videoconferenza, pur se obbligatoria per legge.

Si segnala la assoluta insufficienza dell'organico amministrativo.

Ufficio di Sorveglianza di Nuoro

La normativa volta a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha avuto significative ripercussioni sull'attività e sulla produttività dell'Ufficio, soprattutto in materia di misure alternative alla detenzione e differimenti della pena per motivi di salute. Basti sottolineare che la maggior parte delle istanze nelle materie menzionate sono pervenute all'Ufficio nei quattro mesi di marzo, aprile, maggio e giugno 2020.

Complessivamente, dal 1° luglio 2019 al 30 giugno 2020, sono stati iscritti 3753 procedimenti, che si sono aggiunti agli 843 procedimenti pendenti ad inizio periodo. Considerando che al 30/06/2020 sono rimasti pendenti 973 procedimenti, ne sono stati definiti 3623. Le ordinanze depositate sono state 1317 e i decreti 2072.

Nei primi quattro mesi di emergenza da Covid-19 (da marzo a giugno 2020) si concentra circa il 27% delle definizioni complessive sopra indicate (910 procedimenti sopravvenuti, detratti quelli cancellati e iscritti per errore, 907 pendenti ad inizio periodo e 973 pendenti a fine periodo).

Nel medesimo periodo, peraltro, la produttività dell'Ufficio ha risentito anche del collocamento in pensione – dall'8 marzo 2020 – di uno dei due magistrati presenti.

I dati relativi all'applicazione delle misure alternative alla detenzione nel periodo considerato sono i

seguenti (i dati forniti sono al netto dei procedimenti cancellati):

sono sopravvenute 21 istanze di ammissione provvisoria alla detenzione domiciliare nessuna accolta, 3 istanze di ammissione provvisoria alla semilibertà, nessuna è stata accolta: 34 istanze di ammissione provvisoria all'affidamento in prova al servizio sociale (contro 24 dell'anno precedente), delle quali 4 sono state accolte, le altre respinte, non vi sono pendenze; 4 istanze di ammissione provvisoria all'affidamento terapeutico ex art. 94 D.P.R. n. 309/90, tutte decise, 79 istanze di esecuzione della pena presso il domicilio ai sensi della L. n. 199/2010 e/o dell'art. 123 D.L. 17 marzo 2020 n. 18 conv. in L. 24 aprile 2020 n. 27, accolte 19, rigettate 17, 8 sono rimaste pendenti al 30/06/2020; 27 istanze di differimento provvisorio della pena, quasi esclusivamente per motivi di salute, ne sono state accolte 4.

Tribunale di Sorveglianza di Sassari

Nel periodo in oggetto sono stati iscritti 2304 procedimenti e ne sono stati definiti 2218. Sono state emesse 1546 ordinanze e 560 decreti; le pendenze al 30/6/2020 erano 554.

In relazione alle misure alternative sono pervenute 1567 istanze; ne sono state accolte 788; 41 misure sono state revocate. Le altre evidentemente hanno avuto esito positivo (che comunque riguarda oltre il 90 % dei casi) o sono in corso. Sono pervenute 118 istanze di rinvio esecuzione pena; n. 79 dal 3/3/2020, la maggior parte delle quali collegate alla emergenza sanitaria; di queste ultime ne sono state accolte 4.

Si precisa che i dati statistici riportati si riferiscono al numero dei procedimenti iscritti e che a ciascuna procedura possono corrispondere una molteplicità di istanze.

Riferisce l'UDEPE di Sassari, a cui carico ci sono ben 92 comuni del territorio, di aver eseguito 1026 indagini socio-familiari, 253 delle quali su richieste della Magistratura di Sorveglianza, e di aver gestito 742 misure nel territorio, sempre afferenti alla Magistratura di Sorveglianza. Le indagini sono state, ovviamente, rallentate e rese più difficoltose dal lockdown con impossibilità di accessi e dello smart working.

Il tempo medio di definizione dei procedimenti, tenuto conto delle varie particolarità di ciascuno, si situava in meno di un anno prima della epidemia, ma in ragione della sospensione dell'attività non urgente, dello smart working e della sostanziale chiusura dell'Udepe, il target, faticosamente raggiunto negli anni passati, non si è più potuto rispettare.

Con tutti i dipendenti sia su Sassari che su Nuoro sono stati predisposti e sono stati attuati progetti di smart working.

Tribunale per i Minorenni di Cagliari

Nella giurisdizione del TM di Cagliari è presente l'IPM di Quartucciu, unico carcere minorile della Sardegna.

Come già accaduto lo scorso anno, si conferma che anche nel periodo in esame la struttura ha attraversato momenti di viva difficoltà, derivata dalle criticità già più volte segnalate: aggravamento di lavoro degli agenti di polizia penitenziaria, fortemente sottodimensionati per far fronte alle esigenze dell'Istituto (traduzioni, accompagnamenti in udienza, piantonamenti ecc.); impossibilità di assicurare la vigilanza in caso di arresto o fermo di minori di genere femminile (in verità assai rari); impossibilità di assicurare l'accoglienza educativa in caso di ingresso in orari notturni e/o in giorni festivi.

PUNTO 3: ORGANICI AMMINISTRATIVI E MAGISTRATI –RISORSE MATERIALI ED INFORMATICHE- PRASSI ORGANIZZATIVE E RIDUZIONE ARRETRATO

ORGANICI AMMINISTRATIVI

Un comune denominatore caratterizza gli Uffici giudiziari del Distretto ed è la totale inadeguatezza degli organici amministrativi; l'aspetto è sottolineato in tutte le Relazioni dei capi degli Uffici, i quali ne evidenziano la criticità, con sfumature di gravità più o meno marcate.

CORTE APPELLO CAGLIARI

L'organico, attraverso il costante ricorso all'istituto dell'applicazione, è del tutto coperto e consente di far fronte in assoluta adeguatezza ai numerosi e gravosi compiti cui l'Ufficio è preposto.

Di seguito il rilievo rappresentato graficamente, con la precisazione che nessuna rilevante modifica è intervenuta rispetto al pregresso periodo di rilevamento.

ORGANICO CORTE APPELLO CAGLIARI

DAL 1° LUGLIO 2019 AL 30 GIUGNO 2020

QUALIFICA	ORGANICO	SERVIZIO	APPLICATI DA ALTRI UFFICI	APPLICATI DALLA CORTE	CESSATI	TOTALE IN SERVIZIO
DIRIGENTE	1	1				1

DIRETTORE	5	2	4			6
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	12	8	6			14
FUNZIONARIO CONTABILE	6	4				4
CANCELLIERE	8	4	6	1	1	8
CONTABILE	4	7				7
ASSISTENTE GIUDIZIARIO	20	20 (di cui 2 nuovi assunti)	5	1 (distacco sindacale)	2	24
OPERATORE GIUDIZIARIO	13	9	2 (centralinisti)		2	11
AUTISTI	3	2			1 (deceduto)	2
AUSILIARI	7	6	2			8
TOTALE						85

Di sicuro interesse, i provvedimenti adottati dal Dirigente amministrativo presso la Corte d'Appello per fronteggiare l'emergenza sanitaria:

in linea col *lock down* decretato a livello nazionale, a far data 13 marzo 2020 sono stati creati dei presidi di cancelleria per lo svolgimento in presenza delle attività indifferibili, mentre il restante personale è stato allontanato dall'ufficio facendo ricorso a tutti gli istituti contrattuali disponibili: permessi retribuiti, ferie d'ufficio, *smart working*.

I soggetti fragili sono stati tutelati con l'adozione delle misure previste della legislazione emergenziale. I lavoratori con disabilità in situazione di gravità e le persone che di essi hanno cura, hanno potuto godere dell'ampliamento dei giorni di permesso retribuito previsti dalla legge 104/92.

In coerenza con la legislazione ed i provvedimenti delle varie fonti nazionali che si susseguivano per fronteggiare l'emergenza, nonché con le Disposizioni organizzative assunte dal Capo dell'ufficio ai sensi dell'art. 83 DL 18/2020 per lo svolgimento dell'attività giurisdizionale, sono state adottate misure organizzative e logistiche per il personale atte, nella prima fase emergenziale, a consentire lo svolgimento delle attività indifferibili, nella piena salvaguardia della salute dei lavoratori e, nella seconda fase, a rendere possibile la graduale ripresa dei servizi che si andavano via via rimodulando ed intensificando col crescere della situazione di pericolo.

Così, nella **prima fase dell'emergenza** epidemiologica, a far data 13 marzo 2020, sono stati creati dei presidi di cancelleria per lo svolgimento in presenza delle attività indifferibili, mentre il restante personale è stato allontanato dall'ufficio facendo ricorso a tutti gli istituti contrattuali disponibili: permessi retribuiti, legge 104/92 ferie d'ufficio, *smart working*.

In questo periodo hanno avuto luogo varie interlocuzioni con l'Autorità sanitaria locale, col Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e col Medico Competente che hanno condotto all'adozione da parte del Presidente della Corte nella qualità di datore di lavoro del "*Protocollo di sicurezza anti contagio covid-19 rev. 03 del 15/05/2020*", alla luce del quale- nella seconda fase- sono state assunte le misure di contenimento idonee alla graduale ripresa dei servizi.

L'ufficio ha dato particolare impulso all'adozione del lavoro agile che nell'immediatezza è cominciato all'ufficio Ragioneria.

Nella consapevolezza dell'importanza economico/sociale che nel periodo del *lock down* i pagamenti non subissero soluzione di continuità, l'ufficio si è organizzato per assicurare il servizio in regime di *smart working* per entrambi i Funzionari Delegati in sede - spese di funzionamento e spese di giustizia - mantenendo in sede solo un ristretto presidio di contabili, necessario per le attività da svolgere in presenza.

I progetti di lavoro agile per il personale della Ragioneria sono stati i primi ad essere stati autorizzati in questa Corte perché tale ufficio, essendo da tempo informatizzato, possedeva in linea generale i prerequisiti per lo svolgimento di un proficuo lavoro a distanza.

Immediatamente sono state richieste le abilitazioni per l'utilizzazione da remoto del programma di Contabilità Generale dello Stato SICOGE e per l'accesso al programma di protocollazione *Script@*.

Per il personale che ne era privo sono state attivate le carte multiservizi necessarie per l'accesso ai programmi.

Nel primo momento l'utilizzo dei pertinenti programmi da remoto ha evidenziato importanti limitazioni tecniche che hanno rallentato notevolmente il lavoro; esse nel tempo sono state gradualmente superate grazie all'intervento della Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati (DGSIA) che ha reso possibile l'attivazione di varie funzionalità che originariamente erano utilizzabili esclusivamente attraverso la rete giustizia.

Il personale che presso la propria abitazione non aveva l'attrezzatura hardware necessaria, è stato autorizzato a utilizzare quella dell'ufficio, previa formalizzazione dello spostamento del bene.

Nella **seconda fase dell'emergenza** epidemiologica, a far data dall'11/5/2020, nel rispetto del citato Protocollo anti contagio, sono state adottate misure organizzative caratterizzate da una maggiore presenza dei lavoratori in ufficio, idonee a consentire una graduale ripresa dei servizi garantendo la

primaria esigenza della salvaguardia della salute dei lavoratori.

Ulteriori misure organizzative sono state adottate a far data dal 29/6/2020 in vista della integrale ripresa delle attività normativamente prevista per il 1° luglio 2020.

Alla **ripresa delle attività dopo la pausa estiva** si sono susseguite una serie di disposizioni del Ministero della Giustizia e del Dipartimento della Funzione Pubblica volte a contemperare ancora una volta, nel mutato quadro epidemiologico e legislativo, la piena ripresa dei servizi con l'esigenza di adottare tutte le misure e le procedure necessarie per il contenimento ed il contrasto della diffusione dell'infezione da covid-19.

Nel frattempo la situazione epidemiologica si è rapidamente evoluta negativamente talché lo stato di emergenza nazionale è stato prorogato da prima al 15/10/2020 e successivamente al 31/1/2021 (*cfr.* Delibere del Consiglio dei Ministri rispettivamente del 29/07/2020 del 7/10/2020).

Sono intercorse interlocuzioni con le autorità sanitarie competenti, col Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione volte all'adozione delle misure igienico sanitarie atte a contenere la diffusione dell'infezione da COVID-19.

Particolare importanza in questo quadro riveste l'**Accordo sull'attuazione del lavoro agile nell'amministrazione giudiziaria ai sensi della normativa eccezionale di contrasto alla pandemia da covid-19**, siglato il 14/10/2020 tra il Ministro della Giustizia e le Organizzazioni Sindacali, quale strumento diretto a salvaguardare la salute dei dipendenti e della collettività ed, al contempo, a garantire l'operatività dell'azione amministrativa.

Tra gli strumenti organizzativi adottabili è stato particolarmente indicato il c.d. lavoro agile, caratterizzato dallo svolgimento di parte della prestazione lavorativa in ufficio ed altra da remoto.

Per consentire ciò l'amministrazione ha potenziato la rosa degli applicativi informatici utilizzabili da remoto: SNT per le notifiche penali telematiche e SICID per la gestione dei registri civili.

A tale ultimo fine sono in corso di consegna PC portatili per il personale amministrativo che lavorerà in smart working, quale unico strumento consentito per il collegamento in sicurezza con l'applicativo civile.

Il 30 ottobre è stata completata la mappatura dei servizi, volta a verificare quali, allo stato dell'arte, possano essere svolti in tutto o in parte da remoto.

A far data del 2 novembre 2020 sono stati avviati i progetti di lavoro agile per tutti i servizi di ragioneria (facenti capo ai due Funzionari Delegati), manutenzione degli uffici giudiziari, liquidazione spese processuali e recupero crediti, notifiche penali telematiche e predisposizione dei decreti di citazione.

Successivamente alla consegna ed alla configurazione dei portatili, verosimilmente verso la fine del

mese di novembre, sarà possibile avviare i progetti di lavoro agile per il personale della cancelleria civile.

Particolare attenzione è stata riservata ai cc.dd. lavoratori fragili per i quali sono state modulate modalità di svolgimento della prestazione lavorativa idonee alla salvaguardia della loro salute, secondo le indicazioni del medico competente.

Di seguito, la rappresentazione degli organici presenti presso gli Uffici NEP; delle attività cui gli organici sono preposti e delle misure organizzative adottate nel periodo dell'emergenza.

UNEP

La pianta organica prevede

- n. 29 Funzionari UNEP di Area 3,
- n. 21 Ufficiali Giudiziari di Area 2,
- n. 25 Assistenti Giudiziari di Area 2.

Allo stato risultano addetti all'UNEP:

- n. 26 funzionari UNEP di cui n. 1 unità applicata da altro ufficio, 1 distaccata presso il Ministero;
- n. 10 Ufficiali Giudiziari,
- n. 23 Assistenti Giudiziari di cui n. 8 unità applicate presso altri uffici giudiziari e n. 1 unità collocata in aspettativa;
- 1 Ausiliario applicato da altro ufficio.

Le diverse attività istituzionali sono organizzate nell'ambito dei rami di servizio nei quali l'Ufficio UNEP è strutturato, "sezioni" Contabilità, Notificazioni civili, Notificazioni Penali, Esecuzioni, Protesti, ai quali, ai sensi dell'art. 105 del D.P.R. n. 1229 del 15 dicembre 1959, sono preposti diversi Funzionari UNEP con provvedimenti del Capo dell'ufficio.

A seguito dell'insorgere dell'emergenza epidemiologica, a partire dal trascorso mese di marzo presso l'UNEP sono state adottate misure per lo svolgimento dell'attività lavorativa finalizzate alla attuazione delle misure di contenimento del contagio da COVID-19. In particolare si è proceduto, fino alla metà del mese di maggio, alla costituzione di presidi finalizzati a limitare la presenza fisica presso gli uffici, ricorrendo all'istituto dello smart-working per gli Assistenti giudiziari e l'Ausiliario. Successivamente si è proceduto anche all'utilizzo dello strumento della turnazione in servizio per tutte le figure professionali, che tuttora viene attuato soprattutto per i Funzionari e gli Ufficiali Giudiziari per decongestionare le presenze all'interno degli uffici. In questa prospettiva si è anche proceduto alla risistemazione del personale utilizzando al meglio gli ambienti disponibili facendo riferimento alle attività specificamente attribuite a ciascuna unità di personale.

Contestualmente fin dall'inizio del mese di aprile sono state adottate le previste misure di prevenzione e protezione dei lavoratori per il contenimento della diffusione del COVID-19, tramite le necessarie informative rivolte al personale e all'utenza, la messa a disposizione di mascherine chirurgiche e FFP2 per il personale indicato nei protocolli di sicurezza, di guanti per alcune specifiche attività, di soluzioni idroalcoliche per la disinfezione delle mani, di prodotti disinfettanti per la pulizia delle superfici di lavoro. Conformemente alle indicazioni contenute nelle linee guida dell'ATS Sardegna e nel Protocollo di sicurezza, sono state date all'utenza e al personale chiare e stringenti disposizioni, tuttora vigenti, sulle modalità di accesso all'ufficio in particolare al fine del mantenimento della distanza minima di sicurezza e del rispetto del divieto di assembramento. In questa direzione sono stati anche collocate delle piantane "segnapercorso" e sono stati installati elementi divisorii di protezione negli ambienti dedicati all'attività di sportello. Ancora, per alcune settimane, tra il mese di maggio e di giugno è stato operativo il servizio di rilevazione della temperatura corporea prestato volontariamente da parte della C.R.I. e dell'associazione MA.SI.SE.

Per quanto riguarda l'attività esterna il personale UNEP ha ricevuto disposizioni per l'osservanza delle indicazioni ministeriali circa la necessità di acquisire le informazioni dall'Autorità sanitaria ed è stato dotato di mascherine FFP2.

CORTE APPELLO SEZIONE DISTACCATA SASSARI

La Sezione distaccata di Sassari della Corte d'Appello ha evidenziato la vacanza del ruolo di Dirigente Amministrativo, mentre dei due previsti solo un Direttore di cancelleria è presente (essendo l'altro applicato fuori sede). Solamente un funzionario contabile è presente (due ne sono previsti). È sguarnito l'organico nella figura del Cancelliere (solo 1 su 5 previsti), il solo presente che tra l'altro andrà in pensione nel corso dei prossimi mesi.

TRIBUNALE DI CAGLIARI

Molto grave è la situazione del Personale Amministrativo nel Tribunale più grande del distretto-Cagliari- a fine periodo di rilevamento la scopertura è del 57%, con i vuoti più significativi nelle qualifiche più elevate, mancano 10 cancellieri (34 previsti in organico) 12 (su 47), 8 assistenti (su 67) e 11 operatori sui 22 previsti.

TRIBUNALE DI SASSARI

Anche il **Tribunale di Sassari** lamenta gravi carenze di organico, dovute anche all'assenza del personale per varie applicazioni presso altri uffici sia nel settore del contenzioso civile (e della VG) che

nel settore penale. In particolare, in quest'ultimo settore, deve tenersi conto delle numerose richieste di assistenza giudiziaria per la partecipazione al dibattimento a distanza di detenuti in regime di 41 bis presenti presso la Casa Circondariale di Sassari-Bancali che costringono gli operatori a spostarsi dal tribunale. Si aggiungono a tali problemi, il sotto dimensionamento dell'organico avvenuto alcuni anni fa, la circostanza che il personale usufruisce di orario ridotto. Manca il Funzionario contabile.

TRIBUNALE DI NUORO

Analoga situazione lamenta il Tribunale di Nuoro, privo della figura del Dirigente Amministrativo, il che impone lo svolgimento delle relative funzioni da parte del magistrato dirigente l'ufficio giudiziario, che accentra su di sé le competenze giurisdizionali e amministrative, con un impegno raddoppiato rispetto a quello che competerebbe. Le carenze degli organici si ripercuotono inevitabilmente sull'andamento della giurisdizione e sullo smaltimento dell'arretrato: non possono ad esempio essere celebrate un determinato numero di udienze penali (mancando l'assistente). Le carenze del personale rende anche impossibile la realizzazione concreta dell'Ufficio del processo.

TRIBUNALE DI ORISTANO

Anche il Tribunale di Oristano registra una scopertura del 18,8%; mancano in particolare le figure di funzionario, cancelliere ed assistente. Gli Uffici Unep di Oristano sono carenti in particolare della figura di Ufficiale Giudiziario (scopertura del 60%).

TRIBUNALE DI TEMPPIO PAUSANIA

Nel Tribunale di Tempio le carenze del personale amministrativo, che si uniscono alle carenze negli organici dei giudici, determinano una situazione connotata da particolare gravità. Nel periodo considerato continuano ad essere **particolarmente pesanti** le scoperture dell'organico anche per trasferimenti e pensionamenti verificatisi di recente:

- è vacante il posto di dirigente amministrativo;
- degli **otto** cancellieri previsti in pianta organica di fatto sono soltanto **tre** le unità di personale effettivamente in servizio, **per la vacanza di cinque posti**;
- dei **due** conducenti di automezzi previsti in pianta organica solo **uno** è presente in servizio e, inoltre, mancano anche due commessi.

Per quanto riguarda l'Ufficio N.E.P., invece:

- dei **cinque** funzionari previsti in pianta organica solo **due** sono in servizio più **uno** per effetto di un provvedimento di applicazione continuativa dall'Unep della Corte d'Appello di Sassari;

- dei **tre** ufficiali giudiziari previsti in pianta organica solo **uno** è in servizio; con un sostanziale tasso di scopertura del 34%.

Ma anche tralasciando ogni considerazione circa la scopertura dei posti previsti in pianta organica, si deve segnalare l'inadeguatezza strutturale della medesima pianta organica rispetto al carico di lavoro del Tribunale.

Una maggiore copertura d'organico consentirebbe alla struttura amministrativa di fornire un supporto al personale di magistratura più efficiente ed adeguato, oltre che ridurre il ricorso a prestazioni di lavoro straordinario.

Sarebbe indispensabile provvedere all'aumento dei posti in pianta organica per adeguarla all'attuale carico di lavoro e per adeguarla alla pianta organica dei magistrati che è stata recentemente aumentata di tre (3) unità.

TRIBUNALE DI LANUSEI

La pianta organica prevede la presenza di:

n. 2 direttori amministrativi (in servizio tre direttori amministrativi

n. 4 funzionari (in servizio: n. 2 funzionari con scopertura del 50%);

n. 4 cancellieri (n. 4 cancellieri presenti di cui, però, uno con part time al 50%); -

n. 8 assistenti giudiziari (nel periodo considerato erano in servizio 8 assistenti giudiziari, di cui però uno in part time e l'altro in distacco sindacale al 50%, mentre allo stato attuale, a causa dei pensionamenti sono rimasti in servizio 5 Assistenti Giudiziari); giova ricordare che nei prossimi mesi del 2021 dovrebbero entrare in servizio altri due Assistenti Giudiziari vincitori di concorso, con il conseguente quasi ripristino nel numero degli addetti. -

n. 2 operatori giudiziari (in servizio entrambi); -n. 2 conducenti di auto (in servizio entrambi; uno, peraltro, applicato dal Tribunale di Cagliari con provvedimenti di applicazione limitati nel tempo, anche se sino ad ora sempre rinnovati); -n.4 ausiliari (di cui due, invalidi civili, non sono in grado di svolgere tutte le attività necessarie).

Tale situazione incide inevitabilmente sulla efficienza dell'Ufficio posto che i funzionari e gli assistenti in servizio devono necessariamente farsi carico di tutte le incombenze relative alle rispettive mansioni, mentre il pieno organico consentirebbe di assicurare un congruo ausilio ai direttori amministrativi e ai cancellieri in servizio, con una più idonea ripartizione del lavoro.

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI CAGLIARI

L'organico del Tribunale di Sorveglianza di Cagliari è carente in quanto tarato su carichi di lavoro

antecedenti al 1998, anno a partire dal quale numerose riforme legislative hanno ampliato le competenze del Tribunale di Sorveglianza. La scopertura in organico è del 26,9% e manca il Dirigente amministrativo.

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI SASSARI

Analoga carenza è presente nel Tribunale di Sorveglianza di Sassari, che difetta delle figure essenziali per il buon andamento dell'ufficio (funzionari giudiziari).

TRIBUNALE PER I MINORENNI DI CAGLIARI

Carenze negli organici amministrativi sono presenti anche nel Tribunale per i Minorenni di Cagliari dove la situazione si è aggravata a causa delle fuori uscite per pensionamento. Mancano soprattutto anche in questo ufficio le figure apicali. Manca il direttore amministrativo e il personale presente in gran parte usufruisce della riduzione dell'orario lavorativo.

Particolarmente gravi sono state nel periodo di riferimento le carenze in relazione al personale amministrativo, sempre sottodimensionato, essendosi inoltre registrati nell'anno in esame ulteriori pensionamenti.

Gravissima è soprattutto la scopertura dei posti apicali in quanto, dei cinque funzionari giudiziari previsti in organico, solo uno ha prestato servizio.

È opportuno evidenziare inoltre che il 1° ottobre 2019 è andato in pensione anche l'unico direttore amministrativo, con pesanti, negative conseguenze sull'attività di tutto l'ufficio.

L'ufficio ha registrato, inoltre, numerosi giorni di assenza del personale per malattia / infortuni sul lavoro in itinere, oltre ai tre giorni mensili ex legge 104/92 di cui hanno fruito varie unità e ai giorni di assenza determinati da terapia salvavita di n.1 unità. Quest'ufficio, a differenza di altri, non ha usufruito infine dell'assegnazione di personale in mobilità.

La riduzione progressiva del personale e le assenze registrate nel tempo non hanno consentito la realizzazione del cosiddetto Ufficio del giudice in quanto non è stato possibile assegnare a ciascun giudice togato un assistente a suo esclusivo supporto.

Riassuntivamente, al 30/06/2020, su un organico di 28 unità, si registra la vacanza di 3 funzionari giudiziari, due operatori giudiziari, di due conducenti di automezzi e di un direttore amministrativo

Risulta coperto infatti un posto da funzionario il quale dal momento della sua immissione in possesso è stato applicato, per motivi familiari che consentono di fruire delle agevolazioni previste in quanto madre di minore al di sotto degli 8 anni, all'ufficio del Giudice di Pace di La Maddalena. Per sopperire

almeno parzialmente alla mancanza del suddetto funzionario l'Ufficio si è reso disponibile ad una applicazione incrociata con un cancelliere in organico presso il GP di cui sopra.

Come già esposto nella precedente relazione, il Dirigente Amministrativo è stato da tempo trasferito ad altro Ufficio Giudiziario.

TRIBUNALE PER I MINORENNI SASSARI

Come già evidenziato nella precedente relazione, la situazione degli organici del personale amministrativo e di cancelleria costituisce la vera, grave nota dolente del Tribunale per i Minorenni di Sassari, come può immediatamente comprendersi dalla lettura dello schema seguente:

Profilo professionale	Posti in pianta organica	Posti coperti
Direttore	1	1
Funzionari Giudiziari	1	1
Cancellieri esperti	3	0
Assistenti Giudiziari	1	1
Operatori Giudiziari	4	2
Conducenti di automezzi	2	1
Ausiliari	3	3
Centralinisti	1	1

Va precisato che la dotazione organica dell'ufficio ha subito quasi un tracollo tra la metà del 2015 e la fine del 2016 che si è aggravata negli anni successivi:

Ulteriore significativo aggravamento della situazione si è verificato con il pensionamento, il 31 agosto 2019, dell'ultimo cancelliere rimasto in servizio.

Soltanto dal 25 novembre 2019 si è ottenuta la copertura del posto di direttore, mentre nessuna delle altre risorse è stata sostituita.

Soltanto di recente, vale a dire il 28 settembre 2020, è stato assegnato a questo ufficio un assistente il quale, peraltro, essendo affetto da invalidità civile al 100 % potrà svolgere verosimilmente soltanto alcune delle mansioni corrispondenti alla propria qualifica professionale.

Il regolare funzionamento dell'ufficio, in sostanza, è garantito dalle applicazioni quasi tutte a carico del Tribunale Ordinario di Sassari.

Attualmente, per garantire l'assistenza nelle udienze penali, è stata disposta l'applicazione a tempo pieno, di un assistente giudiziario proveniente dall'Ufficio NEP.

Per sopperire al collocamento in quiescenza di un operatore giudiziario si è provveduto, con l'applicazione (originariamente continuativa, poi ridotta a tre giorni la settimana) di un'analogo figura professionale.

A seguito di un grave infortunio, per tutto il 2020 e all'attualità un altro operatore giudiziario, addetto alle notifiche del dibattimento penale è stato assente per malattia.

Nel febbraio 2019 è stata assegnato in comando all'ufficio, proveniente dal DAP, un Funzionario Giuridico Pedagogico, tuttavia, nel corso dello stesso anno, si è perso il valido contributo di un assistente giudiziario, trasferito nella Penisola, che sia pure applicato per un solo giorno la settimana, assicurava tuttavia la funzionalità dell'importante servizio delle Spese di Giustizia.

ORGANICO MAGISTRATI

Presso la **Corte d'Appello di Cagliari** nel periodo in considerazione, è stato completo l'organico dei giudici del settore civile; nel settore Penale vi è una vacanza (per avvenuto trasferimento) non ancora coperta. È previsto un aumento di una unità nella pianta organica.

Presso la **Corte Sezione distaccata di Sassari** nella Sezione Penale sono vacanti due posti (uno di Consigliere ed uno di Presidente di Sezione- sul quale per altro è intervenuta la deliberazione del Plenum). È stata previsto un aumento della pianta organica (di due unità).

Il **Tribunale di Cagliari**, che ha un organico complessivo di 60 magistrati, costituisce l'Ufficio giudiziario più grande in Sardegna. Esso rappresenta una struttura organizzativa, amministrativa e sindacale assai complessa. E', inoltre, Tribunale distrettuale per i procedimenti penali attribuiti alla competenza della DDA, è sede del Tribunale per le Imprese; è infine Tribunale distrettuale per la Protezione Internazionale, e nella materia delle misure di prevenzione. L'organico, nel periodo in considerazione, era incompleto, **presentava tre vacanze** e non vi era alcun applicato extra distrettuale per la materia della Protezione Internazionale.

Nel **Tribunale di Sassari** è stato ricoperto solo il 31 luglio 2020 il posto di Presidente della Sezione civile, che era vacante dal 2018. Recente il trasferimento di un Presidente di sez. penale. Sono **vacanti tre posti di giudice**.

Nel **Tribunale di Nuoro** sono ricoperti 9 dei 13 posti di giudice previsti in organico: due saranno ricoperti nel prossimo mese di novembre (con due MOT, attualmente in tirocinio). Tra i giudici onorari di pace, è presente una scopertura.

Il **Tribunale di Tempio Pausania**, per carico di lavoro, è il terzo in Sardegna (dopo Cagliari e Sassari), con una pianta organica, quindi, non adeguata ai flussi ed alle pendenze progressivamente in aumento nel corso degli anni.

Detta costante scopertura, in uno all'assenza di domande di tramutamento, ha già determinato negli

ultimi anni la classificazione del Tribunale di Tempio quale “**Sede Disagiata**”.

La vera e propria paralisi dell’attività giurisdizionale verificatasi in questo Tribunale in vasti settori di sua competenza quale conseguenza diretta delle scoperture significative di una pianta organica riconosciuta assolutamente inadeguata ai flussi di lavoro (in particolare se comparata a tutti gli altri uffici distrettuali) assume ancor più valenza alla luce degli elementi conoscitivi e valutativi offerti dal Capo Dipartimento del Ministero nella “Relazione tecnica sul progetto di determinazione delle piante organiche del personale di magistratura di merito in attuazione dell’articolo 1 comma 379 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 uffici giudiziari di primo grado e secondo grado, sorveglianza e minori” laddove con riferimento al Distretto di Corte di Appello di Cagliari e in particolare con specifico riferimento al Tribunale di Tempio ha chiarito quanto segue: “...Per quanto concerne gli uffici giudicanti di primo grado, nel quinquennio di riferimento si è registrato un generale calo delle iscrizioni complessive in primo grado sia nel settore civile che in quello penale; unica eccezione è rappresentata dal **Tribunale di Tempo Pausania** che registra un dato in controtendenza, **con un aumento del 34% delle iscrizioni nel settore penale.**

Quanto alle iscrizioni pro capite, si registra una netta differenza tra i tribunali di Cagliari, Sassari e Tempio Pausania, che hanno un numero di procedimenti iscritti pro capite sensibilmente superiore alla media nazionale con oltre 700 iscrizioni per magistrato, e i tribunali di Lanusei, Nuoro e Oristano che hanno un numero di iscritti pro capite molto inferiore alla media nazionale.

Nei tribunali di Cagliari, Sassari e Tempio Pausania anche il numero delle pendenze pro capite è sensibilmente superiore alla media nazionale, dovendosi segnalare l’altissimo numero di pendenze pro capite che si registra negli uffici di Cagliari (1.017), Tempio Pausania (1.879) e Sassari (820).

Particolarmente critica si profila la situazione del tribunale di Tempio Pausania dove, sia in ragione di un aumento delle iscrizioni in materia penale (come evidenziato sopra, +34% nel quinquennio 2014-18) sia in ragione di un tasso di clearance rate penale molto basso (pari a 0,65) si registra un corrispondente e significativo aumento delle pendenze penali (+ 44%).”.

Recentemente il Ministro ha deliberato l’ampliamento della pianta organica del Tribunale che viene oggi ad essere composta da tre (3) Giudici in più per un numero di 13 Giudici, un Presidente di Sezione ed il Presidente del Tribunale.

Pertanto, rilevato che dei 13 Giudici previsti in pianta (ad avviso dello scrivente assolutamente insufficienti soprattutto se parametrati a flussi e carichi di lavoro degli altri Tribunali del Distretto) sono in servizio solo n. 8 giudici, l’attuale scoperta della pianta organica è del 38,4 %.

Nel **Tribunale di Oristano**: alla data del 30 giugno vi era una scoperta nel settore civile. l’Ufficio del Giudice di Pace ha impiegato 5 magistrati onorari, svolgenti tutti funzioni civili e quattro anche

funzioni penali.

Nel **Tribunale di Sorveglianza di Cagliari** l'organico è formalmente completo, ma una assenza prolungata di un magistrato rende non reale tale situazione. In ogni caso, vi è un vero bisogno di un aumento dell'organico per il costante aumento degli affari.

A **Sassari**, il **Tribunale di Sorveglianza** registra la scopertura del 50% dell'organico dell'Ufficio di Nuoro: nonostante la pubblicazione per ben due volte del posto rimasto scoperto, non vi sono stati aspiranti, con evidenti ripercussioni negative nell'Ufficio di Nuoro ma anche in quello di Sassari (il cui organico è completo) a causa della necessità della conseguente applicazione.

Il **Tribunale per i Minorenni di Cagliari** ha un organico completo.

La situazione del **Tribunale per i Minorenni di Sassari** quanto ai giudici togati, ha purtroppo conosciuto, in un ristretto arco temporale, un drastico peggioramento.

A parere del Presidente del Tribunale la pianta organica del Tribunale è appena sufficiente a fronteggiare il numero sempre crescente degli affari civili, mentre nel settore penale la semplice proposizione di una richiesta di riesame di misura cautelare impedirebbe, anche a pianta organica completa (ove il procedimento transitasse poi al dibattimento attraverso l'udienza preliminare) di comporre il collegio giudicante senza ricorrere all'applicazione, per entrambi i giudici togati, di magistrati provenienti da altri uffici.

La situazione si è ulteriormente aggravata, nel corso del 2020 ed in piena emergenza da COVID- 19, con il collocamento a riposo del presidente, avvenuto il 25 maggio 2020, sicché attualmente sono in servizio soltanto tre magistrati togati i quali svolgono tutte le funzioni civili, amministrative e penali (comprese le diverse fasi di giudizio e la sorveglianza) di competenza di questo tribunale.

L'**organico dei giudici onorari**, invece, soltanto di recente è divenuto **completo**, poiché, a seguito di diverse rinunce di alcuni candidati che erano stati in precedenza selezionati, la presa di possesso dell'ultimo giudice onorario è avvenuta soltanto nel mese di settembre del corrente anno.

DOTAZIONI LOGISTICHE RISORSE MATERIALI

I locali della **Corte d'Appello di Cagliari** sono del tutto adeguati sia per il personale amministrativo che per i magistrati, i quali dispongono, ciascuno, di uno studio privato; le udienze vengono tenute in apposite aule idonee alla celebrazione anche in presenza di un considerevole numero di presenze (avvocati e parti). Anche i laureati che svolgono i Tirocini ai sensi dell'art. 73 D.L. 69/2013 hanno un ambiente ampio, loro dedicato, attrezzato di scrivanie e postazioni di pc fissi, stampanti etc.

TRIBUNALE DI CAGLIARI

Già si è detto delle vacanze in organico del personale amministrativo che rendono, in alcuni uffici del distretto, estremamente difficoltoso lo svolgimento dell'attività giurisdizionale, aggravata anche dal **numero insufficiente di aule**. La dotazione degli strumenti informatici è per ora buona, ma rischia di diventare inadeguata con l'entrata a regime delle procedure di informatizzazione del processo. Le aule delle udienze, nel settore GIP/GUP, in alcuni uffici sono insufficienti, non sempre dotate di impianti di registrazione.

TRIBUNALE DI SASSARI

Vanno ribadite con forza le note negative, già espresse nelle precedenti occasioni, in ordine all'assoluta insufficienza dei locali e delle aule d'udienza. Prosegue la faticosa opera di dismissione dell'enorme quantitativo di beni ricevuti dal Tribunale a seguito della chiusura delle sezioni distaccate e degli Uffici del Giudice di Pace (nel periodo di interesse è stato chiuso anche quello di Porto Torres) e della conseguente necessità di riallocazione dei fascicoli, degli archivi, e degli arredi.

Le Amministrazioni comunali chiedono pressantemente la restituzione degli immobili non più adibiti a uffici giudiziari e l'attuale dotazione di organico e l'unica autovettura di servizio assegnata a questo Ufficio rendono ad oggi estremamente difficile dare seguito a tali legittime richieste. Il trasferimento dei Giudici di Pace di Sassari nei locali che ospitano anche la Sezione distaccata della Corte d'Appello, seppure abbia apportato benefici sotto il profilo delle locazioni passive, non ha inciso in alcun modo nel problema sopraindicato, creando invece in tale nuova allocazione delle criticità in relazione soprattutto alla disponibilità delle aule di udienza, già segnalate anche in sede di composizione delle nuove tabelle di tale Ufficio. Tale situazione si è ulteriormente aggravata a seguito della soppressione dell'Ufficio del Giudice di Pace di Porto Torres, avvenuta con decorrenza 5.9.2019, dovendo anche il Giudice in precedenza addetto a tale Ufficio fare udienza nelle già sature aule sopra indicate.

Le aule d'udienza del Tribunale sono in numero insufficiente, tale situazione ha mostrato tutta la sua gravità nell'attuale periodo di emergenza sanitaria, non tutte sono dotate di impianto di registrazione, e quelle che lo sono hanno impianti obsoleti assai spesso in avaria (con costi e tempi notevoli di riparazione), e comunque non funzionali, per i quali si è di recente dato avvio ad un programma di sostituzioni con i fondi resi disponibili dal Ministero.

L'esistenza di uffici presso un immobile diverso da quello principale, oltre ad essere un rilevante costo per la locazione passiva (ormai da anni in regime di *occupatio sine titulo*), crea notevoli problemi per la struttura stessa dell'edificio (privo di taluni requisiti di sicurezza, puntualmente evidenziati dal RSPP), e tuttavia ospita gli interi settori del lavoro e della previdenza sociale nonché della Volontaria

Giurisdizione, con ulteriori criticità circa l'allocazione del personale e la comunicazione dei dati tra i due edifici.

Altra notazione generale è quella relativa all'esiguità delle risorse assegnate all'ufficio, per di più in costante diminuzione. Non si può al riguardo che ripetere quanto scritto nelle precedenti *Relazioni*, giacché al riguardo nulla è mutato: *“Originariamente dotato di quattro autovetture, esso è oggi provvisto di un solo veicolo (una Fiat Punto, peraltro scomoda e inadatta ai lunghi viaggi) insufficiente ad assicurare, ad un tempo, i trasferimenti dei magistrati per ragioni di servizio e i collegamenti con i numerosi uffici con i quali esistono quotidiani scambi di atti e di corrispondenza. Problematiche le quali, come era facilmente prevedibile, si sono aggravate notevolmente con la dismissione del carcere di S. Sebastiano, adiacente agli Uffici giudiziari, sostituito dalla struttura penitenziaria di Bancali, in posizione assai decentrata. Le somme assegnate per le esigenze dell'Ufficio, poi, sono mal ripartite nei diversi capitoli, e insufficienti a garantire l'acquisizione anche dei materiali di consumo necessari per il funzionamento ordinario”*. Ed ancora: *“Riguardo all'insufficienza dell'autovettura di servizio e delle relative dotazioni (carburante e manutenzioni) si deve però ora aggiungere che la presenza, presso il carcere di Bancali, di numerosi detenuti in regime di art. 41 bis Ord. Pen., rende frequenti le richieste di videoconferenza da parte di altre AA. GG., con l'assistenza di un cancelliere, e la conseguente necessità dei trasferimenti di quest'ultimo da e verso l'istituto di pena, trasferimenti che spesso si duplicano con quelli dei magistrati, con un accumulo esorbitante di chilometri e di consumi.”* Al presente si devono inoltre considerare i viaggi verso gli uffici del Giudice di Pace foranei, effettuati non solo per quanto di competenza diretta del Tribunale, ma anche per conto del Giudice di Pace di Sassari, che non possiede una propria autovettura, anche per ultimare le procedure di dismissione degli uffici soppressi. Ancora non attuato, sebbene richiesto, l'allestimento di un'aula munita del sistema di multivideoconferenza, sempre più necessaria alla luce delle incrementate ipotesi di collegamento a distanza per la celebrazione di processi penali con detenuti ovvero con collaboratori di giustizia ovvero con agenti sotto copertura.

TRIBUNALE DI NUORO

I notevolissimi ritardi, legati al passaggio di competenze, nell'attivazione delle manutenzioni, riguardanti tra l'altro la funzionalità e la sicurezza degli impianti idrici, sanitari ed elettrici, oltre che la riparazione e sostituzione degli infissi, sono stati segnalati dalla Conferenza permanente, immediatamente costituita e convocata, la quale ha proceduto nel tempo alla individuazione degli interventi necessari, con particolare riferimento agli impianti elettrici, idrici, sanitari, di riscaldamento e condizionamento.

L'assoluta urgenza di interventi concreti, anche per quanto riguarda la sicurezza dell'edificio, e il rischio di un'incidenza negativa della situazione sul regolare svolgimento delle udienze e, in generale, dell'attività giurisdizionale, è stata inoltre ripetutamente segnalata nelle sedi competenti, con il risultato dell'attivazione di diverse azioni volte a intervenire positivamente sulla situazione come in particolare sta avvenendo, pur con notevoli ritardi, per la sicurezza delle facciate, degli impianti elettrici, e di condizionamento degli impianti idrici etc.

Nonostante sia ormai trascorso un lustro dalla attribuzione al Ministero della giustizia delle responsabilità in merito all'edilizia giudiziaria -situazione che non può quindi considerarsi una "novità"-, nulla è stato fatto per assicurare in concreto, quantomeno a livello distrettuale, personale con adeguate competenze tecniche cui fare riferimento, soprattutto in situazioni di urgenza.

In condizioni emergenziali, quindi, è possibile prevedere che soluzioni a problematiche tecniche complesse, se non immediatamente quantomeno in tempi ragionevoli, possono trovarsi solo facendo ricorso allo spirito di iniziativa e alla abnegazione di soggetti, interni all'amministrazione e talvolta ad essa estranei, comunque non direttamente chiamati ad assicurare tali compiti, come avvenuto nel caso recente del blackout improvviso dell'intero sistema elettrico del Palazzo di giustizia, verificatosi l'1 ottobre u.s., con imprevedibile interruzione completa di tutte le attività condizionate dalla mancanza dell'energia elettrica, compresi tutti i sistemi informatici, cui pure si è potuto ovviare in appena due giorni e mezzo.

4. La disponibilità di locali, degli arredi, delle altre dotazioni materiali e delle dotazioni informatiche, allo stato, può essere considerata nel complesso sufficiente tenuto conto dell'attuale organico di magistrati e di personale di cancelleria.

TRIBUNALE DI ORISTANO

Occorre segnalare il generale stato di degrado dell'edificio, risalente agli anni '60, in cui questo tribunale svolge le sue funzioni: la situazione generale dell'edificio presenta molteplici criticità dal punto di vista dell'adeguamento ai criteri di sicurezza dettati dal T.U. 81/08.

Ripetuti interventi negli anni hanno di volta in volta risolto problemi contingenti, quali la costruzione di rampe per l'accesso dei disabili e delle uscite di sicurezza, ma ancora molto resta da fare. Si segnala l'assoluta insufficienza dell'impianto elettrico obsoleto e non rispondente a criteri di sicurezza, che talvolta dà luogo ad interruzioni di energia, in merito al quale è stata recentemente comunicata all'ufficio la messa a disposizione di fondi da parte del ministero per il suo prossimo rifacimento non ancora calendarizzato.

Ugualmente critico è stato per anni il sistema antincendio, problema attualmente risolto almeno in parte

come di seguito meglio precisato.

Nel settembre 2019 sono stati finalmente avviati da parte di OO.PP. i lavori di rifacimento dell'impianto antincendio in corso di ultimazione a giugno 2020 (poi ultimati nel luglio-agosto scorso). Certamente la soppressione degli Uffici dei Giudici di Pace, ha consentito una maggiore disponibilità di mobili e arredi.

Relativamente ai mobili e arredi materialmente disponibili va però segnalato che molti sono obsoleti e non più funzionali per le esigenze dell'ufficio, per cui si rende opportuno procedere alle operazioni di fuori uso, al conseguente smaltimento ed all'acquisto di nuovi e funzionali arredi e mobili (in particolare poltroncine ergonomiche di cui hanno fatto recente richiesta alcuni dipendenti per problemi di salute) ovvero all'acquisizione di quelli ancora giacenti nelle sedi periferiche chiuse.

TRIBUNALE PER I MINORENNI DI SASSARI

Sulla situazione logistica, che non ha subito modificazioni di rilievo, rispetto agli anni precedenti, si richiamano le criticità evidenziate nelle Relazioni precedenti che davano atto di un compendio immobiliare, benché, di costruzione recente, con notevoli criticità.

Appare sempre scarsamente adeguato l'impianto elettrico, soggetto a frequenti interruzioni di corrente, e con parti vulnerabili esposte a rischio non solo in caso di precipitazioni importanti (pare che le pompe di esaurimento dell'acqua abbiano da tempo smesso di funzionare), ma anche per la presenza di acque di risalita dal sottosuolo.

Si è spesso dovuto, in diverse occasioni, far ricorso all'intervento dei Vigili del Fuoco per svuotare dall'acqua i locali del sottopiano allagati.

Altrettanto deve dirsi per l'impianto di climatizzazione, rispetto al quale nella precedente Relazione si segnalava l'impossibilità di regolazione, non solo con riferimento alle singole stanze e alle aule di udienza, ma anche relativamente ai diversi piani dell'edificio (nonostante l'evidenza di esigenze ben diverse tra un piano e l'altro).

La situazione si è aggravata nel corso del 2019 e del 2020, essendosi verificati, in diverse occasioni, dei gravi inconvenienti che hanno purtroppo rivelato l'assoluta inefficienza dell'impianto, per avarie a parti strutturali non riparabili né immediatamente sostituibili, con la grave conseguenza che, soprattutto nei periodi di maggior freddo e in quelli di maggior caldo, l'impianto di climatizzazione non è stato sempre in grado di assicurare condizioni ambientali adeguate.

Nella precedente relazione, sono state evidenziate alcune evidenti criticità, allorché si ricordava che l'impianto antincendio risulta inefficiente, poiché la ditta incaricata della manutenzione ha comunicato che non sono funzionanti –e non sono riattivabili- gli impianti di pressurizzazione antincendio e di

rilevamento fumi e spegnimento, e che le manichette dell'acqua sono da sostituire, sicché allo stato l'intero stabile è protetto solo dagli estintori.

Rimane critica anche la situazione relativa alle opere murarie e sicurezza, in ordine alle quali si richiamano le considerazioni già svolte nella *Relazione* relativa all'anno 2018:

Le criticità delle quali si è fin qui dato atto sono state più volte elencate nelle schede dei fabbisogni manutentivi, sottolineandone l'urgenza, ma ad oggi nessun intervento è stato programmato.

All'esito dei recenti ispezioni effettuate dal RSPP e dal medico competente, le carenze strutturali sopra ricordate sono state purtroppo confermate e sono state da subito evidenziate alcune specifiche criticità urgenti, in relazione alle quali si è provveduto a richiedere interventi di manutenzione immediata, riservandosi di effettuare una richiesta di lavori di manutenzione straordinaria più articolata, all'esito del deposito della relazione conclusiva del RSPP, al fine di adeguare l'edificio alla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.

DOTAZIONI INFORMATICHE

CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI

nel settore Penale sono presenti le seguenti dotazioni:

6 PC Lenovo Think PAD 250 (serie 516/17), di cui 2 assegnati ai Consiglieri e i restanti all'UNEP;

b- nel 2019 PC Portatili HP Elite Book G5 assegnati ai MOT e nel 2020 altri 11 PC Portatili HP Elite Book G6, sempre destinati ai MOT;

c- 6 Docking –station per PC Portatili HP assegnate ai magistrati ma rivelatesi non funzionanti o non compatibili con gli apparecchi in uso;

d- 3 PC HP Protex destinati ad esigenze amministrative (1 apparecchio) e dell'UNEP (i restanti due);

e- 4 PC HP Prodesck 600 G4 con Monitor assegnati all'UNEP

f- 10 stampanti multifunzione a4 B7N – Brother 6800, di cui una assegnata al Presidente delle I sezione penale ed altre da assegnare,

g- 2 stampanti A/3- A/4 B7N KYOCERA EcoSYS P4044 DN e 2 stampanti a colori A/3-A/4 HP Pagemax color 755 da assegnare.

Inoltre, fra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 sono stati assegnati a 2 magistrati (delle sezioni penali) che ancora avevano apparecchi risalenti al 2014 o ad epoca antecedente, i nuovi PC portatili, modello HP PROBOOK 430 G3, peraltro rivelatisi non nuovi ma ricondizionati, provenienti da una precedente fornitura e in alcuni casi malfunzionanti (in particolare le batterie) e comunque molto lenti (gli stessi problemi sono stati lamentati dai colleghi delle sezioni civili che hanno avuto assegnati PC della stessa fornitura).

Si segnala infine che, come già in passato, a tutti **tirocinanti**, è assicurata una **postazione esclusiva di lavoro** dotata di strumenti informatici collegata alla rete.

Non sono state fornite nuove postazioni fisse e/o nuovi PC portatili destinati alle udienze da celebrarsi mediante collegamento da remoto durante il periodo emergenziale conseguenza della **pandemia Covid-19**, mentre al termine del periodo di sospensione si sono finalmente conclusi i lavori - interrotti proprio a causa del c.d. lockdown - di predisposizione per la **videoconferenza dell'aula della Corte d'Assise d'Appello**, che si aggiunge ad altra già presente nello stesso palazzo di giustizia presso il Tribunale, ciò che ha consentito di celebrare all'indomani dell'11 maggio 2020 numerosi processi con detenuti collegati in videoconferenza dagli istituti penitenziari.

Alla luce dei predetti dati si fa presente:

- 1) che la dotazione delle postazioni fisse dei consiglieri delle sezioni penali è sostanzialmente inadeguata, gli ultimi PC installati nel 2017 (DESKTOP FUJITSU ESPRIMO), sono stati assegnati nel 2016 per cui si sta iniziando a porre un problema di obsolescenza del software ed in particolare, nonostante le precedenti segnalazioni, non è stata fornita la versione aggiornata del programma di dettatura Dragon (risalente al 2012) e quella in uso presenta problemi di compatibilità con l'attuale sistema operativo;
- 2) che in ogni caso si tratta di postazioni inadeguate nel caso si dovesse avviare il Processo Penale Telematico ovvero in relazione ad alcune funzioni dell'applicativo della Consolle Penale, sia sotto il profilo del software che dell'hardware, in particolare per la necessità di schermi di maggiori dimensioni rispetto agli attuali o quanto meno doppi;
- 3) che le aule della prima e della seconda sezione penale non sono dotate di sufficienti accessi alla rete laddove, in caso dovesse ripresentarsi di un nuovo periodo emergenziale, si rendesse necessario celebrare udienze con le parti (difensori, imputati, parti civili, procuratore Generale) collegate da remoto ed i magistrati presenti in aula unitamente al cancelliere (dunque, anche ipotizzando che il PG si colleghi dalla sua stanza, necessariamente con quattro distinti apparecchi ed accessi alla rete, giacché, in caso contrario, verrebbe meno ogni possibilità di gestire le distanze);
- 4) che, nel 2019 sono state fornite agli ultimi consiglieri che ancora ne erano privi, le stampanti multifunzione Brother (in grado di effettuare stampa fronte retro, di fare fotocopie, di scannerizzare documenti di testo), tuttavia, nonostante la precedente segnalazione, a tutt'oggi non è stato acquistato un programma in grado di convertire, in caso di necessità, i file Pdf in file Word (al momento viene utilizzato un programma gratuito rinvenibile in rete oppure, collegandosi al sito del Ministero della Giustizia, è possibile fruire dell'applicativo PDFGenerator, che tuttavia presenta frequenti margini di malfunzionamento);

Per il **miglioramento dei servizi** - a parte le necessità legate ad un'eventuale periodo emergenziale - è indicata l'esigenza di soddisfare le urgenze sopra richiamate con aggiornamento in particolare del software oltre alla necessità di sostituire a breve le postazioni fisse (si tratta di PC risalenti al 2016 e come detto per di più aventi uno schermo di dimensioni inadeguate), ed in seconda battuta si rende necessaria anche la sostituzione dei portatili, per i colleghi che hanno ricevuto gli apparecchi ricondizionati quanto prima, per gli altri comunque a breve, trattandosi, comunque di macchine assegnate nei primi mesi del 2017, verosimili forniture del 2016.

Informazioni sull'utilizzo del gestore documentale

A tutt'oggi, come già segnalato nelle precedenti relazioni, **non esiste in Corte d'Appello alcun gestore documentale**, non è mai stato installato configurato il programma **Atti & Documenti 2.0.**, in uso in altre sedi sin dal 2015, seppur formalmente a titolo sperimentale.

Ai fini di miglioramento del servizio ne è proposta la istituzione.

3) SICP, CONSOLLE PENALE, TIAP

Il SICP è installato e configurato per il personale della cancelleria penale che, come già in precedenza (relazioni 2017 e 2018 e scheda riassuntiva del 2019) esprime positiva valutazione sull'utilizzo dello strumento.

Quanto alle criticità applicative già segnalate con la precedente relazione relativa all'anno 2018, si fa presente (come confermato dal referente informatico presso la cancelleria Tiziana Delinna) che risulta ormai definitivamente **superato il problema delle inattendibilità dei dati statistici estratti dal SICP**, e quello delle false pendenze a suo tempo segnalate ed ormai limitate ad un numero fisiologico.

Permangono invece le problematiche, già segnalate, con riguardo alla **mancanza della funzione “atti e documenti”** con conseguenze negative sulla formazione del decreto di citazione, in quanto bisogna ricostruire tutti i dati, a differenza di quanto accadeva con il Rege, con maggior dispendio di tempo, nonché **all'impossibilità di inserire, perché non previsto, il caso di sentenza comportante l'annullamento parziale per alcuni capi di reato e per gli altri la decisione nel merito**. Per quanto riguarda le ricerche, come già segnalato in passato **sono agevoli se si tratta di “query” già inserite, risultano invece complesse se le “query” devono essere costruite**, tant'è che l'indicazione ministeriale è ormai quella di operare esclusivamente col primo tipo di “query”

Recentemente gli applicativi **Consolle penale e SICP** sono stati installati anche sulle postazioni fisse dei **magistrati che ne hanno fatto richiesta**, tuttavia non è stata fornita alcuna istruzione in proposito, se non una brevissima illustrazione presso la postazione, per cui di fatto non risulta una concreta utilizzazione da parte dei consiglieri, né significativi vantaggi per il lavoro quotidiano.

È stata accolta solo in parte la richiesta di **accesso al TIAP** da parte dei magistrati, poiché i pochi consiglieri che ne hanno fatto richiesta hanno avuto installato l'applicativo sui propri computer ma, a parte la questione della necessaria istruzione, lo stesso è di fatto inutile posto che **non è possibile accedere liberamente ai fascicoli scansionati** in quanto a consiglieri non è stato sinora rilasciato il **necessario accredito**.

L'assistenza sistemistica nell'ufficio, sia dal punto di vista della qualità che della tempistica, intervistati gli utenti, risulta certamente di livello **buono se non ottimo**.

Notifiche telematiche

Lo stato delle notifiche è considerato ottimo: gli atti notificati telematicamente sono oramai **la maggioranza**, fatta eccezione naturalmente per le notifiche effettuate personalmente gli imputati che di norma non hanno una PEC.

Non sono segnalati allo stato attuale disagi o criticità.

Risulta correttamente installato e configurato il sistema SNT, ma non sono mai stati effettuati corsi di formazione del personale amministrativo su questo applicativo.

L'utilizzo dello strumento informatico per le notifiche ha **ricadute positive** sul servizio avuto riguardo in particolare ai tempi immediati di loro perfezionamento.

2 - In collaborazione col MAGRIF del Tribunale di Cagliari, attualmente RID supplente, durante il periodo di vacanza dell'incarico, è in corso di elaborazione un protocollo di realizzazione del c.d. **"sportello informatico"**, che disciplina e ordina le modalità di **richiesta e invio per via telematica di copia di atti processuali** da parte dei difensori del Foro di Cagliari, ma di cui possono avvalersi anche avvocati di altri Fori, individuando da una parte i responsabili del servizio e dall'altra le modalità di richiesta, di pagamento degli eventuali diritti, di invio degli atti.

Dotazioni per il settore civile

Nel periodo in esame i magistrati addetti al settore civile sono stati costantemente dotati di computer fisso in Ufficio, senza modificazioni nell'assegnazione di apparecchiature rispetto all'anno precedente. I computer in ufficio sono dotati nei normali programmi di scrittura e visualizzazione files, Outlook per la posta elettronica, oltre al programma Consolle. Alcuni magistrati utilizzano anche il programma SICID per la visualizzazione dei dati dei procedimenti.

I magistrati sono anche tutti dotati di personal computer portatile, dotato di web-cam, sul quale, oltre ai programmi di scrittura e visualizzazione e Consolle, è anche stata inserita la piattaforma Teams, in coincidenza con l'emergenza virus, utilizzata per l'effettuazione di videoconferenze e prossimamente utilizzabile anche per l'effettuazione delle camere di consiglio, all'occorrenza.

Sono stati sostituiti nel corso del periodo i computer portatili personali assegnati a diversi magistrati,

tutti dotati di docking station. Gli apparecchi assegnati, tuttavia, non sono tutti nuovi, né delle medesime caratteristiche. Diversi, dello stesso modello, hanno rivelato estrema lentezza e malfunzionamenti, ad esempio la batteria o, in un caso, mancato funzionamento. Qualche docking station fornita si è rivelata incompatibile con l'apparecchio abbinato ed è risultata, pertanto, inutilizzabile.

I pacchetti Office Pro acquistati dal Ministero in occasione dell'emergenza virus in qualche occasione hanno creato problemi di compatibilità con programma Consolle.

TRIBUNALE DI CAGLIARI

Supporti informatici – Progetti d'Innovazione – Processo Civile Telematico (P.C.T.)

Dotazioni Hardware

Settore Civile

Stante l'emergenza COVID-19 e la conseguente esigenza di lavorare da casa, l'attenzione è stata concentrata sul programma di mettere tutti i giudici, nella condizione:

- di interloquire con l'ufficio usando la casella di posta elettronica del dominio giustizia;
- di implementare l'uso della consolle del magistrato per la redazione ed il deposito degli atti, con conseguenti vantaggi sul fronte del lavoro della cancelleria;
- di mettere tutti i giudici in condizione di partecipare a udienze, riunioni, incontri studio da remoto.

Questo risultato è stato perseguito tramite l'assegnazione di nuovi PC portatili e l'installazione degli applicativi (Consolle del magistrato per il PCT, pacchetto OFFICE di Microsoft, OUTLOOK per la posta elettronica, TEAMS e SKYPE di Microsoft per le riunioni da remoto).

Ai giudici ordinari sono stati anche assegnati uno o più schermi di grandi dimensioni.

Per i giudici ordinari il Magrif ha tenuto alcuni incontri via TEAMS per istruirli sia sull'utilizzo di tale applicativo sia sull'utilizzo di alcune specifiche funzionalità della consolle del magistrato e per sensibilizzarli sulla necessità di implementare al massimo la redazione e il deposito degli atti in modalità telematica tramite la Consolle.

Altri incontri, prevalentemente via TEAMS, vi sono stati per definire i dettagli sulle udienze da remoto e con trattazione scritta.

Sempre tramite TEAMS è stato possibile fare le camere di consiglio nei procedimenti collegiali e tenere le riunioni ex art. 47 dell'ordinamento giudiziario indette dai presidenti di sezione.

Diversi magistrati hanno poi seguito i webinar organizzati a livello nazionale dalla Scuola Superiore della Magistratura sull'uso di TEAMS, sull'udienza con trattazione scritta e sull'udienza da remoto.

Resta da perfezionare il percorso formativo per un efficiente utilizzo della Consolle e degli altri

applicativi da parte dei giudici, soprattutto quelli onorari, alcuni dei quali hanno comunque raggiunto un buon livello di conoscenza e ne fanno costante uso.

All'esito di questa attività di formazione e informazione si possono trarre le conclusioni che seguono:

Magistrati togati:

- tutti sono dotati di PC fissi e portatili col pacchetto OFFICE 365 e gli applicativi CONSOLLE DEL MAGISTRATO, TEAMS e SKYPE.
- tutti sanno usare TEAMS e sono in grado di partecipare con queste modalità alle riunioni ex art. 47, alle camere di consiglio, alle riunioni col MAGRIF, ad ogni altra riunione, agli incontri di studio;
- una minima parte conosce e utilizza l'applicativo ONE DRIVE (cloud ministeriale Microsoft da 1 terabyte);
- quasi tutti depositano in formato digitale nativo con la consolle del magistrato le sentenze, le ordinanze, i decreti di fissazione udienza ed i verbali delle udienze tenute con trattazione scritta;
- meno di un terzo deposita in formato digitale nativo e tramite consolle anche i provvedimenti minori;
- una minima parte utilizza la Consolle per i verbali delle udienze tra presenti perché ritiene la verbalizzazione digitale rallenti il lavoro, preferendo far redigere i verbali manualmente agli avvocati e riservare al giudice la sola verbalizzazione della parte destinata al provvedimento reso in udienza;
- una parte degli assistenti dei magistrati acquisisce al PCT, previa scansione per immagine, solo i nuovi atti cartacei (atti del giudice e verbali d'udienza);
- nella prima e nella seconda sezione non è stata invece avviata l'acquisizione al PCT degli atti (giudice e verbali d'udienza) del fascicolo d'ufficio non telematici;
- solo nella sezione del lavoro è stata avviata l'acquisizione al PCT di tali atti ma l'operazione è agli inizi e fatica a concludersi a causa delle note carenze d'organico; in via sperimentale il ruolo del presidente della sezione lavoro è stato digitalizzato pressoché interamente, con notevole soddisfazione degli avvocati; tuttavia occorre dire che ciò è stato reso possibile dal limitato numero di causa pendenti su tale ruolo;
- le carenze d'organico ed il sovraccarico di lavoro delle cancellerie non sembrano consentire allo stato l'acquisizione al PCT dei vecchi atti non telematici;
- sembra invece compatibile con i carichi delle cancellerie conseguire in tempi brevi l'acquisizione al PCT di tutti gli atti del fascicolo d'ufficio non digitali di nuova formazione, sollecitando le cancellerie a provvedervi man mano che vengono depositati dai giudici.

Giudici onorari di Tribunale GOT:

- tutti i GOT sono dotati di PC portatili, con gli applicativi consolle del magistrato, la maggior parte ha anche TEAMS mentre nessuno ha o utilizza ONE DRIVE;
- la maggior parte dei GOT che ha un ruolo autonomo sa utilizzare la consolle del magistrato ma necessita di formazione per apprendere tutte le funzionalità;
- i GOT che si occupano delle udienze istruttorie dei giudici ordinari fanno tendenzialmente un uso minore o nullo della Consolle, ed occorrerà pertanto istruirli ed incentivarli ad utilizzarla;
- solo alcuni sanno usare TEAMS per le riunioni, gli incontri studi e le udienze da remoto.

Analisi delle ricadute che l'automazione ha avuto ed avrà sui modelli organizzativi

Nel periodo compreso tra il 1° luglio 2019 ed il 30 giugno 2020 – anche a causa dell'accelerazione impressa ai processi di informatizzazione dall'emergenza COVID19 – si è registrato un notevole aumento delle notifiche comunicazioni telematiche (passate da 244.347 a 297.035) e dei depositi telematici (passati da 538.879 a 172.844) sia con riguardo agli atti dei difensori – ora per legge tutti telematici laddove nei tribunali di questo distretto era ammesso il deposito cartaceo degli atti introduttivi e delle prime comparse/memorie di costituzione – sia con riguardo agli atti dei giudici ed ai verbali d'udienza.

Questo incremento ha consentito di ridurre i *tempi di lavorazione* degli atti da parte delle cancellerie e quindi di far fronte, anche se con notevoli difficoltà, alla riduzione del personale che può operare in ufficio sui registri telematici SICID e SIECIC, atteso che come si è già detto non è possibile operare sui tali registri col lavoro da casa (smart working).

La redazione degli atti in formato digitale nativo ed il deposito tramite il PCT non avviene tuttavia a costo zero per il giudice perché, al contrario, sposta su quest'ultimo diverse incombenze un tempo riservate al cancelliere e comporta un onere di controllo e verifica di dati formali che inevitabilmente rallenta il lavoro, ragione per la quale molti giudici dell'Ufficio seguitano a redigere in formato cartaceo sia i verbali d'udienza sia numerosi atti minori (decreti).

Tutti i giudici del Tribunale hanno fatto uso massiccio dell'udienza con trattazione scritta, limitando le udienze tra presenti ai soli casi ritenuti indispensabili.

Anche tale opzione nella gestione delle udienze ha ricadute significative sull'organizzazione del lavoro dei giudici e delle cancellerie, perché se da un lato evita l'udienza tra presenti, dall'altro espone i giudici a leggere le numerosissime note scritte (mediamente due per parte) che gli avvocati depositano nei termini a ritroso assegnati loro ed incrementa il lavoro delle cancellerie che debbono tempestivamente accettare le note.

La non completa digitalizzazione dei fascicoli di iscrizione più risalente (tuttora in gran parte cartacei)

allo stato rende inevitabile l'accesso degli avvocati alle cancellerie per estrarre le copie degli atti dei fascicoli d'ufficio e delle altre parti di cui non dispongono, accesso che sarebbe opportuno limitare il più possibile per ridurre ogni occasione di assembramento all'interno degli uffici.

Per far fronte a tale esigenza occorrerebbe elaborare un programma di digitalizzazione dei fascicoli non interamente telematici, che assegni ai difensori il compito di acquisire al PCT gli atti e i documenti dei fascicoli di parte (concordando col COA precise modalità operative che consentano di verificare facilmente la corrispondenza tra i depositi telematici e quelli cartacei) ed alle cancellerie il compito di acquisire gli atti del fascicolo d'ufficio.

Con riguardo allo smart working, vale quanto già detto in ordine alle limitazioni dovute all'impossibilità di operare da remoto su SICID e SIECIC.

Settore penale

Già nel corso del 2019 vi è stata una sostanziale normalizzazione nelle principali procedure di caricamento, variazione e annotazione dei dati relative all'applicazione del SICP.

Permangono occasionalmente criticità relative a singole questioni, e in particolare all'adeguamento in caso di modifiche normative, non sempre tempestivo, ma il sistema si è stabilizzato.

Inoltre, pur permanendo alcuni problemi nell'inserimento ab origine dei dati (ad esempio in occasione dell'esecuzione di decreti di sequestro, riguardo all'iscrizione dei singoli beni sottoposti a vincolo), gli utenti hanno acquisito maggiore confidenza.

La cancelleria segnala invece qualche problema in relazione alla console, in particolare in occasione del rilascio di nuove patch, che a volte creano dei veri e propri blocchi del sistema; i casi segnalati sono stati comunque risolti in modo tempestivo e adeguato.

È stata effettuata l'installazione di SICP e console sui PC dei magistrati del settore penale, in modo da consentire loro di iniziare a prendere confidenza con il sistema; non vi è stata però una formazione dei magistrati sul nuovo sistema.

Il personale segnala la necessità di consentire che i diversi applicativi esistenti nel processo penale (portale delle notizie di reato, TIAP, atti e documenti) possano dialogare tra loro, e in particolare di integrare il TIAP con la PEC.

- Vi è una generale soddisfazione sul funzionamento del SNT, sia per l'immediatezza dell'applicativo, sia per la sua efficacia; gli errori di consegna sono minimi e marginali. È stata risolta a livello centralizzato e applicata nell'ufficio la questione, segnalata nelle precedenti relazioni, della possibilità di comunicazioni tra uffici con SNT, in particolare riguardo alla comunicazione alla Procura Generale del deposito delle sentenze.

Oltre all'attivazione delle notifiche con TIAP, la criticità principale emersa si riferisce all'impossibilità di inoltrare direttamente in via telematica agli uffici NEP gli atti da notificare agli imputati; la cancelleria, infatti, è costretta a consegnare materialmente gli atti cartacei da notificare (negli orari di sportello), e questo tra l'altro impedisce l'invio contestuale di tutte le notificazioni.

- Riguardo al sistema SIAMM, permangono aree di criticità.

- Il sistema TIAP Documenta è stato diffuso agli uffici del distretto ed è ormai di uso corrente.

È necessario implementarlo attraverso l'adozione di protocolli con la Procura della Repubblica sui rispettivi adempimenti, seguendo il principio generale per cui ciascun ufficio dovrebbe dematerializzare i propri atti.

- Il Tribunale di Cagliari ha promosso l'adozione nel distretto del sistema G-POP per l'estrazione a sorteggio dei giudici popolari; sono stati effettuati gli adempimenti preliminari e siamo in attesa dell'installazione dell'applicativo da parte del CISIA, il quale dovrebbe anche curare la migrazione dei dati dal precedente sistema.

- Il Tribunale ha dato inoltre la propria disponibilità all'utilizzazione di GIADA e vi è stata, al riguardo, una riunione di presentazione del sistema da parte della DGSIA; non appena perverrà la risposta degli organi ministeriali si cercherà di predisporre un protocollo con la Procura della Repubblica.

- Alcuni uffici hanno in corso di attuazione progetti di realizzazione di uno sportello telematico; il Tribunale di Cagliari, in particolare, ha predisposto una bozza che è in corso di discussione con il Consiglio dell'ordine degli avvocati.

TRIBUNALE DI SASSARI

Più che soddisfacente la dotazione dei beni informatici: sono attualmente in uso 185 postazioni informatiche fisse e 42 portatili (questi ultimi in uso sia ai magistrati togati che onorari) delle quali ben 31 di nuova fornitura, le dotazioni di hardware (p.c., stampanti, scanner, ecc.) supportano adeguatamente le attuali esigenze dell'Ufficio e sono state attivate le procedure necessarie all'ampliamento ed al ripristino dei punti rete dove necessarie.

TRIBUNALE DI NUORO

Non ha ancora trovato piena attuazione (non essendo stato dispiegato il relativo software) il processo penale telematico; non è in uso nel Tribunale il sistema di digitalizzazione degli atti TIAP-Document@, utilizzato dalla Procura della Repubblica e di prossima implementazione.

Non sono stati utilizzati applicativi e strumenti informatici per la gestione dell'emergenza da Covid-19.

TRIBUNALE DI ORISTANO

Dotazioni hardware

Settore civile

Allo stato, la **dotazione hardware risulta adeguata per il personale amministrativo ed inadeguata per i magistrati**. Sebbene tutti i giudici togati addetti alla sezione civile siano muniti di computer portatile, fornito al momento dell'immissione in servizio, **solo una parte dispone anche di computer fisso e di monitor di sufficiente ampiezza**, mentre i giudici onorari talvolta sopperiscono alla mancanza con mezzi personali. Nel corso dell'ultimo anno, si segnala l'avvenuta consegna ad una parte dei giudici togati di portatili relativi a una nuova fornitura, installati individualmente, aggiornati all'ultima versione del sistema operativo e adeguati alle esigenze del processo telematico, in modo tale da livellare la dotazione tecnologica di tutti.

È completa, da tempo, la predisposizione informatica delle stanze e delle aule di udienza del palazzo di giustizia, tutte cablate, sia pure con un numero di prese insufficiente rispetto alle postazioni ed ai dispositivi che richiedono il collegamento in rete. **Non sono in funzione, peraltro, i gruppi di continuità** e il distacco occasionale della corrente elettrica comporta lo spegnimento degli schermi, oltre che delle stampanti, e costringe a lavorare solo sui portatili, finché le batterie lo consentono.

Assolutamente insoddisfacente continua a essere il livello di assistenza tecnica, benché essenziale nel contesto attuale. Il tecnico a disposizione del Tribunale è unico, coassegnato alla Procura e spesso assente giustificato per trasferte presso gli Uffici giudiziari di Cagliari, con la conseguenza che ogni suo intervento è tardivo. Oltretutto, all'obbligo di previa apertura del relativo procedimento mediante ticket, per richiederne l'assistenza, non corrisponde l'obbligo di comunicare l'ordine di priorità degli interventi programmati e di garantire la pronta reperibilità per il caso d'urgenza. A queste condizioni, il contingente malfunzionamento del computer in uso per la redazione dei provvedimenti o del software installato per la trasmissione in via telematica o della smart card attribuita per la sottoscrizione con la firma digitale rischia di comportare, oggi, la paralisi del lavoro giudiziario.

Persistono i numerosi difetti del programma di interfaccia in uso ai giudici civili, in gran parte attinenti alla sua concezione, i frequenti distacchi dei servizi di rete, anche in orari incompatibili con l'ordinaria attività, e le inadeguate postazioni di lavoro al videoterminale, con prevedibili conseguenze sulla salute a lungo termine.

Particolarmente elevato è il grado di informatizzazione raggiunto nel corso dell'ultimo anno, come conseguenza dell'emergenza sanitaria. Per effetto dell'obbligo di deposito telematico non solo degli atti endoprocessuali delle parti, ma anche degli atti introduttivi, con i relativi documenti, al fine di limitare il contatto con il supporto cartaceo e la diffusione virale, come previsto dalla normativa speciale

emanata per l'emergenza sanitaria, **la totalità degli atti e dei documenti viene depositata in via telematica, nei nuovi procedimenti, con la sola esclusione di quelli in cui le parti possono stare in giudizio di persona.** Analogamente, si provvede alla redazione dei **verbali in forma digitale.** La completezza dei fascicoli garantisce la sicurezza del personale e consente di svolgere più proficuamente il lavoro a distanza.

Al riguardo, si conferma che **nelle cancellerie civili** vengono regolarmente utilizzati gli applicativi ministeriali per la gestione dei ruoli (**SICID, SIECIC**), essendo stati ormai caricati i dati relativi all'intero contenzioso pendente e le comunicazioni vengono abitualmente inviate in formato telematico. L'accesso degli avvocati alle cancellerie, già diminuito grazie alla possibilità della consultazione degli atti per via telematica e alla facoltà di redigere copie conformizzate dei medesimi, si è ulteriormente ridotto con l'attivazione dei front-office.

Con una evoluzione del sistema informatico, da ultimo, risulta introdotta la possibilità di utilizzare il SICID e il SIECIC per le **comunicazioni al Pubblico Ministero** nei procedimenti civili in cui è parte (che di recente può emettere i provvedimenti di competenza anche da remoto), nonché **al professionista delegato** alle vendite e **al custode** nei fallimenti e nelle esecuzioni, mentre nelle divisioni endoesecutive, iscritte nel ruolo del contenzioso, non è ancora possibile e si ricorre a modalità alternative (si tratta di un difetto strutturale, risolvibile esclusivamente con una evoluzione ulteriore del sistema informatico, a livello ministeriale).

Risulta **impossibile la visione telematica** – ai fini della tassazione – degli atti processuali **da parte dell'Ufficio del Registro**, con conseguente necessità di trovare soluzioni pratiche per consentirne la visione in altre forme.

La cancelleria civile provvede alla **redazione delle statistiche tramite SICID e SIECIC**, i cui dati possono ritenersi ormai attendibili, ma segnala numerosi problemi (i *files* estratti dal sistema informatico non sono convertibili in formato *word o Excel*; la disomogeneità nell'aggregazione informatica dei dati statistici).

PENALE

Nel corso dell'anno non sono state implementate le dotazioni informatiche dell'ufficio.

È stato segnalato che sono **pervenute**, a seguito di acquisti centralizzati, **tre stampanti di rete, otto scanner e 2 PC**, che tuttavia sono ancora in attesa del collaudo o dei dati di presa in carico da parte del CISIA.

L'ufficio segnala – nella prospettiva, ormai sempre più vicina, della digitalizzazione dei fascicoli - **l'esigenza di acquistare degli scanner** da collocare all'interno dei singoli uffici, a disposizione del

personale amministrativo, anche per evitare rallentamenti e disagi derivanti dall'accentramento su un fotocopiatore di tutte le operazioni di stampa e di scansione.

Inoltre, viene segnalato che alcuni PC e scanner stanno dando segni di cedimento e che l'anno prossimo scadrà la garanzia dell'ultima fornitura del 2016.

L'ufficio è tuttora **sprovvisto degli impianti** necessari per lo svolgimento di udienze in **videoconferenza**, di cui diversi colleghi hanno rappresentato l'esigenza.

Già da tempo **le infrastrutture di rete sono tutte funzionanti**, tanto nelle stanze dei magistrati, quanto nelle aule d'udienza; con particolare riguardo a queste ultime, la rete consente oggi ai giudici la gestione dell'agenda informatica e la connessione alla rete web, sia per la consultazione delle cartelle condivise, sia per eventuali ricerche normative e giurisprudenziali, direttamente dalla postazione d'udienza.

Ogni aula d'udienza, inoltre, è stata **dotata di almeno sei microfoni** funzionanti (quello del giudice, quello del testimone, due microfoni per il banco che generalmente ospita PM e difesa di parte civile, due per il banco che generalmente ospita le difese degli imputati) anche se recentemente sono stati segnalati nuovi malfunzionamenti degli stessi nell'aula di corte d'Assise necessitante anche di un più ampio numero di collegamenti alla rete per le esigenze dei giudici.

I referenti degli uffici del **Giudice di pace di Oristano** non hanno evidenziato criticità quanto alle dotazioni informatiche esistenti che appaiono sufficienti in quanto **tutto il personale in servizio dispone di personal computer fisso, stampante e scanner da tavolo o collegato in rete**, anche se molti PC sono datati. Anche **tutti i giudici dispongono di propri PC desktop e stampanti**, oltre ad avere in dotazione anche **un PC portatile** (essendo in procinto di consegna l'ultimo anche al dott. Accardi, che fino ad ora era l'unico rimasto privo) **in grado di realizzare collegamenti da remoto** per le udienze. È stata inoltrata richiesta altresì al CISIA di fornitura di una webcam e delle casse per poter svolgere le udienze anche da remoto anche con i PC fissi. Per quanto riguarda l'Ufficio del **Giudice di Pace di Macomer** tutto il personale in servizio dispone di computer fornito dall'Unione Comuni del Marghine, mentre ne è priva l'aula di udienza.

L'UNEP ha segnalato, infine, nell'anno in corso, un ammodernamento della struttura informatica di Sede essendo sopraggiunte **tre nuove unità desktop** (in procinto di installazione) e tre unità stampante multifunzione da allineare in rete. L'Ufficio si è dotato di **un protocollo informatico** a breve in uso, e si prepara alla **trasmissione e ricezione telematica degli atti da parte degli Uffici della Procura di Sede**, in prima istanza. Se l'esperimento fosse positivo il modello verrà allargato verso altre cancellerie o segreterie giudiziarie. Ci si prepara a attivare il **lettore di presenze** predisponendo l'applicativo di

gestione su una delle macchine in procinto di installazione. Ancora, si è contattato il gestore dei servizi Gsu – Unep, **per la stampa da detto portale delle buste postali e delle cartoline di ricevimento**, ad oggi in uso.

Da ultimo, si è fatta richiesta per rilasciare a tutto il personale dell'Ufficio **le tessere ministeriali, Mod. AT, multiservizi** sui canali giustizia e con firma digitale. Queste, in attesa di consegna, permetteranno al personale addetto di essere **abilitato per le notificazioni telematiche** nell'ambito del processo civile e penale, e garantiranno una più celere gestione delle procedure amministrative interne.

TRIBUNALE DI TEMPIO PAUSANIA

Tutti i magistrati sono dotati di Consolle, firma digitale, stampante e scanner, nonché di cartella condivisa in rete su NAS, collegamenti telematici ad internet, collegamenti ad Italgiure e a tutte le banche dati utili all'approfondimento delle materie di loro competenza. Quasi tutti i magistrati utilizzano costantemente il PCT per il deposito dei provvedimenti civili e per la redazione dei verbali di udienza.

Tutti i dipendenti sono dotati di postazione PC, firma digitale (laddove consentito), stampante e scanner, nonché di cartella condivisa in rete sul NAS, nonché abilitazione ai sistemi telematici in uso, obbligatori o facoltativi, implementati nell'Ufficio.

Sono costantemente e regolarmente utilizzati i sistemi SICID e SIECIC in materia civile, i sistemi SICP, SIPPI e SNT in materia penale, il SIAMM Automezzi e SIAMM Spese di Giustizia, il Programma GE.CO. per la gestione del patrimonio mobiliare dello Stato, nonché tutti i registri informatici obbligatori (Cosmapp, S.I.G.E.G., Sister, SI.CO.GE., Script@, S.I.C. Casellario ecc.).

Nell'area civile, vengono utilizzati in via pressoché esclusiva i sistemi SICID e SIECIC, con largo uso della maggior parte delle funzionalità che detti sistemi offrono, nonostante le lacune che quotidianamente si appalesano nell'implementazione degli applicativi, lacune che incidono notevolmente sugli adempimenti civili ed amministrativi conseguenti. A mero titolo esemplificativo, il SICID LAVORO non consente di rilevare i tempi di emissione delle ordinanze fuori udienza in materia di lavoro ed i giorni impiegati per sciogliere le riserve, ciò che costringe ad aprire i fascicoli uno per uno per fornire dati attendibili sui modelli statistici predisposti dal C.S.M.

TRIBUNALE DI LANUSEI

Quanto agli strumenti informatici sarebbe necessaria una maggiore tempestività negli interventi di assistenza posto che il tecnico assegnato al Tribunale può assicurare la sua presenza soltanto per un giorno alla settimana, di regola il mercoledì, giorno in cui deve fare fronte anche alle richieste

dell'ufficio della Procura della Repubblica.

Nel Palazzo di Giustizia, che presentava carenze sotto il profilo della sicurezza, è stato peraltro dato corso nel periodo di riferimento, grazie all'intervento della Procura Generale, alla realizzazione di idonei sistemi di controllo all'ingresso del palazzo, di videosorveglianza interna ed esterna, di rilevazione dei fumi, di messa in sicurezza degli accessi agli ambienti non aperti al pubblico, con la presenza costante, anche notturna, di vigilanza operata dalle guardie particolari giurate in servizio.

TRIBUNALE PER I MINORENNI CAGLIARI

Il TM non è stato coinvolto nell'avvio del processo civile e penale telematico.

Per il settore penale è da tempo attiva la condivisione con la Procura dell'applicativo Sigma in uso per quanto riguarda i dati anagrafici e il capo di imputazione con semplificazione del lavoro della cancelleria penale.

Sempre in sede penale si conferma il ricorso alla SNT (servizio notifiche telematico), a suo tempo avviato previa autorizzazione ministeriale con D.M. del 22 novembre 2016 pubblicato nella G.U. del 1° Dicembre.

Come già esposto nella precedente relazione, si è giunti d'intesa con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari alla formazione di un protocollo che consente l'avvio in forma concordata anche delle notifiche civili via PEC, con ricadute senz'altro positive sull'attività dell'ufficio.

Si conferma infine, come pure già menzionato in occasione della precedente relazione – d'intesa con la Procura della Repubblica – di una cartella condivisa nella quale confluiscono tutti gli atti rilevanti di ciascun fascicolo (in formato WORD o PDF), con positive conseguenze sul rendimento dell'ufficio.

TRIBUNALE PER I MINORENNI SASSARI

Quanto alle risorse informatiche, le esigenze dell'Ufficio possono dirsi parzialmente soddisfatte, tenuto conto che, nel periodo dell'emergenza da COVID 19, il maggior ricorso alle videoconferenze per le udienze, le camere di consiglio a distanza e le riunioni d'ufficio ha purtroppo evidenziato che la velocità della rete non è adeguata.

L'ufficio non dispone, inoltre, di hardware adeguato per la piena realizzazione di un archivio informatico dei procedimenti civili, che migliorerebbe l'efficienza del servizio.

TRIBUNALE SORVEGLIANZA CAGLIARI

Quanto alle dotazioni informatiche — e dato preliminarmente atto che non sono disponibili le tecnologie di ultima generazione - l'Ufficio ha certamente necessita di forniture (soprattutto di

hardware) indispensabili per la gestione degli affari: in particolare l'Ufficio è sprovvisto di postazioni per l'effettuazione delle videoconferenze, assolutamente indispensabili per la celebrazione delle **udienze a distanza** come previsto dalla normativa — L. 23 giugno 2017 n. 103 — Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e all'ordinamento penitenziario — nonché L. 21/9/2018 n. 108 di conversione del D.L. 28/7/2018 n.91). Del tutto insufficienti le dotazioni di beni anche per le più elementari esigenze (un'unica autovettura).

TRIBUNALE SORVEGLIANZA SASSARI

Gli uffici del Tribunale di Sorveglianza e dell'Ufficio di Sorveglianza di Sassari sono dotati di un numero adeguato di personal computer ormai vetusti e comunque di scarsa qualità e potenza.

Il numero delle stampanti è invece al momento inadeguato, atteso che le apparecchiature di più remota fornitura si stanno lentamente deteriorando.

Pur essendo installati in rete due fotocopiatori, per la stampa da remoto dei documenti, tale soluzione non realizza appieno le necessità degli operatori, poiché questi devono continuamente alzarsi dalla propria postazione di lavoro per prendere i documenti stampati dai fotocopiatori in rete.

Assente l'assistenza per sopperire alle criticità che, di volta in volta, emergono.

La dotazione di scanner è adeguata.

Sarebbe auspicabile che l'Ufficio venisse dotato di un sistema di videoconferenza e di registrazione della stessa, poiché l'utilizzo del metodo artigianale attualmente in uso, ampliato con la utilizzazione della piattaforma indicata dal Ministero, ha creato immensi problemi di qualità dei collegamenti non tanto con gli Istituti ma con il Foro e le Procure.

Nell'Ufficio di Sorveglianza di Nuoro, oltre alle problematiche già presenti, (fotocopiatore di rete soggetto a continui blocchi, PC obsoleti, mancanza di scanner e assistenza non adeguata), ulteriori criticità si sono verificate, come pure in quello di Sassari e nel Tribunale, per l'indisponibilità dell'accesso da remoto all'applicativo SIES-SIUS e dei dispositivi hardware per il lavoro agile nonché per l'assistenza informatica, risultata insufficiente a fronte dell'implementazione degli strumenti informatici e telematici legata all'emergenza sanitaria. Quest'ultima ha infatti reso necessario l'utilizzo di nuovi applicativi e software (ad es. Microsoft Teams per lo svolgimento delle udienze e delle riunioni) e l'organizzazione del lavoro agile, che, anche a causa dell'età anagrafica della maggior parte del personale amministrativo e della conseguente indisponibilità di propri strumenti presso il domicilio, quali linee internet veloci, PC, stampanti, ecc., è stato realizzato, per lo più, per il disbrigo di adempimenti tali da poter essere effettuati su cartaceo (quali indicizzazione fascicoli, predisposizione di atti e provvedimenti), consentendo al personale di essere presente in Ufficio a rotazione.

Si rappresenta che l'applicativo SIES-SIUS è ormai assolutamente indispensabile per tutte le incombenze e che, pertanto, l'impossibilità di accedervi da remoto – nonostante sia stato espressamente richiesto – ha fortemente penalizzato la concreta fattibilità, in termini di efficienza, dello smart working sia del personale amministrativo che del magistrato.

MISURE PER CONTENIMENTO ARRETRATO

CORTE APPELLO CAGLIARI

CIVILE

La misura più significativa adottata, nel settore civile, è consistita nella formazione di Ruoli ai giudici ausiliari aggregati, composti delle cause più risalenti. Purtroppo non sempre questa magistratura onoraria si è mostrata all'altezza perché si sono avute ben tre dimissioni nel periodo in considerazione, con la deleteria conseguenza della redistribuzione di circa duecento cause ai giudici togati, ma soprattutto con la permanenza della pendenza di cause ultra biennali. Ovviamente nella programmazione del lavoro giudiziario, si dà la priorità alle cause di vecchia iscrizione e i consiglieri togati hanno dovuto riprogrammare il ruolo di udienza, inserendo e dando una corsia preferenziale alle cause degli ausiliari dimissionari.

Di seguito l'indicazione delle pendenze ultra biennali.

Registrano un aumento nell'anno in considerazione perché sono passate da:

540, di cui 106 richiedenti asilo, nel 2019 a **597**, di cui 103 richiedenti asilo. Nella "sezione lavoro" le pendenze ultra biennali sono **52**, a fronte di **12** dell'anno precedente.

La ragione può essere rinvenuta nel rallentamento definitorio da parte dei Giudici ausiliari, i cui ruoli sono formati, in grande prevalenza, da cause di iscrizione risalente e, in particolare, dalla circostanza che le dimissioni di due di essi ha comportato la riassegnazione delle cause tra i giudici togati.

CORTE APPELLO CAGLIARI

PENALE

Le prassi virtuose dell'ufficio, finalizzate al contenimento dell'arretrato, ruotano principalmente intorno alla fase dello "spoglio" degli atti dei procedimenti sopravvenuti, un'attività caratterizzata dall'intervento (attualmente) di un consigliere che assegna i procedimenti da "spogliare" a tutti gli altri consiglieri ed ai due presidenti di sezione in gruppi di 20 fascicoli per volta, a rotazione; quindi dall'analisi dei singoli fascicoli da parte degli assegnatari; tale analisi è finalizzata, in sintesi, a verificare l'eventuale sussistenza di cause di inammissibilità; a individuare la Sezione competente alla

trattazione, i termini di prescrizione dei reati, il grado di priorità del procedimento con riferimento ai relativi parametri normativi, a verificare eventuali incompatibilità dei consiglieri ed infine ad attribuire un valore ponderale ad ogni procedimento con riferimento alla difficoltà del medesimo, ricavata da una serie di parametri tra i quali il numero degli imputati e delle imputazioni, la gravità dei reati ascritti, la durata del processo di primo grado, la consistenza del materiale probatorio acquisito in primo grado, l'estensione e la quantità dei motivi d'appello, la difficoltà delle materie trattate e quant'altro.

Tale *screening* preliminare, pur estremamente oneroso (si tratta in buona sostanza di analizzare non superficialmente gli atti di ogni procedimento, seppure con un'ottica non finalizzata alla decisione), consente poi di pianificare il lavoro della sezione e dei singoli consiglieri con cognizione di causa, in modo razionale, evitando prescrizioni maturate nell'Ufficio e scadenze di misure cautelari; il peso ponderale, in particolare, consente ai presidenti di sezione di bilanciare adeguatamente i procedimenti e di distribuirli razionalmente nelle singole udienze, nonché di assegnare il lavoro tra i magistrati della sezione in modo equo ed equilibrato.

CORTE SEZIONE DISTACCATA SASSARI

CIVILE

Una misura di contenimento, con riguardo al settore della cognizione ordinaria, è data dall'utilizzo del cd "filtro" in appello.

Secondo i dati rilevati lo scorso anno dall'Ufficio Statistico, alla data del 30-06-2019 erano pendenti n. 1013 procedimenti di contenzioso ordinario, di cui n. 308 iscritti nel 2018, n. 276 iscritti nel 2017 (in luogo di n. 442 al 30-06-2018); n. 110 iscritti nel 2016 (in luogo di n. 310 al 30-06-2018); n. 26 iscritti nel 2015 (in luogo di n. 82 al 30-06-2018); n. n. 15 iscritti nel 2014 (in luogo di n. 42 al 30-06-2018); n. 4 iscritti nel 2013 (in luogo di n. 18 al 30-06-2018); n. 8 iscritti nel 2012 (in luogo di n. 74 al 30-06-2018); n. 4 iscritti nel 2011 (in luogo di n. 19 al 30-06-2018); n. 1 iscritto nel 2010 (in luogo di n. 10 al 30-06-2018).

I dati elaborati dalla cancelleria alla data odierna (i dati inseriti nel sistema Sicid non corrispondono perfettamente a quelli ottenuti dalla verifica diretta delle pendenze) registrano al 30 giugno 2020 n. 400 procedimenti sopravvenuti e n. 525 definizioni con varia modalità.

Alla data odierna risultano pendenti i seguenti procedimenti ultrabiennali:

n. 2 procedimenti iscritti nel 2005 e n. 1 procedimento iscritto nel 2007, decisi con sentenza e pendenti per la fase dell'estrazione a sorte;

n. 1 procedimenti iscritti nel 2007, mandato a decisione all'udienza dell'11-12-20;

n. 1 procedimento iscritto nel 2009, da tempo avviato alla conciliazione e in attesa del provvedimento

amministrativo che la consenta;

n. 1 procedimento iscritto nel 2010, per il quale è stato necessario un supplemento di c.t.u., trattandosi di una divisione di particolare complessità;

n. 3 procedimenti iscritti nel 2011, di cui uno pendente in fase di vendita;

n. 1 procedimento iscritto nel 2012;

n. 3 procedimenti iscritti nel 2013, di cui 2 in materia di espropriazione, per i quali si è resa necessaria una corposa trattazione;

n. 6 procedimenti iscritti nel 2014;

n. 9 procedimenti iscritti nel 2015;

n. 20 procedimenti iscritti nel 2016;

n. 87 procedimenti iscritti nel 2017.

Non ci sono particolari problematiche da segnalare nel settore famiglia e minori, i cui procedimenti vengono trattati ed esauriti di norma nel tempo strettamente necessario all'audizione delle parti ed al compimento di eventuali approfondimenti istruttori, senza formazione di arretrato.

Si deve senz'altro ribadire – come già evidenziato nella precedente relazione - la bontà della modalità organizzativa che ha consentito il raggiungimento di una più che soddisfacente razionalizzazione delle risorse ed una maggiore produttività dell'ufficio e cioè l'adozione della c.d. udienza filtro, nella quale confluiscono tutti i procedimenti di nuova iscrizione da sottoporre al vaglio della “ragionevole probabilità” di accoglimento dell'impugnazione.

Trattasi di udienza a cadenza mensile, destinata all'esame delle cause fissate a prima comparizione, nel corso della quale il Collegio, sentite le parti, risolve le questioni di più semplice trattazione, quali la regolarità delle notifiche e l'integrità del contraddittorio, e tiene la causa a riserva per la verifica di ammissibilità.

Il dato particolarmente positivo risiede nell'approccio immediato al fascicolo, che consente al Collegio di curare tempestivamente l'adozione di provvedimenti cautelari, istruttori e qualsivoglia altro provvedimento preliminare alla decisione. A ciò consegue senza soluzione di continuità la scelta della modalità di definizione:

a) ricorrendo il requisito di cui all'art. 348 bis c.p.c., la causa è definita con ordinanza di inammissibilità dell'appello per mancanza di una ragionevole probabilità di accoglimento. Detta ordinanza, quantunque succintamente motivata, presenta la struttura di una vera e propria sentenza sotto il profilo sostanziale ed argomentativo;

b) ove emerga una ragione di improcedibilità od inammissibilità da dichiarare con sentenza, la causa è decisa ai sensi dell'art. 281 sexies c.p.c. in tempi ristrettissimi;

c) la medesima modalità è adottata anche nell'ipotesi in cui, a seguito dello studio del fascicolo, la decisione non presenti particolare complessità e/o articolate argomentazioni.

In ambedue i casi la fissazione della decisione in tempi brevi risponde all'esigenza di non mandare dispersa e di utilizzare la conoscenza che si è acquisita con lo studio del fascicolo trattenuto a riserva; nel corso del periodo in esame questa Corte ha fatto ricorso a questo modulo decisorio in un numero rilevante di procedimenti;

d) le cause che non vengono definite nei modi sub a), b), c) vengono mandate a decisione secondo i criteri ordinari.

Lo studio approfondito del fascicolo in sede di filtro è necessario per assicurare una risposta adeguata al contenzioso e questo comporta senz'altro un aggravio di lavoro per i magistrati, oltre che un inevitabile ritardo nel deposito delle ordinanze riservate.

E', però, predominante il dato positivo che caratterizza questo modulo applicativo delle disposizioni di cui agli artt. 348 bis e ss. c.p.c.: il Collegio esamina in tempi più che ragionevoli le questioni preliminari e adotta i provvedimenti che si rendono necessari al progredire della definizione senza sprechi di risorse (rinvii inutili e rimessioni in lettura per rinnovare notifiche, etc.) così generando una maggiore produttività per effetto della riduzione dei tempi di decisione dei procedimenti. E', infatti, evidente che le definizioni ex art. 348 bis e 281 sexies c.p.c. incidono sensibilmente sul numero dei processi mandati a decisione secondo le regole ordinarie, cosicché i tempi della riserva – sempre nei limiti della ragionevolezza - non assumono rilevanza negativa nella durata media, considerando anche il fatto che, altrimenti, tutte le nuove iscrizioni dovrebbero essere mandate a precisazione delle conclusioni secondo il modulo ordinario.

In proposito va segnalato che i tempi di precisazione delle conclusioni, già ridotti a poco più di un anno lo scorso periodo - rispetto ai tre/quattro anni delle gestioni ante 2014-2015, appesantite da un notevole arretrato – sono stati mantenuti, per le nuove iscrizioni, nella media della durata ragionevole anche grazie alla copertura integrale dei posti di consigliere nel settore civile, raggiunta nei primi mesi dell'anno 2018 e mantenuta fino al dicembre 2019. A decorrere dal 1° gennaio 2020, tuttavia, uno dei consiglieri della sezione civile è stato assegnato alla sezione penale, afflitta da una pesante scoperta che ne paralizzava il funzionamento. La perdita di un consigliere su quattro della sezione civile ha inciso in modo rilevante sullo smaltimento degli affari, come programmato, ed ha comportato la necessità di una riorganizzazione delle risorse e sulla distribuzione del lavoro. Grazie alla collaborazione dei magistrati addetti alla sezione ed all'apporto dei due giudici ausiliari, per quanto sotto il livello produttivo previsto dalla legge n. 98/13 e non rispettoso dei termini di deposito delle sentenze, si è riusciti a tamponare gli effetti negativi della perdita di produttività del consigliere

assegnato in via provvisoria alla sezione penale, il cui rientro nell'ufficio civile è atteso entro l'anno in corso.

Nel corso del periodo non sono emerse particolari questioni di rilevanza socio-economica, che abbiano inciso per complessità e/o numero sulla trattazione delle sopravvenienze, ad eccezione di un moderato aumento delle iscrizioni in materia bancaria, che peraltro non desta preoccupazione oltre il dato del fisiologico aumento dei tempi di definizione per necessità di supplementi istruttori mediante consulenza tecnica d'ufficio.

CORTE SEZIONE DISTACCATA SASSARI

PENALE

Si è rivelato particolarmente utile ai fini della predisposizione dei ruoli d'udienza il sistema **di assegnazione dell'indice ponderale al momento dell'iscrizione del fascicolo**: ciò ha consentito di calibrare la preparazione delle udienze, e il "peso" del lavoro assegnato a ciascuno dei relatori.

Anche la prassi di predisporre per iscritto, con anticipo, la relazione introduttiva, si è rivelata estremamente positiva, in quanto consente di sfruttare maggiormente i tempi dell'udienza, così come quella di diramare ai singoli Consigli dell'Ordine e alla Procura Generale l'ordine di chiamata dei processi, con precisa indicazione degli orari, che, tra l'altro, ha ridotti i tempi di attesa degli avvocati e consentito di evitare assembramenti.

TRIBUNALE DI NUORO

Per lo smaltimento dell'arretrato, si è proseguito lungo la strada già intrapresa e si è quindi seguito anche quest'anno un programma redatto tenendo presenti le indicazioni provenienti dal "decalogo Strasburgo" predisposto dal DOG del Ministero della giustizia ma al contempo avendo doverosamente riguardo alle specificità del Tribunale di Nuoro, caratterizzato da un numero di sopravvenienze non insignificante ma tutto sommato gestibile quando il Tribunale versa in condizioni di pieno organico, ma da un elevatissimo numero di procedimenti pendenti di assai remota iscrizione a ruolo e di definizione assolutamente problematica (per lo più azioni di riduzione per lesione di legittima e divisioni ereditarie assai complesse, tanto per quanto riguarda la corretta individuazione dell'asse ereditario quanto per la successiva formazione delle quote, anche considerata l'estrema difficoltà e in alcuni casi l'assoluta impossibilità di trovare acquirenti per i beni non divisibili). Si è quindi ancora provveduto:

- a suddividere i fascicoli ultratriennali in tre "fasce" di priorità in ragione del loro anno di iscrizione a ruolo;
- a invitare i giudici della Sezione a riorganizzare il proprio ruolo e a predisporre il calendario del processo in tutti i fascicoli di "fascia nera", in modo da assicurarne la spedizione a sentenza, ove

possibile, entro il termine dell'anno solare, e a programmare la tendenziale spedizione a sentenza dei procedimenti di "fascia rossa" entro l'anno solare successivo; a prevedere la periodica verifica circa il rispetto dei calendari così predisposti, in modo da apportarvi tempestivamente le variazioni eventualmente necessarie;

– a suggerire ai giudici una serie di accorgimenti volti a rendere più efficiente la gestione del ruolo.

TRIBUNALE DI ORISTANO

Quanto ai programmi per la riduzione dell'arretrato, sono sempre elaborati i noti **piani di smaltimento annuali** di cui all'art. 37 del D.L. 98/2011, soprattutto nel **settore civile**, concentrando gli sforzi dei magistrati in servizio con priorità sulle cause ultradecennali così raggiungendo i risultati di progressivo smaltimento sintetizzati nelle **tabelle che seguono relative**, rispettivamente, la prima, **al 30.6.2019** e, la seconda, **al 30.6.2020**. Al riguardo, va preliminarmente precisato che, al fine di compensare lo scarto temporale esistente tra le due diverse modalità più comuni di calcolo statistico utilizzate (anno giudiziario dal 1 luglio al 30 giugno dell'anno seguente) ovvero anno solare (dal 1 gennaio al 31 dicembre), nelle tabelle che seguono **si è scelto di considerare già ultradecennali (ecc.) al 30 giugno i fascicoli che in realtà lo diventeranno solo al 31 dicembre**, e ciò malgrado l'apparente risultato dell'ufficio peggiore della situazione reale, preferendo anticipare la valutazione dell'arretrato di un semestre invece di posticiparla di un analogo periodo.

RILEVAZIONE DEI PROCEDIMENTI CIVILI ARRETRATI ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2019															
Materie	2019	ISCRITTI DA ANNI													TOTALE
		2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	Ante 2007	
CONT.	664	612	454	284	149	78	45	28	29	5	10	11	5	4	2.378
LAV.	93	79	72	4	2	1			1						252
PREV.	252	343	96	32	24	11									758
ESEC. IMM.	34	46	37	20	17	6	4	7	2	2	1	4		8	188
ESEC. MOB	111	34	16	3		1									165
FALLIM.	15	15	18	8	10	22	6	8	6	5	1		2	12	128
VOL. GIUR	108	50	24	9	6	26	12	11	3	5	1				255
TOT.SEZ	1277	1179	717	360	208	145	67	54	41	17	13	15	7	24	4124
<i>% sul totale</i>	<i>31%</i>	<i>29%</i>	<i>17%</i>	<i>9%</i>	<i>5%</i>	<i>4%</i>	<i>2%</i>	<i>1%</i>	<i>1%</i>	<i>0%</i>	<i>0%</i>	<i>0%</i>	<i>0%</i>	<i>1%</i>	<i>100%</i>

(*) oltre n. 660 tutele; 36 Curatele, 15 eredità giacenti e 1645 ads per un totale di 2356 fascicoli totali VG e tutele; pendenza totale: **6.480**).

RILEVAZIONE DEI PROCEDIMENTI CIVILI ARRETRATI ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2020															
	ISCRITTI DA ANNI														
Materie	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	Ante 2008	TOTALE
CONT.	475	700	408	300	191	103	43	25	12	16	4	3	5	6	2.291
LAV.	67	100	37	19											223
PREV.	240	480	116	20	12	10	5								883
ESEC. IMM.	26	54	34	29	14	12	2	1					2	1	175
ESEC. MOB	81	51	9	3	1										145
FALLIM.	9	18	11	15	9	6	19	5	5	4	3	1		11	116
VOL. GIUR	104	61	14	6	3	4	14	13	5	4	1		1		230
TOT.SEZ	1002	1464	629	392	230	135	83	44	22	24	8	4	8	18	4.063
% sul totale	25%	36%	15%	10%	6%	3%	2%	1%	1%	1%	0%	0%	0%	0%	100%

(*) oltre a n. 640 tutele, 36 Curatele, 16 eredità giacenti e 1754 ads per un totale di 2446 fascicoli VG e tutele; pendenza totale: **6.509**).

Dalla valutazione comparativa dei dati riportati nelle due tabelle si evince **l'avvenuto progressivo smaltimento del precedente arretrato ultradecennale** (calcolato come sopra indicato), nell'anno giudiziario considerato, pari all'inizio a n. 59 fascicoli (30 di contenzioso e 29 di esecuzioni e fallimenti e VG, fino al 2009 compreso), **giungendo al 30.6.2020 a n.38 cause (18 di contenzioso e 20 di esecuzioni e fallimenti e VG.**, già considerando anche n.4 fascicoli contenziosi e 4 di esecuzioni e fallimenti e VG del 2010 aggiuntisi nel corrente anno).

Con riguardo ai **procedimenti ultratriennali**, invece, emerge dalla tabella che il loro numero è **lievemente aumentato** passando da 951 al 30.6.2019 (23,06% del totale delle pendenze) a 968 (23,86% del totale delle pendenze) **a causa del blocco delle attività per l'emergenza sanitaria**, in controtendenza rispetto ad un costante trend in discesa negli anni precedenti.

	30.6.17	riparto % con l'intera pendenza	30.6.18	riparto % con l'intera pendenza	30.6.19	riparto % con l'intera pendenza	30.6.20	riparto % con l'intera pendenza	% rispetto anno preced.
infratriennali	3403	70,51%	3359	75,42%	3173	76,94%	3095	76,18%	-2,46%
ultratriennali	1423	29,49%	1095	24,58%	951	23,06%	968	23,82%	1,79%
totali	4826		4454		4124		4063		-1,48%

Nell'ambito del **settore penale**, come avviato negli anni precedenti, si è proceduto nell'applicazione e sviluppo di **specifici progetti di recupero dell'arretrato** nel settore penale accumulatosi negli anni addietro (per carenza di personale ovvero per erronea informatizzazione di fascicoli, con conseguente necessità di bonifica delle singole procedure per diversi anni passati) in vari settori, in particolare con riferimento agli adempimenti successivi all'emissione delle sentenze, con il mantenimento **dell'ufficio creato per seguire questa fase del procedimento**.

Si sono poi programmate **alcune udienze straordinarie** dedicate ai processi collegiali di particolare complessità mentre non è stato possibile proseguire con il lavoro del terzo collegio a causa della carenza di organico. Inoltre, sono state in alcuni casi celebrate dai singoli giudici udienze straordinarie per la definizione di procedimenti monocratici o si è comunque prolungata fino a pomeriggio inoltrato l'udienza per raggiungere tale obiettivo.

Si è anche continuato a seguire il **metodo sequenziale**, così come illustrato e consigliato nei corsi di formazione della Scuola Superiore della Magistratura, per razionalizzare la gestione dei ruoli e per velocizzare la definizione dei processi, prassi che ha portato a discreti risultati in termini di definizioni e che, in parte, mette al riparo dal rischio di dover riprendere da capo molti processi nell'ipotesi di trasferimento dei giudici titolari di tali processi.

Oltre i **tre protocolli** già esistenti (**con l'UEPE** per una migliore gestione delle richieste di **messa alla prova e di accesso ai lavori di Pubblica Utilità**, con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale per le **liquidazioni degli onorari ai difensori** dei soggetti ammessi al patrocinio a spese dello Stato, e con la Procura, il Consiglio dell'Ordine e la Camera Penale per **l'organizzazione e la gestione delle udienze penali**), è stato concluso **nel marzo 2019** il Protocollo tra il Tribunale e la Procura per la **trattazione dei procedimenti relativi a reati di violenza di genere e domestica**, con previsione di alcuni giudici specializzati e di corsie preferenziali per la celebrazione di tali processi e che sta iniziando a rendere maggiormente celere la celebrazione di tale tipologia di processi.

Si è comunque tentato di privilegiare la trattazione dei procedimenti ultratriennali, talché, per quanto riguarda il ruolo collegiale, **solo 9 processi** ancora pendenti al 30.6.2020 risultano iscritti negli anni 2011, 2014, 2015, 2016 e 2017, mentre **239 sono i processi monocratici** ultratriennali risalenti agli stessi anni, di cui solo 1 solo risalenti al 2011. Si continuerà a privilegiare la trattazione dei procedimenti ultratriennali, compatibilmente con le difficoltà legate proprio al tempo trascorso che spesso rende difficoltoso il reperimento di alcuni testimoni.

Si riportano di seguito per confronto le tabelle relative all'arretrato dello scorso anno ed a quello dell'anno giudiziario in esame.

RILEVAZIONE DEI PROCEDIMENTI PENALI ARRETRATI ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2019												
	ISCRITTI DA ANNI											
Materie	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	TOTALE
PENALE mono	364	428	228	113	71	28	23	7	2			1.264
PENALE collegiale	11	11	4	2	4	4			1			37
APPELLO GdP	8	4		2								14
GIP/GUP noti	328	357	132	39	7	10	4	6	3			886
GIP/GUP ignoti	61	2			1	2	1					67
TOTALE SEZIONE	772	802	364	156	83	44	28	13	6			2268
<i>% sul totale</i>	<i>34%</i>	<i>35%</i>	<i>16%</i>	<i>7%</i>	<i>4%</i>	<i>2%</i>	<i>1%</i>	<i>1%</i>	<i>0%</i>			<i>100%</i>

RILEVAZIONE DEI PROCEDIMENTI PENALI ARRETRATI ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2020													
	ISCRITTI DA ANNI												
Materie	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	anni prec	TOTALE
DIBATT. monocr.	282	602	266	130	48	30	15	11	4	1			1.389
DIBATT. collegiale	11	19	5	2	1	2	3			1			44
APPELLO GdP	5	5	1										11
GIP/GUP noti	399	389	130	20	15	5	7	4	6	5			980
GIP/GUP ignoti	107	5	2			1	2	2				3	122
TOTALE SEZIONE	804	1020	404	152	64	38	27	17	10	7	0	3	2546
<i>% sul totale</i>	<i>32%</i>	<i>40%</i>	<i>16%</i>	<i>6%</i>	<i>3%</i>	<i>1%</i>	<i>1%</i>	<i>1%</i>	<i>0%</i>	<i>0%</i>	<i>0%</i>	<i>0%</i>	<i>100%</i>

Con riguardo ai **procedimenti ultratriennali** emerge dalla tabella che il loro numero è **lievemente diminuito** passando da 330 al 30.6.2019 (14,55% del totale delle pendenze) a 318 (12,49% del totale delle pendenze) **malgrado il blocco delle attività per l'emergenza sanitaria, che come detto ha cagionato un aumento dei pendenti totali (passati da 2268 al 30.6.2019 a 2546 al 30.6.3019).**

	30.6.17	riparto % con l'intera pendenza	30.6.18	riparto % con l'intera pendenza	30.6.19	riparto % con l'intera pendenza	30.6.20	riparto % con l'intera pendenza	% rispetto anno preced.
infratrienn.	1757	82,76%	2031	86,39%	1938	85,45%	2228	87,51%	14,96%
ultratrienn.	366	17,24%	320	13,61%	330	14,55%	318	12,49%	-3,64%
totali	2123		2351		2268		2546		12,26%

Pur con le descritte difficoltà, dalla lettura dei tempi medi di definizione dei processi si evince che quelli collegiali sono stati conclusi in media con un **tempo medio di poco inferiore ai 2 anni**, così come quelli monocratici.

TRIBUNALE PER I MINORENNI CAGLIARI

In campo civile è da segnalare che, in materia di procedimenti relativi ai minori stranieri non accompagnati, è proseguita la proficua collaborazione con i vari altri soggetti coinvolti a vario titolo in essi (ASL, Questure, rappresentanti di associazioni di volontariato e di comunità), compresa, l'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza per la Regione Sardegna. Con la stessa – considerato che anche nel periodo di riferimento non si è avuto nessun incremento negli arrivi dei minori stranieri, con conseguente scarso utilizzo dei tutori inseriti nell'apposito elenco presente presso il Tribunale – è stato avviato il progetto per ricorrere agli stessi tutori – e per coinvolgere anche altre persone interessate – per procedure relative ad altri minori seguiti dal Tribunale nelle quali si presenti la necessità, appunto, della nomina di un rappresentante legale.

Nell'ambito delle **adozioni** risulta in calo il numero delle domande di adozione nazionale e di disponibilità all'adozione internazionale. Su tale dato ha naturalmente inciso il sopravvenire dell'emergenza suddetta.

Nel settore della volontaria giurisdizione (a parte il caso dei MSNA) non si registrano significativi mutamenti nel numero e nella tipologia dei casi trattati.

In sede penale si conferma – come già segnalato in occasione della precedente relazione – che anche

quest'anno, numerose denunce esitano in pronunce di irrilevanza del fatto, di perdono giudiziale, o estinzione del reato per buon esito della MAP.

Si conferma che le **udienze preliminari** smaltiscono il grosso del carico di lavoro grazie all'abbondanza di formule definitorie, all'aumento dei casi in cui l'imputato presta il consenso alla definizione, alla capacità dei due magistrati addetti di far maturare negli indagati la volontà di sottoporsi alla MAP o dare il consenso alla definizione in udienza preliminare.

Per una precisa indicazione circa il numero e la natura dei reati si rinvia agli acclusi dati statistici.

Risulta, in sintesi, che i reati più frequenti restano quelli contro il patrimonio, contro la persona e quelli legati allo spaccio di sostanze stupefacenti.

Non sono stati molti i processi relativi a reati contro la libertà sessuale: i relativi procedimenti, pendenti presso il GIP o il GUP risultano infatti in diminuzione.

Niente di significativo da segnalare in merito all'attività dell'ufficio GIP, potendosi solo rilevare un lieve calo nel numero delle convalide di arresto (da 52 a 41) e delle misure cautelari (da 63 a 42) adottate nel periodo considerato.

In sede dibattimentale la tipologia dei reati rispecchia quella già descritta in precedenza.

PUNTO 4: LIVELLO ATTUAZIONE PROCESSO CIVILE E PENALE TELEMATICO

CORTE APPELLO CAGLIARI

CIVILE

Il processo civile telematico è utilizzato sia dai magistrati- per lo studio dei fascicoli, il deposito dei provvedimenti- dal personale di cancelleria e dal Foro per le iscrizioni delle cause, l'invio delle istanze e degli atti difensivi. L'utilizzo si è implementato durante il periodo dell'emergenza sanitaria perché consente lo svolgimento delle attività giurisdizionali da remoto. Non altrettanto, come noto, avviene per quanto riguarda i servizi di cancelleria.

PENALE

Il referente informatico distrettuale ha rilevato

- quanto al livello di attuazione del processo penale telematico:

- Già nel corso del 2019 vi è stata una sostanziale normalizzazione nelle principali procedure di caricamento, variazione e annotazione dei dati relative all'applicazione del SICP.

Permangono occasionalmente criticità relative a singole questioni, e in particolare all'adeguamento in caso di modifiche normative, non sempre tempestivo, ma il sistema si è stabilizzato.

Inoltre, pur permanendo alcuni problemi nell'inserimento *ab origine* dei dati (ad esempio in occasione dell'esecuzione di decreti di sequestro, riguardo all'iscrizione dei singoli beni sottoposti a vincolo), gli utenti hanno acquisito maggiore confidenza.

La cancelleria segnala invece qualche problema in relazione alla console, in particolare in occasione del rilascio di nuove patch, che a volte creano dei veri e propri blocchi del sistema; i casi segnalati sono stati comunque risolti in modo tempestivo e adeguato.

È stata effettuata l'installazione di SICP e console sui PC dei magistrati del settore penale, in modo da consentire loro di iniziare a prendere confidenza con il sistema; non vi è stata però una formazione dei magistrati sul nuovo sistema.

Il personale segnala la necessità di consentire che i diversi applicativi esistenti nel processo penale (portale delle notizie di reato, TIAP, atti e documenti) possano dialogare tra loro, e in particolare di integrare il TIAP con la PEC.

- Vi è una generale soddisfazione sul funzionamento del SNT, sia per l'immediatezza dell'applicativo, sia per la sua efficacia; gli errori di consegna sono minimi e marginali. È stata risolta a livello centralizzato e applicata nell'ufficio la questione, segnalata nelle precedenti relazioni, della possibilità di comunicazioni tra uffici con SNT, in particolare riguardo alla comunicazione alla Procura Generale del deposito delle sentenze.

Oltre all'attivazione delle notifiche con TIAP, la criticità principale emersa si riferisce all'impossibilità di inoltrare direttamente in via telematica agli uffici NEP gli atti da notificare agli imputati; la cancelleria, infatti, è costretta a consegnare materialmente gli atti cartacei da notificare (negli orari di sportello), e questo tra l'altro impedisce l'invio contestuale di tutte le notificazioni.

- Riguardo al sistema SIAMM, permangono aree di criticità.

- Il sistema TIAP Documenta è stato diffuso agli uffici del distretto ed è ormai di uso corrente.

È necessario implementarlo attraverso l'adozione di protocolli con la Procura della Repubblica sui rispettivi adempimenti, seguendo il principio generale per cui ciascun ufficio dovrebbe dematerializzare i propri atti.

- Il Tribunale di Cagliari ha promosso l'adozione nel distretto del sistema G-POP per l'estrazione a sorteggio dei giudici popolari; sono stati effettuati gli adempimenti preliminari e siamo in attesa dell'installazione dell'applicativo da parte del CISIA, il quale dovrebbe anche curare la migrazione dei dati dal precedente sistema.

- Il Tribunale ha dato inoltre la propria disponibilità all'utilizzazione di GIADA e vi è stata, al riguardo, una riunione di presentazione del sistema da parte della DGSIA; non appena perverrà la risposta degli organi ministeriali si cercherà di predisporre un protocollo con la Procura della Repubblica.

- Alcuni uffici hanno in corso di attuazione progetti di realizzazione di uno sportello telematico; il Tribunale di Cagliari, in particolare, ha predisposto una bozza che è in corso di discussione con il Consiglio dell'ordine degli avvocati.

Alla Corte d'Appello di Cagliari il processo penale telematico non ha ancora fatto ingresso.

Il sistema del TIAP da qualche tempo introdotto al Tribunale di Cagliari ed alla relativa Procura della Repubblica non è ancora esteso alla Corte, che riceve e tratta tutt'oggi gli affari col relativo materiale cartaceo, senza disporre della scannerizzazione degli atti.

Sarebbe opportuno venisse avviata quanto prima un'interlocuzione coi predetti uffici giudiziari al fine di iniziare il processo di collegamento telematico tra gli uffici e di dematerializzazione del processo anche in grado di appello, ovviamente attraverso le figure istituzionali e professionali (referenti informatico distrettuale e degli uffici interessati) che devono dirigere tale processo.

L'unica branca del processo telematico adottata anche in Corte d'Appello è quella relativa alle notifiche ai difensori (notifiche telematiche), praticata da tempo, che consente un recupero di efficienza notevole ed un risparmio di tempo sensibile.

grado, unica aula attrezzata per la videoconferenza, ogni volta che doveva celebrare un processo a carico di detenuti.

Per le riunioni, contatti, comunicazioni con colleghi o altre istanze si è fatto ricorso al sistema *Microsoft Teams* che, mediamente, ha assicurato un buon collegamento.

CIVILE:

l'utilizzo del PCT è ormai generalizzato: l'emergenza sanitaria ha contribuito all'implementazione dell'uso. La Cancelleria riceve gli atti processuali telematicamente; i giudici fanno largo uso del PCT sia per il deposito dei provvedimenti che per la lettura del fascicolo processuale. Particolarmente utile si rivela la funzione "cruscotto" dell'applicativo che consente al Presidente di sezione l'esame aggiornato settimanalmente dei flussi, delle pendenze e dei provvedimenti depositati da ciascun magistrato.

SEZIONE DISTACCATA SASSARI CIVILE/PENALE

Il processo civile telematico risulta integralmente attuato.

Fin dalla sua introduzione i consiglieri della sezione hanno usato le funzionalità della consolle per organizzare il proprio lavoro e dal gennaio 2017 provvedono anche al deposito telematico di tutti i provvedimenti. Ciò ha consentito anche una razionalizzazione dei rapporti con i servizi di Cancelleria, filtrati dai depositi telematici di tutti gli atti.

La medesima modalità applicativa è in uso anche ai giudici ausiliari.

Ancora inattuato il processo penale telematico.

Di estrema utilità si è comunque rivelato l'utilizzo dello strumento informatico nell'attività dell'ufficio, essendo costituito il ruolo informatico delle udienze, mentre è ancora in fase di esecuzione il progetto relativo alla raccolta informatica delle sentenze emesse da questa Sezione Distaccata, con l'obiettivo di mettere a disposizione dei Giudici e del pubblico tutte le sentenze emesse.

Anche il monitoraggio delle posizioni dei detenuti è ormai completato con la creazione di un **registro informatizzato**, che comprende le schede appositamente predisposte con l'indicazione, **in ordine cronologico, delle scadenze dei singoli termini di custodia cautelare** (al registro informatico si affianca, per ragioni di prudenza, anche quello cartaceo). Tale registro viene costantemente aggiornato, al fine di evitare la possibilità di scarcerazione per decorrenza dei termini.

E' stata creata una **“scheda del processo”**, da compilare quando il processo deve essere trasmesso in Cassazione, nella quale indicare la posizione giuridica dell'imputato, la scadenza dei termini di misura cautelare, la scadenza del termine ordinario e massimo di prescrizione, con specifica indicazione dei periodi di sospensione **(all'atto della iscrizione del fascicoli i presidenti provvedono alla compilazione di una scheda dove vengono indicati la data del commesso reato, e le singole udienze che dispongono il rinvio, con il calcolo del relativo periodo di sospensione)**.

È stato creato, altresì, un programma informatico (archiviato sul server “cancelleria penale”), che consente di **registrare e monitorare tutti i ricorsi per Cassazione**, acquisendo, in tempo reale, anche l'esito degli stessi (secondo cinque tipologie, che comprendono il rigetto, l'inammissibilità, l'annullamento, con e senza rinvio, la declaratoria di prescrizione), in quanto collegato direttamente al portale informativo della Corte di Cassazione.

Il sistema **SICP** è stato introdotto, presso questo Ufficio, nel giugno 2015 e si è rivelato di grande utilità: tutti gli operatori, allo stato, sono in grado di utilizzarlo.

Vengono altresì utilizzati, dal funzionario addetto, gli applicativi impiegati per il recupero delle spese di giustizia.

Nel periodo emergenziale, allo scopo di contrastare la diffusione epidemica limitando l'accesso agli Uffici Giudiziari, si è fatto costantemente uso degli applicativi informatici (piattaforma Teams, rivelatasi affidabile, molto utile ed efficace), per le riunioni, talune camere di consiglio, per i processi a carico di detenuti attinti dalla misura della custodia in carcere, in collegamento con gli istituti di pena, come opportunamente previsto dalla legge per evitare traduzioni con esposizione ad elevato rischio di potenziale contagio.

Lo stesso strumento è stato, e continua ad esserlo, utilizzato quando vi sia richiesta delle parti anche per

consentire la partecipazione a distanza di difensori appartenenti ad altri fori che non intendano presenziare personalmente all'udienza.

TRIBUNALE DI CAGLIARI

Civile: depositi telematici – notificazioni e comunicazioni elettroniche

Le rilevazioni statistiche relative all'arco di tempo compreso tra il 1° luglio 2019 ed il 30 giugno 2020 evidenziano un'impennata dei **depositi telematici** passati, nel contenzioso civile, da **53.879** dello scorso anno a **172.844** dell'ultimo anno.

Sono del pari aumentati, seppure in misura più contenuta ma pur sempre significativa, le **notificazioni e comunicazioni** elettroniche: nel corso del periodo di riferimento sono state effettuate **297.035** notifiche e comunicazioni telematiche (a fronte delle 244.347 nel periodo precedente: +52.688).

Le notifiche penali telematiche

complessivamente negli uffici del Tribunale - dal 1° luglio 2019 al 30 giugno 2020 - sono state effettuate 49.305 notifiche telematiche (46.003 nel periodo precedente), con una percentuale ridottissima di errori di consegna (appena 233) ed un evidente ricaduta positiva in termini di velocizzazione del procedimento oltre ad un conseguente risparmio di spesa.

TRIBUNALE DI SASSARI

CIVILE

Processo civile telematico: il settore del contenzioso civile (ed anche quello della sezione lavoro) è completamente informatizzato. Tutti i verbali ed i provvedimenti vengono redatti e gestiti telematicamente, al pari di tutte le comunicazioni della cancelleria. Il Tribunale utilizza la Consolle dell'Assistente per la gestione delle udienze monocratiche e collegiali. Anche in ambito fallimentare e delle esecuzioni l'automazione procede speditamente ed anzi aumenta notevolmente anche grazie alle capacità specifiche dei giudici addetti a tali settori. Le criticità nell'uso del PCT si rilevano con riferimento ai procedimenti di Volontaria Giurisdizione, quando non introdotti da un avvocato. È stato completato il 'lato P.M.' per i procedimenti civili, di guisa che anche i visti di tale Ufficio vengono apposti telematicamente con notevole accorciamento dei tempi necessari e risparmio di energie umane, necessarie in precedenza per il materiale trasporto della notevole mole di procedimenti trattati sui quali apporre il visto del P.M.

PENALE

Come è noto il **Processo penale telematico** è ancora in una fase sperimentale. Peraltro tutti i magistrati

utilizzano comunemente gli strumenti telematici per la redazione dei provvedimenti, e la consultazione di Banche Dati. Le comunicazioni, le notificazioni e gli avvisi ai difensori sono effettuate via PEC. La trasformazione dei documenti in formato digitale (c.d. scannerizzazione) è eseguita dalle Procure della Repubblica di Sassari, Nuoro e Tempio Pausania, per la fase delle indagini preliminari, con utilizzo del fascicolo telematico. Riguardo alla trasmissione degli atti del Tribunale della Libertà, con le Procure di Sassari e Nuoro è stato formalizzato un protocollo operativo con la creazione di cartelle condivise in cui confluiscono i fascicoli scansionati. La Procura della Repubblica di Tempio Pausania trasmette gli atti, in formato elettronico, via mail e talvolta in formato cartaceo.

Nello specifico la situazione attuale, come documentata dagli Assistenti Informatici, è la seguente:

SICP (Sistema Informativo Cognizione Penale): gestione dei registi del penale >abilitate 55 utenze;

Consolle Penale del Magistrato: gestione del ruolo e delle statistiche >abilitate circa 30 utenze; è ancora in fase di implementazione la parte relativa al redattore atti che permetterebbe la redazione diretta dei provvedimenti e delle sentenze all'interno del SICP, che richiede la prima attivazione nell'Ufficio di Procura.

TIAP (Trattamento Informativo Atti Processuali): Il Sistema TIAP (che sostituirà il SNT) consente alle Segreterie/Cancellerie di inviare telematicamente le notificazioni a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC). Ad oggi l'infrastruttura tecnologica è ancora in fase di avvio presso la Procura della Repubblica, a breve potrà fruirne anche il Tribunale.

SIGE (Sistema Informativo del Giudice dell'Esecuzione): **automatizzazione** dei servizi del Giudice dell'esecuzione del Tribunale >abilitate 3 utenze.

TRIBUNALE DI ORISTANO

Per quanto riguarda **l'attuazione del processo telematico**, va osservato quanto segue.

CIVILE

Il processo civile telematico è ormai pienamente attivo.

I magistrati usufruiscono di dotazioni software sufficienti per la gestione del processo in via telematica.

I provvedimenti vengono redatti e depositati, in misura del tutto preponderante, in via telematica e le ipotesi di deposito cartaceo sono meramente residuali e legate a contingenze (per lo più malfunzionamento temporaneo del collegamento internet).

La verbalizzazione delle udienze, da informazioni assunte presso i colleghi, **avviene in misura statisticamente maggioritaria in via telematica**, rimanendo minoritaria la verbalizzazione cartacea (confinata ai casi in cui nella medesima udienza debba essere trattato un numero particolarmente rilevante di cause, tale da impedire lo svolgimento dell'udienza secondo tempistica adeguata).

I giudici, al riguardo, consentono **agli avvocati di trasmettere via posta elettronica**, antecedentemente l'udienza, **le deduzioni** che vorrebbero venissero messe **a verbale**, quando particolarmente corpose, in modo da consentire al magistrato di conoscerle in anticipo, valutarne l'ammissibilità e velocizzare la verbalizzazione.

Le parti del giudizio osservano gli obblighi di deposito in via telematica di atti e documenti.

Il Tribunale ammette la produzione in udienza di documenti cartacei, con invito a mettere in regola il fascicolo di parte mediante il successivo deposito telematico.

L'introduzione del processo civile telematico e la sua conduzione a regime hanno sicuramente inciso in maniera significativa sui modelli organizzativi dell'ufficio.

Le ricadute positive maggiori sono sicuramente in capo alle Cancellerie, le quali hanno visto sensibilmente diminuire l'impegno necessario in relazione all'acquisizione degli atti ai fascicoli, sia dei giudici che, soprattutto, delle parti.

Il deposito telematico degli atti, infatti, ha in primo luogo sensibilmente ridotto il numero degli accessi alle cancellerie, le quali non devono più neanche svolgere il doveroso controllo di allegazione agli atti dei documenti negli stessi dichiarati come prodotti. Altresì, gli avvocati, una volta abilitati alla consultazione dei fascicoli, per la presa visione degli atti possono accedere direttamente in via telematica, senza dover nuovamente impegnare la cancelleria.

Le comunicazioni e gli avvisi sono effettuati dalle cancellerie in via telematica, con notevole sgravio dell'attività e accelerazione del processo, che consente la trasmissione dei provvedimenti alle parti in tempo reale.

In generale, occorre segnalare la raggiunta amplissima diffusione, tra giudici, ausiliari ed avvocati, ben supportati dalle cancellerie, del deposito in via telematica di atti e provvedimenti, anche oltre i limiti di obbligatorietà. La forma digitale, in concomitanza della progressiva definizione dei procedimenti di iscrizione anteriore rispetto al nuovo regime, prevale ormai largamente sulla forma cartacea. Questa preferenza ha determinato una trasformazione delle modalità di esercizio della giurisdizione civile, che ha localmente incontrato il favore del foro, partecipe del mutamento. Il deposito della quasi totalità dei provvedimenti civili, oltre che la integrale gestione dei ruoli, avviene ormai in via telematica. La redazione dei verbali segue la stessa forma nei limiti della compatibilità con il carico d'udienza, ferma restando l'immediata acquisizione di copia dell'originale cartaceo al fascicolo telematico, a cura delle cancellerie. Mentre l'introduzione dei sistemi informatici per i registri di cancelleria e le comunicazioni aveva già consentito di semplificare i relativi servizi, con l'avvento del processo civile telematico, nella sua attuazione materiale (particolarmente in conseguenza dell'esercizio della facoltà riconosciuta agli avvocati di depositare da remoto i propri atti, accedere ai singoli fascicoli ed estrarne copia conforme),

è ulteriormente diminuito il carico di cancellieri ed assistenti, secondo una tendenza confermata nel periodo in esame.

La diminuzione dell'attività delle cancellerie, ha consentito la destinazione del relativo personale, a turno, ai front-office introdotti dalla metà del 2016, uno per il settore civile e uno per il settore penale, che costituiscono il punto di primo contatto fra il pubblico e gli uffici.

Anche l'istituzione di uffici di prima accoglienza, che forniscono le informazioni primarie al pubblico o atti agli avvocati (laddove servano copie autentiche degli stessi), ha ulteriormente deflazionato l'accesso del pubblico al back-office, consentendo la migliore gestione dell'attività di cancelleria.

Per quanto riguarda i giudici, l'impatto positivo è invero più limitato.

Sicuramente positiva la possibilità di poter consultare il fascicolo (nonché di depositare i propri provvedimenti) anche da postazioni esterne all'ufficio, beneficio, tuttavia, assai limitato con riferimento ai fascicoli di maggiore anzianità mancanti dell'acquisizione digitale degli atti e delle produzioni per l'oggettiva impossibilità di tale operazione, legata all'enorme mole dei documenti e alla scarsità del personale in rapporto alle incombenze da svolgere.

Con riferimento **ai fallimenti e alle esecuzioni**, si segnala che il professionista delegato alle vendite e il custode attualmente hanno accesso al fascicolo telematico e possono depositare atti, mentre non è consentito, se non in via indiretta, **nelle divisioni endoesecutive**, iscritte nel ruolo del contenzioso (il sistema informatico non prevede tali figure).

Nel corso dell'anno 2019-2020 **non sono state assunte iniziative per assicurare in modo peculiare la qualità e l'aggiornamento dei dati**. Le cancellerie, infatti, oltre a procedere all'attività di inserimento dei dati con riferimento alle sopravvenienze, verificano la correttezza delle annotazioni nei fascicoli più risalenti, come nelle procedure di eredità giacente e nelle tutele aperte, nei limiti delle possibilità loro consentite dall'esiguo numero del personale. I fascicoli nati come non digitali anteriormente al 2014, ove non interessati da operazioni di inserimento dei dati, sono rimasti cartacei.

PENALE

Durante quest'anno si è posta l'esigenza di contemperare lo svolgimento dell'attività giudiziaria con le limitazioni imposte dalla normativa nazionale e regionale e dai regolamenti interni adottati per fronteggiare l'emergenza Covid-19.

Il lungo periodo di sospensione ha determinato, per un verso, l'assenza di progressi sostanziali per quanto riguarda l'installazione e l'entrata a regime dell'applicativo Trattamento Informatico Atti Processuali, programmata nella precedente relazione; per altro verso, ha determinato l'impellente necessità di adottare protocolli - alcuni dei quali sono ancor oggi vigenti - finalizzati a garantire anche

nel periodo di sospensione l'espletamento delle attività urgenti.

Sono attualmente disponibili e risultano installati sui computer in uso ai magistrati con funzioni penali giudicanti la **Consolle del magistrato-area penale e il Sistema Informativo della Cognizione Penale (SICP)**.

Si è provveduto di recente all'invio di una **piccola dispensa contenente informazioni su due funzioni utili dell'applicativo della Consolle penale**: quella che offre la possibilità di trarre dati statistici circa il ruolo e quella, ancora più utile, che segnala le misure cautelari in scadenza e le sentenze in scadenza nel periodo richiesto. Ad oggi, l'uso **dell'applicativo Consolle risulta ancora limitato** anche per via della mancata previsione della possibilità del deposito telematico dei provvedimenti.

Il SICP è installato nei computer in uso al personale di cancelleria e ai magistrati ed è utilizzato proficuamente specialmente da parte del personale di cancelleria.

La cancelleria ha confermato, al riguardo, che il SICP risulta regolarmente installato e funzionante su tutte le postazioni di lavoro abilitate, salvo occasionali problemi su specifici fascicoli, e la migrazione dei dati dal RE.GE. (che viene attualmente impiegato soltanto per operazioni di consultazione e ricerca) è stata regolarmente completata.

Le **statistiche giudiziarie** vengono **elaborate automaticamente** dal software SICP, **tranne riesami, patrocini a spese dello stato, reclami su decreti di archiviazione per i quali sono elaborate ancora manualmente** in mancanza dei relativi registri informatici nell'applicativo citato.

È già vigente da anni il sistema di caricamento delle sentenze tramite la risorsa "**Gestione documenti**" **sul SICP**, che consente - oltre a un rapido reperimento delle pronunce - l'inoltro informatico delle medesime alla Procura generale.

È stata, inoltre, **avviata l'installazione dell'applicativo TIAP su alcune postazioni dei giudici e del personale amministrativo dell'ufficio GIP/GUP e dell'ufficio dibattimento**; tuttavia, ad oggi, stante l'assenza di formazione specifica e lo stato di affanno del personale in servizio nelle cancellerie, l'applicativo non è stato ancora utilizzato.

A tale ultimo riguardo si evidenzia la necessità dell'individuazione – con la collaborazione del tecnico informatico – delle risorse materiali necessarie per la digitalizzazione dei fascicoli cartacei e il caricamento dei fascicoli digitali sul TIAP e soprattutto dell'individuazione di coloro che vi dovranno provvedere, e che dovranno essere formati sull'uso dell'applicativo.

È, infine, a disposizione dei magistrati **l'accesso al Portale dei trascrittori**, dal quale è possibile scaricare in formato pdf le trascrizioni stenotipiche dei verbali d'udienza, con evidenti vantaggi sia per il singolo giudice, che se ne può avvalere in fase di redazione dei provvedimenti, sia per l'ufficio, nell'ottica dell'auspicata dematerializzazione e informatizzazione dei fascicoli.

I verbali d'udienza vengono, ad ogni modo, quotidianamente redatti in forma sintetica dagli assistenti giudiziari, i quali provvedono poi al loro inserimento a sistema e alla loro trasmissione, in forma telematica, agli uffici della Procura.

Il deposito dei provvedimenti giudiziari avviene in forma esclusivamente cartacea, non essendo ancora previsto - come si è detto - il deposito per via telematica.

Le **cancellerie adoperano quotidianamente lo strumento della PEC** per l'invio delle notificazioni telematiche ai difensori, alla polizia giudiziaria, agli Uffici di Esecuzione penale esterna (UEPE) e agli istituti di detenzione.

Deve segnalarsi, infine, **l'insoddisfacente livello di assistenza tecnica garantito**: il tecnico a disposizione del Tribunale è unico e coassegnato alla Procura, con la conseguenza che spesso gli interventi richiesti risultano tardivi o, se non estremamente urgenti, sacrificati per la gestione di emergenze contingenti, con il rischio della paralisi del lavoro giudiziario; da tale situazione dipende, inoltre, l'estrema difficoltà di coordinarsi per affrontare congiuntamente le problematiche connesse al difficile processo di informatizzazione del procedimento penale.

TRIBUNALE DI NUORO

L'iter di attuazione del processo civile telematico sta ormai giungendo a completa maturazione, al punto che tutti i giudici depositano i loro provvedimenti in formato telematico e stanno via via apprendendo l'uso delle funzioni più avanzate della Consolle del Magistrato che consentono una proficua gestione del ruolo; e a parere dello scrivente le recenti modifiche evolutive del programma ne hanno migliorato la stabilità e alcune funzionalità (quale ad esempio il collegamento dall'esterno della RUG, finalmente stabile, e la possibilità di scaricare la Consolle e i suoi aggiornamenti senza dover necessariamente essere connessi alla rete dell'ufficio). Si è inoltre provveduto a sfruttare il servizio "*cloud*" recentemente messo a disposizione dal Ministero della Giustizia per creare delle cartelle condivise con tutti i giudici, togati e onorari, in cui raccogliere atti, provvedimenti e relazioni che risultino di particolare interesse. Permangono tuttavia alcune criticità, per lo più determinate:

dal carattere non completamente *user friendly* della Consolle del Magistrato, dalle sue scarse possibilità di personalizzazione e dalla sua non ottimale integrazione con software di uso comune quali Microsoft Word e Outlook;

dall'eccessiva rigidità delle modalità di accesso alla Consolle, che richiede necessariamente l'uso della firma digitale; con la conseguenza che in caso di malfunzionamento, smarrimento o temporanea indisponibilità della *smart card* non è possibile nemmeno semplicemente consultare i fascicoli

informatici o preparare l'udienza del giorno dopo;

dalla complessità e della frammentazione della normativa di riferimento, sparsa tra il Codice per l'amministrazione digitale, il d.l. 179/2012 e le norme tecniche, e da alcune difficoltà di coordinamento con le norme dettate dal codice di procedura civile, elaborate con riferimento ad un rito interamente cartaceo;

dalle carenze nell'organico del personale amministrativo, che, ad esempio, oberato da una enorme mole di adempimenti non sempre riesce ad accettare con la dovuta tempestività i depositi telematici, e non sempre mette "in visione" al giudice istanze su cui ben si potrebbe provvedere rapidamente e che invece così facendo sono destinate a rimanere giacenti a volte per lungo tempo;

dalla scarsa attenzione con cui parte - per vero sempre più minoritaria, grazie al diffondersi di buone prassi e di una maggiore consapevolezza del funzionamento del sistema "lato magistrato" - della classe forense cura la produzione telematica dei documenti, a volte ammassati alla rinfusa in un unico file o denominati in maniera assolutamente generica e senza alcun riferimento al loro contenuto; il che rende estremamente disagiata per il giudice il compito di reperire la documentazione rilevante per la decisione.

Discorso a parte merita la possibilità, data dalla legislazione emergenziale, di disporre nei procedimenti civili la trattazione scritta, possibilità che pur inizialmente vista con diffidenza, ha ottenuto via via l'adesione convinta del Foro, tanto da far ipotizzare, con i necessari adattamenti, una sua previsione generale, qualora ritenuta utile dal giudice, sulla valutazione concorde delle parti.

TRIBUNALE DI TEMPIO PAUSANIA

Quasi tutti i magistrati del Tribunale di Tempio – indipendentemente dalla normativa che rende obbligatorio l'utilizzo del PCT per numerose attività – utilizzano quasi esclusivamente il Processo Telematico, depositando provvedimenti telematici e redigendo verbali d'udienza telematici, riservando al cartaceo quelle attività che, per questioni di celerità ed urgenza o perché non gestibili telematicamente, devono essere svolte su supporto cartaceo, (per esempio, le istanze di sospensione rivolte al giudice dell'esecuzione all'interno di cause di opposizione all'esecuzione da iscrivere nel SICID CONTENZIOSO.)

Nell'area penale, vengono utilizzati in via pressoché esclusiva i sistemi SICP (Sistema Informatico Cognizione Penale), SNT (Sistema Notifiche Telematiche), S.I.C. (Sistema Informatico del Casellario) oltre al registro SIPPI, comunque ormai non più in uso in seguito alla soppressione della Provincia Olbia-Tempio che ha escluso la competenza territoriale in materia di misure di prevenzione. Tutti i dipendenti assegnati al settore penale hanno accesso a detti sistemi, con le doverose limitazioni imposte

dal profilo professionale di appartenenza e a seconda della cancelleria in cui prestano servizio.

TRIBUNALE PER I MINORENNI DI CAGLIARI

Il TM non è stato coinvolto nell'avvio del processo civile e penale telematico.

Per il settore penale è da tempo attiva la condivisione con la Procura dell'applicativo Sigma in uso per quanto riguarda i dati anagrafici e il capo di imputazione con semplificazione del lavoro della cancelleria penale.

Sempre in sede penale si conferma il ricorso alla SNT (servizio notifiche telematico), a suo tempo avviato previa autorizzazione ministeriale con D.M. del 22 novembre 2016 pubblicato nella G.U. del 1° Dicembre.

Come già esposto nella precedente relazione, si è giunti d'intesa con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari alla formazione di un protocollo che consente l'avvio in forma concordata anche delle notifiche civili via PEC, con ricadute senz'altro positive sull'attività dell'ufficio.

Si conferma infine, come pure già menzionato in occasione della precedente relazione – d'intesa con la Procura della Repubblica – di una cartella condivisa nella quale confluiscono tutti gli atti rilevanti di ciascun fascicolo (in formato WORD o PDF), con positive conseguenze sul rendimento dell'ufficio.

PUNTO 5: APPLICATIVI PER EMERGENZA COVID E RISULTATI

CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI

CIVILE

Nel settore civile, oltre ad implementare l'utilizzo del pct da parte del foro e dei magistrati, si è fatto ricorso all'utilizzo di piattaforme/applicativi (TEAMS) messi a disposizione dal Ministero, per la celebrazione delle camere di consiglio da remoto. Quanto alle udienze, si è privilegiata, in alternativa all'udienza in presenza, la trattazione scritta.

PENALE

In seguito alla sospensione delle udienze e all'approvazione da parte della DGSIA degli applicativi l'assistenza ha provveduto all'installazione e attivazione su tutti i PC dei magistrati addetti al settore penale dell'applicativo Teams.

Sono stati predisposti dei protocolli tra gli uffici e i locali Consigli dell'ordine degli avvocati e nel periodo di sospensione, e anche in seguito fino al 30 giugno, tutte le udienze di convalida dell'arresto e

gli interrogatori ex art 294 c.p.p. sono stati gestiti attraverso l'applicativo Teams; non si sono verificati problemi di rilievo e c'è una generale soddisfazione per l'efficacia, l'economicità e la semplicità d'uso del programma.

Dopo la ripresa delle udienze, il 12 maggio, le udienze con imputati in stato di detenzione sono state gestite mediante videoconferenza attraverso l'applicativo ministeriale.

Anche in questo caso sono stati raggiunti buoni risultati e il sistema è risultato funzionale; l'unico problema che si è verificato riguarda la limitatezza delle postazioni disponibili (nel Tribunale di Cagliari ad esempio vi è un'unica aula attrezzata per la videoconferenza; nel corso del periodo è stata abilitata un'aula in Corte d'appello) e la difficoltà della Casa circondariale a gestire diverse udienze in contemporanea.

Nel settore penale, soprattutto dal mese di marzo in poi, per la celebrazione dei processi a carico di detenuti si è provveduto ad utilizzare il sistema della videoconferenza (collegamento col carcere multimediale) imposto dai decreti dell'emergenza.

Per fortuna, in coincidenza con lo stesso periodo critico, l'aula della Corte d'Assise d'Appello è stata attrezzata con un efficace impianto di videoconferenza che ha consentito di celebrare gran parte dei processi in questione in tale aula, mentre, prima di tale predisposizione, la Corte era in grande difficoltà a reperire l'aula della Corte d'Assise di primo

SEZIONE DISTACCATA CORTE D'APPELLO DI SASSARI

PENALE

Nel periodo emergenziale, allo scopo di contrastare la diffusione epidemica limitando l'accesso agli Uffici Giudiziari, si è fatto costantemente uso degli applicativi informatici (piattaforma Teams, rivelatasi affidabile, molto utile ed efficace), per le riunioni, talune camere di consiglio, per i processi a carico di detenuti attinti dalla misura della custodia in carcere, in collegamento con gli istituti di pena, come opportunamente previsto dalla legge per evitare traduzioni con esposizione ad elevato rischio di potenziale contagio.

Lo stesso strumento è stato, e continua ad esserlo, utilizzato quando vi sia richiesta delle parti anche per consentire la partecipazione a distanza di difensori appartenenti ad altri fori che non intendano presenziare personalmente all'udienza.

Come anticipato, le ricadute della normativa volta a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 sulla produttività della Sezione Penale sono state estremamente negative: l'ufficio si è dedicato alla trattazione di processi con imputati in stato di custodia cautelare, provvedendo alla trattazione e definizione di impegnativi processi pendenti presso la Corte d'Assise d'Appello, e di altri

processi a carico di imputati detenuti.

Durante il periodo 9 marzo - 11 maggio tuttavia le udienze sono state nella quasi totalità rinviate, in quanto anche i detenuti non hanno espressamente chiesto che si procedesse. Si è pertanto definito un solo processo.

Ciò ha comportato un notevole decremento della produttività, con conseguente aumento dell'arretrato.

CIVILE

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha reso necessario provvedere alla riorganizzazione del lavoro dei magistrati e del personale amministrativo, anche alla luce delle direttive ministeriali in materia di smart-working.

Per quanto riguarda il settore civile-lavoro, i magistrati della sezione hanno continuato a lavorare per tutta la durata del lockdown avvalendosi degli strumenti audiovisivi messi a disposizione (TEAMS) e del dispositivo portatile della consolle, garantendo così lo svolgimento delle camere di consiglio ed il regolare deposito dei provvedimenti. Il sottoscritto presidente ha garantito la presenza fisica in ufficio, seppure non full time.

Durante il periodo di sospensione i procedimenti previsti nell'art. 83 c. 3 d.l. n. 18/20 sono stati trattati nel rispetto delle regole di prevenzione adottate anche dai capi degli uffici.

Per il periodo successivo all'11 maggio e fino al 31 luglio 2020 le udienze civili-lavoro sono state celebrate mediante trattazione scritta, in esecuzione del protocollo perfezionato in sede centrale e condiviso da tutti i magistrati della Corte, oltre che dal Foro, nonché del provvedimento organizzativo adottato dal Presidente della Corte nel successivo mese di giugno.

La riprogrammazione delle udienze non tenute dal 9 marzo all'11 maggio 2020 è stata attuata mediante la fissazione di udienze straordinarie, in aggiunta al calendario ordinario, entro l'anno 2020, ad eccezione di un'udienza fissata nel febbraio 2021.

TRIBUNALE DI CAGLIARI

In seguito alla sospensione delle udienze e all'approvazione da parte della DGSIA degli applicativi l'assistenza ha provveduto all'installazione e attivazione su tutti i PC dei magistrati addetti al settore penale dell'applicativo Teams.

Sono stati predisposti dei protocolli tra gli uffici e i locali Consigli dell'ordine degli avvocati e nel periodo di sospensione, e anche in seguito fino al 30 giugno, tutte le udienze di convalida dell'arresto e gli interrogatori ex art 294 c.p.p. sono stati gestiti attraverso l'applicativo Teams; non si sono verificati problemi di rilievo e c'è una generale soddisfazione per l'efficacia, l'economicità e la semplicità d'uso

del programma.

Dopo la ripresa delle udienze, il 12 maggio, le udienze con imputati in stato di detenzione sono state gestite mediante videoconferenza attraverso l'applicativo ministeriale.

Anche in questo caso sono stati raggiunti buoni risultati e il sistema è risultato funzionale; l'unico problema che si è verificato riguarda la limitatezza delle postazioni disponibili (nel Tribunale di Cagliari ad esempio vi è un'unica aula attrezzata per la videoconferenza; nel corso del periodo è stata abilitata un'aula in Corte d'appello) e la difficoltà della Casa circondariale a gestire diverse udienze in contemporanea.

TRIBUNALE DI SASSARI

L'emergenza sanitaria ha imposto la predisposizione, nella c.d. Fase 1, di protocolli con il C.O.A., le Forze di Polizia e le Case Circondariali che consentissero le celebrazioni dei giudizi di convalida di arresto e gli interrogatori ex art. 294 c.p.p. a distanza. Ciò è avvenuto attraverso l'utilizzo dell'applicativo TEAMS messo a disposizione dal Ministero della Giustizia che si è mostrato idoneo allo scopo, seppure con qualche criticità. Del tutto inadeguato invece si è mostrato tale applicativo, anche nella fase successiva, caratterizzata dal necessario accordo delle parti, per la celebrazione di processi a distanza, attesi i limiti intrinseci del programma (limitata possibilità di compresenza visuale, difficoltà di collegamento con gli impianti di stenotipia, necessità di molteplici apparecchi in caso di udienze collegiali o di assise) e l'evidente destinazione delle norme emergenziali a sistemi più completi quale quello della multivideoconferenza, della cui mancanza si è già detto. Ciò ha inevitabilmente comportato una contrazione del numero di processi penali trattati.

La diffusione capillare del processo civile telematico, unita alle norme che hanno consentito la trattazione scritta, la disciplina attuata con le linee guida vincolanti hanno permesso invece una trattazione quasi completa degli affari civili, con limitazione solo di quelli che presupponevano la presenza delle parti (fase presidenziale delle separazioni/divorzi contenziosi).

La non estensione del PCT ai Giudici di Pace ha invece praticamente bloccato la loro attività, limitata alle sole urgenze da svolgersi in presenza.

Ancora non attuato, sebbene richiesto, l'allestimento di un'aula munita del sistema di multi videoconferenza, sempre più necessaria alla luce delle incrementate ipotesi di collegamento a distanza per la celebrazione di processi penali con detenuti ovvero con collaboratori di giustizia ovvero con agenti sotto copertura.

TRIBUNALE DI ORISTANO

Il programma Microsoft teams è stato installato in tutti i pc portatili dei giudici civili e penali, che hanno potuto così tenere le udienze da remoto nei casi consentiti. Grazie a un protocollo d'intesa, infatti, anche nel settore penale si è proceduto alla celebrazione di udienze da remoto per le convalide dell'arresto, del fermo, interrogatori di garanzia e giudizi direttissimi oltre che per udienze di discussione, previo il consenso delle parti.

Nel settore civile, grazie anche a protocolli conclusi con la procura e con il consiglio dell'ordine degli avvocati, oltre alle udienze da remoto è stato dato ampio spazio alla trattazione scritta nei procedimenti di separazione consensuale e dove non fosse necessaria la presenza delle parti ma solo dei loro legali.

TRIBUNALE SORVEGLIANZA SASSARI

Nonostante l'assoluta insufficienza del personale di magistratura ed amministrativo e della strumentazione, l'Ufficio ha garantito, nei primi mesi di emergenza nazionale da Covid-19, il disbrigo degli affari urgenti e di buona parte delle udienze.

Ciò è stato possibile con notevoli sforzi nonché di prassi concordate con gli Istituti penitenziari e gli uffici UEPE, con i quali i contatti e lo scambio di informazioni sono stati quasi quotidiani.

Le udienze, sia di monocratico che di Tribunale, vengono celebrate nel rigoroso rispetto delle regole formali e dei principi costituzionali che governano il processo; il contraddittorio garantito, lo spazio riservato al Diritto di difesa e la partecipazione attiva dell'interessato, il quale può, eventualmente, direttamente interloquire con il suo giudice, vogliono rendere giusto il processo, dal marzo in poi con la sola modalità di e-teams per i detenuti, senza condizionarne la ragionevole durata. Non vengono disposti rinvii salvo indifferibile necessità di approfondimenti istruttori e salvo quelli che sono stati imposti dalla normativa durante le fasi più drammatiche della epidemia, che ha comportato il rinvio di diverse udienze di monocratico e diverse procedure del Tribunale in parte da assorbire durante la seconda parte dell'anno successivamente alla ripresa della attività dopo la sospensione dei termini.

In termini di effettività della giurisdizione, si è inteso disporre in termini di resa e qualità del servizio, di produttività e di rendimento, alla luce di una razionale valutazione della situazione esistente in relazione alle dimensioni territoriali e di organico, alla natura ed entità degli affari di competenza ed alle priorità valutate.

Non può, d'altra parte non rilevarsi dall'analisi dei carichi di lavoro, dei flussi delle pendenze e della produzione dei singoli Magistrati nella attività di giurisdizione degli Uffici di Sorveglianza di appartenenza e di quello presso il quale sono stati applicati nonché, del Tribunale di Sorveglianza, la efficacia e la efficienza del programma organizzativo seguito, nonché la sistematica realizzazione, sia

pure sempre più difficoltosa, come d'altra parte già per gli anni precedenti, degli obiettivi prefissati.

TRIBUNALE MINORI SASSARI

Questo tribunale è stato costretto ad affrontare l'emergenza conseguente al diffondersi dell'epidemia da COVID e alla conseguenti misure restrittive adottate, in condizioni preesistenti di criticità, per quanto riguarda il personale amministrativo e in una fase di passaggio caratterizzata da un numero ridotto di magistrati in servizio, poiché il presidente, prima del collocamento a riposo, ha usufruito di alcuni periodi di ferie residue, pur continuando svolgere direttamente la propria attività e a fornire indicazioni e suggerimenti, sino al suo definitivo pensionamento, anche durante i periodi di congedo.

Per quanto riguarda il personale amministrativo, nella fase di immediata chiusura e sino al 31 maggio 2020, si è fatto ampio ricorso al cosiddetto lavoro agile, predisponendo progetti individualizzati che consentissero lo svolgimento di attività anche da remoto.

Per quanto riguarda la centralinista, è stato attivato il trasferimento di chiamata che ha sostanzialmente garantito la continuità del servizio di telefonia, pur consentendo alla dipendente di lavorare a casa.

Per gli altri settori, si è dovuto fare i conti con le scarse dotazioni informatiche esistenti e con l'impossibilità di dislocare, in assenza di adeguati programmi informatici, tutti i servizi da remoto, sicché sono stati perseguiti obiettivi minimi di funzionamento.

Una volta terminata la c.d. prima fase, si è proceduto con una graduale ripresa del lavoro in presenza che, avuto riguardo anche alle ricordate carenze di organico, è potuto riprendere in condizioni di sufficiente sicurezza, assicurando il rispetto delle distanze tra il personale, assieme all'adozione degli altri accorgimenti previsti dalle linee guida.

Sono state fornite, inoltre, specifiche indicazioni, per limitare al minimo indispensabile e disciplinare l'accesso degli utenti e degli avvocati negli uffici, favorendo, sia per il penale, sia per il civile, il deposito e l'invio degli atti in maniera telematica, pur in assenza di un sistema di processo telematico civile per i tribunali per i minorenni.

Per quanto riguarda l'attività giudiziaria, dopo il primo periodo di totale sospensione dell'attività di udienza, si è successivamente ripresa l'attività sia civile, sia penale, prevedendo regole precise, per assicurare lo svolgimento delle stesse in condizioni di sicurezza, con la fissazione di precisi orari di trattazione, l'indicazione di regole generali di comportamento nell'edificio e controllo della temperatura all'ingresso.

Per favorire lo svolgimento delle udienze da remoto, sono stati stipulati protocolli con l'Avvocatura (e per quanto riguarda il penale, anche con le Forze dell'Ordine ed in Centro di Giustizia Minorile), al fine di disciplinare lo svolgimento di tali attività che si sono effettivamente svolte, quando possibile,

con queste modalità, sia nel penale, sia nel civile.

Le Camere di Consiglio civili non hanno sostanzialmente conosciuto interruzioni poiché, nel periodo di chiusura totale, si sono svolte regolarmente da remoto, utilizzando l'applicativo TEAMS.

PUNTO 6: EMERGENZA SANITARIA E PRODUTTIVITA'

CORTE D'APPELLO CAGLIARI

CIVILE

Quanto alla Corte d'Appello, il primo periodo dell'emergenza (decorrente dal marzo 2020) è stato caratterizzato dal rinvio generalizzato delle cause, salvo le eccezioni legislativamente previste dall'art. 83 DL 18/2020, convertito nella Legge 27 del 2020. Con decorrenza dal mese di maggio, vi è stata una graduale ripresa dell'attività giurisdizionale, con l'adozione delle forme processuali alternative previste dagli strumenti legislativi via via succedutisi: la gestione delle udienze ha seguito in gran prevalenza la modalità della Trattazione scritta, regolata in accordo con i COA di tutto il Distretto e consacrata, negli aspetti pratici, in due distinti Protocolli. In questo periodo si sono trattate le cause già fissate per la precisazione delle conclusioni ovvero quelle che rivestivano ragioni di urgenza per la materia oggetto di esse ovvero per i diritti coinvolti. Ha subito, invece, un arresto la trattazione delle prime udienze. Infine, il terzo periodo dell'emergenza, in particolare, con decorrenza dal 1° luglio 2020, un provvedimento organizzativo della Presidente della Corte ha ristabilito la trattazione di **tutte le cause civili** in presenza, previa l'adozione di misure organizzative *ad hoc*, volte a fronteggiare la perdurante criticità sanitaria.

In particolare, il provvedimento organizzativo del 29 giugno 2020 ha previsto la ripresa della trattazione in presenza per tutte le cause di appello, contingentando i tempi di chiamata di ogni singola causa, stabilendo un numero massimo di presenze fisiche nell'aula delle udienze (numero stabilito a seguito di un parere stilato dal locale Responsabile per la sicurezza a seguito di un sopralluogo nei locali della Corte), con distanziamento, utilizzo dei DPI e sanificazione delle mani.

Tale provvedimento ha consentito una ripresa dell'ordinaria attività, che è stata oggetto di apprezzamento del Foro, con il quale era stata concordata.

Per tali ragioni ed anche perché la celebrazione in presenza in corte d'appello non desta particolari allarmi dal punto di vista sanitario, tale provvedimento non ha subito modifiche neppure a seguito del protrarsi sino al 30 ottobre 2020 (ed ora sino a al 31 dicembre 2020) dell'emergenza sanitaria giudiziaria.

Nel complesso la produttività dell'Ufficio, prima della ripresa delle udienze in presenza, ha sicuramente risentito dell'interruzione, come sopra precisata nel dettaglio. Ed infatti, i dati statistici confortano tale asserzione. La produttività, nell'anno 2018/2019, è stata, quanto al contenzioso di **1153**; nell'anno 2019/2020 la produttività riferita al contenzioso civile è stata pari a **863**.

Di seguito, il rilevamento dei dati relativi ai procedimenti iscritti alla Volontaria Giurisdizione:

VOLONTARIA GIURISDIZIONE FAMIGLIA

PERIODO	PENDENZE INIZIALI	SOPRAVVENIENZE	DEFINIZIONI	PENDENZE FINALI
2018/2019	55	121	114	62
2019/2020	62	178	104	136
Variaz. [%]	+12,7	+47,1	-8,8	+119,3

Il dato che emerge dalla tabella che precede è quello di un incremento dei procedimenti di VG in materia di Famiglia; l'incremento vi è stato nonostante l'emergenza sanitaria. Segno di una conflittualità familiare sempre in aumento e della crisi economica aggravatasi per effetto dell'emergenza sanitaria. Infatti la gran parte dei reclami attiene agli aspetti economici dei provvedimenti impugnati, anche se sono in aumento anche le impugnazioni relative ai provvedimenti di affidamento e gestione dei rapporti tra figli e genitori.

Durante l'emergenza sanitario/giudiziaria, la corte ha cercato di trattare la gran parte dei procedimenti in materia di Famiglia; alcuni hanno subito degli inevitabili rinvii, e per contenerli nel tempo, si è determinato un carico sensibile di questi procedimenti sino a tutto il 2020.

SEZIONE MINORI CIVILE

PERIODO	PENDENZE INIZIALI	SOPRAVVENIENZE	DEFINIZIONI	PENDENZE FINALI
2018/2019	20	31	23	28
2019/2020	28	27	29	26
Variaz. [%]	+40,0	-12,9	+26,1	-7,1

I flussi relativi alla Sezione Minori Civile non hanno subito rilevanti modifiche rispetto all'anno passato.

LEGGE PINTO

PERIODO	PENDENZE INIZIALI	SOPRAVVENIENZE	DEFINIZIONI	PENDENZE FINALI
2018/2019	26	207	130	103
2019/2020	103	108	181	30
Variatz. [%]	+296,1	-47,83	+39,2	-70,9

I ricorsi per il risarcimento del danno da irragionevole durata del processo, hanno subito un “picco” in crescita nel corso del 2019, dovuto a contingenze particolari (si è trattato di un gran numero di ricorsi presentati da un unico ricorrente). Questa è la ragione della contrazione del numero di essi nel successivo anno.

MINORI PENALE

PERIODO	PENDENZE INIZIALI	SOPRAVVENIENZE	DEFINIZIONI	PENDENZE FINALI
2018/2019	17	19	28	8
2019/2020	8	10	7	11
Variatz. [%]	-52,9	-47,4	-75,0	+37,5

La sezione Penale minorile, ha registrato una contrazione delle sopravvenienze ed anche delle definizioni, con un aumento delle pendenze finali. La ragione è da rinvenirsi nell’andamento altalenante delle devianze minorili.

Di seguito, saranno indicati i Flussi relativi ad alcune materie specialistiche.

FALLIMENTI

PERIODO	PENDENZE INIZIALI	SOPRAVVENIENZE	DEFINIZIONI	PENDENZE FINALI
2018/2019	12	22	19	15
2019/2020	15	24	27	12
Variatz. [%]	+25,0	+9,1	+42,1	-20,0

Sono aumentate le sopravvenienze ed anche le definizioni, con una contrazione delle pendenze finali. Insignificanti, infine, sono i numeri, sia in entrata che a livello di pendenze finali, relativi alle altre materie specialistiche.

CONSIDERAZIONI

Può, quindi, affermarsi che, mentre il contenzioso civile ordinario presso la Corte d'appello ha registrato una contrazione delle sopravvenienze, non altrettanto è avvenuto nel ruolo della **VOLONTARIA GIURISDIZIONE**: ed infatti, a fronte di definizioni pari a **323** nell'anno 2018/2019, le definizioni nell'anno 2019/2020 sono state pari a **359**.

I dati riportati nelle tabelle che precedono dimostrano che a gran parte delle definizioni (come del resto le sopravvenienze) riguardano procedimenti in materia di Famiglia e minori, i quali hanno avuto una trattazione preferenziale, agevolata anche dal rito camerale, che non richiede, per la decisione, i tempi connessi al deposito delle memorie conclusionali e delle repliche. Da evidenziare, come già rilevato, un considerevole incremento, nella materia, delle sopravvenienze.

Può riassuntivamente affermarsi, pertanto, che in Corte d'Appello civile, l'emergenza sanitaria ha inciso sulla produttività del contenzioso, ma non su quella della Volontaria Giurisdizione, soprattutto nella materia minorile, che ha visto, al contrario, un incremento rispetto all'anno precedente.

LAVORO e PREVIDENZA

PERIODO	PENDENZE INIZIALI	SOPRAVVENIENZE	DEFINIZIONI	PENDENZE FINALI
2018/2019	569	395	406	585
2019/2020	585	329	309	605
Variaz. [%]	+2,8	-16,7	-23,9	+3,42

Le sopravvenienze si sono contratte del **17%**, e le definizioni del **24%**. Sono diminuite sia le sopravvenienze che le definizioni, ma queste ultime in misura notevolmente maggiore delle prime. Probabile causa della contrazione delle definizioni è stata l'emergenza sanitaria che, per alcuni mesi, ha imposto la sospensione delle udienze civili non dichiarate urgenti (per legge o per provvedimento del capo dell'Ufficio).

GIUDICI AUSILIARI

Nel corso del periodo in considerazione, due Giudici ausiliari hanno presentato le dimissioni. In realtà uno dei due non ha mai contribuito alla definizione delle cause pendenti sul ruolo di cui era assegnatario, ruolo di cui era titolare un precedente Ausiliario, a sua volta dimissionario.

Detta situazione ha determinato una criticità riferita in particolare alla I sezione civile, ove essi erano inseriti perché, oltre a non usufruire delle definizioni attribuibili ai due giudice, i consiglieri della I sezione si sono dovuti far carico della redistribuzione tra loro di più di 200 cause, tra l'altro, tutte o in prevalenza, di risalente iscrizione nel tempo, dato che la previsione nell'organico delle Corti di questa nuova figura di giudici onorari era stata programmata proprio per lo smaltimento dell'arretrato di risalente iscrizione.

Come è ovvio, l'assenza di due giudici ausiliari ha determinato una contrazione nelle definizioni, contrazione che si spiega anche come effetto di altre cause; di certo una di esse è da ascrivere alla emergenza sanitaria, che ha impedito le udienze e, per gli Ausiliari provenienti da altri Fori, i viaggi per poter tenere le camere di consiglio. Ma, la ragione principale è stata anticipata (8 dimissioni). I dati dei flussi definatori sono i seguenti: anno 2018/2019:**270**; anno 2019/2020: **184**. **La riduzione delle definizioni è del 32%.**

CORTE APPELLO CAGLIARI PENALE

I dati statistici più rilevanti del periodo considerato sono i seguenti:

-procedimenti pendenti all'inizio del periodo	934+750=1.684
-procedimenti sopravvenuti nel periodo	557+553=1.110
-procedimenti esauriti nel periodo	551+464=1.015
-procedimenti pendenti alla fine del periodo	940+839=1.779

Confrontando i dati statistici suindicati con quelli del periodo precedente si può osservare una lieve flessione, ricavabile dalle seguenti variazioni:

- diminuzione dei procedimenti sopravvenuti di 135 unità (-10,77%);
- diminuzione dei procedimenti esauriti nel periodo di 121 unità (-10,65%); -aumento dei procedimenti pendenti alla fine del periodo di 112 unità (+6,3%);

L'andamento – relativamente – negativo del periodo è principalmente dovuto alle sospensioni dell'attività giurisdizionale dibattimentale dovuta ai provvedimenti emanati per il contenimento della

diffusione della pandemia da COVID-19 che, com'è noto, ha impedito di celebrare regolarmente i processi penali fissati dal 9 marzo 2020 fino al successivo mese di giugno.

Come si vedrà, la ripresa dell'attività effettuata in parte nel mese di giugno e nel mese di luglio ha consentito di celebrare e definire altri 103 processi penali (soprattutto con detenuti o con imputati sottoposti a misura cautelare) e ciò consente di affermare che la diminuzione delle definizioni nel periodo è già stata in parte recuperata con l'attività di giugno e luglio appena decorsi.

I dati di cui sopra non sono peraltro allarmanti, e potranno migliorare se e quando verrà ripresa a regime l'attività giurisdizionale e se e quando sarà aumentato l'organico della sezione che, come si è lamentato più volte, appare insufficiente a definire prontamente le sopravvenienze annuali di affari penali (oltre 1200 fascicoli complessivi con tendenza all'aumento)

La durata media dei processi si mantiene sotto la soglia della c.d. Legge Pinto, e gran parte dei procedimenti viene definita (trattazione e decisione dell'appello e deposito sentenza) nell'ambito di un anno.

SEZIONE DISTACCATA CORTE SASSARI

CIVILE

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha reso necessario provvedere alla riorganizzazione del lavoro dei magistrati e del personale amministrativo, anche alla luce delle direttive ministeriali in materia di smart-working.

Per quanto riguarda il settore civile-lavoro, i magistrati della sezione hanno continuato a lavorare per tutta la durata del lockdown avvalendosi degli strumenti audiovisivi messi a disposizione (TEAMS) e del dispositivo portatile della consolle, garantendo così lo svolgimento delle camere di consiglio ed il regolare deposito dei provvedimenti. Il sottoscritto presidente ha garantito la presenza fisica in ufficio, seppure non full time.

Durante il periodo di sospensione i procedimenti previsti nell'art. 83 c. 3 d.l. n. 18/20 sono stati trattati nel rispetto delle regole di prevenzione adottate anche dai capi degli uffici.

Per il periodo successivo all'11 maggio e fino al 31 luglio 2020 le udienze civili-lavoro sono state celebrate mediante trattazione scritta, in esecuzione del protocollo perfezionato in sede centrale e condiviso da tutti i magistrati della Corte, oltre che dal Foro, nonché del provvedimento organizzativo adottato dal Presidente della Corte nel successivo mese di giugno.

La riprogrammazione delle udienze non tenute dal 9 marzo all'11 maggio 2020 è stata attuata mediante la fissazione di udienze straordinarie, in aggiunta al calendario ordinario, entro l'anno 2020, ad eccezione di un'udienza fissata nel febbraio 2021.

PENALE

Come anticipato, le ricadute della normativa volta a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 sulla produttività della Sezione Penale sono state estremamente negative: l'ufficio si è dedicato alla trattazione di processi con imputati in stato di custodia cautelare, provvedendo alla trattazione e definizione di impegnativi processi pendenti presso la Corte d'Assise d'Appello, e di altri processi a carico di imputati detenuti.

Durante il periodo 9 marzo - 11 maggio tuttavia le udienze sono state nella quasi totalità rinviate, in quanto anche i detenuti non hanno espressamente chiesto che si procedesse. Si è pertanto definito un solo processo.

Ciò ha comportato un notevole decremento della produttività, con conseguente aumento dell'arretrato.

TRIBUNALE DI CAGLIARI

Nel periodo della sospensione ex lege delle udienze, salvo le eccezioni previste dall'art. 83 del DL. N 18/2020 non sono state celebrate udienze, tranne quelle relative alle impugnazioni cautelari (riesame ed appello) ed a quelle di convalida e di conseguente giudizio direttissimo, per mancanza di istanza di trattazione, nei casi previsti dal citato articolo, del difensore, dell'imputato o del sottoposto a misura di prevenzione, o di richiesta di differimento per legittimo impedimento nei casi esclusi ex lege dalla sospensione.

La mancata celebrazione delle udienze già fissate dal 9 marzo all'11 maggio 2020 ha comportato una flessione della produttività con incidenza non da subito, provvedendo i giudici alla redazione dei provvedimenti tenuti a decisione nelle udienze precedenti, ma nel periodo immediatamente successivo, non essendo stati definiti procedimenti per oltre due mesi.

Il differimento di tutti i procedimenti fissati in tale periodo (tranne per la maggior parte delle impugnazioni cautelari e per gli incidenti d'esecuzione definibili de plano) ha comportato un maggior carico delle udienze di rinvio (prevalentemente e da ultimo dal mese di luglio/settembre 2020, tranne per i processi con imputati sottoposti a misure cautelari o in cui era stata applicata una misura cautelare reale rinviati a data prossima alla ripresa, pur parziale, delle udienze), nelle quali erano state per lo più già fissati altri processi, al fine di contenere la durata dei differimenti e dei tempi di definizione dei processi soprattutto di quelli con vittime vulnerabili.

La continua modifica della data ultima del periodo di sospensione totale (tranne le eccezioni previste dall'art. 83 citato) ha comportato un aggravio di attività con riguardo a quei processi che dovevano essere trattati per ragioni oggettive (es. sottoposizione dell'imputato a misura cautelare o con vittime vulnerabili) subito dopo la pur ridotta ripresa dell'attività giurisdizionale, secondo la regolamentazione

prevista nel provvedimento organizzativo del Presidente del Tribunale. Per il periodo dal 12 maggio 2020 al 30 luglio 2020 sono stati adottati dai giudici dibattimentali appositi provvedimenti di formazione di nuovi calendari di udienza per la trattazione di un numero più limitato di processi rientranti nelle tipologie individuate in detto provvedimento (soprattutto processi in cui non doveva essere svolta attività istruttoria, in fase di decisione, abbreviati o ridotta attività istruttoria, con un numero contenuto di imputati).

Si riportano di seguito i dati statistici relativi al periodo dal 9 marzo 2020 all'11 maggio 2020:

	pervenuti	definiti
dibattimento monocratico	534	146
dibattimento collegiale	24	10
incidenti esecuzione monocratico	14	20
incidenti esecuzione collegiale	2	10
misure di prevenzione personali	7	0
misure di prevenzione reali	0	0
procedimenti cautelari personali	53	65
procedimenti cautelari reali	8	4

Per meglio illustrare la situazione del dibattimento monocratico e collegiale relativa al periodo 1/07/2019- 30/06/2019 si riportano alcuni dati statistici più significativi:

Situazione del Tribunale Collegiale:

Pendenti 1.07.2019	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti 30.06.2020
246	151	106	291

Rispetto al periodo precedente (1 luglio 2018/30 giugno 2019) risulta un incremento delle

sopravvenienze (+ 24), leggera riduzione dei definiti (- 12) e correlato incremento delle pendenze finali (+47).

Le sentenze sono state 101 con lieve diminuzione rispetto al precedente periodo (109) e sole due pronunce per prescrizione.

Le udienze (dibattimentali e camerali) sono passate da 342 a 319 con riduzione di 23 udienze.

Incidenti di esecuzione

Pendenti 1.07.2019	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti 30.06.2020
3	20	17	6

Impugnazioni cautelari (riesame, appello cautelare)

Pendenti 1.07.2019	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti 30.06.2020
62 (42 personali e 20 reali)	354 (297 personali e 57 reali)	391 (318 personali e 73 reali)	25 (21 personali e 4 reali)

Anche le sopravvenienze del Tribunale del riesame hanno subito un calo (-113) a fronte dei 467 procedimenti del periodo precedente (347 personali e 120 reali), con una flessione delle definizioni (- 74).

Misure di prevenzione

Pendenti 1.07.2019	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti 30.06.2020
11	36	30	17

A fronte del leggero calo delle sopravvenienze (-8) e della riduzione delle definizioni (- 29) risulta una contenuta flessione delle pendenze (- 6).

Situazione del Tribunale monocratico:

Pendenti 1.07.2019	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti 30.06.2020
4511	3669	2771	5409

Rispetto al periodo precedente risulta una leggera riduzione delle sopravvenienze (+94), una riduzione delle definizioni (-1251) con correlato incremento delle pendenze finali (+ 897).

Le udienze (dibattimentali e camerali) sono state 2.142 a fronte delle **2.933** del periodo precedente e le sentenze 2601 con riduzione di 1.248 rispetto al periodo precedente e calo delle prescrizioni (pari a 276 a fronte di 444 del periodo 1 luglio 2018/30 giugno 2020), di cui **90** di applicazione di pena su richiesta (con riduzione di 103).

Incidenti di esecuzione

Pendenti 1.07.2019	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti 30.06.2020
97	518	421	194

Gli incidenti di esecuzione nel loro complesso (collegiale e monocratico) hanno subito una leggera riduzione quanto alle sopravvenienze (- 17) e più apprezzabile quanto alle definizioni (- 107)

Quanto alla **Corte d'Assise** risulta la seguente situazione

Pendenti 1.07.2019	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti 30.06.2020
4	1	3	2

UFFICIO GIP-GUP

L'anno giudiziario oggetto di analisi è stato caratterizzato dall'evento eccezionale della pandemia causata dal virus Covid19 che, a decorrere dal mese di marzo 2020, ha imposto la sospensione di quasi tutte le attività processuali, in particolare delle udienze, e la drastica limitazione delle presenze a Palazzo di Giustizia, in modo da evitare la diffusione del virus.

La ripresa delle attività processuali a decorrere dal mese di maggio 2020 è stata comunque limitata dalla necessità di limitare la presenza delle parti processuali in udienza.

Per le caratteristiche peculiari delle funzioni G.I.P., l'attività della Sezione è comunque proseguita anche nei mesi di marzo ed aprile 2020, in modo da assicurare le attività urgenti ed indifferibili, in particolare convalide di arresto o di fermo, esecuzione o sostituzione misure cautelari ed intercettazioni telefoniche.

Fin da principio della fase più critica vi è stato un proficuo utilizzo degli accessi da remoto mediante le tecnologie informatiche Skype (nella fase iniziale), Teams (seconda fase) e da ultimo anche con il ricorso al nuovo sistema di videoconferenza, attivato dal Ministero della giustizia proprio nella parte finale del periodo di sospensione delle attività processuali.

I magistrati e gli impiegati della Cancelleria addetti al servizio di assistenza hanno mostrato grandi capacità di adattamento alle nuove tecnologie. Tutti i colleghi hanno attivato i collegamenti da remoto nei loro computer portatili e sono state anche collegate le aule di udienza, oltre che alcuni computer da tavolo degli assistenti dei giudici, in modo da gestire in autonomia le udienze da remoto.

Tutt'ora i collegamenti da remoto vengono utilizzati di frequente, qualora le parti (indagato o suo difensore) prestino il consenso al loro utilizzo.

L'attività della Sezione è proseguita anche con il lavoro a domicilio di parte del personale, nei settori in cui ciò era possibile per le note limitazioni all'utilizzo in luogo diverso dall'ufficio di appartenenza dei programmi applicativi ministeriali.

Un notevole ed ormai duraturo miglioramento delle condizioni di lavoro determinato dal periodo di emergenza è costituito dalla suddivisione delle udienze in fasce orarie prestabilite che consentono la presenza in aula di udienza delle sole parti interessate al procedimento in corso di trattazione.

La preventiva comunicazione degli orari ai difensori avviene con affissione delle tabelle di udienza nei locali della Sezione G.I.P. e mediante pubblicazione sul sito dell'Ordine degli avvocati.

Il citato sistema di comunicazione ha consentito una rapida ripresa dell'attività lavorativa più significativa, con modalità sicure dal punto di vista sanitario ed efficiente dal punto di vista processuale.

I FLUSSI DI LAVORO NEL PERIODO DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' PROCESSUALE

Nel periodo di sospensione imposto anche dalla normativa di emergenza vi è stata una significativa stasi di alcuni flussi di lavoro.

Questi in sintesi i dati comparati tra il I semestre 2019 e I semestre 2020:

	2019	2020	differenza
Sopravvenienze	4.341	3.036	-1.305
Definizioni	4.726	3.141	-1.585
Sentenze rito abbreviato	93	75	-18
Sentenze applicazione pena	84	74	-10
Misure cautelari personali	62	69	7
Misure cautelari reali	65	35	-30
Richieste di rinvio a giudizio	206	236	20

DATI STATISTICI INTERO PERIODO

Passando all'analisi dell'anno 1° luglio 2019 – 30 giugno 2020, si osserva che la tendenza positiva della diminuzione delle pendenze e dell'aumento dei procedimenti definiti dalla Sezione G.I.P. si è consolidata anche nel periodo in esame.

In particolare, si è verificata un'ulteriore diminuzione delle pendenze finali passate da **5.089** a **4.691** procedimenti pendenti a fine periodo (-398).

Il buon risultato si è raggiunto nonostante la diminuzione delle definizioni passate a **7.486** rispetto alle **9.697** del periodo precedente (-**2.211**).

Il dato delle definizioni è da considerare comunque positivamente perché superiore alle sopravvenienze che sono state **7.163** in significativa diminuzione rispetto a quelle del periodo precedente pari a **8.588** (-**1.425**).

Quest'ultimo dato è in ulteriore diminuzione rispetto agli anni immediatamente precedenti in cui era stato maggiore l'impatto della Riforma Orlando, peraltro ancora perdurante per quanto riguarda l'immediato esercizio dell'azione penale in molti procedimenti anche impegnativi.

A causa della emergenza Coronavirus si è bloccato temporaneamente per qualche mese l'afflusso delle richieste di rinvio a giudizio mentre le richieste di giudizi immediati sono addirittura aumentate.

In particolare, le richieste di rinvio a giudizio sono diminuite da **1.118** del periodo precedente a **894** del periodo in esame (-**224**).

Le richieste di giudizio immediato sono aumentate da **207** a **215** (+**8**), verosimilmente per un diverso approccio all'esercizio dell'azione penale da parte della Procura della Repubblica, soprattutto nel settore dei reati con vittime deboli.

Per quest'ultima tipologia di reati si è assistito negli ultimi tempi ad un netto aumento delle misure cautelari, soprattutto allontanamento dalla casa familiare e divieto di avvicinamento alla casa familiare.

Tra i procedimenti definiti, **321** sono state le sentenze di applicazione pena, in diminuzione rispetto al periodo precedente in cui erano state **458** (-**137**) e **322** sentenze a seguito di giudizio abbreviati in aumento rispetto al dato dell'anno precedente in cui erano state **374** (+**52**).

Si è invece assestata la diminuzione dei decreti penali: ne sono stati emessi **1.345** nel periodo in esame rispetto **1.674** dell'anno precedente.

Resta relativamente elevato il numero di opposizioni a decreto penale anche se in netta diminuzione rispetto al passato. Nel periodo in esame le opposizioni sono state **534** mentre nel periodo precedente era stato pari a **1.200** ed addirittura di **2.388** nel periodo ancora precedente.

Ancora elevato è il numero di opposizioni finalizzate a beneficiare dell'istituto della sospensione e messa alla prova, di competenza del G.I.P. anche quando non associate a richieste di altri riti

alternativi.

1. le sopravvenienze per i delitti contro la pubblica amministrazione sono diminuite in quanto sono stati iscritti n. **388** procedimenti rispetto ai 447 del periodo precedente (- 59), di cui 33 per peculato, **16** per corruzione, ed **1** concussione;
2. sono, invece, stabili i delitti aventi ad oggetto l'indebita percezione di contributi, finanziamenti, ecc.: ne sono stati, infatti, registrati n. **11**, in diminuzione di 6 unità rispetto all'anno precedente;
3. non è pervenuto alcun procedimento in materia di delitti di associazione a delinquere di stampo mafioso mentre nel periodo precedente ne era stato iscritto uno;
4. sono in leggero aumento i procedimenti per il delitto di omicidio volontario: n. **9** sopravvenuti rispetto agli 8 del p.p. (+ 1); si precisa che **due omicidi hanno avuto come vittima una donna**;
5. sono ulteriormente diminuiti nel periodo considerato i procedimenti sopravvenuti per omicidio colposo o lesioni colpose gravi o gravissime, pari a n. **68**, rispetto ai 91 del p.p. (- 23), di cui **14** per omicidio colposo semplice ed addirittura **18** per **omicidio stradale** (+5 rispetto all'anno precedente) e **36** per il reato di cui all'art. 590 c.p.;
6. sono in preoccupante aumento nel periodo considerato i procedimenti sopravvenuti per delitti contro la libertà sessuale (artt. da 609-*bis* a 609-*septies* cod. pen.) pari a n. **207** procedimenti contro i 168 del p.p. (+ 39); sono invece diminuiti, sia pure non in maniera decisiva, i procedimenti sopravvenuti per il delitto di stalking (art. 612-*bis* cod. pen.), n. **260** procedimenti contro i n. 298 nel periodo precedente (- 38); i reati di cui all'art. 600 bis c.p. sono stati 8; quelli di cui all'art. 600 ter c.p. (pornografia minorile) sono stati **13** e quelli di cui all'art. 600 quater c.p. sono stati 21; questi ultimi dati sono in aumento rispetto ai dati dell'anno precedente e sono indicativi di un fenomeno sociale preoccupante, tenuto conto che il totale di tale categoria di reati è pari a **507** procedimenti;
7. sono diminuiti i procedimenti sopravvenuti per reati in materia di stupefacenti che sono stati in totale n. **444** (n. 602 p.p. quindi - 158) di cui n. **406** per l'art. 73 DPR 309/90 e **34** per il reato di cui all'art. 74 legge citata; al riguardo è bene evidenziare che, sebbene in diminuzione rispetto al periodo precedente sono comunque tra i procedimenti di più complessa trattazione;
8. quanto ai reati informatici (artt. da 615-*bis* a 615-*quinques* cod. pen.) si registrano n. **104** sopravvenienze, numero in leggera diminuzione rispetto a quello del periodo precedente (112);
9. nel periodo in esame vi è stato una diminuzione dei procedimenti per reati contro il patrimonio in quanto le sopravvenienze sono state complessivamente **1985** (n. **2374** p.p.) di cui n. 22 per usura (11 p.p.); n. **107** per rapina (n. 131 p.p.), n. **87** per estorsione (n. **92** p.p.), n. **37** per furto in abitazione (n. 48 nel periodo precedente), n. **19** per riciclaggio (n. 14 nel periodo precedente), 7 per il reato di reimpiego di cui all'art. 648 ter c.p. (3 nel periodo precedente) e due per la nuova fattispecie

incriminatrice di autoriciclaggio;

10. per quanto attiene ai reati in materia di reati economici (bancarotta e falsi in bilancio) si è verificata una riduzione della prima tipologia: sono stati registrati n. **11** procedimenti per reati di bancarotta (n. 27 p.p.) e n. 11 (n. 5 p.p.) in materia di falso in bilancio;

11. sono decisamente aumentati, arrivando al numero di **11**, i procedimenti per i reati in materia di riduzione in schiavitù e tratta di esseri umani (n. 5 p.p.) che comportano una complessa attività istruttoria in fase di emissione di misure cautelari ed eventuali incidenti probatori per l'audizione delle persone offese, nonché impegnativi giudizi di merito;

12. quanto ai reati in materia di inquinamento, rifiuti o in genere contro l'ambiente e la salute delle persone sono stati iscritti n. **97** procedimenti previsti dall'art.256 all'art.260 D.Lvo 152/06), n. **123** (art. 181 D.lvo 42/04) pari a 184 l'anno precedente, (DPR 380/01, di cui 0 per l'art. 30 e n. **201** per l'art.44), con dati in diminuzione rispetto al passato, anche considerando i **16** reati ambientali previsti dagli artt. 452 bis e seguenti c.p.

13. in drastica flessione, per effetto della parziale depenalizzazione e della più elevata soglia di punibilità, sono i reati sopravvenuti in materia tributaria, con particolare riferimento a quelli indicati nel D.L. vo n. 74 del 2000 sono stati n. **4**, in netta flessione rispetto al periodo precedente (n. **158** già diminuiti rispetto al passato).

Nel periodo considerato sono pervenute **4** richieste di assistenza giudiziaria (rogatorie dall'estero) a fronte delle 3 del p.p. (talvolta è stata utilizzata proficuamente la videoconferenza con gli organi giudiziari stranieri) e sono stati emessi **4** mandati di cattura europeo (stesso numero del periodo precedente).

Sono lusinghieri i dati sulla prescrizione perché dimostrano che è stato quasi del tutto risolto un problema del passato.

Quanto all'andamento dell'estinzione dei reati per prescrizione si sono registrate nel periodo n. 253 decreti di archiviazione per prescrizione del reato, in ulteriore netta diminuzione rispetto al periodo precedente (n. 775) e n. 12 sentenze ex art. 425 cod. proc. pen. per prescrizione del reato (a fronte delle 17 nel p.p.).

CIVILE

L'analisi dei flussi e delle pendenze relativi al periodo di tempo compreso tra il 1° luglio 2019 ed il 30 giugno 2020 evidenzia che quest'anno, contrariamente a quanto riscontrato nell'anno precedente, le definizioni (**6.760** mentre erano state l'anno scorso **8.481: -2.132**) sono state superiori alle nuove iscrizioni (**6.349** inferiori a quelle dello scorso anno **9.363: -3.014**): seppure ciò sia frutto da una

contrazione delle sopravvenienze e non dall'incremento delle definizioni – che come visto sono significativamente diminuite – è comunque leggermente diminuito a fine periodo il debito giudiziario, passato da una pendenza di **19.487** affari di inizio periodo a **18.794** di fine periodo, con una diminuzione in termini di valore assoluto della pendenza di **693** unità.

In particolare, **sono significativamente diminuiti** i nuovi ricorsi (**823 oltre a 248** cautelari contro i **1.752 oltre a 365** cautelari del periodo precedente: rispettivamente **-929 e -117**) ex art. 35 del D. L.gs. n. 25 del 2008 (**protezione internazionale**).

Nelle altre materie di contenzioso le nuove iscrizioni hanno fatto registrare una significativa contrazione essendo passate dalle 7.504 dell'anno precedente alle 5.437 (-2.067) dell'anno in esame.

In particolare le sopravvenienze nel sottogruppo Diritti reali e successioni sono passate da **969** a **544** con una riduzione di quasi il **44%** in termini percentuali e di **425** procedimenti in termini assoluti mentre le definizioni sono state pari a **550** a fronte delle **771** del periodo precedente (**-221**); nel sottogruppo Obbligazioni e contratti le sopravvenienze sono passate da **1.580** a **1.311** con una riduzione di **269** procedimenti (**-17%**) mentre le definizioni sono state **1.469** a fronte delle **2.065** del periodo precedente (**-596**); nel sottogruppo Responsabilità extracontrattuale le sopravvenienze sono state pari a **907** procedimenti a fronte dei **1.185** del periodo precedente con una riduzione di **278** procedimenti (**-23,5%**) e le definizioni sono state **753** a fronte delle **897** del periodo precedente (**-144**).

Anche nel **sottogruppo famiglia** si riscontra una contrazione delle sopravvenienze passate da **1.872** dell'anno precedente a **1.389** dell'anno in corso (**-483** pari a una riduzione del **25,8%**) mentre le definizioni sono passate da **1.851** a **1.602** (**-249**).

I nuovi ricorsi per separazioni consensuali sono stati 588 (-135) e le definizioni 575 (-179).

Sostanzialmente in equilibrio risultano i dati della Sezione Specializzata Agraria che – anche in ragione del modesto numero delle nuove iscrizioni (12 erano state 9 nel periodo precedente) – riesce a definire il contenzioso in tempi brevi senza incrementare la pendenza finale assestata a fine periodo a 25 affari in aumento rispetto al dato dell'anno precedente (10 affari).

Sono in diminuzione anche i dati sui decreti ingiuntivi: le nuove iscrizioni di quest'anno sono 2.468 (di cui 337 sub da sfratto per morosità) a fronte dei 3.050 (di cui 375 sub da sfratto per morosità) dell'anno precedente; le sopravvenienze sono state in gran parte definite (2.505 in linea col dato dello scorso anno: 3.029) determinando a fine periodo una pendenza finale di 569.

Un discorso a parte merita, per la notevole complessità della materia, l'analisi dei dati statistici relativi alla Sezione Imprese nella quale la pendenza iniziale di 163 fascicoli si è arricchita di 80 nuove iscrizioni (erano state 98 lo scorso anno), con una diminuzione delle definizioni passate dalle 63 dell'anno precedente (9 con sentenza e 54 con altre modalità) alle 50 del presente anno (di cui 14 con

sentenza e 36 con altra modalità) e una pendenza finale di 193 procedimenti in aumento rispetto al dato dello scorso anno (163).

La sezione commerciale (escluso la materia strettamente attinente al settore imprese) ha registrato **567** nuove iscrizioni a fronte delle **667** del periodo precedente con una riduzione di **100** unità mentre le definizioni sono state **493** a fronte di **656** del periodo precedente con una riduzione di **163** unità.

Sostanzialmente stabili i dati relativi alle **esecuzioni mobiliari**: nel periodo di riferimento l'ufficio ha registrato una pendenza iniziale di 1.981 e un numero di 2.418 nuove iscrizioni (erano state 2.997 lo scorso anno), con un numero di definizioni pari a 2.358 (erano state 3.101 lo scorso anno) ed una pendenza finale di 2.041.

In leggero miglioramento, invece, i dati del settore delle esecuzioni immobiliari: le procedure pendenti al 1° luglio 2019 erano 4.091; nel corso del periodo in considerazione sono state registrate 326 nuove iscrizioni (in contrazione rispetto alle 502 del periodo precedente: -176), 591 definizioni (contro le 464 del p.p.: +127) ed una pendenza finale di 3.826 procedure (-265).

Quanto ai fallimenti e alle procedure concorsuali, le opposizioni allo stato passivo, registrano un netto miglioramento: il numero di cause pendenti ad inizio periodo pari a 131, le nuove iscrizioni sono state 47 (43 nell'anno precedente), 47 le definizioni (contro le 77 dell'anno precedente) che ha portato a una pendenza finale di 112.

Le pendenze delle procedure in fase prefallimentare registrano ad inizio periodo 104 procedure, le sopravvenienze sono state in numero di 238 (contro le 295 del periodo precedente), le definizioni sono state 222 (contro le 344 del periodo precedente), i procedimenti finali pendenti 120 (contro i 104 del periodo precedente).

Il numero di fallimenti dichiarati è stato 117 (contro i 167 del periodo precedente: -50) quelli chiusi 124 (contro i 163 dell'anno precedente); restano pendenti e aperti 1.011 fallimenti già dichiarati (contro i 1.018 dell'anno precedente).

Quanto ai concordati, si registra una sopravvenienza di 17 ricorsi (14 nel p.p.); i concordati chiusi sono stati 15 (contro i 13 del periodo precedente) e la pendenza finale è pari a 21 procedure (19 ad inizio periodo).

Sono sopravvenute 16 procedure di sovra-indebitamento (erano state 11 lo scorso anno), ne sono state definite 11 (9 lo scorso anno) con una pendenza finale di 7 procedure (contro le 2 del p.p.).

Volontaria giurisdizione

In notevole aumento le sopravvenienze relative ai procedimenti di famiglia e ex minorili, nel periodo in considerazione: sono state 768 nel periodo in considerazione mentre erano 494 nel periodo precedente. Le definizioni, con decreto, sono state pari a 723, in significativo aumento rispetto all'anno precedente (422).

L'UFFICIO DEL GIUDICE TUTELARE

Un altro settore che fa registrare un costante e forte aumento delle sopravvenienze è quello delle procedure di volontaria di giurisdizione legato alle tutele, curatele e ed amministrazioni di sostegno incardinate presso l'ufficio del giudice tutelare. Già da diversi anni questo settore ha fatto registrare un costante e significativo incremento degli affari a seguito dell'introduzione nell'ordinamento dell'istituto dell'amministrazione di sostegno che ha profondamente modificato la natura della domanda proveniente dall'utenza – prima confinata nella gestione di procedure poco dinamiche come quelle relative alle pratiche di interdizione – e, con essa, le stesse connotazioni dell'ufficio del giudice tutelare.

Già, in occasione della relazione relativa all'anno precedente, si era evidenziato come l'istituto dell'amministrazione di sostegno comportasse un numero di iscrizioni di ricorsi assai più elevato e un altrettanto incremento numerico dei decreti emessi nel corso della gestione delle singole procedure.

Questo significativo aumento delle sopravvenienze e delle pendenze si è inevitabilmente tradotto in un corrispondente incremento dei provvedimenti emessi nell'ambito delle gestioni relative alle tutele ed alle amministrazioni di sostegno, procedure che, per l'anno di riferimento, segnano una pendenza iniziale pari a 8.046, con 1.665 nuovi ricorsi (contro i 1.720 del p.p.), 882 definizioni (contro le 1.640 del periodo precedente) e una pendenza finale di 8.829.

Nel periodo di riferimento, ancora, sono stati iscritti 429 procedimenti ex 492-*bis* cod. proc. civ. e ne sono stati definiti 411.

Il dato complessivo della sezione volontaria giurisdizione è il seguente: pendenze iniziali 16.698, sopravvenuti 6.033 (contro i 6.994 del p.p.), definiti 5.259 (contro i 12.229 dello scorso anno) e una pendenza finale di 17.472 procedimenti (contro i 16.698 dello scorso anno).

RIEPILOGO PER SEZIONE CONTENZIOSO CIVILE

DAL 01/07/2019 AL 30/06/2020

PRIMA SEZIONE				
PEND. INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	2840	PEND. FINALI
		SENT.	ALTRI	
5657	2592	1384	1456	5409
SECONDA SEZIONE				
PEND. INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	2969	PEND. FINALI
		SENT.	ALTRI	
10646	2845	1089	1880	10522
SEZIONE IMPRESE				
PEND. INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	50	PEND. FINALI
		SENT.	ALTRI	
163	80	14	36	193
SEZIONE AGRARIA				
PEND. INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	5	PEND. FINALI
		SENT.	ALTRI	
18	12	4	1	25
PROTEZIONE INTERNAZIONALE				
PEND. INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	896	PEND. FINALI
		SENT.	ALTRI	
2721	820	0	896	2645
RIEPILOGO TOTALE				
PEND. INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	6760	PEND. FINALI
		SENT.	ALTRI	
19205	6349	2491	4269	18794
DECRETI INGIUNTIVI				
PEND. INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	2505	PEND. FINALI
		ACCOLTI	ALTRI	
943	2131	1924	581	569

RIEPILOGO PER SEZIONE FALLIMENTI			
DAL 01/07/2019 AL 30/06/2020			
PRE FALLIMENTARE			
PEND. INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	PEND. FINALI
104	238	222	120
FALLIMENTI			
PEND. INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	PEND. FINALI
1018	117	124	1011
CONCORDATI PREVENTIVI			
PEND. INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	PEND. FINALI
19	17	15	21
PROC. SOVRAINDEBITAMENTO ex l. 3/12			
PEND. INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	PEND. FINALI
2	16	11	7
TOTALE SEZIONE			
PEND. INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	PEND. FINALI
1143	388	372	1159

CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO E PREVIDENZA:

L'analisi dei flussi e delle pendenze relativi al periodo di tempo compreso tra il 1° luglio 2019 ed il 30 giugno 2020 evidenzia che anche nella Sezione Lavoro anche quest'anno si è verificata una forte contrazione delle sopravvenienze.

La sezione è riuscita, ancora una volta, a neutralizzare il flusso delle sopravvenienze e a svecchiare, in qualche misura, i ruoli dei giudici, riuscendo ad incidere sull'entità del debito giudiziario acquisito negli anni precedenti atteso che le **pendenze finali sono pari a 7.450** affari mentre erano **7.845** lo scorso anno (-395 in termini assoluti e una riduzione del 5% in termini percentuali).

Il volume delle nuove iscrizioni è stato pari a 3.951 (in riduzione alle 5.048 unità dello scorso anno: - 1.097).

L'analisi del dato disaggregato evidenzia, poi, che a fronte di un crollo delle sopravvenienze relative alle cause di previdenza e assistenza obbligatoria, risultate pari a 1.951 unità rispetto alle 2.427 dell'anno precedente (-476), e dei ricorsi per ingiunzione, risultati pari a 962 (erano stati 1.398 nel p.p.), sono state introitate 876 (erano state 1.337 lo scorso anno) nuove cause di lavoro pubblico contrattualizzato (184) e di lavoro privato (692); 162 (erano state 253 lo scorso anno) sono stati i

procedimenti cautelari, procedimenti ex legge Fornero e ricorsi ex art. 28 della legge 300/1970.

È stato conseguito un livello di definizioni, pari nel complesso a 4.346 unità (erano state 5.548 lo scorso anno), di cui 1.231 con sentenza, 1.023 con decreto ingiuntivo e 2.092 con altra modalità.

TRIBUNALE DI SASSARI

Dall'esame dei dati statistici si desume come l'andamento complessivo dei procedimenti civili di **contenzioso ordinario** nel periodo sia buono: a fronte di 3.996 pendenze iniziali e di 3.937 sopravvenienze, si registrano 3.946 definizioni, con una pendenza finale di 3.987 procedimenti.

Il settore del **lavoro e della previdenza obbligatoria**, che aveva sofferto dell'assenza per maternità di uno dei due componenti della sezione e del trasferimento ad altre funzioni del magistrato applicato a tale sezione, ha potuto (solo dall'Aprile 2020) vedere destinata in applicazione interna una nuova unità. Il rientro del Magistrato in maternità ed il nuovo arrivo ha riportato la situazione entro limiti più accettabili: a fronte di 2.296 affari iniziali pendenti e di 1.909 sopravvenuti, ne sono stati definiti 1.778, con una pendenza finale al 30.6.2020 di 2.427 affari (compresi i procedimenti speciali).

Sempre in aumento gli affari di V.G.: sono sopravvenuti nel periodo 3.963 nuovi affari, definiti 3.847 con pendenza finale di 3.817.

Le esecuzioni immobiliari e mobiliari sono passate da rispettivamente 1.375 e 567 iniziali a 1.277 e 549 finali, pur con 151 e 1.058 sopravvenienze.

Gli affari fallimentari segnano un trend positivo, essendo passati da 552 iniziali a 447 finali, pur con 105 sopravvenienze.

Quanto al **settore penale dibattimentale**, si confermano le osservazioni già espresse nei precedenti anni, ossia che gli effetti della riforma del processo penale (L. 23.06.17 n. 103), non sono stati quelli sperati per lo scarsissimo ricorso all'istituto dell'estinzione del reato per condotte riparatorie (previsto dall'art. 162 ter c.p.), mentre hanno consentito di definire diversi processi - sospesi da tempo - per irreversibile incapacità dell'imputato non pericoloso (art. 72 bis c.p.p.). Percentualmente, in concreto, poco significative le disposizioni relative alla modificata disciplina del regime di procedibilità per taluni reati in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 16, lettere a) e b), e 17, della legge 23 giugno 2017, n. 103. Anche gli effetti delle precedenti riforme, soprattutto in materia processuale, nonostante lo sforzo legislativo, incidono ancora in maniera poco significativa sulle numerose pendenze dibattimentali, rimanendone frustrati propositi e finalità. Mi riferisco, innanzitutto, all'esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto, ancora nel

complesso poco attuata e percentualmente assai poco significativa, che, ove non rilevata all'esito delle indagini, spesso per i connessi onerosi adempimenti procedurali (art. 411 c. 1 bis c.p.p.), implica comunque il pervenire del fascicolo a dibattimento, con i correlati incombenti e conseguenze. Per quanto comunicato dal Presidente della sezione penale risulta di scarso rilievo il difficile epilogo previsto ai sensi dell'art. 469 c. 1 bis c.p.p., con declaratoria d'improcedibilità prima del dibattimento che, salvo rare ipotesi di non punibilità emergenti *ictu oculi*, ritraibili dalla sola contestazione e dalle ravvisate condizioni soggettive (certificato penale presente nel fascicolo processuale), presuppone, a tal fine, quantomeno la conoscenza di ulteriori decisivi elementi, ed è condizionata dalla mancata opposizione del P.M. e dell'imputato, con rinuncia alla verifica dibattimentale (Cass. 25539/17, 12305/16). Una volta esclusa tale evenienza, ne consegue la celebrazione del processo, ovviamente dispendioso sotto diversi profili - si pensi all'espletamento dell'attività istruttoria e, non ultimo, agli ormai frequenti oneri connessi all'ammissione delle parti al patrocinio a spese dello Stato - all'esito del quale, eventualmente, ravvisare la predetta causa di non punibilità, pronunciando sentenza assolutoria, seppure produttiva delle note conseguenze nel giudizio civile o amministrativo di danno (art. 651 bis c.p.p.). In tal caso non si realizza alcun reale effetto deflattivo, né benefico risparmio di energie processuali e patrimoniali. Servirebbe un ripensamento complessivo dell'istituto in maniera tale da concentrarne l'applicazione nella fase di chiusura delle indagini, magari con maggiori spazi di discrezionalità, lasciando al dibattimento le sole ipotesi residuali, più complesse, meritevoli di un qualche ulteriore approfondimento nell'applicazione piena del contraddittorio, anche in relazioni ai dispiegati effetti nei giudizi risarcitori. In leggero aumento, rispetto allo scorso anno, seppure ancora poco frequente e percentualmente di limitato significato statistico il ricorso alla sospensione del processo con messa alla prova. Ciò è determinato dalle difficoltà d'accesso ed attuative dell'istituto e, non ultimo, anche dall'applicazione delle sanzioni amministrative, ove previste (art. 168 ter c. 2, c.p.).

Iniziano nel contempo a rendersi evidenti gli effetti della riforma dell'esclusione del giudizio abbreviato per i reati puniti con l'ergastolo: il carico della Corte d'Assise è infatti in costante aumento (sette processi, ma a ottobre 2020 già dieci).

Nella sezione penale, nel periodo in osservazione, la situazione dei procedimenti può essere schematicamente così riassunta:

	PENDENTI 30/6/19	SOPPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI 30/6/20
MONOCRATICO	4533	1959	2182	4310
APPELLI GDP	45	38	43	40
COLLEGIO	190	69	44	215
TRIB. RIESAME PERS.	6	53	55	4
REALI	13	107	114	8
ASSISE	8	1	2	7

Da segnalarsi, rispetto allo scorso anno, **il positivo trend di riduzione dell'arretrato nei giudizi monocratici**, frutto anche del rafforzamento del settore, mentre continua il trend di crescita delle pendenze nei giudizi collegiali e, per le ragioni indicate, nella Corte d'Assise. Ancora non hanno evidentemente mostrato i loro frutti le sperimentate nuove modalità di gestione dei processi (programmazione a blocchi di udienze) e le variazioni tabellari che hanno permesso la stabile composizione soggettiva dei due collegi.

La Corte d'Assise di Sassari, presieduta dal Presidente del Tribunale, nel periodo in osservazione si è occupata di nove processi, definendone due. Attualmente pendono davanti a detta Corte come indicato ben sette processi, ma per altri tre nuovi è già stata fissata l'udienza nell'ottobre 2020, con ulteriore sovraccarico dell'attuale Corte d'assise, che dovrà necessariamente essere affiancata da un secondo collegio.

L'Ufficio GIP-GUP ha visto nel periodo in osservazione il sopravvenire di 3.208 procedimenti, dei quali esauriti 3.198, con un lieve decremento delle pendenze che si attestano a fine periodo in 4.882 procedimenti, frutto della contemporanea presenza dei quattro magistrati previsti in organico.

Rispetto al corrispondente periodo precedente si è registrato un sensibile calo delle sopravvenienze (da 4.937 a 3.208), probabilmente in conseguenza del rallentamento delle attività dovuto alle misure emanate per affrontare l'emergenza da Covid 19, nel periodo marzo – maggio 2020, che ha avuto anche effetti sulla definizione dei procedimenti (calati da 4.185 a 3.198).

L'analisi dei dati su riportati evidenzia la sostanziale stabilità delle pendenze a fine periodo (+ 10), migliore rispetto all'anno precedente (quando il dato registrato era di + 752), a fronte di una produttività in grado di assorbire le sopravvenienze, ma non tuttavia di incidere sull'arretrato, probabilmente a causa della citata emergenza da Covid-19, che ha limitato la possibilità di definizione dei procedimenti pendenti per tre dei dodici mesi in esame.

Venendo all'analisi più dettagliata dei dati statistici, il periodo in esame ha registrato, rispetto al precedente, un **generale decremento** dei provvedimenti su misure cautelari, sia personali (da 542 a 448), sia reali (da 75 a 53), così come sono diminuite, ma in misura proporzionalmente minore, le convalide di arresto o fermo (da 60 a 51). Anche in questo caso, il calo sembra potersi attribuire, almeno in parte, ai provvedimenti governativi legati all'emergenza Covid 19 e, in particolare, al periodo di forzata permanenza domiciliare che potrebbe aver inciso, riducendolo, sul numero generale delle notizie di reato.

In continuità con l'anno passato, risultano percentualmente superiori le misure cautelari (prevalentemente dell'allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa) disposte in procedimenti per maltrattamenti in famiglia e/o atti persecutori (tra il 40 e il 50% del totale).

La definizione con riti alternativi ha registrato una flessione nel periodo in esame, rispetto al precedente, ma solo in fase G.i.p. (patteggiamenti: 62 rispetto a 89; abbreviati 45 rispetto a 46) e G.u.p. limitatamente ai patteggiamenti (43 rispetto a 76), mentre è nettamente aumentata la definizione con rito abbreviato in fase G.u.p. (90 rispetto a 79).

In sensibile aumento, rispetto al periodo precedente, è il numero dei decreti che hanno disposto il giudizio dinanzi al giudice monocratico (318 rispetto a 258), stabile invece il dato riferito al collegio (43 rispetto a 45).

In relazione agli istituti introdotti con finalità deflattiva (messa alla prova e non punibilità per particolare tenuità del fatto) la tendenza appare nel complesso orientata ad un più largo ricorso a tali istituti, ma si conferma l'impatto marginale degli stessi in termini di riduzione sensibile delle pendenze. Nel periodo in esame si è registrata una notevole riduzione dei decreti penali emessi rispetto all'anno precedente (606 rispetto a 1.426 del periodo precedente), di cui oltre la metà opposti (334).

Il quadro dei provvedimenti di archiviazione noti si presenta in calo rispetto al periodo precedente (1.613 rispetto a 2.501), con una marcata riduzione di quelli per prescrizione del reato (65 rispetto a 97).

In relazione ai provvedimenti di archiviazione ignoti, si è registrato un incremento delle pendenze di fine periodo (1.597 rispetto a 500 dell'anno passato).

I dati generali esposti attestano che l'Ufficio ha fatto fronte alle sopravvenienze pur in presenza di difficoltà legate al carico di lavoro e alle urgenze, nonché alle problematiche di regolare svolgimento dell'attività seguite ai noti provvedimenti urgenti adottati per affrontare l'emergenza da Covid 19.

TRIBUNALE DI NUORO

La situazione del contenzioso civile al 30.6.2020, secondo i dati acquisiti, era la seguente:

	Pendenti al 30.6.2015	Pendenti al 30.6.2016	Pendenti al 30.6.2017	Pendenti al 30.6.2018	Pendenti al 30.6.2019	Pendenti al 30.6.2020
Contenzioso civile e procedimenti speciali	3147	2768	2655	2376	2205	2367
Lavoro e previdenza sociale	1230	918	720	574	673	757
Volontaria Giurisdizione	156	108	128	137	211	174
<i>Totale area SICID</i>	<i>4533</i>	<i>3794</i>	<i>3503</i>	<i>3087</i>	<i>3089</i>	<i>3298</i>

Relativamente all'area SIECIC (materia fallimentare e delle esecuzioni) il quadro è quello che segue:

	Pendenti al 30.06.2015	Pendenti al 30.6.2016	Pendenti al 30.6.2017	Pendenti al 30.6.2018	Pendenti al 30.6.2019	Pendenti al 30.6.2020
Prefallimentare, Fallimentare e altre procedure concorsuali	153	199	200	184	162	145
Esecuzioni Immobiliari	632	514	473	399	330	303
Esecuzioni Mobiliari	384	206	221	190	213	269
<i>Totale Area SIECIC</i>	<i>1169</i>	<i>919</i>	<i>894</i>	<i>773</i>	<i>705</i>	<i>717</i>

Come indicato in linea generale, in parte per le difficoltà segnalate e, soprattutto, a causa del rallentamento dell'attività giudiziaria riconducibile all'emergenza epidemiologica da Covid 19, non è stato possibile mantenere gli stessi livelli di riduzione dell'arretrato patologico.

I procedimenti di competenza del Tribunale in composizione monocratica sono stati assegnati a quattro giudici togati e a due giudici onorari

Un posto è rimasto vacante per tutto il periodo in esame e sarà coperto solo nel mese di novembre, quando prenderà possesso dell'ufficio una MOT Dal 10 settembre 2020, peraltro, è assente dall'ufficio per astensione obbligatoria per gravidanza una giudice.

Quanto al Tribunale in composizione collegiale, sono attualmente previste due udienze settimanali, che si tengono nei giorni di mercoledì e giovedì.

3.2. Con riferimento al movimento degli affari penali, alla data dell'1 luglio 2019, risultavano pendenti, per quanto riguarda il Tribunale in composizione monocratica, 1.784 procedimenti (con una riduzione di 92, pari al 4,90%, rispetto ai 1.876 pendenti all'1 luglio 2018).

Sono sopravvenuti 604 procedimenti e ne sono stati definiti 738, con una pendenza totale a fine periodo (30 giugno 2020) di 1.614 e una riduzione di 134 (pari al 7,66%).

Oltre ai giudizi di primo grado, all'inizio del periodo erano pendenti 6 appelli contro sentenze emesse

dal Giudice di pace, ne sono sopravvenuti 6 e ne sono stati definiti 6, con pendenza finale pari a 6.

Il dato estratto dal SICP non coincide tuttavia con quanto rilevato in sede locale dalla cancelleria, risultando una pendenza effettiva di 1.497 processi (1.427 alla data attuale).

All'1 luglio 2019 erano pendenti, di fronte al Tribunale in composizione collegiale, 71 procedimenti, ne sono sopravvenuti 22 e ne sono stati definiti 31, con una pendenza finale, al 30 giugno 2020, di 62 procedimenti (con una riduzione del 12,67%).

Anche in questo caso la rilevazione tramite SICP non trova corrispondenza nella pendenza effettiva, essendo alla data del 30 giugno 2020 i processi effettivamente in corso durante al collegio 53; la pendenza attuale è di 48 processi.

Il Tribunale del riesame per le misure cautelari reali ha definito 11 procedimenti, a fronte di 12 sopravvenuti nel periodo, con una pendenza iniziale di 0 e finale di 1.

Non risultano più pendenti procedimenti in materia di nuove misure di prevenzione.

Davanti alla Corte di assise sono sopravvenuti 2 nuovi processi di cui deve ancora iniziare la trattazione, non ne era pendente nessuno, con pendenza attuale pari a 2.

Nell'Ufficio GIP/GUP, all' 1 luglio 2019 erano pendenti 3.567 fascicoli nel registro "noti"; nel periodo in esame ne sono sopravvenuti 2.900 e ne sono stati definiti 2.946, con una pendenza a fine periodo di 3.521.

In particolare, 1.328 procedimenti si sono conclusi con l'emissione del decreto di archiviazione, 394 con emissione di decreto di giudizio immediato, di citazione a giudizio o che dispone il giudizio, 866 con decreto penale di condanna, 534 con sentenza.

Sono state emesse 50 ordinanze di convalida del fermo o dell'arresto, 200 ordinanze in materia di misure cautelari personali e 21 su misure cautelari reali, e disposti 33 incidenti probatori.

Nel registro "ignoti", all'1 luglio 2019, erano pendenti 813 procedimenti, ne sono sopravvenuti 2.036 e ne sono stati definiti 1.665, con pendenza a fine periodo di 1.184.

TRIBUNALE DI TEMPIO PAUSANIA

Le indicate gravissime e prolungate scoperture del recente passato (sino al 10 maggio 2018 del 65% con punte del 73%) hanno già determinato un corposo arretrato e un notevole aumento delle pendenze, anche particolarmente risalenti, e dei tempi di definizione in tutti i settori del Tribunale ma in particolare in quello penale, ormai quasi del tutto fuori controllo.

Un dato per tutti aiuta a comprendere la assoluta gravità della condizione dell'Ufficio.

Le pendenze al 31 marzo 2020 (Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa) del

settore penale del Tribunale di Tempio Pausania (n. 15.465) superano di gran lunga persino quelle del Tribunale di Cagliari (n. 10.081), del Tribunale di Sassari (n. 9.551) e dunque di gran lunga di tutti gli altri uffici del distretto (Nuoro n. 4.072 e Oristano n. 2.325).

Il Tribunale di Tempio Pausania ha un numero complessivo (civile + penale) di pendenze notevolmente maggiore di tutti gli altri uffici del Distretto, tranne ovviamente Cagliari.

Il Tribunale di Tempio ha quindi circa n. 6.441 procedimenti pendenti in più di Sassari pur avendo quest'ultimo ufficio n. 41 giudici in pianta di cui n. 14 GOP e quello di Tempio soli n. 21 Giudici in pianta di cui n. 9 GOP.

Schematicamente queste le pendenze sul SICID, sul SIECIC e nel settore penale del Tribunale di Tempio e di altri Uffici del distretto al **31 marzo 2020**.

(Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa)

UFFICIO GIUDIZIARIO	SETTORE CIVILE – PENDENTI AREA SICID + SIECIC AL 31 MARZO 2020
CAGLIARI	34.124
SASSARI	7.928
TEMPIO PAUSANIA	8.455
NUORO	3.392
ORISTANO	3.551

UFFICIO GIUDIZIARIO	SETTORE PENALE – PENDENTI REGISTRO NOTI AL 31 MARZO 2020
CAGLIARI	10.081
SASSARI	9.551
TEMPIO PAUSANIA	15.465
NUORO	4.082
ORISTANO	2.325

UFFICIO GIUDIZIARIO	PENDENTI COMPLESSIVI (SETTORE CIVILE + SETTORE PENALE) AL 31 MARZO 2020
CAGLIARI	44.205
SASSARI	17.479

TEMPIO PAUSANIA	23.920
NUORO	7.464
ORISTANO	5.876
UFFICIO GIUDIZIARIO	PENDENZE PRO CAPITE PER CIASCUN GIUDICE AL 31 MARZO 2020
CAGLIARI	736
SASSARI	647
TEMPIO PAUSANIA	1.993
NUORO	466
ORISTANO	345

A confermare l'indicato trend particolarmente allarmante concorrono anche i dati più recenti elaborati e pubblicati dallo stesso Ministero relativi al primo trimestre dell'anno 2020 che dimostrano in maniera assolutamente inequivoca la gravità della situazione del Tribunale di Tempio in particolare laddove analizzata comparativamente con tutto gli altri tribunali del distretto.

Da tali ultimi dati statistici comparati, infatti, si ricava che questo Tribunale in valori assoluti è secondo nel distretto solo a quello di Cagliari mentre in termini percentuali di iscrizioni e pendenze è senz'altro quello che ha da anni il maggior numero pro capite di affari sopravvenuti e da trattare.

TRIBUNALE DI ORISTANO

Per quanto riguarda il settore PENALE, iniziando **dall'Ufficio del dibattimento,** nel periodo in esame 1.7.2019-30.6.2020, si registra **un deciso incremento** (rispetto all'anno precedente ove si era registrato un leggero decremento rispetto all'analogo arco di tempo 2018/2019) **delle sopravvenienze,** riferito sia al ruolo monocratico che a quello collegiale (con aumento di 1/3).

In particolare, **le sopravvenienze** si attestano **sui 809 procedimenti** (30 procedimenti collegiali e 779 monocratici) **a fronte dei 725** (20 procedimenti collegiali e 705 monocratici) dell'analogo periodo precedente e dei 761 (22 procedimenti collegiali e 739 monocratici) del periodo corrispondente nell'anno 2017-2018.

In leggero decremento le definizioni: sono stati definiti **680 procedimenti** (657 monocratici e 23 collegiali) **a fronte dei 706** (686 monocratici e 20 collegiali) definiti nel corrispondente periodo precedente.

Di conseguenza, a causa del lieve decremento delle definizioni e del sostenuto aumento delle sopravvenienze, **nei procedimenti collegiali si registra un contenuto aumento delle pendenze,**

elevatesi da 37 nel 2019 a 44 nel 2020, e un meno contenuto aumento in quelle monocratiche, passate dalle 1278 del 2019 agli attuali 1400.

I dati hanno certamente risentito degli effetti della sospensione delle udienze dal 9 marzo 2020 all'11 maggio 2020, salvo le eccezioni previste, e della lenta ripresa successiva delle attività giudiziarie.

Penale	Sopravvenuti 1.7.2016- 30.6.2017	Sopravvenuti 1.7.2017- 30.6.2018	Sopravvenuti 1.7.2018- 30.6.2019	Sopravvenuti 1.7.2019- 30.6.2020	percentuali %
Monocratico	699	739	705	779	10,50%
Collegio	21	22	20	30	50,00%
	720	761	725	809	11,59%

Penale	Esauriti 1.7.16-30.6.17	Esauriti 1.7.17-30.6.18	Esauriti 1.7.18--30.6.19	Esauriti 1.7.19--30.6.20	percentuali
Monocratico	686	697	686	657	-4,23%
Collegio	53	32	20	23	15,00%
	739	729	706	680	-3,68%

Penale	pendenti 30.6.2017	pendenti 30.6.2018	pendenti 30.6.2019	pendenti 30.6.2019	percentuali
Monocratico	1215	1259	1278	1400	9,55%
Collegio	47	37	37	44	18,92%
	1262	1296	1315	1444	9,81%

**I dati inseriti nelle tabelle presentano qualche discrasia rispetto a quelli indicati nella relazione dell'anno scorso, poiché quelli elaborati quest'anno con riferimento ai periodi passati non corrispondono a quelli che il SICP per l'analogo periodo forniva l'anno scorso.*

I dati sopra riportati, così come per gli anni passati, devono leggersi alla luce delle vicende che hanno caratterizzato il periodo in esame e che hanno provocato inevitabili conseguenze sul buon andamento dei ruoli monocratici e collegiali. Invero, la stabilità con il pieno organico (4 giudici a dibattimento e 2 giudici all'ufficio GIP-GUP + il Presidente di Sezione) raggiunta nell'autunno 2015 è durata solo fino all'ottobre del 2016, successivamente si sono verificati vari trasferimenti di giudici, ai quali non è mai seguita l'immediata copertura del posto in organico e sono trascorsi alcuni mesi tra un trasferimento e l'arrivo del nuovo giudice prima che i ruoli potessero essere assegnati.

Inevitabilmente, questo stato di cose ha condizionato la pronta definizione dei processi anche per il

mancato consenso alla rinnovazione degli atti mediante lettura in molti di essi.

Anche i ruoli collegiali hanno subito una battuta di arresto poiché i trasferimenti appena citati hanno comportato l'impossibilità di formare due collegi regolari, considerato che alcune tipologie di processi non possono essere celebrati con collegi integrati dal got.

L'andamento "altalenante" delle presenze di magistrati ha inesorabilmente compromesso la rapida definizione di diversi procedimenti, ulteriormente aggravata dalla sospensione per motivi sanitari.

Importante il dato assai significativo costituito dal basso numero di **sentenze per prescrizione che si attesta sulle 38 unità su 680 definizioni.**

Con riferimento infine ai riesami e agli appelli sulle **misure cautelari reali**, il dato di **15 procedure è sensibilmente inferiore a quello di 25 del corrispondente periodo precedente.**

Con riferimento all'Ufficio Gip-Gup, deve rilevarsi che **le sopravvenienze** si sono attestate sui **1779** procedimenti del registro **noti** a fronte dei 1879 dell'anno precedenti mentre le **definizioni** sono state **1675 a fronte delle 1974 del corrispondente periodo precedente.** La **pendenza finale è di 980** procedimenti **rispetto a 886 dello scorso anno.** I procedimenti contro **ignoti sopravvenuti** nel periodo sono stati **1141** a fronte dei **1217 del corrispondente periodo precedente** con una **definizione di 1086 a fronte dei 1160 del 2019** e una **pendenza finale di 123 rispetto ai 67** procedimenti del periodo precedente.

Penale GIP	Sopravvenuti 1.7.2016- 30.6.2017	Sopravvenuti 1.7.2017- 30.6.2018	Sopravvenuti 1.7.2018- 30.6.2019	Sopravvenuti 1.7.2019- 30.6.2020	percentuali %
Noti	2058	2028	1879	1779	-5,32%
Ignoti	1789	1222	1217	1141	-6,24%
Totali	3847	3250	3096	2920	-5,68%
Penale GIP	Esauriti 1.7.2016- 30.6.2017	Esauriti 1.7.2017- 30.6.2018	Esauriti 1.7.2018- 30.6.2019	Esauriti 1.7.2019- 30.6.2020	percentuali
Noti	2029	1763	1974	1675	-15,15%
Ignoti	1836	1266	1160	1086	-6,38%
	3865	3029	3134	2761	-11,90%
Penale GIP	pendenti 30.6.2017	pendenti 30.6.2018	Pendenti 30.6.2019	Pendenti 30.6.2020	percentuali
Noti	796	1046	886	980	10,61%

Ignoti	58	10	67	123	83,58%
	854	1056	953	1103	15,74%

Da rilevare anche in questo caso il **leggero decremento delle definizioni a causa della già citata sospensione dell'attività nel periodo dal 9.3.2020**, decremento comunque contenuto nonostante il sovraccarico di lavoro dell'ufficio GIP-GUP e la carenza di personale della cancelleria, operato da numerose incombenze cui far fronte.

Particolarmente basso il numero di **sentenze per prescrizione che si attesta sulle 4 unità**.

In materia di *misure cautelari* sono stati emessi **205 provvedimenti personali rispetto ai 122 del periodo precedente (quindi quasi il doppio) e 26 provvedimenti reali (di cui 7 sequestri per equivalente) rispetto ai 30 precedenti**.

Con riferimento **a particolari fattispecie di reato**, in termini percentuali, vi sono da segnalare sia a dibattimento che al GIP **picchi delle iscrizioni per procedimenti per maltrattamenti (rispettivamente 22 e 92)** mentre è costante l'andamento dei processi per le altre tipologie di reato.

Nel periodo di interesse è stato inoltre **definito al GUP un procedimento per omicidio volontario**.

Per quanto riguarda il settore CIVILE, si è registrato un **decremento complessivo delle sopravvenienze rispetto all'anno precedente del -14,91%**, derivante da una generale diminuzione delle iscrizioni anche a seguito dell'emergenza sanitaria, **fatte eccezione per la materia previdenziale**, come si desume chiaramente dal prospetto che segue.

SEZIONE CIVILE						
Materie Civili	Sopravvenuti 1.7.2015- 30.6.2016	Sopravvenuti 1.7.2016- 30.6.2017	Sopravvenuti 1.7.2017- 30.6.2018	Sopravvenuti 1.7.2018- 30.6.2019	Sopravvenuti 1.7.2019- 30.6.2020	Percentuali % 2020
Famiglia (escluse modifiche condizioni)	523	550	523	490	426	-13,06%
Civile (diverso da famiglia)	1395	1456	1260	1208	1101	-8,86%
lavoro	407	483	340	322	320	-0,62%
previdenza	625	635	526	491	551	12,22%

fallimenti	49	58	60	55	34	-38,18%
esecuzioni mobiliari	630	525	690	465	382	-17,85%
esecuzioni immobiliari	151	120	123	88	82	-6,82%
Vol. giurisd. e tutelare	2217	2872	2551	2595	1966 (*)	-24,24%
Totale	5997	6699	6073	5714	4862	-14,91%

(*) *comprese 8 tutele, 1 curatele, 1 eredità giacenti, 338 ads per complessivi 348 fascicoli.*

Dalla tabella che segue emerge la formale riduzione del 19,15% del numero complessivo di fascicoli esauriti, dovuto soprattutto alla sospensione delle attività giudiziarie per due mesi del lockdown ed al successivo rallentamento della ripresa delle attività medesime:

Materie Civili	Esauriti 1.7.2015- 30.6.2016	Esauriti 1.7.2016- 30.6.2017	Esauriti 1.7.2017- 30.6.2018	Esauriti 1.7.2018- 30.6.2019	Esauriti 1.7.2019- 30.6.2020	percentuali % 2020
Famiglia (escluse modifiche condizioni)	549	576	556	504	437	-13,29%
Civile (diverso da famiglia)	1852	1711	1361	1206	1177	-2,40%
Lavoro	716	487	368	385	349	-9,35%
Previdenza	551	714	712	699	426	-39,06%
Fallimenti	63	50	59	60	46	-23,33%
esecuzioni mobiliari	693	593	682	429	402	-6,29%
esecuzioni immobiliari	227	167	231	143	95	-33,57%
Vol. giurisd. e tutelare	2267	2543	2454	2552	1901 (*)	-25,51%
Totale	6918	6841	6423	5978	4833	-19,15%

(*) *comprese 28 tutele, 1 curatele, 0 eredità giacenti, 229 ads per complessivi 258 fascicoli.*

La riduzione delle definizioni dovuta al periodo di emergenza sanitaria ha cagionato un lieve aumento delle pendenze complessive (0,45%), sostanzialmente dovuto all'incremento avutosi nella materia previdenziale e del settore del tutelare; in ogni caso è stato garantito il progressivo smaltimento dell'arretrato di più antica data (ultradecennali; vds. punto 3 sub F).

Materie Civili	Pendenti 30.6.2016	Pendenti 30.6.2017	Pendenti 30.6.2018	Pendenti 30.6.2019	Pendenti 30.6.2020	percentuali % 2020
Famiglia (escluse modifiche condizioni)	462	436	403	389	378	-2,83%
Civile (diverso da famiglia)	2343	2088	1987	1989	1913	-3,82%
Lavoro	347	343	315	252	223	-11,51%
Previdenza	1231	1152	966	758	883	16,49%
Fallimenti	124	132	133	128	116	-9,38%
esecuzioni mobiliari	189	121	129	165	145	-12,12%
esecuzioni immobiliari	398	351	243	188	175	-6,91%
Vol. giurisd. e tutelare	2142	2471	2568	2611	2676 (*)	2,49%
Totale	7236	7094	6744	6480	6509	0,45%

(*) comprese 640 tutele, 36 curatele, 16 eredità giacenti, 1754 ads per complessivi **2446** fascicoli.

In particolare, dai dati statistici relativi alla fine del precedente anno giudiziario, e cioè il 30.6.2019, **risultavano pendenti n. 6.480 fascicoli** (compresi DI e cautelari), mentre **alla data del 30 giugno 2020 risultano pendenti complessivi 6.509 fascicoli, con un incremento dello 0,45%.**

Occorre però, sotto tale profilo, in primo luogo registrare il trend positivo nell'andamento complessivo dell'ufficio, stante l'**evidente generale tendenza alla diminuzione delle pendenze in tutti i settori del civile**, salvo l'incremento verificatosi nei settori previdenziale (aumentati da 758 a 883) e della volontaria giurisdizione e tutelare (passate da 2611 a 2676), quest'ultime per loro natura non dipendenti però dalla laboriosità dei magistrati.

TRIBUNALE PER I MINORENNI CAGLIARI

Non può anzitutto non premettersi che nel periodo di riferimento su tutta l'attività del TM ha pesantemente inciso, a decorrere dallo scorso mese di marzo, il sopravvenire dell'emergenza epidemiologica da COVID, che ha incisi nei diversi settori di competenza del Tribunale, determinando necessariamente – come emerge dai dati statistici acclusi – una notevole riduzione del numero dei procedimenti, civili e penali, che sono stati trattati e definiti.

Fortemente ridotta è stata poi l'attività del pool di giudici onorari che si occupa degli affidamenti e

delle adozioni: tale attività, che comporta contatti e rapporti continui con servizi, comunità, coppie e persone disponibili ad affidamenti e adozioni (trattasi spesso di soggetti provenienti da altre regioni, che vengono convocati per essere sentiti presso il Tribunale), tranne casi di particolare urgenza, non si è potuta svolgere nelle forme e nei tempi previsti. Ove possibile, si è ricorsi all'uso di dispositivi informatici (quali teams, applicativo di cui peraltro i giudici onorari inizialmente non erano stati dotati). Particolarmente difficile è stata la gestione dei minori inseriti in comunità e strutture varie: l'emergenza ha comportato difficoltà di vario genere, essendosi dovute limitare e/o sospendere le occasioni di uscita dei minori dalle strutture o i previsti rientri periodici presso le famiglie, con negative ricadute sia su queste sia sui minori.

Si è interloquito, sul punto, insieme con la Procura presso il Tribunale, con le strutture e i servizi interessati per cercare, per quanto possibile, di limitare i disagi e si è favorito, ove possibile, il ricorso a strumenti informatici, in particolare per assicurare i contatti fra minori e familiari.

Per quanto riguarda le attività all'interno degli uffici, sono state seguite tutte le indicazioni succedutesi nel tempo per fronteggiare adeguatamente l'emergenza, contenute in atti normativi, in provvedimenti ministeriali, in circolari del CSM, in provvedimenti delle autorità regionali e sanitarie locali, sempre agendo d'intesa con il responsabile per la sicurezza e col medico competente.

In particolare, e sinteticamente, si è provveduto a limitare e regolamentare l'accesso agli uffici, stabilendo il numero massimo di persone (segnalato dal responsabile suddetto) presenti nei singoli ambienti; a rinviare i procedimenti e le attività ordinarie (con le previste eccezioni normative); ad assicurare che lo svolgimento delle udienze da tenersi avvenisse con le dovute cautele; a favorire lo svolgimento dell'attività lavorativa dei dipendenti da remoto; a dotare gli uffici e gli ambienti dei previsti presidi sanitari (mascherine, liquido disinfettante ecc.); a richiamare costantemente (anche affiggendo appositi cartelli) utenti e personale al corretto uso di tali presidi e all'osservanza delle indicazioni fornite dall'autorità sanitaria.

I magistrati e tutto il personale sono tuttora coinvolti attivamente per curare il mantenimento delle necessarie precauzioni e consentire che il passaggio a una fase di ripresa delle normali attività avvenga, per quanto possibile, senza rischio alcuno e senza particolari disagi, anzitutto per l'utenza.

Costante è stata poi, da parte dello scrivente, l'interlocuzione con rappresentanti del Consiglio dell'Ordine, con i quali sono state valutate e discusse le misure e cautele da adottare.

Né dagli stessi sono pervenute segnalazioni di particolare criticità o di problemi rilevanti.

Fatta questa necessaria premessa, si ritiene opportuno riferire più specificamente quanto segue.

In campo civile è da segnalare che, in materia di procedimenti relativi ai minori stranieri non accompagnati, è proseguita la proficua collaborazione con i vari altri soggetti coinvolti a vario titolo in

essi (ASL, Questure, rappresentanti di associazioni di volontariato e di comunità), compresa, l'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza per la Regione Sardegna. Con la stessa – considerato che anche nel periodo di riferimento non si è avuto nessun incremento negli arrivi dei minori stranieri, con conseguente scarso utilizzo dei tutori inseriti nell'apposito elenco presente presso il Tribunale – è stato avviato il progetto per ricorrere agli stessi tutori – e per coinvolgere anche altre persone interessate – per procedure relative ad altri minori seguiti dal Tribunale nelle quali si presenti la necessità, appunto, della nomina di un rappresentante legale.

Nell'ambito delle **adozioni** risulta in calo il numero delle domande di adozione nazionale e di disponibilità all'adozione internazionale. Su tale dato ha naturalmente inciso il sopravvenire dell'emergenza suddetta.

Nel settore della volontaria giurisdizione (a parte il caso dei MSNA) non si registrano significativi mutamenti nel numero e nella tipologia dei casi trattati.

In sede penale si conferma – come già segnalato in occasione della precedente relazione – che anche quest'anno, numerose denunce esitano in pronunce di irrilevanza del fatto, di perdono giudiziale, o estinzione del reato per buon esito della MAP.

Si conferma che le **udienze preliminari** smaltiscono il grosso del carico di lavoro grazie all'abbondanza di formule definitorie, all'aumento dei casi in cui l'imputato presta il consenso alla definizione, alla capacità dei due magistrati addetti di far maturare negli indagati la volontà di sottoporsi alla MAP o dare il consenso alla definizione in udienza preliminare.

Per una precisa indicazione circa il numero e la natura dei reati si rinvia agli acclusi dati statistici.

Risulta, in sintesi, che i reati più frequenti restano quelli contro il patrimonio, contro la persona e quelli legati allo spaccio di sostanze stupefacenti.

Non sono stati molti i processi relativi a reati contro la libertà sessuale: i relativi procedimenti, pendenti presso il GIP o il GUP risultano infatti in diminuzione.

Niente di significativo da segnalare in merito all'attività dell'ufficio GIP, potendosi solo rilevare un lieve calo nel numero delle convalide di arresto (da 52 a 41) e delle misure cautelari (da 63 a 42) adottate nel periodo considerato.

In sede dibattimentale la tipologia dei reati rispecchia quella già descritta in precedenza.

TRIBUNALE PER I MINORENNI SASSARI

Per quanto riguarda l'attività giudiziaria, dopo il primo periodo di totale sospensione dell'attività di udienza, si è successivamente ripresa l'attività sia civile, sia penale, prevedendo regole precise, per assicurare lo svolgimento delle stesse in condizioni di sicurezza, con la fissazione di precisi orari di

trattazione, l'indicazione di regole generali di comportamento nell'edificio e controllo della temperatura all'ingresso.

Per favorire lo svolgimento delle udienze da remoto, sono stati stipulati protocolli con l'Avvocatura (e per quanto riguarda il penale, anche con le Forze dell'Ordine ed in Centro di Giustizia Minorile), al fine di disciplinare lo svolgimento di tali attività che si sono effettivamente svolte, quando possibile, con queste modalità, sia nel penale, sia nel civile.

Le Camere di Consiglio civili non hanno sostanzialmente conosciuto interruzioni poiché, nel periodo di chiusura totale, si sono svolte regolarmente da remoto, utilizzando l'applicativo TEAMS.

5 – Dati statistici rilevanti

Di seguito la tabella con l'indicazione dei dati statistici più rilevanti, nei settori civile e penale, relativamente al periodo d'interesse (30.6.2019/1.7.2020):

Settore	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
GIP ⁽¹⁾	79	160	145	94
GUP	311	167	98	380
Dibattimento penale	58	28	32	54
Civile ⁽²⁾	886	659	671	874

- Registro noti
- Procedimenti di adozione (nazionale e internazionale), contenziosi, di volontaria giurisdizione, e relativi a misure amministrative

Nel settore penale, come si vede, nonostante le difficoltà legate all'emergenza da COVID, è proseguito l'andamento positivo del dibattimento, che a fine periodo ha registrato una sia pur piccola riduzione delle pendenze, peraltro, in ogni caso, numericamente limitate.

Hanno maggiormente sofferto, invece, i settori GIP, con un aumento delle pendenze dalle 79 iniziali alle 94 finali e soprattutto l'ufficio GUP, dove si è registrato il maggior numero di aumento di pendenze, passando dalle 311 iniziali alle 380 finali, causata dalla criticità conseguente alla sospensione dell'udienze, nella prima fase di emergenza da COVID 19, poiché questo ha comportato uno slittamento nel tempo di numerosi procedimenti penali, con conseguenti inevitabili ritardi, nella loro definizione.

In sostanziale equilibrio anche il settore civile, dove si è addirittura verificata una sia pur ridotta riduzione delle pendenze (dalle 886 iniziali alle 874) finali, a dimostrazione dell'impegno dei magistrati rimasti in servizio e del tempestivo ricorso, nel periodo di chiusura, al collegamento da remoto, per le camere di consiglio civili, mediante l'utilizzo della piattaforma teams.

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA CAGLIARI

Flussi e pendenze presso il Tribunale di Sorveglianza

Come detto, il ruolo organico del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza è composto da 4 magistrati e da 12 esperti nominati dal C.S.M.

Nel periodo in riferimento sono state tenute presso il Tribunale **38** udienze e sono stati definiti complessivamente (con ordinanza o con decreto) n. **2.559** affari (a fronte di **2.681** sopravvenuti).

Gli affari pendenti sono **3.280**.

I dati che precedono dimostrano la capacità dell'Ufficio, sia per l'organizzazione che si è data che per l'impegno profuso, di fronteggiare la considerevole mole di lavoro nonostante le difficoltà di funzionamento dovute alle criticità di cui si è detto.

L'Ufficio è riuscito, inoltre, ad avere, finora, tempi ragionevoli nella definizione dei procedimenti - calcolati dalla data di iscrizione a ruolo alla data di deposito dell'ordinanza - non superando mediamente i quattro/cinque mesi relativamente a condannati detenuti.

B) Flussi e pendenza presso l'Ufficio di Sorveglianza

Nel periodo in esame sono stati definiti **10.440** affari (i sopravvenuti sono stati **11.327**).

Le pendenze (al 30/6/2020) sono pari a **5.843**: deve tuttavia evidenziarsi che fra esse sono ricompresi n. **1.671** esecuzioni delle misure alternative; n. **623** esecuzioni di sanzione sostitutive; n. **181** esecuzioni di misure di sicurezza (che, naturalmente, si definiscono solo con l'espiazione delle pene o della misura irrogate); n. **193** procedure relative al patrocinio a spese dello Stato; n. **48** declaratorie estinzioni pena e numerose altri procedimenti non urgenti).

Ciò dimostra come l'Ufficio, nel suo complesso, abbia fatto fronte, con notevole e apprezzabile sforzo, agli impegni.

Il lavoro presso l'Ufficio di Sorveglianza presenta, invero, carichi di lavoro imponenti, consistendo in un'attività incessante e varia, che non consente distrazioni o soste, spesso sollecitata da improvvise ragioni d'urgenza (anche per motivi di salute), oltre che nella preparazione e tenuta delle udienze e nei numerosi provvedimenti relativi all'esecuzione delle misure alternative. A queste si aggiungono altre attività, che non sempre sfociano in provvedimenti statisticamente rilevabili, costituite da meri comportamenti, come le visite agli Istituti, collocati anche a centinaia di chilometri di distanza dalla sede dell'Ufficio.

- Permessi

Le istanze di permesso premio sono state **782**, **457** sono state accolte, **188** respinte e **58** altrimenti

decise. Vi sono state inoltre nel periodo in esame **278** istanze di permesso di necessità (ex art. 30 o.p.).

- Liberazione anticipata

È notevole il numero di decisioni sulle istanze di riduzione pena per concessione della liberazione anticipata formulate dai detenuti e dagli affidati in prova al servizio sociale.

Complessivamente sono state proposte **2.160**.

I procedimenti **definiti** sono stati **2.053**.

- Esecuzione presso il domicilio delle pene detentive non superiori a diciotto mesi

Nel periodo sono sopravvenuti **319** procedimenti: **70** le istanze accolte, **221** respinte, **23** altrimenti decise.

- Reclami ex art. 35 bis e ter ord.pen.

Come evidenziato in premessa l'entrata in vigore delle L.10/2014 e L. 117/2014 hanno determinato la presentazione di un numero considerevole di reclami ex art. 35 bis e ter o.p. da parte dei detenuti.

Sono sopravvenuti, nel periodo in esame, **186** procedimenti: i definiti sono stati **220** (di cui **9** con provvedimento **di accoglimento**, **96 di rigetto** e **115 altrimenti decisi**).

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA SASSARI

Sono state iscritte nel periodo di cui si tratta n. 9524 procedure; le definizioni sono state n. 8784.

Sono state emesse n. 2848 ordinanze e n. 5467 decreti; al 30/6/2020 vi erano n. 2876 pendenze.

I detenuti in regime di art 41 bis O.P. sono oltre 90, ciò comporta un notevole incremento di iscrizioni relativamente alle procedure che interessano questa fascia di detenuti, ovvero richieste di sottoposizione a visti di censura, non inoltro di corrispondenza, reclami relativi alle condizioni detentive.

Nel periodo in esame si segnalano alti numeri di introiti che sono stati di difficile gestione, atteso il sistema di smart working, in particolare:

- n. 57 procedure di differimento dell'esecuzione della pena; 39 delle quali pervenute nel periodo della pandemia (marzo-giugno 2020); di queste ultime 7 accolte;
- n. 300 procedure per applicazione provvisoria di misura alternativa; di queste 150 sono richieste di applicazione provvisoria di detenzione domiciliare, pervenute nei mesi marzo-giugno, delle quali solo 5 accolte;
- n. 139 procedure di esecuzione presso il domicilio della pena detentiva (L. 199/2010); di queste 76

risultano pervenute tra marzo e giugno 2020 (ai sensi dell'art. 23 D.L. n. 18 del 17/3/2020), 33 delle quali accolte.

Stabili le procedure per permessi di necessità che risultano, comunque, numerose.

Si sono verificate due evasioni durante la fruizione dei permessi.

Si ritiene una sterile elencazione quella della tipologia dei procedimenti iscritti e definiti, parendo il dato rilevante quello dell'abbattimento dell'arretrato e del rispetto del mero tempo fisiologico di decisione.

Ovviamente nel carico di lavoro e nella formazione dell'arretrato incide la tipologia del provvedimento, come per tutta l'attività, potendo questo essere più o meno complesso, ma soprattutto la necessità o meno di definizione in esito ad udienza. Si segnala l'importante incremento delle procedure di conversione di pene pecuniarie in virtù della modifica del 238 bis, e la complessità del rito denominato "procedura semplificata per le misure alternative alle pene detentive brevi", che ad oltre un anno dalla entrata in vigore non è stata accompagnata nemmeno dalle necessarie modifiche del registro informatico e dalle istruzioni e che comportano un inestricabile tra Ufficio e Tribunale di Sorveglianza, gravando con ulteriori compiti il personale amministrativo già in grave affanno. Non di poco conto le iscrizioni con richiesta di applicazione dell'art. 123 D.L. n. 18 del 17/3/20, e differimento pena per periodo contagio da Covid in detenuti con pregresse patologie.

Allo stato non sono state fornite le risorse necessarie per la celebrazione delle udienze in videoconferenza, pur se obbligatoria per legge.

UFFICI GIUDICI DI PACE

CAGLIARI

Situazione del personale

La dotazione organica dell'Ufficio del Giudice di Pace di Cagliari è costituita da **27 unità**, così come determinata dal Decreto ministeriale del 19 maggio 2015 e modificata dal Decreto ministeriale 14 febbraio 2018 con l'incremento di due unità del ruolo di assistente giudiziario.

Il personale assegnato all'Ufficio risulta essere di 22 unità

La pianta organica è in parte "scoperta" in seguito al pensionamento, avvenuto nel periodo in considerazione, di **5 persone** (1 funzionario giudiziario, 2 cancellieri, 1 operatore, 1 ausiliario);

Risultano non coperti i ruoli di: Dirigente, Direttore Amministrativo; cancelliere esperto (3); Operatore giudiziario (2); Ausiliario giudiziario (1)

Inoltre **6 persone** prestano servizio in applicazione presso altri Uffici giudiziari del circondario (2 funzionari giudiziari, 1 cancelliere, 1 assistente, 2 operatori)

Il personale amministrativo che attualmente presta realmente servizio presso l'Ufficio del Giudice di pace di Cagliari, pertanto, è pari a 16 **unità**

Per quanto riguarda il **personale di magistratura onoraria**, nel periodo preso in considerazione, i Giudici di pace in servizio sono in totale 14 (10 nella sezione civile, 4 nella sezione penale). Si registra, rispetto al periodo precedente, un'unità in meno nella sezione penale.

Situazione dei locali

I locali sede dell'Ufficio sono sufficienti ad accogliere il personale di magistratura onoraria e quello amministrativo attualmente in servizio.

La situazione logistica appare comunque inadeguata, e tale inadeguatezza si è manifestata in tutta la sua gravità in questo periodo di recrudescenza dell'epidemia da COVID-19, per la presenza di locali, anditi e scale assai angusti e inadatti al flusso di persone che un ufficio pubblico necessariamente comporta.

È stato firmato un protocollo d'intesa con l'Ordine degli avvocati di Cagliari il quale prevede che ai servizi di tutte le cancellerie dell'Ufficio si accederà prenotando online appuntamenti tramite un programma informatico.

Per quanto riguarda i locali destinati ad archivio, si segnala che sono state in parte superate le relative criticità. Sono stati recuperati spazi attraverso una organizzata sistemazione degli atti nelle scaffalature recentemente acquistate.

Qualche disagio deriva dalla lontananza dei locali - archivio siti in via Liguria, ogni qualvolta sia necessario reperire atti o fascicoli ivi custoditi.

Permane comunque la necessità di altri locali adeguati da adibire ad Archivio.

Risorse strumentali. Per quanto riguarda gli strumenti informatici, si segnala che risultano adeguati e sufficienti per lo svolgimento dell'attività lavorativa, avendo ogni singolo dipendente in dotazione PC e scanner. Un nuovo PC portatile è stato assegnato ad ogni Giudice di Pace.

Giurisdizione civile. Dall'analisi dei flussi si evince che si è passati **da una pendenza di 2.613** procedimenti a inizio periodo, **a una pendenza di 2.913 procedimenti a fine periodo (+300).**

L'incremento delle pendenze è pari al 11,5%.

Le **sopravvenienze** del periodo in considerazione sono state pari a **4.219** procedimenti a fronte delle **4.674** del periodo precedente (-455): il dato segnala una significativa riduzione percentuale delle nuove iscrizioni pari a **-9,7%.**

I procedimenti **definiti** sono stati in valore assoluto pari a **3.919**, a fronte di **5.013** del periodo precedente (-1.094), con **una riduzione** percentuale pari al **21,8%**

Di seguito si riportano i dati disaggregati, relativi ai due periodi:

CIVILE

	Pendenti al 01/07/2019	Iscrizioni 31/07/2019 30/06/2020	Definiti 31/07/2019 30/06/2020	Pendenti al 30/06/2020
COGNIZIONE ORDINARIA	2.080	1.569	1.319	2.330
OPPOSIZIONI SANZIONI AMMINISTRATIVE	427	404	313	518
PROCEDIMENTI SPECIALI NON CONTENZIOSI	98	2.226	2.267	57
	8	20	20	8
TOTALI	2.613	4.219	3.919	2.913

Con particolare riferimento al periodo di emergenza sanitaria appare utile confrontare i dati relativi al I e II trimestre degli anni 2019 e 2020:

Sopravvenuti *DISTINTI PER TRIMESTRE*

	1 TRIMESTRE 2019	2 TRIMESTRE 2019	1 TRIMESTRE 2020	2 TRIMESTRE 2020
	01/01/2019 31/03/2019	01/04/2019 30/06/2019	01/01/2020 31/03/2020	01/04/2020 30/06/2020
COGNIZIONE ORDINARIA	409	507	369	275
OPPOSIZIONE A SANZIONE AMMINISTRATIVA	82	97	94	85
PROCEDIMENTI SPECIALI NON CONTENZIOSI	732	703	544	450
	11	4	7	0
TOTALI	1234	1311	1014	810
	Semestre	2545	Semestre	1824

definiti *DISTINTI PER TRIMESTRE*

	1	2	1	2
	TRIMESTRE	TRIMESTRE	TRIMESTRE	TRIMESTRE
	2019	2019	2020	2020
	01/01/2019	01/04/2019	01/01/2020	01/04/2020
	31/03/2019	30/06/2019	31/03/2020	30/06/2020
COGNIZIONE ORDINARIA	430	407	383	225
OPPOSIZIONE A SANZIONE AMMINISTRATIVA	103	99	96	27
PROCEDIMENTI SPECIALI	765	731	557	457
NON CONTENZIOSI	11	5	4	1
TOTALI	1309	1242	1040	710
	Semestre 2551		Semestre 1750	

Dal confronto dei dati relativi al **primo e secondo trimestre dell'anno precedente** con quelli dello **stesso periodo dell'anno in corso**, emerge come durante la sospensione dell'attività giudiziaria e delle udienze, in seguito all'emergenza epidemiologica da COVID-19, si sia verificato una **diminuzione sia delle sopravvenienze che delle definizioni**.

Il calo percentuale dei *procedimenti definiti* è stato pari a **-31,4%**, in valore assoluto uguale a **-801**.

Nei **primi due trimestri del 2019** i **procedimenti definiti** sono stati in totale **2551**, mentre nei **primi due trimestri del 2020** sono stati definiti complessivi **1750** procedimenti.

Per quanto riguarda i *procedimenti iscritti*, la percentuale di diminuzione è stata uguale a **-28,3%**; in valore assoluto pari a **-721** procedimenti.

Si è passati da **2545** procedimenti, iscritti nei **primi due trimestri del 2019**, a **1824**, iscritti nei **primi due trimestri del 2020**.

Giurisdizione penale

I dati relativi alla fase **GIP e dibattimentale** mostrano ancora una diminuzione delle sopravvenienze dopo il crollo verificatosi nello scorso anno: sono state **881** nel periodo in esame rispetto alle **1.016** dell'anno precedente con una riduzione in termini assoluti di **135** procedimenti e in percentuale del **13,3%**.

I procedimenti **definiti** hanno registrato una diminuzione essendo passati dai **1.237** del periodo precedente a **908** dell'ultimo anno con una riduzione in termini assoluti del **329** procedimenti e in

percentuale del **26,6%**.

Gli affari **pendenti** sono pari a **1.136** rispetto ai **1.063** iniziali con un incremento in termini assoluti di 73 procedimenti e in percentuale del **6,9%**.

PENALE GIP – DIBATTIMENTO

	Pendenti al 01/07/2019	Iscrizioni dal 31/07/2019 al 30/6/2020	Definiti 31/07/2019 al 30/6/2020	Pendenti al 30/6/2020
DIBATTIMENTO	1.028	355	378	1.105
ARCHIVIAZIONI GIP NOTI	30	433	439	24
ARCHIVIAZIONI GIP IGNOTI	5	93	91	7
TOTALI	1.063	881	908	1.136

Con particolare riferimento al periodo di emergenza sanitaria appare utile confrontare i dati relativi al I e II trimestre degli anni 2019 e 2020:

*Procedimenti sopravvenuti **DISTINTI PER TRIMESTRE***

	1 TRIMESTRE 2019	2 TRIMESTRE 2019	1 TRIMESTRE 2020	2 TRIMESTRE 2020
	01/01/2019 31/03/2019	01/04/2019 30/06/2019	01/01/2020 31/03/2020	01/04/2020 30/06/2020
DIBATTIMENTO	119	86	113	117
ARCHIVIAZIONI GIP NOTI	89	86	188	135
ARCHIVIAZIONI GIP IGNOTI	49	16	28	30
TOTALI	257	188	329	282
	semestre	445	semestre	611

Procedimenti definiti *DISTINTI PER TRIMESTRE*

	1	2	1	2
	TRIMESTRE	TRIMESTRE	TRIMESTRE	TRIMESTRE
	2019	2019	2020	2020
	01/01/2019	01/04/2019	01/01/2020	01/04/2020
	31/03/2019	30/06/2019	31/03/2020	30/06/2020
DIBATTIMENTO	174	203	110	17
ARCHIVIAZIONI GIP NOTI	89	75	182	125
ARCHIVIAZIONI GIP IGNOTI	48	14	28	28
TOTALI	311	292	320	170
	semestre	603	semestre	490

Dall'esame dei dati emerge come il periodo di sospensione dell'attività giudiziaria abbia inciso sul numero dei procedimenti definiti, che è sensibilmente calato, mentre non ha avuto ripercussioni sul numero dei procedimenti iscritti, che anzi è aumentato.

Per quanto riguarda le **sopravvenienze**, si è verificato un aumento percentuale delle iscrizioni del 37,3%. In valore assoluto pari a 166.

Si è passati infatti da 445 procedimenti iscritti nei primi due trimestri del 2019 a 611 iscritti nei primi due trimestri del 2020.

Per quanto riguarda i **procedimenti definiti**, si è verificato un calo percentuale pari a -18,7%. In valore assoluto uguale a -113.

Si è passati infatti da 603 procedimenti definiti nei primi due trimestri del 2019 a 490 definiti nei primi due trimestri del 2020.

ESECUZIONE PENALE

Nel settore delle esecuzioni penali si evidenzia un crollo del numero delle iscrizioni passate a **22** rispetto alle **433** dell'anno precedente; Ciò è dovuto al fatto che è stata riconosciuta la competenza del Tribunale di sorveglianza ed esclusa quella del Giudice di Pace in funzione di Giudice dell'esecuzione, a decidere sulle richieste di conversione di pena pecuniaria.

Segnalo, infine, che nell'ufficio recupero crediti erano pendenti ad inizio periodo 481 affari, ne sono sopravvenuti 764, ne sono stati definiti 525 sicché la pendenza finale è pari a affari.

SASSARI

Per l'Ufficio di Sassari, superata la fase di criticità dovuta al trasferimento nei locali che ospitano la sezione distaccata di Corte d'Appello e risolti alcuni problemi di organizzazione e di conflittualità interna, può dirsi che funzioni regolarmente, ancorché il lock down abbia imposto la chiusura completa dell'Ufficio nella fase emergenziale. Permane la già evidenziata carenza di spazi, che costringe i giudici a ruotare nell'utilizzo delle stanze loro destinate e limita fortemente il numero di udienze che possono celebrare, e le scoperture dell'organico, soprattutto nelle figure di profilo professionale più elevato (manca ad es. il Direttore). La situazione è poi aggravata dalle frequenti assenze per malattia di un Cancelliere.

Diversa la situazione degli Uffici mantenuti a carico degli Enti locali.

Per quanto riguarda l'Ufficio di Ozieri si deve rilevare l'attenzione mostrata dal Sindaco del relativo comune (e di quelli con questo consorziati) che ha consentito di eliminare le rilevanti criticità esistenti, soprattutto nel settore del recupero crediti, mediante il distacco di un funzionario che, dopo aver eseguito la formazione a Sassari, si è potuta dedicare alla normalizzazione di tale servizio.

Del pari deve essere espresso un giudizio positivo su quello di Pattada, ove in mancanza di Giudice si è destinato in supplenza dapprima un G.O.P. del Tribunale e successivamente un Giudice di Pace di Sassari.

NUORO

L'Ufficio del Giudice di pace di Nuoro, a seguito dell'accorpamento di quelli di Bitti, Dorgali, Gavoi, Orani, Siniscola e Bono, ha una competenza territoriale ormai estesa ai territori di tutti i numerosi Comuni del circondario, e cioè quelli di Anela, Benetutti, Bitti, Bono, Bottidda, Budoni, Bultei, Burgos, Dorgali, Esporlatu, Fonni, Galtelli, Gavoi, librai, Irgoli, Loculi, Lodò, Lodine, Lula, Mamoiada, Nule, Nuoro, Oliena, Ollolai, Olzai, Onanì, Onifai, Oniferi, Orani, Orgosolo, Orosei, Orotelli, Orune, Osidda, Ottana, Ovodda, Posada, San Teodoro, Sarule, Siniscola e Torpè.

I Giudici di pace in servizio nell'Ufficio sono attualmente sette, i dottori Giuliana Doneddu, Salvatore Fois, Antonella Goddi, Margherita Monni, Antonina Ruiu, Gian Franca Sanna, Giovanna Luigia Ventroni.

I dati statistici relativi all'Ufficio del Giudice di pace di Nuoro, sostanzialmente in equilibrio, possono così di seguito essere riassunti:

Area civile:

Pendenti	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti
30.6.2019			30.6.2020
1009	1138	1171	976

Area penale (dibattimento e GIP):

Pendenti	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti
30.6.2019			30.6.2020
243	260	242	261

ORISTANO

Premesso che dal 01/01/2018, per disposizioni del Ministero, i procedimenti ancora pendenti dei soppressi Uffici del Giudice di pace sono stati inglobati nella statistica del **Giudice di pace di Oristano**, in merito all'andamento della giurisdizione nel periodo 1 luglio 2019 - 30 giugno 2020 dai dati forniti dal referente per l'Ufficio del Giudice di Pace, sentiti i funzionari delle cancellerie, si evince quanto segue, iniziando dall'Ufficio **del Giudice di Pace di ORISTANO**.

Con riferimento al **settore CIVILE** si sono registrati i seguenti flussi:

- **procedimenti ordinari:** sopravvenuti n. **376** procedimenti (n. 438 al 30/06/2019), pendenti n. **453** al 30/06/2020 (n. 434 al 30/06/2019) suddivisi in:
- **opposizioni a sanzione amministrativa:** sopravvenuti n. **150** procedimenti (n. 127 al 30/06/2019), pendenti n. **126** al 30/06/2020 (n. 107 al 30/06/2019);
- **opposizioni a decreto ingiuntivo:** procedimenti sopravvenuti n. **22** (n. 61 al 30/06/2019) e pendenza finale n. **51** (n. 51 al 30/06/2019).
- **cause relative ai beni mobili, ai sinistri stradali e di cognizione ordinaria** procedimenti sopravvenuti n. **204** unità (n. 250 al 30/06/2019) pendenza finale n. **276** unità (n. 276 al 30/06/2019).

Si deve, quindi, sottolineare che le **pendenze sono solo lievemente aumentate** passando dalle n. **434** unità (al 30/06/2019) alle attuali n. **453** unità (al 30/06/2020).

- **Ricorsi per D.I:** sopravvenuti n. **321** procedimenti (n. 370 al 30/06/2019), i pendenti sono n. **13** (n. 27 al 30/06/2019).
- Relativamente ai procedimenti concernenti gli **extracomunitari**, - procedimenti che venivano già svolti solamente dai giudici della sede circondariale di Oristano – sono stati iscritti **2 procedimenti**, dei quali uno definito ed uno pendente.

Segue **la tabella riassuntiva dei flussi annuali** considerati:

GIUDICE DI PACE DI ORISTANO				
FLUSSO PROCED. CIVILI ORDINARI E SPECIALI DAL 1/07/2019 al 30/06/2020 –				
MATERIA	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti fine
CAUSE RELATIVE A BENI MOBILI FINO A € 5000	74	0	16	58
RISARCIMENTO DANNI CIRCOLAZIONE DI VEICOLI E NATANTI	75	51	44	82
ALTRI PROCEDIMENTI DI COGNIZIONE ORDINARIA	127	153	144	136
OPPOSIZIONI A DECRETI INGIUNTIVI	51	22	22	51
OPPOSIZIONI A SANZIONI AMMINISTRATIVE	107	150	131	126
SUBTOTALI	434	376	357	453
PROCEDIMENTI MONITORI E SPECIALI	27	321	335	13
PROCEDIMENTI NON CONTENZIOSI (ricorso ai sensi dell'art.13 D.L. vo 286 del 25.7.1998)	0	2	1	1
SUBTOTALI	27	323	336	14
TOTALI	461	699	693	467

Riassuntivamente, con riferimento ai **sopravvenuti nel periodo 1 luglio 2019 - 30 giugno 2020**, i procedimenti ordinari e speciali sono **diminuiti** a **n. 699** (n. 894 al 30/06/2019) e ciò, malgrado la **flessione dei definiti**, passati da 784 dell'anno precedente a **693** di quello in esame a causa del blocco delle attività per l'emergenza sanitaria, ha consentito di mantenere **abbastanza stabili le pendenze**, passate da 461 al 30.6.2019 a **467** al 30.6.2020.

I ritardi sul deposito delle Ordinanze e delle Sentenze sono assai contenuti.

Si conferma il tempestivo e corretto inserimento dei dati statistici nel sito webstat.

L'ufficio del giudice di pace di Oristano impiega attualmente **quattro magistrati onorari, tutti addetti a funzioni civili**, e tre anche a quelle penali, a ciascuno dei quali è assegnato poco più di un centinaio di cause civili pendenti, con ripartizione dei ruoli sostanzialmente equa; ciascun giudice **tiene udienza con frequenza mediamente quindicinale**. Ogni udienza ha una durata media di circa quattro ore e mezza, con trattazione di un numero di fascicoli compreso tra i 30 e i 40, eccettuate le udienze fissate esclusivamente per l'assunzione di prove testimoniali, in cui viene trattato, per ovvie ragioni, un minore numero di affari.

Per quanto riguarda **l'assegnazione delle controversie** ai giudici, è applicato il criterio di assegnazione sulla base dell'ordine di iscrizione a ruolo, con rotazione a ciascun giudice in base al cognome del giudice.

Per quanto riguarda **il settore PENALE**, le **sopravvenienze dibattimentali**, nel periodo 1 luglio 2019 - 30 giugno 2020, hanno subito **un marcato decremento**, passando da 102 unità del corrispondente periodo precedente a 56.

Gli **esauriti** nel periodo di interesse invece **sono diminuiti** passando dai 119 della precedente rilevazione **ai 78** di quella attuale.

Conseguentemente la **pendenza finale** registra una **riduzione** rispetto all'anno precedente: **90** al 30/6/2020 (112 al 30 giugno 2019), grazie anche al totale esaurimento dell'arretrato proveniente dagli uffici soppressi.

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ORISTANO				
FLUSSO DAL 1/07/2019 al 30/06/2020				
PROCEDIMENTI PENALI - • DIBATTIMENTO	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine
	112	56	78	90
TOTALI	112	56	78	90

A causa del contenuto numero di procedimenti ciascun giudice di pace tiene in media **una udienza mensile**, portando circa di 10/12 fascicoli e facendo citare fino a 10 testimoni ad udienza.

I **criteri di assegnazione** sono predeterminati: i procedimenti sono attribuiti a rotazione in ordine alfabetico con riferimento al cognome del giudice.

I **ritardi nel deposito** delle sentenze sono contenuti.

Per quanto concerne l'attività del **Giudice di Pace in funzione di GIP**, in relazione ai procedimenti **sopravvenuti** è da rilevare **un incremento nel Registro noti** (richieste di archiviazione nei confronti di noti) a **194** (178 al 30.06.2019) ed invece **un decremento nel Registro ignoti** (richieste di archiviazione nei confronti di ignoti) a **11** (68 al 30.06.2019).

Anche relativamente alla **pendenza finale** si rileva una **riduzione** rispetto ai dati dell'anno precedente: nel **Registro noti: 6** (7 al 30.06.2019), nel **Registro ignoti: 1** (9 al 30.06.2019).

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ORISTANO				
FLUSSO DAL 1/07/2019 al 30/06/2020				
PROCEDIMENTI PENALI – GIP -	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine
NOTI	7	194	195	6
IGNOTI	2	11	12	1
TOTALI	9	205	207	7

La situazione dei flussi presso la sede di Macomer é stata così rappresentata dal Dott. Accardi, giudice supplente ivi assegnato:

Per quanto riguarda il **settore CIVILE**, le cause pendenti al 30 giugno 2019 erano complessivamente **77**, di cui 33 con rito ordinario, 42 di opposizioni a sanzione amministrativa, 2 ATP; **tra il 1 luglio 2019 e il 30 giugno 2020** sono state iscritte ulteriori 34 cause con rito ordinario, 52 opposizioni a sanzioni amministrative, 47 ricorsi per decreto ingiuntivo, per **un totale sopravvenuti di 133 cause ordinarie, oltre a 222 procedimenti non contenziosi**. Nel medesimo periodo state **definite 20** cause con rito ordinario, 40 di opposizione a sanzioni amministrative, 45 ricorsi per ingiunzione, una conciliazione, **oltre a 222 procedimenti non contenziosi**, per cui al 30 giugno 2020 risultavano pendenti 47 cause con rito ordinario, 54 di opposizioni a sanzione amministrativa, due decreti ingiuntivi ed 1 accertamenti tecnici preventivi, per un totale **di 104 cause ordinarie. Pertanto, i pendenti risultano lievemente aumentati** essendo passati da 77 iniziali a **104 al 30.6.2020**.

Segue la tabella riassuntiva dei dati esposti:

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI MACOMER				
FLUSSO PROCEDIMENTI CIVILI ORDINARI E SPECIALI DAL 1/07/2019 al 30/06/2020				
MATERIA	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti fine
CAUSE ORDINARIE	33	34	20	47
OPPOSIZIONI SANZIONI AMMINISTRATIVE	42	52	40	54
PROCEDIMENTI MONITORI	0	47	45	2
ATP e CONCILIAZIONI	2	0	1	1
PROCEDIMENTI NON CONTENZIOSI (ricorso ai sensi dell'art.13 D.L. vo 286/98, convalide provvedimenti del questore di espulsione e/o trattenimento presso CPR, proroghe del trattenimento al CPR, ecc.)	0	222	222	0
TOTALI	77	355	328	104

In ordine al rilevante numero di procedimenti non contenziosi, si osserva che presso il Comune di Macomer, dal gennaio 2020, opera un **Centro di permanenza per il rimpatrio (CPR)**, con conseguente competenza del locale giudice di pace per le convalide dei provvedimenti adottati dal questore di espulsione e/o trattenimento presso il CPR e/o proroghe del trattenimento.

Le **udienze civili** si tengono nella giornata di **mercoledì**, mentre quelle relative alla convalida dei **provvedimenti di espulsione entro le 48** ore previste dalla legge, utilizzando anche lo strumento della videoconferenza, in particolare durante l'emergenza sanitaria.

Tutti i fascicoli civili e penali sono stati assegnati all'unico giudice in servizio.

Con riferimento al **settore PENALE** i flussi possono così rappresentarsi

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI MACOMER				
FLUSSO DEI PROCEDIMENTI PENALI - DIBATTIMENTO DAL 1/07/2019 al 30/06/2020				
	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine
	6	16	5	17
TOTALI	6	16	5	17

Anche per il settore penale si registra un **aumento dei pendenti passati da 6 a 17** anche a seguito del rilevante carico di lavoro connesso al funzionamento del CPR oltre che per la sospensione dovuta all'emergenza sanitaria.

TEMPIO PAUSANIA

Organico dell'ufficio del Giudice di Pace di Tempio Pausania:

attualmente è in servizio il seguente personale amministrativo e giudiziario:

- 1 giudice titolare
- 1 giudice in applicazione per il periodo di sei mesi
- 1 funzionario giudiziario
- 1 cancelliere
- 1 operatore giudiziario (di cui uno attualmente in applicazione presso la Procura della Repubblica di Tempio Pausania,)
- 1 ausiliario

Un operatore giudiziario, pur facente parte dell'organico di quest'ufficio è attualmente in applicazione presso la Procura della Repubblica di Tempio Pausania.

Le piante organiche dell'Ufficio di Tempio Pausania dovranno essere rideterminate con l'incremento del numero dei magistrati e del personale amministrativo (e tale necessità potrà essere segnalata anche dal capo dell'Ufficio ai sensi dell'art. 3, 6° comma, d. lgs. n° 116/2017) in vista dell'entrata in vigore, il 31 ottobre 2021 delle nuove competenze in materia civile previste dal d.lgs. n° 116/17.

Il carico di lavoro dell'Ufficio è così costituito:

- in materia penale questo giudice di pace svolge anche le funzioni di G.I.P., vengono trattati prevalentemente procedimenti per i reati di cui all'art. 612, c.p., art. 590 c.p., art. 581 c.p., art. 582, 2° comma, c.p. nonché procedimenti per richiesta di archiviazione,

- in materia civile vengono trattati prevalentemente procedimenti relativi ad opposizione a sanzioni amministrative e procedimenti relativi a risarcimento danni.

OLBIA

In applicazione del D. Lgs. 07/09/2012 n. 156, e far data dal 16/12/2014, il Comune di Olbia in forma associata con i comuni di Berchidda, Golfo Aranci e Monti avendo optato per il mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace, ne ha acquisito la gestione onerandosi delle spese e dell'organizzazione logistica.

EFFETTI DELLE RIFORME PIU' RECENTI

La riforma della magistratura onoraria di cui al decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116, di fatto non ha ancora prodotto alcun esito concreto, e l'art. 8 bis del decreto Milleproroghe (legge 28 febbraio 2020, n. 8 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 29 febbraio 2020) ha differito al 31 ottobre 2025 il termine dell'entrata in vigore. **Si segnala tuttavia che l'ampliamento delle competenze previsto dalla riforma non è assolutamente sostenibile con la pianta organica e la logistica attuali.**

COPERTURA PIANTA ORGANICA

Il Comune di Olbia aveva a suo tempo individuato tra i propri dipendenti n. 5 risorse umane da assegnare all'ufficio secondo il disposto ministeriale: allo stato attuale l'organico è di n. 5 operatori come da elenco:

- N. 1 Assistente Giudiziario che gode di un part-time a 15 ore;
- N. 1 Cancelliere anch'esso in part-time a 32 ore e gode dei benefici della L. 104/92;
- N. 1 Funzionario full time
- N. 1 Operatore Giudiziario full time
- N. 1 Ausiliario full time

Si evidenzia che l'operatore inserito nel ruolo di Assistente Giudiziario ha un part-time di sole 15 ore, assolutamente insufficienti, e il dipendente inquadrato in qualità di Ausiliario è un ex operaio, inadatto allo svolgimento di funzioni impiegate anche elementari: **pertanto l'ufficio è sotto organico di circa due unità, sarebbe necessario almeno un altro Cancelliere.**

RISORSE MATERIALI E STRUMENTI INFORMATICI

L'Ufficio opera presso il Palazzo di Giustizia (ex Tribunale) occupandone per intero il primo piano e parte del piano terra in cui trovano collocazione gli archivi.

Le attrezzature costituite da arredi, hardware e software precedentemente in uso all'ufficio sono state

concesse al comune in comodato d'uso: si segnala che ad oggi non è mai stato predisposto un elenco di quanto realmente trasferito e che l'inventario risultante dai libri contabili reperiti presso gli uffici non risulta veritiero in quanto contenente attrezzature non reperite e probabilmente già in disuso al momento del trasferimento.

L'intero parco hardware dell'ufficio, comunque, è stato di recente sostituito dall'Amministrazione Comunale e reso adeguato alle necessità.

Permangono le criticità relative al fatto che l'ufficio costituisce comunque una sorta di ibrido tra servizio dell'ente locale e presidio di giustizia, il che comporta una serie di difficoltà logistiche legate alla gestione/manutenzione dei software in uso al sistema giustizia la cui manutenzione è rimasta di competenza del Ministero: l'assistenza è garantita solo da remoto.

I seguenti registri sono stati completamente informatizzati e risultano aggiornati:

REGISTRO REPERTORIO

RUOLO CIVILE

REGISTRO SENTENZE CIVILE

REGISTRO DECRETI INGIUNTIVI

SIAMM SPESE PAGATE

SIAMM SPESE PRENOTATE

SIAMM RECUPERO SPESE GIUSTIZIA

Il registro sentenze penale non viene prodotto dal sistema SICP, così come pure non sono mai state attivate le funzioni che consentono la produzione delle comunicazioni e degli avvisi.

Si segnala che presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Olbia **non è mai stato attivato alcun servizio di guardiania**, allo stato l'unico sistema di controllo degli accessi è costituito dal videocitofono, tuttavia, tale filtro è inefficace in funzione del fatto che lo stesso accesso è utilizzato da altri uffici posti al piano superiore (Regione Sardegna Turismo e Protezione Civile e Ministero Giustizia Servizio minorile). La mancanza di tale servizio crea particolari problemi, soprattutto nella gestione degli ingressi in occasione delle udienze civili e penali, nonostante per le stesse sia stato previsto un sistema di trattazione ad horas reso noto con opportuno anticipo sia a mezzo web che a mezzo comunicazione PEC ai Consigli degli Ordini degli Avvocati di tutta l'Isola.

STATISTICA ATTIVITA'

Si fornisce una breve nota statistica volta a rilevare i volumi di attività delle Cancellerie Civile e Penale NEL PERIODO DAL 1° LUGLIO 2019 AL 30 GIUGNO 2020:

Statistica Sezione Civile

CAUSE PENDENTI AL 01/07/2019:	N. 868
NUOVE ISCRIZIONI DAL 01/07/2019 AL 30/06/2020:	N. 1180
DECRETI INGIUNTIVI EMESSI DAL 01/07/2019 AL 30/06/2020:	N. 282
SENTENZE EMESSE DAL 01/07/2019 AL 30/06/2020:	N. 332
AFFARI STRAGIUDIZIALI TRATTATI DAL 01/07/2019 AL 30/06/2020:	N. 434
(stragiudiziali sono inclusi nelle iscrizioni a ruolo)	
UDIENZE DAL 01/07/2019 AL 30/06/2020	N. 35

Statistica Sezione Penale

CAUSE PENDENTI AL 01/07/2019:	N. 275
NUOVE ISCRIZIONI DAL 01/07/2019 AL 30/06/2020:	N. 101
SENTENZE EMESSE DAL 01/07/2019 AL 30/06/2020	N. 21
DEPOSITO ATTI PROC. ALTRE AUT. GIUD DAL 01/07/2019 AL 30/06/2020	N. 112
APPELLO DAL 01/07/2019 AL 30/06/2020	N. 1
UDIENZE DAL 01/07/2019 AL 30/06/2020	N. 25

Si rileva che le attività del settore civile e penale sono state limitate, nel periodo in oggetto, oltre che dall'emergenza COVID, dallo sciopero indetto dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Tempio Pausania a far data dal 30 settembre 2019 e proseguito ad oltranza fino alla riapertura post COVID.

Prassi organizzative per un più efficace funzionamento degli uffici

Lo spazio web del Giudice di Pace, attivato all'interno del sito istituzionale del Comune di Olbia con una serie di pagine dedicate, e con lo scopo di razionalizzare le attività della Cancelleria e estendere l'autonomia degli utenti, riscuote notevole favore da parte degli avvocati e dell'utenza, che seppure con iniziale difficoltà, hanno imparato a farne uso limitando così la mole di contatti telefonici che oberavano l'ufficio.

Per quanto attiene il civile, con lo scopo di limitare il contatto telefonico, è stato e viene incentivato l'uso del portale Giudice di Pace Online e il deposito con la nota munita di codice a barre: all'atto della iscrizione a ruolo il professionista riceve comunicazione dell'avvenuta iscrizione e del numero assegnato, ciò gli consente di consultare il fascicolo senza contattare la cancelleria. Inoltre, in sede di registrazione dei decreti ingiuntivi viene inserita una stringa che consente agli avvocati di visualizzare il costo delle copie direttamente sul portale con vantaggio degli stessi e della cancelleria.

Per quanto attiene il penale, la Cancelleria si premura di pubblicare, nella sezione del sito del Comune

di Olbia dedicata al Giudice di Pace, gli esiti delle udienze penali (privi da qualsiasi riferimento alle persone coinvolte), il che consente ai professionisti di verificare ad esempio data e motivazione del rinvio.

La sezione web consente inoltre di pubblicare le news relative a eventuali assenze del giudice, scioperi e quant'altro.

L'accesso all'anagrafe comunale consente di razionalizzare al massimo le notifiche per la città di Olbia, consentendo la verifica degli indirizzi dei soggetti interessati.

Suggerimenti

- Un utilizzo efficace dello smart – working deve necessariamente consentire l'accesso agli applicativi del civile e del penale anche dal domicilio dell'operatore, e anche con propri sistemi hardware;
- Al fine di snellire le attività legate alle notifiche sarebbe utile dismettere sia il MOD. 28 che il MOD. 29 e ricondurre il tutto al sistema di protocollo Script@ con invio PEC interoperabile sia per la trasmissione di atti che per la trasmissione degli stessi per notifica;
- Analogamente si potrebbe dismettere il registro MOD 24 – Deposito dichiarazioni e atti relativi a procedimenti pendenti davanti ad altre Autorità Giudiziarie – e procedere come sopra, o ancora meglio, consentirne il deposito a mezzo PEC presso le autorità giudiziarie competenti da parte dei soggetti depositanti;
- Attualmente viene consentita dall'UNEP la trasmissione degli atti da notificare solo entro le 10.30 dei giorni dal lunedì al venerdì con esclusione del mercoledì. Questa modalità è il risultato di una trattativa che vedeva l'Ufficio NEP rifiutare inizialmente in toto la trasmissione a mezzo PEC: di fatto sarebbe auspicabile una estensione di detto lasso di tempo che risulta comunque limitante.
- Sarebbe opportuno, sia al fine di limitare la presenza fisica dei professionisti presso l'ufficio che per l'adozione di un efficace sistema di smart- working, che fosse istituzionalizzato il rilascio di copia conforme firmata digitalmente, sia per i decreti ingiuntivi che per le sentenze;
- Ancora una volta si segnala che l'applicativo del penale per i Giudici di Pace non consente l'estrazione del Registro Sentenze con la conseguenza che esso deve essere compilato a mano. È stato richiesto più volte senza successo.
- Attualmente materiali e comunicazioni relative all'Ufficio sono disponibili sul web solo nel sito del Comune di Olbia su pagine dedicate: sarebbe preferibile che tali materiali fossero resi disponibili anche nel sito istituzionale del Tribunale di Tempio Pausania, cosa che è stata negata.
- Tutto il sistema del penale, per quanto riguarda in particolare la tempistica di chiusura dei fascicoli, è condizionato dalle mancate/non corrette notifiche: sarebbe auspicabile un uso maggiore delle PEC,

magari attraverso l'invito a dichiarare la stessa, qualora posseduta, già all'atto della presentazione della querela.

Notizie sull'uso di applicativi e sistemi informatici per gestione emergenza da covid-19

Per quanto riguarda il ricorso allo smart-working durante il periodo di emergenza COVID, esso è stato adottato nei limiti del possibile, in considerazione del fatto che **i principali applicativi del civile e del penale non sono accessibili dal domicilio**, pertanto almeno due/tre volte la settimana il Funzionario o il Cancelliere si sono recati in ufficio per la gestione delle attività in presenza.

L'attività dell'ufficio non ha subito sospensioni che non fossero legate alle udienze: si è provveduto alla regolare iscrizione di quanto depositato a mezzo PEC e alla conseguente trasmissione ai Giudici con lo stesso mezzo. Si è provveduto inoltre alla creazione di un protocollo che consentisse la **sottoscrizione delle asseverazioni di perizie da remoto**. Nello stesso periodo i dipendenti in smart - working sono stati messi in grado di seguire la formazione da e- learning.

La possibilità di **pagare i diritti sui depositi e copie a mezzo PTS**, di recente introduzione, è stata accolta con favore dall'ufficio ma non altrettanto dai professionisti che continuano ad acquistare le marche ai Tabacchi: di fatto il sistema ha una sua utilità concreta nel caso di deposito/ritiro telematico di atti e copie.

L'Ufficio non presenta arretrato di sorta, i pagamenti sono effettuati con regolarità e così pure il recupero spese di giustizia.

Le rilevazioni sul sito WEBSTAT sono aggiornate.

LA MADDALENA

- Organico.

Attualmente è in servizio il seguente personale amministrativo e giudiziario:

- n. 1 giudice di pace titolare;
- n. 1 funzionario giudiziario (in applicazione);
- n. 1 operatore giudiziario;
- n. 1 ausiliario.

La scopertura è di un magistrato titolare (due sono quelli previsti in pianta organica, ma la mole dei procedimenti incardinati presso l'ufficio consente di mantenere la produttività ideale anche ad un unico magistrato).

- Andamento della giustizia.

CIVILE (dal 01/07/2017 al 30.06.2018 – sono compresi i monitori)

Pendenti al 01.07.20 19	Sopraggiunti	Definiti	Pendenti al 30/06/2020
158	218	147	229

CIVILE (ripartito per materia)

89	48	19	118	Ordinario
67	66	25	108	O.S.A.
2	104	109	3	Dec. Ing.

Sentenze: emesse: **35** – tempo di emissione: **tutte entro 15 gg.**

Udienze: nel secondo **semestre** 2019 sono state tenute 9 udienze civili e 13 nel primo **semestre** del 2020

PENALE (complessivo)

Pendenti al 01.07.2019	Sopraggiunti	Definiti	Pendenti al 31.12.2019	Soprag giunti	Definiti	Pendenti al 30.06.2020	UDIENZE
92	24	18	98	8	4	102	17

PENALE (totale definiti per durata)

entro 4 mesi	6
Da 4 mesi a 1 anno	5
Oltre 1 anno	11

Udienze: nel secondo **semestre** 2019 sono state tenute 11 udienze penali e 6 nel primo **semestre** del 2020

* * * * *

Dai prospetti emerge nella materia civile una sostanziale conferma del numero di nuove iscrizioni (fatta

eccezione per i procedimenti monitori, che registrano sensibili variazioni, anche stagionali) che, proporzionalmente e rapportate ai trimestri extra periodi emergenziali, sono rimaste pressoché invariate rispetto alle rilevazioni dell'anno precedente, quindi stabilizzate;

naturalmente deve tenersi conto del periodo emergenziale dovuto ai provvedimenti per il contrasto alla diffusione del virus Covid-19 che hanno comportato la totale paralisi dell'attività giurisdizionale per almeno due mesi, con una ripresa di essa che, a decorrere dal mese di aprile 2020, è ritornata al pieno regime solo dopo la prima metà de mese di settembre.

Anche la produttività dell'ufficio di La Maddalena è pressoché stabile (ancorché il dato della definizione dei processi è inferiore a quello delle sopravvenienze e ciò è stato causato dalla suddetta inattività);

le incombenze della cancelleria vengono adempiute senza difficoltà e tempestivamente.

Nella materia penale si osserva la debole sopravvenienza di nuovi processi.

UFFICI REQUIRENTI

PROCURA GENERALE CAGLIARI

Dei molti provvedimenti assunti la scorsa primavera, è opportuno citare quelli sulla limitazione e disciplina degli accessi nella sede distrettuale perché in questi giorni se ne è avvertita di nuovo l'esigenza visto il brusco aumento dei contagi anche nella zona di Cagliari; il provvedimento assunto in via di urgenza il 9 marzo scorso e quello a firma congiunta di questo procuratore e codesto Presidente di Corte del successivo 9 maggio, come ben noto, hanno costituito la base per un nuovo provvedimento congiunto che, utilizzando alcuni rudimentali strumenti organizzativi, ha come obiettivo la riduzione degli assembramenti in entrata ed in alcuni settori delicati come gli uffici del casellario o quelli della volontaria giurisdizione. Si tratta di un obiettivo difficile visto che, a differenza della scorsa primavera, non è stata sino ad ora emanata alcuna norma sulla limitazione dell'attività che pertanto prosegue regolarmente; a differenza della scorsa primavera, fra l'altro, si stanno verificando diversi casi di positività sia fra il personale amministrativo che fra i magistrati.

Quanto al lavoro della **Procura Generale**, nell'anno precedente – 2018-2019- presso **la sede centrale di Cagliari** sono state celebrate 293 udienze; nel periodo oggetto di analisi risultano celebrate 225 udienze **con una diminuzione del 23,2%** ascrivibile alle conseguenze delle misure di contenimento della pandemia.

Emblematica la situazione **della sede distaccata di Sassari** dove si è registrata una contrazione sia sul numero delle udienze della Corte d' Appello sia sul numero delle sentenze inviate per la comunicazione ex art. 548 ult. comma cpp.

Infatti se si effettua un confronto tra i dati statistici raccolti per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2021 e quelli raccolti per l'anno precedente emerge che a fronte di 104 udienze penali presso la Corte d'Appello di Sassari nel periodo dal 1/07/2018 al 30/06/2019, si passa a 72 nel periodo in esame. Di scarsa rilevanza il numero delle udienze civili e di quelli minorili (7 nel periodo precedente e 5 in quello in esame) poiché si tratta di numeri esigui.

Il dato relativo al numero delle udienze della Corte d'Assise risulta invece aumentato nel periodo in esame (28 in luogo di 20). Questo dato, che è l'unico in controtendenza, si spiega con il fatto che, proprio al fine di ridurre gli effetti della sospensione dell'attività ordinaria, si è probabilmente deciso con i giudici della Corte di concentrare l'attività sui procedimenti di competenza dell'Assise (che riguardavano persone detenute). Nessun rallentamento, ovviamente, ha riguardato le udienze della sorveglianza il cui numero è rimasto invariato.

Il numero delle esecuzioni penali, iscritte nel periodo in considerazione per l'inaugurazione del prossimo anno giudiziario, ha subito un calo percentuale del 23%.

Infine nel periodo in considerazione sono state trasmesse ex art. 548, 2° comma cpp 5404 sentenze, a fronte di un dato decisamente superiore (6984) nell'anno precedente.

Comunque, al fine di individuare con maggiore precisione l'impatto della pandemia, è stato effettuato un raffronto tra l'attività del primo semestre del 2020 e quella del primo semestre del 2019. I dati confermano quanto già evidenziato. Le udienze penali della Corte d'Appello di Sassari sono passate da 55 nel primo semestre del 2019, a 35 nel primo semestre del 2020 (con una variazione in meno in termini percentuali del 36%), le udienze della Corte d'Assise da 10 a 19 con un incremento del 90% in termini percentuali, le udienze di sorveglianza sono rimaste invariate e il numero delle iscrizioni delle esecuzioni penali è passato da 25 a 14 con una riduzione del 44%.

Per quanto più specificamente riguarda il settore delle esecuzioni penali, nel periodo che va dal 9/03/2020 all'11/05/2020 risulta iscritta una sola procedura e sono stati emessi due provvedimenti di cumulo, che però riguardavano due condannati già in espiazione pena. Il rallentamento dell'attività è dipeso non dal fatto che siano state sospese procedure già istruite quanto piuttosto dal fatto che comunque gli altri uffici non hanno inviato né sentenze da eseguire né i certificati dello stato di esecuzione.

Di seguito uno schema di sintesi dell'attività della sezione distaccata di Procura Generale di **Sassari**.

ESECUZIONI PENE DETENTIVE

Pendenti	N.	191
Pervenute nel periodo	N.	40
Esaurite nel periodo	N.	60
Pendenti finali	N.	171

PROVVEDIMENTI EMESSI NELLE ESECUZIONI DI PENE DETENTIVE

Su pene detentive (art. 656 c.p.p.)	N.	38
Di fungibilità (art. 657 c.p.p.)	N.	3
Su misure di sicurezza (art. 658 c.p.p.)	N.	0
Per provvedimenti Mag. Sorveglianza	N.	116
Su pene pecuniarie (art. 660 c.p.p.)	N.	0
Su pene accessorie (art. 662 c.p.p.)	N.	13
Provvedimenti di cumulo	N.	32

PROVVEDIMENTI IN MATERIA PENALE

Richieste estradizione dall'estero (art. 703 c.p.p.)	N.	2R -- 17°
Richieste estradizione all'estero (art. 720 c.p.p.)	N.	11R -- 25°
Richieste riconoscimento sentenze straniere (art. 730 c.p.p.)	N.	5°
Visti su sentenze penali	N.	5404
Visti su ordinanze penali	N.	1801
Visti su decreti relativi a procedimenti penali	N.	622
Visti su motivi impugnazioni	N.	107
Pareri	N.	257

IMPUGNAZIONI

Appelli	N.	22
Ricorsi	N.	12
Altre impugnazioni (Sorveglianza – Misure Prevenzione)	N.	5

ATTIVITÀ IN MATERIA CIVILE ED AMMINISTRATIVA

Interrogazioni parlamentari	N.	1
Visti su sentenze civili	N.	72

Visti su ordinanze civili	N.	44
Visti su decreti civili	N.	120
Interventi in affari contenziosi	N.	23
Interventi per affari in Camera di Consiglio	N.	66

UDIENZE

Penali presso la Corte d'Appello	N.	72
Penali presso la Corte d'Assise d'Appello	N.	28
Penali presso la Corte d'Appello sezione Minori	N.	5
Penali presso il Tribunale di Sorveglianza	N.	41
Civili presso la Corte d'Appello	N.	

Analoga tendenza si registra presso la sede centrale di **Cagliari** anche se con una minor incidenza delle udienze svolte in epoca Covid dalla Corte di Assise di Appello; di seguito lo schema delle attività.

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI /CIVILI

Dal 1° luglio 2019 al 30 giugno 2020

ATTIVITA' IN MATERIA PENALE	
AVOCAZIONI	
<i>Movimento</i>	
1. Pendenti ad inizio periodo	1
2. Sopravvenuti nel periodo	1
3. Esauriti nel periodo	1
4. Pendenti a fine periodo	1
<i>Modalità di pervenimento</i>	
5. Pervenuti a seguito di avocazioni ai sensi dell'art. 372 c.p.p.	0
6. Pervenuti a seguito di avocazioni ai sensi dell'art. 412 c.p.p.	1
<i>Modalità di esaurimento</i>	
7. Esauriti con richiesta di rinvio a giudizio a seguito di invio al GIP	0

8. Esauriti con richiesta di decreto di archiviazione al GIP	0
9. Esauriti con invio al Tribunale	1
10. Esauriti con invio alla Corte d'Assise	0
11. Esauriti con richiesta di applicazione della pena	0
ESECUCIONI	
<i>Movimento</i>	
12. Pendenti all'inizio del periodo	981
13. Pervenuti nel periodo	131
14. Definiti nel periodo (fine pena, indulto, amnistia, morte reo)	126
15. Pendenti alla fine del periodo	986
<i>Provvedimenti emessi</i>	
16. Su pene detentive ai sensi art. 656 c.p.p.	118
17. Di fungibilità ai sensi dell'art 657 c.p.p.	5
18. Su misure di sicurezza ai sensi dell'art. 658 c.p.p.	5
19. In esecuzione di provvedimenti della Magistratura di Sorveglianza	491
20. Su pene pecuniarie ai sensi dell'art. 660 c.p.p.	50
21. Su pene sostitutive ai sensi dell'art. 661 c.p.p.	0
22. Su pene accessorie ai sensi dell'art. 662 c.p.p.	68
23. Di unificazione di pene concorrenti ai sensi dell'art. 663 c.p.p.	77
ALTRI PROVVEDIMENTI IN MATERIA PENALE	
24. Contrasti di competenze ai sensi dell'art. 54 c.p.p. (negativi)	2
25. Contrasti di competenze ai sensi dell'art. 54 bis c.p.p. (positivi)	0
26. Contrasti di competenze ai sensi dell'art. 54 ter c.p.p. (in materia di criminalità organizzata)	0
27. Contrasti di competenze ai sensi dell'art. 54 quater c.p.p. (richiesta trasmissione atti a un diverso PM)	0
28. Richieste di estradizione ai sensi dell'art. 703 c.p.p. (dall'estero)	6
29. Richieste di estradizione ai sensi dell'art. 720 c.p.p. (all'estero)	8
30. Requisitorie alla Corte ai sensi dell'art. 724 c.p.p. (rogatorie dall'estero)	0

31. Requisitorie alla Corte ai sensi dell'art. 727 c.p.p. (rogatorie all'estero)	0
32. Richieste alla Corte ai sensi dell'art. 730 c.p.p. (riconoscimento sentenze estere)	17
33. Richieste alla Corte ai sensi dell'art. 742 c.p.p. (esecuzione all'estero di sentenze italiana)	1
34. Perseguimento in Italia di reati commessi all'estero (art. 6 conv. Europea per le estradizioni)	0
35. Perseguimento all'estero di reati commessi in Italia (art. 6 conv. Europea per le estradizioni)	0
36. Visti su sentenze penali	5.654
37. Visti su ordinanze penali	1.144
38. Visti su decreti relativi a procedimenti penali	584
39. Visti sui motivi di appello penali	153
40. Provvedimenti di rigetto di richieste di avocazione ai sensi dell'art. 413 c.p.p.	8
41. Altri pareri	764
42. Impugnazioni ex art. 594 c.p.p. (appelli)	31
43. Impugnazioni ex art 608 c.p.p. (ricorsi in cassazione)	17
44. Altre impugnazioni	0
ATTIVITA' IN MATERIA CIVILE ED AMMINISTRATIVA	
45. Attività inerenti interrogazioni parlamentari	3
46. Procedimenti disciplinari iniziati a carico del personale di Polizia Giudiziaria	0
47. Procedimenti disciplinari iniziati a carico degli iscritti all'ordine dei Notai	0
48. Visti su procedimenti definiti a carico di appartenenti ad altri ordini professionali	52
49. Visti su sentenze civili	860
50. Visti su ordinanze civili	43
51. Visti su decreti civili	1.099
52. Visti sui motivi di appello civili	46
53. Interventi per affari contenziosi	90
54. Interventi per affari in Camera di Consiglio	159
55. Interventi per controversie sugli usi civici	0
56. Altri pareri	9

UDIENZE	
57. Penali presso la Corte d'Appello	166
58. Penali presso la Corte d'Assise d'Appello	17
59. Penali presso la Corte d'Appello sez. Minori	4
60. Penali presso il Tribunale di Sorveglianza	34
61. Penali presso il Tribunale in caso di avocazione (presso il GIP ed in Dibattimento)	19
62. Civili presso la Corte d'Appello	11

ESECUZIONE PENALE

Sono stati acquisiti dal Provveditorato regionale alcuni dati relativi al periodo in analisi, in particolare il numero di scarcerazioni riferite ai mesi di marzo, aprile e maggio distinti per:

- detenuti scarcerati per Differimento Pena o comunque Differimento Pena nelle forme della Detenzione Domiciliare;
- detenuti ammessi alla Detenzione Domiciliare suddivisi tra: con braccialetto elettronico e senza.

Di tutta evidenza un discreto, ma non eccessivo numero di detenuti ammessi alla detenzione domiciliare posto a confronto con il numero complessivo di detenuti, in espiazione pena o misura cautelare, nello stesso periodo.

Istituto	Detenuti scarcerati per Differimento della Pena	Detenuti scarcerati per Differimento della Pena nelle forme della Detenzione Domiciliare	Detenuti ammessi alla Detenzione Domiciliare con braccialetto elettronico	Detenuti ammessi alla Detenzione Domiciliare senza braccialetto elettronico
Is Arenas	0	0	0	0
Mamone	0	0	0	3
Isili	0	0	0	2
Alghero	0	1	0	4
Lanusei	0	0	0	2

Cagliari	0	3	9	13
Sassari	0	1	1	29
Tempio	0	0	0	2
Oristano	0	1	1	5
Nuoro	0	0	0	6
Totali	0	5	12	66

PRESENZA E POSIZIONE GIURIDICA DETENUTI DATI AL 10/03/2020

ISTITUTO		TOTALE PRESENTI	TIPOLOGIA DETENUTI PRESENTI SU SIAP/AFIS				
			IMPUTATI	APPELLANTI	RICORRENTI	DEFINITIVI	INTERNATI
ALGHERO	C R	139			3	136	
CAGLIARI	C C	601	99	44	6	400	1
IS ARENAS	C R	85			1	84	
ISILI	C R	74				56	18
LANUSEI	C C	27			1	26	
MAMONE	C R	171			5	166	
NUORO	C C	289	86	27	30	146	
ORISTANO	C R	294	36	2	10	250	
SASSARI	C C	462	81	23	14	344	
TEMPIO P.	C R	152	3	5	4	140	

Totali		2294	302	96	67	1472	19
Percentuale			13,16	4,18	2,92	64,17	0,83

Quanto alle modalità di svolgimento della esecuzione penale dirette a non esercitare una ulteriore pressione sulle strutture carcerarie del distretto nel periodo da marzo a giugno 2020, si riportano i seguenti dati riferiti alla sede di Cagliari:

PROCURA GENERALE CAGLIARI

Pervenuti ed iscritti in Classe I nel periodo di riferimento 8 procedimenti di cui:

- 4 con ordine ex art. 656 c.5 c.p.p. emessi solo in data 13/05/2020 (e dunque non eseguiti nel periodo)
- 2 procedimenti per condannati già detenuti per altra causa (emesso provvedimento di cumulo il 14 aprile)
- 1 con ordine ex art. 656 c.10 c.p.p. emesso il 16 marzo
- 1 procedimento per condannato in differimento pena per altra causa (emesso cumulo l'8 maggio)

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI CAGLIARI

Pervenuti ed iscritti in Classe I nel periodo di riferimento 23 procedimenti di cui:

- 20 ex art.656 c.5 c.p.p. (tra queste solo per 4 è stato emesso il decreto di sospensione nel periodo di riferimento)
- 3 ex art.656 c.1 c.p.p. (di cui 2 per soggetti già detenuti per altra causa e cumulo emesso a giugno e 1 esecuzione sospesa nel periodo con richiesta interlocutoria di controllo e vigilanza da parte della pg sul comportamento per evitare la fuga)

Come si può notare nel periodo di riferimento non sono stati emessi ordini di carcerazione non sospesi ed è stata limitata anche l'emissione di quelli sospesi al fine di disincentivare quanto più possibile il movimento delle persone verso il carcere nonché gli accessi al palazzo di giustizia; ovviamente si poteva contare su un regime normativo di sospensione dei termini che, anche solo indirettamente, poteva giustificare il rallentamento dell'attività. Anche l'esecuzione di misure cautelari è stata fortemente limitata ed in questo caso il regime di assoluto lockdown con l'intensificarsi dei controlli di

polizia sul territorio hanno in qualche modo contribuito all'affievolimento delle esigenze cautelari; discorso radicalmente diverso nella fase attuale nella quale non si dispone di alcuno strumento normativo per sospendere o rallentare l'attività.

Presso la sede distaccata di Sassari non risulta emesso nel periodo della prima fase Covid alcun ordine di carcerazione.

PROCURA GENERALE SASSARI

Indicazioni sulla realizzazione e sugli effetti delle riforme più recenti soprattutto in materia processuale

Le principali riforme attuate nel periodo in considerazione, ad eccezione di quelle connesse alla adozione di misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID 19, hanno riguardato principalmente gli uffici requirenti di primo grado, impegnati ad adottare i protocolli per l'applicazione delle disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere e a predisporre le prime linee guida in materia di riforma delle intercettazioni.

Non si rilevano pertanto, sotto questo profilo, significative ricadute in riferimento all'attività di questa sezione.

In via generale devono ribadirsi le considerazioni già svolte per il periodo precedente.

Va, peraltro, rilevato come la rapida evoluzione del quadro normativo derivante dalla situazione di emergenza abbia avuto un forte impatto nello svolgimento dell'attività giudiziaria per la necessità di aggiornare costantemente le disposizioni organizzative dell'ufficio.

Inoltre è stato inevitabile un rallentamento dell'attività dell'ufficio che comporterà un aumento in futuro dei carichi di lavoro.

In accordo con la Corte d'Appello, proprio al fine di ridurre gli effetti della sospensione dell'attività ordinaria, si è deciso di concentrare l'attività sulla preparazione dei procedimenti della Corte d'Assise, la cui trattazione è stata fissata non appena è stato possibile, provvedendo anche in qualche caso a collegamenti da remoto. Ne consegue che, a fronte di un dato complessivo del numero delle udienze significativamente ridotto, risultano aumentate le udienze presso la Corte d'Assise d'Appello (28 in luogo di 20 rispetto al periodo precedente).

Nessun rallentamento ha riguardato l'attività nella materia della sorveglianza. Deve infatti osservarsi che il numero delle istanze proposte per differimento esecuzione della pena e applicazione della detenzione domiciliare sono notevolmente aumentate nel periodo dell'emergenza sanitaria.

Dai dati forniti dagli uffici di sorveglianza le scarcerazioni connesse all'emergenza epidemiologica

hanno riguardato un numero non rilevante di casi.

- **Piante organiche e stato delle risorse materiali e informatiche**

La pianta organica dei magistrati della Sezione della Procura Generale presso la Corte d'Appello di Cagliari sezione di Sassari, dopo lunghi periodi di scopertura, risulta al completo come da prospetto allegato:

Tipologia	Dotazione organica (a)	In servizio al 30.06.2018 (b)	Vacanza (c) = (a-b)
Avvocato Generale di Corte di Appello	1	1	0
Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Appello	3	3	0
Magistrato distrettuale requirente	0	0	0
Totale	4	4	4

PERSONALE AMMINISTRATIVO

Per quanto riguarda l'organico del personale amministrativo si rileva che in data 08/01/2018 avevano preso servizio due nuovi assistenti, ma dal 1 novembre 2018 è presente solo una unità poiché l'altra, benché assente in quanto vincitrice di altro concorso, gode del diritto alla conservazione del posto ai sensi dell'art. 14, comma 10, del C.C.N.L. Funzioni centrali sino ad ottobre 2021.

Inoltre la pianta organica del personale amministrativo risente della mancanza di n. 4 quattro unità di personale della 2^a area.

Pertanto su n. 20 unità previste in organico, di fatto **in ufficio sono in servizio solamente 15 unità**.

Si segnala la totale scopertura del profilo professionale del Cancelliere esperto, a seguito del decesso, in data 13/04/2018, dell'unico Cancelliere esperto rimasto in servizio.

L'organizzazione amministrativa sopperisce a tale carenza di personale con una maggiore flessibilità nelle rispettive funzioni e con la massima disponibilità e collaborazione.

Pianta organica del personale amministrativo:

Area	Profilo Professionale	Dotazione Organica (a)	In Servizio (b)	Vacanza (c) = (a - b)	
Dirigente	Dirigente	1	1	0	
	Direttore Amministrativo	1	1	0	
Terza	Funzionario Contabile	1	1	0	
	Funzionario Giudiziario	2	3	0	
Seconda	Assistente Informatico	1	1 in applicazione continuativa al CISIA di Genova Presidio di Sassari	0	
	Cancelliere esperto Contabile	3	0	3	
	Assistente Giudiziario	Contabile	1	1	0
		Assistente Giudiziario	3	3 di cui 1 unità assente ex art. 14, comma 10 del C.C.N.L. Funzioni centrali - vincitore di altro concorso con diritto alla conservazione del posto sino ad ottobre 2021	0
	Operatore Giudiziario	3	2	1	
	Prima	Conducente di Automezzi	2	2	0
Ausiliario		2	2	0	
Totale		20	16	4	

A seguito di accordi tra la Regione Sardegna e il Procuratore Generale di Cagliari dal mese di ottobre 2019 è stato avviato, anche presso questo ufficio, il tirocinio di due giovani laureati in materie giuridiche ed economiche, che collaborano con la segreteria penale nella gestione delle udienze.

Le attuali dotazioni di beni strumentali e informatici, pur sufficientemente adeguate alle necessità del personale in servizio, si sono rivelate insufficienti per le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa in *smart working* durante l'emergenza COVID, ed il personale amministrativo ha dovuto utilizzare le proprie dotazioni informatiche.

Tuttavia, durante tutto il periodo dell'emergenza, tutti i magistrati hanno tenuto riunioni a distanza mediante l'utilizzo di *Microsoft Teams*. Con lo stesso sistema è stata assicurata la partecipazione da remoto alle udienze di sorveglianza sebbene si siano registrati alcuni inconvenienti legati alle criticità della rete.

Anche il Dirigente Amministrativo ha partecipato a diverse riunioni mediante collegamenti a distanza. Maggiori difficoltà sono state invece riscontrate da circa il 50% del personale amministrativo, in possesso di strumenti informati spesso obsoleti e, pertanto, non in grado di supportare il sistema operativo *Windows 10* richiesto per i collegamenti da remoto, e messo a disposizione dal Ministero.

Le altre unità di personale hanno invece gestito normalmente la propria attività lavorativa giornaliera in modalità agile, partecipando ad incontri tramite *Microsoft Teams*, gestendo le comunicazioni in arrivo sul protocollo informatico script@ e nelle caselle di posta PEO e PEC con accesso da remoto.

Relativamente al **settore penale** si segnala che l'avviso di deposito della sentenza penale dagli uffici giudicanti alla Procura Generale, come previsto dal 3° comma dell'articolo 548 del codice di procedura penale, è quasi interamente attuato in "**Comunicazione Telematica**" mediante il sistema **S.I.C.P.**

È attualmente in uso, in fase sperimentale, l'utilizzo del **sistema ARES** per l'estrazione dei dati statistici e, una volta verificata l'attendibilità dei dati presenti, si provvederà alla dismissione dei registri in file Excel per il controllo dei flussi di lavoro.

Il Sistema informativo delle notifiche penali telematiche, **S.N.T.** in uso dal 15 dicembre 2014, procede regolarmente: l'utilizzo è costante e consente di notificare telematicamente gli atti e provvedimenti penali agli avvocati, agli istituti penitenziari, agli uffici giudiziari.

PRASSI

Tra le prassi organizzative, in attesa che si completi il sistema informatico del processo penale, si è proseguito, sino a dicembre 2019, nella gestione digitale dei fascicoli penali e delle sentenze di 2° grado, iniziato nell'anno 2014, con il progetto denominato "**Valorizzazione delle risorse umane. Sviluppo organizzativo e accrescimento delle competenze individuali del personale nell'ambito**

dell'Area penale", che ha dato avvio alla realizzazione e sperimentazione della procedura per la gestione dei fascicoli digitali e delle sentenze di 2° in linguaggio HTML e PHP, con la finalità di:

- Ridurre il numero di documenti da fotocopiare.
- Dare la disponibilità dei documenti in formato elettronico ai magistrati di primo e secondo grado nonché alle utenze che ne richiedano copia.
- Ricercare in modo semplice e veloce i documenti digitalizzati.
- Fornire la ricerca giurisprudenziale sulle sentenze emesse in base alla qualificazione giuridica del fatto.

Purtroppo il trasferimento, per scambio sede, del Funzionario giudiziario addetto al servizio, ha comportato una temporanea sospensione del progetto.

PROCESSO CIVILE TELEMATICO

Si è data attuazione al **processo civile telematico** con l'utilizzo Consolle PM affari civili.

Risolte le criticità operative del primo periodo, anche in questo settore si procede alla gestione delle procedure solo telematicamente. I problemi riscontrati sono stati prontamente segnalati al Referente distrettuale e, nella maggior parte dei casi, già risolti.

PROCURA REPUBBLICA CAGLIARI

ANALISI DEI PRINCIPALI DATI STATISTICI RELATIVI ALL'UFFICIO

PARTE PRIMA: I DATI GENERALI

Gestione dei procedimenti – L'emergenza Covid - 19

Preliminarmente deve rilevarsi che le statistiche del periodo e la loro valutazione sono inevitabilmente condizionate dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 che, iniziata nel nostro Paese nella seconda metà di febbraio 2020, ha assunto subito dimensioni pandemiche e, attenuatasi intorno a maggio, ha avuto una decisa ripresa a partire dal successivo mese di agosto.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nel d.l. n.11/2020 e nel d.l. n.18/2020, poi modificato dal d.l.n.23/2020, nonché nella Direttiva n.2/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri e nelle circolari del Ministero della Giustizia, e preso atto delle limitazioni all'accesso del pubblico al Palazzo

di Giustizia di Cagliari deliberate per ragioni di sicurezza fin dal 6 marzo 2020, il Procuratore ha con provvedimenti del 6 marzo, 9 marzo, 17 marzo e 9 maggio 2020:

- regolamentato l'accesso agli uffici degli avvocati al fine di evitare assembramenti di persone;
- previsto il ricorso all'utilizzo delle caselle di pec e di posta elettronica come modalità ordinaria di interlocuzione tra gli avvocati e rispettivamente gli uffici e i pubblici ministeri;
- disposto la sospensione dell'esecuzione delle deleghe da parte della polizia giudiziaria, con esclusione di quelle valutate come urgenti dal p.m. titolare del procedimento;
- prescritto misure igieniche in linea con le disposizioni dell'OMS così come recepite nel DPCM 4 marzo 2020 (All.1) e poi nel DPCM 26 aprile 2020 (All.4).

Ciò all'evidente scopo di contenere al massimo grado le occasioni di contatto tra gli operatori e tra questi e i terzi, e di salvaguardare la salute di addetti e fruitori del servizio.

Con le indicazioni ministeriali, la presenza del personale in ufficio è stata limitata attraverso la costituzione di presidi a rotazione, con la contemporanea istituzione di forme di lavoro agile (c.d. smart working) per il personale fisicamente assente dall'ufficio ma comunque in servizio.

Contemporaneamente anche i Magistrati sono stati invitati a lavorare prevalentemente da casa e a fruire di ferie arretrate.

Con provvedimento del 10 marzo 2020, assunto d'intesa con il Procuratore Aggiunto responsabile dell'Ufficio affari semplici, è stato regolamentato anche il lavoro da casa dei vice procuratori onorari ad esso addetti e, con ordini di servizio del 17 marzo e 9 maggio, autorizzato il lavoro agile all'interno della Sezione di P.G.

Ciò premesso, non v'ha dubbio che i provvedimenti di contrasto alla propagazione del contagio assunti a più riprese dal Governo e dalla Amministrazione Regionale Sarda nella c.d. Fase 1, caratterizzati, a livello generale, dal c.d. lockdown, e, per quanto riguarda specificatamente l'attività giudiziaria, dalla sospensione delle udienze e dal massiccio ricorso allo smart working, hanno inciso pesantemente sui flussi in entrata e in uscita.

Sul primo versante, le limitazioni alla libertà di circolazione hanno cagionato un notevole calo delle notizie di reato; d'altro lato la gestione dei nuovi procedimenti e di quelli pendenti ha subito un rallentamento, collegato sia al fatto che gran parte del lavoro delle segreterie si svolge con l'ausilio di strumenti informatici "blindati" (in particolare, il SICP), che non consentono l'utilizzo da remoto; sia alle limitazioni dell'accesso del pubblico al Palazzo di Giustizia che hanno imposto di circoscrivere le attività istruttorie normalmente svolte negli uffici, anche da parte della p.g. della locale Sezione, ai soli casi di urgenza. Lo stesso dicasi per le attività di indagine svolte sul territorio, anche queste limitate alle urgenze allo scopo di proteggere da occasioni di contagio la polizia giudiziaria.

Il ricorso al lavoro agile, individuato dal Ministero della Giustizia, dopo qualche iniziale perplessità, come modello lavorativo standard durante la pandemia, ha rappresentato l'unica modalità percorribile per garantire la salute degli operatori e nel contempo la continuità del servizio.

Tuttavia, nel contesto di un processo penale che soprattutto nella fase delle indagini si sviluppa in parte col ricorso, come già detto, a sistemi informatici secretati, e per il resto attraverso la tradizionale forma cartacea, implicante la disponibilità materiale dei fascicoli, il lavoro agile non ha consentito l'osservanza dei ritmi produttivi consueti.

Si è perciò registrato all'inizio della fase 2 (12 maggio 2020), sia nella prima Segreteria Penale, il cui presidio ha gestito essenzialmente le urgenze, in particolare quelle legate ai procedimenti di c.d. Codice Rosso, sia nelle segreterie dei pubblici ministeri, un discreto arretrato, peraltro successivamente smaltito grazie alla sostanziale ripresa del lavoro in presenza e al sopraggiungere del periodo estivo, cui si accompagna solitamente un calo delle ordinarie attività.

Anche l'attività dell'ufficio centralizzato per la notifica degli avvisi ex art. 415 bis ha risentito della pandemia.

Per tutto il periodo del lockdown le notifiche degli avvisi di conclusione delle indagini sono state sospese, ad eccezione di quelle relative ai procedimenti urgenti segnalati dal PM titolare, che sono sempre state assicurate garantendo la presenza del personale amministrativo in ufficio, a turni, per una volta alla settimana (dal 9 marzo al 12 maggio).

Per quanto riguarda i procedimenti con avviso di conclusione indagini in corso di notifica, è stato disposto, stante l'ordinatorietà del termine di cui all'art.415 bis c.3 c.p.p., che i PM, per quanto possibile e salvo casi particolari, assumessero le determinazioni conclusive non prima di 60 giorni dalla notifica dell'avviso.

Tutto ciò ha comportato, alla fine del periodo di "confinamento", l'avvenuta formazione di un arretrato di avvisi di conclusione indagini, emessi dai PM ma da notificare, pari a circa 1200 fascicoli.

L'ufficio ha ripreso le spedizioni il 12 maggio, all'inizio della c.d. Fase 2, inizialmente con gradualità (circa 15-20 avvisi spediti al giorno), al fine di evitare assembramenti allo sportello da parte degli avvocati, e poi via via incrementando l'attività, fino ad arrivare, complice l'estate, al totale azzeramento dell'arretrato durante il mese di agosto.

Una maggiore sofferenza si è registrata nell'Ufficio Dibattimento.

La sospensione delle udienze dal 9 marzo al 12 maggio ha comportato un estremo disordine e un grande arretrato per l'Ufficio, perché le udienze non si sono tenute, ma è stato necessario comunque effettuare lo scarico delle stesse attraverso l'aggiornamento della data di rinvio di circa 2000 fascicoli, sia materialmente sugli stessi, sia nei programmi informatici, sulla base degli innumerevoli

provvedimenti di rinvio emessi dai giudici del tribunale collegiale e monocratico.

A questo lavoro, dal 12 maggio in poi, si sono aggiunti la contestuale preparazione e lo scarico delle udienze che si sono effettivamente tenute, sia in relazione ai procedimenti che sono stati trattati in udienza, sia in relazione a quelli rinviati direttamente ad altra data; ed altresì la spedizione delle citazioni dei testimoni indicati dal Tribunale.

Va comunque segnalato che, gradualmente, con la collaborazione di tutti e, anche qui, complice l'estate, l'ufficio è riuscito a completare l'attività di riordino dei fascicoli, ormai tutti aggiornati alle prossime udienze.

Parallelamente, si è fermata durante il lockdown anche la spedizione dei decreti di citazione, il che ha comportato che tutti i decreti di citazione emessi per prime udienze dal 28 maggio al 31 luglio dovranno essere riemessi dai pubblici ministeri con le nuove date indicate dal Tribunale (che non saranno antecedenti – in virtù di accordo ad hoc intervenuto con lo stesso Tribunale - a marzo 2021), e ritrasmessi all'Ufficio Citazioni per la notifica, con conseguente raddoppio del carico di lavoro per il personale delle segreterie.

Nel frattempo, durante il lockdown, anche se per un solo giorno alla settimana, si è proseguito alla formazione dei fascicoli del dibattimento e alla spedizione, quantomeno telematica, degli stessi al Tribunale, recuperando poi man mano, con la ripresa dell'attività normale, il consueto vantaggio tra spedizione dei fascicoli del dibattimento e prime udienze.

Per quanto riguarda l'attività di sportello, questa è stata garantita tutti i giorni anche nel periodo di chiusura forzata, con turnazione del personale addetto, e tuttora prosegue nella stessa maniera, con scaglionamento degli orari in base alla lettera iniziale del cognome dell'avvocato richiedente e adottando le misure di prevenzione anti Covid consuete, cui si è aggiunta l'applicazione negli sportelli di appositi separatori in plexiglass.

Tutto ciò è stato contemporaneamente integrato:

- dalla possibilità di chiedere e ricevere copia dei fascicoli del pubblico ministero via PEC, se non superiori alle 300 pagine e con pagamento dei diritti di copia tramite la piattaforma Pago Pa;
- dalla possibilità di trasmettere all'ufficio via PEC le nomine e le richieste di informazioni sullo stato dei fascicoli.

In conclusione, può osservarsi che le criticità e i ritardi di cui si è dato conto dimostrano che solo una accentuazione della digitalizzazione del processo penale potrà attenuare lo scarto di efficienza tra lavoro in presenza e lavoro agile.

Vi è da aggiungere, peraltro, che l'emergenza sanitaria ha rappresentato una formidabile occasione di impulso verso tale obiettivo.

Al riguardo vanno segnalate le previsioni contenute nel d.l.n.18/2020, convertito con l.n.27/2020 in merito alla remotizzazione delle udienze di convalida e di parte di quelle ordinarie ed alla remotizzazione di atti istruttori del p.m. e del gip implicanti l'interlocuzione con indagati, difensori, persone offese, consulenti.

Sono stati determinanti in tale contesto, da un lato la collaborazione delle FF.OO., che hanno messo a disposizione i propri uffici per tradurvi e trattenervi l'arrestato/fermato ai fini del collegamento con il suo difensore e l'A.G., necessario alla celebrazione dell'udienza di convalida; d'altro lato la pronta dotazione degli Uffici Giudiziari interessati, ad opera del Ministero della Giustizia, dell'applicativo TEAMS utilizzato per le connessioni.

Estremamente rilevanti, sullo stesso versante dell'accelerazione normativa verso una maggiore digitalizzazione del processo penale, le disposizioni contenute nel d.l.n.28/2020, che consentono l'implementazione del PNR e il deposito con modalità telematiche da parte del difensore, successivamente all'avviso di conclusione indagini, di memorie, documenti, istanze e richieste (commi 12 quater.1 e 12 quater.2 introdotti nell'art. 83 del d.l.n.18/2020 dalla legge n.27/2020 di conversione).

Questo Ufficio, che da tempo ha installato il PNR, ne ha ulteriormente disciplinato l'utilizzo, al fine di strutturarlo maggiormente, con provvedimenti della scrivente in data 30 marzo e 20 aprile 2020; inoltre ha prontamente inoltrato al Ministero della Giustizia – finora senza ottenere risposta - la richiesta di autorizzazione al deposito telematico di memorie e documenti dopo la notifica dell'avviso di conclusione indagini, ai sensi del citato comma 12 quater.2), che a detta autorizzazione subordina la modalità telematica richiamata.

Appare evidente da quanto fin qui rappresentato che si è operato a partire da marzo 2020, per effetto della novità assoluta rappresentata dalla improvvisa emergenza sanitaria, in condizioni anomale, che hanno imposto la sperimentazione di modalità lavorative del tutto nuove.

Ne consegue, come già rilevato, che la valutazione comparativa dei dati statistici del periodo in considerazione rispetto ai dodici mesi precedenti non potrà essere compiuta secondo i parametri consueti.

Procedimenti a carico di noti iscritti a mod. 21

Il primo effetto della pandemia e delle misure che ne sono conseguite è stata la riduzione dei procedimenti in entrata.

Sono stati 10974 (a fronte degli 11542 del periodo precedente, che rappresentavano - come segnalato a suo tempo - un dato anomalo per difetto rispetto agli standard consueti di questo Ufficio): di questi 10974 procedimenti, soltanto 1585 sono sopravvenuti nella c.d. Fase 1 (dal 1 marzo all'11 maggio 2020), mentre erano stati 7974 quelli iscritti dal 1 luglio 2019 al 29 febbraio 2020.

Se si considera la media di circa 1000 procedimenti in entrata dal 1 luglio 2019 a fine febbraio 2020, vi è da presupporre che senza la pandemia gli ingressi totali sarebbero stati almeno 2500 in più, in coerenza con il dato statistico abituale del numero delle iscrizioni a Noti nell'Ufficio.

Si registra, nel periodo in considerazione, un leggero aumento delle pendenze rispetto all'anno precedente, passate da 13694 a 14393.

La produttività dell'Ufficio è stata comunque significativa, considerato che sono stati smaltiti 10275 dei 10974 procedimenti sopravvenuti, nonostante le limitazioni organizzative determinate dall'emergenza sanitaria, rappresentate - come già rilevato - da un impiego fortemente ridotto del personale amministrativo "in presenza", dalla sospensione della esecuzione delle deleghe da parte della polizia giudiziaria, con esclusione di quelle valutate come urgenti dal pubblico ministero, e dal ricorso al lavoro da remoto anche per il personale di p.g. della Sezione.

Procedimenti a carico di ignoti

Nel corso dei dodici mesi in considerazione è aumentato il numero dei procedimenti pendenti iscritti a carico di ignoti, passati da 5736 alla data del 1 luglio 2019 a 7537 al 30 giugno 2020. Ciò in conseguenza di un notevole incremento delle nuove iscrizioni (9397: erano state 7302 nel periodo precedente), non eguagliato dalle definizioni, peraltro cospicue (7596).

Procedimenti per reati di competenza del Giudice di pace (reg. mod. 21 bis)

Nel corso dei dodici mesi in esame il numero dei procedimenti pendenti per reati di competenza del giudice di pace è passato da 954 a 1119, con un numero di definizioni (960) leggermente inferiore alle sopravvenienze (1125).

Procedimenti per reati di competenza della D.D.A

Sostanzialmente stabile il dato delle pendenze relative a procedimenti per reati di competenza della D.D.A. All'inizio del periodo in considerazione risultavano iscritti a mod.21 n.145 procedimenti per reati ex art. 51 comma 3 bis c.p.p. Alla fine del periodo sono 147. I procedimenti pendenti a mod.44 erano 32, alla fine del periodo sono 39.

L'effetto della pandemia è un generale aumento delle pendenze, peraltro molto contenuto, che potrà essere riassorbito dalla ripresa delle attività in condizioni di normalità.

Misure cautelari personali

Nel periodo in esame l'Ufficio ha presentato:

164 richieste di convalida di fermi o arresti (erano 220 nel periodo precedente);

180 richieste di applicazione o modifica della custodia cautelare in carcere (erano 193 nel periodo precedente);

51 richieste di arresti domiciliari o in luogo di cura (a fronte delle precedenti 39);

221 richieste di misure cautelari personali non custodiali (di cui 77, complessivamente, per 282 bis e 282 ter: erano state 56 nel periodo precedente)

Il numero di richieste di misure custodiali è diminuito rispetto al periodo precedente, e ciò si deve essenzialmente al complessivo calo dei reati conseguente al lockdown.

In controtendenza il dato statistico relativo alle misure cautelari previste a garanzia della p.o. dagli artt. 282 bis e 282 ter c.p.p. Il maggiore ricorso a tali misure è connesso principalmente all'aumento delle denunce per gravi delitti di violenza domestica e di atti persecutori, in molti casi favoriti dalla convivenza forzata imposta dalle limitazioni alla circolazione imposte nella c.d. Fase 1, che ha esacerbato conflittualità familiari preesistenti e scatenato forme di violenza sempre più efferate, tali da creare condizioni di serio pericolo per la p.o..

Va comunque dato atto alle FF.OO. di una sempre più accentuata attenzione verso tali fattispecie criminose e una crescente sensibilità nella percezione e segnalazione del rischio di reiterazione e degenerazione delle condotte aggressive che caratterizzano i reati in questione.

Misure cautelari reali

Dal primo luglio 2019 al 30 giugno 2020 vi sono state 162 richieste di applicazione o modifica di misure cautelari reali.

Misure di prevenzione

Nel periodo in considerazione sono state proposte 54 misure di prevenzione (erano state 50 nell'anno precedente) con i seguenti proponenti:

Esecuzioni

L'Ufficio esecuzioni, coordinato dal Procuratore, ha emesso nel periodo in esame:

Provvedimenti di esecuzione pene concorrenti: n.332

Ordini di esecuzione: n.103

Ordini di esecuzione ex art.656 co.5 c.p.p.: 491

Legge 199/2010: n.18

Art.656 co.10 c.p.p.: n.59

Revoca DS ex art.656 co.8 c.p.p.: n.43

Liberazione anticipate: n.802

Misure di sicurezza: n.160

Richieste al G.E.: n.129

Richieste al Magistrato di Sorveglianza per conversione pena pecuniaria: n.913

Cooperazione internazionale

Nel periodo in considerazione sono pervenute n. 56 rogatorie passive (di queste, n. 37 sono OEI).

Sono state promosse n. 7 rogatorie attive (di esse, una mediante OEI).

Sono state definite 50 rogatorie passive e n. 4 attive.

Attività nel settore civile

La attività nel settore civile si è manifestata nella promozione di giudizi in materia di volontaria giurisdizione, specialmente per la nomina di amministratori di sostegno, interventi nei giudizi in materia di famiglia con personale partecipazione ad udienze, espressione di pareri.

Nel complesso l'ufficio ha espresso circa cinquemila tra pareri e conclusioni nel settore civile (4987).

Sono state fatte riunioni con i giudici della sezione famiglia. È stato discusso ed è in corso di adozione un protocollo basato sulle migliori indicazioni emerse dalle buone prassi adottate in altri uffici.

Attività nel settore della volontaria giurisdizione

In questo settore il pubblico ministero ha promosso la nomina di dieci amministratori di sostegno. La azione giudiziaria in questo settore si completa con il monitoraggio dell'azione degli amministratori nei casi di segnalazione di comportamenti penalmente rilevanti.

Attività nelle cause in materia di famiglia

Nell'ambito delle cause in materia di famiglia, l'ufficio ha espresso la maggior parte dei pareri e degli atti di intervento sopra indicati. In nove casi, di particolare complessità e rilievo, vi è stata la diretta partecipazione del pubblico ministero all'udienza.

Vi sono stati 33 casi di intervento del pubblico ministero nelle cause di separazione o divorzio. Vi è stato, in questo settore, un raccordo con la procura della repubblica presso il tribunale per i minorenni al fine di garantire un più incisivo intervento di questo ufficio nelle cause proposte dinanzi al giudice ordinario con figli minori coinvolti dalla decisione.

Attività nel settore della protezione internazionale

L'ufficio ha espresso 1062 pareri. È in progetto la partecipazione del pubblico ministero alle udienze. I principali problemi affrontati in questo genere di giudizi riguardano la acquisizione e valutazione della prova delle circostanze e situazioni, relative a paesi con i quali spesso non è concretamente possibile una collaborazione giudiziaria.

PARTE SECONDA
ANALISI DEI DATI RELATIVI AD ALCUNE TIPOLOGIE DI REATO

I delitti contro la pubblica amministrazione con particolare riferimento ai reati di *peculato, corruzione e concussione*. La statistica documenta un leggero calo delle sopravvenienze.

I delitti di *omicidio volontario, consumato e tentato*. Sono stati incamerati 19 nuovi procedimenti
Quanto ai due *femminicidi*, essi si inquadrano entrambi in contesti familiari condizionati da fragilità mentale.

Omicidio e lesioni da infortunio sul lavoro o da incidente stradale. La statistica del periodo in esame indica un calo rispetto al periodo precedente,

È indubbio che il dato statistico in decrescita sia connesso alla paralisi della maggior parte delle attività produttive conseguente alle misure di contrasto alla pandemia.

Sono calati, peraltro leggermente, anche i procedimenti introitati in materia di incidenti stradali. La riduzione delle sopravvenienze è tutt'altro che confortante se si considerano le limitazioni alla circolazione imposte dal lockdown.

Delitti contro la libertà sessuale, di stalking e in tema di pedopornografia. Si registra nel periodo in considerazione un nuovo aumento delle iscrizioni per reati in materia di pedofilia e pedopornografia, passate da 49 del periodo precedente a 73 (di cui 48 contro noti e 23 contro ignoti).

Pressoché costante il dato statistico concernente i procedimenti per reati contro la libertà sessuale e stalking.

Sempre allarmante il dato relativo ai fatti di *violenza sessuale*, commessi in alcuni casi nel contesto di strutture destinate ad attività ricreative o di cura (piscine, palestre, centri di riabilitazione), ovvero profittando, soprattutto nei casi di vittime minorenni, di rapporti amicali tra l'autore e la famiglia della giovane persona offesa.

Non diminuiscono i procedimenti per reati connessi alla conflittualità familiare, dai maltrattamenti alla violazione dell'art. 570 c.p., che matura spesso in contesti di disagio economico e sociale, ed è non di rado condizionata da abuso di alcool e droghe.

Sempre più frequenti, in particolare, i fatti di maltrattamenti commessi da giovani in danno dei genitori, quasi sempre in associazione con condotte estorsive legate alla necessità di procurarsi il danaro necessario per l'acquisto di alcool o droga.

La tutela delle persone offese viene garantita in fase cautelare attraverso le misure, ampiamente applicate (v. sopra: capo I c), del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla vittima e dell'allontanamento dalla casa familiare, la cui valenza di protezione, tuttavia, è, ovviamente, limitata

nel tempo e non scongiura del tutto il rischio di recidiva, la cui neutralizzazione dipende da iniziative affidate ai Servizi sociali, dall'implementazione delle case famiglia, da interventi di recupero sociale del soggetto attivo del reato affidati a strutture territoriali.

Quando tali iniziative mancano non è raro che la vittima riprenda la convivenza con il familiare - autore del reato, ciò che innesca meccanismi di reiterazione delle condotte criminose violente.

Tale fenomeno, favorito dalla mancanza di sostegno economico e personale, si verifica ancor più frequentemente nei casi in cui vittima della violenza sia la moglie o compagna del maltrattante.

Va ancora una volta rimarcata la rilevanza del tema della malattia mentale che sempre più spesso si manifesta, in varie forme, nell'ambito di questo genere di reati.

Soprattutto i maltrattamenti in famiglia, in particolare quelli commessi in danno dei genitori, sono di frequente riferibili a soggetti affetti da disturbi psicopatologici, in molti casi slatentizzati o aggravati da abuso di sostanze alcoliche o psicotrope.

In questo contesto, deve ancora una volta confermarsi l'apprezzamento per l'attività del servizio di psichiatria forense già costituito presso la ASL n. 8, che in regime di convenzione con l'Autorità Giudiziaria, fornisce da anni una preziosa collaborazione sotto forma di perizie e consulenze, consentendo di gestire i casi di malattia mentale mediante la valorizzazione delle risorse del territorio per l'accoglienza e il trattamento terapeutico, e limitando il ricorso al ricovero nelle REMS, che anche per la limitata disponibilità di posti, costituisce una modalità di trattamento residuale.

Come evidenziato nella precedente relazione "al fine di assicurare la continuità e funzionalità del servizio, scongiurandone il depotenziamento paventato dopo l'istituzione della ATS a seguito del pensionamento dello specialista che lo dirigeva da tempo, è stata attivata una intensa interlocuzione con la stessa ATS, cui hanno partecipato anche il Tribunale di Cagliari e la Procura Generale, finalizzata a salvaguardare e riorganizzare la struttura. Ne è scaturita la predisposizione di linee guida condivise in materia di accertamenti peritali e presa in carico di imputati affetti da disturbi psichiatrici, volte a razionalizzare l'impiego delle risorse disponibili, coordinandole con le esigenze del processo penale".

Si tratta di una iniziativa estremamente utile e positiva, che per essere completamente efficace dovrebbe oltrepassare i confini geografici degli uffici cagliaritari.

In altre parole, la presenza nel territorio isolano di un'unica REMS dotata di appena 16 posti richiederebbe una iniziativa coordinata a livello distrettuale, con la partecipazione degli Uffici Giudiziari e delle strutture di cura psichiatrica territoriali dell'intera regione, volta ad incentivare il ricorso a misure di sicurezza diverse dall'internamento al fine di limitare il ricorso alla REMS ai casi più gravi.

I reati contro il patrimonio con particolare riferimento ai delitti di *usura, rapina, estorsione, furto*

in abitazione.

Rapine. In lieve aumento il numero dei procedimenti per il delitto di rapina. Si tratta di reati commessi quasi sempre da tossicodipendenti al fine di procurarsi il denaro necessario per acquistare la droga per uso personale ma anche in quantitativi commerciabili.

Furti in abitazione e con strappo. Complessivamente in calo, complice il lockdown.

Estorsioni. I procedimenti per estorsione a carico di noti sono in calo.

Usura. In costante calo il numero dei procedimenti per usura:

Il dato statistico è verosimilmente ingannevole e dipende più che da una effettiva remissione del fenomeno, dalla ritrosia delle persone offese a denunciare.

È altamente prevedibile che il ricorso al credito usurario aumenterà fortemente a seguito della gravissima crisi economica conseguente alle restrizioni imposte dalla pandemia. Le modalità di accesso al credito legale stabilite dai decreti emanati dal Governo per il rilancio delle attività economiche si sono rivelate non sempre efficaci, in particolare nella tempistica delle erogazioni di liquidità, e da più parti si è segnalato il rischio che la criminalità organizzata investa le ingenti liquidità di cui dispone per elargire prestiti usurari di fatto non estinguibili al fine di impossessarsi di interi settori economici.

I reati informatici. I procedimenti sopravvenuti e iscritti a noti sono stati 119 (erano stati 113), quelli contro ignoti sono stati 3661, contro i 1732 del periodo precedente.

I delitti di falso in bilancio e di bancarotta fraudolenta patrimoniale. I dati statistici dimostrano una sostanziale stabilità delle sopravvenienze quanto al **falso in bilancio**. Stabile anche il dato relativo alle iscrizioni per fatti di **bancarotta fraudolenta patrimoniale**.

I reati in materia di ambiente (rifiuti, edilizia, urbanistica). Si assiste ad un calo delle notizie di reato relative ad **abusi edilizi**, che data ormai da alcuni anni, e in parte è probabilmente cagionato dalla crisi del settore delle costruzioni connessa alla congiuntura economica.

Vanno segnalate alcune indagini di particolare importanza che riguardano il complessivo settore ambientale.

I reati in materia tributaria. È tuttora in atto, con risultati costantemente positivi, l'“Accordo di Collaborazione” con l'Agenzia delle Entrate e con la Guardia di Finanza, che si sostanzia nella creazione di un collegamento funzionale tra l'azione amministrativa volta al contrasto delle violazioni tributarie e il procedimento penale attraverso uno strutturato scambio di informazioni tra amministrazione finanziaria e ufficio giudiziario.

Reati DDA. Le indagini svolte nel periodo in considerazione confermano il ruolo sempre più centrale occupato dalla Sardegna nella geografia del traffico nazionale e internazionale di sostanze stupefacenti, sia come punto di snodo che come terminale di narco-transazioni in cui confluiscono i proventi di vari

reati, in particolare rapine a furgoni portavalori.

L'attività svolta nel periodo di riferimento ha confermato l'esistenza di associazioni ex art. 74 d.P.R.n.309/1990 caratterizzate da legami operativi tra gli organizzatori sardi del traffico e gruppi delinquenziali facenti capo alla 'ndrangheta e alla camorra.

II. EFFETTI DELLE RIFORME PIÙ RECENTI

CODICE ROSSO (legge n. 69/2019)

A seguito della entrata in vigore della legge n. 69 del 2019, c.d. legge "Codice Rosso", da un lato sono state emanate specifiche direttive per la migliore attuazione dei principi introdotti o ribaditi dalle nuove norme; dall'altro è stata effettuata una attività di formazione della polizia giudiziaria di tipo seminariale in materia di tecniche di indagine per i reati previsti dalla nuova legge.

Il 5 agosto 2019 è stata emanata una prima direttiva con la quale sono state date indicazioni sui punti più rilevanti della nuova legge: la tempestività della comunicazione della notizia di reato relativa ad una serie di fattispecie in materia di violenza domestica o di genere; il compimento degli atti delegati; la assunzione di informazioni da parte della vittima.

Le indicazioni alla polizia giudiziaria sono state orientate verso una applicazione non formalistica delle nuove disposizioni, ma rispettosa del suo obiettivo sostanziale di assicurare una pronta ed efficace tutela della vittima dei reati espressione di violenza di genere o domestica.

Il requisito della tempestività della comunicazione della notizia di reato è stato coniugato con quello della massima completezza, in modo da consentire una rapida valutazione della necessità di avanzare richieste di misure cautelari.

La prescrizione di assumere entro tre giorni nuove informazioni dalla vittima è stata integrata dalla valutazione circa la effettiva necessità di questo adempimento al fine di evitare la vittimizzazione secondaria derivante dalla ripetizione delle audizioni di eventi traumatici.

La emanazione della direttiva è stata accompagnata, secondo una prassi interna al terzo gruppo di lavoro ormai consolidata, da una attività di formazione della polizia giudiziaria realizzata da tutti i componenti del gruppo.

Vi è stato un primo incontro nella immediatezza della entrata in vigore della legge per la presentazione ed illustrazione della direttiva.

Nell'autunno del 2019 sono stati organizzati una serie di seminari in materia di violenza di genere e domestica, tali da realizzare un verso e proprio corso di formazione, comprensivo delle tecniche di

Come già rilevato, il confinamento non ha comportato una significativa diminuzione del numero dei procedimenti introitati per reati di violenza domestica, che anzi sono stati talora favoriti, in contesti

familiari conflittuali, dall'isolamento e dalla convivenza forzati.

Durante la fase di più acuta dell'emergenza COVID 19, con divieto di uscire di casa senza giustificato motivo, il gruppo di lavoro Fasce deboli ha adottato una serie di iniziative per non far perdere incisività all'azione giudiziaria per i casi di violenza domestica. Si è infatti considerato che molte situazioni problematiche si sarebbero potute ulteriormente aggravare a causa della forzata coabitazione.

Sono state concordate linee guida interne per la gestione delle attività di indagine durante il periodo di totale isolamento.

Inoltre, è stata formulata alla direzione generale delle politiche sociali dell'assessorato alla sanità la proposta di adozione di linee guida condivise per coordinare la azione socio assistenziale relativa alle situazioni familiari problematiche con quella giudiziaria, qualora tale problematicità fosse manifestata in forme penalmente rilevanti (maltrattamenti e varie forme di violenza alla persona). Si è suggerita la indicazione ai diversi soggetti che si occupano di attività socio assistenziali, di operare un monitoraggio telefonico (o informatico) delle condizioni attuali dei soggetti già in carico, e quelli che dovessero essere segnalati in qualsiasi modo ovvero emergere da chiamate degli utenti ai vari numeri verdi attivati. Il monitoraggio, avrebbe dovuto essere attuato con una certa continuità in modo da seguire le persone più esposte in questo momento di particolare difficoltà e di forzata convivenza. Qualora in questo modo fossero emersi profili di responsabilità penale (ad esempio se una donna riferisce di subire violenze o maltrattamenti) il fatto sarebbe stato doverosamente segnalato alla Procura, adottando modalità pratiche semplificate (via email), ed allegando copia di eventuali messaggi ricevuti dalla vittima. Nei casi dubbi si è proposta una interlocuzione preventiva con i servizi di polizia giudiziaria o un magistrato del Gruppo di lavoro specializzato (v. nota 4 aprile 2020).

A questo scopo si è anche istituita una specifica reperibilità di un magistrato del terzo gruppo di lavoro per favorire la più rapida interlocuzione con la polizia giudiziaria e gli operatori del settore socio assistenziale (v. provvedimento organizzativo 578U/2020 dell'8 aprile 2020).

La proposta del gruppo è stata accolta e in tempi brevi l'assessorato alla sanità ha impartito delle innovative linee con il contributo di tutti gli uffici requirenti del distretto, stimolati dal Procuratore Generale. La parte della delibera della Giunta Regionale nr. 23/13 del 29.4.2020 relativa alle denunce di notizie di reato, frutto di questa interlocuzione condivisa, è stata oggetto di una successiva direttiva alla polizia giudiziaria (v. atto nr. 696U/2020 del 5 maggio 2020).

Anche durante l'emergenza COVID 19, l'azione coordinata del servizio di psichiatria forense e dell'ufficio pubblica tutela dei soggetti fragili ha contribuito in modo decisivo al mantenimento di una attività giudiziaria attenta alla tutela delle vittime ed ai bisogni di cura ed assistenza degli autori di reato.

A questo riguardo va rimarcato che la pandemia ha reso estremamente problematica, in particolare a seguito del lockdown, la applicazione concreta della misura cautelare dell'allontanamento dalla casa familiare, che rappresenta lo strumento tipico di tutela cautelare delle vittime dei reati di Codice Rosso, e della stessa custodia cautelare in carcere.

Nel primo caso si è resa necessaria la ricerca di alloggi alternativi ove sistemare i maltrattanti, persone di norma prive di seconde abitazioni che, vieppiù a causa del lockdown, occorreva ricoverare in luoghi adeguati. Si è trattato di una ricerca estremamente difficoltosa a causa della chiusura forzata di hotel e altre strutture alloggiate.

Ebbene, un contributo determinante alla risoluzione del problema è stato apportato dall'Ufficio per la tutela dei soggetti fragili, che ha procurato sistemazioni presso alloggi sociali facenti capo al Comune, peraltro anche in questo ambito incontrando notevoli difficoltà, considerata l'esigenza - imposta dalle misure di contenimento del contagio pandemico - di evitare pericolose concentrazioni di persone.

Particolarmente spinoso il problema della sistemazione di soggetti maltrattanti affetti da patologie psichiatriche, stante la indisponibilità delle comunità di recupero ad aprire a nuovi ingressi per timore di contagi. Anche in questo caso, determinante è stato il contributo del Servizio di Psichiatria Forense con il quale questo Ufficio collabora stabilmente da anni, che ha reperito di volta in volta, con grande fatica, sistemazioni adeguate.

Quanto alle richieste di misure custodiali carcerarie, si è cercato di ridurle il più possibile, allo scopo di prevenire la circolazione virale negli istituti di pena, e di evitare reazioni violente e rivolte dei detenuti, quali si sono verificate all'inizio della pandemia in vari penitenziari della penisola.

INTERCETTAZIONI TELEFONICHE E TELEMATICHE (d.l. n. 161/2019, convertito nella legge n. 7/2020)

Come noto, il d.l.n.161/2019 ha introdotto in via d'urgenza numerose modifiche, destinate ad avere efficacia dal 1.3.2020, termine poi ripetutamente differito, su aspetti essenziali della disciplina processuale dettata *in subiecta materia* dal D.lgs. n.216/2017, il cui contenuto normativo di fatto non è mai entrato in vigore, se non in minima parte.

Il d.l.30.4.2020 n.28, convertito con legge con modificazioni con legge 25.6.2020 n. 70 ha definitivamente fissato al 1.9.2020 la data di entrata in vigore della nuova disciplina.

Va premesso che l'attuazione pratica della riforma ha richiesto uno sforzo titanico da parte degli Uffici, finalizzato da un lato alla ricerca degli spazi necessari per la collocazione del rack dell'Archivio Riservato e della sala ascolto destinata a giudici, p.m., difensori, ausiliari, dall'altro all'allestimento di tali spazi, che sono stati dotati ex novo di postazioni ed impianti atti a garantirne la sicurezza.

Si è reso indispensabile inoltre predisporre circolari illustrative per i colleghi e la polizia giudiziaria, indire riunioni ad hoc, organizzare corsi di formazione utili a ulteriormente chiarire le circolari, predisporre una modulistica nuova, regolamentare con appositi ordini di servizio le modalità di accesso alla sala ascolto e all'archivio riservato.

Il Ministero della Giustizia ha impegnato enormi energie umane e finanziarie per le dotazioni materiali e per la formazione degli addetti, facendo ricorso durante il periodo della pandemia a webinar da remoto.

Non è stata invece attuata la centralizzazione del servizio in capo al Ministero, sicché le intercettazioni sono ancora oggi affidate a ditte private che cooperano con le singole Procure sulla scorta di convenzioni o di bandi di accreditamento diversi per ogni Ufficio, così come sono diversi i listini dei prezzi delle relative prestazioni.

Ciò comporta la conseguenza che l'Archivio Riservato del Procuratore nel quale confluiscono le intercettazioni ad operazioni concluse è alimentato attraverso il conferimento delle registrazioni e dei flussi comunicativi da parte dei server delle ditte private cui è affidato il servizio.

Il primo problema è pertanto quello di assicurare che il conferimento avvenga correttamente, cioè che il materiale intercettato sia trasferito nell'Archivio della Procura integralmente e fedelmente.

A questo fine sarà necessario prevedere la verifica all'atto del conferimento, eseguita da parte della p.g. e degli operatori della ditta assegnataria del servizio, della correttezza dello stesso.

Ma tale verifica, soprattutto nei procedimenti più complessi, con migliaia e migliaia di registrazioni, non potrà che avvenire a campione. Il rischio è pertanto quello di un riversamento che ex post risulti incompleto, con conseguenze gravissime per l'indagine, sia per il possibile venire meno di elementi probatori magari determinanti, sia per le possibili censure difensive di inaffidabilità complessiva del materiale raccolto e di non utilizzabilità dello stesso.

Alcune Procure stanno cercando di ovviare al problema prevedendo la conservazione e custodia presso l'ufficio intercettazioni (il c.d. CIT, istituito ed operante anche nella Procura di Cagliari) degli hard disk utilizzati per il conferimento dai server delle ditte private fornitrici nel rack ministeriale, ma si tratta di iniziativa che allo stato non ha un fondamento legale né è avallata dal Ministero.

III. ATTUAZIONE DEL PROCESSO PENALE TELEMATICO

Come rilevato nella precedente relazione, la dematerializzazione del fascicolo del P.M. è ormai a regime, grazie anche all'attività svolta dai detenuti nella scansione degli atti in virtù del protocollo stilato dalla Procura con il Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e la Cooperativa

“Cooperazione e Confronto”. Vengono inseriti al TIAP quasi tutti i procedimenti per i quali viene esercitata l’azione penale ordinaria. Non si è ancora pervenuti alla stesura di un protocollo d’intesa con il Tribunale di Cagliari finalizzato alla scansione degli atti dei procedimenti con richiesta di giudizio immediato e di quelli con richiesta di misure cautelari personali. La maggiore difficoltà, quanto a questi ultimi, è rappresentata dal fatto che per intuitive ragioni non ne può essere affidata la scansione ai detenuti e che il personale delle segreterie dei p.m. già oberato da innumerevoli adempimenti non è in grado di fronteggiare questo ulteriore gravoso compito.

La trasmissione delle notizie di reato mediante inserimento nel portale delle notizie di reato si è quasi completamente consolidata, grazie anche alla attività del MAGRIF e del RID. La percentuale di forze di polizia che non fa ricorso al portale è ormai estremamente limitata.

Va tuttavia segnalato che periodicamente si registrano malfunzionamenti nel Portale che non sempre vengono tempestivamente risolti dagli organi competenti.

L’utilizzo generalizzato del portale, che consente l’acquisizione di notizie di reato corredate degli stessi dati previsti dal registro delle notizie di reato, consentirà l’iscrizione immediata dei procedimenti e l’utilizzo dell’applicativo che consente l’assegnazione automatica e immediata dei fascicoli.

Si è già rilevato nella prima parte della presente relazione il notevole impulso dato alla digitalizzazione del processo penale telematico dall’emergenza sanitaria, con la sperimentazione della remotizzazione delle udienze e delle audizioni a distanza, con la maggiore implementazione del Sistema di Notifiche Telematiche (SNT), con la previsione del deposito di memorie e documenti dopo l’avviso di conclusione indagini, da parte della difesa, con modalità telematiche (ancorché subordinatamente ad una autorizzazione ministeriale accordata a richiesta della Procura).

IV. COPERTURE DELLE PIANTE ORGANICHE DEI MAGISTRATI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Magistrati

L’organico dei magistrati dell’ufficio è completo.

Personale amministrativo

La pianta organica del personale amministrativo, formata da 107 unità (108 con il Dirigente) è parzialmente scoperta: sono infatti **vacanti** 4 posti di funzionario giudiziario su 16 in organico, 8 posti di cancelliere sui 19 in organico, n.1 posto di assistente giudiziario, 6 di operatore giudiziario, 2 posti di ausiliario.

Sono applicati da altri uffici 2 funzionari, 1 cancelliere esperto e 1 assistente giudiziario, mentre sono applicati ad altri uffici 1 direttore, 1 funzionario e 2 esperti informatici.

Nel periodo in riferimento hanno lasciato il servizio n.9 unità (1 cancelliere, 2 assistenti, 3 operatori, 1 conducente automezzi e 2 ausiliari).

Fruiscono di part time 6 impiegati, mentre 18 beneficiano dei permessi di cui alla legge n.104/1992 (il 20% dei presenti), di cui n. 2 in misura doppia.

Sono rimasti assenti per tutto il periodo in considerazione a causa di malattia n. 1 operatore e per di congedo ex art.42, n.1 cancelliere e 1 operatore.

La complessiva efficienza del servizio è pertanto condizionata, oltre che dalle carenze di organico, dalle riduzioni di orario connesse alla fruizione dei benefici sopra ricordati.

Numerosi anche i congedi ordinari per malattia, connessi anche all'invecchiamento del personale e alla conseguente maggiore morbilità.

Le carenze di personale più preoccupanti sono quelle che interessano le figure deputate alla assistenza ai magistrati, il cui numero supera ormai quello dei cancellieri e assistenti. Sono venute meno pertanto le condizioni che avevano finora consentito di assicurare ad ogni magistrato l'assistenza di un cancelliere o assistente.

Non ha contribuito a risolvere il problema il recente concorso per assistenti giudiziari, in quanto le maggiori scoperture riguardano posti di cancelliere esperto.

Allo scopo di fronteggiare questa grave criticità, è stato avviato ad aprile 2019 un progetto che prevede la creazione di un pool formato da tre ex cancelliere, divenute funzionarie a seguito di concorso nel dicembre 2017, il cui compito è quello di continuare ad assistere ciascuna il singolo magistrato cui erano assegnate e nel contempo di coordinare l'attività di sei assistenti giudiziari in modo da garantire ai nove magistrati non coadiuvati da un cancelliere esperto una adeguata assistenza e di fronteggiare altresì le criticità connesse ad assenze per ferie, malattia e simili.

Le carenze di personale, come è ovvio, condizionano l'efficienza del servizio. Fino ad ora si è riusciti a farvi fronte, anche grazie alla collaborazione dei tirocinanti inseriti nell'ufficio in virtù di convenzione stipulata con l'ASPAL della Regione Sarda, che peraltro scadrà – avuto riguardo alla sospensione dei tirocini durante il lockdown – alla fine del 2020.

V. RISORSE MATERIALI E STRUMENTI INFORMATICI

L'ufficio dispone degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero.

Si segnala ancora una volta la carenza di spazi, sia per il personale amministrativo e di polizia giudiziaria che presta la propria opera in questo ufficio, sia, soprattutto, per le nuove entità organizzative presenti nell'Ufficio.

Si tratta, in particolare:

- di un ufficio di segreteria dedicato alla gestione dell'ufficio affari semplici;
- di uffici dedicati ai vice procuratori onorari;
- di un locale da destinare alla audizione delle vittime vulnerabili, da allestire con impianto videocitofonico e vetro - specchio.

VI. PRASSI ORGANIZZATIVE PER IL PIÙ EFFICACE FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI

La Procura di Cagliari ha adottato una serie di prassi organizzative finalizzate al più efficace funzionamento dell'Ufficio.

Con riguardo alle iniziative adottate nell'anno di riferimento si segnalano:

- 24 gennaio 2020 – Atto integrativo dell'accordo organizzativo stipulato tra Procura della Repubblica di Cagliari e l'ASPAL della Regione Sardegna avente ad oggetto progetti di inserimento lavorativo di soggetti detenuti o svantaggiati;
- 6 febbraio 2020 – Protocollo d'intesa tra la Procura della Repubblica di Cagliari e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Cagliari avente ad oggetto l'esercizio del diritto di accesso all'Archivio delle intercettazioni di cui all'art. 89 disp. att. c.p.p.;
- 31 marzo 2020 – Protocollo d'intesa tra il Tribunale di Sorveglianza di Cagliari, l'Ufficio di Sorveglianza di Cagliari, la Procura Generale di Cagliari, la Procura della Repubblica di Cagliari e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari relativo alla celebrazione delle udienze del Tribunale di Sorveglianza e dell'Ufficio di Sorveglianza da remoto, quale misura di contrasto alla diffusione del Covid - 19;
- 1 aprile 2020 – Protocollo d'intesa tra il Tribunale di Cagliari, la Procura della Repubblica di Cagliari e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari relativo alla celebrazione delle udienze di convalida e giudizi direttissimi conseguenti da remoto, quale misura di contrasto alla diffusione del Covid - 19;
- 6 aprile 2020 - Protocollo di intesa tra il Tribunale di Cagliari, la Procura della Repubblica di Cagliari e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari, con il coinvolgimento della Questura di Cagliari, del Comando Provinciale dei CC di Cagliari e del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Cagliari per la gestione delle udienze di convalida e conseguenti direttissime da remoto, quale misura di contrasto alla diffusione del Covid-19;
- 8 aprile 2020 – Rinnovo del protocollo d'intesa con la Sede INAIL di Cagliari per lo scambio di informazioni sullo stato dei procedimenti iscritti in conseguenza di infortuni sul lavoro e malattie

professionali;

VII. PROGRAMMI PER LA RIDUZIONE DELL'ARRETRATO

Con provvedimento del 28 settembre 2019 il Nucleo Riduzione arretrato, istituito con determina del 17 marzo 2017 del Procuratore aggiunto reggente in conformità al progetto per la riduzione dell'arretrato predisposto d'intesa con il R.I.D e approvato nella assemblea dell'Ufficio del 29 settembre 2016, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2019. Nel periodo di riferimento esso ha definito 297 procedimenti. Dal 1 gennaio 2020 il Nucleo non è stato rinnovato, avuto riguardo ai risultati raggiunti dall'Ufficio in termini di riduzione dell'arretrato, passato (nel registro Noti) da n. 16629 procedimenti pendenti alla data del 30 giugno 2017 a n. 14393 procedimenti pendenti alla data del 30 giugno 2020.

A decorrere dal 20 gennaio 2020 a seguito della diffusione della nota del DAG del Ministero della Giustizia del 1.7.2019 del che esclude il diritto ad indennità per i vpo con riguardo ad attività diverse da quelle delegabili ex art. e 17 d.lgs. n. 116 del 2017 l'iscrizione dei procedimenti dell'Ufficio Affari Semplici non è più curata dagli stessi ma dal Procuratore Aggiunto responsabile della struttura.

L'esame dei dati statistici relativi all'Ufficio Affari Semplici rivela un lieve miglioramento della produttività rispetto ai 12 mesi precedenti, peraltro limitatamente a decreti penali ed archiviazioni nei procedimenti di competenza del Giudice di Pace, mentre permane un significativo distacco tra ingressi e sopravvenienze.

Questi i dati statistici relativi al periodo in considerazione:

	SOPRAVVENUTI	ESAURITI
DECRETI PENALI	1654	597
ARCHIVIAZIONI	770	344
CITAZIONI G.d.P.	223	168
ARCHIVIAZIONI G.d.P.	154	146

=====

Tanto premesso va considerato che l'arretrato, ancorché in calo, costituisce e verosimilmente costituirà un dato strutturale, legato all'oggettivo divario tra il flusso dei procedimenti in entrata e quello che gli organi giudicanti sono in grado di definire.

Va comunque segnalato che il problema dell'arretrato non potrà trovare adeguata soluzione in un contesto quale quello attuale di forte insufficienza di risorse umane nel settore del personale amministrativo.

L'organico degli impiegati della Procura di Cagliari è stato progressivamente ridotto mediante

soppressione dei posti che restavano via via scoperti per collocamento a riposo dei rispettivi titolari, fino a raggiungere l'attuale numero di posti (107), del tutto insufficiente in relazione al progressivo e costante aumento delle incombenze dell'Ufficio, connesse sia alla esponenziale crescita degli atti da notificare (in particolare, alle persone offese), sia alla distrettualizzazione delle competenze in tema di reati informatici e, dal 2017, in tema di cooperazione internazionale e di misure di prevenzione.

L'emergenza Covid ha comportato la sospensione delle attività formative, e pertanto anche dei tirocini in parola, ripresi a luglio 2020.

L'apporto dei tirocinanti è stato addirittura decisivo in certi settori, il cui grado di sofferenza ha ormai raggiunto livelli drammatici, soprattutto a causa della carenza di cancellieri e di operatori giudiziari.

VIII. RAGIONEVOLE DURATA DELL'INDAGINE

Dalle statistiche emerge che, per i procedimenti iscritti al mod. 21, nel periodo di riferimento, la durata media è stata di 271 giorni (contro i 387 del periodo precedente) per le richieste di archiviazione e di 655 giorni (contro i 614 precedenti) per l'esercizio dell'azione penale.

Il dato va letto tenendo conto dell'emergenza Covid -19 e deve considerarsi positivo anche con riferimento ai tempi medi di esercizio dell'azione penale: al riguardo è interessante notare che dal 1 luglio 2019 al 29 febbraio 2020, vale dire prima delle limitazioni connesse all'emergenza sanitaria, i tempi medi di definizione con richiesta di archiviazione si erano ridotti a 255 giorni, quelli per l'esercizio dell'azione pena erano pari a 597 giorni, come emerge dai prospetti che si allegano.

Va tuttavia ribadito che il volume delle sopravvenienze e la dimensione dell'arretrato sono comunque tali da autorizzare la ragionevole previsione secondo cui, con le previste risorse (in termini soprattutto di personale amministrativo), moltissimi reati saranno destinati alla prescrizione, anche a causa della impossibilità per il tribunale di definire in tempi ragionevoli tutte le cause introitate.

I rinvii delle udienze non celebrate durante l'emergenza sanitaria hanno reso ancora più drammatico il problema.

Basti pensare al riguardo che ad oggi le citazioni dirette sono fissate dai presidenti di sezione al novembre 2022 e al 2023, mentre quelle non celebrate a causa della pandemia sono state rinviate a date ad hoc individuate, in aggiunta alle udienze già fissate, il che comporterà uno stress non indifferente a carico di tutti i soggetti coinvolti.

Numerose le iniziative, finalizzate ad accorciare i tempi delle indagini, che hanno riguardato la polizia giudiziaria e l'organizzazione del lavoro interna a questo Ufficio.

Vanno ancora una volta richiamate le direttive, succedutesi nel tempo, indirizzate a tutte le forze di polizia con l'obiettivo di acquisire notizie di reato quanto più possibili complete così da evitare, quanto

meno per le indagini-tipo, quel susseguirsi di deleghe che consuma nei tempi morti della trasmissione e ricezione delle deleghe una parte non secondaria dei tempi assegnati al pubblico ministero per chiudere l'investigazione.

Sono ormai numerosi i settori specialistici nei quali sono state impartite direttive alla polizia giudiziaria circa le specifiche modalità di indagine che dovrebbero precedere la comunicazione della notizia di reato, finalizzate alla trasmissione di un'informativa quanto più possibile corredata di tutti gli elementi di prova necessari per le successive determinazioni riservate al pubblico ministero.

La riorganizzazione dell'Ufficio Affari Semplici, i nuovi criteri in materia di ripartizione degli affari del c.d. Residuo, la modifica, con la circolare sequestri del 2018, del dispositivo organizzativo concernente le convalide, hanno certamente consentito il recupero di margini di efficienza, che peraltro rischiano di essere vanificati dalle già denunciate carenze di personale: finora si è supplito in parte a tali carenze con le convenzioni stipulate con la Regione Sardegna, che però hanno caratteristiche di temporaneità e non risolvono sul piano strutturale il problema, destinato anzi ad aggravarsi a seguito della riforma pensionistica che, consentendo l'anticipato collocamento in quiescenza con la c.d. "quota 100", ha privato l'Ufficio di altre preziose energie, creando vacanze la cui copertura appare allo stato del tutto incerta nell'an come nel quando, creando un intollerabile sovraccarico del personale rimasto in servizio.

ANDAMENTO DELLA GIURISDIZIONE PENALE - SUE CARATTERISTICHE

L'andamento della giurisdizione nel periodo di riferimento è stato largamente condizionato dalla pandemia da Covid - 19.

L'emergenza sanitaria ha imposto nuovi modelli lavorativi, così come evidenziato nella prima parte della presente relazione, ma ha altresì influenzato i comportamenti criminali e conseguentemente le attività investigative finalizzate all'accertamento dei reati.

Hanno assunto rilievo, in primo luogo, le violazioni alle prescrizioni concernenti le limitazioni alla libera circolazione finalizzate a limitare il contagio, prescrizioni che il legislatore ha corredato di sanzioni penali, dapprima mediante il richiamo all'art. 650 c.p. e in seguito, con il decreto legge 25 marzo 2020 n.19, prevedendo un sistema sanzionatorio più articolato, costituito da sanzioni amministrative per le violazioni più lievi, e sanzioni penali relativamente alle fattispecie di maggiore allarme sociale, come l'allontanamento dall'abitazione di persona in quarantena perché risultata positiva al virus, e comunque facendo salva la ravvisabilità in concreto del delitto di epidemia.

Particolare attenzione è stata riservata ai fatti di diffusione del contagio in ambito sanitario e all'interno delle residenze sanitarie assistite.

Nel contesto testé descritto, sono stati iscritti dal 1 marzo 2020 al 30 giugno 2020 n.15 procedimenti contro noti per violazione dell'art. 452 c.p. e n. 1 a carico di ignoti.

Sono stati trasmessi per competenza alla Prefettura di Cagliari 300 comunicazioni di reato pervenute in Procura per violazione dell'art. 650 c.p., in seguito – come sopra riferito – qualificate dal legislatore come illeciti amministrativi.

Si è sopra segnalato, in sede di analisi delle statistiche dell'ufficio valutate per tipologie di reati, che il calo generale delle condotte criminose cagionato dal lockdown non ha riguardato i reati cc.dd. di Codice Rosso, in quanto l'isolamento coatto e la forzosa convivenza hanno scatenato in seno ad ambiti familiari fragili nuove conflittualità o esacerbato quelle già esistenti.

Al fine di monitorare e contenere il fenomeno, questo Ufficio ha promosso d'intesa con ATS (Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Zona Sud) la realizzazione di un numero verde di supporto psicologico alle persone in condizioni di stress da lockdown, con particolare attenzione verso quelle a rischio di subire comportamenti violenti in particolare ad opera di familiari conviventi. Ciò in vista della pronta segnalazione alla Procura di eventuali condotte di reato.

I risultati ottenuti sono stati estremamente significativi. Il numero verde ha consentito l'emersione di situazioni a rischio, sulle quali hanno lavorato in via preventiva le strutture socio-sanitarie competenti, ma anche la segnalazione di fatti di reato già in essere e il conseguente intervento di questo Ufficio, in particolare finalizzato all'ottenimento di misure cautelari a tutela della vittima.

Anche nel periodo in riferimento, e pur con le limitazioni connesse al lockdown, la criminalità sarda ha avuto come principale attività illecita il traffico di droga.

Le strutture criminali attive in Sardegna, invero, operano in modo indifferenziato in tutto il territorio isolano, da Cagliari a Sassari, dall'Ogliastra alla Gallura. Le rapine ai furgoni portavalori, i cui proventi vengono sovente reimpiegati nel traffico su larga scala di stupefacenti, vengono commesse in ogni parte del Distretto, e anche la commercializzazione della droga si estende, come già detto, a tutta l'Isola, ben oltre le aree geografiche di provenienza dei trafficanti.

Per tale ragione deve ritenersi ormai superata la tendenza, segnalata in passato, a combattere il fenomeno prevalentemente con interventi di iniziativa della p.g. a livello territoriale, capaci di incidere solo sul piccolo spaccio; l'obiettivo principale è invece sempre più spesso quello di colpire le organizzazioni criminali e i loro referenti.

In questo contesto, non v'ha dubbio che l'insularità, unita alla esistenza di un unico Distretto di Corte d'Appello, consenta alla DDA di affrontare i fenomeni criminali nella loro unitarietà, in modo oltremodo efficace, senza dispersione di attività investigative e/o processuali, grazie anche alla collaborazione con le procure circondariali e ad un costante e diretto contatto con le forze di polizia

operanti in diversi ambiti territoriali.

Un'altra peculiare riconversione della criminalità isolana, legata a quella cui sopra si è fatto cenno, è rappresentata dalla realizzazione di vaste piantagioni di marijuana, con produzione di ingenti quantità di droga ottenute coltivando piante geneticamente modificate in modo da aumentare l'efficacia drogante del prodotto. Anche in questi casi, le modalità professionali della coltivazione e l'ingente quantità di stupefacenti immessa nel mercato implicano sovente l'esistenza di organizzazioni criminali dedite a questa attività. Il fenomeno, inizialmente circoscritto alle zone interne del Nuorese e dell'Ogliastra, si è oramai esteso anche al Campidano e al Sassarese, dove sono state sequestrate di recente piantagioni composte da migliaia di esemplari, spesso nascoste in mezzo ad altre colture, così da ostacolarne la scoperta, e gestite con l'approntamento di moderni sistemi di irrigazione e nel rispetto delle migliori tecniche agrarie.

Si profila, insomma, in capo ad alcuni narcotrafficienti sardi il ruolo di "esportatori", o comunque di fornitori all'ingrosso di stupefacenti a vantaggio anche di clienti esterni, e non più solo di acquirenti.

Nel periodo di riferimento, dopo una temporanea stasi nella stagione invernale, gli sbarchi sono ripresi, interessando soggetti nordafricani (prevalentemente algerini) che approdano nelle coste del Sulcis a bordo di piccoli barchini, creando gravi problemi di alloggio, aggravati dal fatto che si tratta in molti casi di soggetti positivi al Covid - 19.

Infatti, la sistemazione nei centri di prima accoglienza di Monastir ha creato problemi significativi di ordine pubblico, connessi alle ripetute proteste dei migranti ivi alloggiati, i quali hanno contestato in varie occasioni il protrarsi della loro permanenza nei centri anche dopo l'accertata negatività dei tamponi ad essi praticati, e ciò in conseguenza del sopraggiungere di altre positività nella stessa struttura.

Fino ad ora i migranti provenienti dall'Algeria sono apparsi estranei al fenomeno della tratta sopra delineato. Tuttavia, il recente aumento degli sbarchi, l'utilizzo di rotte e modalità sempre identiche, la sistematicità del fenomeno portano a ipotizzare l'esistenza di una organizzazione, quanto meno dedita a favorire l'immigrazione clandestina. Peraltro, allo stato non sono emersi elementi oggettivi atti a supportare tale ipotesi, né la presenza in Italia di una rete di soggetti incaricati di avviare i migranti ad attività illecite o comunque lucrative per l'organizzazione criminale di riferimento.

La Sardegna sembra tuttora estranea a fenomeni associativi di stampo mafioso, in particolare nella forma tradizionale incentrata su "famiglie" dedite ad attività illecite sistematiche avvalendosi della forza intimidatrice del gruppo legata alla sua capacità criminale.

Un altro terreno investigativo nel quale la Procura di Cagliari ha profuso negli ultimi anni energie e impegno straordinari è quello del contrasto al terrorismo islamista.

Come già segnalato nella precedente relazione, la Sardegna si è rivelata terra di elezione per gruppi criminali facenti capo a soggetti medio-orientali, centroasiatici e nordafricani che, apparentemente normo inseriti nel tessuto sociale dei luoghi di residenza nell'Isola, si sono costituiti in veri e propri centri di raccolta di grandi quantità di denaro destinate a finanziare il terrorismo nei Paesi di provenienza. La condizione di insularità del nostro territorio ha favorito l'operare silenzioso di questi gruppi, i quali peraltro sono stati capaci, grazie alle tecnologie della comunicazione, di manovrare a distanza uomini e mezzi dislocati nei territori più disparati, dal Nord Europa alla Siria.

Sempre sul terreno della lotta al terrorismo internazionale, la Procura distrettuale ha avviato, sulla base di un'intesa con l'amministrazione penitenziaria e con gli organi investigativi dell'Antiterrorismo, una serie di procedimenti per assicurare il monitoraggio dei soggetti i quali, in ambiente penitenziario, mostrino segni di radicalizzazione religiosa. Ciò anche al fine di cogliere tempestivamente i segnali di una loro futura infiltrazione nei luoghi di aggregazione islamica. Le indagini finora non hanno evidenziato ipotesi di istigazione a delinquere o di proselitismo.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI SASSARI

- **Riforme:**

nell'anno di riferimento si assumono come particolarmente rilevanti le riforme del c.d. Codice Rosso e quella della disciplina delle intercettazioni.

Per quanto riguarda il c.d. Codice Rosso va subito detto che questa Procura, da prima dell'entrata in vigore (come peraltro indicato nella precedente Relazione per l'inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2020), aveva già tempi molto celeri di trattazione. In particolare, la strutturazione del Gruppo Soggetti Deboli con tre Magistrati (passati a quattro con un collega in sovrannumero) e il percorso accelerato all'interno delle Segreterie avevano già consentito che dalla ricezione della notizia di reato alla sua trattazione con richiesta di misura passassero pochi giorni.

L'entrata in vigore della nuova normativa non ha così colto impreparato l'Ufficio, costituendo come unico impegno la regolamentazione della norma che prevede l'obbligo di audizione della persona denunciante (con le eccezioni di legge) in tempi molto celeri.

Si è ritenuto così di disporre, con apposite circolari interne ed esterne, che l'audizione della persona offesa avvenisse da parte della Polizia Giudiziaria immediatamente e con completezza, all'uopo fornendo indicazioni operative agli organi di P.G. (Polizia e Carabinieri), con un prontuario agile sulle domande standard che non devono mai mancare. L'autorizzazione a procedere all'immediata audizione, in base a tali indicazioni, viene data dal Sostituto di Turno, che poi provvederà a passare il fascicolo il prima possibile al collega di turno del Gruppo.

Tale impostazione di lavoro (che consente l'audizione della persona offesa addirittura anticipata rispetto alla formale iscrizione della notizia di reato) non ha creato allo stato alcun disservizio.

Va detto che il Gruppo (come detto, fino a questo momento composto da quattro Magistrati) ha perso una unità a causa della recente radiazione dall'Ordine Giudiziario del collega sovrannumerario (inviato a questa Procura dall'agosto 2018 per motivi disciplinari).

Per quanto riguarda la riforma sulle intercettazioni, è entrata in vigore senza che fossero state completate tutte le procedure tecniche di competenza del Ministero. Infatti, solo negli ultimi giorni di agosto 2020 si sono effettuate prove di conferimento di file di intercettazione (tra l'altro, in un caso con risultato negativo) e ancora in queste settimane si sta procedendo ad aggiornamenti sul sistema.

Peraltro, è ancora in fase di attivazione l'interfaccia costituito dalle procedure di accesso dall'Ufficio GIP, con la conseguenza che allo stato i provvedimenti del Pubblico Ministero ((richiesta, proroga, richiesta di ritardato deposito) vengono correttamente archiviati in formato digitale (su TIAP-Document@ area riservata) e in cartaceo, ma vengono inviati all'Ufficio GIP solo in quest'ultimo formato. I relativi provvedimenti del GIP arrivano quindi solo in cartaceo e poi vengono digitalizzati e conservati dal nostro Ufficio Intercettazione. Naturalmente, tutto ciò impegna molto la struttura amministrativa.

Vista la situazione di precarietà tecnologica, si è già provvisoriamente disposto che le ditte conservino i file conferiti fino a ordine del Procuratore della Repubblica, che ragionevolmente non arriverà prima del completamento della procedura di scelta delle intercettazioni utili, fatta in contraddittorio con la Difesa, e della verifica file per file della loro presenza nell'archivio digitale. Per il resto, gli apparati e i locali ove sono posti sono perfettamente a norma da alcuni mesi.

Si è proceduto alla sottoscrizione di un Protocollo con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni.

È ragionevole pensare che nei prossimi mesi si dovrà più volte correggere il tiro dal punto di vista organizzativo, tenendo conto di eventuali problemi tecnologici e di prassi allo stato non prevedibili.

- Situazione carceraria: come potrà essere meglio sottolineato dal Tribunale di Sorveglianza di Sassari e come già segnalato negli anni precedenti, la presenza della sezione 41 bis presso la Casa Circondariale di Sassari Bancali ha creato un considerevole aumento di contenzioso anche per questo Ufficio, in particolare per le numerose denunce, spesso pretestuose, fatte da detenuti al 41 bis, riguardanti presunte condotte rilevanti penalmente di appartenenti all'Amministrazione Penitenziaria, nonché per generiche richieste di colloquio dei detenuti ai quali si cerca di adempiere comunque in tempi brevi.

Vi è sempre stata particolare attenzione di questa Procura per richieste di permesso di necessità da parte

di detenuti al 41 bis. Al fine di evitare che il Pubblico Ministero non avesse il tempo materiale per decidere se opporre reclamo a un provvedimento di concessione del Magistrato di Sorveglianza, era già da tempo attivo un Protocollo che prevede che il Tribunale di Sorveglianza invia a questa Procura anticipatamente (prima della loro istruttoria e della decisione) una copia della richiesta del detenuto, affinché si potesse autonomamente e celermente prendere informazioni.

Una recente evasione di un detenuto dalla Casa Circondariale di Bancali per mancato ritorno dal permesso premio è stata risolta in maniera molto celere con il suo rintraccio, grazie a una indagine condotta da questa Procura (dott.ssa Enrica Angioni) con la Squadra Mobile di Sassari e con il Nucleo della Polizia Penitenziaria.

- La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sassari ha attualmente (dall'aprile 2019) l'organico di nove Sostituti al completo, con l'aggiunta del collega in soprannumero, ormai però radiato.

Nel settore amministrativo la Procura della Repubblica del Tribunale di Sassari ha come carenza in organico solo quella del Dirigente Amministrativo (a parte un'applicazione di un direttore amministrativo alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Sassari). Il nostro personale amministrativo, come in tutti gli Uffici Giudiziari, ha però un'elevata età media, usufruisce di molti permessi ex L.104 e di part time e si annunciano prossimi e numerosi pensionamenti. Vi è in particolare una carenza di operatori e di cancellieri/assistenti. L'Ufficio non può assicurare a ogni Magistrato un assistente/cancelliere dedicato.

L'assenza del Dirigente Amministrativo pesa enormemente sull'assetto organizzativo dell'Ufficio e sulle incombenze del Procuratore, che per legge deve tenere anche quel ruolo.

Nonostante i problemi sopra indicati, l'Ufficio ha avuto nel corso dell'ultimo anno un consolidamento della situazione di abbattimento delle pendenze (operata nel triennio 2016/2019, frutto di scelte organizzative e dell'abnegazione di tutti i Magistrati e di tutto il personale amministrativo), come da statistiche che si allegano. Come si può apprezzare, nonostante le difficoltà legate al periodo dell'emergenza sanitaria, si è ulteriormente ridotta la pendenza per i fascicoli mod.21 (arrivando a quella che si può definire la pendenza fisiologica) mentre ha avuto un aumento per i mod.44, esclusivamente da attribuire a difficoltà di gestione delle segreterie nel periodo del lavoro agile.

I tempi di trattazione dei modd.45 e 46 sono mediamente di pochissimi giorni. Si è attivata definitivamente la consolle civile, il che consente una rapida trattazione delle procedure di visti e pareri sui fascicoli del civile.

- Il processo civile telematico è pienamente attuato presso il nostro Tribunale da lungo tempo. Come detto prima, è stata attivata la consolle civile del Pubblico Ministero, con evidenti benefici non tanto

per i tempi di lavoro del Magistrato (sostanzialmente identici) ma nei tempi di invio e ricezione della richiesta da parte del Tribunale, dovuti al trasporto da Ufficio a Ufficio di moltissimi fascicoli cartacei. Peraltro, vi è stata una maggiore attività propositiva della Procura nel campo dei fallimenti e della volontaria giurisdizione.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sassari ha in fase avanzata la digitalizzazione TIAP, mediante il supporto del personale esterno incaricato. Allo stato, si stanno disponendo dei terminali dedicati per gli avvocati per la consultazione dei fascicoli digitalizzati nella fase ex art. 415 bis c.p.p.

Dopo un periodo di sospensione dovuto all'emergenza sanitaria, sta andando a regime la modalità di trasmissione delle notizie di reato tramite Portale (pur con problemi tecnici ancora da risolvere).

- Nel periodo dell'emergenza sanitaria da COVID-19 si è proceduto fino al 12 maggio ad organizzare il lavoro amministrativo con netta prevalenza di lavoro agile, consentendo la presenza fisica nei locali della Procura di circa un quarto del personale. Naturalmente l'impostazione del lavoro della Procura della Repubblica (prevalentemente su terminali ai quali non si può accedere da remoto) e la non completa digitalizzazione ha reso estremamente difficoltoso procedere in maniera efficiente. Si ritiene comunque di avere assicurato in maniera sufficiente i servizi urgenti e di presidio. Peraltro, si è subito disposto, con provvedimento tuttora in vigore, che l'accesso ad alcuni sportelli da parte degli Avvocati (Ufficio Dibattimenti, Sportello ricezione atti, Ufficio 415 bis) avvenisse con prenotazione telematica, ciò al fine di evitare un eccessivo carico antropico.

Sono stati attivati a distanza i sistemi informatici del civile e del settore amministrativo (Script@, SIAM e SICOGE), con buoni risultati operativi (anche se il lavoro risultava rallentato). Era stato chiesto SNT verso la fine del periodo di parziale chiusura degli Uffici, ma non è stato di fatto utilizzato. Si è garantito il monitoraggio a distanza di tutte le caselle di posta elettronica.

Ovviamente, dal 12 maggio si è proceduto a un graduale e progressivo rientro di tutto il personale amministrativo dal lavoro agile, mantenendo attivo solo e parzialmente quello delle Aliquote di Polizia Giudiziaria. Ciò comunque è stato reso possibile dalle dimensioni dei locali, dalla sufficiente distanza fra i lavoratori e dalla presenza di idonei apparati di protezione (non tutti pervenuti celermente da parte del Ministero), in conformità alle indicazioni date dal RSPP e dal Medico competente, nonché dall'Autorità Sanitaria che ha provveduto ad effettuare un sopralluogo.

- La produttività dell'Ufficio, come si vede dai dati statistici, non è stata intaccata dai mesi di emergenza sanitaria, grazie comunque a una macchina organizzativa che da tre anni aveva determinato un consistente abbattimento dell'arretrato (oltre che a cagione della situazione dell'organico dei Magistrati e dall'impegno costante di tutto il personale). È stata comunque rilevata una consistente diminuzione delle notizie di reato, fenomeno assolutamente prevedibile soprattutto per i c.d. reati di

strada.

I servizi di udienza sono stati tutti assicurati, sulla base dei relativi provvedimenti del Presidente del Tribunale.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI NUORO

Andamento dell'Ufficio nel suo complesso

La Procura di Nuoro conferma la condizione di equilibrio che, ormai da diversi anni, ne caratterizza l'operato

Nel periodo in esame (1 luglio 2019 / 30 giugno 2020) vi è stato un aumento dei sopravvenuti modello 21 a carico di persone note infatti i nuovi iscritti sono pari a 3.363, rispetto a 3.113 dell'anno precedente. Con riferimento alle iscrizioni a modello 44 a carico di ignoti si è registrato un lievissimo calo 2.650 sopravvenuti rispetto a 2.659 dell'anno precedente. In aumento le iscrizioni a modello 21 bis giudice di pace, 269 sopravvenuti rispetto a 246 dell'anno precedente.

Nel periodo in esame (1 luglio 2019 / 30 giugno 2020) rispetto all'anno precedente si è registrato un decremento delle pendenze dei procedimenti penali contro persone note iscritti nel Registro Mod. 21 - passati da 821 a 702. Si è registrato un calo anche delle pendenze dei procedimenti penali iscritti contro persone ignote - passati da 434 a 350 unità.

Una sostanziale stabilità delle pendenze si è verificata fra i procedimenti penali contro persone note di competenza del Giudice di Pace (Registro Mod. 21 bis), che sono passati da 49 a 55 unità.

I dati statistici evidenziano l'alto livello di produttività dell'ufficio, infatti dal 1.7.2019 al 30.6.2020 sono stati definiti 3.363 fascicoli iscritti a modello 21, mentre le periodo dal 1.7.2018 al 30.6.2019 le definizioni erano state 3.329 e nel periodo 1.7.2017 - 30.6.2018 le definizioni erano state 3.274. I fascicoli iscritti a modello 44 definiti risultano 2.734 mentre i fascicoli giudice di pace definiti risultano 263.

Il numero totale dei fascicoli definiti 1.7.2019 al 30.6.2020 è pari a 6.360.

Rimane alto il rapporto fra il numero dei procedimenti contro persone note definiti nei sei mesi dall'iscrizione rispetto al totale dei nuovi iscritti che si attesta intorno al 80%.

Si è inoltre ulteriormente ridotta la durata media dei procedimenti che risultano esauriti passata da 198 a 91 giorni.

2. Analisi della realtà criminale del territorio

Il territorio di Nuoro si caratterizza per una forte vocazione criminosa, sia sul piano quantitativo, sia - soprattutto - su quello qualitativo, come risulta dalla frequenza di fatti di reato di significativo rilievo sociale quali omicidi, rapine, reati in materia di armi.

A tale particolare inclinazione delittuosa si accompagna la radicata ritrosia di alcuni strati della popolazione alla collaborazione con le forze dell'ordine, espressione di un atteggiamento culturale che vede nelle Istituzioni una sorta di intruso nella dinamica delle relazioni sociali, a volte governate da regole impermeabili ai valori del vivere civile generalmente riconosciuti.

Infatti, sempre costante è il numero degli omicidi volontari e dei tentati omicidi e delle rapine aggravate l'attività della Procura di Nuoro si inserisce dunque in un contesto sociale dove non è facile operare e se, da un lato, vi è una forte domanda di giustizia, dall'altro, quel contesto non sempre favorisce, o sostiene, l'azione investigativa.

Accanto ai tradizionali fenomeni criminosi va sottolineata la significativa presenza di altre forme di reato quali le violenze contro le fasce deboli, i reati contro l'ambiente, quelli economici e contro la Pubblica Amministrazione e quelli di natura colposa.

Si tratta, anche per questi ultimi, di reati da sempre ricorrenti nel territorio nuorese, riconducibili, nel caso della violenza di genere, alla rispondenza di tale fenomeno alla tendenza nazionale, e, riguardo i reati ambientali, alla bellezza del paesaggio, reati questi ultimi in aumento.

Sono infatti aumentati sia i reati in materia di rifiuti, sia i reati in materia edilizia con particolare riferimento alla lottizzazione abusiva (questi ultimi 66 pendenti al 30.6.2019 e 202 sopravvenuti al 30.6.2020). Sono invece leggermente calati i reati in materia di inquinamento.

Si tratta di violazioni per le quali è stato costituito un gruppo specializzato di magistrati con il quale collabora la Sezione P.G. Forestale con compiti di coordinamento tra le realtà del territorio e l'Ufficio. Inoltre, per quanto riguarda i reati edilizi è applicato un protocollo per un più rapido intervento della polizia giudiziaria.

Con riferimento ai reati appartenenti all'area specializzata "reati contro la famiglia", sono leggermente calate le iscrizioni per il reato di stalking (64 sopravvenuti al 30.6.2020 rispetto a 76 dell'anno precedente) per i quali spesso viene richiesta in fase di indagini, anche in via d'urgenza, una misura cautelare in genere allontanamento dall'abitazione o divieto di avvicinamento alla parte offesa, risultano aumentati rispetto all'anno precedente i procedimenti per violenza sessuale anche nei confronti di minori e atti sessuali con minorenne (con 35 nuove iscrizioni rispetto all'anno precedente in cui i casi erano 28). Si deve registrare un incremento dei casi di maltrattamenti in famiglia, infatti al 30.6.2019 le iscrizioni erano state 101 mentre al 30.6.2020 si sono registrate 126 iscrizioni. Si tratta di procedimenti, per i quali spesso viene richiesta la misura cautelare, anche in carcere, che vengono definiti molto rapidamente; infatti al 30.6.2020 risultano solo 25 pendenze.

In attuazione della Legge 19 luglio 2019 n. 69 che ha apportato modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di

genere. CODICE ROSSO è stata emanata apposta direttiva alla Polizia Giudiziaria in materia di modalità di acquisizione della notizia di reato e di trasmissione di notizie di reato e di assunzione di informazioni dalla persona offesa. È stata altresì emanata apposta direttiva alla segreteria in materia di iscrizione delle notizie di reato relative ai casi di violenza domestica e/o di genere in attuazione della Legge 19 luglio 2019 n. 69.

Inoltre, al fine di rendere più efficaci e veloci le indagini in materia di reati di violenza di genere, è stato sottoscritto un Protocollo di intesa per la promozione di strategie finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e dei minori, tra la Procura di Nuoro, la Prefettura di Nuoro, il Tribunale di Nuoro, le Procura per i minorenni di Cagliari e di Sassari, al Comune di Nuoro, agli enti locali e alle forze dell'ordine. La Procura della Repubblica di Nuoro opererà in stretto raccordo con la Procura per i Minorenni per la tutela delle minori vittime di abusi o di violenza assistita, in applicazione della Delibera CSM del 18 giugno 2018.

Per ciò che concerne i reati economici deve dirsi che, pur essendo, quello nuorese, un territorio tendenzialmente povero, deve darsi atto della presenza di attività imprenditoriali portate avanti, talvolta, proprio a causa delle difficoltà di natura economica o di restrizione del mercato come quello edilizio, in modo non conforme alle regole. Infatti, si è verificato nell'ultimo anno un aumento dei reati di bancarotta 27 nuove iscrizioni, rispetto a 19 dell'anno precedente, mentre risultano leggermente in calo i reati tributari e di indebita percezione di tributi concessi dallo Stato da enti pubblici e dalla Comunità Europea.

Quanto ai reati commessi contro la Pubblica Amministrazione si tratta di una fascia di illeciti presente nel territorio, anche in questo caso secondo la tendenza nazionale, e che merita attenzione da parte della Procura in particolare il numero complessivo dei reati contro la pubblica amministrazione sopravvenuti al 30.6.2020 è di 234, numero sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente in cui il numero dei sopravvenuti era di 231, con un aumento dei casi di frode nelle pubbliche forniture e di turbata libertà degli incanti.

In questi ultimi anni, l'attribuzione di tali reati come specifiche materie affidate ad alcuni magistrati ha consentito loro l'acquisizione di una specifica professionalità ed una conseguente e più efficace azione di contrasto.

Ad esempio, per ciò che riguarda le bancarotte, a seguito di un accordo relativo alle segnalazioni della sezione del Tribunale che si occupa delle procedure concorsuali, la Procura ha potuto perseguire tali reati con notevoli risultati.

Con riferimento ai reati colposi si è registrato un calo degli omicidi colposi derivanti da incidenti stradali (7 nuove iscrizioni) e di lesioni colpose gravissime derivanti da incidenti stradali (27 nuove

iscrizioni), nonché di lesioni colpose gravi o gravissime derivanti da infortuni sul lavoro.

I dati statistici hanno evidenziato un calo dei reati contro il patrimonio soprattutto i casi di furto in abitazione (141 nuove iscrizioni) ed estorsione (31 nuove iscrizioni).

Si è evidenziato un aumento dei reati in materia di stupefacenti soprattutto piantagioni, con 171 nuove iscrizioni al 30.6.2020, rispetto a 151 nuove iscrizioni al 30.6.2019.

2. Indicazioni sulla realizzazione e sugli effetti delle riforme più recenti, soprattutto in materia processuale.

Quali problematiche più significative affrontate dall'ufficio relativamente ai più recenti istituti giuridici introdotti dal legislatore, segnalo come già indicato precedentemente, la direttiva in attuazione della Legge 19 luglio 2019 n. 69 che ha apportato modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere. La direttiva alla Polizia Giudiziaria in materia di modalità di acquisizione della notizia di reato e di trasmissione di notizie di reato e di assunzione di informazioni dalla persona offesa prevede che, qualora si proceda per i reati di cui agli articoli 572, 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, 612-bis e 612-ter del codice penale, ovvero dagli articoli 582 e 583-quinquies del codice penale nelle ipotesi aggravate ai sensi degli articoli 576, primo comma, numeri 2, 5 e 5.1, e 577, primo comma, numero 1, e secondo comma c.p., la Polizia Giudiziaria, deve trasmettere immediatamente alla Procura della Repubblica le notizie di reato inerenti tali reati sussistendo una sorta di presunzione normativa di gravità e di urgenza di tali notizie di reato con riferimento alle indicate ipotesi delittuose. E' previsto inoltre che, gli ufficiali di PG nel momento dell'acquisizione della notizia di reato in relazione ad uno dei reati sopra indicati diano immediata notizia telefonica al PM di turno, prima o dopo la redazione del verbale; il PM impartisce loro indicazioni anche mediante delega orale volta ad approfondire e acquisire dettagliate informazioni dalla parte offesa o dal denunciante; La PG deve dare atto nella comunicazione della notizia di reato scritta di aver già comunicato con il PM di turno, indicando il nome e l'ora della comunicazione e di aver proceduto, con separato verbale, all'assunzione di informazioni in ottemperanza di quanto disposto dal Magistrato. L'audizione da parte della PG delegata raggiungerà l'obiettivo della nuova normativa, poiché: anticiperà l'adempimento prescritto, consentirà al PM l'immediata percezione della vicenda; consentirà di effettuare indagini utili ancor prima della stessa iscrizione della notizia di reato; eviterà ulteriori e ravvicinate audizioni della vittima di reato evitando inutili sofferenze e ritardo nella eventuale richiesta di misura cautelari. In sede di delega, anche orale, il Pubblico Ministero indica alla PG delegata i punti specifici oggetto di approfondimento di indagine in sede di assunzione di informazioni della persona offesa o degli altri soggetti indicati; in particolare

l'audizione mira alla verifica circa la necessità di misure urgenti connesse a varie circostanze tra cui: la disponibilità in capo all'indagato di armi o sostanze pericolose; la sua dipendenza da alcool o droga; la situazione protetta o meno della parte offesa; l'accadimento di ulteriori fatti allarmanti avvenuti. Si richiede inoltre se: vi siano minori coinvolti a qualsiasi titolo; vi sia una situazione protetta o meno; vi siano terze persone a conoscenza dei fatti.

È stata altresì emanata apposita direttiva alla segreteria in materia di iscrizione delle notizie di reato relative ai casi di violenza domestica e/o di genere in attuazione della Legge 19 luglio 2019 n. 69. È previsto che le notizie di reato relative ai reati sopra indicati siano iscritte immediatamente nel registro Mod. 21 sia se il denunciato è in stato di fermo o arresto sia se in stato di libertà, ovvero iscritte immediatamente a modello 44 se l'indagato è ignoto. In entrambi i casi il fascicolo così formato è assegnato al magistrato di turno esterno e trasmesso immediatamente a mani allo stesso. Dopo l'adempimento dell'atto urgente il fascicolo viene trasmesso al Procuratore per il visto e per l'assegnazione all'area reati in materia di rapporti familiari e reati in materia di tutela della libertà sessuale.

La Procura di Nuoro in data 10.6.2020 ha trasmesso alla P.G. apposito Protocollo investigativo e di intervento per le Forze dell'Ordine in tema di reati intrafamiliari e contro soggetti vulnerabili per la regolamentazione delle indagini preliminari: modalità di acquisizione della notizia di reato; disposizioni in materia di obbligo di assunzione di informazioni; modalità di audizione della parte offesa; segnalazione dei casi in cui è necessaria la nomina di un curatore speciale; acquisizioni documentali e dichiarazioni di persone informate sui fatti; accertamento degli elementi costitutivi nel caso di reati abituali; la discovery; perquisizione e sequestro; allontanamento del minore ai sensi dell'art. 403 c.c.; consulenza medico-legale e ginecologica; i riscontri documentali e testimoniali; la segnalazione della pericolosità sociale dell'indagato.

In materia di misure di prevenzione è stata emanata apposita Direttiva alla Polizia Giudiziaria alla luce delle sentenze della Corte Costituzionale n. 24 e 25 del 2019.

La Corte Costituzionale, con le sentenze n. 24 e n. 25 del 2019 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale, tra l'altro:

- dell'art. 4, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 159/2011, nella parte in cui stabilisce che i provvedimenti previsti dal capo II si applichino anche ai soggetti indicati nell'art. 1, lett. a);
- dell'art. 16 del medesimo decreto legislativo, nella parte in cui stabilisce che le misure di prevenzione del sequestro e della confisca, disciplinate dagli articoli 20 e 24, si applichino anche ai soggetti indicati nell'art. 1, comma 1, lett. a).

Come conseguenza della citata dichiarazione di illegittimità costituzionale, non è più possibile applicare misure di prevenzione personali o patrimoniali nei confronti di persone ritenute abitualmente dedite a traffici delittuosi.

L'articolo attinto dalla decisione della Consulta rimane vigente nella parte in cui consente l'applicazione di misure di prevenzione nei confronti di coloro che per la condotta ed il tenore di vita debba ritenersi, sulla base di elementi di fatto, che vivono abitualmente, anche in parte, con i proventi di attività delittuose.

Pertanto, la P.G. continuerà a proporre richieste di applicazione di misure di prevenzione esclusivamente nei confronti di questi ultimi, mentre non dovranno più essere trasmesse segnalazioni relative a soggetti dediti a traffici delittuosi, trattandosi di ipotesi ormai non più contemplata dalla legge.

Si è segnalato alla P.G. che eventuali comunicazioni relative, invece, ai soggetti indicati nella lett. b) dell'art. 1, dovranno essere corroborate da elementi, preferibilmente documentali, dai quali emerga chiaramente che la persona proposta abbia fruito esclusivamente o, almeno, prevalentemente di risorse riconducibili ad attività delittuose. Tale riconducibilità consente di applicare misure di prevenzione personale e anche di aggredire eventuali beni mobili e immobili che, seppure non costituenti direttamente profitto del reato, siano stati ragionevolmente acquistati con i proventi illeciti.

È stata emanata apposita direttiva in materia di misure per la sicurezza ed igiene del lavoro e alle misure di contenimento del contagio da Covid-19 per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali, ai sensi del decreto legge n. 19 del 2010 convertito in legge 22 maggio 2020 n. 35.

In particolare sono stati delineati il quadro normativo, il sistema sanzionatorio, la procedura per l'irrogazione delle sanzioni, le sanzioni penali e la responsabilità penale da contagio da Covid-19 in ambito lavorativo.

Sono state emanati numerosi provvedimenti organizzativi attuativi delle disposizioni per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica dovuta al diffondersi del virus Covid-19, dal 5.3.2020 alla data odierna, in relazione allo sviluppo della malattia e delle disposizioni legislative.

In particolare dal 5.3.2020 è previsto che:

- 1) Le istanze del pubblico al casellario devono essere presentate esclusivamente in forma scritta ed è stato stabilito un orario per il ritiro dei certificati. Nessuno può accedere all'interno della stanza e l'interlocuzione con la persona preposta alla consegna del certificato deve avvenire ad una distanza

minima di 1 metro e mezzo. L'accesso allo sportello sarà possibile solo una persona alla volta.

2) L'ufficio informazione della Procura è accessibile solo telefonicamente.

3) È istituito per il solo eventuale deposito di atti urgenti da parte della Polizia Giudiziaria se autorizzata il seguente presidio di ricezione: sportello al piano 5 con orario 8.00-9.00 e 12.00-13.00. Nessuno può accedere all'interno della stanza e l'interlocuzione con la persona preposta alla ricezione degli atti deve avvenire ad una distanza minima di 1 metro e mezzo. L'accesso allo sportello sarà possibile solo una persona alla volta.

4) Tutte le notizie di reato e gli atti urgenti devono essere trasmessi unicamente mediante il portale.

5) L'eventuale deposito di atti direttamente in Procura dovrà essere preventivamente concordato con il Pubblico Ministero di turno, nel caso di urgenze, o con il Pubblico Ministero titolare del fascicolo.

6) Le informative che per loro natura devono essere trasmesse direttamente in Procura (ad esempio per il deposito di atti in originale) devono essere inviate – salvo urgenze – non giornalmente, ma raccolte e depositate una volta alla settimana (verranno comunque tutte anticipate tempestivamente sul portale).

7) I difensori utilizzano lo strumento delle istanze presentate per via telematica all'indirizzo PEC per l'inoltro degli atti, nonché anticipare con le stesse modalità, allo stesso indirizzo di posta – eventuali istanze di accesso al fascicolo salvo, per i casi di urgenza, la diretta interlocuzione telefonica con le segreterie dei magistrati o con il magistrato stesso.

8) In Procura si può accedere eccezionalmente all'interno nelle stanze degli assistenti dei magistrati e previo accordo telefonico solo una persona alla volta e si dovrà rimanere ad una distanza dalla persona preposta alla ricezione atti di almeno un metro e mezzo.

9) Il personale e gli utenti evitano di sostare nei corridoi o di fronte agli uffici, salvo chi è in attesa di entrare in un ufficio.

10) Si deve evitare l'assembramento di pubblico o di personale in luoghi ristretti, anche con riferimento alla pausa caffè o pausa pranzo.

11) Anche i consulenti devono attenersi alle modalità di cui al punto che precede e compariranno personalmente avanti al magistrato o alla polizia giudiziaria delle Sezioni solo per il conferimento dell'incarico e degli atti strettamente necessari.

12) Ai sensi della vigente circolare sull'organizzazione delle procure, e secondo quanto disposto dal CSM con delibera 5.3.2020, si è disposto che i Sostituti possano svolgere la loro attività lavorativa

anche mediante modalità alternative ossia presso il loro domicilio, organizzando il lavoro da remoto mediante l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche ed informatiche fornite dal ministero, salvo la partecipazione necessaria alle udienze e all'attività collegata al turno di reperibilità esterna.

13) I Vice procuratori onorari assicurano la presenza alle udienze e possono essere presenti in ufficio per l'attività a loro delegata. È opportuno che all'interno di una stanza siano presenti allo stesso momento al massimo due vice procuratori onorari, per cui si richiede agli stessi una autoregolamentazione concordata delle presenze in ufficio.

Sono inoltre state adottate le seguenti precauzioni, fatti salvo i diversi provvedimenti adottati dalle autorità sanitarie o da altre autorità competenti in materia:

1) Ogni persona è tenuta, all'arrivo in ufficio, a lavarsi le mani ovvero a disinfettarsi con appositi fazzoletti o disinfettante; tale operazione andrà ripetuta soprattutto da parte di coloro che escono fuori dall'ufficio, vanno in udienza, hanno contatti con persone esterne, si allontanano dall'ufficio per qualsiasi incombenza (es. accesso agli uffici postali, pausa pranzo ecc.).

2) Fare arieggiare gli ambienti di lavoro (compatibilmente con le condizioni climatiche);

3) A protezione della salute altrui, coprire bocca e naso in caso di colpi di tosse o starnuti e comunque adottare gli ordinari accorgimenti di igiene;

4) Utilizzare ciascuno una penna personale, mettendo a disposizione del pubblico apposite penne da utilizzare in via esclusiva.

5) Limitare i contatti (comprese le strette di mano) con gli interlocutori, siano essi utenti o colleghi; si eviteranno momenti di aggregazione ed anche le riunioni operative saranno ridotte all'essenziale sia per la durata che per il numero di partecipanti; si cercherà di mantenere, per quanto possibile, una distanza non inferiore a 1,5 mt dalle persone.

6) Il personale addetto alla pulizia degli uffici procede giornalmente alla disinfezione giornaliera degli uffici con particolare riferimento: alla cornetta del telefono, alla tastiera del computer, il piano di lavoro e la maniglia della porta (da entrambi i lati). Durante tali operazioni va assicurata la ventilazione dell'ambiente.

Sono inoltre stati adottati ulteriori provvedimenti organizzativi in data 10.3.2020, in data 18.3.2020, in data 9.4.2020 e in data 9.5.2020, in data 28.5.2020 e 29.5.2020.

- Provvedimento di istituzione del presidio per la gestione delle attività indifferibili e lavoro agile del personale amministrativo in data 18.3.2020 e successive integrazioni in data 1.4.2020 e in data 8.5.2020.

- Le direttive alla Polizia Giudiziaria in data 10.3.2020, 18.3.2020, 25.3.2020, 26.3.2020 e 9.4.2020, in data 9.5.2020 e in data 11.5.2020.

- Le direttive al personale amministrativo in data 12.3.2020.

È stata inoltre predisposta la verifica della temperatura corporea all'atto dell'accesso al palazzo di giustizia.

3. Notizie sulla situazione carceraria nel circondario e sull'applicazione delle misure alternative alla detenzione.

Sono due le strutture carcerarie che rientrano nell'ambito di competenza territoriale della Procura di Nuoro, la Casa di Reclusione di Nuoro e quella di Mamone.

Nella Casa Circondariale di Nuoro al 30 giugno 2020 erano presenti 265 detenuti. Non sono presenti soggetti sottoposti al regime di cui all'art. 41 dell'O.P.

La struttura che li ospita è articolata in due sezioni ad alta sicurezza, una sezione per detenuti di media sicurezza, un'area detentiva separata dove sono ubicati i detenuti semiliberi. Non vengono segnalate situazioni di sovraffollamento.

La struttura è sotto organico per ciò che riguarda la Polizia Penitenziaria: su una dotazione di 205 unità il reparto risulta scoperta di 17 unità per il ruolo ispettori, di 24 unità per il ruolo sovrintendenti e di 40 unità per il ruolo di assistente capo.

Per quanto attiene al personale civile, tra area pedagogica, amministrativa e contabile, si rileva una carenza del ruolo dei funzionari giuridici pedagogici.

Non si sono verificati casi di suicidio, mentre si sono verificati dieci eventi di autolesionismo che comunque non hanno comportato conseguenze.

Anche la Casa Circondariale di Mamone non presenta una situazione di sovraffollamento: su 174 posti per detenuti disponibili (capienza limitata per varie ragioni logistiche) al 30 giugno 2020 ne sono presenti 150, di cui 146 definitivi e 4 ricorrenti, 28 italiani e 122 stranieri.

Quanto alla Polizia Penitenziaria va registrata la situazione di difficoltà dovuta alla carenza di personale: su un organico di 116 unità i posti coperti sono 95.

L'Istituto è, sotto il profilo strutturale, in discrete condizioni, anche se necessita di alcune opere di adeguamento (ci sono infatti delle parti della struttura che sono chiuse per inagibilità).

Con riferimento all'area educativa si rappresenta che la stessa è composta di 5 unità di funzionari giuridico pedagogici. È inoltre garantita l'assistenza sanitaria dei detenuti con un dirigente sanitario con funzioni di coordinatore, medici (con varie specializzazioni), con guardia medica che garantisce la copertura per l'intera giornata, oltre a infermieri.

La struttura si caratterizza, inoltre, per la reale opportunità di svolgimento di una attività lavorativa in via continuativa che viene offerta ai detenuti, con notevoli benefici in termini di qualità della

permanenza nella stessa.

Si allegano le relazioni illustrative prodotte da entrambe le citate strutture.

Nel periodo in esame sono stati emessi 112 provvedimenti di ammissione a misure alternative alla detenzione, di cui 94 affidamento in prova al servizio sociale, 11 di detenzione domiciliare, 1 semilibertà e 6 esecuzioni presso il domicilio (Legge 199/10).

4. Considerazioni sulla copertura delle piante organiche dei magistrati e del personale amministrativo. Stato delle risorse materiali ed informatiche. Prassi organizzative per il più efficace funzionamento degli uffici e programmi per la riduzione dell'arretrato.

Su otto posti di magistrato togato previsti in pianta organica per la Procura di Nuoro (il Procuratore e sette Sostituti), al 30.6.2020 ne sono risultati coperti sette.

Si deve osservare che in servizio vi sono un magistrato con bambini di età inferiore a tre anni che gode di congedo parentale e un magistrato in attesa di prima valutazione.

Il numero dei posti previsti in pianta organica non è in ogni caso adeguato all'impegno quantitativo e qualitativo richiesto per l'attività delle indagini preliminari e per quella d'udienza, anche in considerazione del fatto che dei nove posti di VV. PP. OO. previsti in pianta organica ne sono coperti solo sette.

La situazione del personale amministrativo è veramente disastrosa: a fronte di 39 posti previsti in pianta organica, ne sono coperti attualmente solo 21, che diventeranno 19 il prossimo anno (per due pensionamenti) e un distaccamento ad altro ufficio del distretto, con una copertura della pianta organica di circa il 50% del totale.

Attualmente risultano scoperti il posto di Dirigente amministrativo, n. 4 posti di Funzionario Giudiziario, n. 2 posti da Cancelliere, n. 6 posti di Operatore Giudiziario, n. 3 posti di Conducente Automezzi e n. 2 posti di Ausiliario.

Una unità gode di part-time verticale (un Cancelliere), otto unità usufruiscono dei benefici della Legge 104/92.

L'assenza di quasi la metà del personale si fa sentire nell'economia complessiva del lavoro dell'ufficio, costringendo quest'ultimo a continui cambiamenti organizzativi per cercare di fronteggiare le varie situazioni di difficoltà che via via si presentano.

Sul piano delle risorse materiali ed informatiche l'ufficio è adeguatamente attrezzato.

In particolare i magistrati, il personale amministrativo, i VV. PP. OO. e la Polizia Giudiziaria sono tutti dotati di singole postazioni di lavoro informatiche, di nuova generazione.

Sul piano degli applicativi la Procura di Nuoro utilizza i programmi ministeriali SICP, SIAMM, SIES,

SIPPI, GECO, Script@, WTime, PERLA PA, SIGEG, SICOGE SIRIS, Consolle penale, SNT e tutti i programmi NoiPA.

È in uso il registro informatico Mod. 37 nonché un programma per la gestione delle intercettazioni, che affianca il registro cartaceo Mod. 37 e lo semplifica sotto il profilo della registrazione, delle ricerche e dei riepiloghi e che consente la predisposizione di atti.

Altro programma, creato all'ufficio, è quello che consente di gestire informaticamente i permessi per i detenuti.

Viene costantemente effettuata la digitalizzazione per tutti i procedimenti penali per i quali viene emesso l'avviso di cui all'art. 415 bis c.p.p., per quelli nei quali viene data esecuzione ad una misura cautelare personale e per le archiviazioni con l'avviso ex art. 408 c.p.p. alla parte offesa, mediante il programma TIAP che, consente di creare il documento digitale in formato ricercabile e di formare un indice degli atti in automatico.

È stato installato e configurato il portale NdR applicativo che viene effettivamente utilizzato per tutti i procedimenti. Ormai tutti i Comandi inseriscono correttamente i dati.

È auspicabile che l'utilizzo di tale portale sia il preludio ad un prossimo passaggio alla gestione esclusivamente digitale degli atti penali, con tutti i vantaggi che conseguirebbero in termini di sicurezza nella comunicazione degli atti, di facilità nella gestione dei fascicoli e nel rilascio di copia, di risparmio degli spazi nell'ufficio.

È stato installato e configurato il sistema SNT, applicativo che viene effettivamente utilizzato per tutti i procedimenti.

Sono stati installati e configurati i programmi Consolle Penale e Calendar, applicativi che vengono effettivamente utilizzati.

Inoltre l'Ufficio ha ottenuto l'attivazione alla piattaforma TIAP che permette ai difensori di visionare il fascicolo scansionato all'esito del 415 bis c.p.p. con la possibilità da parte degli avvocati di richiedere in via informatica le copie degli atti e la trasmissione degli stessi in via informatica con pagamento dei diritti sulla piattaforma PagoPA, al fine di velocizzare i tempi di definizione dei fascicoli e rendere meno gravoso il lavoro degli operatori, tenuto conto anche del numero sempre più ridotto del personale presente rispetto alla pianta organica. È inoltre necessaria l'installazione del programma Giada con la conseguente organizzazione strutturale, si è in attesa delle determinazioni del Cisia per il necessario coordinamento a livello Distrettuale.

Sono state predisposte reti di cartelle condivise tra magistrati, personale amministrativo e polizia giudiziaria per i servizi Ufficio di Collaborazione del Procuratore della Repubblica e assistenti giudiziari, nonché collegamenti con cartelle condivise con l'ufficio Gip/Gup.

Vi è inoltre un'oggettiva carenza di spazi fisici per gli uffici, per via della limitata superficie lavorativa messa a disposizione della Procura nel Palazzo di Giustizia, con la conseguenza che vi sono stanze, di dimensioni ridotte, che ospitano tre o quattro unità.

Sul piano delle buone prassi organizzative l'ufficio è sempre più orientato alla gestione digitale degli atti.

Ciascuna postazione di lavoro del personale amministrativo è dotata di scanner, e dialoga con l'esterno, per l'invio e la ricezione di atti, esclusivamente tramite la posta elettronica.

L'uso del fax è infatti ormai abolito.

Vi è un accesso diretto della Procura al server del Tribunale di Sassari, per l'invio degli atti (generalmente di notevoli dimensioni) al Tribunale del Riesame.

In ordine ai piani specifici per la riduzione dell'arretrato si deve osservare che, in questo momento, non vi è in una situazione di sofferenza riguardo le pendenze penali, in quanto attraverso i diversi documenti organizzativi adottati in questi ultimi anni, l'ufficio ha orientato la struttura al raggiungimento di tale risultato, attraverso l'ottimizzazione

di indagine in quanto non vi sono stati fino ad ora segnalazioni di fascicoli suscettibili di avocazione da parte della Procura Generale.

Si evidenzia il dato sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente delle richieste di nell'impiego delle risorse a propria disposizione.

Sul piano della produttività occorre quindi mantenere il livello di definizione degli affari penali che è stato raggiunto in questi anni, ciò che consente alla Procura di operare in una situazione di equilibrio.

Al fine di evitare la scadenza dei termini delle indagini preliminari i Sostituti Procuratori effettuano mensilmente il controllo delle scadenze dei fascicoli pendenti sul loro ruolo, ad iniziare dai fascicoli a carico di noti.

A tale riguardo, l'assistente dei magistrati, due mesi prima della scadenza delle indagini, deve segnalare al magistrato il procedimento ancora privo delle determinazioni definitive, al fine di consentirgli di provvedere. Per individuare i procedimenti penali che, via via, verranno a trovarsi nelle condizioni sopra descritte, ed in attesa di quando verrà predisposto dal Ministero, ci si potrà servire degli strumenti di ricerca attualmente presenti nel SICP ossia dello scadenziario informatico. Laddove nonostante questo meccanismo sollecitatorio si profili il verificarsi delle condizioni di cui all'art. 407 comma 3 c.p.p. il Sostituto Procuratore assegnatario rappresenterà al Procuratore la situazione del fascicolo, allo scopo di verificare le concrete possibilità di superare, anche attraverso le opportune misure organizzative e di sostegno allo stesso magistrato, l'inerzia decisionale e di evitare, conseguentemente, la segnalazione al Procuratore Generale, come indicato nella risoluzione del C.S.M.

del 16.5.2018.

Si rappresenta che sono stati ottenuti buoni risultati in ordine al controllo dei termini rinvio a giudizio in calo invece le richieste di fissazione dell'udienza monocratica. Sono aumentate le definizioni con richiesta di archiviazione nonché con richiesta di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p., circostanza quest'ultima importante soprattutto ai fini della riduzione dei tempi medi di definizione.

L'obiettivo - con riferimento al tempo medio di definizione dei procedimenti - è quello di migliorare i già buoni risultati ottenuti. A tal fine fondamentale è stata l'istituzione dell'ufficio 415 bis c.p.p. che cura le notifiche dell'avviso conclusione indagini dei fascicoli di tutti i Sostituti con conseguente ulteriore contenimento dei tempi di definizione dei procedimenti e quindi di aumento della produttività. Con riferimento alla produttività si deve osservare che ogni anno viene definito un numero di procedimenti superiore alle sopravvenienze e che è stato avviato nel corso del 2019 un programma di definizione dei procedimenti più risalenti, mediante richieste avanzate dal Procuratore ai Sostituti di definizione di tutti i procedimenti eventualmente pendenti nel proprio ruolo relative ad iscrizioni antecedenti al 31.12.2018 (se non definiti con archiviazione o avviso conclusione indagini). Con ordine di servizio il Procuratore ha inoltre sollecitato sia i magistrati sia le segreterie al controllo e al rispetto delle scadenze termini delle indagini preliminari.

Al fine di incrementare la produttività è stato istituito dall'Ufficio di Collaborazione del Procuratore della Repubblica che si occupa delle comunicazioni di notizie di reato relative ad indagati in stato di libertà ed aventi ad oggetto fattispecie criminose di pronta definizione, attraverso la richiesta di decreto penale di condanna o la richiesta di archiviazione.

Allo stato, sono ormai esauriti i procedimenti iscritti antecedentemente al 31.12.2018 e il prossimo obiettivo è quello di incrementare la produttività mediante la definizione sia dei procedimenti più risalenti nel tempo dal 2019 sia complessivamente definendo un numero di fascicoli superiori alle sopravvenienze.

Ovviamente, condizione essenziale per il raggiungimento degli obiettivi organizzativi prefissati è che la Procura sia a pieno organico e, soprattutto, che sia colmato o almeno ridotto il vuoto di organico del personale amministrativo.

Vi è, comunque, sempre la massima attenzione da parte della scrivente a garantire il buon andamento dell'ufficio e l'impegno ad intervenire tempestivamente, laddove ciò si renda necessario.

In particolare, la scrivente verifica mensilmente lo stato delle pendenze penali sul ruolo di ciascun magistrato, richiamando i sostituti titolari dei fascicoli ad una rapida definizione degli stessi.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TEMPIO PAUSANIA

Punto 1) RIFORME NORMATIVE:

Nel periodo in esame l'unica novità di rilievo è rappresentata dalla normativa sul così detto "codice rosso", entrata in vigore il 9 agosto 2019.

Sulla violenza di genere e in danno di soggetti particolarmente vulnerabili quest'ufficio si era già attivato **sin dal gennaio 2019** con l'istituzione di un gruppo specializzato di Magistrati nonché di U.P.G. e di consulenti specializzati e con l'approvazione di due diversi protocolli, il protocollo territoriale di intesa e il protocollo di indagine che prevedevano, tra l'altro, l'informazione immediata al P.M. di turno e l'audizione immediata della parte offesa ad opera del P.M.

Con le nuove disposizioni è stato altresì predisposto un modulo per la non assunzione immediata della parte offesa nei casi previsti dalla legge e la predisposizione di una check-list di domande da sottoporre alle vittime dei reati in esame.

Tale tematica, per la delicatezza ed il numero di procedimenti iscritti, ha evidentemente aggravato gli adempimenti e le incombenze per i Magistrati e il personale dell'ufficio (*cfr. allegato prospetto statistico*).

Punto 2) La situazione della Casa di reclusione di Tempio Pausania P. Pittalis, come riferito dal Comandante della struttura, è la seguente:

il totale dei detenuti è di n. 147 unità e sono state concesse n. 13 misure alternative alla detenzione quali esito di programmi trattamentali:

ad oggi non si è registrato alcun caso di Coronavirus, né tra il personale né tra i detenuti.

Agli atti dell'Ufficio Esecuzioni di questa Procura risulta che nel periodo di riferimento sono state complessivamente applicate n. 114 misure alternative alla detenzione.

Punto 3) È ampiamente noto, anche in sede istituzionale, come la Procura di Tempio abbia un organico drammaticamente inadeguato, che peraltro presenta numerose e gravi scoperture. La dotazione appare sottodimensionata non solo in relazione alla popolazione turistica fluttuante prevalentemente nel periodo estivo (**oltre 5 milioni di persone all'anno ricadenti nella Costa Smeralda, territorio su cui gravitano fortissimi interessi economici**), ma anche, e soprattutto, per l'"inedito" numero dei procedimenti sopravvenuti e per le numerose e molteplici incombenze da cui è gravato l'ufficio, ivi compresa la gestione di inchieste delicate e complesse, legate agli interessi economici richiamati, che ha severamente impegnato - e tutt'ora impegna - l'Ufficio, sia in fase di indagine che nei conseguenti giudizi.

L'annosa esiguità dei magistrati in servizio, accompagnata dalla persistente carenza di personale amministrativo, ha determinato una situazione di estrema criticità che lo scrivente, **immesso nell'esercizio delle funzioni di Procuratore a far data dal 23 luglio 2018, ha immediatamente e**

ripetutamente segnalato.

PIANTA ORGANICA DEI MAGISTRATI

I magistrati in organico, oltre al PROCURATORE, **sono 4**, numero già di per sé altamente insufficiente in relazione alle incombenze da cui è gravato l'ufficio (gestione e trattazione dei procedimenti pendenti, numerosi e di elevata complessità, turno esterno di reperibilità, turno interno, udienze collegiali, preliminari, monocratiche, civili ed altro).

Ma, in realtà, **tre dei quattro magistrati in organico sono di prima nomina e due di essi sono rientrate dalla maternità rispettivamente nel febbraio e nel giugno del 2019 avendo figli di età inferiore ai tre anni** mentre il magistrato “anziano”_è stato trasferito alla Procura di Cagliari, determinando la vacanza del relativo posto.

Il carico complessivo dei procedimenti penali è insostenibile.

Risultano infatti sopravvenuti nel periodo di riferimento, (1/07/2019-30/06/2020) **4779 procedimenti a carico di noti (4188 mod 21 e 591 mod 21 bis, di cui 646 riassegnati al ruolo di altro magistrato) cui hanno fatto fronte, nel corso dell'anno, oltre allo scrivente, i quattro Sostituti in servizio** su cui gravavano, come detto, anche le udienze, i turni e quanto altro loro assegnato.

Se poi si analizza il dato statistico comprendente anche il periodo estivo (luglio-settembre 2020) i numeri diventano ingestibili: infatti **i soli “sopravvenuti” iscritti a mod. 21 dal 1 luglio 2019 al 30 settembre 2020 sono pari a 5113** (di cui 358 passati al ruolo di altro magistrato con una sopravvenienza effettiva di **ben 4.755 procedimenti iscritti a mod 21**).

A tacer del fatto che i due magistrati- su quattro in servizio- con figli di età inferiore ai tre anni, che con sacrificio e spirito di servizio si sono offerte di svolgere le incombenze del turno esterno, avrebbero inoltre diritto ad essere esonerate dalle udienze dibattimentali.

Ma come detto l'andamento della giustizia nel territorio gallurese non è solo una questione di numeri.

PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE

Il personale effettivamente in servizio è drammaticamente carente, tenuto conto delle **vacanze della pianta organica, già di per sé del tutto inadeguata**. Infatti l'attuale contingente di personale consta, purtroppo, di sole **20 unità complessive**:

A fronte di una dotazione organica così sottodimensionata, sono risultati in realtà in servizio nel corso dell'anno giudiziario mediamente **13 impiegati, di cui due autisti ed un commesso (dunque di fatto solo 10 unità di “concetto”)**.

È inoltre vacante da quasi 10 anni il posto di direttore amministrativo mentre non è proprio prevista la

figura del dirigente.

Dei **3 posti** di Funzionario Giudiziario una unità è vacante e due assenti dal servizio (per aspettativa sindacale).

Tale, sconcertante, situazione ha comportato, a fronte di quanto previsto in organico, che non è stato (e non è tuttora possibile) disporre concretamente delle fondamentali figure del Direttore Amministrativo e dei 3 Funzionari in organico, **con un indice di scopertura effettivo delle figure pre-dirigenziali pari al 100%**. Risultano altresì vacanti **2 posti di Cancelliere esperto**, (uno dei quali coperto mediante applicazione di una unità dalla Procura di Milano), e **1 posto di Ausiliario**.

Pertanto il coordinamento di tutti i servizi penali, amministrativi e civili di competenza del dirigente e/o del funzionario giudiziario sono stati, di fatto, svolti dal sottoscritto Procuratore.

STATO DELL'IMMOBILE E RISORSE MATERIALI DISPONIBILI

A tale situazione, già di per sé insostenibile, si aggiungono le precarie condizioni dell'immobile che ospita l'Ufficio della Procura della Repubblica.

La struttura, **una ex-scuola realizzata negli anni settanta, è dotata di arredi vecchi**, risalenti, nella migliore delle ipotesi, al medesimo periodo. (cfr. documentazione fotografica già trasmessa a Codesto Generale Ufficio)

Non risulta inoltre installato l'impianto centralizzato di climatizzazione mentre l'impianto di riscaldamento, coevo alla struttura, è vetusto e del tutto inadeguato alle rigide condizioni climatiche invernali della cittadina di Tempio Pausania, collocata a circa 600 metri sul livello del mare.

L'archivio, che consta di tre locali posizionati in luoghi diversi, è saturo e non può più ricevere fascicoli tant'è che è stata a suo tempo richiesta alla locale amministrazione la disponibilità -gratuita- di altro locale; ma, soprattutto, uno dei tre locali, posizionato al di fuori dell'immobile della Procura, è inagibile perché sporco e pericoloso tant'è che lo scrivente ne aveva immediatamente disposto il divieto di accesso al personale, informando i Vigili del Fuoco e il Comune di Tempio.

Parimenti **la sala intercettazioni**, posizionata in un piccolo locale seminterrato, è in precarie condizioni di igiene e di sicurezza come è stato constatato dai Tecnici RSPP.

L'immobile dunque necessita di urgenti ed importanti interventi di adeguamento e messa a norma rispetto agli standard richiesti, quantomeno per garantire un sufficiente livello di sicurezza e di benessere per i magistrati ed il personale.

PRASSI E PROGRAMMI ORGANIZZATIVI ADOTTATI IN VIA D'URGENZA

Il Procuratore, fin dal proprio insediamento, ha rilevato una serie interminabile di criticità in quasi tutti

i servizi, direttamente correlate alle sopra evidenziate carenze di personale.

L'esiguità delle risorse umane, **soprattutto di vertice**, ha comportato e comporta evidenti disfunzioni in particolare in alcuni **servizi essenziali** e segnatamente:

- a) nella corretta gestione dell'Ufficio del Casellario, soprattutto in occasione di consultazioni elettorali o alle scadenze degli aggiornamenti delle liste elettorali dei Comuni.
- b) nella corretta gestione dell'inventario e nell'utilizzo della piattaforma GECO;
- c) soprattutto, nella corretta gestione dei delicati servizi **dell'URP, dell'Ufficio iscrizioni e dell'Ufficio esecuzioni (ora anche del delicato settore del servizio intercettazioni)**.

Anche nella gestione delle annotazioni ed iscrizioni al **sistema SICP** si sono evidenziate numerose criticità, sempre causate dagli eccessivi carichi di lavoro e dalle carenze del personale in servizio.

A tali emergenze si è cercato di porre rimedio con tutta una serie di iniziative e segnatamente-

- a) **con uno specifico ordine di servizio nr. 1 del 14 gennaio 2020** con il quale è stata completamente ridisegnata la "mappa" dei servizi penali, amministrativi e civili attribuendo a ciascuno addetto la specifica attività da espletare, rafforzando soprattutto i "servizi essenziali" ed assicurando, al personale addetto, la collaborazione di personale della P.G. della sezione;
- b) con l'attivazione di nuove forme alternative e temporanee di reclutamento, senza oneri a carico del Ministero, in base alle convenzioni ex legge 208/2015, art. 1, comma 787;
- c) d'intesa con il Presidente del Tribunale, il Consiglio dell'Ordine e la Camera Penale, con la realizzazione e l'attuazione di protocolli per la trattazione dei processi e delle udienze nonché dell'attività riguardante i procedimenti civili e di volontaria giurisdizione;
- d) con l'adeguamento ed il rafforzamento dell'Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica.
- e) con un moderno **progetto**, attuato tramite avviso pubblico, di attivazione di tirocini destinati a giovani laureati in legge per l'utilizzo degli stessi nell'ufficio di collaborazione del Procuratore cui confluiscono la maggior parte dei procedimenti;
- f) **soprattutto, con l'adozione di un nuovo e moderno piano organizzativo.**

Di indubbio rilievo è l'istituzione, in data 29 aprile 2020, del sito internet ufficiale di questa Procura per la presentazione delle istanze in via telematica da parte del pubblico e degli avvocati con predisposizione della relativa modulistica.

Tali iniziative sono state adottate, quali **singoli progetti, oltre che per una migliore efficacia nel funzionamento dei servizi e nei rapporti con gli altri uffici ed organi**, per lo smaltimento dell'arretrato accumulato in alcuni servizi (casellario, iscrizioni, esecuzioni) e per lo smaltimento dei procedimenti pendenti in fase di indagine e di giudizio.

Punto 4) Per il processo civile telematico a causa dell'emergenza Covid, benché richieste, non è stato possibile effettuare per tutti gli operatori (Magistrati e personale) il corso di formazione e l'acquisizione della firma digitale, strumenti necessari per poter utilizzare il relativo applicativo. Per il processo penale telematico solo dal 1 settembre del c.a. si è proceduto ad attivare la digitalizzazione dei fascicoli di indagine con avviso ex art. 415 c.p.p. e di quelli con istanza di riesame così come per la gestione delle attività di intercettazione.

Punto 5) Per la gestione della emergenza da Covid-19 la Procura si è dotata dell'applicativo TEAMS che, tuttavia, ha presentato diverse criticità. Si è riusciti in qualche modo a gestire con tale applicativo le udienze di convalida degli arresti e le udienze presso il Tribunale per il Riesame, non è invece stato possibile utilizzare l'applicativo per i collegamenti a distanza con imputati detenuti nei processi in fase dibattimentale, specie ove in istruttoria con testi da sentire, per le difficoltà connesse a plurimi e contestuali collegamenti con più postazioni; con la conseguenza che per tali processi è stato necessario assicurare la presenza fisica delle parti nell'aula del Tribunale, con tutti i rischi connessi.

Punto 6) Per quanto riguarda l'attività di quest'ufficio, l'emergenza Covid è stata affrontata con l'adozione di specifici ed articolati ordini di servizio per la gestione dell'emergenza sanitaria del personale operante in sede e per la gestione dei servizi essenziali.

In particolare, tra l'altro, con l'utilizzo dello "smart-working" e l'istituzione di presidi per i servizi essenziali, sia per il personale che per i magistrati.

Per questi ultimi la presenza giornaliera in ufficio è stata garantita dal sottoscritto Procuratore.

Per la disciplina delle udienze sono stati adottati specifici protocolli d'intesa con il tribunale ed il consiglio dell'ordine degli avvocati.

Dal dato statistico è possibile rilevare che, nel periodo in esame, la produttività dell'ufficio è rimasta pressoché inalterata.

Allegati:

- Statistiche periodo 1 luglio 2019 – 30 giugno 2020 mod. 21 e mod. 21bis;
- Statistiche periodo 1 luglio 2019 – 30 settembre 2020 mod. 21 e mod. 21bis;
- Statistiche periodo 1 luglio 2019 – 30 giugno 2020 procedimenti "Codice Rosso".

PROCURA DELLA REPUBBLICA LANUSEI

ORGANICI MAGISTRATI AMMINISTRATIVI DOTAZIONI

L'organico dei magistrati di questa Procura della Repubblica è costituito dallo scrivente, che ha assunto l'incarico di Procuratore della Repubblica in data 28 settembre 2015, e dal dott. Gualtiero Battisti - magistrato di prima nomina, che ha preso servizio nel mese di novembre 2017.

Dallo scorso mese di giugno si è verificata la vacanza di un'unità nell'organico della magistratura

onoraria, che al momento prevede tre vice-procuratori onorari. Tale vacanza determina notevoli problemi nella copertura delle numerose udienze monocratiche, anche straordinarie, in trattazione presso il Tribunale.

L'organico della sezione di Polizia giudiziaria è costituito dalle seguenti aliquote:

- Carabinieri: un sottufficiale e un carabiniere/appuntato;
- Polizia di Stato: due ispettori e un agente;
- Corpo Forestale e di Vigilanza ambientale: un ispettore e un agente;
- Guardia di finanza: un sottufficiale.

L'attuale copertura è completa.

In relazione al personale amministrativo si segnala che, a fronte di una pianta organica già inadeguata, in seguito alle dimissioni per pensionamento sono rimasti scoperti uno dei due posti di commesso, il posto di conducente di automezzi speciali, uno dei due posti di funzionario giudiziario, in quanto per un funzionario giudiziario, inizialmente in sovrannumero, è stata recentemente prorogata l'applicazione ad altri uffici.

Ai benefici previsti dalla L. 104/92 accede una dipendente, attualmente in congedo parentale, con la presenza di due giorni la settimana.

Le risorse assegnate, troppo esigue, sono appena sufficienti a garantire la continuità dei servizi. Permangono rilevanti criticità nel settore dell'informatizzazione, in particolare per quanto attiene alla rete del Palazzo, all'assistenza tecnica ai sistemi ed agli apparati, e alla obsolescenza di diverse postazioni.

FLUSSI E TIPOLOGIA REATI

Nel periodo preso in esame dalla presente relazione, ovvero dal 01 luglio 2019 al 30 giugno 2020, nel circondario si è registrato un omicidio doloso, commessi con armi da fuoco, e si è avuto anche un caso di omicidio preterintenzionale; peraltro, si registra un progressivo aumento di reati in materia di stupefacenti, in particolare la coltivazione della cannabis, illegale detenzione e porto in luogo pubblici di armi ed esplosivi.

Le notizie di reato, esaminate possibilmente lo stesso giorno del loro arrivo, vengono iscritte entro 4 giorni. L'utilizzo esteso del Portale delle Notizie di reato ha consentito l'ulteriore riduzione del tempo di latenza tra la trasmissione della CNR e l'effettiva iscrizione del fascicolo.

Viene eseguito un continuo monitoraggio dei procedimenti pendenti, al fine di arrivare alla definizione entro i termini di scadenza delle indagini preliminari, anche alla luce di quanto stabilito dalle linee guida in materia di avocazione delle indagini preliminari adottate in data 30.6.2018.

L'analisi dell'andamento dei principali fenomeni criminosi verificatisi nel circondario del Tribunale di Lanusei nell'ultimo periodo (1.7.2019/30.6.2020) rispetto a quello precedente (1.7.2018/30.6.2019) fa

registrare i seguenti dati significativi:

Omicidi volontari: 0 nel precedente periodo, 1 in quello preso in considerazione.

Omicidi colposi: 7 nel precedente periodo, 7 in quello considerato.

Rapine: 15 nel periodo precedente, 4 in quello recente.

Estorsioni: 21 nel precedente periodo, 13 nell'ultimo.

Furti in case d'abitazione: il dato è costante - 57 nel precedente periodo, 57 in quello recente.

Reati in materia di edilizia e urbanistica: In costante diminuzione fino allo scorso anno (164 nel periodo 2013/2014, 97 nel periodo 2014/2015, 64 nel periodo 2015/2016, 88 nel periodo 2016/2017, 120 nel periodo 2017/2018, 61 nel periodo 2018/2019 e 44 nell'arco di tempo oggetto della presente rilevazione. Riguardano soprattutto la fascia costiera, mentre non sono emerse nuove lottizzazioni abusive.

Delitti contro la libertà sessuale - stalking: il numero è in diminuzione: 54 nel periodo precedente e 49 nel periodo considerato.

Maltrattamenti in famiglia - 36 nel periodo precedente e 43 nel periodo considerato.

Non sono stati commessi nel periodo in questione delitti né oggettivamente né soggettivamente politici, né reati di stampo mafioso, né risultano infiltrazioni nella criminalità locale di elementi appartenenti a sodalizi di tale tipo.

Non si sono verificati casi di estradizione da o per l'estero, né di applicazione del mandato di arresto europeo. Prendendo in considerazione il periodo dal 01 luglio 2018 al 30 giugno 2019, i dati numerici relativi ai procedimenti penali sono i seguenti:

Pendenti al 30 giugno 2019: 1378 (mod. 21 - 533); (mod. 44 - 498); (mod. 45 - 307); (mod. 21 bis - 40)

Pendenti al 30 giugno 2020: 1682 (mod. 21 - 701); (mod. 44 - 602); (mod. 45 - 325); (mod. 21 bis - 54).

Iscrizioni dal 01 luglio 2018 al 30 giugno 2019: 2707 (mod. 21 - 917); (mod. 44 - 1264); (mod. 45 - 439); (mod. 21 bis - 87)

Iscrizioni dal 01 luglio 2019 al 30 giugno 2020: 2803 (mod. 21 - 986); (mod. 44 - 1301); (mod. 45 - 437); (mod. 21 bis - 79)

Definiti dal 01 luglio 2018 al 30 giugno 2019: 2828 (mod. 21 - 933); (mod. 44 - 1368); (mod. 45 - 382); (mod. 21 bis - 145)

Definiti dal 01 luglio 2019 al 30 giugno 2020: 2499 (mod. 21 - 818); (mod. 44 - 1197); (mod. 45 - 419); (mod. 21 bis - 65)

Nel periodo in esame l'Ufficio ha disposto n. 328 decreti di intercettazione, per reati particolarmente gravi quali omicidi volontari, traffico di stupefacenti ed altro.

Sulla quantità di lavoro svolto, si dà atto che le pendenze sono pressoché costanti, e non si segnala la

presenza di arretrato significativo.

SITUAZIONE CARCERARIA

Nella Casa Circondariale di Lanusei non emergono significative situazioni di sovraffollamento; la struttura riesce a far fronte alle esigenze formative dei detenuti; da segnalare la mancanza di una sezione femminile. Nel periodo in esame hanno avuto inizio n. 13 misure alternative alla detenzione, di cui n. 9 nella forma dell'affidamento in prova al servizio sociale, n. 2 con la detenzione domiciliare, n. 1 con la semilibertà.

EMERGENZA COVID

In relazione all'emergenza covid-19, non si segnalano crisi d'impresa, mentre si è avuto un solo procedimento penale, che è stato archiviato.

NOVITA' LEGISLATIVE

Non si segnalano particolari problematiche derivanti da novità legislative, in materia sostanziale o procedurale.

LIVELLO DI ATTUAZIONE DEL PROCESSO PENALE TELEMATICO.

Prosegue da parte del personale dell'ufficio l'impegno profuso nell'utilizzo degli applicativi informatici, dal sistema delle notifiche telematiche, all'utilizzo della posta elettronica ordinaria e certificata, all'iscrizione delle notizie di reato tramite il portale. È stato adottato il TIAP, che progressivamente sta sostituendo la scannerizzazione dei fascicoli successivamente all'emissione dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari. Viene utilizzato il portale nazionale delle notizie di reato, in modo sistematico, sia per l'inoltro delle notizie di reato che degli atti successivi, da parte delle Forze di Polizia, di quasi tutte le pubbliche amministrazioni mentre per i Comuni prosegue l'attività di accreditamento.

BUONE PRASSI

- la scannerizzazione dei fascicoli relativi ai procedimenti penali a partire da quelli iscritti dall'anno 2016, attività che viene svolta al momento dell'emissione dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari, agevolando così anche il rilascio di copie a richiesta dei difensori; nell'ultimo periodo alla predetta attività si sta sostituendo l'adozione del TIAP.
- la sistemazione dei fascicoli relativi ai procedimenti penali definiti, in quanto permane la grave carenza di locali a disposizione della Procura della Repubblica, per cui è necessario un lavoro continuo

di riordino, al fine di ottimizzare gli spazi.

- La riorganizzazione del servizio delle intercettazioni, alla luce delle recenti modifiche normative.
- La ricognizione continua dei procedimenti penali in corso.
- L'adozione del Gruppo di Collaborazione del Procuratore della Repubblica, al fine di creare un percorso di trattazione rapida di fascicoli di facile definizione, anche con la collaborazione dei magistrati onorari.
- L'adozione di un ordine di servizio per la trattazione rapida dei fascicoli a carico di ignoti, mediante assegnazione automatica alla polizia giudiziaria, sempre sotto il controllo del magistrato titolare del fascicolo.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ORISTANO

FLUSSI

Nel periodo preso in considerazione, il numero dei procedimenti penali sopravvenuti relativamente ai mod. 21, 21 bis e 44 risulta essere assolutamente in linea con i dati relativi all'anno precedente.

Nel periodo in osservazione, a differenza degli anni precedenti, non si sono verificati episodi di omicidio volontario.

Di particolare rilievo sono, poi, altri due fenomeni criminali la cui diffusione, non solo a livello di procedimenti iscritti, ha assunto nell'ultimo periodo contorni significativi: si tratta dei casi di coltivazione in larga scala di sostanza stupefacente (marijuana e cannabis) e del fenomeno degli incendi dolosi (boschivi e non).

Passando, ora, alla disamina dei dati sui quali la Corte Suprema di Cassazione richiede di soffermarsi con la nota del 24 luglio 2020, rappresento quanto segue.

MODIFICHE PROCESSUALI

Per quanto riguarda il punto 1) della nota di cui sopra, occorre innanzitutto evidenziare che per questo Ufficio, come già evidenziato negli anni precedenti, è del tutto irrilevante il nuovo regime di procedibilità per taluni delitti introdotto dal d.lgs. 36/18, non essendosi riscontrati casi relativi alla disciplina transitoria introdotta dall'art. 12 comma 1 d.lgs. 36/18; ugualmente deve dirsi per le novità introdotte dalla l. 36/19 in merito alle modifiche apportate in materia di legittima difesa e di eccesso colposo ex art. 55 c.p., relativamente alle quali non sono stati iscritti fascicoli, mentre sono in fase di dibattimento i procedimenti in cui si deve dare corso alle ulteriori modifiche introdotte dalla suddetta legge in tema di sospensione condizionale della pena a seguito di condanna per il reato di cui all'art. 624 bis c.p. e di aumento delle pene per i reati di cui agli artt. 614, 624 bis e 628 c.p.; non risultano,

infine, iscritti procedimenti in cui si è fatta applicazione delle modifiche alla disciplina delle intercettazioni di conversazioni e comunicazioni introdotte dalla l. 3/19 in relazione ai delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, in quanto ad oggi non si è ancora proceduto ad operazioni di intercettazione di comunicazioni tra presenti mediante captatore informatico per i suddetti delitti.

Un discorso a parte meritano, invece, le novità introdotte dalle disposizioni della l. 69/19 recante *“Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere”*.

La materia disciplinata dal predetto testo normativo, entrato in vigore il giorno 9 agosto 2019, è stato oggetto di apposita circolare (prot. n. 42/19 INT del 5 agosto 2019), con la quale, nell'imminenza dell'operatività delle disposizioni nella medesima prevista, si fornivano le prime indicazioni operative in merito agli adempimenti di natura organizzativa e di attività istruttoria da porre in essere; nel documento in questione, poi, si faceva espressa riserva *“di approfondire in futuro eventuali nuove questioni che dovessero sorgere e di procedere, nelle forme previste dalla circolare del C.S.M. sull'organizzazione degli Uffici di Procura, alle opportune modifiche all'attuale progetto di organizzativo di questa Procura”*.

Tale riserva ha comportato la necessità di intervenire con mirate modifiche al progetto organizzativo di questa Procura, al fine di armonizzare i criteri indicati in via generale con riferimento alle attribuzioni del gruppo specialistico ed alle modalità di assegnazione e trattazione dei fascicoli con le specifiche regole introdotte per la gestione e definizione di questi reati.

Inoltre, nel periodo in esame 145 sono stati nel complesso i procedimenti penali in cui è stata presentata richiesta di messa alla prova (con un dato in leggera crescita - + 22 unità – rispetto a quello del corrispondente periodo dell'anno precedente): 41 istanze sono state presentate all'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari, mentre le restanti 104 sono state presentate direttamente in fase dibattimentale.

Relativamente all'esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto, 35 risultano essere le richieste di archiviazione avanzate al (e tutte integralmente accolte dal) Giudice per le indagini preliminari: se si raffronta il dato – che rispetto a quello del corrispondente periodo dello scorso anno non presenta scostamenti di rilievo - con quello totale delle richieste di archiviazione – ammontanti a 887 – percentualmente le stesse rappresentano poco meno del 4% del dato numerico complessivo, dato anche questo in linea con la rilevazione dell'anno precedente.

Di scarso rilievo è, infine, nell'ambito dell'attività di natura civile demandata alla Procura della Repubblica l'applicazione dell'istituto della negoziazione assistita che ha visto nel periodo preso in

esame il deposito di una sola richiesta per separazione personale tra coniugi, a cui è seguito il conseguente provvedimento di ratifica ed autorizzazione dell'accordo raggiunto tra le parti.

SITUAZIONE CARCERARIA

In merito alla situazione carceraria del circondario della Procura della Repubblica di Oristano i dati relativi alla Casa di reclusione di Oristano-Massama sono i seguenti:

- la popolazione carceraria è costituita da n. 263 detenuti, così ripartiti
- n. 84 detenuti comuni;
- n. 33 detenuti A.S.1;
- n. 146 detenuti A.S.3. (n. 135 italiani e n. 10 stranieri);
- il personale della Polizia Penitenziaria in servizio è di n. 173 unità (a fronte di un organico di 211), mentre il personale amministrativo è composto da 13 unità a fronte di 21 previste in organico.

MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE

Con riferimento all'applicazione delle misure alternative alla detenzione, i dati forniti dall'ufficio esecuzioni della Procura sono i seguenti e fotografano la situazione al 30 giugno 2020 che è del tutto sovrapponibile a quella risultante dal monitoraggio relativo all'anno precedente; in particolare, nel suddetto periodo sono stati emessi:

- n. 5 ordini di esecuzione ex art. 656 comma 1 c.p.p.;
- n. 94 ordini di esecuzione ex art. 656 comma 5 c.p.p.;
- n. 5 ordini esecuzione ex art. 656 comma 10 c.p.p.;
- n. 6 ordini di esecuzione ex l. 199/10;
- n. 63 provvedimenti di esecuzione di pene concorrenti;
- n. 52 provvedimenti di esecuzione della misura alternativa dell'affidamento in prova al servizio sociale;
- n. 9 provvedimenti di esecuzione della misura alternativa della detenzione domiciliare;
- n. 1 provvedimenti di esecuzione della misura alternativa della semilibertà;
- n. 203 richieste di esecuzione di lavori di pubblica utilità conseguenti a reati previsti dal codice della strada;
- n. 98 iscrizioni di richieste conversione di pena pecuniaria.

PIANTA ORGANICA MAGISTRATI AMMINISTRATIVI RISORSE

Relativamente alla pianta organica dei magistrati, nel periodo in esame, la stessa risulta essere

totalmente coperta.

Con riferimento al personale, permane dal 10.10.16 la scopertura a livello dirigenziale del profilo del Dirigente Amministrativo; nei profili professionali inferiori, a fronte di un organico di n. 31 unità, nel periodo in esame si è assistito ad un'ulteriore accentuazione della scopertura di posti a seguito del pensionamento di due operatori (con una sofferenza pari al 50% dell'organico con 3 unità in servizio sulle 6 previste,) di un cancelliere esperto (con una sofferenza pari al 33% dell'organico con 4 unità in servizio sulle 6 previste), e di due autisti sui tre in organico; risultano, altresì, sempre scoperti due posti di funzionario giudiziario. Le rilevanti lacune nell'organico del personale – solo parzialmente e temporaneamente coperte dall'apporto fornito dalla presenza per il periodo di un anno di quattro tirocinanti inviati dall'ASPAL nell'ambito di un progetto di avviamento di giovani al lavoro oggetto di una convenzione con la Procura Generale – comportano un indubbio ostacolo alla definizione in termini solleciti e proficui del lavoro di questa Procura, essendo in molte occasioni l'attività svolta dai magistrati se non vanificata quantomeno rallentata dai tempi di attesa dovuti all'espletamento delle incombenze di cancelleria, a cui si è costretti a sopperire

Le risorse materiali risultano adeguate alle esigenze, mentre per quanto riguarda la dotazione di strumenti informatici nel corso del periodo di interesse all'Ufficio sono state assegnate complessivamente n. 6 stampanti di varie caratteristiche, tra le quali due a colori, oltre a 7 scanner e a 2 docking station assegnate ai colleghi BAGATTINI e MASCIA.

PRASSI ORGANIZZATIVE

Con riferimento alle prassi organizzative adottate, segnalo quanto segue:

- sulla scia delle direttive formulate nel precedente periodo finalizzate ad una migliore organizzazione dell'ufficio e ad un'ottimizzazione dell'attività di polizia giudiziaria è proseguito il percorso di smaltimento dell'arretrato, soprattutto con riferimento ai fascicoli da più tempo iscritti, e sono state impartite ai colleghi apposite indicazioni sulla tempistica di definizione dei procedimenti più risalenti che ha portato al 30.6.20 al totale azzeramento dei procedimenti iscritti fino alla data del 31.12.16 e con analogha attività in corso per quanto riguarda i fascicoli iscritti fino alla data del 31.12.17, la cui definizione completa dovrebbe essere ultimata entro il termine del corrente anno;
- come già anticipato, il progetto organizzativo adottato in data 26.1.18 è stato oggetto di modifica in data 2.10.19 a seguito della necessità di apportare correzioni ed adattamenti per la trattazione dei procedimenti in materia di violenza di genere e domestica alla luce del disposto della l. 69/19;

- con decreto del 12.2.20 è stata, poi, istituita – a seguito di apposita convenzione stipulata con la Capitaneria di Porto di Oristano - la Sezione “atipica” di Polizia Giudiziaria – “Tutela del Mare”, composta da un ufficiale della suddetta Capitaneria con competenza per la trattazione e la predisposizione dei provvedimenti per i procedimenti relativi ai reati previsti dal codice della navigazione ed alle materie dell’urbanistica e dell’ambiente limitatamente alle violazioni commesse nell’ambito demaniale marittimo come individuato dal codice della navigazione; l’attività di collaborazione diretta del personale addetto alla Sezione con i sostituti, come già si è riscontrato con l’istituzione della “Sezione” atipica di Polizia Giudiziaria – Polizia Locale, consentirà un’ulteriore contrazione dei tempi necessari per la definizione dei relativi fascicoli, anche mediante l’utilizzo di modelli standard appositamente predisposti di richieste di decreti penali di condanna;
- per quanto riguarda, invece, il profilo del miglioramento dell’attività della polizia giudiziaria, con nota del 5.8.19 sono state emanate apposite direttive in vista dell’entrata in vigore della l. 69/19 (c.d. “Codice Rosso”), in cui, dopo aver passato in rassegna le modifiche al codice penale di interesse per l’operato della polizia giudiziaria, si sono analizzate le novità di carattere processuale ed i conseguenti adempimenti gravanti sulla polizia giudiziaria al momento dell’acquisizione delle notizie di reato *in subiecta materia*, provvedendo a fornire precise indicazioni operative alle quali la polizia giudiziaria è stata chiamata ad uniformarsi; nel mese di settembre 2019, poi, presso i locali del Comando Provinciale di Oristano dei Carabinieri e della Questura di Oristano si sono organizzate due giornate di ulteriore spiegazione, confronto e chiarimento sui profili oggetto della nota in questione; inoltre, in vista dell’entrata in vigore – poi differita al 1° settembre scorso – della nuova disciplina sulle intercettazioni, in data 18.2.20 ho diramato una direttiva riguardante le modifiche apportate dal d.l. 161/19 al d.lgs. 216/17.

PROCESSO PENALE TELEMATICO

Per quanto riguarda l’attuazione del processo penale telematico, le aspettative di introduzione del sistema TIAP e della trasmissione delle notizie di reato a livello informatico mediante l’utilizzo del portale NDR, di cui si era dato conto nelle informazioni trasmesse alla S.V. l’anno scorso, hanno trovato piena realizzazione, in quanto attualmente questo ufficio utilizza in maniera generalizzata il sistema TIAP, essendosi anche provveduto a stipulare apposita convenzione con il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Oristano, per l’allestimento nei locali in uso al Consiglio di postazioni dedicate per consentire agli avvocati la visione “da remoto” dei fascicoli, mentre il portale NDR è già in uso per l’inoltro delle notizie di reato da parte dell’Arma dei Carabinieri operante alle dipendenze del Comando Provinciale di Oristano e sono in corso le ultime procedure per l’attivazione anche con le

restanti forze di polizia.

PROVVEDIMENTI PER L'EMERGENZA COVID E RICADUTE

Qui di seguito si riportano, suddivisi per aree tematiche, i provvedimenti adottati anche con altre istituzioni al fine di garantire nel periodo di massima emergenza da COVID-19 comunque un idoneo funzionamento dell'Ufficio, pur a fronte delle evidenti difficoltà derivanti dalla necessità di predisporre le dovute misure di prevenzione e cautela per tutelare la salute dei Colleghi e del personale:

- Regolamentazione del lavoro dei magistrati e dei V.P.O.:
- direttiva del 19.3.20 concernente la presenza in ufficio dei sostituti e lo svolgimento in modalità “smart working” del lavoro con indicazione delle priorità da seguire e delle modalità di documentazione del lavoro svolto per il periodo 23.3.20 – 15.4.20 (prot. n. 21/2020. INT del 19.3.20);
- direttiva del 9.4.20 concernente la presenza in ufficio dei sostituti e lo svolgimento in modalità “smart working” del lavoro con indicazione delle priorità da seguire e delle modalità di documentazione del lavoro svolto per il periodo 16.4.20 – 11.5.20 (prot. n. 28/2020. INT del 9.4.20);
- direttiva del 8.5.20 concernente la presenza in ufficio dei sostituti e dei V.P.O. e lo svolgimento in modalità “smart working” del lavoro con indicazione delle priorità da seguire e delle modalità di documentazione del lavoro svolto per il periodo 12.5.20 – 31.7.20 (prot. n. 37/2020. INT del 8.5.20);
- Regolamentazione del lavoro del personale amministrativo in presenza ed in modalità “agile”:
- nota prot. n. 23/2020.INT del 20.3.20, istituzione dei presidi;
- nota prot. n. 41/2020.INT del 14.5.20, modifiche ed integrazioni all'istituzione dei presidi;
- Regolamentazione in modalità telematica dell'inoltro delle notizie di reato e dell'inoltro ed evasione delle richieste di copia di atti da parte degli avvocati:
- direttiva del 12.3.2020 indirizzata alla polizia giudiziaria contenente le modalità di inoltro in via telematica delle notizie di reato e dei relativi seguiti (prot. n. 403/2020.U del 12.3.20);
- protocollo d'intesa siglato con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Oristano per la richiesta ed il rilascio in via telematica delle richieste di copia di atti (prot. n. 25/2020.INT del 24.3.20);
- Regolamentazione delle udienze in videoconferenza:
- protocollo d'intesa del 1.4.20 siglato con il Tribunale di Oristano ed il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Oristano per lo svolgimento in videoconferenza delle udienze di convalida dell'arresto ed eventuale giudizio direttissimo conseguente, delle udienze di convalida del fermo e degli interrogatori di garanzia per misure di custodia cautelare in carcere (prot. 27/2020.INT del 1.4.20);
- integrazione ed estensione del 9.4.20 del protocollo d'intesa siglato con il Tribunale di Oristano ed

il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Oristano per lo svolgimento in videoconferenza delle udienze di convalida dell'arresto ed eventuale giudizio direttissimo conseguente, delle udienze di convalida del fermo e degli interrogatori di garanzia per misure di custodia cautelare in carcere (prot. 27/2020.INT del 1.4.20).

L'adozione dei menzionati provvedimenti ha consentito di evitare ricadute negative sulla produttività dell'Ufficio derivanti dalla gestione dell'emergenza epidemiologica: a tal proposito, per una migliore comprensione dei dati che, brevemente, qui di seguito si commenteranno, allego le statistiche generali per il quadrimestre 1.3.20 – 30.6.20.

Come è facilmente desumibile dal loro esame, per quanto riguarda i fascicoli iscritti a mod. 21, a fronte di una sopravvenienza di fascicoli che è assolutamente in linea in termini proporzionali con quella annuale (892 nel quadrimestre per una proiezione annuale pari a 2676 fascicoli, dato che è sostanzialmente omogeneo rispetto a quello – 2681 – ricavabile dalla statistica per il periodo 1.7.19 – 30.6.20), si riscontra una definizione di 865 fascicoli: in particolare, segnalo, a riscontro della normale attività portata avanti dall'ufficio, le 146 richieste di emissione di decreto penale di condanna e le 58 richieste di rinvio a giudizio depositate all'ufficio G.I.P., oltre alle 95 richieste di fissazione udienza a seguito di citazione diretta e 5 giudizi direttissimi; a ciò si aggiungono le complessive 20 richieste di applicazione di misura cautelare personale e le 19 richieste di applicazione di misura cautelare reale, oltre alle 12 richieste di incidente probatorio.

Con riferimento, invece, ai fascicoli iscritti a mod. 44 il “saldo” del quadrimestre è addirittura positivo, in quanto a fronte di 384 nuove iscrizioni risultano essere definiti 438 fascicoli; ugualmente deve dirsi in relazione ai fascicoli iscritti a mod. 45, dove le definizioni sono 227 e le iscrizioni 209.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI CAGLIARI

I – Effetti delle riforme.

Nel periodo in considerazione è entrata in vigore la *Legge 19 luglio 2019 n. 69* in materia di tutela di vittime di violenza domestica e di genere.

Le innovazioni introdotte dalla citata legge hanno interessato percentualmente, il 45% dei procedimenti sopravvenuti, come di seguito graficamente indicato.

Grafico 1 - Proiezione % delle iscrizioni registrate con indicazione della tipologia di reato interessata.

Maltrattamenti contro familiari e conviventi - Art. 572 cp	24
Riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù - Art. 600 cp	0
Prostituzione minorile - Art. 600 bis cp	1

Quanto alle modifiche procedurali, il dovere per la polizia giudiziaria di comunicazione immediata, anche in forma orale, della notizia di reato, previsto dall'art. 347, *comma 3* cpp, ha trovato piena attuazione.

Allo stesso modo, questa Procura ha rispettato il dettato dell'art. 362, *comma 1, ter* cpp, quanto al dovere di assumere informazioni dalla persona offesa e dal denunciante o querelante nel termine massimo di tre giorni dall'iscrizione della notizia del reato. I procedimenti per i reati indicati dalla citata norma seguono, quanto all'iscrizione, la stessa tempistica di quelli relativi agli affari urgenti. L'iscrizione è disposta dal procuratore con immediatezza e prontamente effettuata dalla segreteria. Il magistrato assegnatario provvede all'acquisizione delle informazioni nel rispetto del termine di legge salvo che con provvedimento motivato ritenga la sussistenza delle condizioni legittimanti il superamento del termine. All'esito delle apposite riunioni interne, si è condivisa l'idea che la necessità dell'interlocuzione con la persona offesa all'avvio delle indagini, nel termine massimo di tre giorni, risponde all'esigenza di costruire un procedimento caratterizzato sin dall'inizio dalla partecipazione di detta parte privata e di garantire l'acquisizione di tutte le informazioni utili per la ricostruzione del fatto, con conseguente irrilevanza, quanto al dovere di ascolto immediato, di precedenti acquisizioni di informazioni dalla stessa parte ad opera della polizia giudiziaria. Le informazioni sono acquisite dal pubblico ministero direttamente o attraverso la sezione di polizia giudiziaria, specificamente preparata al riguardo, avendo tutti gli appartenenti alla sezione anche partecipato alle riunioni dell'ufficio appositamente dedicate alla materia.

L'attenzione alla partecipazione della persona offesa al procedimento penale sin dalla fase delle indagini preliminari era già obiettivo fondamentale di questa Procura, che sul punto aveva anche adottato apposite linee guida, stante l'importanza che la conoscenza dell'incidenza del fatto reato nell'esistenza della vittima e la partecipazione della stessa al procedimento rivestono per il sostanziale raggiungimento dell'obiettivo del procedimento minorile e in particolare per il percorso di responsabilizzazione dell'autore del reato.

Per garantire il rispetto sostanziale del diritto della persona offesa a ricevere adeguate informazioni sui percorsi di sostegno, considerata l'assenza sul territorio di un'organizzazione pubblica adeguata e di servizi di sostegno sufficienti e facilmente accessibili, quest'ufficio ha aderito alla Rete DAFNE, che nel periodo in esame ha effettivamente garantito l'immediata presa in carico di persone offese maggiorenni, anche con un sostegno psicologico, attuato in molteplici casi.

Altra importante risorsa è rappresentata dall'Ufficio di Mediazione Penale, costituito con risorse pubbliche grazie a un protocollo siglato dal Ministero della Giustizia, dal Tribunale e dalla Procura per i Minorenni e dalla Regione Sardegna, che garantisce il percorso di mediazione per le parti dei

procedimenti minorili in forma assolutamente gratuita. La mediazione, se utilizzata nell'ambito di un procedimento nel quale è stata garantita l'effettiva partecipazione della persona offesa, adeguatamente informata e sostenuta, ed è stato attuato un serio percorso di responsabilizzazione dell'autore del fatto, contribuisce in modo assolutamente significativo alla riparazione del danno.

Quest'ufficio inoltre, grazie all'operatività ormai ultra ventennale al proprio interno del cosiddetto Ufficio Interventi Civili, nel quale operano una pedagoga della Città Metropolitana, un'assistente sociale del Comune di Cagliari e uno psicologo del servizio sanitario locale, dispone ormai di una consolidata organizzazione atta a garantire non solo l'assistenza della persona offesa al momento dell'acquisizione delle informazioni dalla stessa, ma anche il necessario collegamento con i servizi del territorio per l'avvio dei successivi sostegni eventualmente necessari.

Ed è proprio l'attenzione riservata da questa Procura al diritto al sostegno della persona offesa con la riferita organizzazione che ha consentito di osservare la gravissima carenza di risorse che nel territorio sono effettivamente dedicate all'aiuto delle vittime di reato. Al riguardo, anche i protocolli siglati dagli uffici giudiziari con il servizio sanitario, tesi a garantire il necessario coordinamento e la dovuta efficacia degli interventi giudiziari e di sostegno alla persona offesa si scontrano nel concreto con la grave insufficienza di risorse dedicate. E il dato vale sia con riferimento alle vittime maggiorenni sia ai minori coinvolti, direttamente o indirettamente, nel fatto reato.

Nel periodo di emergenza sanitaria le comunicazioni relative ai reati in esame si sono fortemente ridotte. Al riguardo deve essere segnalato, con preoccupazione, il dato relativo alla chiusura delle scuole, alla fortissima riduzione dell'operatività dei servizi sociali e socio-sanitari, e la necessità di considerare l'incidenza di questo dato sull'individuazione dei fatti di reato nonché sugli avvii e sulla tenuta degli interventi di aiuto per le persone fragili coinvolte nei suindicati reati.

Esaminando nel complesso l'attività svolta da quest'ufficio nell'anno in considerazione si rileva:

quanto al settore penale:

sono stati iscritti **526** procedimenti penali, ne sono stati esauriti **522**. Lo stato della pendenza dei procedimenti è rimasto pressoché invariato rispetto all'anno precedente (pendenza iniziale **218**, pendenza finale **222**). Si tratta di una pendenza "fisiologica", giacché l'Ufficio ha sempre operato nel rispetto dei termini di legge.

In tutto il periodo non si è verificato neppure un caso di superamento dei termini previsti dall'art. 407 c.p.p.

Sono sopravvenuti **34** procedimenti contro ignoti e ne sono stati definiti **34**.

Registro Notizie di Reato (Mod. 52)	II semestre	I semestre	Totale Flusso
	2019	2020	(01.07.2019/ 30.06.2020)

<i>Pendenti Iniziali</i>	218	227	218
<i>Sopravvenuti</i>	282	244	526
<i>Esauriti</i>	273	249	522
<i>Pendenti Finali</i>	227	222	222

Flusso Affari Penali - Registro Notizie di Reato (Mod. 52)

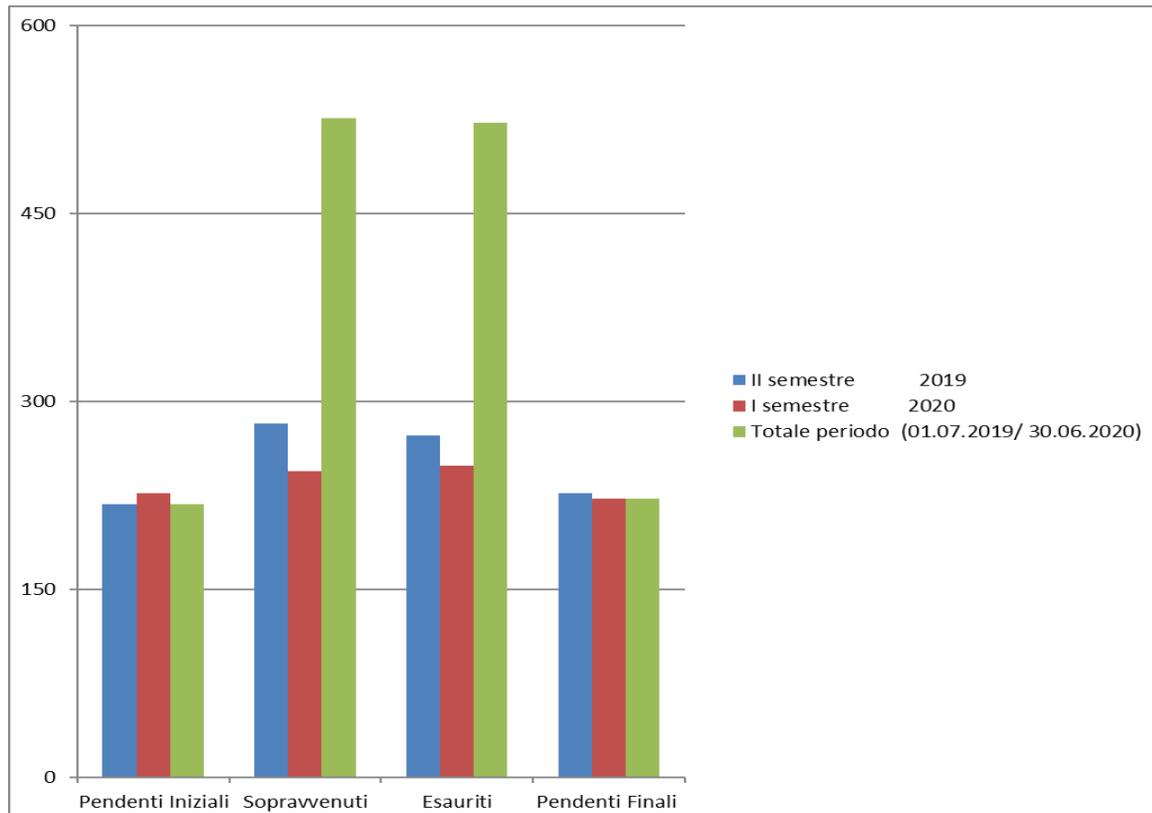


Grafico 2-

Proiezione grafica del Flusso Affari Penali - Registro Notizie di Reato (Mod. 52)

Registro Notizie di Reato contro Ignoti (Mod. 44)	II semestre 2019	I semestre 2020	Totale Flusso (01.07.2019/30.06.2020)
<i>Pendenti Iniziali</i>	13	10	13
<i>Sopravvenuti</i>	20	14	34
<i>Esauriti</i>	23	14	37
<i>Pendenti Finali</i>	10	10	10

Flusso Affari Penali - Registro Notizie di Reato contro Ignoti (Mod.44)

La diminuzione delle sopravvenienze rispetto all'anno precedente è certamente dovuta allo stato di emergenza sanitaria in atto.

Registro Notizie di Reato (Mod. 52)	dal 01.03.2020 al 30.06.2020
<i>Pendenti Iniziali</i>	217
<i>Sopravvenuti</i>	157
<i>Esauriti</i>	152
<i>Pendenti Finali</i>	222

Flusso Affari Penali registrato nel periodo di emergenza sanitaria - Registro Notizie di Reato (Mod. 52)

Registro Notizie di Reato contro Ignoti (Mod. 44)	dal 01.03.2020 al 30.06.2020
<i>Pendenti Iniziali</i>	7
<i>Sopravvenuti</i>	14
<i>Esauriti</i>	11
<i>Pendenti Finali</i>	10

Flusso Affari Penali registrato nel periodo di emergenza sanitaria - Registro Notizie di Reato contro Ignoti (Mod. 44)

Il numero dei fascicoli archiviati per infondatezza della notizia di reato è pari a **126**, circa un 1/5 delle sopravvenienze.

Sono stati definiti con richieste di sentenza di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto **37** procedimenti.

Per **135** procedimenti è stata avanzata richiesta di rinvio a giudizio, per **46** procedimenti richiesta di giudizio immediato.

Nessuna richiesta di giudizio direttissimo è stata avanzata, trattandosi di procedimento difficilmente compatibile con i tempi necessari per l'acquisizione dei dati di conoscenza del minore.

Merita attenzione il dato relativo alla definizione dei procedimenti con sentenza per difetto di imputabilità, pari nel periodo a **42**, perché rappresentativo del preoccupante fenomeno dell'anticipato coinvolgimento di minori degli anni 14 in fatti di reato; al riguardo si osserva come il numero rilevato non descriva in termini reali il fenomeno giacché molti fatti di reato commessi da minori non imputabili non sono comunicati all'Autorità Giudiziaria, come frequentemente si rileva dai generici riferimenti contenuti negli atti delle procedure civili e/o rieducative. All'esito dei procedimenti penali contro minori infra-quattordicenni, non è mai stata richiesta l'applicazione di misure di sicurezza ma, tranne i casi, numericamente residuali, di fatti obiettivamente e soggettivamente insignificanti, la Procura ha sempre agito davanti al Tribunale per i Minorenni con richiesta di applicazione di misure rieducative – affidamento al servizio sociale e/o collocamento in comunità - o in caso di inadeguatezza

dei genitori, con richiesta di provvedimenti incidenti sulla responsabilità genitoriale.

Con riferimento alla tipologia dei reati non si sono registrate nel periodo in esame variazioni significative rispetto allo scorso anno. Deve essere segnalata la consistenza dei procedimenti per maltrattamenti in famiglia, segnale preoccupante del forte disagio familiare presente nel nostro territorio e dell'assenza di aiuti strutturati per i minori e per le relative famiglie.

La maggior parte delle notizie di reato riguarda reati di detenzione o cessione di sostanze, seguono le iscrizioni per lesioni dolose, procedimenti per violenza sessuale o atti sessuali, rapina e furto. Sono stati iscritti **n. 2** procedimenti per tentato omicidio.

Sono state avanzate **27** richieste di convalida di arresto e **35** richieste di misure cautelari.

I procedimenti penali nella materia minorile comportano, per la piena applicazione del principio contenuto nell'art. 1 della DPR 448/88, la necessità della strutturazione dell'attività del pubblico ministero con modalità tali da garantire fin dall'avvio del procedimento l'acquisizione di adeguate informazioni sulle condizioni di vita del minore. La valutazione della rilevanza del fatto non può essere fatta con riferimento a tipologie di reato o a criteri comunque generali ma necessita sempre di una valutazione concreta, con conseguente pressoché generalizzata necessità dello svolgimento di un'attività di indagine al riguardo. Il ricorso all'interrogatorio dell'indagato così come l'ascolto della persona offesa è valutato non solo con riferimento all'utilità per la ricostruzione del fatto ma anche per conformare il procedimento alle esigenze educative del minore. È continua l'attività di approfondimento e di confronto sul punto tra i magistrati, con una condivisione mensile dell'attività svolta anche desunta dai dati risultanti dai registri a uso interno organizzati per l'annotazione dell'attività svolta nei singoli procedimenti. Per legge costituisce dovere per il pubblico ministero che svolge l'indagine penale quella di agire anche in sede civile con la richiesta di interventi a protezione del minore tutte le volte in cui si rilevino carenze genitoriali e/o fragilità personali del minore pregiudicanti il percorso educativo. Obiettivo dell'organizzazione dell'Ufficio è la tempestiva definizione del procedimento costruito in modo tale da garantire l'efficacia dell'intervento giudiziario, con conseguente completezza della ricostruzione del fatto e degli elementi di conoscenza sul minore.

Al riguardo sono stati adottati adeguati interventi organizzativi adeguati allo scopo, sia con riferimento all'individuazione del criterio di distribuzione adottato, facenti riferimento alle lettere dell'alfabeto assegnate a ciascun magistrato in modo da ottimizzare la conoscenza del minore e del relativo nucleo familiare, sia in relazione all'annotazione sin dal momento dell'assegnazione del procedimento, di fascicoli civili o altri procedimenti preesistenti riguardanti il minore o altre persone appartenenti allo stesso nucleo familiare. Sono state adottate inoltre specifiche linee guida.

Con riferimento all'acquisizione delle doverose informazioni sulle condizioni di vita del minore

coinvolto nel fatto di reato – condizione necessaria per l’efficace costruzione del procedimento nel sostanziale rispetto della normativa contenuta nel DPR 448/88, devono confermarsi le gravissime difficoltà di funzionamento, nel nostro territorio, dei servizi sociali e socio sanitari, tali da pregiudicare la tempestiva e completa acquisizione delle informazioni necessarie per la ricostruzione della vita del minore e per la sua presa in carico.

Il servizio sociale minorile, i servizi sociali territoriali, i servizi socio-sanitari – neuropsichiatria infantile, consultori familiari e Serd - lamentano carenze materiali e di personale tali da compromettere la presa in carico tempestiva ed efficace del minore.

Mancano strutture comunitarie di pronta accoglienza; è inadeguata l’organizzazione delle strutture dedicate all’accoglienza di minori con problemi di uso di sostanze e con fragilità psichica. Mancano strutture dedicate all’accoglienza di giovani, non più minorenni, destinatari di misure cautelari o di comunità. Manca la necessaria costante disponibilità di percorsi di aiuto, quali supporti scolastici, tirocini formativi per i minori autori di reato.

Quanto al *settore civile*, sono stati iscritti **743** procedimenti, ne sono stati definiti n. **766**. La pendenza finale è di n. **221** procedimenti, con un sostanziale equilibrio rispetto ai dati dell’anno precedente.

Il dato delle sopravvenienze risultante dal registro atti civili deve essere integrato con le seguenti considerazioni: il pressoché totale blocco delle segnalazioni in tutta la prima fase dell’emergenza sanitaria e la successiva fortissima riduzione nella fase successiva; l’uso del registro *Mod. 45* anziché del registro *Atti Civili* per l’iscrizione delle comunicazioni di situazioni possibili sintomo di pregiudizio dei minori, come per esempio i casi di occupazione abusiva di alloggi, di allontanamenti volontari di minori dalle loro abitazioni, di condizioni economiche e/o di vita di importante deprivazione, condizioni di prossima maternità di donne in stato di grave fragilità (complessivamente n. **214** iscrizioni). Si tratta di situazioni per le quali la Procura promuove l’attivazione dei servizi sociali per gli interventi di aiuto doverosi nell’ambito delle competenze amministrative, e dispone l’iscrizione nel registro atti civili nei soli casi in cui detti interventi risultino insufficienti e siano invece necessari provvedimenti giudiziari.

Nel periodo la Procura ha espresso n. **871** pareri e n. **1398** visti.

Deve pertanto segnalarsi il continuo aumento anche nel corrente anno del numero delle segnalazioni ricevute dalla Procura circa condizioni di pregiudizio dei minori.

Registro Affari Civili	II semestre 2019	I semestre 2020	Totale Flusso (01.07.2019/ 30.06.2020)

<i>Pendenti Iniziali</i>	239	296	239
<i>Sopravvenuti</i>	423	320	743
<i>Esauriti</i>	366	400	761
<i>Pendenti Finali</i>	296	216	221

Flusso Affari Civili

Di seguito sono indicate le sopravvenienze con riferimento alla tipologia di azione civile ipotizzabile all'atto dell'iscrizione.

Registro Affari Civili	01.07.2019- 30.06.2020
<i>Art. 330/333 c.c.</i>	512
<i>Art. 609 decies c.p.</i>	93
<i>Adottabilità</i>	23
<i>Ratifica Accoglienza MSNA</i>	24
<i>Art. 25 R.D. 1040/1934</i>	87
<i>Altro</i>	2
<i>Totale iscrizioni</i>	741

Tabella 8– Tipologia di procedure iscritte in Affari Civili

Registro Affari Civili	dal 01.03.2020 al 30.06.2020
<i>Pendenti Iniziali</i>	265
<i>Sopravvenuti</i>	189
<i>Esauriti</i>	238
<i>Pendenti Finali</i>	216

Tabella 9 - Flusso Affari Civili registrato nel periodo di emergenza sanitaria

L'attività svolta da questa Procura nel settore civile impegna, per la sua complessità, la gran parte delle risorse dell'ufficio. Hanno costituito oggetto di specifica attenzione e organizzazione le tre distinte fasi in cui si dispiega l'attività di competenza:

- la cosiddetta fase pre-processuale, necessaria per le determinazioni circa le iniziative giudiziarie da intraprendere;
- la partecipazione della Procura nelle procedure pendenti davanti al Tribunale per i Minorenni;
- il controllo dei minori collocati fuori famiglia, in particolare nelle comunità.

In piena sintonia con le deliberazioni del Consiglio Superiore della Magistratura adottate nella materia,

è costante la formazione e il confronto tra i magistrati, il personale della polizia giudiziaria e degli operatori socio-sanitari che collaborano con l'ufficio sui criteri da seguire nello svolgimento dell'attività pre-processuale; sulla necessità di evitare l'avvio di procedimenti giudiziari solo se indispensabili per garantire l'intervento di aiuto al minore; sulla necessità di massima trasparenza e completezza nell'individuazione della situazione di pregiudizio e degli interventi necessari per il suo superamento. In detta fase svolge un ruolo importante il cosiddetto Ufficio Interventi Civili operante in Procura che funge da collegamento tra quest'ufficio e i servizi territoriali, e fornisce un indispensabile contributo anche nell'acquisizione diretta di informazioni dalle parti interessate. L'importanza dell'attività pre-processuale svolta in questo modo dalla Procura è stata apprezzata anche dalla Regione, firmataria del protocollo, che ha finanziato un progetto che prevede la prossima apertura di due sportelli nel territorio, in particolare nei comuni di Lanusei (al servizio dell'intera Ogliastra) e di Oristano, per lo svolgimento decentrato dell'attività svolta dall'Ufficio Interventi Civili in sede. Per una puntuale descrizione di detto progetto si allega il relativo protocollo. Grazie alla descritta attività pre-processuale, i ricorsi presentati riguardano soltanto il 70% circa delle segnalazioni pervenute.

Dal settembre 2019 questa Procura cura anche la notifica dei ricorsi presentati al Tribunale per i Minorenni, tranne quelli aventi per oggetto l'adozione di provvedimenti urgenti, attività prima svolta dallo stesso Tribunale.

Quanto alla partecipazione del pubblico ministero ai procedimenti pendenti, quest'ufficio per garantire massima efficacia all'azione di competenza, ha organizzato le copie informatiche dei fascicoli civili, dalla segreteria create sin dal momento dell'iscrizione, e costantemente successivamente alimentate. Si è così ottenuta una costante disponibilità degli atti, con notevole risparmio anche di risorse della segreteria e della cancelleria del TM quanto alla movimentazione fisica dei fascicoli.

L'ufficio ha inoltre richiesto ai servizi incaricati dal Tribunale di inviare le relazioni in copia anche alla Procura in modo da disporre di informazioni aggiornate sullo stato del procedimento prescindendo dalle richieste di parere del Tribunale, con notevole riduzione anche dei tempi del procedimento e garanzia di una partecipazione indubbiamente più attiva e conforme al principio costituzionale di giurisdizionalizzazione del procedimento.

L'attività di controllo dei minori inseriti nelle strutture comunitarie ha costituito oggetto di importante attenzione e di grande sforzo organizzativo dell'ufficio. È stato consolidato il modulo organizzativo predisposto per il controllo dei minori collocati in comunità, pensato in modo da garantire sia l'immediata disponibilità dei dati delle strutture e dei minori, acquisiti in via telematica e conservati nell'archivio informatico, sia il collegamento contestuale con gli atti dei procedimenti civili pendenti,

così facilitando l'individuazione, con la massima tempestività, di situazioni disfunzionali nel percorso di tutela del minore. Per assicurare il buon funzionamento del settore, è stata prevista la sottoposizione al visto del procuratore dei provvedimenti adottati dai sostituti in seguito alla segnalazione da parte dello stesso procuratore delle situazioni disfunzionali risultanti dal controllo effettuato. Sulla base dei risultati ottenuti con la predetta organizzazione è stata avviata la costruzione di una banca dati delle comunità e di una piattaforma informatica che consentirà la disponibilità per la Procura, per il Tribunale per i Minorenni e, a diversi livelli, anche per gli altri Enti competenti, di tutti i dati relativi alle strutture e ai minori inseriti. Si tratta di un sistema realizzato dalla Regione nell'ambito di un progetto di aiuto - "*Giustizia Digitale*" - agli uffici giudiziari dell'isola, alla cui attuazione la Procura sta partecipando fattivamente con il contributo delle conoscenze acquisite.

La descritta attività di controllo è seguita personalmente dal Procuratore, con la collaborazione per parte delle ispezioni della Polizia Giudiziaria. Nel corrente anno sono attive **67** strutture. Sono state anche effettuate ispezioni straordinarie, in caso di segnalazioni di condizioni di criticità dei minori ospitati.

Quest'ufficio ha curato lo svolgimento dell'attività di controllo dei minori in comunità anche durante la fase di emergenza sanitaria, valutata la necessità in considerazione della condizione di ulteriore fragilità derivante per i minori fuori famiglia dall'isolamento sociale e dal rallentamento degli interventi di protezione e monitoraggio da parte dei servizi sociali e socio-sanitari.

È stata così organizzato un facilitato accesso delle strutture comunitarie e degli stessi minori ivi collocati alla Procura con incontri informativi da remoto. Ad alcuni incontri ha partecipato il presidente del Tribunale per i Minorenni, gli uffici competenti dell'Assessorato alla Sanità della Regione, il Garante Regionale per l'Infanzia. Attraverso l'utilizzo della piattaforma *Zoom* e quindi, una volta avutane la dotazione da parte del Ministero, della piattaforma *Teams*, sono state organizzate ispezioni da remoto con l'acquisizione di preziose interlocuzioni circa l'aggiornamento sulle condizioni dei minori. Sono state anche effettuate ispezioni in loco nei casi in cui si è valutata la necessità di un'osservazione diretta.

II - Notizie sulla situazione carceraria del distretto e sull'applicazione delle misure alternative alla detenzione.

Nel territorio opera l'Istituto Penale per i Minorenni di Quartucciu, dedicato ad un'utenza soltanto maschile; per quella femminile è necessario l'utilizzo delle strutture della penisola con conseguente grave difficoltà del mantenimento dei rapporti della detenuta con la propria famiglia.

Permangono le criticità segnalate negli anni precedenti relative alla necessità di interventi di

risanamento e recupero dell'attuale struttura carceraria, nonché di servizi facilitanti il collegamento con le zone urbane, trovandosi l'Istituto in una zona non servita dai mezzi pubblici.

Mancano nel territorio strutture di accoglienza per giovani adulti, così come mancano adeguate risorse atte a consentire l'efficace applicazione delle misure di comunità, sia per i giovani adulti sia per i minori. Alcuno intervento riorganizzativo è stato fatto sul Centro di prima Accoglienza, pregiudicato nella sua funzionalità dal taglio di risorse precedentemente dedicate, come segnalato già nei precedenti anni.

Di seguito si illustrano graficamente i dati statistici relativi all'attività svolta dall'Ufficio in materia di esecuzione.

Registro Modello SIEP	II semestre 2019	I semestre 2020	Totale Flusso (01.07.2019-30.06.2020)
Provvedimenti di cumulo (art. 663 cpp)	9	3	12
Ordine di esecuzione (art. 656 comma 5 cpp con sospensione)	2	2	4
Revoca Decreti di Sospensione (art. 656 co. 8 cpp)	1	1	2
Richieste del Pubblico Ministero (accertamento idoneità domicilio legge 26.11.2010 n. 199)	1	0	1
Altre richieste del Pubblico Ministero (per Emissione provvedimenti cumulo)	1	0	1
Concessione Misure Alternative alla Detenzione - Affidamento Servizio Sociale	3	2	5
Concessione Misure Alternative alla Detenzione - Detenzione Domiciliare	1	0	1
Revoca Misure Alternative alla Detenzione	2	0	2
Rigetto Misure Alternative	1	0	1
Liberazione Anticipata	2	2	4
Revoca Beneficio ex artt. 168 cp - 674 cpp - Classe III	2	2	4
Ordini di Scarcerazione per Decorrenza e Scadenza Pena	0	2	2
Archiviazioni - Non luogo a provvedere	1	0	1
Archiviazioni - Fine espiazione	2	2	4

Archiviazioni - perdita di Competenza	7	7	14
Estinzioni - Magistrato di Sorveglianza	0	1	1
Trasmissione atti al MDS per conversione pena pecuniaria	2	0	2

Flusso dell'Attività in materia di Esecuzione

III - Precisazioni circa la copertura delle piante organiche dei magistrati e del personale amministrativo e lo stato delle risorse materiali e degli strumenti informatici, segnalando quali prassi organizzative siano state adottate per il più efficace funzionamento degli uffici e quali programmi siano stati predisposti per la riduzione dell'arretrato.

ORGANICO MAGISTRATI

L'organico dei magistrati, un procuratore e due sostituti, è completo. È stata già segnalata l'insufficienza dell'organico, conseguenza della soppressione di un posto avvenuta con D.M. 6 aprile 1995, che ha comportato l'incomprensibile parificazione dell'organico di questa Procura a quello della Procura Minorenni di Sassari, le cui dimensioni, per territorio, numero di abitanti, carico di lavoro, sono decisamente inferiori.

La situazione di inadeguatezza dell'organico è stata particolarmente gravosa nel corrente anno per le assenze consistenti dei sostituti, uno dei quali ha usufruito di congedi e aspettativa per complessivi n. **61** giorni lavorativi.

ORGANICO PERSONALE AMMINISTRATIVO

La pianta organica del personale amministrativo prevista è costituita da:

- n. 1 direttore
- n. 4 funzionari giudiziari;
- n. 3 cancellieri;
- n. 3 assistenti giudiziari;
- n. 2 operatori giudiziari;
- n. 1 conducente automezzi;
- n. 2 ausiliari

Le carenze del personale nel periodo in esame si sono enormemente aggravate. L'Ufficio è totalmente sguarnito di cancellieri, la mancanza è di tre su tre. Dei tre assistenti giudiziari, uno è stato collocato a

riposo e uno è assente per aspettativa. Quanto agli operatori giudiziari e agli ausiliari, sono presenti uno su due. È programmato il collocamento a riposo di un funzionario.

È venuto meno il distacco di un funzionario ed è prossima la scadenza del distacco ex art. 79 D.Lgs. 267/2000 del dipendente arrivato come cancelliere e poi nominato funzionario giudiziario.

Aggravano ulteriormente la situazione le assenze di parte del personale a titolo di permessi mensili ai sensi dell'art. 33 della Legge 104/92. Deve inoltre considerarsi la mancata previsione in organico del dirigente amministrativo, con conseguente evidente aggravio che le descritte carenze dell'organico effettivo comportano nell'attività del Procuratore, continuamente chiamato ad adottare provvedimenti modificativi dell'organizzazione del lavoro.

Si tratta di una situazione evidentemente insostenibile, destinata a pregiudicare l'efficacia dell'azione dell'ufficio, portata avanti nel corrente anno a spese di sacrifici personali del personale presente, sui quali evidentemente non si può fare affidamento nel lungo periodo.

Nel periodo di riferimento, sono stati attivati e mantenuti i tirocini formativi di orientamento e stage per giovani laureati, con lo scopo di consentire un'opportunità di crescita professionale e personale a laureandi/laureati, e al contempo, di potenziare e ottimizzare le risorse dell'ufficio nel disbrigo delle attività

È tuttora vigente la convenzione con il Comune di Sinnai in forza della quale quest'ufficio ha implementato la propria sezione di polizia giudiziaria con un agente di polizia locale in distacco funzionale (per un monte ore pari a 18 ore settimanali).

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

RISORSE STRUMENTALI

L'ufficio dispone delle seguenti risorse strumentali informatiche:

n. 19 personal computers e n. 2 monitors;

n. 17 stampanti, di cui n. 3 di rete e n. 9 multifunzione;

n. 4 computers portatili (n. 3 in uso ai magistrati e n. 1 in uso alla polizia giudiziaria);

n. 10 scanner

Una stampante a colori è inutilizzata perché quest'Ufficio, una volta esaurito il toner, non è stato autorizzato alla sostituzione. Soltanto un computer è dotato di *webcam* e di altoparlanti, con la conseguente impossibilità di uso dell'applicazione Teams da parte del personale abilitato.

Si conferma lo stato di informatizzazione dell'ufficio descritta nella relazione dello scorso anno, con sintetico riepilogo degli applicativi in uso:

- *SIGMA Penale e Civile* per la registrazione degli affari penali e civili;

- *Script@* per la protocollazione degli atti amministrativi; al riguardo si ribadisce l'utilizzo dello stesso come principale canale di ricezione degli atti trasmessi dalle forze dell'ordine e dai servizi socio-sanitari del territorio;
- *SIES* in materia di esecuzioni penali;
- *SIAMM- ARSPG 2.0 – SICOGE e SIGEC* per le spese di giustizia;
- *GECO* per la gestione patrimoniale dei beni;
- *WTIME* per la rilevazione delle presenze del personale;
- *SNT* per la gestione delle notifiche telematiche ai difensori

Sono utilizzati il portale *INPS* per l'acquisizione on-line dei certificati di malattia, il portale *Equitalia* per la trasmissione dei depositi giudiziari, il portale *COSMAG* per le assenze dei magistrati per le quali è competente l'Ufficio e i portali di numerosi comuni per l'acquisizione della documentazione anagrafica.

In forza di un protocollo siglato con i Tribunali del territorio la Procura è collegata ai registri *SICID* dei Tribunali di Cagliari, Lanusei e Oristano per la consultazione delle iscrizioni di interesse per l'esercizio dell'azione civile.

Nel corso dell'anno è stato installato l'applicativo *TIAP DOCUMENT*, necessario per l'applicazione della nuova normativa in materia di intercettazioni di comunicazioni e conversazioni telefoniche.

È stata fornita la piattaforma *Microsoft TEAMS*, che costituisce una preziosa risorsa anche per lo svolgimento dell'attività di controllo die minori in comunità, evidentemente aggiuntiva rispetto alle forme di controllo previste dall'art. 9 L. 184/83.

Si segnala l'inadeguatezza delle risorse informatiche in dotazione alle Procure Minorenni, rappresentate, quanto all'attività giudiziaria, dal sistema informativo *SIGMA*, ormai superato e tale da non consentire le successive importanti innovazioni basate sul diverso e più nuovo sistema *SICIP*.

Quest'Ufficio ha inutilmente richiesto la disponibilità di una casella PEC per il settore civile, assolutamente importante per l'ottimizzazione dell'organizzazione dell'attività in detto settore. Da un lato la domanda di una nuova PEC non è stata accolta per l'asserita presenza nel sistema *SIGMA*, dall'altro la richiesta di intervento su detto sistema ad oggi non è stata evasa dal CISIA, per asserite difficoltà tecniche del sistema.

Quest'Ufficio non ha ottenuto un proprio portale web, essendo rimaste senza esito le proposte avanzate alla Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati di divenire "ufficio-pilota" nella sperimentazione in materia o, in alternativa, di fruire del sito web gratuitamente realizzato dall'Università di Cagliari - Facoltà di Informatica. Al riguardo si sottolinea l'importanza che la disponibilità di un proprio sito avrebbe per l'efficace esercizio delle proprie competenze e il

pregiudizio che l'assenza di disponibilità ha avuto anche nel periodo di emergenza sanitaria.

Anche nell'uso della piattaforma *Teams* hanno negativamente inciso da un lato l'assenza della strumentazione necessaria per il collegamento (altoparlanti e telecamera); dall'altro l'esclusione dall'abilitazione all'uso della piattaforma alla polizia giudiziaria e al personale di segreteria con qualifica di assistenti giudiziari.

Quanto all'applicativo *TIAP*, dopo l'installazione, non è intervenuta nessuna attività di formazione e sperimentazione del sistema.

Pur in presenza delle indicate criticità, quest'ufficio ha profuso il massimo impegno nel rafforzamento dell'uso delle risorse informatiche, con gli interventi di seguito riportati:

- agenda informatica, tenuta dalla Segreteria Particolare del Procuratore, accessibile a tutto il personale, nella quale sono annotate le udienze, i turni di reperibilità, l'attività istruttoria, l'attività ispettiva, gli altri impegni istituzionali nonché le assenze dall'Ufficio dei magistrati;
- calendario informatico della “*gestione udienze*”;
- banca dati per la raccolta ed elaborazione dei dati dei minori collocati in comunità;
- formazione delle copie informatiche dei fascicoli civili con uso di due cartelle condivise, una interna e l'altra in co-gestione con il Tribunale per i Minorenni;
- registro delle misure cautelari

È pressoché ultimata la realizzazione del sistema informatico di gestione dei minori in comunità, ideato nell'ambito del progetto “Giustizia Digitale” attuato dalla Regione Sardegna. Il suddetto sistema consentirà la comunicazione tra i soggetti attivi (uffici giudiziari – strutture comunitarie – servizi socio-sanitari coinvolti) in tempo reale delle necessarie informazioni sul minore collocato in comunità, non solo facilitando il monitoraggio sulle condizioni di vita dello stesso ma garantendo anche una piena trasparenza delle risorse di ogni comunità e degli inserimenti dei minori. Quanto alle prassi organizzative dell'ufficio si allega il programma delle attività annuali contenente anche un resoconto dell'organizzazione attuata a garanzia della tempestività ed efficacia dell'attività di competenza.

IV – Rilievi quanto all'attuazione del processo civile e penale telematico.

La Procura minorile è esclusa dall'innovazione suindicata.

V - Notizie sull'uso di applicativi e di sistemi informatici per la gestione dell'emergenza da COVID 19 e sui risultati conseguiti.

Quest'Ufficio ha organizzato la propria attività nella situazione di emergenza sanitaria da *COVID 19* nel rispetto della vigente normativa primaria e secondaria. L'obiettivo è sempre stato quello di garantire al massimo lo svolgimento dell'attività di competenza, con attento monitoraggio dei singoli procedimenti e delle condizioni dei minori interessati dai procedimenti penali o civili.

Di intesa con il Tribunale è stato regolamentato l'accesso agli uffici con garanzia di fruibilità a tutta l'utenza dei servizi di competenza.

Nella prima fase il lavoro è stato garantito con la creazione di presidi con rotazione periodica dei dipendenti, il restante personale ha innanzitutto fruito delle ferie residue ed ha quindi svolto l'attività lavorativa nelle forme del lavoro agile previa predisposizione dei relativi progetti, organizzazione della rendicontazione dell'attività effettivamente svolta, e creazione di un collegamento informatico tra il personale in servizio nell'ufficio e quello in lavoro agile. Nella prima fase dell'emergenza sanitaria anche i magistrati hanno usufruito delle ferie residue.

Non consentendo il sistema informatico nella disponibilità dell'ufficio l'accesso da remoto, il lavoro agile ha riguardato adempimenti relativi ai fascicoli cartacei, aggiornamenti della modulistica in uso alle segreterie e aggiornamenti delle copie informatiche dei fascicoli civili.

È stato organizzato il servizio di prenotazione per via informatica per alcuni servizi, quali per esempio, la visione del fascicolo e la richiesta di copie degli atti, garantito fino al luglio 2020 da remoto e successivamente mantenuto, considerati i riscontri positivi sia per il personale sia per l'utenza.

In seguito ad un'attenta valutazione dell'ambiente di lavoro, ad una riorganizzazione delle postazioni lavorative, previa consultazione con il personale, il medico competente, il responsabile della sicurezza sui luoghi di lavoro, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, l'Ufficio è stato in grado, alla fine della prima fase, di organizzare lo svolgimento dell'attività lavorativa in presenza e nel pieno rispetto delle misure di prevenzione vigenti.

Considerata la necessità di garantire il controllo ad opera dell'ufficio dei minori collocati fuori famiglia anche nel periodo di emergenza sanitaria, quest'Ufficio ha organizzato il collegamento da remoto con i responsabili delle strutture, in un primo momento utilizzando la piattaforma ZOOM e successivamente il sistema TEAMS fornito dal Ministero della Giustizia.

In questo modo si è proceduto al controllo previsto dall'art. 9 della legge 184/1983 e succ. mod., svolto direttamente dal Procuratore e, dopo un periodo di formazione, anche dalla sezione di polizia giudiziaria. Solo in un caso è stata svolta un'ispezione sul luogo, perché ritenuta necessaria per la delicatezza del caso.

Nell'organizzazione dell'ufficio nella situazione di emergenza sanitaria notevoli limitazioni sono derivate dall'assenza di un'adeguata dotazione informatica, sia con riguardo ai supporti, sia in ordine ai programmi. Mentre sono arrivate dotazioni in esubero rispetto alle esigenze dell'ufficio (stampanti e scanner), non sono invece stati forniti i supporti necessari per i collegamenti da remoto (solo due computers sono provvisti di altoparlanti e telecamera). Ciò ha comportato enormi problemi per lo svolgimento della formazione a distanza del personale, per i necessari collegamenti interni tra

dipendenti in presenza e dipendenti in lavoro agile, nonché per lo svolgimento dell'attività di controllo dei minori in comunità ad opera della sezione di polizia giudiziaria.

Altro dato negativo è rappresentato dal fatto che gli uffici minorili dispongono di dotazioni informatiche di molto inferiori rispetto alle procure ordinarie con assenza di un portale per la ricezione delle notizie di reato e di un applicativo per la digitalizzazione degli atti penali.

Inoltre la versione in uso del registro informatico in uso (SIGMA) non è quella aggiornata, con conseguente ulteriore limitazione di detto applicativo alle sole operazioni di registrazione e annotazione.

VI – Informazioni, anche supportati dai relativi dati statistici, sulle ricadute della normativa volte a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 sulla produttività degli uffici giudiziari del distretto con riguardo ai vari settori della giurisdizione.

Si richiama quanto scritto nel punto I sugli effetti dell'emergenza epidemiologica quanto alle sopravvenienze, certamente diminuite rispetto al periodo precedente, sia con riferimento al settore penale (nella prima fase dell'emergenza le notizie di reato riguardavano pressoché esclusivamente il mancato rispetto delle misure di contenimento Covid-19) sia nel settore civile. Mentre il dato relativo al settore penale si giustifica con le misure di protezione che costituivano una limitazione alla commissione di reati, invece il dato relativo al settore civile è indubbiamente influenzato in modo significativo dagli effetti che lo stato di emergenza ha prodotto sui servizi a tutela dei minori, partendo dalla scuola e arrivando ai servizi sanitari. L'individuazione della condizione di pregiudizio del minore è nella gran parte dei casi conseguenza del funzionamento degli enti deputati a garantire l'istruzione e l'assistenza social e socio-sanitaria dei minori.

Di seguito si riporta graficamente la situazione della riduzione delle segnalazioni, sottolineando il fatto che detta riduzione persiste anche dopo la cessazione della prima fase dell'emergenza sanitaria.

Registro Affari Civili	08.03.19-12.05.2019	08.03.20 - 12.05.20
<i>Art330/330 c.c.</i>	106	63
<i>Art. 609 decies cp</i>	10	11
<i>Adottabilità</i>	4	2
<i>Ratifica accoglienza MSNA</i>	3	3
<i>Art.25 R.D. 1404/1934</i>	52	14
<i>Totale iscrizioni</i>	175	93

Tabella 11 –Flusso Affari Civili registrati nel 2019 e 2020

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI SASSARI

ORGANICI

L'organico dei magistrati della Procura della Repubblica per i Minorenni di Sassari, costituito da un Procuratore e due Sostituti, dopo aver operato dal 26 Febbraio 2018 unicamente col Procuratore ed un Sostituto, a far data dal 5 Aprile 2019 è al completo. La competenza territoriale dell'Ufficio copre un raggio d'azione piuttosto ampio comprendente i circondari dei Tribunali di Sassari, Tempio Pausania e Nuoro ciascuno di essi con differenti specificità non solo in campo penale ma anche nel settore civile.

L'Ufficio pone comunque particolare attenzione all'esigenza, non derogabile, di offrire, in campo civile efficace e sollecita tutela al minore in situazione di disagio e, in campo penale di garantire una pronta fuoriuscita dei minori dal circuito penale e un loro recupero alla legalità; ciò implica un particolare impegno di tutti i magistrati dell'Ufficio non solo nel definire i procedimenti nel minor tempo possibile, ma pure nel garantire la partecipazione alle udienze, in costante aumento, ed effettuare i turni di servizio. Stante le ridotte dimensioni dell'Ufficio non è stato possibile attuare una ripartizione del lavoro per gruppi. La organizzazione del lavoro e la ripartizione degli affari è sempre stata, comunque disciplinata, in esito a riunione periodica e d'intesa con i Sostituti, con ordine di servizio e linee di indirizzo generale ed organizzative, teso a garantire un'equa ripartizione degli affari con criteri di assegnazione oggettivi in ossequio al principio di trasparenza. Nella consapevolezza che, come pure riconosciuto dalla "Risoluzione sulla organizzazione degli uffici requirenti presso i Tribunali per i Minorenni" elaborata CSM in data 22/06/2018 Prot.P11072/2018, la peculiarità del processo minorile impone che lo stesso si caratterizzi per "minima offensività" e "finalizzazione educativa" ma che, al contempo, sia necessaria una sua "attitudine responsabilizzante" onde evitare che l'indagato/imputato minorenni approcci lo stesso con assoluto disimpegno e percezione di impunità, l'Ufficio oltre a procedere sempre all'interrogatorio dello stesso, riserva da tempo particolare attenzione alla mediazione penale ed alla giustizia riparativa. Particolare attenzione è rivolta anche ai minori vittime di violenza anche assistita endofamiliare e, correlativamente, ai reati contro la libertà sessuale, la libertà individuale, la persona, al cyberbullismo ed alla gestione dei MSNA ancora presenti sul territorio con riguardo ai quali permangono, comunque, le criticità più volte segnalate e correlate, tra l'altro, all'indicazione da parte degli stessi - tutti privi di documenti identificativi - di generalità e date di nascita non altrimenti riscontrabili e spesso rettificata e/o modificata nel corso dei procedimenti aperti a tutela. Si impone pertanto, l'interessamento delle equipe multidisciplinari presso le ASSL regionali deputate all'accertamento dell'età e alla redazione della relazione olistica multidisciplinare. Permane

inoltre l'anomalia dell'inserimento dei MSNA in strutture condivise con migranti maggiorenni stante l'assenza sul territorio di Comunità ad essi dedicate.

FLUSSI

E' necessario segnalare che nel periodo in considerazione l'Ufficio non ha registrato apprezzabili variazioni degli affari civili sopravvenuti (passati da 837 del precedente e uguale periodo di riferimento 2018- 2019 a 718 nel periodo in esame) da imputare anche all'emergenza sanitaria, al funzionamento parzialmente ridotto dei Servizi Sociali territoriali ed alla presenza di maggiori situazioni di disagio familiare rilevati sul territorio di competenza ed alla necessità di interventi deputati ad un sostegno educativo e ad una responsabilizzazione in merito all'esercizio della genitorialità in modo consapevole.

Come nel precedente periodo di riferimento, le indagini relative ai fascicoli, sia penali che civili, vengono delegate alle diverse aliquote della locale Sezione di P.G anche al fine di interessare ed acquisire dai competenti servizi sociali territoriali non solo le relazioni socio-familiari relative ai minori ma, in relazione ai fascicoli penali anche un eventuale progetto di "messa alla prova" da valutare ulteriormente in sede di udienza preliminare. Ciò consente, peraltro, al GUP di ottimizzare i tempi delle udienze preliminari, evitando rinvii per l'acquisizione dei progetti.

Le pendenze sia nel settore penale che civile sono correlate all'attesa dell'esito delle indagini delegate o delle relazioni socio familiari elaborate dai Servizi sociali territoriali ovvero, relativamente ai fascicoli penali, dall'attesa delle notifiche correlate all'invio degli avvisi di fine indagine preliminare ex art.415 bis c.p.p.

Le diverse problematiche relative al settore civile (e nonostante i casi di trasferimento del contenzioso dal giudice minorile a quello ordinario ex l. 219/2012 entrata in vigore il 2.01.2013), incidono in maniera significativa sui carichi di lavoro essendo, peraltro, indispensabile un costante monitoraggio delle diverse situazioni familiari anche in esito alla presentazione del ricorso motivato al corrispondente Tribunale.

Ciò impone una continua interazione con i servizi sociali territoriali ai fini delle necessarie indagini socio-familiari ed aggiornamenti.

Peraltro, con l'introduzione dei principi del giusto processo e la conseguente giurisdizionalizzazione del processo civile minorile, l'impegno dei Magistrati con riguardo alla trattazione dei relativi fascicoli è sensibilmente aumentato: infatti i diversi ricorsi e provvedimenti del PMM sfuggono ad una logica di mera burocratizzazione ma esigono attento studio degli atti, adeguata motivazione e costante monitoraggio-mediante relazioni di aggiornamento dei Servizi sociali - dell'efficacia delle decisioni

assunte dal T.M.

BUONE PRASSI

Sono attivi un “Protocollo d’intesa in materia di maltrattamenti ed abusi in danno dell’infanzia e dei minori” col coinvolgimento del Comune di Sassari e di diverse istituzioni scolastiche ed ospedaliere neonatali e pediatriche del territorio, e correlativamente, un “Protocollo operativo per la promozione di strategie ed azioni finalizzate alla prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne” che, coinvolge l’Ufficio in tutti i casi in cui i minori siano vittime di violenza assistita endofamiliare ovvero necessiti offrire supporto a madri maltrattate con minori.

Col locale Tribunale per i Minorenni è stato definito un protocollo d’intesa volto a definire, in esito alla sentenza delle sezioni unite della cassazione 1946/17 le procedure da seguire in caso di richiesta delle origini di figlio nato da madre che aveva chiesto di non essere nominata.

In data 22 marzo 2018 l’Ufficio ha partecipato alla presentazione del progetto elaborato a Sassari dall’associazione “Mediatori Insieme” e siglato un protocollo, attualmente operativo, con la rete Dafne Sardegna, per la costituzione di una rete di sostegno alle vittime di reato tesa a garantire in favore di tutte le vittime di un reato, indipendentemente dalla loro età, nazionalità, origine etnica, religione, condizione sociale ed economica:

- accoglienza e ascolto;
- informazione sui diritti;
- orientamento e accompagnamento;
- sostegno psicologico;
- consulenza Psichiatrica;
- mediazione;

In particolare, il progetto è rivolto alle fasce della popolazione che risultano più vulnerabili e più esposte alle conseguenze di tali reati: giovani, donne, anziani persone disabili, minori.

Il progetto si pone inoltre ulteriori obiettivi:

- offrire percorsi di formazione a quanti, nell’ambito dei propri compiti istituzionali, entrino in contatto con le vittime;
- offrire un coordinamento operativo delle esperienze già esistenti sul territorio rivolte alle vittime;
- la realizzazione, promossa dai Comitati tecnici (Sassari e Cagliari) di:
 - a) tavoli di sensibilizzazione con le Forze dell’Ordine, Commissariati di Polizia, Stazioni dei Carabinieri, Polizia Municipale;
 - b) contatti e costruzione rete con Presidi Ospedalieri dotati di Pronto Soccorso;

c) contatti e costruzione rete con Asl e Servizi Territoriali.

-la costituzione di una banca dati sui servizi di carattere psicologico, giuridico, sociale;

- l'organizzazione e la gestione di percorsi di sensibilizzazione e di formazione a favore di operatori della giustizia, delle forze dell'ordine, della sanità e del sociale;

-organizzazione di gruppi di mutuo - aiuto per vittime di reati commessi da minorenni, in virtù della loro particolare condizione di soggetti "trascurati" e particolarmente "frustrati";

- organizzazione di gruppi di mutuo – aiuto per vittime di bullismo e cyber bullismo.

Da precisare che in sinergia con questo Ufficio la Rete Dafne operante sul territorio è contattabile, per la necessaria assistenza anche psicologica, al numero verde **800013000 e**, ove impossibilitata a rispondere nell'immediatezza, **provvederà a ricontattare la vittima entro 24 ore**, con istituzione altresì di un numero di reperibilità per il periodo dell'emergenza sanitaria nel quale si è registrato un incremento dei fatti di violenza, soprattutto in ambito familiare.

PROTOCOLLI

Nel periodo in considerazione l'Ufficio, al fine di implementare ulteriormente le modalità operative e di intervento a tutela dei minori ha provveduto inoltre alla definizione di diversi protocolli d'intesa e, in particolare:

1)Attivazione di una collaborazione per la realizzazione di tirocini destinati a giovani laureati in materie giuridiche ed economiche presso gli Uffici Requirenti del Distretto della Corte d'Appello di Cagliari – prot. n. 36/2019 del 9.01.2019.

2)Protocollo di intesa per l'assegnazione temporanea di personale della Regione Autonoma della Sardegna agli uffici giudiziari – prot. n. 213/2019 del 18.02.2019;

3)Protocollo di intesa tra la Procura e il Comitato Italiano per l'UNICEF – Comitato Provinciale UNICEF di Sassari per la collaborazione ai fini della costituzione dell'Osservatorio permanente sui diritti dei bambini e degli adolescenti – prot. n. 17/2019 int. del 08.03.2019;

4)Ambito PLUS – Accordo di rete per la costituzione del gruppo Territoriale di Riferimento per la realizzazione del programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione ovvero per ridurre il numero dei bambini allontanati dalla famiglia del 6 maggio 2019 – prot. n. 574/2019 del 6.5.2019.

SITUAZIONE CARCERARIA E MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE

Per quanto attiene la situazione carceraria si rileva che nel circondario di competenza di questo Ufficio non esiste un I.P.M essendo presente sull'isola un solo Istituto di pena per i minorenni (maschi) situato

a Quartucciu distante centinaia di Km da Sassari. Non esiste in Sardegna un Istituto di pena per le minorenni.

Si segnala, inoltre, il perdurare della criticità che caratterizza **il Centro di prima accoglienza** per i minori in stato di arresto o fermo di P.G atteso che la funzionalità del C.P.A viene all'occorrenza garantita con l'ausilio in applicazione saltuaria di personale di polizia penitenziaria della Casa Circondariale per adulti di Sassari –Bancali.

In merito alle **misure alternative alla detenzione** la rilevazione richiesta al Tribunale dei Minorenni ha fatto rilevare un dato pari a 12, contrariamente all'anno precedente che aveva dato esito negativo. (vedasi all.1)

-Relativamente alla pianta organica del personale amministrativo, come già rimodulata dal competente Ufficio del Ministero della Giustizia con la Tabella A pubblicata in data 30.09.2013 sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n.18, la stessa prevede, in luogo dei due precedentemente presenti un solo posto di direttore amministrativo vacante a far data dal 25 Maggio 2015 essendo rimaste inascoltate le molteplici richieste di copertura al competente Ministero. Alla ormai cronica vacanza si sopperisce con l'applicazione da altro Ufficio per un solo giorno alla settimana e solo nelle ore antimeridiane di una corrispondente figura professionale; ciò è, in evidenza, assolutamente insufficiente all'espletamento delle funzioni proprie del ruolo. La pianta organica non prevede la figura di Dirigente amministrativo il cui posto è stato soppresso; è inoltre vacante dal 2 Luglio 2018 il posto di Funzionario amministrativo per pensionamento del precedente titolare: anche in tal caso si sopperisce con l'applicazione per tre giorni alla settimana di un Funzionario in applicazione. È vacante un posto di Ausiliario e, dopo il pensionamento dell'Operatore giudiziario avvenuto in data 1° febbraio 2020, anche il posto di Operatore; In sintesi la scopertura dei posti delle figure apicali amministrative è ancora pari al 100%. A fronte di 10 unità di personale previste dalla pianta organica mancano allo stato 4 unità di personale per una scopertura pari al 40%. Si rimarca pertanto, al di là della pianta organica, la grave carenza di personale amministrativo che continua a caratterizzare l'Ufficio per modo che la gestione e pianificazione delle diverse attività amministrative, sempre crescenti, è al limite- nonostante la rimodulazione delle competenze effettuata tra l'esiguo personale presente - della materiale fattibilità con la tempestività che un Ufficio minorile impone e nonostante l'impegno profuso da tutte le componenti dell'Ufficio. Pare pleonastico evidenziare, a fronte delle predette carenze di organico sia dei magistrati che del personale amministrativo, la difficoltà di salvaguardare una organizzazione ottimale dell'Ufficio la cui competenza territoriale si estende a tre circondari (Sassari, Nuoro e Tempio Pausania) coperti da ben tre Procure Ordinarie anche in considerazione della delicatezza del settore minorile la cui gestione non può essere improntata ad un

approccio meramente burocratico agli atti dei fascicoli. Alla data del 30 giugno 2020 sono presenti 4 cancellieri, anche se dal 1° settembre 2020 saranno presenti tre cancellieri (un cancelliere è andato in pensione a far data dal 1° settembre 2020), un assistente giudiziario e due ausiliari di cui uno conducente di automezzi speciali. In ogni caso, la pianificazione delle attività amministrative è stata effettuata, anche per il periodo di riferimento, con ordine di servizio nell'ottica di una più proficua organizzazione dell'Ufficio tesa a ottimizzare le competenze delle risorse umane presenti collegando le attribuzioni di ciascun componente anche alla ripartizione delle competenze determinata per i magistrati. Al fine di preservare la serenità dell'ambiente di lavoro, le singole competenze sono state rideterminate previo confronto, non solo in ragione delle attribuzioni proprie di ciascuna qualifica ma anche con riferimento ad un criterio che sia volto a valorizzare le capacità e le potenzialità di ciascuno. Peraltro, ai fini della costante operatività dell'ufficio, per ciascuna competenza, è parso opportuno designare, per quanto possibile, anche un sostituto del titolare del servizio, in modo tale da assicurarne l'efficienza anche nel caso di impedimento o assenza del titolare.

È tuttora attivo il servizio creato ex novo e dedicato al monitoraggio delle misure cautelari con attivazione di un canale di condivisione informatica col locale T.M onde consentire un costante ed incrociato controllo dello stato e della data di scadenza delle stesse.

Al fine di ottimizzare l'attività e le risorse dell'Ufficio si è proceduto, tra l'altro, con diversi ordini di servizio che hanno riguardato l'organizzazione del lavoro dei Sostituti, del residuo personale amministrativo, la tenuta dei fascicoli, le liquidazioni, il monitoraggio delle misure cautelari e le spese d'Ufficio. In particolare con riguardo a tale ultimo punto, ai fini di una più efficiente funzionalità, e con le scarse risorse a disposizione, si è provveduto – nell'ottica di perseguire sotto il profilo amministrativo e contabile un saldo attivo ovvero un pareggio di bilancio, ad eliminare le spese non strettamente funzionali all'operatività dell'Ufficio.

STATO DELLE RISORSE MATERIALI E STRUMENTI INFORMATICI

Le risorse materiali necessarie al funzionamento dell'ufficio, acquisite, secondo la convenzione CONSIP, mediante acquisti centralizzati della Procura Generale di Cagliari, sono sufficienti rispetto alle esigenze dell'Ufficio.

Per quanto attiene i beni informatici, i magistrati e il personale amministrativo sono dotati di P.C. con sistema operativo Windows 7, con stampante, singola o di rete, e di scanner. L'attuale dotazione di beni informatici fornita dal DGSIA è completa e adeguata ai bisogni.

Tutto il flusso e la gestione degli affari sia penali che civili viene registrato in tempo reale sul sistema informatico SIGMA; per la ricezione delle notizie di reato e della posta istituzionale sono attivi un indirizzo PEC e un indirizzo di posta ordinaria.

Per il protocollo è in uso il sistema SCRIPTA;

GE.CO per la gestione delle incombenze del Consegnatario;

SIAMM per le liquidazioni delle spese di giustizia;

dal 18 Febbraio 2018, in sostituzione del sistema RES è operativo quello SIES per la tenuta informatizzata dei registri in materia di esecuzione penale (ordine servizio 3/2018 del 8/01/2018).

L'introduzione nell'Ufficio del Sistema Notifiche Telematiche-SNT- ha consentito di abbreviare i tempi dei procedimenti penali mediante notifica telematica non solo al difensore ma anche all'indagato che abbia eletto domicilio presso lo stesso difensore (in ipotesi di nomina d'ufficio nei casi in cui quest'ultimo abbia dato contestuale assenso alla domiciliazione ex art.162 comma 4 bis introdotto dalla L. n.103/2017).

Il S.I.C.I.D. per la verifica di procedimenti civili contenziosi e di Volontaria Giurisdizione presso i Tribunali ordinari del distretto

Nel 2019 è stato introdotto il SIEP per le esecuzioni penali

SI.CO.GE. è in uso per l'emissione degli atti di spesa

Per quanto riguarda il **Processo Telematico**, gli Uffici minorili non sono stati, allo stato, coinvolti nello stesso.

Relativamente ai **Piani di razionalizzazione dei consumi e di efficientamento energetico** ai fini del conseguimento degli obiettivi di efficienza ed economicità nell'utilizzo delle risorse assegnate, l'Ufficio ha aderito, secondo la convenzione CONSIP, agli acquisti centralizzati, ai quali provvede direttamente la Procura Generale di Cagliari.

Per quanto concerne la Polizia Giudiziaria, la locale Sezione di P.G nelle sue diverse aliquote continua a svolgere i propri compiti con buon livello di professionalità grazie al contributo di personale che operando in prevalenza in questo settore da lungo tempo ha ormai grande esperienza sia nello svolgimento delle attività delegate sia nell'assumere informazioni relativamente alle situazioni socio-familiari dei minori mantenendo contatti con le forze di polizia sul territorio e con i Servizi Sociali degli Enti Locali.

Va, peraltro, rilevato che la Polizia Giudiziaria ha un carico di lavoro molto gravoso tenuto conto che la stessa opera, sempre su delega dei magistrati, non solo nel settore penale ma anche in quello civile e nel controllo delle comunità in sinergia con i magistrati dell'Ufficio.

La stessa è delegata anche ad assumere informazioni su eventuali situazioni pregiudizievoli dei minori che possano rendere opportuno la promozione delle procedure dirette ad ottenere provvedimenti ablativi della potestà genitoriale o dei procedimenti per lo stato di adottabilità.

Il personale è sempre disponibile ad assicurare la reperibilità in ufficio anche il sabato e nei giorni

festivi e riesce ad assicurare interventi diretti in tutte le indagini delegate nonostante la vastità del territorio rientrante nella competenza dell'Ufficio (corrispondente in definitiva alla giurisdizione dei Tribunali ordinari di Nuoro, Tempio e Sassari).

Per quanto attiene i **Servizi Sociali** va rilevato che l'attività degli stessi continua ad essere caratterizzata, da una certa criticità dipendente da una carenza di personale che, di fatto, in considerazione dell'aumentata richiesta di interventi soprattutto nel settore civile, rischia di rendere meno incisivi e solleciti gli interventi a sostegno dei minori in situazione di disagio. Detta carenza dei servizi comporta, inevitabilmente, un periodo maggiore di pendenza dei procedimenti dovendosi attendere le relazioni utili per la valutazione del caso. Si è reso più volte necessario, nell'ottica di apportare pronta ed efficace tutela ai minori interessati, intervenire con solleciti sia verbali che scritti al fine di sensibilizzare i Servizi ad una rapida indagine socio familiare e all'invio a questa Procura della necessaria relazione.

SETTORE PENALE

Il settore **penale** ha registrato un lieve incremento di fascicoli sopravvenuti essendosi attestate le nuove iscrizioni a 373 rispetto alle 356 del precedente e corrispondente periodo.

Sono stati espressi n.193 pareri e apposti n. 335 visti.

L'Ufficio pone particolare attenzione ai delitti contro la libertà individuale (609 bis-ter-quater) con riguardo ai quali si è rafforzata la linea della "tolleranza zero" procedendosi con estrema sollecitudine, con richieste di applicazione di misura cautelare.

All'esigenza di tutela della vittima – per il cui sostegno psicologico viene interessato il GLAMM- si affianca la necessità di predisporre forme di intervento a sostegno del colpevole mediante l'operato dei servizi sociali minorili i quali sono deputati a seguire il minore e se del caso a predisporre dei progetti di messa alla prova che, sospendendo il processo, supportano il minore in un auspicabile percorso riparativo e di reinserimento nella società.

L'Ufficio riserva da tempo particolare attenzione alla mediazione penale ed alla giustizia riparativa e particolare attenzione è rivolta anche ai minori vittime di violenza anche assistita endofamiliare e correlativamente ai reati contro la libertà sessuale, la libertà individuale, la persona, al cyberbullismo ed alla gestione dei MSNA presenti sul territorio.

Con riferimento alle misure cautelari, fin dal Gennaio 2012 si è provveduto con ordine di servizio alla creazione all'interno dell'Ufficio di un nuovo servizio dedicato alla registrazione, controllo e monitoraggio delle misure cautelari volto a consentire una costante verifica dei termini di scadenza delle stesse, in particolare di quelle restrittive della libertà personale.

L'utilità di detto servizio, organizzato, in assenza di un registro informatico in materia, mediante la creazione di un registro di comodo e di una pagina "Excel" si è dimostrata di particolare pregnanza poiché consente in tempo reale non solo di visualizzare tutte le misure cautelari in carico all'Ufficio ma pure di evidenziarne il termine di scadenza, le eventuali attenuazioni o revoche con le rispettive date così da scongiurare ritardi nelle scarcerazioni in caso di decorrenza dei termini massimi di custodia cautelare. Anche nel periodo in considerazione non si è verificato alcun ritardo nelle scarcerazioni.

Al fine di ottemperare alle disposizioni impartite con la circolare ministeriale in data 11.12.2013 (che fa seguito ad altre precedenti) relativa all'informazione alle Autorità diplomatiche dell'adozione di provvedimenti in materia di libertà personale nei confronti di cittadini stranieri, fatti salvi i casi di esigenze di tipo umanitario o di espressa dichiarazione contraria da parte dell'interessato, ogni misura cautelare restrittiva della libertà personale di minori stranieri sarà senza indugio comunicata alle autorità diplomatiche competenti.

In sede di primo interrogatorio, con le garanzie di legge, del minore straniero sottoposto a misura cautelare restrittiva della libertà personale verrà pertanto domandato allo stesso se intenda esprimere espressa dichiarazione contraria all'adempimento di cui sopra.

Le indagini preliminari vengono svolte entro i termini di legge e, come detto, la maggior parte delle pendenze riguarda procedimenti per i quali è stato già emesso l'avviso di cui all'art. 415 Bis C.P.P. e si è in attesa di avere la prova delle avvenute notifiche.

Con riguardo a queste ultime, limitatamente al settore penale, con Decreto del 12 Agosto 2015 (G.U n.193 del 21/8/2015) è stato attivato presso l'Ufficio il sistema delle comunicazioni per via telematica.

TABELLA Mod. 52 –Notizie Reato

Anno 1/7/2019-30/6/2020 1/7/2019-30/6/2020

Pendenti all'inizio del periodo	110	122
Sopravvenuti	356	373
Esauriti	344	386
Pendenti	122	109

SETTORE CIVILE

Dal 26/8/05 è stato istituito il registro affari civili dove vengono iscritte tutte le segnalazioni riguardanti la situazione familiare dei minori. Dal 2008 è in uso il SIGMA.

È necessario segnalare che, come più sopra rilevato, nel periodo in considerazione l'Ufficio non ha

registrato un aumento degli affari civili sopravvenuti (calcolati in 718 nel periodo in esame).

Nel periodo di riferimento sono stati espressi 582 pareri e apposti 784 visti.

Anche nel periodo di riferimento si è proceduto, al fine di trasparenza organizzativa e della perequazione dei ruoli –costantemente monitorati-, con specifico ordine di servizio a stabilire i criteri di assegnazione e gestione dei relativi fascicoli.

L'imprescindibile necessità di adottare misure organizzative di raccordo tra questa Procura Minorile ed i Tribunali del Circondario, in funzione della nomina di un tutore ai M.S.N.A, si è concretizzata, fin dal Dicembre 2015, con la elaborazione e sottoscrizione di un protocollo di intesa tra il sottoscritto Procuratore e i Presidenti dei Tribunali Ordinari di Sassari, Nuoro,Tempio Pausania nonché del Presidente del locale Tribunale per i Minorenni.

Inoltre, relativamente ai minori (o sedicenti tali) stranieri non accompagnati, permane la carenza di strutture dedicate. In tal senso, nel tentativo di reperire Comunità adeguate, d'intesa col Presidente del Tribunale per i Minorenni si è proceduto ad investire del problema le Autorità competenti e, segnatamente, i Sig. Prefetti di Sassari e Nuoro e tutti i Sindaci del circondario di competenza.

Per quanto attiene il numero di procedure nel settore civile, esso può essere ricondotto in discreta misura a “nuove” situazioni di disagio connesse alla grave situazione economica e congiunturale in atto che ha inciso sulla dinamica di certi nuclei familiari acuendone la criticità e rendendo imprescindibile, in prima battuta, l'intervento dei servizi sociali e quindi del Tribunale per i minorenni.

L'Ufficio ha altresì svolto tutte le indagini relative alla adeguatezza dei genitori laddove siano state segnalate situazioni di grave carenza degli stessi, di abuso o di abbandono dei minori.

Si tratta di indagini che vengono svolte col determinante contributo della Sezione di Polizia Giudiziaria la quale opera non solo nel settore penale ma anche in quello civile assumendo le necessarie informazioni tramite, in particolare, i servizi sociali.

Queste indagini sono necessarie e propedeutiche per consentire al Pubblico Ministero di promuovere le procedure per la decadenza dalla potestà o i procedimenti per l'adottabilità.

Nei casi di urgenza laddove il minore risulti in stato di abbandono l'autorità amministrativa (di regola i Servizi sociali) possono procedere a disporre che il minore venga inserito in una comunità o affidato ad altra famiglia. Provvedimento questo che deve poi essere valutato dall'autorità giudiziaria.

Altra funzione svolta dall'Ufficio riguarda le visite ispettive presso le comunità per minori ex.art.9 L.184/83 e successive modifiche.

Le visite vengono effettuate o direttamente dai Magistrati o mediante l'ausilio della polizia giudiziaria sotto la guida del Magistrato: è stato istituito un registro cronologico cartaceo delle ispezioni sul quale vengono annotati la data dell'ispezione e la comunità ispezionata nonché il deposito della relazione.

TABELLA Mod. R.A.C

Anno 1/7/2018-30/6/2019 1/7/2019-30/6/2020

Pendenti all'inizio del periodo	178	195
Sopravvenuti	837	718
Esauriti	820	674
Pendenti	195	239

ATTI RELATIVI MOD.45

Per quanto attiene le iscrizioni nel registro mod. 45 va rilevato che rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si è registrato, non come per i fascicoli civili, un lieve incremento dei fascicoli sopravvenuti (235 contro i 232 del corrispondente periodo precedente) .Con riguardo ai modelli 45 sono stati sempre rispettati i criteri di cui alla nota del Ministero della giustizia del 21/4/2011 e le indagini disposte sono state finalizzate a dirimere l'incertezza sulla sussistenza di una notizia di reato.

Anno 1/7/2018-30/6/2019 1/7/2019-30/6/2020

Pendenti all'inizio del periodo	9	10
Sopravvenuti	232	235
Esauriti	231	231
Pendenti	10	14

IGNOTI MOD.44

Anno 1/7/2018-30/6/2019 1/7/2019-30/6/2020

Pendenti all'inizio del periodo	2	0
Sopravvenuti	24	22
Esauriti	26	20
Pendenti	0	2

SINTESI DELLE RISPOSTE - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

- 1) **Riforme recenti soprattutto in materia processuale:** di rilievo gli effetti presso la Corte d'Appello di Cagliari (sede centrale, in quanto sede distrettuale) della riforma della materia della Protezione Internazionale: il DL n. /2017 ha eliminato l'appello, per cui vi è stata una drastica contrazione dei flussi. Persistono solamente gli appelli regolati dal rito antecedente.
Negli Uffici sia di primo che di secondo grado sono in costante aumento i procedimenti sopravvenuti per effetto della L. 219/2012, che ha previsto il passaggio di una serie di competenze al TO ed alla Corte in sede di reclamo, già di competenza del TM.
La normativa sul Codice Rosso ha interessato gli aspetti organizzativi delle Procure; gli effetti sono stati meno significativi negli uffici giudicanti; gli effetti ancora del tutto assenti nel grado d'appello. Nessun effetto ancora ha prodotto la riforma delle intercettazioni.
- 2) **Situazione carceraria:** si rimanda alle compiute relazioni dei Tribunali di Sorveglianza e TM del distretto, che hanno evidenziato le problematiche già presenti nelle precedenti Relazioni: sovraffollamento carcerario, inadeguatezza di molti istituti carcerari; inadeguatezza degli organici della magistratura di Sorveglianza che, per effetto delle riforme legislative intervenute negli ultimi anni, è sovrastata da una serie sempre più ingente di attività.
- 3) **Piante organiche magistrati, personale amministrativo, risorse materiali e strumenti informatici. Prassi e riduzione arretrato:** la sofferenza maggiore riguarda gli organici amministrativi, soprattutto le figure apicali, la cui assenza impone molteplici adempimenti ai capi degli uffici giudiziari, che risentono ancora del passaggio della gestione dei beni disposta nel 2014. In alcuni Tribunali del distretto, come Tempio Pausania, la situazione degli organici anche dei magistrati crea una criticità peculiare, di cui si è dato atto; per la riduzione dell'arretrato si pongono in essere programmi ai sensi dell'art. 37..., dandosi la preferenza alla definizione delle cause più risalenti. In alcuni uffici si fa ricorso a prassi virtuose, come ad esempio il "filtro" in appello ovvero la programmazione ragionata delle udienze. Alcuni Tribunali (Oristano) hanno adottato dei veri e propri programmi di smaltimento delle pendenze ultra triennali pervenendo anche a risultati ottimali, grazie anche al numero contenuto dei flussi rispetto alla realtà, ad esempio, del Tribunale di Cagliari.
- 4) **Processo civile e penale telematico:** nel settore civile vi è un utilizzo generalizzato presso tutti gli uffici di primo e secondo grado. Il processo penale telematico non ha fatto ancora ingresso, ma la pandemia ha imposto un differente modo di lavorare sia per i giudici che per le cancellerie, di cui si è dato ampio conto.
- 5) **Utilizzo di strumenti informatici durante la pandemia:** si è fatto ricorso in gran misura alla piattaforma TEAMS per le riunioni d'ufficio, per le camere di consiglio ovvero la partecipazione a corsi. Buoni i risultati conseguiti;

6) **L'andamento dei flussi** è stato pesantemente condizionato dall'emergenza sanitaria. Come era prevedibile, in tutti i settori e in tutti gli Uffici del distretto si è registrata una flessione dei flussi in entrata e di quelli definitivi. Vi è stata, infatti, una sostanziale sospensione delle attività giudiziarie per alcuni mesi e, alla ripresa, non è stato possibile ovviamente recuperare tutte le attività rinviate, anche perché la ripresa stessa ha comportato, come descritto in premessa, l'adozione di una serie di misure organizzative improntate all'estrema cautela, per il rispetto delle esigenze sanitarie presenti. Ne hanno risentito soprattutto gli uffici di primo grado e, per il secondo grado, il settore penale, dato che nel settore civile l'attività non è stata mai sospesa del tutto, e, in ogni caso, è stata condotta, non appena possibile, in modo massiccio con la trattazione scritta.

Conclusivamente deve ribadirsi quanto anticipato in premessa circa l'eccezionalità dell'anno trascorso, che ha reso impossibile non solo l'attuazione della programmazione stabilita dagli Uffici in sede di art. 37 DL 98/2011 (Programmi di gestione), ma ha creato una situazione di estrema criticità perché all'arretrato già presente si è sommato quello costituito dalle cause rinviate, perché non potute trattare a causa della pandemia. Né possono fondatamente predisporre programmi per il futuro, con la inevitabile conseguenza di un incremento del debito giudiziario, soprattutto negli Uffici di primo grado di grandi dimensioni, come il Tribunale di Cagliari.

Tra i settori che hanno risentito maggiormente delle criticità connesse all'emergenza sanitaria, vi è sicuramente quello dedicato alla tutela dei soggetti fragili: nel settore civile, quindi, le situazioni all'attenzione del giudice tutelare e la materia minorile.

Anche queste materie hanno subito uno stallo, determinato non solo dall'interruzione dell'attività giudiziaria, ma dalla sospensione dei Servizi, a tutti i livelli: si è, infatti, dovuto disporre una serie di rinvii di procedimenti in cui i Servizi Sociali, ad esempio, non avevano lavorato non portando avanti il programma stabilito da provvedimenti giudiziari.

Non si può che chiudere la presente Relazione con una nota di estrema amarezza: gli effetti della pandemia nell'attività giudiziaria sono evidenti dall'esame dei flussi, ma sono sicuramente ancor più dannose le conseguenze non immediatamente percepibili, che attengono alla mancata idonea tutela dei diritti della persona.

Situazioni di particolare fragilità, che necessitano di una presa in carico globale, hanno visto, all'improvviso, ridursi o addirittura annientarsi la rete di sostegno che si era faticosamente costruita attorno alla loro fragilità. Dobbiamo mettere in campo l'esperienza maturata l'anno passato, in piena pandemia, per cercare di raggiungere queste situazioni a testimonianza che la giustizia non subisce e non deve subire interruzioni.

Ma perché questo obiettivo non resti una mera enunciazione di un principio condiviso, la magistratura e gli uffici devono essere dotati di strumentazioni e di un apparato di sostegno tecnico che consenta di lavorare anche da remoto e non solo ai giudici ma anche agli impiegati amministrativi (è noto, ad esempio, che gli impiegati non abbiano accesso da remoto al PCT). Servono strumentazioni informatiche più moderne ed efficienti, il potenziamento della rete, l'assistenza immediata che impedisca interruzioni dell'attività, in caso di disfunzioni.

L'ANM ha sollecitato, da ultimo nello scorso mese di novembre, un confronto sul terreno delle riforme giudiziarie processuali, da adottarsi nel periodo emergenziale, che riguardano i vari settori; in particolare sono state avanzate delle proposte in tema di processo penale, relative- ad esempio- ad una estensione della celebrazione da remoto delle udienze di discussione nei giudizi abbreviati e dibattimentali, estensione del procedimento camerale, come quello previsto dal DL 149/2020 per l'appello; possibilità per gli uffici ubicati nelle cd zone rosse, mediante procedure partecipate, di limitare l'accesso e l'orario di apertura all'utenza anche in deroga alla legge vigente. Per il settore civile, è stata sollecitata una precisazione normativa sull'applicabilità delle disposizioni previste per il processo civile al processo del lavoro e ad altri riti speciali.

Inoltre, accanto a queste misure calibrate sulla disciplina del processo, l'ANM chiede che siano dettate disposizioni a tutela della salute della comunità giudiziaria, anche attraverso l'inserimento di tutti gli operatori della giustizia in un piano di vaccinazione e la precisa predeterminazione di interventi sanitari nei casi di contagio all'interno dei singoli uffici giudiziari. Occorre, poi, un intervento legislativo perché le misure sinora adottate sono dipese essenzialmente dalla interlocuzione dei dirigenti degli uffici con gli Enti locali. Sarebbe utile anche un monitoraggio continuo per il rilevamento dei contagi negli uffici. Infine, vi è la necessità che il legislatore disciplini, in termini compatibili con il rapporto di lavoro dei magistrati, le modalità di svolgimento dell'attività giurisdizionale nei casi di isolamento precauzionale e di positività che obblighino all'assenza per malattia.

Sono misure minime perché la prosecuzione del servizio giustizia - che non può subire interruzioni in quanto servizio pubblico essenziale - possa proseguire nella sicurezza di tutti gli operatori.

Cagliari, 24 novembre 2020

LA PRESIDENTE ff
(Maria Mura)

CONSIGLIO GIUDIZIARIO

DATI STATISTICI dal 1° luglio 2019 al 30 giugno 2020

N. SEDUTE	N. DELIBERE	PARERI PER PROGRESSIONE IN CARRIERA	PARERI CONFERIMENTO UFFICI DIRETTIVI E SEMIDIRETTIVI	PARERI MAGISTRATURA ONORARIA
26	342	44	19	255

ORGANICI E VACANZE DEI MAGISTRATI

NEGLI UFFICI GIUDIZIARI DEL DISTRETTO DI CAGLIARI AL 30 GIUGNO 2020

UFFICIO		ORGANICO	VACANZE	TASSO DI SCOPERTURA
CORTE D'APPELLO	CAGLIARI	24	3	12,50%
	SASSARI	11	1	9,09%
TOTALE CORTI D'APPELLO		35	4	11,43%
PROCURA GENERALE	CAGLIARI	8	0	0,00%
	SASSARI	4	1	25,00%
TOTALE PROCURE GENERALI		12	1	8,33%
TRIBUNALE	CAGLIARI	60	2	3,33%
	LANUSEI	6	2	33,33%
	NUORO	16	4	25,00%
	ORISTANO	17	1	5,88%
	SASSARI	27	4	14,81%
	TEMPIO PAUSANIA	12	2	16,67%
TRIBUNALE PER I MINORENNI	CAGLIARI	6	1	16,67%
	SASSARI	4	1	25,00%
TOTALE TRIBUNALI		148	17	11,49%
PROCURA PRESSO IL TRIBUNALE	CAGLIARI	22	0	0,00%
	LANUSEI	3	1	33,33%
	NUORO	8	1	12,50%
	ORISTANO	7	0	0,00%
	SASSARI	10	0	0,00%
	TEMPIO PAUSANIA	5	1	20,00%
PROCURA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI	CAGLIARI	3	0	0,00%
	SASSARI	3	0	0,00%
TOTALE PROCURE		61	3	4,92%
SORVEGLIANZA	CAGLIARI	5	0	0,00%
	NUORO	2	1	50,00%
	SASSARI	4	0	0,00%
TOTALE SORVEGLIANZA		11	1	9,09%
TOTALE MAGISTRATI DISTRETTO		267	26	9,74%
MAGISTRATI DISTRETTUALI		2	0	0,00%

ORGANICI E VACANZE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO AL 30 GIUGNO 2020

FIGURE PROFESSIONALI		CORTE APPELLO CA		CORTE APPELLO SS		TOTALE ORGANICO	TOTALE VACANZE	TASSO DI SCOPERTURA
		organico	vacanze	organico	vacanze			
	Dirigente amministrativo	1	0	1	1	2	1	50,00%
III Area	Direttore	5	3	2	0	7	3	42,86%
	Funzionario contabile	5	1	2	1	7	2	28,57%
	Funzionario Giudiziario	12	4	5	0	17	4	23,53%
II Area	Cancelliere	8	3	5	4	13	7	53,85%
	Contabile	4	0	1	1	5	1	20,00%
	Assistente informatico							
	Assistente alla vigilanza	1	1	-	-	1	1	100,00%
	Assistente giudiziario	20	0	4	1	24	1	4,17%
	Operatore giudiziario	13	4	9	1	22	5	22,73%
	Conducente di automezzi	3	2	3	0	6	2	33,33%
I Area	Ausiliario	7	1	6	0	13	1	7,69%
TOTALE		79	19	38	9	117	28	23,93%

FIGURE PROFESSIONALI		UFFICIO DEL COMMISSARIO PER LA LIQUIDAZIONE DEGLI USI CIVICI		TASSO DI SCOPERTURA
		organico	vacanze	
III Area	Funzionario giudiziario	1	0	0%
	TOTALE	1	0	0%

FIGURE PROFESSIONALI		UFFICI UNEP												TOTALE	TOTALE	TASSO DI SCOPERTURA
		CORTE CAGLIARI		CORTE SASSARI		TRIBUNALE LANUSEI		TRIBUNALE NUORO		TRIBUNALE ORISTANO		TRIBUNALE TEMPIO PAUSANIA				
		O	V	O	V	O	V	O	V	O	V	O	V			
III Area	Funzionario Unep	29	3	15	0	4	1	10	2	13	0	5	3	76	9	11,84%
II Area	Ufficiale Giudiziario	21	11	9	6	3	2	6	6	5	3	3	2	47	30	63,83%
	Assistente Giudiziario	25	2	10	0	2	0	7	0	7	0	4	0	55	2	3,64%
TOTALE		75	16	34	6	9	3	23	8	25	3	12	5	178	41	23,03%

FIGURE PROFESSIONALI		TRIBUNALI												TOTALE ORGANICO	TOTALE VACANZE	TASSO DI SCOPERTURA
		CAGLIARI		LANUSEI		NUORO		ORISTANO		SASSARI		TEMPIO PAUSANIA				
		O	V	O	V	O	V	O	V	O	V	O	V			
	Dirigente amministrativo	1	0			1	1	1	1	1	1	1	1	5	4	80,00%
III Area	Direttore	15	5	2	0	3	0	3	0	6	0	2	0	31	5	16,13%
	Funzionario contabile	1	0							1	1			2	1	50,00%
	Funzionario giudiziario	47	10	4	1	8	1	12	3	20	7	7	0	98	22	22,45%
II Area	Cancelliere	34	19	4	0	8	4	7	3	13	2	8	5	74	33	44,59%
	Contabile	1	0											1	0	0,00%
	Assistente informatico															
	Assistente di vigilanza															
	Assistente giudiziario	67	7	9	3	13	3	16	1	27	0	12	0	144	14	9,72%
	Operatore giudiziario	22	4	2	0	6	0	6	0	10	0	7	0	53	4	7,55%
	Conducente di automezzi	7	2	2	1	6	2	2	1	5	2	2	1	24	9	37,50%
I Area	Ausiliario	23	2	4	0	7	2	8	0	13	0	6	2	61	6	9,84%
TOTALE		218	49	27	5	52	13	55	9	96	13	45	9	493	98	19,88%

FIGURE PROFESSIONALI		MINORENNI CAGLIARI		MINORENNI SASSARI		SORVEGLIANZA CAGLIARI		SORVEGLIANZA SASSARI		SORVEGLIANZA NUORO		TOTALE ORGANICO	TOTALE VACANZE	TASSO DI SCOPERTURA
		O	V	O	V	O	V	O	V	O	V			
	Dirigente amministrativo	1	1									1	1	100,00%
III Area	Direttore	1	1	1	0	2	1	2	0	1	0	7	2	28,57%
	Funzionario contabile											0	0	0,00%
	Funzionario giudiziario	5	3	1	0	6	4	2	0	2	1	16	8	50,00%
II Area	Cancelliere	4	1	3	3	3	1	3	3	1	0	14	8	57,14%
	Contabile													
	Assistente informatico													
	Assistente di vigilanza													
	Assistente giudiziario	7	0			7	0	3	0	2	1	19	1	5,26%
	Operatore giudiziario	5	0	4	1	3	0	4	2	2	0	18	3	16,67%
	Conducente di automezzi	2	2	2	1	2	1	2	1	1	0	9	5	55,56%
I Area	Ausiliario	3	1	3	0	3	1	1	0	1	1	11	3	27,27%
TOTALE		28	9	14	5	26	8	17	6	10	3	95	31	32,63%

FIGURE PROFESSIONALI		UFFICI DEL GIUDICE DI PACE														TOTALE ORGANICO	TOTALE VACANZE	TASSO DI SCOPERTURA
		CAGLIARI		LANUSEI		NUORO		ORISTANO		SASSARI		TEMPIO PAUSANIA		LA MADDALENA				
		O	V	O	V	O	V	O	V	O	V	O	V	O	V			
	Dirigente amministrativo	1	1													1	1	100,00%
III Area	Direttore	1	1							1	1					2	2	100,00%
	Funzionario contabile																	
	Funzionario giudiziario	2	1	1	1	1	1	1	1			1	0			6	4	66,67%
II Area	Cancelliere	6	1	1	0	2	0	1	0	4	0	1	0	1	1	16	2	12,50%
	Contabile																	
	Assistente informatico																	
	Assistente di vigilanza																	
	Assistente giudiziario	7	0	2	0	1	0	1	0	3	0					14	0	0,00%
	Operatore giudiziario	6	2			1	0			3	0	2	0	1	0	13	2	15,38%
	Conducente di automezzi																	
I Area	Ausiliario	5	0	1	0	2	0	2	1	2	0	1	0	1	0	14	1	7,14%
TOTALE		28	6	5	1	7	1	5	2	13	1	5	0	3	1	66	12	18,18%

FIGURE PROFESSIONALI		PROCURA GENERALE				PROCURA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI				TOTALE ORGANICO	TOTALE VACANZE	TASSO DI SCOPERTURA
		CAGLIARI		SASSARI		CAGLIARI		SASSARI				
		O	V	O	V	O	V	O	V			
	Dirigente amministrativo	1	0	1	0					2	0	0,00%
III Area	Direttore	1	0	1	0	1	0	1	1	4	1	25,00%
	Funzionario contabile	1	0	1	0					2	0	0,00%
	Funzionario giudiziario	4	2	2	0	4	2	1	1	11	5	45,45%
II Area	Cancelliere	2	1	3	2	3	0	3	0	11	3	27,27%
	Contabile	1	0	1	0					2	0	0,00%
	Assistente informatico	2	0	1	0					3	0	0,00%
	Assistente di vigilanza									0	0	0,00%
	Assistente giudiziario	7	1	3	0	3	0	1	0	14	1	7,14%
	Operatore giudiziario	3	1	3	1	2	0	1	1	9	3	33,33%
	Conducente di automezzi	2	1	2	0	1	0	1	0	6	1	16,67%
I Area	Ausiliario	3	1	2	0	2	1	2	0	9	2	22,22%
TOTALE		27	7	20	3	16	3	10	3	73	16	21,92%

FIGURE PROFESSIONALI		PROCURE DELLA REPUBBLICA												TOTALE ORGANICO	TOTALE VACANZE	TASSO DI SCOPERTURA
		CAGLIARI		LANUSEI		NUORO		ORISTANO		SASSARI		TEMPIO PAUSANIA				
		O	V	O	V	O	V	O	V	O	V	O	V			
	Dirigente amministrativo	1	0			1		1	1	1	1			4	2	50,00%
III Area	Direttore	4	0	1	0	1	0	1	0	3	0	1	1	11	1	9,09%
	Funzionario contabile	2	0											2	0	0,00%
	Funzionario giudiziario	16	4	2	0	6	3	5	2	7	2	3	1	39	12	30,77%
II Area	Cancelliere	19	3	1	0	6	0	6	1	8	0	3	0	43	4	9,30%
	Contabile	1	0											1	0	0,00%
	Assistente informatico	2	0							2	0			4	0	0,00%
	Assistente di vigilanza													0	0	0,00%
	Assistente giudiziario	18	0	3	0	5	0	5	0	3	0	4	0	58	3	5,17%
	Operatore giudiziario	20	1	2	0	12	2	6	0	13	0	5	0	23	4	17,39%
	Conducente di automezzi	10	0	1	0	4	2	3	1	3	0	2	1	21	4	19,05%
I Area	Ausiliario	14	0	2	1	4	2	5	1	6	0	2	0	33	4	12,12%
TOTALE		107	8	12	1	39	9	32	6	46	3	20	3	256	30	11,72%

CORTE APPELLO DI CAGLIARI SPESE DI GIUSTIZIA

2019							
	Capitolo 1360			Capitolo 1362			TOTALE
Mese	Netto	Ritenute	Totale Mensile	Netto	Ritenute	Totale Mensile	
Luglio	1.288.961,44	115.529,03	1.404.490,47	86.583,38	3.814,40	90.397,78	1.494.888,25
Agosto	-	-	-	1.256,91	235,20	1.492,11	1.492,11
Settembre	63.064,18	-	63.064,18	25.426,57	1.026,40	26.452,97	89.517,15
Ottobre	1.143.459,27	94.976,84	1.238.436,11	23.433,58	1.494,00	24.927,58	1.263.363,69
Novembre	390.066,13	52.773,44	442.839,57	43.565,31	3.601,20	47.166,51	490.006,08
Dicembre	672.732,61	49.108,02	721.840,63	71.394,47	3.095,20	74.489,67	796.330,30
			3.870.670,96			264.926,62	4.135.597,58

2020							
	Capitolo 1360			Capitolo 1362			TOTALE
Mese	Netto	Ritenute	Totale Mensile	Netto	Ritenute	Totale Mensile	
Gennaio	-	-	-	-	-	-	-
Febbraio	-	-	-	37.261,00	1.312,40	38.573,40	38.573,40
Marzo	2.111.962,11	196.971,18	2.308.933,29	61.403,55	3.503,60	64.907,15	2.373.840,44
Aprile	178.012,52	17.929,24	195.941,76	35.893,60	1.011,60	36.905,20	232.846,96
Maggio	-	-	-	62.400,00	-	62.400,00	62.400,00
Giugno	1.177.369,15	90.875,38	1.268.244,53	8.852,00	12,00	8.864,00	1.277.108,53
			3.773.119,58			211.649,75	3.984.769,33
Totale dal 01/07/2019 al 30/06/2020			7.643.790,54			476.576,37	8.120.366,91

CAPITOLO	
1360	Avvocati, ctu, esperti, traduttori, interpreti, periti, testimoni, spese postali, etc...
1362	got, goa che emettono fattura
Il funzionario delegato si occupa dei pagamenti per i seguenti uffici: Corte d'Appello Cagliari, Tribunale Lanusei, Tribunale Oristano, Tribunale Sorveglianza CA, Tribunale Minorenni CA, Giudice di Pace Lanusei, Giudice di Pace Oristano, Giudice di Pace Tortolì, Giudice di Pace Macomer	
Funzionario delegato: dott.ssa Roberta Coni	

CORTE APPELLO SEZ. DI SASSARI SPESE DI GIUSTIZIA

2019								
	Capitolo 1360				Capitolo 1362			TOTALE
Mese	Netto	Ritenute	Totale Mensile		Netto	Ritenute	Totale Mensile	
Luglio	452.770,67	40.320,38	493.091,05		42.800,29	607,60	43.407,89	536.498,94
Agosto	337.200,21	25.825,22	363.025,43		7.230,32	0,00	7.230,32	370.255,75
Settembre	213.592,22	25.764,23	239.356,45		15.155,02	0,00	15.155,02	254.511,47
Ottobre	876.976,47	81.833,80	958.810,27		28.361,07	1.078,00	29.439,07	988.249,34
Novembre	470.726,46	79.254,30	549.980,76		32.191,48	529,20	32.720,68	582.701,44
Dicembre	1.304.862,78	190.462,48	1.495.325,26		27.864,06	1.685,70	29.549,76	1.524.875,02
			4.099.589,22				157.502,74	4.257.091,96

2020								
	Capitolo 1360				Capitolo 1362			TOTALE
Mese	Netto	Ritenute	Totale Mensile		Netto	Ritenute	Totale Mensile	
Gennaio	-	-	-		-	-	-	-
Febbraio	910,54	170,38	1.080,92		42.662,27	999,60	43.661,87	44.742,79
Marzo	165.587,08	11.082,17	176.669,25		33.126,93	1.645,42	34.772,35	211.441,60
Aprile	741.274,95	59.343,80	800.618,75		71.350,83	1.636,00	72.986,83	873.605,58
Maggio	1.037.799,62	112.470,46	1.150.270,08		17.144,64	352,80	17.497,44	1.167.767,52
Giugno	959.772,74	86.840,24	1.046.612,98		-	-	-	1.046.612,98
			3.175.251,98				168.918,49	3.344.170,47

Totale dal 01/07/2019 al 30/06/2020	7.274.841,20				326.421,23	7.601.262,43
-------------------------------------	---------------------	--	--	--	-------------------	---------------------

CAPITOLO	
1360	Avvocati, ctu, esperti, traduttori, interpreti, periti, testimoni, spese postali, etc...
1362	got, goa che emettono fattura
Il funzionario delegato si occupa dei pagamenti per gli uffici di Sassari - Nuoro - Tempio Pausania e comuni del circondario	
Funzionario delegato: dott.ssa Maria Teresa Lupinu	

TRIBUNALE DI CAGLIARI SPESE DI GIUSTIZIA

2019							
	Capitolo 1360			Capitolo 1362 (Procedura "Giudici.Net")			TOTALE
Mese	Netto	Ritenute	Totale Mensile	Importo inserito	Ritenute	Totale Mensile	
Luglio	987.347,68	88.499,73	1.075.847,41	29.498,00	-	29.498,00	1.105.345,41
Agosto	631.185,96	69.747,41	700.933,37	23.618,00	-	23.618,00	724.551,37
Settembre	904.823,90	77.157,57	981.981,47	1.176,00	-	1.176,00	983.157,47
Ottobre	671.183,15	66.199,18	737.382,33	21.952,00	-	21.952,00	759.334,33
Novembre	504.215,09	54.685,28	558.900,37	29.890,00	-	29.890,00	588.790,37
Dicembre	372.883,26	38.535,92	411.419,18	29.400,00	-	29.400,00	440.819,18
			4.466.464,13			135.534,00	4.601.998,13

2020							
	Capitolo 1360			Capitolo 1362 (Procedura "Giudici.Net")			TOTALE
Mese	Netto	Ritenute	Totale Mensile	Importo inserito	Ritenute	Totale Mensile	
Gennaio	1.264.234,00	132.036,16	1.396.270,16	19.698,00	-	19.698,00	1.415.968,16
Febbraio	1.201.104,79	107.881,73	1.308.986,52	25.088,00	-	25.088,00	1.334.074,52
Marzo	364.033,40	28.548,77	392.582,17	27.342,00	-	27.342,00	419.924,17
Aprile	375.228,22	33.737,18	408.965,40	8.526,00	-	8.526,00	417.491,40
Maggio	713.437,06	52.472,35	765.909,41	-	-	-	765.909,41
Giugno	953.766,87	75.271,28	1.029.038,15	14.406,00	-	14.406,00	1.043.444,15
			5.301.751,81			95.060,00	5.396.811,81

Totale dal 01/07/2019 al 30/06/2020	9.768.215,94	230.594,00	9.998.809,94
-------------------------------------	---------------------	-------------------	---------------------

CAPITOLO	
1360	Avvocati, ctu, esperti, traduttori, interpreti, periti, testimoni, spese postali, etc...
1362	Giudici onorari pagati tramite giudici net
il funzionario delegato si occupa dei pagamenti per i seguenti uffici: Tribunale Cagliari – Giudice di Pace di Cagliari	
Funzionario delegato: dott.ssa Giuseppina Vacca	

REGIONE SARDEGNA - SPESE DI GIUSTIZIA

RIEPILOGO DATI DEI FUNZIONARI DELEGATI DEL DISTRETTO

CORTE CA (DOTT.SSA R. CONI) – CORTE SS (DOTT.SSA M.T. LUPINU) – TRIBUNALE CA (DOTT.SSA G. VACCA)

2019							
Mese	Capitolo 1360			Capitolo 1362			TOTALE
	Netto	Ritenute	Totale	Netto	Ritenute	Totale	
Luglio	2.729.079,79	244.349,14	2.973.428,93	158.881,67	4.422,00	163.303,67	3.136.732,60
Agosto	968.386,17	95.572,63	1.063.958,80	32.105,23	235,20	32.340,43	1.096.299,23
Settembre	1.181.480,30	102.921,80	1.284.402,10	41.757,59	1.026,40	42.783,99	1.327.186,09
Ottobre	2.691.618,89	243.009,82	2.934.628,71	73.746,65	2.572,00	76.318,65	3.010.947,36
Novembre	1.365.007,68	186.713,02	1.551.720,70	105.646,79	4.130,40	109.777,19	1.661.497,89
Dicembre	2.350.478,65	278.106,42	2.628.585,07	128.658,53	4.780,90	133.439,43	2.762.024,50
			12.436.724,31			557.963,36	12.994.687,67

2020							
Mese	Capitolo 1360			Capitolo 1362			TOTALE
	Netto	Ritenute	Totale	Netto	Ritenute	Totale	
Gennaio	1.264.234,00	132.036,16	1.396.270,16	19.698,00	-	19.698,00	1.415.968,16
Febbraio	1.202.015,33	108.052,11	1.310.067,44	105.011,27	2.312,00	107.323,27	1.417.390,71
Marzo	2.641.582,59	236.602,12	2.878.184,71	121.872,48	5.149,02	127.021,50	3.005.206,21
Aprile	1.294.515,69	111.010,22	1.405.525,91	115.770,43	2.647,60	118.418,03	1.523.943,94
Maggio	1.751.236,68	164.942,81	1.916.179,49	79.544,64	352,80	79.897,44	1.996.076,93
Giugno	3.090.908,76	252.986,90	3.343.895,66	23.258,00	12,00	23.270,00	3.367.165,66
			12.250.123,37			475.628,24	12.725.751,61

Totale dal 01/07/2019 al 30/06/2020	24.686.847,68	1.033.591,60	25.720.439,28
-------------------------------------	----------------------	---------------------	----------------------

CAPITOLO	
1360	Avvocati, ctu, esperti, traduttori, interpreti, periti, testimoni, spese postali, etc...
1362	got, goa (tramite fattura o giudici net)

ESAME DI AVVOCATO – SESSIONE 2019

DOMANDE PRESENTATE	353
CANDIDATI PRESENTI ALLE TRE PROVE	320
CANDIDATI AMMESSI AGLI ORALI	100
CANDIDATI IDONEI*	79

* alla data del 31.01.2021 ancora da esaminare n. 1 candidato

CORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

MARZO – GIUGNO 2020	FORMAZIONE E ASSISTENZA SULL'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA MICROSOFT TEAMS PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO DELLA CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI
------------------------	---

CORSI DI FORMAZIONE PER LA MAGISTRATURA

12-13/07/2019	QUALE FUTURO PER LA GIUSTIZIA PENALE? DAL NUOVO RUOLO DELLA VITTIMA ALLE RECENTI PROSPETTIVE DI RIFORMA
18/10/2019	LE MISURE DI PREVENZIONE TRA PASSATO E PRESENTE DOPO LE SENTENZE DELLA CORTE COST. NN. 24 E 25 DEL 2019

	A.G. 2019/2020			A.G. 2018/2019		
	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti
CORTE APPELLO CAGLIARI	1.128	1.025	1.802	1.266	1.172	1.703
CORTE APPELLO SEZ. SASSARI	767	404	1.936	1.270	670	1.576

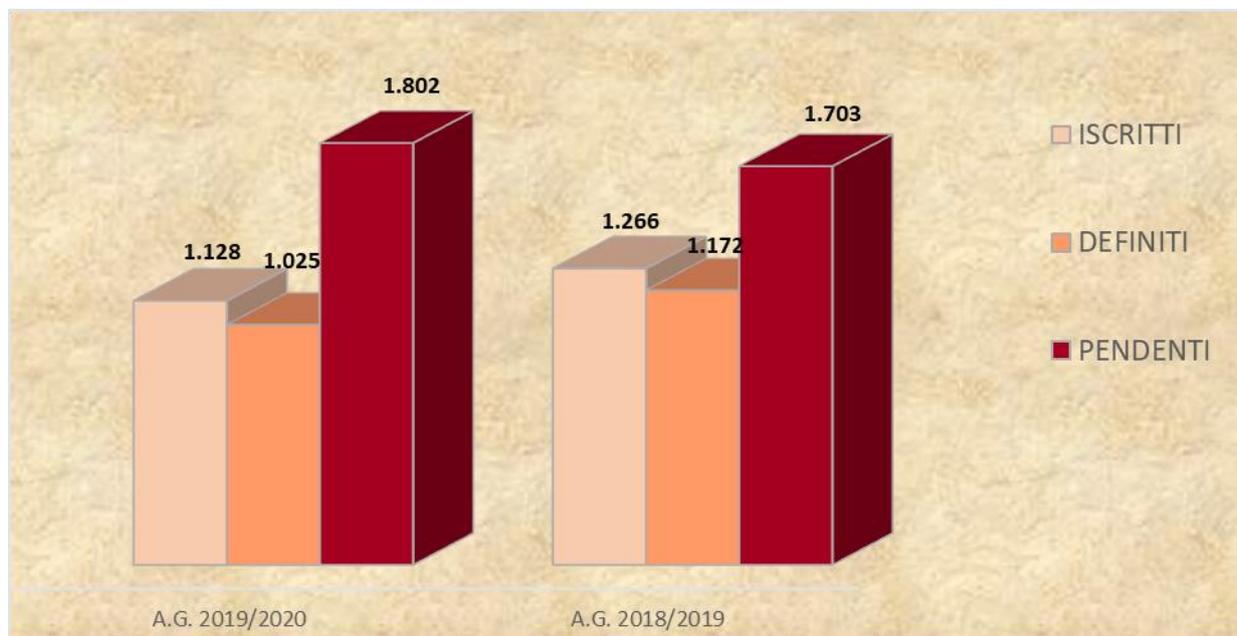


Grafico 1 - Corte d'Appello di Cagliari: confronto A.G. 2019/2020 – A.G. 2018/2019

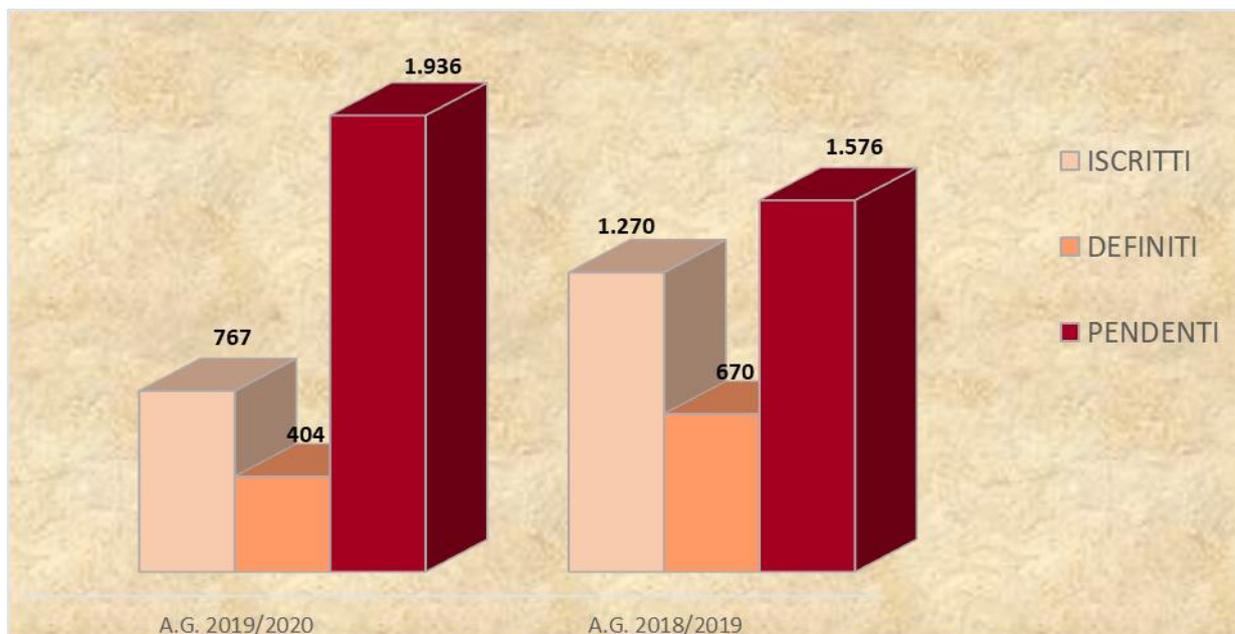


Grafico 2 – Corte d'Appello Sezione distaccata di Sassari: confronto A.G. 2019/2020 – A.G. 2018/2019

	A.G. 2019/2020			A.G. 2018/2019		
	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti
PROCURA GENERALE CAGLIARI	131	126	986	178	145	981
PROCURA GENERALE SEZ. SASSARI	40	60	171	52	52	191

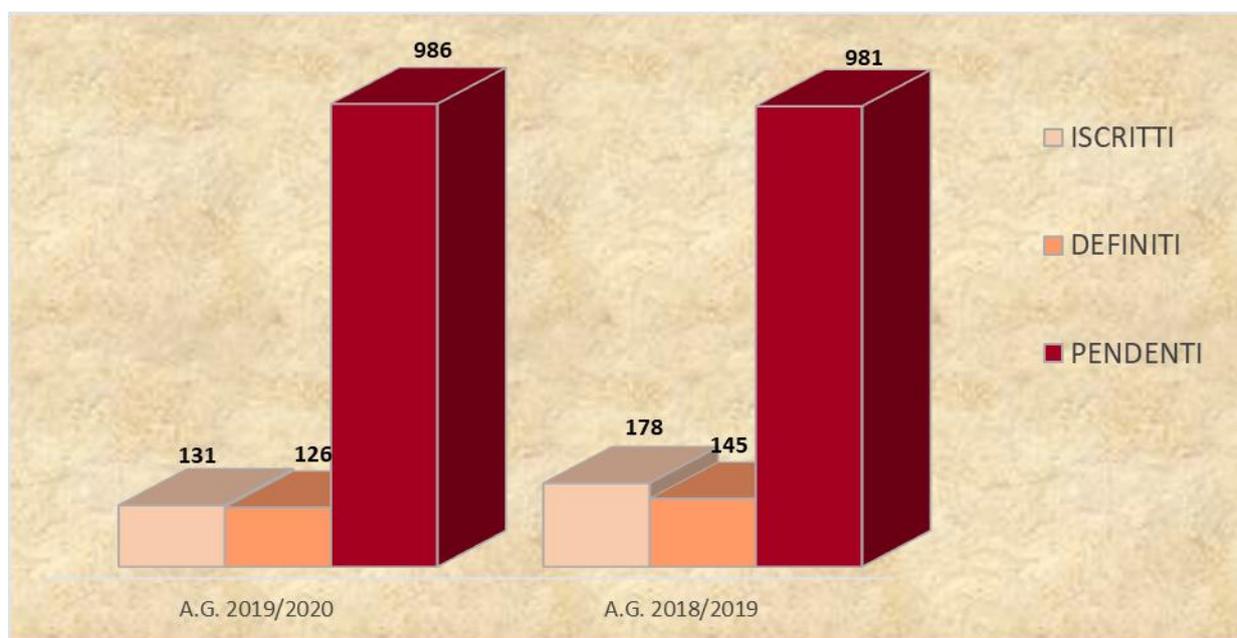


Grafico 3 – Procura Generale di Cagliari: ESECUZIONI PENALI confronto A.G. 2019/2020 – A.G. 2018/2019

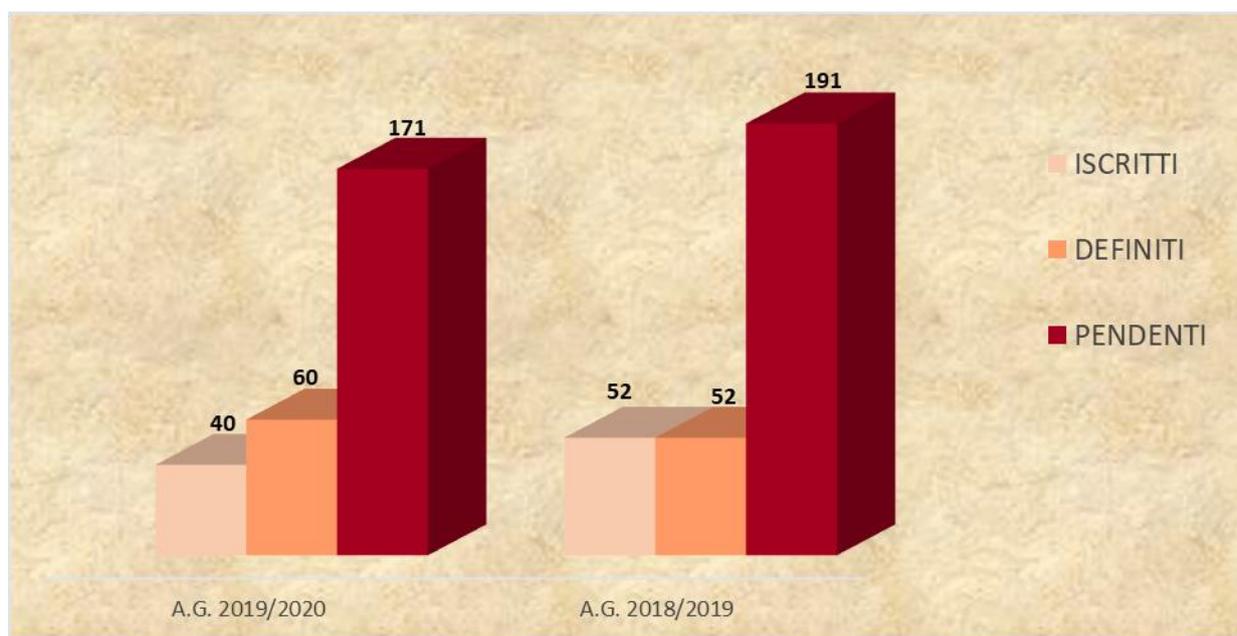


Grafico 4 – Procura Generale Sez. distaccata di Sassari: ESECUZIONI PENALI confronto A.G. 2019/2020 – A.G. 2018/2019

	A.G. 2019/2020			A.G. 2018/2019		
	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti
TRIBUNALE MINORENNI CAGLIARI	615	546	548	684	690	479
TRIBUNALE MINORENNI SASSARI	338	232	528	382	268	507

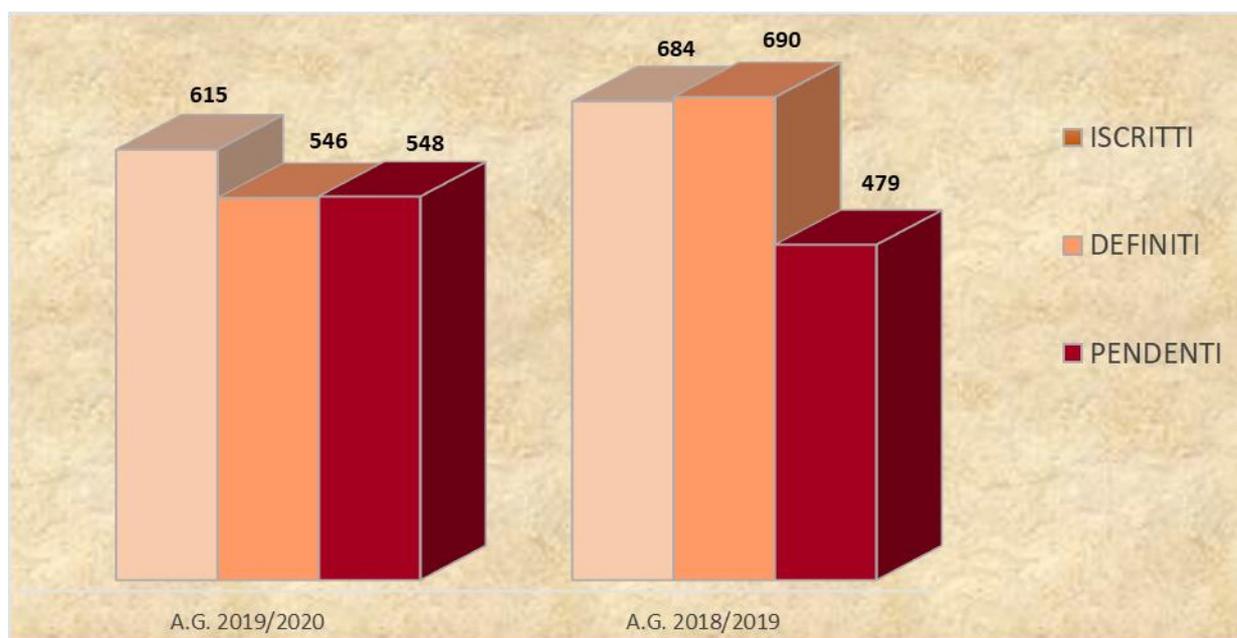


Grafico 5 – Tribunale per i Minorenni di Cagliari: confronto A.G. 2019/2020 – A.G. 2018/2019

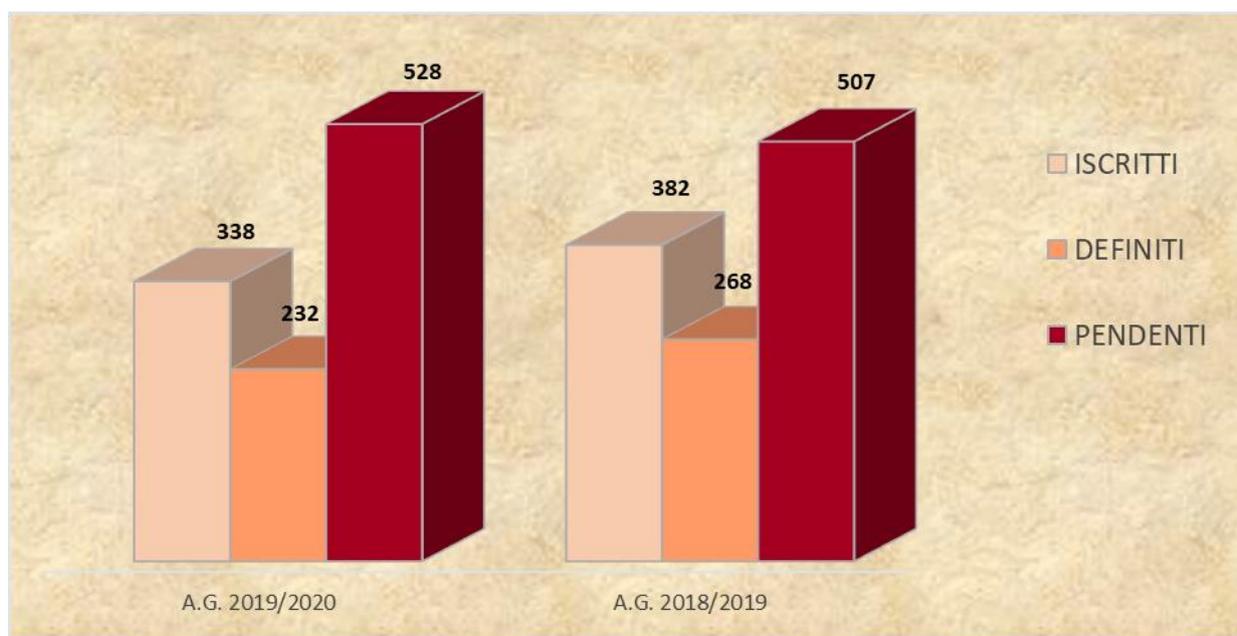


Grafico 6 – Tribunale per i Minorenni di Sassari: confronto A.G. 2019/2020 – A.G. 2018/2019

	A.G. 2019/2020			A.G. 2018/2019		
	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti
PROCURA MINORENNI CAGLIARI	525	528	220	570	563	223
PROCURA MINORENNI SASSARI	372	385	109	628	612	122

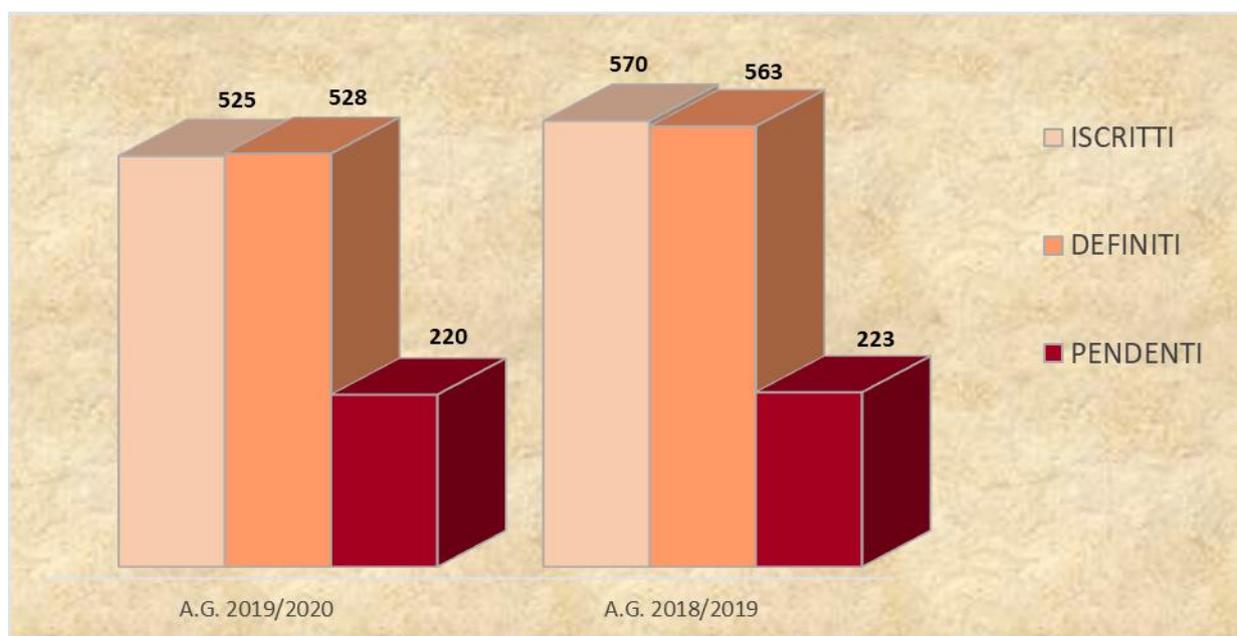


Grafico 7 – Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Cagliari: confronto A.G. 2019/2020 – A.G. 2018/2019

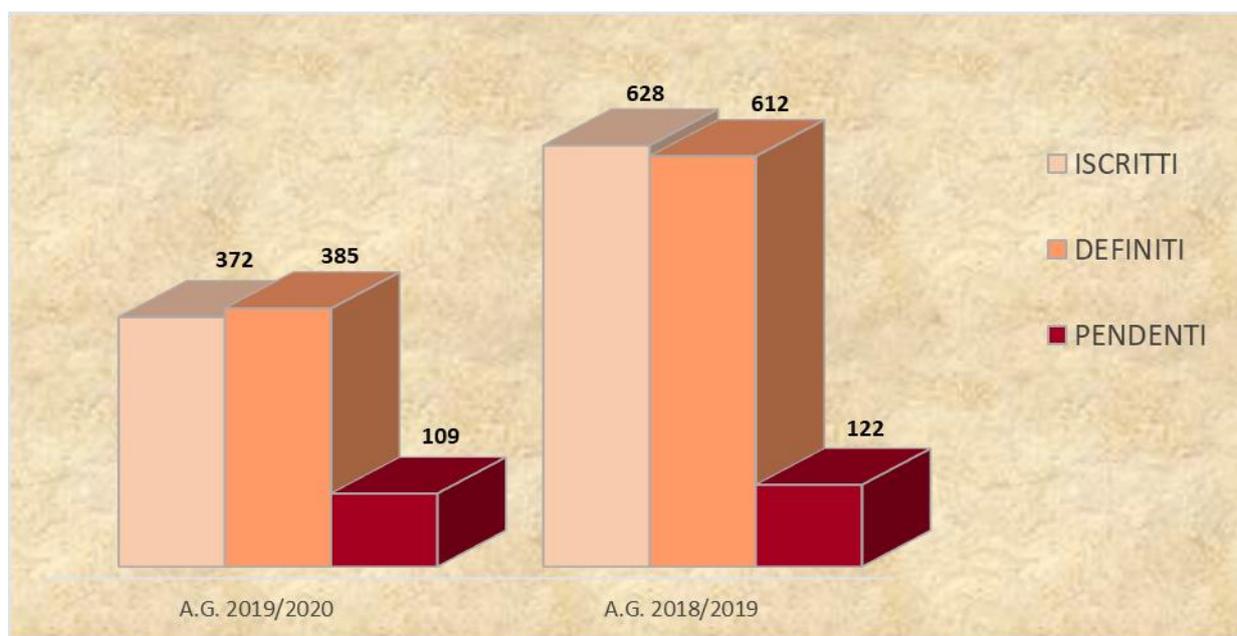


Grafico 8 – Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Sassari: confronto A.G. 2019/2020 – A.G. 2018/2019

UFFICIO	A.G. 2019/2020			A.G. 2018/2019		
	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti
TRIBUNALE CAGLIARI	11.050	10.263	10.466	12.501	13.750	9.959
TRIBUNALE LANUSEI	650	692	1.466	1.231	1.511	1.515
TRIBUNALE NUORO	3.363	3.310	5.249	3.543	2.710	5.488
TRIBUNALE ORISTANO	2.590	2.339	2.427	2.605	2.651	2.208
TRIBUNALE SASSARI	5.225	5.030	9.614	7.490	6.647	9.711
TRIBUNALE TEMPIO P.	3.696	2.200	15.614	3.907	1.891	14.329

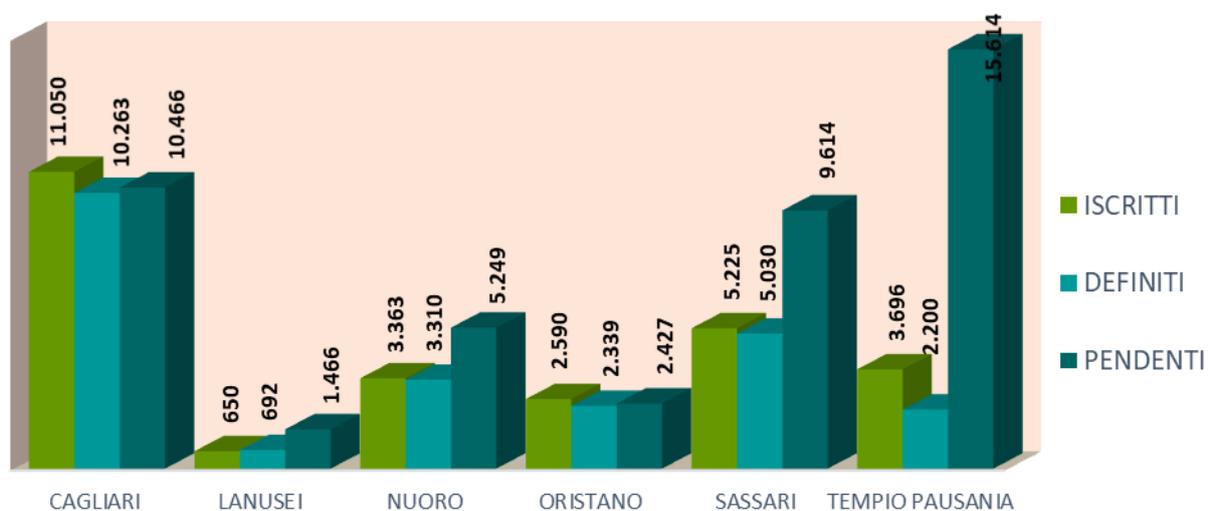


Grafico 9 – Tribunali del Distretto A.G. 2019/2020

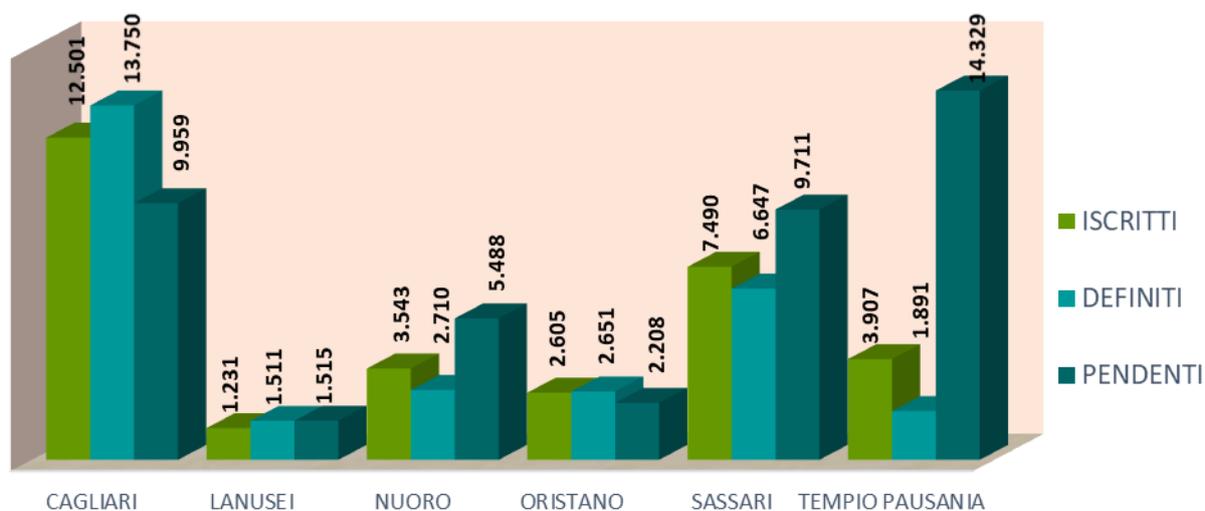


Grafico 10 – Tribunali del Distretto A.G. 2018/2019

UFFICIO	A.G. 2019/2020			A.G. 2018/2019		
	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti
PROCURA CAGLIARI	12.092	11.131	15.499	12.323	12.818	14.670
PROCURA LANUSEI	1.065	871	759	1.003	1.075	571
PROCURA NUORO	3.509	3.437	758	3.356	3.560	928
PROCURA ORISTANO	3.004	2.754	2.095	2.927	2.676	1.973
PROCURA SASSARI	6.008	5.981	3.307	6.362	7.496	3.362
PROCURA TEMPIO P.	4.292	4.333	3.025	4.107	4.835	3.132

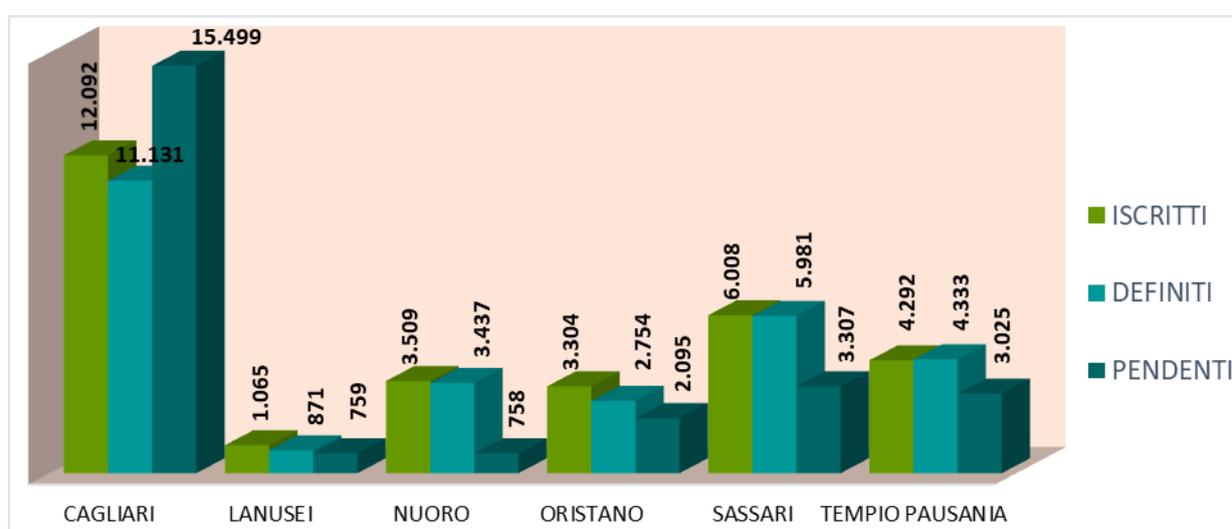


Grafico 11 – Procure del Distretto A.G. 2019/2020

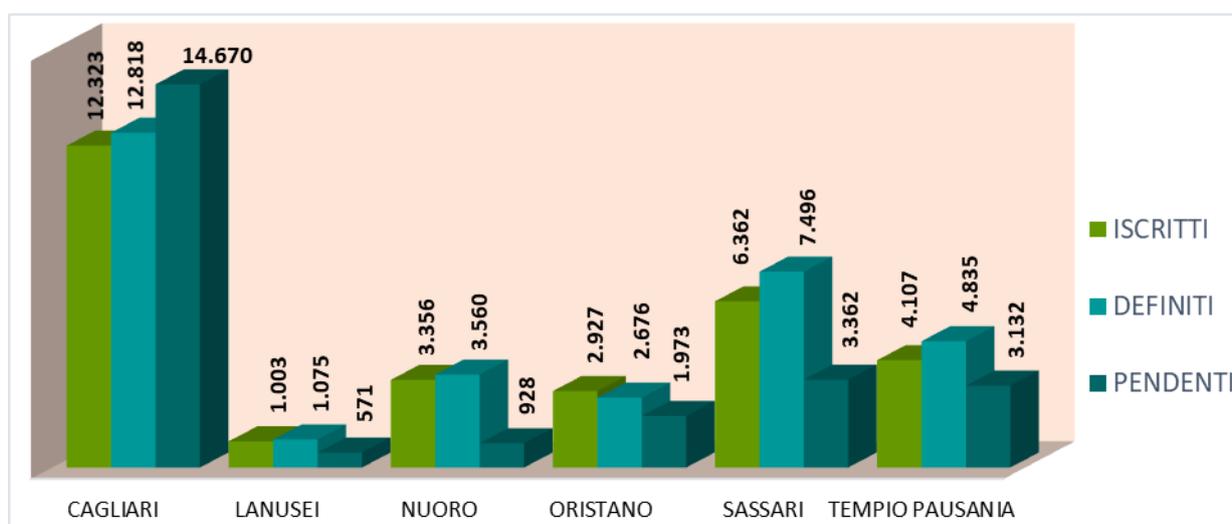


Grafico 12 – Procure del Distretto A.G. 2018/2019

UFFICIO	A.G. 2019/2020			A.G. 2018/2019		
	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti
GIUDICE DI PACE CAGLIARI	807	844	1.107	923	1.194	1.104
GIUDICE DI PACE LANUSEI	53	38	108	222	212	96
GIUDICE DI PACE NUORO	250	233	260	324	292	243
GIUDICE DI PACE ORISTANO	266	278	113	294	319	125
GIUDICE DI PACE SASSARI	422	559	558	620	802	686
GIUDICE DI PACE TEMPIO P.	595	380	693	801	975	478

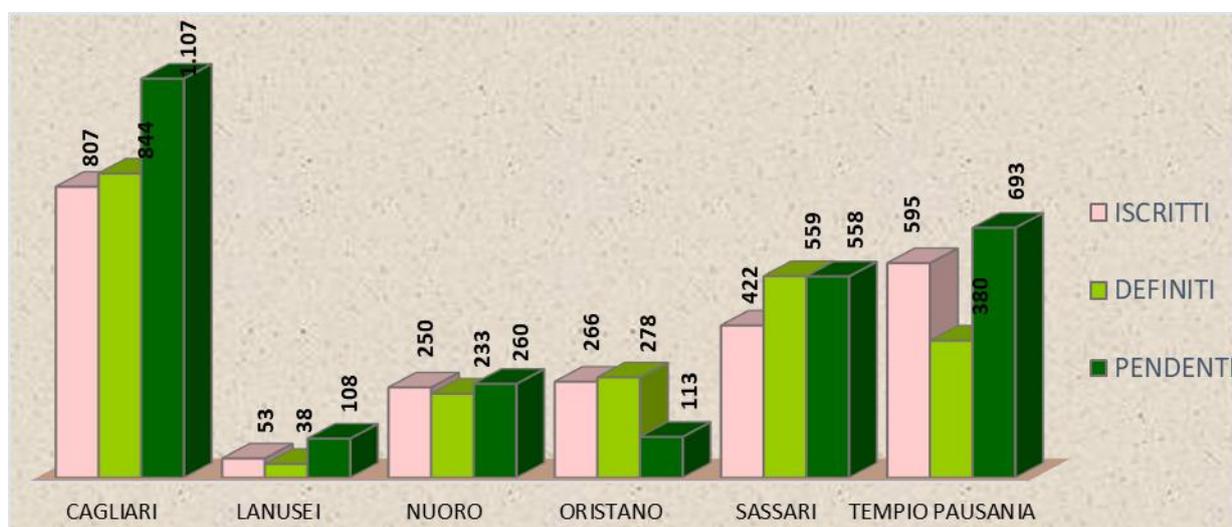


Grafico 13 – Giudice di Pace del Distretto A.G. 2019/2020

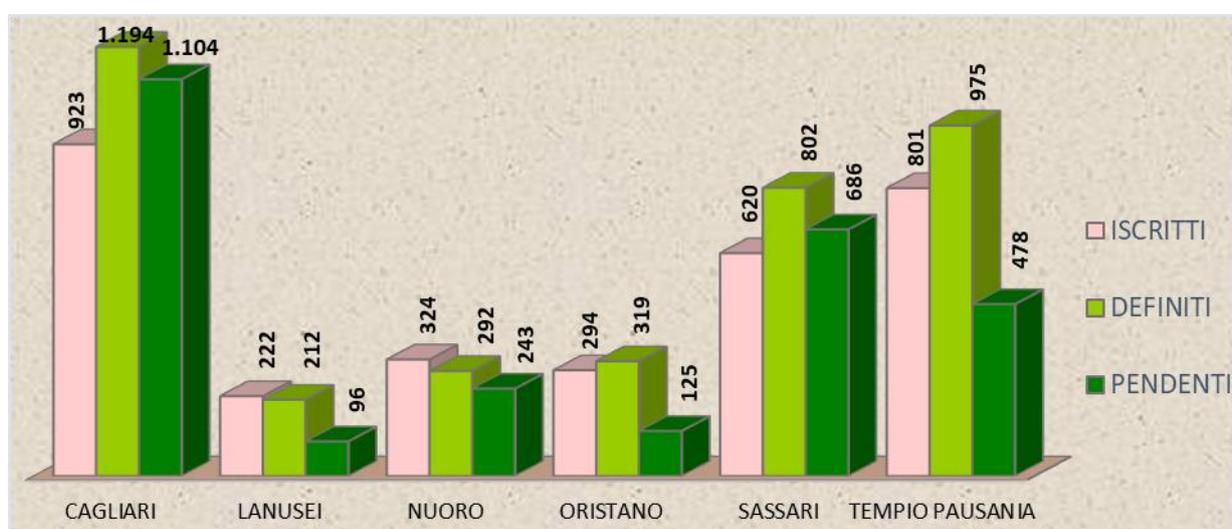


Grafico 14 – Giudice di Pace del Distretto A.G. 2018/2019

TRIBUNALE - DIBATTIMENTO COLLEGIALE E MONOCRATICO	INCIDENZA DEI PROCEDIMENTI DEFINITI PER PRESCRIZIONE - A.G.2019/2020		
	Totale Definiti	Totali prescritti	Percentuale Prescrizioni
CAGLIARI	2.874	290	10,09%
LANUSEI	166	39	23,49%
NUORO	637	96	15,07%
ORISTANO	664	34	5,12%
SASSARI	2.225	280	12,58%
TEMPIO PAUSANIA	451	218	48,34%

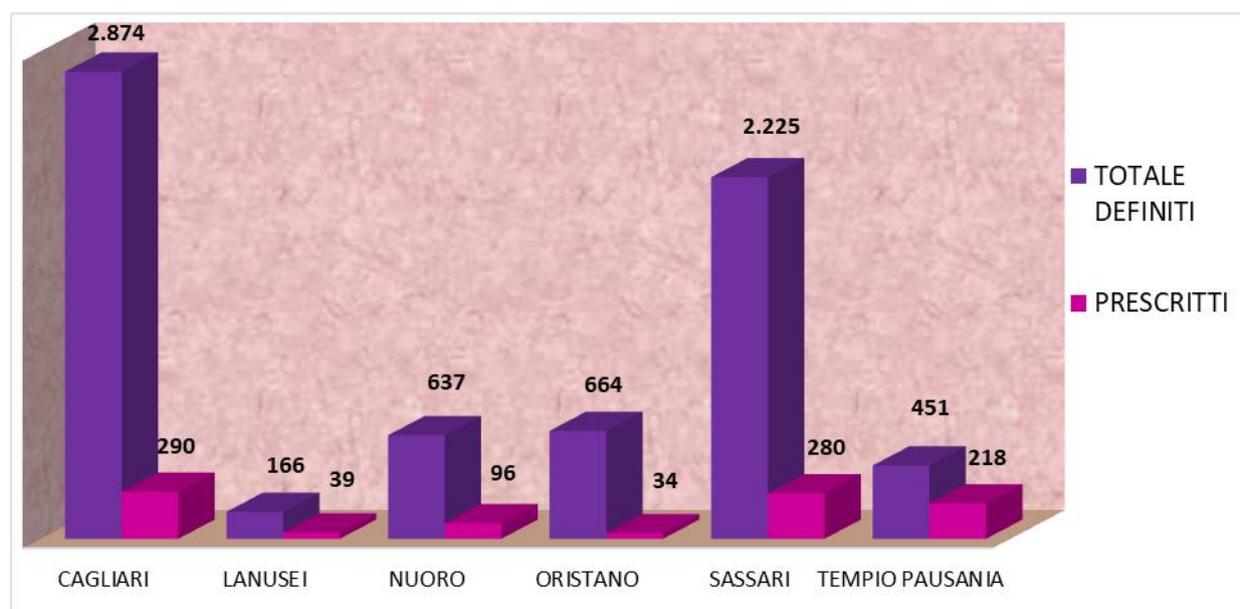


Grafico 15 – Tribunali: procedimenti definiti e prescritti per sede, in valori assoluti

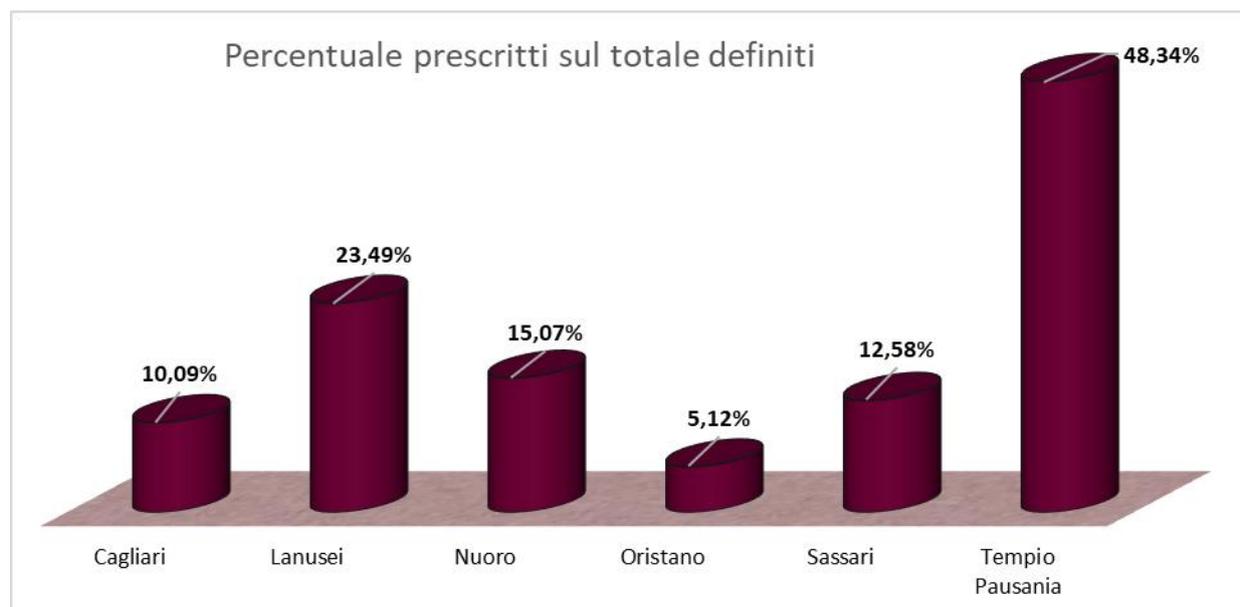


Grafico 16 – Tribunali: percentuali procedimenti prescritti sul totale dei procedimenti definiti

TRIBUNALE - GIP/GUP	INCIDENZA DEI PROCEDIMENTI DEFINITI PER PRESCRIZIONE - A.G.2019/2020		
	Totale Definiti	Totali prescritti	Percentuale Prescrizioni
CAGLIARI	7.329	275	3,75%
LANUSEI	524	19	3,63%
NUORO	2.668	234	8,77%
ORISTANO	1.661	14	0,84%
SASSARI	2.760	77	2,79%
TEMPIO PAUSANIA	1.746	158	9,05%

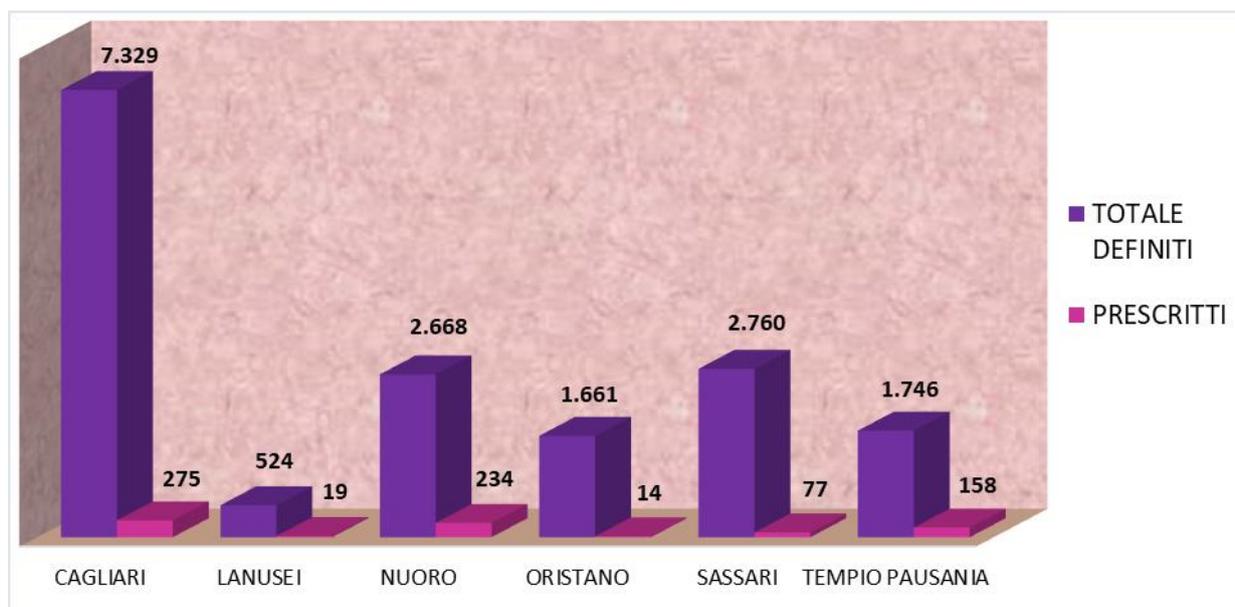


Grafico 17 – Gip/Gup presso il Tribunale: procedimenti definiti e prescritti per sede, in valori assoluti

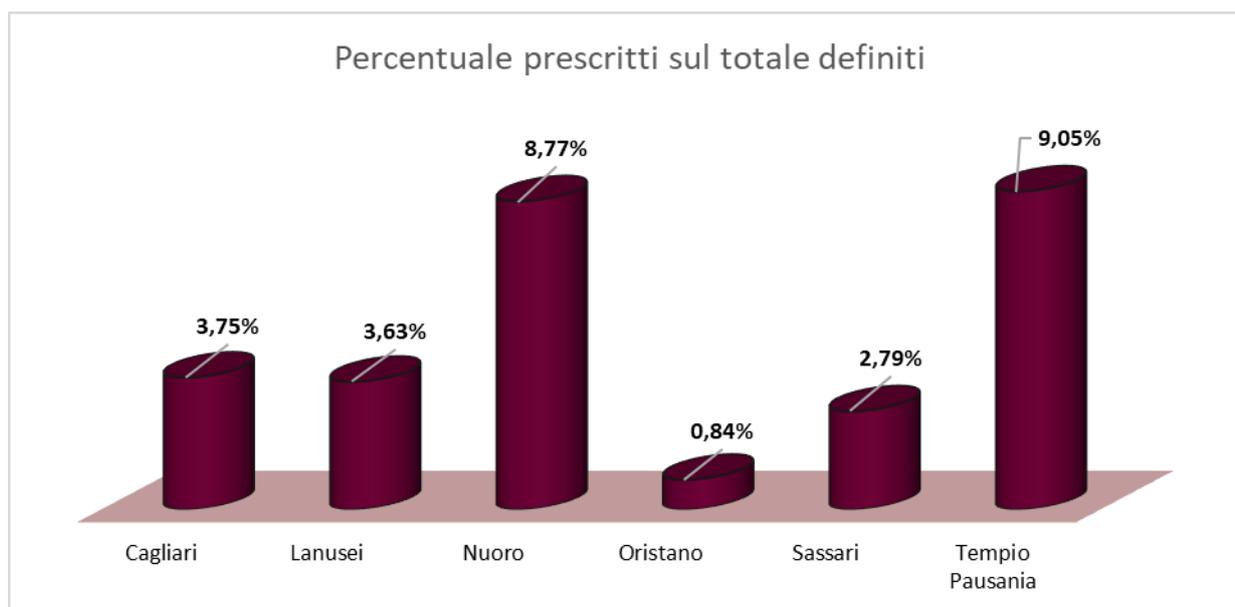


Grafico 18 – Gip/Gup: percentuali procedimenti prescritti sul totale dei procedimenti definiti

PROCURA PRESSO IL TRIBUNALE	INCIDENZA DEI PROCEDIMENTI DEFINITI PER PRESCRIZIONE - A.G.2019/2020		
	Totale Definiti	Totali prescritti	Percentuale Prescrizioni
CAGLIARI	10.180	233	2,29%
LANUSEI	806	7	0,87%
NUORO	3.182	60	1,89%
ORISTANO	2.490	12	0,48%
SASSARI	5.504	75	1,36%
TEMPIO PAUSANIA	3.756	85	2,26%

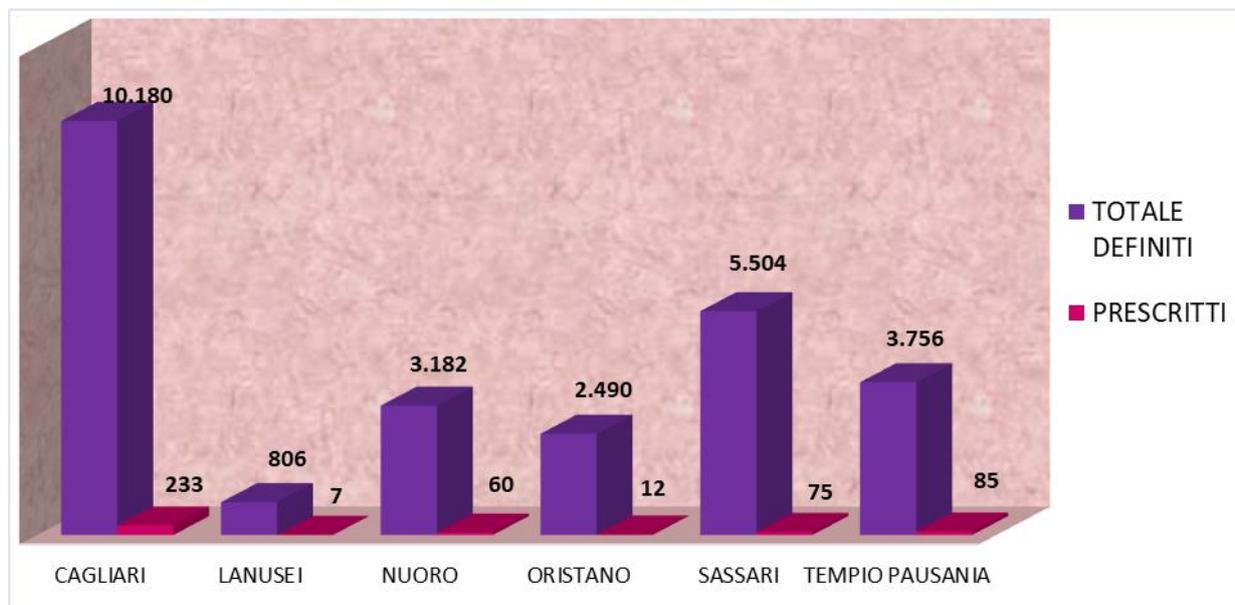


Grafico 19 – Procura presso il Tribunale: procedimenti definiti e prescritti per sede, in valori assoluti

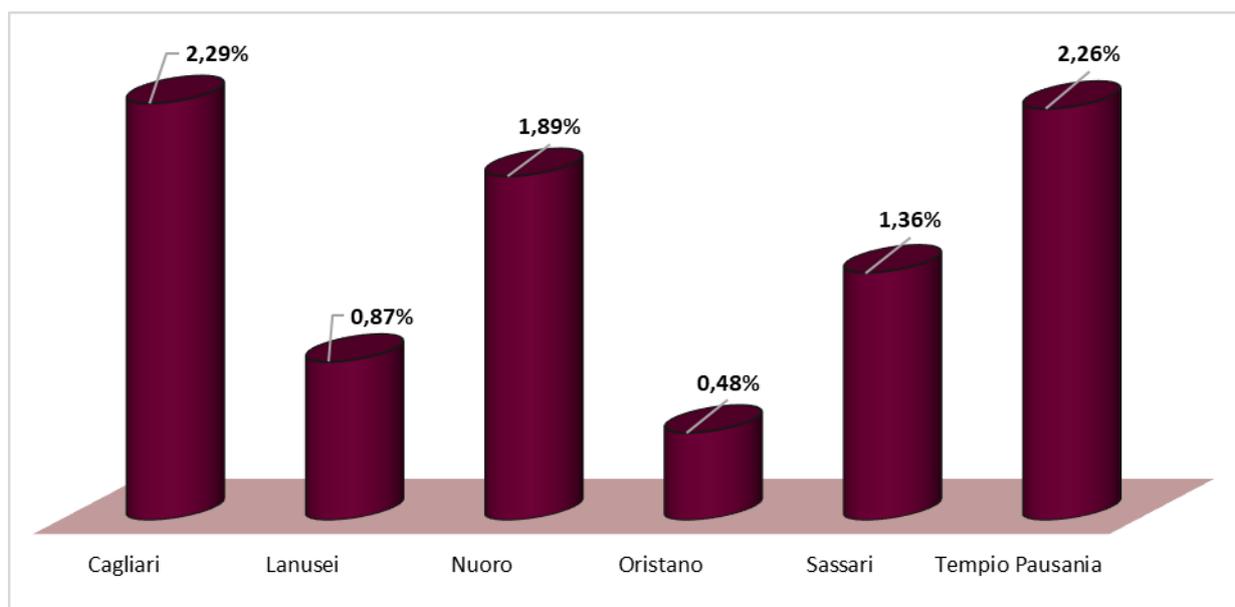


Grafico 20 – Procura presso il Tribunale: percentuali procedimenti prescritti sul totale dei procedimenti definiti

TRIBUNALI - PROCEDIMENTI DEFINITI CON SENTENZA MONOCRATICA - A.G. 2019/2020							
Rito	CAGLIARI	LANUSEI	NUORO	ORISTANO	SASSARI	TEMPIO PAUSANIA	TOTALE
Giudizio ordinario	1.204	61	258	319	1.236	174	3.252
Giudizio direttissimo	86	2	6	7	27	9	137
Applicazione pena su richiesta	281	9	29	55	126	10	510
Giudizio immediato	32	1	12	2	17	1	65
Giudizio abbreviato	232	2	16	53	266	5	574
Giudizio di opposizione a decreto penale	424	33	161	108	169	10	905
TOTALE	2.259	108	482	544	1.841	209	5.443
% definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza	46,7%	43,5%	46,5%	41,4%	32,9%	16,7%	40,3%

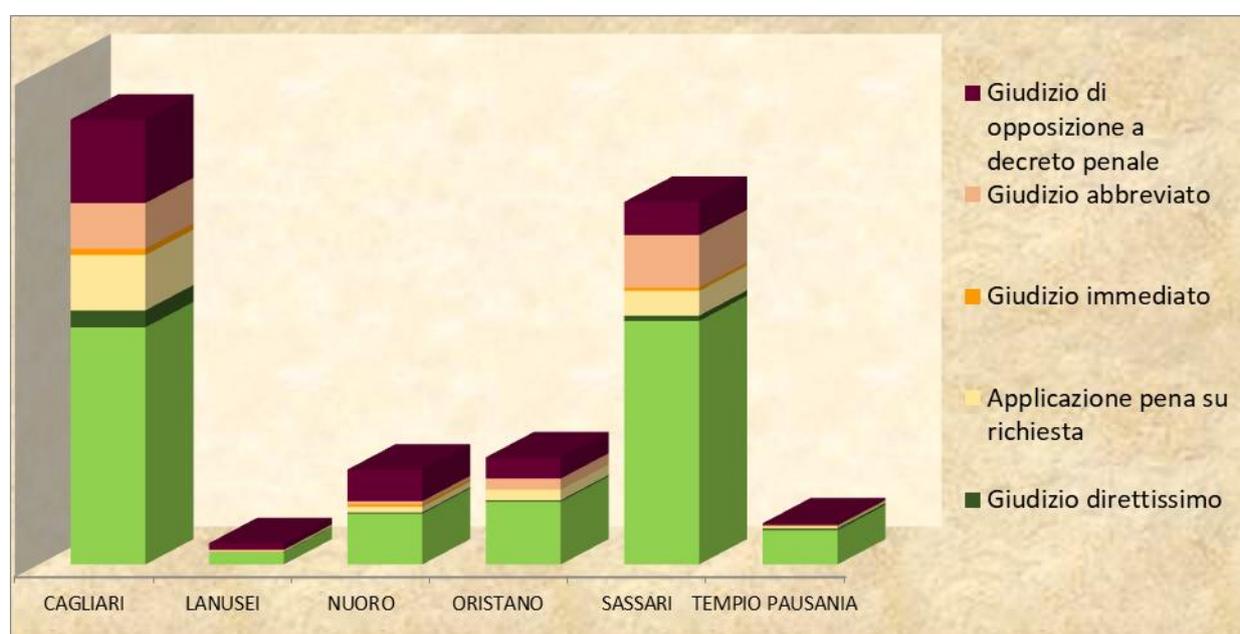


Grafico 21 – Tribunali ordinari: procedimenti definiti con sentenza monocratica, distinti per rito

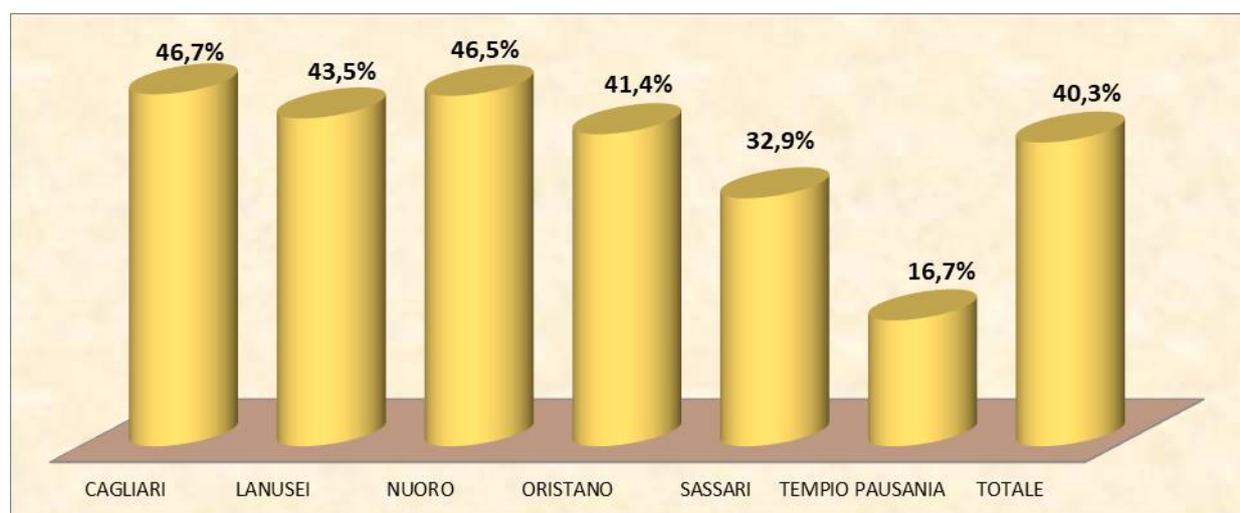


Grafico 22 – Tribunali: percentuale dei procedimenti definiti con rito alternativo, sul totale dei definiti con sentenza monocratica

TRIBUNALI - PROCEDIMENTI DEFINITI CON SENTENZA COLLEGALE - A.G. 2019/2020							
Rito	CAGLIARI	LANUSEI	NUORO	ORISTANO	SASSARI	TEMPIO PAUSANIA	TOTALE
Giudizio ordinario	72	6	17	13	26	5	139
Giudizio direttissimo	2	0	0	0	0	0	2
Applicazione pena su richiesta	8	0	0	0	0	0	8
Giudizio immediato	9	0	4	3	5	0	21
Giudizio abbreviato	3	0	0	0	0	0	3
Giudizio di opposizione a decreto penale	0	0	0	0	1	0	1
TOTALE	94	6	21	16	32	5	174
% definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza	23,4%	0,0%	19,0%	18,8%	18,8%	0,0%	20,1%

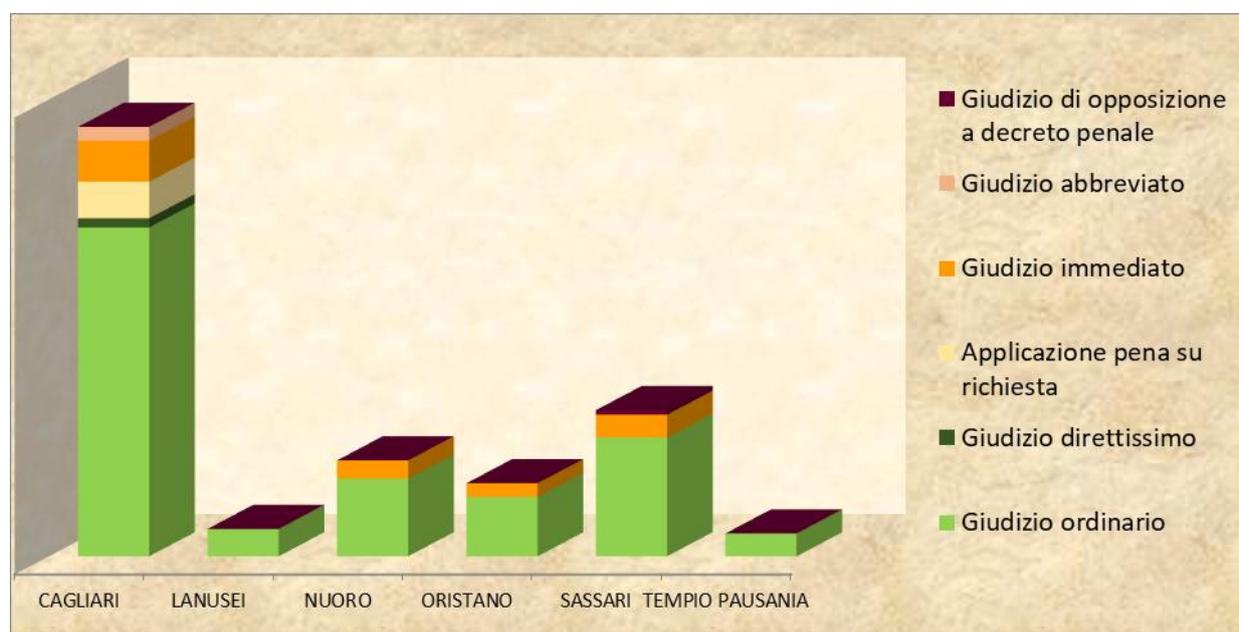


Grafico 23 – Tribunali ordinari: procedimenti definiti con sentenza collegiale, distinti per rito

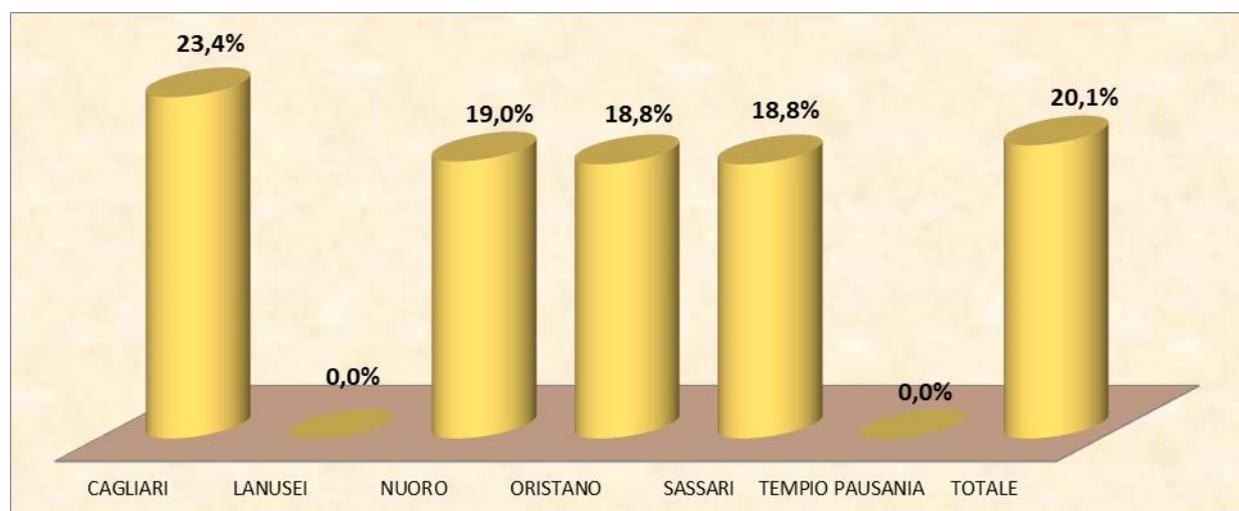


Grafico 24 – Tribunali: percentuale dei procedimenti definiti con rito alternativo, sul totale dei definiti con sentenza collegiale

TRIBUNALI - PROCEDIMENTI DEFINITI CON RITO COLLEGIALE - A.G. 2019/2020							
Classi di durata	CAGLIARI	LANUSEI	NUORO	ORISTANO	SASSARI	TEMPIO PAUSANIA	TOTALE
Entro 6 mesi	27	0	3	8	9	1	48
Tra 6 mesi e 1 anno	15	0	3	3	3	1	25
Tra 1 e 2 anni	17	0	11	6	7	4	45
In oltre 2 anni	46	6	10	5	25	5	9
TOTALE	105	6	27	22	44	11	215

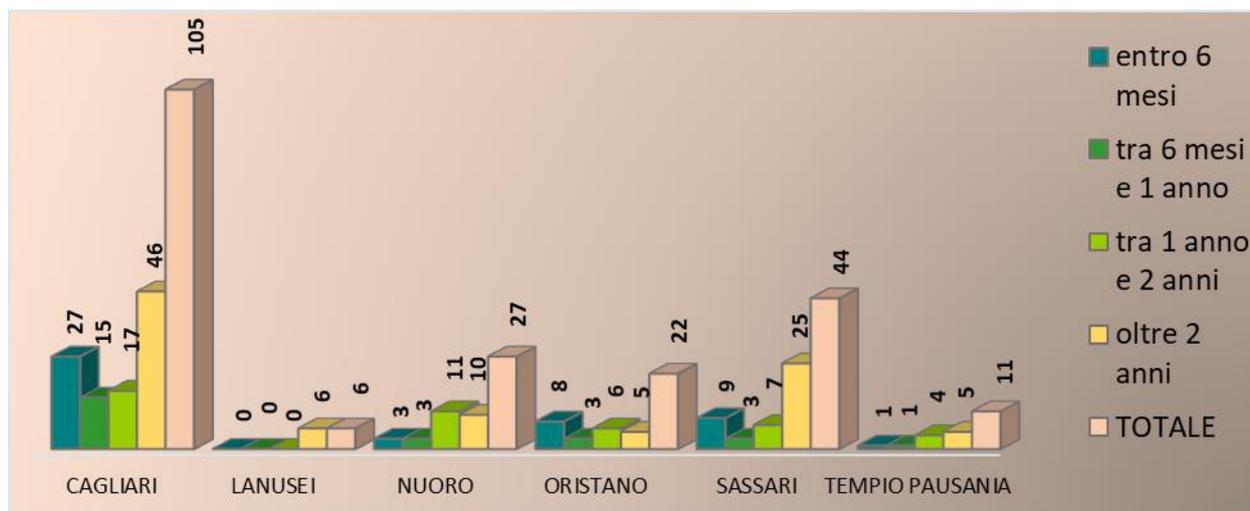


Grafico 25 – Tribunali – sezione dibattimento: procedimenti definiti con rito collegiale distinti per classe di durata

TRIBUNALI - PROCEDIMENTI DEFINITI CON RITO MONOCRATICO - A.G. 2019/2020							
Classi di durata	CAGLIARI	LANUSEI	NUORO	ORISTANO	SASSARI	TEMPIO PAUSANIA	TOTALE
Entro 6 mesi	920	16	59	137	316	24	1.472
Tra 6 mesi e 1 anno	516	11	70	80	325	28	1.030
Tra 1 e 2 anni	796	35	179	201	629	35	1.875
In oltre 2 anni	537	98	302	224	911	353	2.425
TOTALE	2.769	160	610	642	2.181	440	6.802

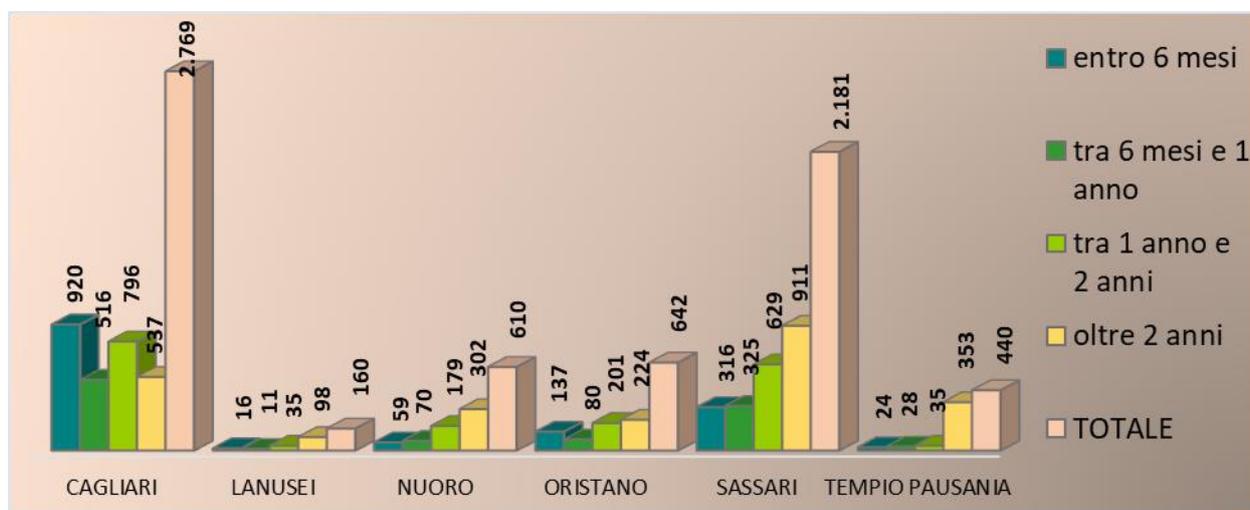


Grafico 26 – Tribunali – sezione dibattimento: procedimenti definiti con rito monocratico distinti per classe di durata

UFFICIO	UTENZE TELEFONICHE	AMBIENTI	ALTRE TIPOLOGIE DI BERSAGLI
PROCURA CAGLIARI	695	211	62
PROCURA LANUSEI	233	61	0
PROCURA NUORO	242	84	1
PROCURA ORISTANO	231	109	0
PROCURA SASSARI	254	52	0
PROCURA TEMPIO PAUSANIA	97	14	8

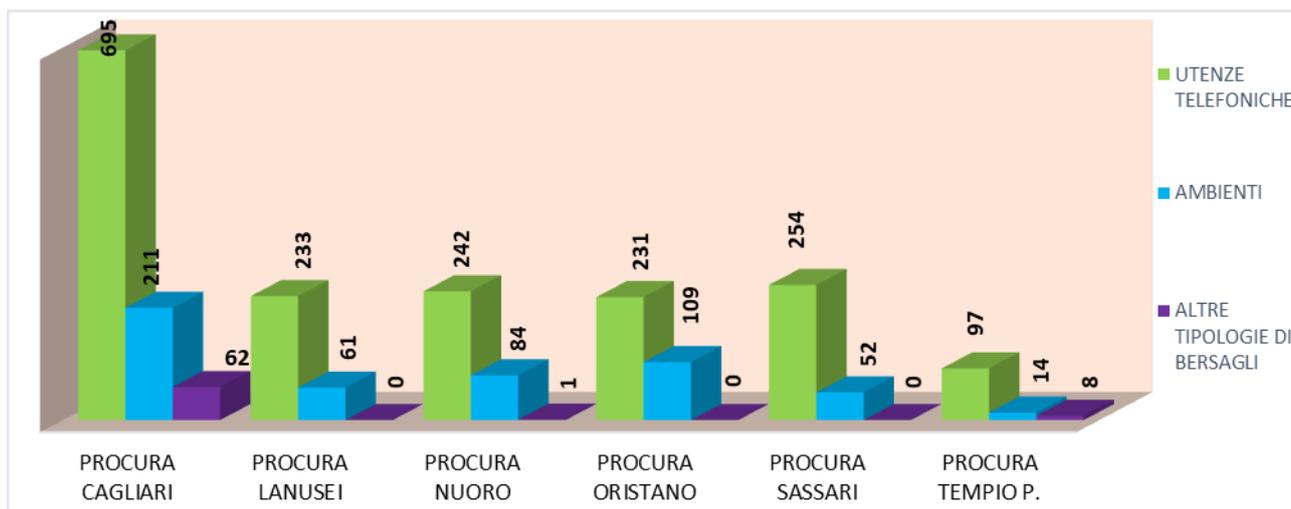


Grafico 27 – Procure del Distretto – Intercettazioni: numero bersagli intercettati suddivisi per tipologia di bersaglio

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI CAGLIARI								
ORDINARIA			ANTIMAFIA			TERRORISMO		
Utenze telefoniche	Ambienti	Altre tipologie di bersagli	Utenze telefoniche	Ambienti	Altre tipologie di bersagli	Utenze telefoniche	Ambienti	Altre tipologie di bersagli
695	211	62	813	210	124	36	14	8

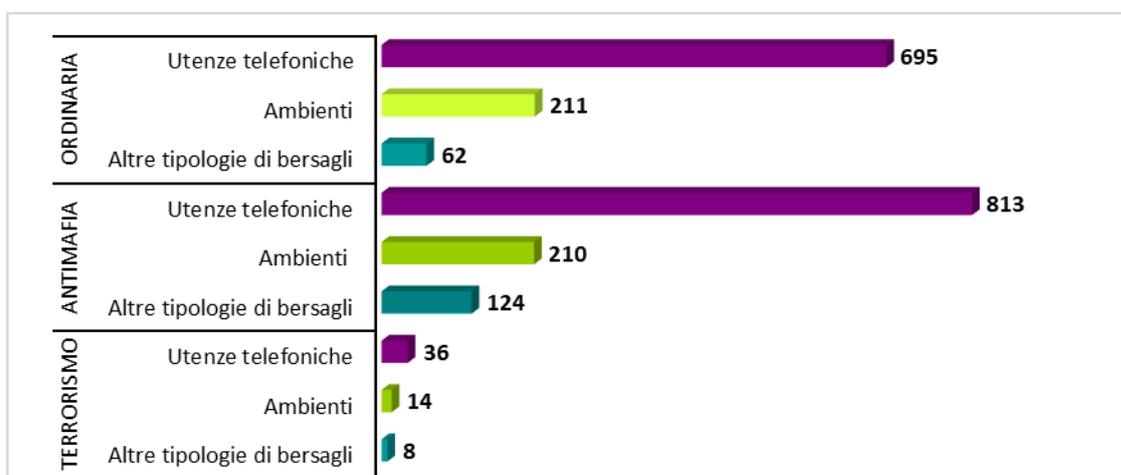


Grafico 28 – Procura della Repubblica di Cagliari – Intercettazioni: numero bersagli intercettati suddivisi per tipologia di bersaglio

Ruolo	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti
Affari civili contenziosi	515	883	1.534
Lavoro, Previdenza, Assistenza obbligatoria	330	305	597
Volontaria giurisdizione	371	361	226
Totale	1.216	1.549	2.357

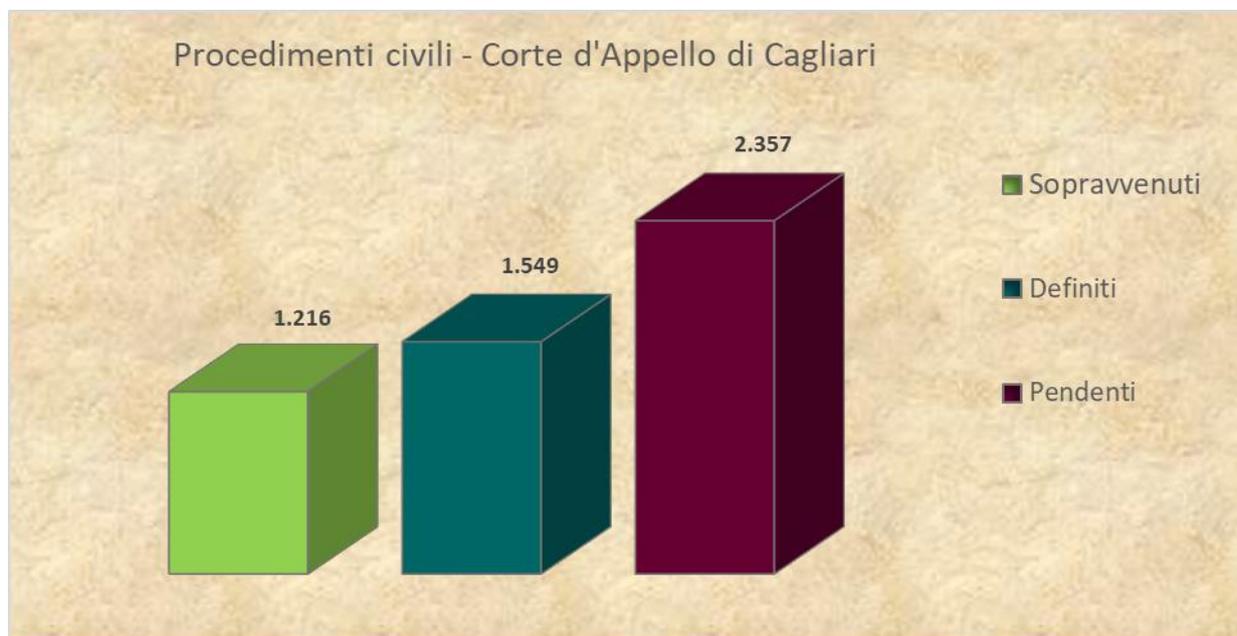


Grafico 29 – Corte d'Appello di Cagliari: movimento dei procedimenti civili

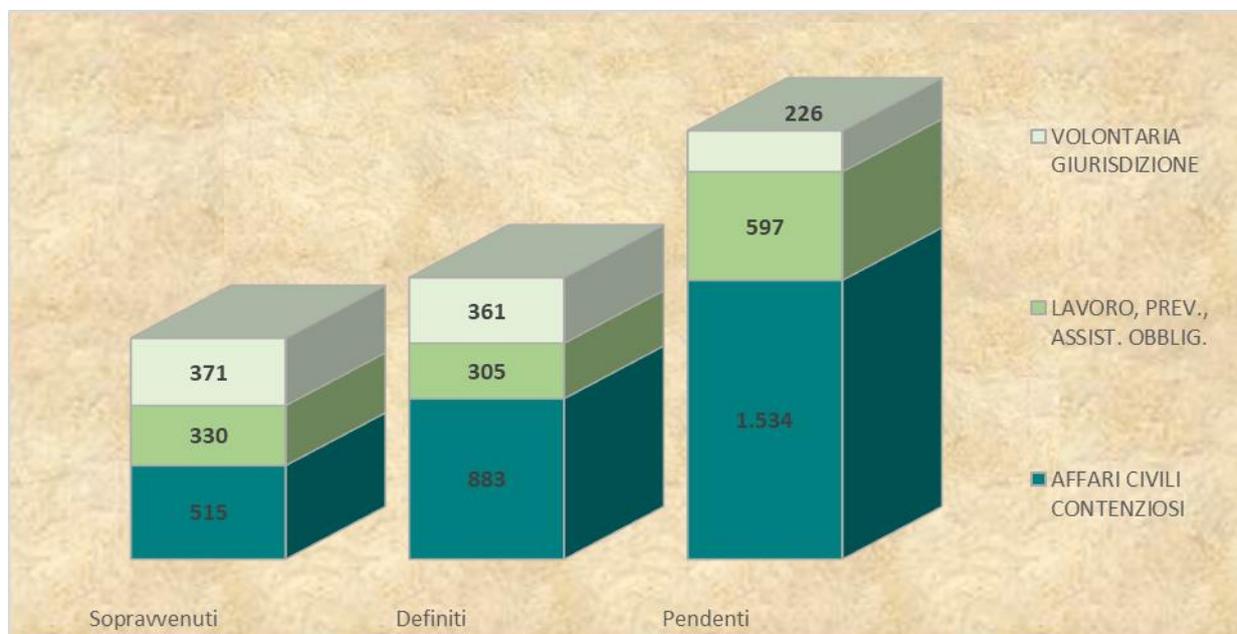


Grafico 30 – Corte d'Appello di Cagliari: movimento dei procedimenti civili, distinti per Ruolo

Ruolo	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti
Affari civili contenziosi	411	532	913
Lavoro, Previdenza, Assistenza obbligatoria	186	218	490
Volontaria giurisdizione	290	266	75
Totale	887	1.016	1.478

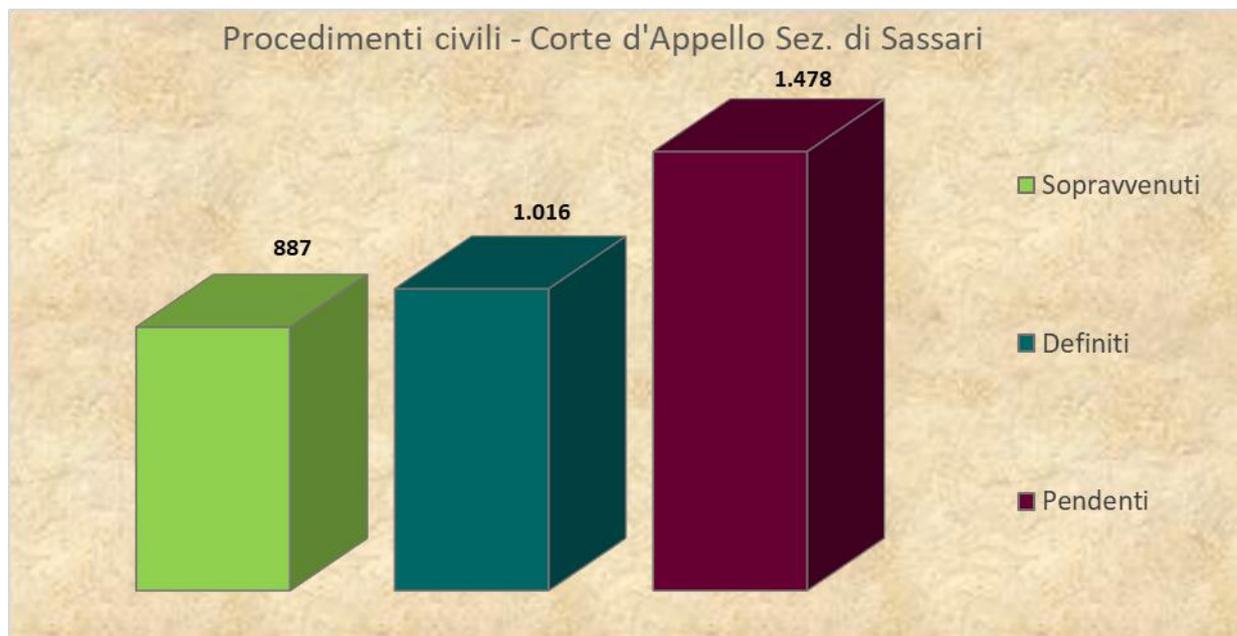


Grafico 31 – Corte d'Appello Sezione distaccata di Sassari: movimento dei procedimenti civili

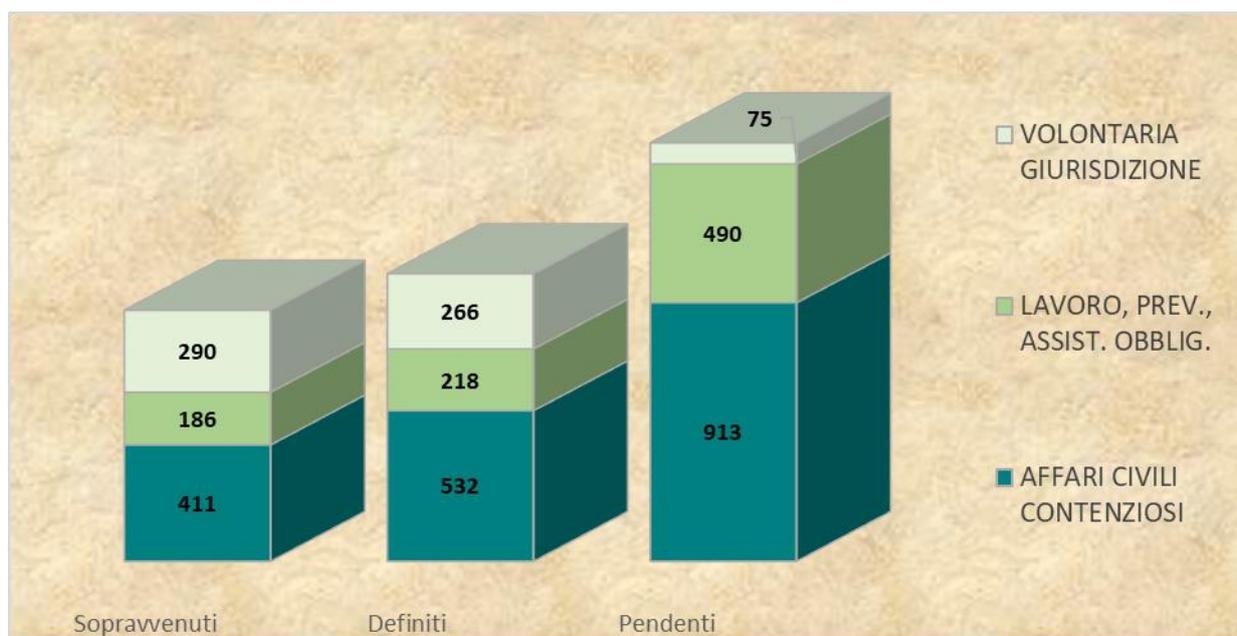


Grafico 32 – Corte d'Appello Sezione distaccata di Sassari: movimento dei procedimenti civili, distinti per Ruolo

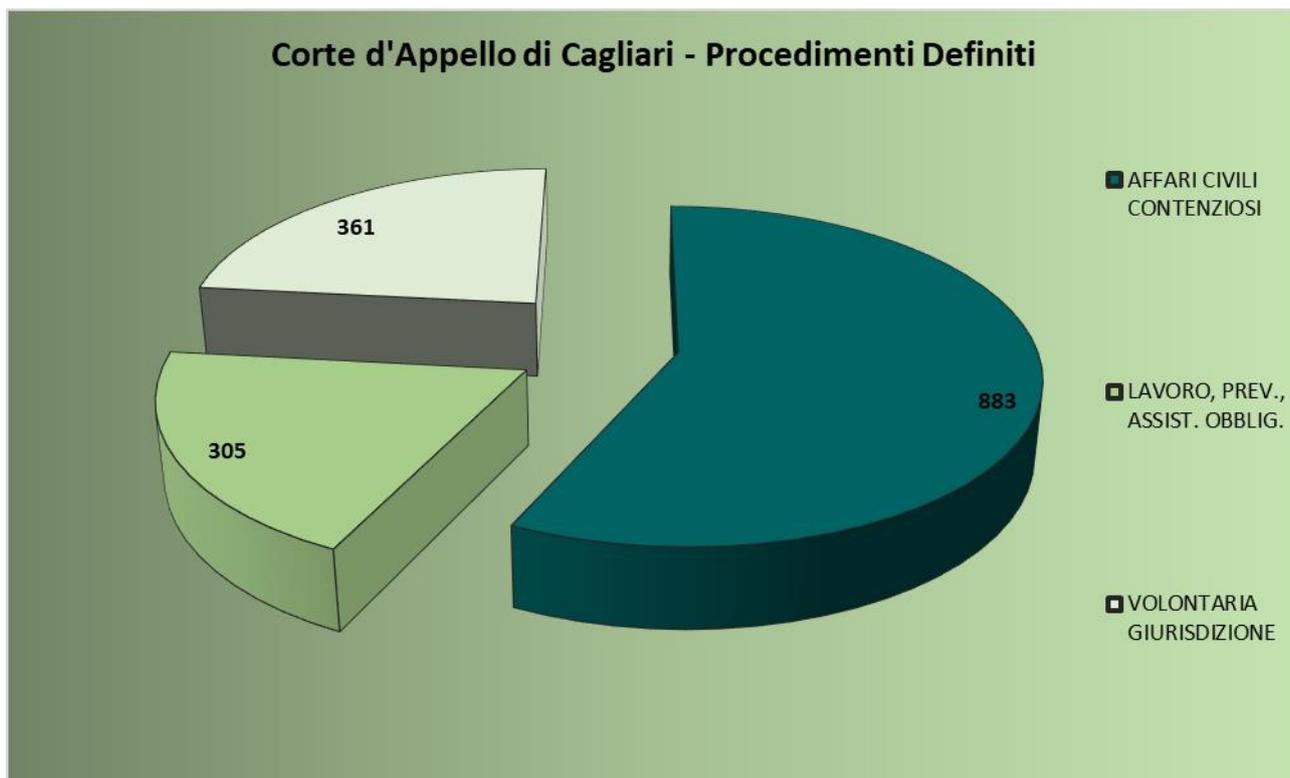


Grafico 33 – Corte d'Appello di Cagliari: focus sui procedimenti definiti nell'A.G. 2017/2018, distinti per Ruolo

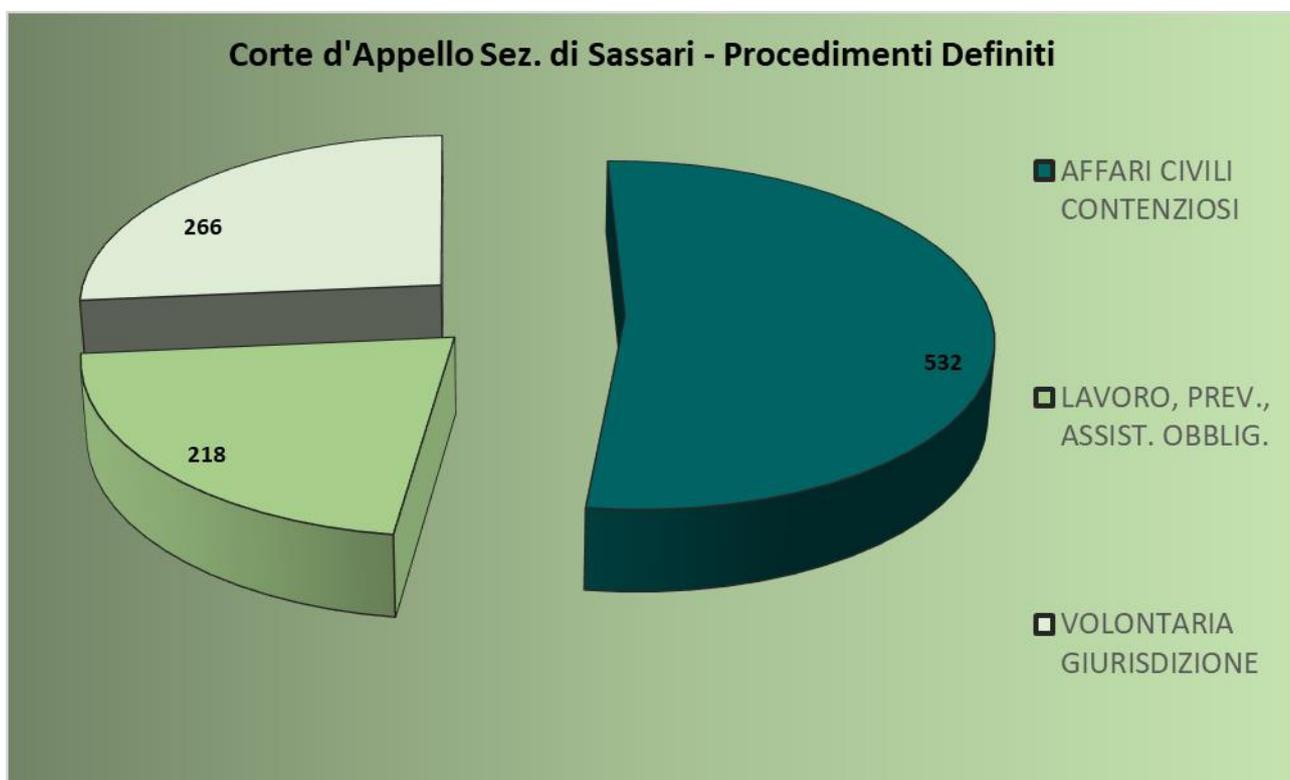


Grafico 34 – Corte d'Appello Sezione distaccata di Sassari: focus sui procedimenti definiti nell'A.G. 2017/2018, distinti per Ruolo

TRIBUNALE	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti
CAGLIARI	15.706	16.374	27.629
LANUSEI	932	857	1.455
NUORO	2.456	2.304	2.910
ORISTANO	2.871	2.932	3.047
SASSARI	6.474	6.373	5.871
TEMPIO PAUSANIA	2.936	2.481	6.029

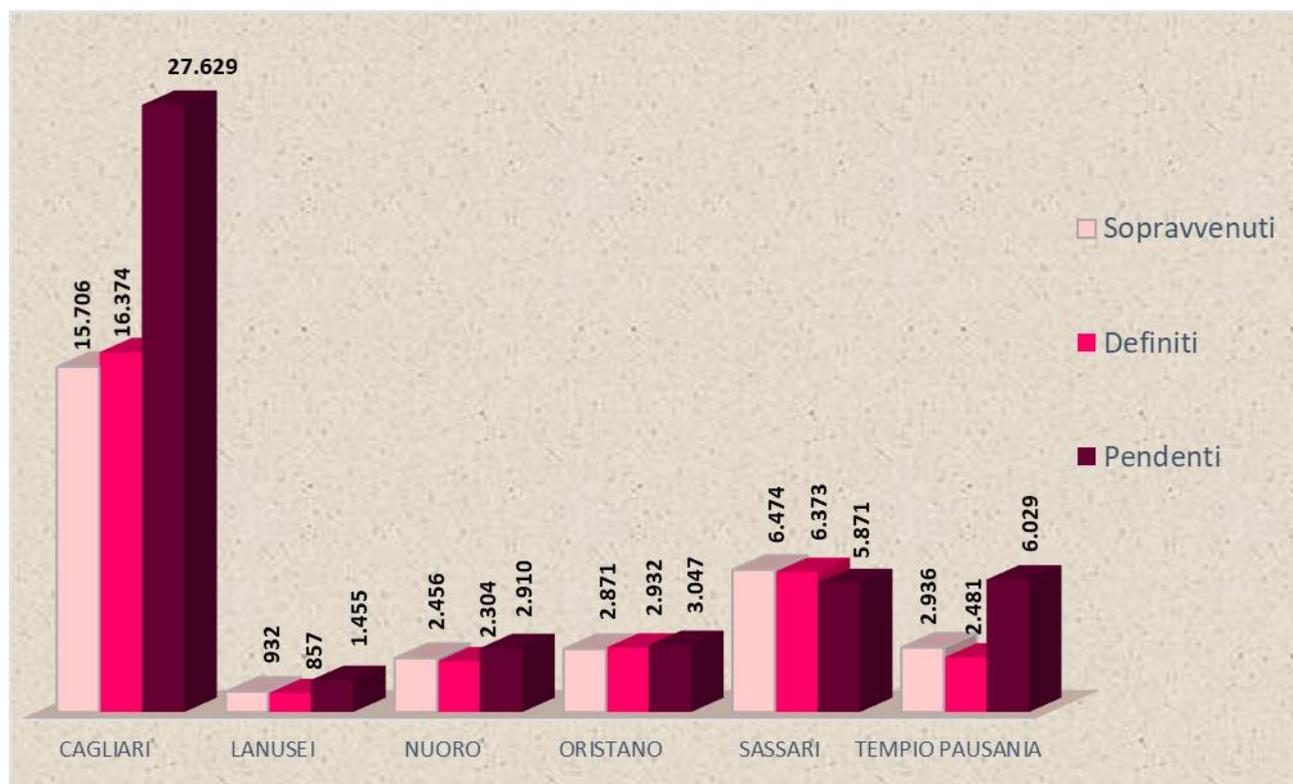


Grafico 35 – Tribunali del Distretto: movimento dei procedimenti civili

PROCEDIMENTI CIVILI PER EQUA RIPARAZIONE				
Ufficio	Oggetto	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti
Corte d'Appello di Cagliari	Violazione del termine ragionevole del processo (L. 89/2001) - nuovo rito	106	178	21
	Violazione del termine ragionevole del processo (L. 89/2001) - vecchio rito	2	2	0
	Opposizione ex. Art. 5 ter L. 89/2001	71	27	55

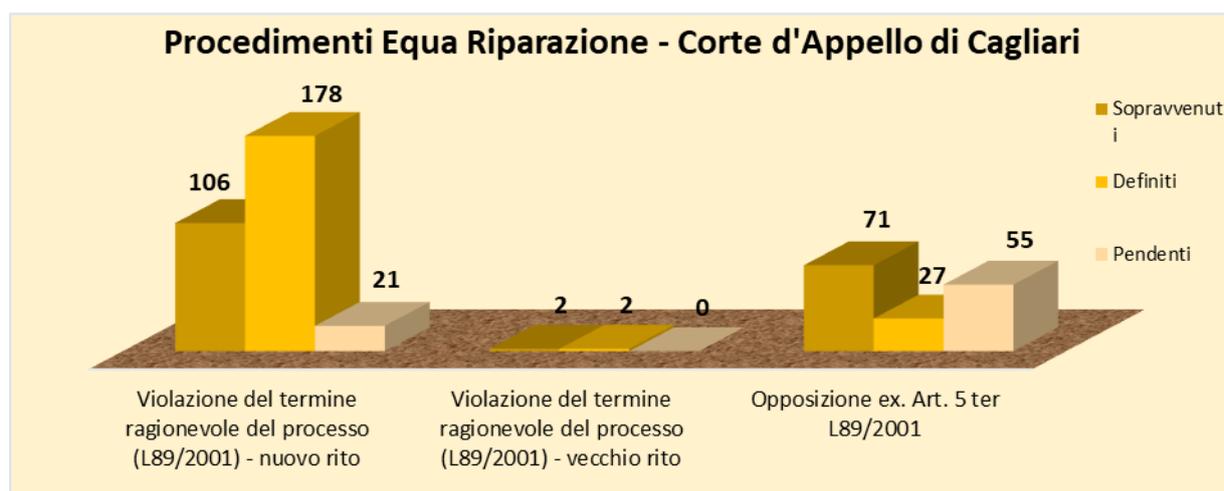


Grafico 36 – Corte d'Appello di Cagliari: movimento procedimenti civili per equa riparazione, relativi alla volontaria giurisdizione

PROCEDIMENTI CIVILI PER EQUA RIPARAZIONE				
Ufficio	Oggetto	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti
Corte d'Appello di Sassari	Violazione del termine ragionevole del processo (L. 89/2001) - nuovo rito	119	120	6
	Violazione del termine ragionevole del processo (L. 89/2001) - vecchio rito	3	2	1
	Opposizione ex. Art. 5 ter L. 89/2001	79	56	25

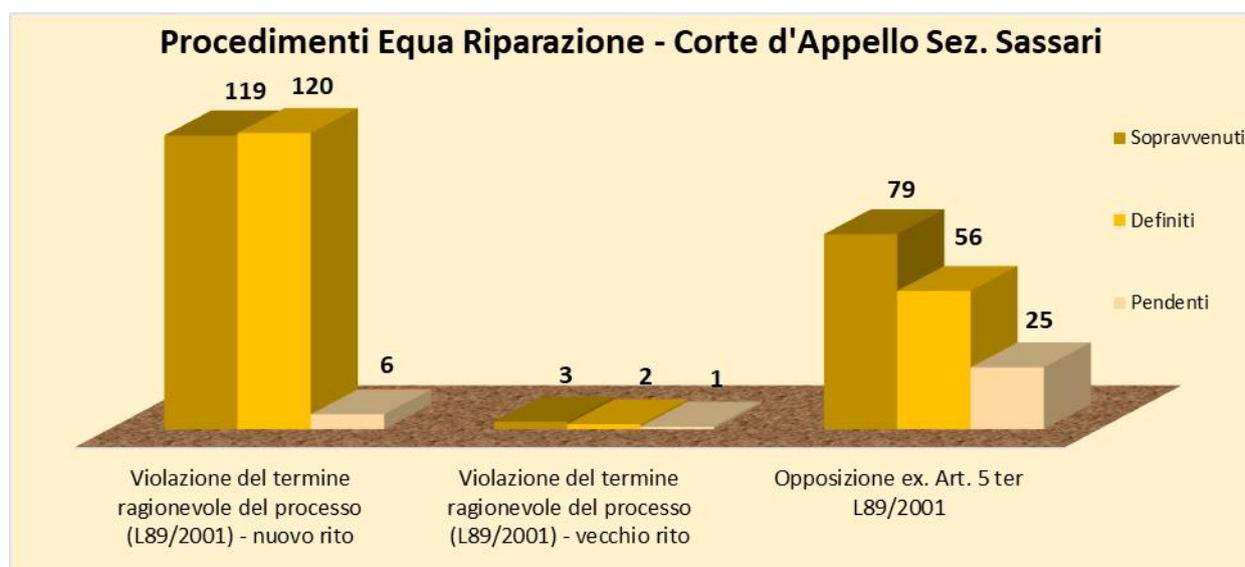


Grafico 37 – Corte d'Appello Sez. Sassari: movimento procedimenti civili per equa riparazione, relativi alla volontaria giurisdizione

Anno Giudiziario 2019/2020

Distretto di Corte di Appello di Cagliari

Dati dei procedimenti penali

Introduzione

Il sistema informativo della Direzione Generale di Statistica poggia su una complessa struttura informatica, sviluppata dal personale della Direzione, che ha consentito di automatizzare la maggior parte delle fasi della produzione del dato, dall'acquisizione alla sua distribuzione. Parte di tale struttura comprende un sistema di Data Warehouse completo di strumenti olap e di data mining, per la fase di elaborazione dei dati, e integrato con prodotti che consentono la produzione di reports, statici e dinamici, per la fase di distribuzione dei dati. Il parallelo sviluppo di un autonomo portale ha consentito, infine, la possibilità di mettere in consultazione via web le informazioni.

Tav. 2.1	Movimento dei procedimenti penali. Suddivisione per ufficio.
Tav. 2.1bis	Rapporto fatti non costituenti reato (mod.45) e iscritti NOTI (mod.21). Procura della Repubblica.
Tav. 2.2	Movimento dei procedimenti penali. Suddivisione per circondario e materia.
Tav. 2.2bis	Procedimenti penali iscritti. Suddivisione per numero degli imputati.
Tav. 2.3	Movimento dei procedimenti penali. Procura della Repubblica.
Tav. 2.3 bis	Procedimenti penali iscritti. Suddivisione per numero di indagati
Tav. 2.4	Movimento dei procedimenti penali. Uffici del Giudice di Pace. Suddivisione per circondario.
Tav. 2.5	Incidenza dei procedimenti definiti per prescrizione. Suddivisione per ufficio e circondario.
Tav. 2.5 bis	Incidenza dei procedimenti definiti per prescrizione. Suddivisione per ufficio e circondario.
Dettagli	
Tav. 2.6	Procedimenti penali definiti con sentenza (monocratica). Suddivisione per rito.
Tav. 2.6 bis	Procedimenti penali definiti con sentenza (collegiale). Suddivisione per rito.
Tav. 2.7	Modalità di definizione dei procedimenti contro NOTI definiti presso l'Ufficio GIP/GUP.
Tav. 2.8	Modalità di definizione dei procedimenti contro NOTI definiti presso la Procura della Repubblica
Tav. 2.9	Procedimenti penali definiti per classe di durata nei tribunali ordinari. Rito collegiale.
Tav. 2.10	Procedimenti penali definiti per classe di durata nei tribunali ordinari. Rito monocratico
Tav. 2.11	Procedimenti penali definiti per classe di durata nei tribunali ordinari. Sezione GIP GUP.
Tav. 2.12	Procedimenti penali definiti per classe di durata nelle procure ordinarie.
Tav. 2.13	Stratigrafia delle pendenze nel settore penale - Corte di appello e Tribunali
Tav. 2.13 bis	Stratigrafia delle pendenze nel settore penale - Procure della Repubblica
Tav. 2.14	Intercettazioni. Numero dei bersagli intercettati suddivisi per ufficio, sede e tipologia di bersaglio.
Tav. 2.15	Movimento dei procedimenti di riesame di misure cautelari personali.
Tav. 2.15 bis	Riesame di misure cautelari personali. Modalità di definizione.
Tav. 2.16	Movimento dei procedimenti di riesame di misure cautelari reali. Suddivisione per circondario.
Tav. 2.16 bis	Riesame di misure cautelari reali. Modalità di definizione. Suddivisione per circondario.

Tav. 2.1 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2019/2020. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali.

Tipologia Ufficio	Materia	A.G. 2019/2020			A.G. 2018/2019			Variazione percentuale A.G. 2019/2020 vs. A.G. 2018/2019		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Procura Generale	Avocazioni	1	1	1	1	4	1	0,00%	-75,00%	0,00%
	Esecuzioni	171	186	1.157	230	197	1.172	-25,65%	-5,58%	-1,28%
CAGLIARI	Avocazioni	1	1	1	1	4	1	0,00%	-75,00%	0,00%
	Esecuzioni	131	126	986	178	145	981	-26,40%	-13,10%	0,51%
SASSARI	Avocazioni	0	0	0	0	0	0	-	-	-
	Esecuzioni	40	60	171	52	52	191	-23,08%	15,38%	-10,47%
Corte di Appello		1.895	1.429	3.738	2.536	1.842	3.279	-25,28%	-22,42%	14,00%
	Appello ordinario	1.872	1.412	3.703	2.499	1.796	3.251	-25,09%	-21,38%	13,90%
	Appello assise	11	7	21	11	13	16	0,00%	-46,15%	31,25%
	Appello minorenni	12	10	14	26	33	12	-53,85%	-69,70%	16,67%
CAGLIARI		1.128	1.025	1.802	1.266	1.172	1.703	-10,90%	-12,54%	5,81%
	Appello ordinario	1.109	1.014	1.777	1.242	1.138	1.687	-10,71%	-10,90%	5,33%
	Appello assise	9	4	14	5	6	8	80,00%	-33,33%	75,00%
	Appello minorenni	10	7	11	19	28	8	-47,37%	-75,00%	37,50%
SASSARI		767	404	1.936	1.270	670	1.576	-39,61%	-39,70%	22,84%
	Appello ordinario	763	398	1.926	1.257	658	1.564	-39,30%	-39,51%	23,15%
	Appello assise	2	3	7	6	7	8	-66,67%	-57,14%	-12,50%
	Appello minorenni	2	3	3	7	5	4	-71,43%	-40,00%	-25,00%
Tribunale per i Minorenni		953	778	1.076	1.066	958	986	-10,60%	-18,79%	9,13%
	Sezione dibattimento	110	84	182	162	139	197	-32,10%	-39,57%	-7,61%
	Sezione GIP	492	444	275	440	403	244	11,82%	10,17%	12,70%
	Sezione GUP	351	250	619	464	416	545	-24,35%	-39,90%	13,58%
CAGLIARI	Sezione dibattimento	96	77	128	114	105	109	-15,79%	-26,67%	17,43%
	Sezione GIP	335	308	181	308	294	154	8,77%	4,76%	17,53%
	Sezione GUP	184	161	239	262	291	216	-29,77%	-44,67%	10,65%
SASSARI	Sezione dibattimento	14	7	54	48	34	88	-70,83%	-79,41%	-38,64%
	Sezione GIP	157	136	94	132	109	90	18,94%	24,77%	4,44%
	Sezione GUP	167	89	380	202	125	329	-17,33%	-28,80%	15,50%
Tribunale e relative sezioni		26.574	23.834	44.836	31.277	29.160	43.210	-15,04%	-18,26%	3,76%
	Dibattimento collegiale	308	215	843	296	219	745	4,05%	-1,83%	13,15%
	Dibattimento monocratico	8.110	6.802	17.671	8.721	9.181	16.412	-7,01%	-25,91%	7,67%
	Appello Giudice di Pace	130	121	144	152	148	134	-14,47%	-18,24%	7,46%
	Sezione assise	8	8	13	10	8	13	-20,00%	0,00%	0,00%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	18.018	16.688	26.165	22.098	19.604	25.906	-18,46%	-14,87%	1,00%
Giudice di pace		2.393	2.332	2.839	3.184	3.794	2.732	-24,84%	-38,53%	3,92%
	Sezione dibattimento	930	958	2.593	1.378	1.859	2.616	-32,51%	-48,47%	-0,88%
	Sezione GIP - NOTI	1.463	1.374	246	1.806	1.935	116	-18,99%	-28,99%	112,07%
Procura presso il Tribunale		29.970	28.507	25.443	29.991	32.460	24.636	-0,07%	-12,18%	3,28%
	Reati ordinari - NOTI	27.025	25.825	23.352	27.480	29.175	22.731	-1,66%	-11,48%	2,73%
	Reati di competenza DDA - NOTI	94	93	147	135	140	143	-30,37%	-33,57%	2,80%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	2.851	2.589	1.944	2.376	3.145	1.762	19,99%	-17,68%	10,33%
Procura presso il Tribunale per i Minorenni		897	913	329	1.198	1.175	345	-25,13%	-22,30%	-4,64%
CAGLIARI	Registro NOTI - Mod. 52	525	528	220	570	563	223	-7,89%	-6,22%	-1,35%
SASSARI	Registro NOTI - Mod. 52	372	385	109	628	612	122	-40,76%	-37,09%	-10,66%

Tav. 2.1bis - Rapporto percentuale tra procedimenti iscritti per Fatti non costituenti reato a modello 45 e procedimenti contro autori NOTI iscritti in Procura della Repubblica nel modello 21 (esclusa DDA).

Procure presso il Tribunale	A.G. 2019/2020		
	Iscritti a registro noti (mod.21)	Iscritti a registro FNCR (mod.45)	Rapporto iscritti a mod.45 su iscritti a mod.21 %
Procura della Repubblica di Cagliari	10.872	2.192	20,16%
Procura della Repubblica di Lanusei	986	437	44,32%
Procura della Repubblica di Nuoro	3.240	1.125	34,72%
Procura della Repubblica di Oristano	2.680	802	29,93%
Procura della Repubblica di Sassari	5.508	1.009	18,32%
Procura della Repubblica di Tempio Pausania	3.739	1.457	38,97%

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 5 ottobre 2020

Tav. 2.2 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2019/2020.

Tribunale e relative sezioni distaccate	Materia	A.G. 2018/2019			A.G. 2019/2020			Variazione percentuale A.G. 2019/2020 vs. A.G. 2018/2019		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Circondario di Cagliari		12.501	13.750	9.959	11.050	10.263	10.466	-11,61%	-25,36%	5,09%
	Dibattimento collegiale	125	112	244	151	105	291	20,80%	-6,25%	19,26%
	Dibattimento monocratico	3.766	4.011	4.515	3.668	2.769	5.409	-2,60%	-30,96%	19,80%
	Appello Giudice di Pace	69	70	50	72	54	69	4,35%	-22,86%	38,00%
	Sezione assise	6	4	6	4	6	4	-33,33%	50,00%	-33,33%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	8.535	9.553	5.144	7.155	7.329	4.693	-16,17%	-23,28%	-8,77%
Circondario di Lanusei		1.231	1.511	1.515	650	692	1.466	-47,20%	-54,20%	-3,23%
	Dibattimento collegiale	8	3	27	7	6	28	-12,50%	100,00%	3,70%
	Dibattimento monocratico	314	264	905	157	160	904	-50,00%	-39,39%	-0,11%
	Appello Giudice di Pace	2	1	2	-	2	-	-100,00%	100,00%	-100,00%
	Sezione assise									
	Sezione GIP/GUP - NOTI	907	1.243	581	486	524	534	-46,42%	-57,84%	-8,09%
Circondario di Nuoro		3.543	2.710	5.488	3.363	3.310	5.249	-5,08%	22,14%	-4,35%
	Dibattimento collegiale	29	24	73	18	27	61	-37,93%	12,50%	-16,44%
	Dibattimento monocratico	689	792	1.770	439	610	1.616	-36,28%	-22,98%	-8,70%
	Appello Giudice di Pace	11	14	6	4	5	6	-63,64%	-64,29%	0,00%
	Sezione assise	-	1	-	1	-	1	-	-100,00%	-
	Sezione GIP/GUP - NOTI	2.814	1.879	3.639	2.901	2.668	3.565	3,09%	41,99%	-2,03%
Circondario di Oristano		2.605	2.651	2.208	2.590	2.339	2.427	-0,58%	-11,77%	9,92%
	Dibattimento collegiale	20	20	38	30	22	46	50,00%	10,00%	21,05%
	Dibattimento monocratico	693	677	1.264	769	642	1.389	10,97%	-5,17%	9,89%
	Appello Giudice di Pace	12	9	15	12	14	12	0,00%	55,56%	-20,00%
	Sezione assise									
	Sezione GIP/GUP - NOTI	1.880	1.945	891	1.779	1.661	980	-5,37%	-14,60%	9,99%
Circondario di Sassari		7.490	6.647	9.711	5.225	5.030	9.614	-30,24%	-24,33%	-1,00%
	Dibattimento collegiale	59	48	190	67	44	215	13,56%	-8,33%	13,16%
	Dibattimento monocratico	2.452	2.446	4.536	1.960	2.181	4.312	-20,07%	-10,83%	-4,94%
	Appello Giudice di Pace	51	47	45	38	43	40	-25,49%	-8,51%	-11,11%
	Sezione assise	4	3	7	3	2	8	-25,00%	-33,33%	14,29%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	4.924	4.103	4.933	3.157	2.760	5.039	-35,89%	-32,73%	2,15%
Circondario di Tempio Pausania		3.907	1.891	14.329	3.696	2.200	15.614	-5,40%	16,34%	8,97%
	Dibattimento collegiale	55	12	173	35	11	202	-36,36%	-8,33%	16,76%
	Dibattimento monocratico	807	991	3.422	1.117	440	4.041	38,41%	-55,60%	18,09%
	Appello Giudice di Pace	7	7	16	4	3	17	-42,86%	-57,14%	6,25%
	Sezione assise									
	Sezione GIP/GUP - NOTI	3.038	881	10.718	2.540	1.746	11.354	-16,39%	98,18%	5,93%

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G. - Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 5 ottobre 2020

Tav. 2.2bis - Procedimenti penali iscritti in Tribunale nell'A.G. 2019/2020 suddivisi in base al numero degli imputati.

Tribunale e relative sezioni distaccate	Materia	A.G. 2019/2020																	
		con 1 imputato		con 2 imputati		con 3 imputati		4 imputati		5 imputati		da 6 a 10 imputati		da 11 a 30 imputati		oltre 30 imputati		Totale iscritti in Tribunale	
		iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti		% sul totale iscritti
Circondario di Cagliari																			
	Dibattimento collegiale	102	67,55%	26	17,22%	8	5,30%	4	2,65%	2	1,32%	5	3,31%	3	1,99%	1	0,66%	151	100,00%
	Dibattimento monocratico	3139	85,58%	407	11,10%	78	2,13%	28	0,76%	8	0,22%	4	0,11%	2	0,05%	2	0,05%	3.668	100,00%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	5995	83,79%	739	10,33%	194	2,71%	80	1,12%	36	0,50%	59	0,82%	45	0,63%	7	0,10%	7.155	100,00%
Circondario di Lanusei																			
	Dibattimento collegiale	2	28,57%	1	14,29%	1	14,29%	1	14,29%	0	0,00%	2	28,57%	0	0,00%	0	0,00%	7	100,00%
	Dibattimento monocratico	131	83,44%	17	10,83%	5	3,18%	2	1,27%	1	0,64%	1	0,64%	0	0,00%	0	0,00%	157	100,00%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	415	85,39%	36	7,41%	13	2,67%	9	1,85%	3	0,62%	8	1,65%	2	0,41%	0	0,00%	486	100,00%
Circondario di Nuoro																			
	Dibattimento collegiale	14	77,78%	3	16,67%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	5,56%	0	0,00%	18	100,00%
	Dibattimento monocratico	379	86,33%	43	9,79%	11	2,51%	0	0,00%	1	0,23%	2	0,46%	3	0,68%	0	0,00%	439	100,00%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	2418	83,35%	304	10,48%	79	2,72%	26	0,90%	27	0,93%	28	0,97%	18	0,62%	1	0,03%	2.901	100,00%
Circondario di Oristano																			
	Dibattimento collegiale	19	63,33%	6	20,00%	1	3,33%	1	3,33%	0	0,00%	1	3,33%	2	6,67%	0	0,00%	30	100,00%
	Dibattimento monocratico	655	85,18%	83	10,79%	18	2,34%	7	0,91%	1	0,13%	2	0,26%	3	0,39%	0	0,00%	769	100,00%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	1546	86,90%	165	9,27%	32	1,80%	14	0,79%	6	0,34%	10	0,56%	5	0,28%	1	0,06%	1.779	100,00%
Circondario di Sassari																			
	Dibattimento collegiale	42	62,69%	9	13,43%	4	5,97%	1	1,49%	3	4,48%	6	8,96%	1	1,49%	1	1,49%	67	100,00%
	Dibattimento monocratico	1633	83,32%	221	11,28%	59	3,01%	22	1,12%	12	0,61%	10	0,51%	3	0,15%	0	0,00%	1.960	100,00%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	2760	87,42%	252	7,98%	73	2,31%	32	1,01%	14	0,44%	16	0,51%	10	0,32%	0	0,00%	3.157	100,00%
Circondario di Tempio Pausania																			
	Dibattimento collegiale	26	74,29%	3	8,57%	3	8,57%	1	2,86%	1	2,86%	0	0,00%	1	2,86%	0	0,00%	35	100,00%
	Dibattimento monocratico	906	81,11%	145	12,98%	34	3,04%	20	1,79%	4	0,36%	5	0,45%	3	0,27%	0	0,00%	1.117	100,00%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	2216	87,24%	221	8,70%	47	1,85%	33	1,30%	6	0,24%	12	0,47%	5	0,20%	0	0,00%	2.540	100,00%

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 5 ottobre 2020

Tav. 2.3 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2019/2020. Procure della Repubblica del Distretto di Corte di Appello

Procure presso il Tribunale	Materia	A.G. 2019/2020			A.G. 2018/2019			Variazione percentuale A.G. 2019/2020 vs. A.G. 2018/2019		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Procura della Repubblica di Cagliari		12.092	11.131	15.499	12.323	12.818	14.670	-1,87%	-13,16%	5,65%
	Reati ordinari - NOTI	10.872	10.087	14.233	11.406	11.762	13.561	-4,68%	-14,24%	4,96%
	Reati di competenza DDA - NOTI	94	93	147	135	140	143	-30,37%	-33,57%	2,80%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	1.126	951	1.119	782	916	966	43,99%	3,82%	15,84%
Procura della Repubblica di Lanusei		1.065	871	759	1.003	1.075	571	6,18%	-18,98%	32,92%
	Reati ordinari - NOTI	986	806	705	916	926	531	7,64%	-12,96%	32,77%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	79	65	54	87	149	40	-9,20%	-56,38%	35,00%
Procura della Repubblica di Nuoro		3.509	3.437	758	3.356	3.560	928	4,56%	-3,46%	-18,32%
	Reati ordinari - NOTI	3.240	3.182	703	3.110	3.227	876	4,18%	-1,39%	-19,75%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	269	255	55	246	333	52	9,35%	-23,42%	5,77%
Procura della Repubblica di Oristano		3.004	2.754	2.095	2.927	2.676	1.973	2,63%	2,91%	6,18%
	Reati ordinari - NOTI	2.680	2.490	1.882	2.640	2.386	1.803	1,52%	4,36%	4,38%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	324	264	213	287	290	170	12,89%	-8,97%	25,29%
Procura della Repubblica di Sassari		6.008	5.981	3.307	6.362	7.496	3.362	-5,56%	-20,21%	-1,64%
	Reati ordinari - NOTI	5.508	5.504	3.157	5.820	6.845	3.232	-5,36%	-19,59%	-2,32%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	500	477	150	542	651	130	-7,75%	-26,73%	15,38%
Procura della Repubblica di Tempio Pausania		4.292	4.333	3.025	4.107	4.835	3.132	4,50%	-10,38%	-3,42%
	Reati ordinari - NOTI	3.739	3.756	2.672	3.588	4.029	2.728	4,21%	-6,78%	-2,05%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	553	577	353	519	806	404	6,55%	-28,41%	-12,62%

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 5 ottobre 2020

Tav. 2.3bis - Procedimenti penali iscritti in Procura della Repubblica nell'A.G. 2019/2020 suddivisi in base al numero degli indagati (registro noti mod.21).

Procura della Repubblica	A.G. 2019/2020																	
	con 1 indagato		con 2 indagati		con 3 indagati		4 indagati		5 indagati		da 6 a 10 indagati		da 11 a 30 indagati		oltre 30 indagati		Totale iscritti in Procura	
	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti
Procura della Repubblica di Cagliari	9.315	84,94%	1.138	10,38%	268	2,44%	104	0,95%	44	0,40%	61	0,56%	31	0,28%	5	0,05%	10.966	100%
Procura della Repubblica di Lanusei	821	83,27%	104	10,55%	30	3,04%	12	1,22%	8	0,81%	8	0,81%	3	0,30%	-	0,00%	986	100%
Procura della Repubblica di Nuoro	2.720	83,95%	344	10,62%	84	2,59%	41	1,27%	19	0,59%	23	0,71%	9	0,28%	-	0,00%	3.240	100%
Procura della Repubblica di Oristano	2.281	85,11%	269	10,04%	68	2,54%	25	0,93%	15	0,56%	14	0,52%	8	0,30%	-	0,00%	2.680	100%
Procura della Repubblica di Sassari	4.768	86,56%	519	9,42%	126	2,29%	49	0,89%	15	0,27%	22	0,40%	9	0,16%	-	0,00%	5.508	100%
Procura della Repubblica di Tempio Pausania	3.156	84,41%	401	10,72%	92	2,46%	38	1,02%	16	0,43%	29	0,78%	5	0,13%	2	0,05%	3.739	100%

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 5 ottobre 2020

Tav. 2.4 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2019/2020. Sedi degli Uffici del Giudice di Pace raggruppati per circondario

Uffici del Giudice di Pace raggruppati per circondario	Materia	A.G. 2019/2020			A.G. 2018/2019			Variazione percentuale A.G. 2019/2020 vs. A.G. 2018/2019		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Circondario di Cagliari		807	844	1.107	923	1.194	1.104	-12,57%	-29,31%	0,27%
	Sezione dibattimento	374	405	1.043	475	776	1.074	-21,26%	-47,81%	-2,89%
	Sezione GIP - NOTI	433	439	64	448	418	30	-3,35%	5,02%	113,33%
Circondario di Lanusei		53	38	108	222	212	96	-76,13%	-82,08%	12,50%
	Sezione dibattimento	22	7	108	37	33	96	-40,54%	-78,79%	12,50%
	Sezione GIP - NOTI	31	31	-	185	179	-	-83,24%	-82,68%	-
Circondario di Nuoro		250	233	260	324	292	243	-22,84%	-20,21%	7,00%
	Sezione dibattimento	107	85	260	173	139	238	-38,15%	-38,85%	9,24%
	Sezione GIP - NOTI	143	148	0	151	153	5	-5,30%	-3,27%	-100,00%
Circondario di Oristano		266	278	113	294	319	125	-9,52%	-12,85%	-9,60%
	Sezione dibattimento	72	83	107	116	136	118	-37,93%	-38,97%	-9,32%
	Sezione GIP - NOTI	194	195	6	178	183	7	8,99%	6,56%	-14,29%
Circondario di Sassari		422	559	558	620	802	686	-31,94%	-30,30%	-18,66%
	Sezione dibattimento	189	316	535	293	487	654	-35,49%	-35,11%	-18,20%
	Sezione GIP - NOTI	233	243	23	327	315	32	-28,75%	-22,86%	-28,13%
Circondario di Tempio Pausania		595	380	693	801	975	478	-25,72%	-61,03%	44,98%
	Sezione dibattimento	166	62	540	284	288	436	-41,55%	-78,47%	23,85%
	Sezione GIP - NOTI	429	318	153	517	687	42	-17,02%	-53,71%	264,29%

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 5 ottobre 2020

Tav. 2.5 Incidenza dei procedimenti definiti per PRESCRIZIONE sul totale dei procedimenti definiti. Anno giudiziario 2019/2020

Sede	Tribunale e relative sezioni			Gip presso il Tribunale	Procura presso il Tribunale
	Dibattimento collegiale	Dibattimento monocratico	Totale Dibattimento	Noti Gip Gup	Noti (mod.21)
Cagliari	1,90%	10,40%	10,09%	3,75%	2,29%
Lanusei	0,00%	24,38%	23,49%	3,63%	0,87%
Nuoro	0,00%	15,74%	15,07%	8,77%	1,89%
Oristano	4,55%	5,14%	5,12%	0,84%	0,48%
Sassari	20,45%	12,43%	12,58%	2,79%	1,36%
Tempio Pausania	27,27%	48,86%	48,34%	9,05%	2,26%
Totale Distretto	6,98%	13,85%	13,64%	4,66%	1,82%

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 5 ottobre 2020

Tav. 2.5bis - Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE nell'A.G. 2019/2020. Valori assoluti per il calcolo della tabella 2.5

Sede Ufficio	Tribunale e relative sezioni						Gip presso il Tribunale				Procura presso il Tribunale	
	Dibattimento collegiale			Dibattimento monocratico			Noti Gip Gup	Noti Gip		Noti Gup	Noti (mod.21)	
	Totale definiti in Tribunale	di cui per Proscioglimento prima del dibattimento per prescrizione	di cui con Sentenza non doversi procedere per prescrizione	Totale definiti in Tribunale	di cui per Proscioglimento prima del dibattimento per prescrizione	di cui con Sentenza non doversi procedere per prescrizione	Totale definiti dal GIP/GUP	di cui per Archiviazione per prescrizione	di cui con Sentenza non doversi procedere per prescrizione	di cui con Sentenza non doversi procedere per prescrizione	Totale definiti dalla Procura	di cui per Invio al GIP con richiesta di archiviazione per prescrizione
Cagliari	105	0	2	2.769	13	275	7.329	246	17	12	10.180	233
Lanusei	6	0	0	160	0	39	524	19	0	0	806	7
Nuoro	27	0	0	610	0	96	2.668	44	188	2	3.182	60
Oristano	22	0	1	642	0	33	1.661	10	0	4	2.490	12
Sassari	44	0	9	2.181	0	271	2.760	60	16	1	5.504	75
Tempio Pausania	11	0	3	440	1	214	1.746	99	49	10	3.756	85
Totale Distretto	215	-	15	6.802	14	928	16.688	478	270	29	25.918	472

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 5 ottobre 2020

Tav. 2.6 - Procedimenti penali definiti con sentenza distinti per rito nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2019/2020.

Definiti con sentenza monocratica							
Rito	Cagliari	Lanusei	Nuoro	Oristano	Sassari	Tempio Pausania	Totale complessivo
Giudizio ordinario	1.204	61	258	319	1.236	174	3.252
Giudizio direttissimo	86	2	6	7	27	9	137
Applicazione pena su richiesta	281	9	29	55	126	10	510
Giudizio immediato	32	1	12	2	17	1	65
Giudizio abbreviato	232	2	16	53	266	5	574
Giudizio di opposizione a decreto penale	424	33	161	108	169	10	905
TOTALE	2.259	108	482	544	1.841	209	5.443
<i>% definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza</i>	46,7%	43,5%	46,5%	41,4%	32,9%	16,7%	40,3%

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 17 ottobre 2019

Tav. 2.6 bis - Procedimenti penali definiti con sentenza distinti per rito nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2019/2020.

Definiti con sentenza collegiale							
Rito	Cagliari	Lanusei	Nuoro	Oristano	Sassari	Tempio Pausania	Totale complessivo
Giudizio ordinario	72	6	17	13	26	5	139
Giudizio direttissimo	2	0	0	0	0	0	2
Applicazione pena su richiesta	8	0	0	0	0	0	8
Giudizio immediato	9	0	4	3	5	0	21
Giudizio abbreviato	3	0	0	0	0	0	3
Giudizio di opposizione a decreto penale	0	0	0	0	1	0	1
TOTALE	94	6	21	16	32	5	174
<i>% definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza</i>	23,4%	0,0%	19,0%	18,8%	18,8%	0,0%	20,1%

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 5 ottobre 2020

Fonte: Ministero della Giustizia - Direzione Generale di Statistica - Dati aggiornati al 5 ottobre 2020

Tav. 2.7 - Procedimenti contro NOTI definiti presso l'Ufficio GIP/GUP per modalità di definizione nell'A.G. 2019/2020.

Definiti							
Modalità	Cagliari	Lanusei	Nuoro	Oristano	Sassari	Tempio Pausania	Totale complessivo
Decreti di archiviazione	4.043	381	1.328	790	1.366	1.005	8.913
Sentenze di rito alternativo	644	54	254	196	239	79	1.466
Decreti penali di condanna	493	12	274	251	68	6	1.104
Decreti che dispongono il giudizio	1.291	54	392	324	517	255	2.833
TOTALE	6.471	501	2.248	1.561	2.190	1.345	14.316

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 5 ottobre 2020

Tav. 2.8 - Procedimenti contro NOTI (mod.21) definiti presso la Procura della Repubblica per modalità di definizione nell'A.G. 2019/2020.

Definiti							
Modalità	Cagliari	Lanusei	Nuoro	Oristano	Sassari	Tempio Pausania	Totale complessivo
Richieste di archiviazione	3.937	272	1.394	821	1.951	1.279	9.654
Richieste di rinvio a giudizio ordinario	931	57	174	187	375	177	1.901
Richieste di riti alternativi	2.184	209	976	665	1.161	901	6.096
Citazioni dirette a giudizio	2.145	64	181	389	1.257	825	4.861
TOTALE	9.197	602	2.725	2.062	4.744	3.182	22.512

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 5 ottobre 2020

TRIBUNALI - SEZIONE DIBATTIMENTO. Definiti con rito collegiale

Tribunale	Classi di durata								Totale rito collegiale	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni		Definiti	% sul totale definiti
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti		
Cagliari	27	26%	15	14,3%	17	16,2%	46	43,8%	105	100%
Lanusei	0	0%	0	0,0%	0	0,0%	6	100,0%	6	100%
Nuoro	3	11%	3	11,1%	11	40,7%	10	37,0%	27	100%
Oristano	8	36%	3	13,6%	6	27,3%	5	22,7%	22	100%
Sassari	9	20%	3	6,8%	7	15,9%	25	56,8%	44	100%
Tempio Pausania	1	9%	1	9,1%	4	36,4%	5	45,5%	11	100%
Totale complessivo	48	22%	25	11,6%	45	20,9%	97	45,1%	215	100%

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G. - Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 5 ottobre 2020

TRIBUNALI - SEZIONE DIBATTIMENTO. Definiti con rito monocratico

Circondario	Classi di durata								Totale rito monocratico	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni		Definiti	% sul totale definiti
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti		
Cagliari	920	33,2%	516	18,6%	796	28,7%	537	19,4%	2.769	100%
Lanusei	16	10,0%	11	6,9%	35	21,9%	98	61,3%	160	100%
Nuoro	59	9,7%	70	11,5%	179	29,3%	302	49,5%	610	100%
Oristano	137	21,3%	80	12,5%	201	31,3%	224	34,9%	642	100%
Sassari	316	14,5%	325	14,9%	629	28,8%	911	41,8%	2.181	100%
Tempio Pausania	24	5,5%	28	6,4%	35	8,0%	353	80,2%	440	100%
Totale complessivo	1.472	21,6%	1.030	15,1%	1.875	27,6%	2.425	35,7%	6.802	100%

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G. - Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 5 ottobre 2020

Tav. 2.11 - Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nei Tribunali ordinari - Sezione GIP GUP nell'A.G. 2019/2020.

TRIBUNALI - SEZIONE GIP GUP. Definiti nel Registro Noti

Tribunale	Classi di durata								Totale Sezione Gip Gup Noti	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni		Definiti	% sul totale definiti
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti		
Cagliari	5.099	69,6%	683	9,3%	803	11,0%	744	10,2%	7.329	100%
Lanusei	101	19,3%	329	62,8%	80	15,3%	14	2,7%	524	100%
Nuoro	1.478	55,4%	162	6,1%	477	17,9%	551	20,7%	2.668	100%
Oristano	1.051	63,3%	313	18,8%	184	11,1%	113	6,8%	1.661	100%
Sassari	1.733	62,8%	216	7,8%	315	11,4%	496	18,0%	2.760	100%
Tempio Pausania	334	19,1%	146	8,4%	259	14,8%	1.007	57,7%	1.746	100%
Totale complessivo	9.796	58,7%	1.849	11,1%	2.118	12,7%	2.925	17,5%	16.688	100%

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G. - Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 5 ottobre 2020

Tav. 2.12 - Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nelle Procure ordinarie nell'A.G. 2019/2020

PROCURE DELLA REPUBBLICA. Definiti nel Registro Noti Mod. 21

Procura della Repubblica	Classi di durata								Totale Procura Noti	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni		Definiti	% sul totale definiti
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti		
Cagliari	5.339	52,4%	1.169	11,5%	1.076	10,6%	2.596	25,5%	10.180	100%
Lanusei	448	55,6%	212	26,3%	124	15,4%	22	2,7%	806	100%
Nuoro	2.632	82,7%	352	11,1%	164	5,2%	36	1,1%	3.184	100%
Oristano	1.315	52,8%	570	22,9%	391	15,7%	214	8,6%	2.490	100%
Sassari	3.461	62,9%	740	13,4%	929	16,9%	374	6,8%	5.504	100%
Tempio Pausania	2.002	53,2%	682	18,1%	530	14,1%	547	14,5%	3.761	100%
Totale complessivo	15.197	58,6%	3.725	14,4%	3.214	12,4%	3.789	14,6%	25.925	100%

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G. - Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 5 ottobre 2020

Tav. 2.13 Stratigrafia delle pendenze - Corte di appello - Tribunale - Tribunale per i minorenni

SETTORE PENALE. 31/12/2019

Ufficio	Macro materia	Fino al 2009	2010-2011	2012-2016	2017-2019	TOTALE
Corte d'Appello di Cagliari	sezione ordinaria	0	0	75	3520	3595
	sezione assise appello	0	0	1	14	15
	sezione minorenni appello	0	0	0	11	11
Tribunale Ordinario di Cagliari	rito collegiale sezione assise	0	0	0	7	7
	dibattimento primo grado	0	6	525	4590	5121
	dibattimento secondo grado	0	0	6	64	70
	indagini e udienza preliminare (noti)	13	21	646	4070	4750
Tribunale Ordinario di Lanusei	rito collegiale sezione assise					
	dibattimento primo grado	3	16	281	632	932
	dibattimento secondo grado	0	0	0	2	2
	indagini e udienza preliminare (noti)	12	6	55	403	476
Tribunale Ordinario di Nuoro	rito collegiale sezione assise	0	0	0	0	0
	dibattimento primo grado	1	0	405	1286	1692
	dibattimento secondo grado	0	0	0	4	4
	indagini e udienza preliminare (noti)	18	190	549	3056	3813
Tribunale Ordinario di Oristano	rito collegiale sezione assise					
	dibattimento primo grado	0	2	174	1259	1435
	dibattimento secondo grado	0	0	1	11	12
	indagini e udienza preliminare (noti)	0	5	41	815	861
Tribunale Ordinario di Sassari	rito collegiale sezione assise	1	0	2	5	8
	dibattimento primo grado	7	23	852	3777	4659
	dibattimento secondo grado	0	0	1	51	52
	indagini e udienza preliminare (noti)	128	60	377	4562	5127
Tribunale Ordinario di Tempio Pausania ^(*)	rito collegiale sezione assise	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	dibattimento primo grado	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	dibattimento secondo grado	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	indagini e udienza preliminare (noti)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Tribunale per i minorenni di Cagliari	sezione ordinaria	1	0	18	184	203
	indagini preliminari	1	0	0	315	316
	udienza preliminare	0	0	8	547	555

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 5 ottobre 2020

n.d. : dato non disponibile - n.c. : dato non calcolabile

(*) Il Tribunale Ordinario di Tempio Pausania risulta non rispondente alla rilevazione.

Tav. 2.13 bis Stratigrafia delle pendenze - Procure della Repubblica - Procure della Repubblica per i minorenni

SETTORE PENALE. 31/12/2019

Ufficio	Macro materia	Fino al 2009	2010-2011	2012-2016	2017-2019	TOTALE
Procura della Repubblica di Cagliari	sezione ordinaria - IGNOTI	107	21	1317	5057	6502
	sezione ordinaria - NOTI	82	90	3248	10542	13962
	FNCR	1	5	332	868	1206
	Reati di competenza del GDP	5	35	246	748	1034
Procura della Repubblica di Lanusei	sezione ordinaria - IGNOTI					
	sezione ordinaria - NOTI					
	FNCR					
	Reati di competenza del GDP					
Procura della Repubblica di Nuoro	sezione ordinaria - IGNOTI	0	0	11	575	586
	sezione ordinaria - NOTI	1	3	14	934	952
	FNCR	1	1	3	63	68
	Reati di competenza del GDP	0	0	0	78	78
Procura della Repubblica di Oristano	sezione ordinaria - IGNOTI	1	0	112	608	721
	sezione ordinaria - NOTI	0	0	160	1600	1760
	FNCR	1	0	27	192	220
	Reati di competenza del GDP	0	0	28	159	187
Procura della Repubblica di Sassari	sezione ordinaria - IGNOTI	3	1	18	959	981
	sezione ordinaria - NOTI	4	8	225	3045	3282
	FNCR	0	0	0	22	22
	Reati di competenza del GDP	2	0	1	197	200
Procura della Repubblica di Tempio Pausania	sezione ordinaria - IGNOTI	0	0	4	1957	1961
	sezione ordinaria - NOTI	1	7	289	2789	3086
	FNCR	0	0	0	586	586
	Reati di competenza del GDP	0	0	57	331	388
Procura della Repubblica per i minorenni di Cagliari	sezione ordinaria - IGNOTI	0	0	0	43	43
	sezione ordinaria - NOTI	0	0	1	692	693
	FNCR	0	0	1	253	254

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 5 ottobre 2020

Fonte: Ministero della Giustizia - Direzione Generale di Statistica - Dati aggiornati al 5 ottobre 2020

Tav. 2.14 - Intercettazioni. Numero dei bersagli intercettati suddivisi per ufficio, sede e tipologia di bersaglio nell'A.G. 2019/2020

Sezione	Ordinaria			Antimafia			Terrorismo		
Ufficio	Utenze telefoniche	Ambienti	Altre tipologie di bersagli	Utenze telefoniche	Ambienti	Altre tipologie di bersagli	Utenze telefoniche	Ambienti	Altre tipologie di bersagli
Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello	17	0	4						
Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni	2	0	0						
Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario	1.752	531	71	813	210	124	36	14	8
TOTALE dicui:									
CAGLIARI	695	211	62	813	210	124	36	14	8
LANUSEI	233	61	0						
NUORO	242	84	1						
ORISTANO	231	109	0						
SASSARI	254	52	0						
TEMPIO PAUSANIA	97	14	8						

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G. - Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 5 ottobre 2020

Tav. 2.15 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2019/2020 relativi al riesame di misure cautelari personali. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali. Distretto di Cagliari

Tribunale	Misure cautelari personali	A.G. 2019/2020			A.G. 2018/2019			Variazione percentuale A.G. 2019/2020 vs. A.G. 2018/2019		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Cagliari Totale		297	318	21	347	328	42	-14,41%	-3,05%	-50,00%
Istanze di riesame su misure cautelari personali (art.		145	159	7	192	183	21	-24,48%	-13,11%	-66,67%
Istanze di Appello del PM su misure cautelari		7	7	-	7	7	-	0,00%	0,00%	-
Istanze di Appello di parte su misure cautelari		145	152	14	148	138	21	-2,03%	10,14%	-33,33%

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 5 ottobre 2020

Tav. 2.15 bis - Modalità di definizione dei procedimenti relativi al riesame di misure cautelari personali, nell'A.G. 2019/2020. Distretto di Cagliari

Tribunale	Misure cautelari personali	Inammissibilità	Dichiarazione Di Inefficacia Per Decorrenza Dei Termini	Riunione	Conferma	Emissione Misura Cautelare	Riforma Parziale	Annullamento	Altra Modalità	Totale
Cagliari Totale		32	0	0	218	0	56	10	2	318
Istanze di riesame su misure cautelari personali (art.		18	0	0	106	n.d.	28	7	0	159
Istanze di Appello del PM su misure cautelari		3	n.d.	0	1	0	3	n.d.	0	7
Istanze di Appello di parte su misure cautelari		11	n.d.	0	111	n.d.	25	3	2	152

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 5 ottobre 2020

N.B. Per entrambe le tabelle i dati si riferiscono alla sola sede di Cagliari perché non sono stati comunicati quelli relativi alla sede di Sassari per tutti e quattro i trimestri dell'anno giudiziario 2019/2020

Tav. 2.16 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2019/2020 relativi al riesame di misure cautelari reali. Confronto con l'A.G. precedente. Distretto di Cagliari

Tribunale	Misure cautelari reali	A.G. 2019/2020			A.G. 2018/2019		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
CAGLIARI Totale		57	73	4	119	102	20
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	2	2	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	30	38	3	47	37	11
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	10	13	1	20	16	4
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	17	22	0	50	47	5
NUORO Totale		12	11	1	24	32	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	3	3	0	12	19	0
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	1	1	0	3	3	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	8	7	1	9	10	0
ORISTANO Totale		16	16	0	20	25	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	3	3	0	0	0	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	5	5	0	15	18	0
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	1	1	0	3	5	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	7	7	0	2	2	0
SASSARI Totale		n.c.	n.c.	n.c.	105	102	6
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	n.d.	n.d.	n.d.	0	0	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	n.d.	n.d.	n.d.	86	86	2
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	n.d.	n.d.	n.d.	19	16	4
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	n.d.	n.d.	n.d.	0	0	0

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 5 ottobre 2020

n.d. : dato non disponibile - n.c. : dato non calcolabile

Non sono stati comunicati i dati di Sassari per l'anno giudiziario 2019/2020

Tav. 2.16 bis - Modalità di definizione dei procedimenti relativi al riesame di misure cautelari reali, nell'A.G. 2019/2020. Distretto di Cagliari

Tribunale	Misure cautelari reali	Inammissibilità	Annullamento	Riforma	Conferma	Dichiarazione di Inefficacia per decorrenza termini	Riunione	Altra Modalità	Totale
CAGLIARI Totale		19	21	2	30	0	1	0	73
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)		0	0	0	0	0	0	0	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)		10	14	0	14	0	0	0	38
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)		1	1	2	8	n.d.	1	0	13
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)		8	6	0	8	0	0	0	22
NUORO Totale		4	2	0	5	0	0	0	11
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)		0	0	0	0	0	0	0	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)		1	1	0	1	0	0	0	3
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)		1	0	0	0		0	0	1
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)		2	1	0	4	0	0	0	7
ORISTANO Totale		3	0	1	9	0	2	1	16
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)		0	0	1	2	0	0	0	3
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)		1	0	0	4	0	0	0	5
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)		0	0	0	0		0	1	1
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)		2	0	0	3	0	2	0	7

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 5 ottobre 2020

Fonte: Ministero della Giustizia - Direzione Generale di Statistica - Dati aggiornati al 5 ottobre 2020

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI CAGLIARI - Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell'Anno giudiziario 2019/2020

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:				Pendenti fine periodo
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP	Inammissibilità	
Misure Alternative	Affidamento al Servizio Sociale	533	316	181	63	36	27	894
	Detenzione Domiciliare art. 47 ter 1 bis	472	296	57	30	85	115	762
	Declaratoria estinzione della pena ex art. 47/12 o.p. in relazione ad Affidamento al Servizio Sociale	171	212	205	0	0	0	51
	Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	151	132	61	28	31	7	150
	Semilibertà	44	28	2	3	10	11	52
	Revoca Affidamento in Prova all' UEPE	43	38	35	0	1	1	11
	Revoca Affidamento in casi particolari	33	33	30	0	0	0	7
	Declaratoria estinzione della pena ex art. 47/12 o.p. in relazione ad Affidamento al Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	28	32	30	1	0	0	25
	Declaratoria estinzione della pena pecuniaria	36	23	11	4	0	0	46
	Detenzione Domiciliare art. 47 ter O.P.	30	22	8	0	9	2	10
	Revoca Detenzione Domiciliare	14	15	14	0	0	1	3
	Reclamo per Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	10	10	1	4	3	2	2
	Revoca Semilibertà'	7	8	8	0	0	0	1
	Revoca esecuzione presso domicilio della pena detentiva (TdS)	8	9	8	0	0	1	0
	Declaratoria estinzione della pena ex art. 47/12 o.p. in relazione ad Affidamento al Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90 e pena pecuniaria	0	0	0	0	0	0	1
	Detenzione Domiciliare Speciale	2	1	0	0	0	0	1
	Prosecuzione Affidamento al Servizio Sociale	1	1	0	0	0	0	0
	Affidamento art. 47 quater O.P.	0	1	0	1	0	0	0
	Prosecuzione Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	1	1	0	0	0	0	0
	Reclamo su Prosecuzione Detenzione Domiciliare (Art. 47 ter O.P.)	1	1	0	1	0	0	0
	Revoca Arresti Domiciliari	1	1	0	0	0	1	0
	Esecuzione presso domicilio della pena detentiva (TdS)	1	1	0	0	0	0	0
	Revoca Detenzione Domiciliare Art. 47 Ter 1 Bis O.P.	1	1	1	0	0	0	0
Liberazione Condizionale	Concessione Liberazione Condizionale	22	21	0	9	7	3	14
Liberazione Anticipata	Revoca Liberazione Anticipata	0	0	0	0	0	0	2
Reclami/appelli	Reclamo su Liberazione Anticipata	55	75	22	40	8	3	25
	Decisione Reclamo Permesso Premio	16	17	0	5	7	3	5
	Impugnazione Contro Provvedimento Mds	19	19	4	12	3	0	10
	Reclamo Generico	16	20	2	1	16	0	4
	Decisione Reclamo Permesso	10	13	2	6	5	0	2
	Declaratoria sospensione Sentenza/Ordinanza impugnata (680/3)	5	5	1	0	0	2	2

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI CAGLIARI - Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell'Anno giudiziario 2019/2020

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:			Inammissi bilità	Pendenti fine periodo
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP		
	Opposizione su espulsione (art. 16 comma 5 D.Lvo 286/1998 e succ.mod.)	4	3	1	2	0	0	1
	Appello Contro Sentenza Giudice di Merito	2	3	0	3	0	0	0
	Reclamo art. 18 ter O.P.	4	2	1	0	1	0	2
	Reclamo in Materia di Sorveglianza Particolare	1	1	0	1	0	0	0
	Reclamo avverso decisione su reclamo	2	2	0	0	2	0	2
	Decisione Appello licenza per internati (Art. 53 O.P.)	1	2	0	0	2	0	0
	Reclamo avverso decisione su reclamo generico art. 35 – art. 69 comma 6 lett. b) O.P.	1	0	0	0	0	0	0
	Reclamo Avverso Scomputo Periodo Permesso	0	1	0	1	0	0	0
	Reclamo avverso decisione su reclamo in materia di provvedimenti disciplinari	2	0	0	0	0	0	3
	Reclamo in Materia di Sospensione Condizionata Dell'Esecuzione (Indultino)	0	1	0	1	0	0	0
	Reclamo avverso revoca periodo permesso	1	0	0	0	0	0	1
	Reclamo su Liberazione Anticipata Speciale	0	0	0	0	0	0	1
	Reclamo avverso decisione su reclamo in materia di provvedimenti disciplinari/Lavoro – art. 69 comma 6 lett. a) O.P.	0	1	0	0	0	1	0
Riabilitazione	Riabilitazione	162	113	59	50	1	2	252
Rinvio	Differimento Pena Nelle Forme della Detenzione Domiciliare	95	64	13	20	30	1	44
	Differimento Pena facoltativo grave infermità	86	61	4	21	30	3	41
	Differimento Pena obbligatorio nei confronti di persona affetta da malattia	29	18	1	7	6	2	15
	Differimento Pena obbligatorio nei confronti di madre infante di età inferiore ad anni uno	5	3	3	0	0	0	3
	Differimento Pena obbligatorio nei confronti di donna incinta	3	1	1	0	0	0	2
	Differimento Pena facoltativo maternità	2	1	0	0	0	1	2
	Sospensione isolamento diurno	0	1	1	0	0	0	0
Art. 90 DPR 309/1991	Sospensione Esecuzione Pena ex art. 90 DPR 309/90	8	7	0	0	2	4	6
	Dichiarazione Estinzione art. 93 C.1. T.U	2	1	1	0	0	0	2
	Revoca Sospensione Pena per ex art. 93/2 DPR 309/90	2	0	0	0	0	0	2
Patrocinio	Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato	323	277	269	0	5	0	140
	Liquidazione Onorario Difensore Patrocinio a Spese dello Stato	148	574	567	0	0	1	613
	Revoca Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato	4	4	4	0	0	0	0
	Revoca ordinanza	6	9	6	0	0	2	1
	Correzione Errore Materiale	2	2	1	0	0	0	0

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI CAGLIARI - Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell'Anno giudiziario 2019/2020

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:				Pendenti fine periodo
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP	Inammissibilità	
	Revoca Provvedimento Liquidazione Onorario Difensore Patrocinio a Spese dello Stato	1	0	0	0	0	0	1
	Liquidazione onorario difensore d'ufficio	1	1	1	0	0	0	13
	Liquidazione onorario difensore d'ufficio di persona irreperibile	0	1	1	0	0	0	0
	Ricorso Avverso Diniego Ammissione al Patrocinio a S.D.S.	0	0	0	0	0	0	6
Altro	Accertamento Condotta di Collaborazione	8	26	0	15	3	8	5
	Dichiarazione Espiata Pena per reati ostativi	3	4	0	0	1	3	1
	Istanza Generica	3	2	0	1	1	0	2
	Differimento della misura di sicurezza obbligatoria nei confronti di persona affetta da malattia	2	0	0	0	0	0	2
	Differimento della misura di sicurezza facoltativo grave infermità	2	2	1	0	0	1	1
	Differimento sanzione sostitutiva nelle forme della detenzione domiciliare	1	1	0	0	0	0	0
	Differimento facoltativo della sanzione sostitutiva per grave infermità	1	1	0	0	1	0	0
	Riduzione pena da espiare/risarcimento del danno(Reclamo art. 35 ter O.P.)	33	19	7	8	3	1	35
	Reclamo Avverso Decisione su Visite al Minore Infermo	2	1	0	1	0	0	1

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI SASSARI - Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell'anno giudiziario 2019/2020

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:				Pendenti fine periodo
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP	Inammissi bilità	
Misure Alternative	Affidamento al Servizio Sociale	480	532	314	89	29	23	156
	Detenzione Domiciliare art. 47 ter O.P.	417	451	56	40	100	177	115
	Declaratoria estinzione della pena ex art. 47/12 o.p. in relazione ad Affidamento al Servizio Sociale	269	255	247	3	0	0	50
	Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	138	137	53	24	31	6	45
	Semilibertà	97	97	14	12	21	35	33
	Declaratoria estinzione della pena ex art. 47/12 o.p. in relazione ad Affidamento al Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	50	54	49	3	0	1	6
	Revoca Affidamento in Prova all' UEPE	15	13	9	4	0	0	2
	Reclamo per Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	19	10	0	5	3	2	9
	Revoca Affidamento in casi particolari	11	11	10	0	0	0	0
	Detenzione Domiciliare Speciale	10	9	1	2	1	0	2
	Declaratoria estinzione della pena pecuniaria	9	11	8	1	0	0	2
	Revoca Detenzione Domiciliare	11	11	9	0	0	2	0
	Detenzione Domiciliare art. 47 ter 1 bis	8	7	4	0	1	1	1
	Prosecuzione Differimento Pena Nelle Forme della Detenzione Domiciliare	7	7	4	0	0	1	1
	Revoca Semilibertà'	6	6	4	0	0	0	0
	Proroga Differimento Pena nelle forme della Detenzione Domiciliare	5	4	1	0	0	0	1
	Affidamento art. 47 quater O.P.	4	4	1	0	0	2	0
	Cessazione Misura Semilibertà	1	1	1	0	0	0	0
	Detenzione Domiciliare art. 47 quater o.p.	2	2	0	0	0	1	0
	Prosecuzione Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	1	1	0	0	0	1	0
	Declaratoria estinzione della pena ex art. 47/12 o.p. in relazione ad Affidamento al Servizio Sociale e pena pecuniaria	2	2	2	0	0	0	0
	Revoca Detenzione Domiciliare Art. 47 Ter 1 Bis O.P.	2	2	0	0	0	1	0
	Esecuzione presso domicilio della pena detentiva (TdS)	2	1	1	0	0	0	1
	Prosecuzione Detenzione Domiciliare (Art. 47 Ter 1 Bis)	1	0	0	0	0	0	1
	Cessazione Misura Detenzione Domiciliare Art. 47 Ter 1 Bis per Venir Meno dei Presupposti	1	1	0	0	0	0	0
Liberazione Condizionale	Concessione Liberazione Condizionale	11	8	1	3	4	0	4
Liberazione Anticipata	Revoca Liberazione Anticipata	3	3	0	0	0	1	0
Reclami/appelli	Reclamo avverso decisione su reclamo generico art. 35 – art. 69 comma 6 lett. b) O.P.	100	59	5	12	0	39	0
	Reclamo art. 18 ter O.P.	46	30	6	17	1	6	26
	Reclamo su Liberazione Anticipata	58	55	13	32	10	0	13

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI SASSARI - Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell'anno giudiziario 2019/2020

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:				Pendenti fine periodo
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP	Inammissi bilità	
	Decisione Reclamo Permesso Premio	41	32	2	15	11	2	14
	Decisione Reclamo Permesso	37	28	0	16	7	5	13
	Ricorso Avverso Diniego Ammissione al Patrocinio a S.D.S.	7	12	0	12	0	0	5
	Reclamo avverso decisione su reclamo	59	43	3	7	0	30	66
	Reclamo Generico	24	14	2	1	2	6	10
	Reclamo avverso decisione su reclamo in materia di provvedimenti disciplinari/Lavoro – art. 69 comma 6 lett. a) O.P.	7	8	0	6	1	1	0
	Opposizione al Decreto di Liquidazione per Patrocinio a S.D.S.	0	0	0	0	0	0	0
	Impugnazione Contro Provvedimento Mds	12	11	0	8	1	2	3
	Opposizione su espulsione (art. 16 comma 5 D.Lvo 286/1998 e succ.mod.)	6	5	0	2	1	2	1
	Reclamo avverso decisione su reclamo in materia di provvedimenti disciplinari	8	7	3	3	1	0	5
	Reclamo in Materia di Sorveglianza Particolare	6	6	3	0	2	0	0
	Reclamo su Liberazione Anticipata Speciale	3	2	0	2	0	0	1
	Reclamo in Materia di Sospensione Condizionata Dell'Esecuzione (Indultino)	3	1	0	1	0	0	2
	Reclamo su Integrazione Liberazione Anticipata	1	0	0	0	0	0	1
Riabilitazione	Riabilitazione	143	153	93	46	8	3	12
Rinvio	Differimento Pena Nelle Forme della Detenzione Domiciliare	81	58	13	8	24	2	24
	Differimento Pena facoltativo grave infermità	54	38	8	7	8	3	18
	Differimento Pena obbligatorio nei confronti di donna incinta	5	5	4	0	0	0	1
	Differimento Pena obbligatorio nei confronti di persona affetta da malattia	8	5	0	0	0	3	3
	Differimento Pena obbligatorio nei confronti di madre infante di età inferiore ad anni uno	5	4	3	0	0	0	1
	Differimento Pena facoltativo maternità	2	2	0	0	0	0	1
	Differimento Pena facoltativo attesa grazia	3	2	0	0	2	0	1
	Sospensione isolamento diurno	1	0	0	0	0	0	1
Art. 90 DPR 309/1990	Sospensione Esecuzione Pena ex art. 90 DPR 309/90	1	1	0	0	0	1	0
	Dichiarazione Estinzione art. 93 C.1. T.U	0	0	0	0	0	0	1
Patrocinio	Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato	192	196	149	14	25	2	38
	Liquidazione Onorario Difensore Patrocinio a Spese dello Stato	158	155	124	14	13	1	10
	Correzione Errore Materiale	32	32	29	0	0	2	0
	Liquidazione onorario difensore d'ufficio	2	1	1	0	0	0	1
	Revoca decreto	1	1	1	0	0	0	0
	Ricorso Avverso Diniego Ammissione al Patrocinio a S.D.S.	1	0	0	0	0	0	1

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI SASSARI - Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell'anno giudiziario 2019/2020

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:				Pendenti fine periodo
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP	Inammissi bilità	
	Opposizione al Decreto di Liquidazione per Patrocinio a S.D.S	0	1	0	0	0	1	0
ALTRO	Accertamento Condotta di Collaborazione	15	28	0	8	13	5	0
	Istanza Generica	2	2	2	0	0	0	0
	Declaratoria Inefficacia Ordinanza Tds Affidamento UEPE	4	3	1	0	0	2	1
	Declaratoria Sospensione Esecutività Ordinanza	4	4	0	1	1	1	0
	Declaratoria Inefficacia Ordinanza Tds Detenzione Domiciliare	2	1	1	0	0	0	1
	Revoca Sanzione Sostitutiva (Artt. 72 - 66 L. 689/81)	3	1	0	0	0	1	2
	Declaratoria Inefficacia Ordinanza Tds Affidamento UEPE ex art. 94 DPR 309/90	0	0	0	0	0	0	0
	Conversione Sanzione Sostitutiva in pena detentiva (Art. 66 L. 689/81)	1	0	0	0	0	0	1
	Differimento obbligatorio della sanzione sostitutiva nei confronti di donna incinta	1	1	1	0	0	0	0
	Differimento della misura di sicurezza facoltativo grave infermità	1	1	0	0	0	0	0
	Differimento facoltativo della sanzione sostitutiva per grave infermità	0	0	0	0	0	0	0
	Declaratoria Inefficacia Ordinanza Tds Semilibertà	1	1	1	0	0	0	0
	Trasformazione sanzione sostitutiva (art. 70 L. 689/81)	1	0	0	0	0	0	1
	Riduzione pena da espiare/risarcimento del danno(Reclamo art. 35 ter O.P.)	52	60	11	35	9	1	10

UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI CAGLIARI - Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell'anno giudiziario 2019/2020

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:				Pendenti fine periodo
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP	Inammissi bilità	
Misure Alternative	Autorizzazione	879	875	783	70	1	17	8
	Declaratoria valida espiazione pena	856	871	0	0	0	1	48
	Modifica Permanente Prescrizioni	195	195	186	7	0	1	3
	Diffida al puntuale rispetto delle prescrizioni	187	184	0	0	0	0	5
	Esecuzione presso domicilio della pena detentiva (UdS)	323	318	70	84	137	11	31
	Modifica Luogo Esecuzione	69	69	68	1	0	0	0
	Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	0	0	0	0	0	0	0
	Ammissione provvisoria a Detenzione Domiciliare	108	110	8	44	38	9	4
	Ammissione provvisoria ad Affidamento in prova al Servizio Sociale - Art. 47 O.P.	69	71	9	44	11	2	3
	Ammissione provvisoria ad Affidamento Terapeutico ex art. 94 co. 2 DPR 309/90	60	65	15	31	18	0	2
	Licenza per Semilibertà Art. 52 O.P.	57	55	47	5	0	2	2
	Sospensione Provvisoria Affidamento al Servizio Sociale	46	46	26	19	0	0	0
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Affidamento	39	39	35	4	0	0	0
	Sospensione Provvisoria Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	31	31	21	9	0	0	0
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Affidamento ex art. 94 DPR 309/90	31	31	31	0	0	0	0
	Modifica Provvisoria Prescrizioni	24	24	21	1	0	1	1
	Approvazione Programma Trattamentale	11	12	12	0	0	0	2
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Detenzione Domiciliare	13	13	7	6	0	0	0
	Modifica Programma Trattamentale	14	14	13	0	0	0	0
	Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare (Art. 47 Ter O.P.)	9	9	7	1	0	1	0
	Ulteriore Autorizzazione	8	8	4	3	0	1	0
	Declaratoria estinzione pena pecuniaria	15	16	0	0	0	0	8
	Sospensione provvisoria dell'esecuzione presso domicilio della pena detentiva	8	8	8	0	0	0	0
	Sospensione Provvisoria Arresti Domiciliari	9	9	9	0	0	0	0
	Ammissione provvisoria a Semilibertà	8	8	0	2	3	1	0
	Modifica Attività Lavorativa	3	3	3	0	0	0	0
	Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare (Art. 47 Ter 1 Bis O.P.)	7	7	6	1	0	0	0
	Sospensione Provvisoria Semilibertà'	7	7	5	2	0	0	0
	Valutazione su permanenza quantum pena per esecuzione presso domicilio della pena detentiva	1	1	0	1	0	0	0
	Revoca Autorizzazione	4	4	3	0	0	1	0

UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI CAGLIARI - Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell'anno giudiziario 2019/2020

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:				Pendenti fine periodo
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP	Inammissi bilità	
	Valutazione revoca Licenza	5	5	5	0	0	0	0
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Detenzione Domiciliare art.47 ter 1 bis O.P	2	2	2	0	0	0	0
	Convocazione per puntuale rispetto delle prescrizioni	2	2	0	0	0	0	0
	Revoca ammissione provvisoria all'affidamento in prova (art. 94 dpr. 309/90)	2	2	2	0	0	0	0
	Trasformazione affidamento da art 94 dpr. 309/90 a art. 47 op ex art. 99 reg. esec. Op.	2	2	2	0	0	0	0
	Sospensione Provvisoria Differimento nelle forme della Detenzione Domiciliare	1	1	0	1	0	0	0
	Sospensione Provvisoria della Misura Alternativa per Cessazione dei Presupposti	2	2	2	0	0	0	0
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Semilibertà'	1	1	1	0	0	0	0
	Revoca ammissione provvisoria alla detenzione domiciliare	1	1	1	0	0	0	0
	Perdita di efficacia sospensione provvisoria Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	1	1	0	0	0	0	0
Differimento Pena	Differimento Pena Nelle Forme della Detenzione Domiciliare	108	104	10	82	7	1	8
	Differimento Pena facoltativo art.147 C.P.	94	88	6	72	4	3	10
	Differimento Pena obbligatorio art.146 C.P.	45	43	7	27	1	1	4
Misure Alternative in esecuzione	Affidamento in Prova al Servizio Sociale	251	275	0	0	0	0	1.101
	Detenzione Domiciliare	88	155	0	0	0	0	107
	Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	69	74	0	0	0	0	303
	Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	77	122	0	0	0	0	58
	Arresti Domiciliari	64	63	0	0	0	0	63
	Detenzione Domiciliare Provvisoria	13	16	0	0	0	0	10
	Affidamento Provvisorio Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	12	11	0	0	0	0	10
	Semilibertà	3	9	0	0	0	0	14
	Affidamento provvisorio al Servizio Sociale - Art. 47 O.P.	9	1	0	0	0	0	9
	Liberazione Condizionale: Libertà' Vigilata	0	0	0	0	0	0	2
Misure di Sicurezza in esecuzione	Libertà Vigilata	45	23	0	0	0	0	117
	Colonia Agricola	15	25	0	0	0	0	45
	Casa Cura e Custodia	5	4	0	0	0	0	14
	Libertà Vigilata Provvisoria	2	0	0	0	0	0	5
	Divieto di avvicinarsi a luoghi frequentati da minori (art. 609 nonies c.p.)	1	1	0	0	0	0	1

UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI CAGLIARI - Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell'anno giudiziario 2019/2020

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:				Pendenti fine periodo
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP	Inammissi bilità	
	Divieto di svolgere lavori che prevedano contatto con minori (art. 609 nonies c.p.)	1	1	0	0	0	0	1
	Obbligo di informare gli organi di P.S. su residenza e spostamenti (art. 609 nonies c.p.)	1	0	0	0	0	0	1
	Ospedale Psichiatrico Giudiziario	1	0	0	0	0	0	4
Sanzioni sostitutive in esecuzione	Libertà Controllata	355	86	0	0	0	0	623
Liberazione Anticipata	Liberazione Anticipata	2.179	2.072	1.637	246	52	12	489
	Integrazione Liberazione Anticipata	1	4	0	0	3	0	0
	Liberazione Anticipata Speciale	2	3	2	0	0	0	1
	Revoca Liberazione Anticipata	2	2	2	0	0	0	0
Sanzioni sostitutive, Misure di sicurezza, Pene pecuniarie	Conversione pena pecuniaria	692	657	391	39	172	37	1.061
	Autorizzazione	145	139	135	2	0	1	8
	Riesame pericolosità sociale (art 208/1 C.P.)	146	117	93	15	0	0	52
	Dichiarazione estinzione libertà controllata	49	82	81	0	0	1	1
	Licenza trattamentale	85	79	64	10	1	4	10
	Remissione Debito	106	139	61	40	25	10	418
	Accertamento Pericolosità Sociale	71	54	39	7	0	3	52
	Rateizzazione pena pecuniaria	47	29	22	1	1	2	55
	Richiesta sostituzione misura sicurezza su istanza di parte	13	15	7	5	0	2	7
	Accertamento Pericolosità Sociale e Unificazione Delle Misure di Sicurezza	19	19	12	2	0	0	7
	Richiesta revoca misura sicurezza su istanza di parte	12	11	2	4	0	2	8
	Proposta di aggravamento per trasgressione obblighi misura di sicurezza (art.231 c.p.)	15	11	4	5	0	0	9
	Licenza finale di esperimento (art. 53/1 O.P)	17	13	6	2	0	1	4
	Modifica Luogo Esecuzione	5	5	5	0	0	0	0
	Modifica Prescrizioni	5	5	5	0	0	0	0
	Riesame pericolosità sociale	10	11	5	1	1	0	1
	Libertà Controllata	4	9	9	0	0	0	2
	Sospensione per espiazione pena detentiva	5	5	3	0	1	1	0
	Diffida al puntuale rispetto delle prescrizioni	1	1	0	0	0	0	0
	Valutazione revoca Licenza	2	2	2	0	0	0	0
	Ulteriore Autorizzazione	4	3	3	0	0	0	1
	Trasformazione misura sicurezza (Art. 212 C.P. c. 2 e 3)	2	2	1	1	0	0	0

UFFICIO DI Sorveglianza di Cagliari - Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell'anno giudiziario 2019/2020

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:				Pendenti fine periodo
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP	Inammissi bilità	
	Revoca ordinanza Sanzione Sostitutiva	2	1	1	0	0	0	1
	Differimento della misura di sicurezza facoltativo grave infermita'	2	2	1	1	0	0	0
	Licenza per gravi esigenze (art. 53/2 O.P)	2	1	1	0	0	0	1
	Proposta di aggravamento della liberta' vigilata per persone in stato di infermita' psichica (art.232 c.p.)	1	1	0	1	0	0	0
	Differimento facoltativo sanzione sostitutiva art. 147 C.P.	1	1	1	0	0	0	0
	Sospensione per sottoposizione misura di prevenzione	1	1	0	0	1	0	0
	Differimento facoltativo misura sicurezza art. 147 C.P.	1	1	1	0	0	0	0
Altre materie del MdS	Visite Specialistiche in Luogo Esterno di Cura	924	920	900	0	0	0	6
	Permesso Premio	782	704	457	97	91	36	166
	Approvazione Programma Trattamentale	278	295	282	2	0	4	8
	Permesso Necessità	282	246	109	120	3	6	46
	Ratifica Ricovero in Ospedale Civile o Luogo Esterno di Cura	133	131	131	0	0	0	2
	Reclamo Generico	127	173	3	63	2	71	215
	Ammissione Lavoro Esterno Art. 21 O.P.	67	71	63	2	1	0	2
	Autorizzazione Corrispondenza Telefonica	0	4	0	0	0	0	6
	Ricovero in Ospedale Civile o Luogo Esterno di Cura	62	60	57	0	0	0	2
	Reclamo Avverso Provvedimenti Disciplinari	56	47	6	12	17	11	95
	Ratifica Visita Specialistica in Luogo Esterno di Cura	16	16	16	0	0	0	0
	Expulsione straniero a titolo di sanzione alternativa (art. 16 comma 5 D.Lvo 286/1998 e succ.mod.)	33	30	16	4	3	5	11
	Reclamo Avverso Provvedimenti Disciplinari/Materia Lavoro	0	0	0	0	0	0	0
	Modifica Lavoro Esterno (Art. 21 O.P.)	16	16	15	0	0	0	0
	Rogatoria su Richiesta del Giudice Dell'Esecuzione	14	13	7	0	0	2	5
	Sottoposizione della corrispondenza a visto di controllo	6	6	4	1	0	0	0
	Trattenimento corrispondenza	6	6	1	3	0	1	0
	Revoca Permesso Premio	11	10	10	0	0	0	1
	Esclusione Computo Permesso	3	3	0	3	0	0	0
	Revoca Lavoro Esterno	3	4	4	0	0	0	0
	Proroga sottoposizione della corrispondenza a visto di controllo	7	6	4	2	0	0	1
	Sospensione lavoro esterno	10	10	9	0	0	0	0
	Rogatoria in Sede di Estradizione	3	2	0	0	0	0	1
	Deroga al Piantonamento di Ricovero	1	0	0	0	0	0	1
	Ricovero Day Hospital in struttura sanitaria pubblica	6	5	5	0	0	0	1
	Rogatoria su Richiesta del Giudice Che Procede	2	2	0	0	0	1	2

UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI CAGLIARI - Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell'anno giudiziario 2019/2020

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:				Pendenti fine periodo
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP	Inammissi bilità	
	Reclamo Avverso Provvedimenti Lesivi di Diritti Costituzionalmente Garantiti	3	6	0	1	1	4	4
	Ricovero in Opg per Osservazione Psichiatrica	2	3	2	0	0	0	0
	Revoca Ricovero in Ospedale Civile o Luogo Esterno di Cura / Nulla osta al rientro in carcere	3	3	3	0	0	0	0
	Deroga al piantonamento di visita	1	1	1	0	0	0	0
	Revoca Permesso Necessità	1	1	1	0	0	0	0
	Rogatoria su Richiesta del Tribunale del Riesame	1	0	0	0	0	0	1
	Controllo del contenuto delle buste che racchiudono la corrispondenza	2	2	1	0	0	0	0
	Reclamo per inosservanza disposizioni da cui derivi pregiudizio all'esercizio dei diritti	1	1	0	0	0	0	0
	Assistenza dei Figli All'Esterno	0	0	0	0	0	0	0
	Accertamento Condotta di Collaborazione	0	1	0	0	0	0	0
	Reclamo per Revoca Liberazione Anticipata	1	0	0	0	0	0	1
	Limitazioni nella corrispondenza epistolare e telegrafica e nella ricezione della stampa	1	1	0	1	0	0	0
Patrocinio	Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato	101	117	111	0	3	0	34
	Liquidazione Onorario Difensore Patrocinio a Spese dello Stato	40	19	19	0	0	0	139
	Liquidazione onorario difensore d'ufficio	1	1	1	0	0	0	14
	Liquidazione onorario difensore d'ufficio di persona irrimediabile	0	0	0	0	0	0	7
	Revoca Provvedimento Liquidazione Onorario Difensore Patrocinio a Spese dello Stato	0	0	0	0	0	0	1
Altro	Riduzione pena da espiazione/risarcimento del danno (art. 35 ter O.P.)	85	105	46	36	15	4	216
	Visite al minore infermo (Art. 21 ter O.P.)	22	21	16	5	0	0	3
	Correzione Errore Materiale	21	22	20	0	0	0	0
	Revoca ordinanza	15	15	15	0	0	0	0
	Istanza Generica	14	10	1	1	3	4	17
	Revoca decreto	4	4	4	0	0	0	0
	Richiesta di ottemperanza	6	3	0	1	0	2	4
	Richiesta di Grazia	0	2	0	0	0	0	4
	Differimento della misura di sicurezza facoltativo grave infermità	1	1	0	1	0	0	0
	Sospensione esecutività ordinanza MdS ex art. 666	1	1	0	0	0	0	0
	Autorizzazione Ingresso Assistenti Volontari per Attività Trattamentali	132	127	127	0	0	0	12

UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI NUORO - Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell'anno giudiziario 2019/2020

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:			Inammissibilità	Pendenti fine periodo
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP		
Misure Alternative	Ulteriore Autorizzazione	249	250	215	21	0	7	5
	Declaratoria valida espiazione pena	93	91	0	0	0	0	16
	Autorizzazione	62	60	48	6	0	3	2
	Licenza per Semilibertà Art. 52 O.P.	55	54	53	1	0	0	1
	Modifica Permanente Prescrizioni	40	42	29	3	0	2	0
	Esecuzione presso domicilio della pena detentiva (UdS)	81	75	19	17	33	2	8
	Ammissione provvisoria ad Affidamento in prova al Servizio Sociale - Art. 47 O.P.	35	35	4	24	4	2	0
	Ammissione provvisoria a Detenzione Domiciliare	26	24	0	8	8	0	3
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Affidamento	15	15	13	0	0	1	0
	Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	0	0	0	0	0	0	0
	Diffida al puntuale rispetto delle prescrizioni	6	5	0	0	0	0	1
	Approvazione Programma Trattamentale	9	8	8	0	0	0	1
	Sospensione Provvisoria Affidamento al Servizio Sociale	7	7	5	2	0	0	0
	Ammissione provvisoria ad Affidamento Terapeutico ex art. 94 co. 2 DPR 309/90	4	4	0	2	2	0	0
	Modifica Luogo Esecuzione	4	4	3	0	0	0	0
	Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare (Art. 47 Ter O.P.)	6	6	0	6	0	0	0
	Ammissione provvisoria a Semilibertà	3	3	0	3	0	0	0
	Modifica Programma Trattamentale	3	3	3	0	0	0	0
	Modifica Provvisoria Prescrizioni	3	3	2	0	0	0	0
	Sospensione Provvisoria della Misura Alternativa per Cessazione dei Presupposti	4	4	2	1	0	0	2
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Affidamento art. 47 quater o.p.	2	2	2	0	0	0	0
	Valutazione revoca Licenza	2	2	2	0	0	0	0
	Proroga Provvisoria Differimento Nelle Forme Della Detenzione Domiciliare	1	1	1	0	0	0	0
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Detenzione Domiciliare	2	2	2	0	0	0	0
	Sospensione Provvisoria Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	1	1	0	0	0	0	0
	Differimento misura alternativa nelle forme della detenzione domiciliare	1	1	1	0	0	0	0
	Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare art. 47 quater o.p.	1	1	0	1	0	0	0
	Approvazione Programma Trattamentale Provvisorio	1	1	1	0	0	0	0
	Declaratoria estinzione pena pecuniaria	1	1	0	0	0	0	0
Differimento Pena	Differimento Pena Nelle Forme della Detenzione Domiciliare	25	25	4	21	0	0	1
	Differimento Pena facoltativo art.147 C.P.	2	2	0	2	0	0	0
	Sospensione Provvisoria Esecuzione Pena ex art. 90 DPR 309/90	1	1	0	0	0	0	0
Misure Alternative in esecuzione	Affidamento in Prova al Servizio Sociale	84	95	0	0	0	0	161

UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI NUORO - Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell'anno giudiziario 2019/2020

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:				Pendenti fine periodo
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP	Inammissi bilità	
	Detenzione Domiciliare	21	30	0	0	0	0	34
	Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	6	18	0	0	0	0	9
	Affidamento provvisorio al Servizio Sociale - Art. 47 O.P.	4	4	0	0	0	0	3
	Semilibertà	3	1	0	0	0	0	7
	Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	1	2	0	0	0	0	4
	Detenzione Domiciliare Provvisoria	1	0	0	0	0	0	2
Misure di Sicurezza in esecuzione	Libertà Vigilata	5	4	0	0	0	0	9
Sanzioni sostitutive in esecuzione	Libertà Controllata	82	22	0	0	0	0	173
	Lavoro Sostitutivo	0	1	0	0	0	0	0
Indultino	Sospensione Condizionata della Pena Detentiva Art. 2 L. 207/2003	1	1	0	0	1	0	0
Liberazione Anticipata	Liberazione Anticipata	814	786	688	41	24	5	136
	Liberazione Anticipata Speciale	14	16	0	4	10	0	0
	Revoca Liberazione Anticipata	1	1	1	0	0	0	0
	Integrazione Liberazione Anticipata	1	1	0	0	1	0	0
Sanzioni sostitutive, Misure di sicurezza, Pene pecuniarie	Conversione pena pecuniaria	87	106	74	1	0	25	44
	Dichiarazione estinzione libertà controllata	117	114	111	0	0	1	6
	Ulteriore Autorizzazione	26	26	22	4	0	0	0
	Accertamento Pericolosità Sociale	32	28	18	5	0	0	13
	Remissione Debito	18	19	8	2	9	0	28
	Rateizzazione pena pecuniaria	11	4	4	0	0	0	13
	Autorizzazione	8	8	6	1	0	0	0
	Richiesta revoca misura sicurezza su istanza di parte	10	9	1	4	0	0	2
	Riesame pericolosità sociale (art 208/1 C.P.)	5	5	2	2	0	1	4
	Revoca ordinanza Sanzione Sostitutiva	1	1	1	0	0	0	0
	Accertamento Pericolosità Sociale e Unificazione Delle Misure di Sicurezza	2	2	2	0	0	0	0
	Sospensione per inosservanza prescrizioni (Art. 108 L. 689/1981)	2	2	1	1	0	0	0
	Modifica temporanea prescrizioni	1	1	1	0	0	0	0
	Sospensione per sopravvenienza pena detentiva	2	2	2	0	0	0	0
	Revoca ex Art. 72 L. 689/1981	1	1	0	0	0	0	0
	Sospensione esecuzione ex art. 69 c. 4 l. 689/1981	1	1	0	0	0	0	0
	Modifica Luogo Esecuzione	1	1	1	0	0	0	1
	Sospensione esecuzione ex art. 69 c.1 l. 689/81	0	1	0	1	0	0	0
	Riesame anticipato pericolosità sociale (art. 207 C.P.)	1	0	0	0	0	0	1

UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI NUORO - Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell'anno giudiziario 2019/2020

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:			Inammissibilità	Pendenti fine periodo
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP		
	Modalità di Esecuzione Libertà Controllata	1	1	1	0	0	0	0
	Proposta di aggravamento per trasgressione obblighi misura di sicurezza (art.231 c.p.)	0	0	0	0	0	0	0
	Modifica Prescrizioni	1	0	0	0	0	0	1
Altre materie del Mds	Visite Specialistiche in Luogo Esterno di Cura	479	473	469	0	0	1	9
	Permesso Premio	542	518	404	62	11	28	38
	Permesso Necessità	159	162	75	73	0	6	5
	Approvazione Programma Trattamentale	109	107	105	2	0	0	4
	Reclamo Generico	43	32	0	2	1	24	58
	Ammissione Lavoro Esterno Art. 21 O.P.	33	32	30	0	1	1	1
	Ratifica Visita Specialistica in Luogo Esterno di Cura	31	30	30	0	0	0	1
	Espulsione straniero a titolo di sanzione alternativa (art. 16 comma 5 D.Lvo 286/1998 e succ.mod.)	21	16	6	0	5	2	6
	Modifica Lavoro Esterno (Art. 21 O.P.)	11	10	10	0	0	0	1
	Modifica Permesso	5	5	4	0	0	0	0
	Ratifica Ricovero in Ospedale Civile o Luogo Esterno di Cura	11	11	11	0	0	0	0
	Revoca Lavoro Esterno	7	7	7	0	0	0	0
	Rogatoria nei Giudizi di Revisione e Nella Fase Dell'Esecuzione	4	4	0	0	0	1	3
	Reclamo Avverso Provvedimenti Disciplinari	9	0	0	0	0	0	9
	Rogatoria su Richiesta del Giudice Che Procede	3	4	0	0	0	3	0
	Deroga al Piantonamento di Ricovero	4	4	4	0	0	0	0
	Revoca Permesso Necessità	3	3	2	0	0	0	0
	Ricovero in Ospedale Civile o Luogo Esterno di Cura	1	1	1	0	0	0	0
	Proroga sottoposizione della corrispondenza a visto di controllo	0	1	0	1	0	0	0
	Autorizzazione Corrispondenza Telefonica	0	3	0	0	0	2	0
	Trattenimento corrispondenza	1	1	1	0	0	0	0
	Assistenza dei Figli All'Esterno	1	0	0	0	0	0	1
	Rogatoria su Richiesta del Giudice Dell'Esecuzione	1	1	0	0	0	1	0
	Accertamento Condotta di Collaborazione	1	1	0	0	0	0	0
	Rogatoria su Richiesta del Tribunale del Riesame	1	1	0	0	0	1	0
Patrocinio	Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato	10	11	1	1	8	0	1
	Liquidazione Onorario Difensore Patrocinio a Spese dello Stato	6	7	1	1	4	1	0
Altro	Riduzione pena da espiazione/risarcimento del danno (art. 35 ter O.P.)	126	115	53	19	31	0	133
	Istanza Generica	19	15	0	0	5	6	6
	Correzione Errore Materiale	12	13	12	0	0	0	1
	Revoca decreto	3	3	3	0	0	0	1

UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI NUORO - Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell'anno giudiziario 2019/2020

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:				Pendenti fine periodo
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP	Inammissi bilità	
	Visite al minore infermo (Art. 21 ter O.P.)	6	6	4	2	0	0	0
	Revoca ordinanza	1	0	0	0	0	0	1
	Richiesta di ottemperanza	0	1	0	0	0	1	0
	Richiesta di Grazia	1	0	0	0	0	0	1
	Autorizzazione Ingresso Assistenti Volontari per Attivita' Trattamentali	49	49	49	0	0	0	0
	Autorizzazione Degli Assistenti Volontari a Frequentare gli Istituti Penitenziari e a Collaborare con gli UEPE	1	1	1	0	0	0	0

UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI SASSARI - Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell'anno giudiziario 2019/2020

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:				Pendenti fine periodo
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP	Inammissibilità	
Misure Alternative	Autorizzazione	267	265	239	5	0	6	7
	Modifica Permanente Prescrizioni	242	242	218	6	1	6	5
	Declaratoria valida espiazione pena	215	210	0	0	0	0	5
	Licenza per Semilibertà Art. 52 O.P.	144	145	125	16	0	4	1
	Ammissione provvisoria a Detenzione Domiciliare	208	202	8	74	71	21	10
	Ammissione provvisoria ad Affidamento in prova al Servizio Sociale - Art. 47 O.P.	103	108	11	56	28	9	1
	Esecuzione presso domicilio della pena detentiva (UdS)	147	142	63	27	33	6	14
	Ammissione provvisoria ad Affidamento Terapeutico ex art. 94 co. 2 DPR 309/90	57	60	12	27	17	2	1
	Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	0	0	0	0	0	0	0
	Modifica Provvisoria Prescrizioni	19	18	15	1	0	0	1
	Modifica Luogo Esecuzione	12	12	10	1	0	0	1
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Affidamento	11	14	12	2	0	0	0
	Approvazione Programma Trattamentale	13	13	13	0	0	0	0
	Modifica Programma Trattamentale	9	9	9	0	0	0	0
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Affidamento ex art. 94 DPR 309/90	8	10	9	1	0	0	2
	Sospensione Provvisoria Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	9	9	9	0	0	0	0
	Sospensione Provvisoria Affidamento al Servizio Sociale	7	8	8	0	0	0	1
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Detenzione Domiciliare	4	4	3	1	0	0	0
	Ammissione provvisoria a Semilibertà	6	6	0	4	1	1	1
	Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare (Art. 47 Ter O.P.)	5	5	5	0	0	0	0
	Proroga Provvisoria Differimento Nelle Forme Della Detenzione Domiciliare	5	5	4	0	0	1	0
	Sospensione Provvisoria della Misura Alternativa per Cessazione dei Presupposti	6	6	3	0	0	0	0
	Revoca esecuzione presso domicilio della pena detentiva (UdS)	4	3	3	0	0	0	1
	Sospensione Provvisoria Semilibertà	2	2	2	0	0	0	0
	Approvazione Programma Trattamentale Provvisorio	2	2	1	0	0	0	0
	Valutazione su permanenza quantum pena per esecuzione presso domicilio della pena detentiva	2	1	1	0	0	0	1

UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI SASSARI - Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell'anno giudiziario 2019/2020

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:				Pendenti fine periodo
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP	Inammissibilità	
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Detenzione Domiciliare Speciale	2	2	1	0	0	0	0
	Differimento misura alternativa facoltativo art. 147 C.P.	1	1	0	1	0	0	0
	Valutazione revoca Licenza	1	1	1	0	0	0	0
	Diffida al puntuale rispetto delle prescrizioni	1	1	0	0	0	0	0
	Convocazione per puntuale rispetto delle prescrizioni	1	1	0	0	0	0	0
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Arresti Domiciliari - Art. 656/10 c.p.p.	1	0	0	0	0	0	1
	Ulteriore Autorizzazione	1	1	1	0	0	0	0
	Perdita di efficacia Sospensione Provvisoria Semilibertà	1	1	0	0	0	0	0
	Revoca ammissione provvisoria all'affidamento in prova (art. 94 dpr. 309/90)	1	1	1	0	0	0	0
Differimento Pena	Differimento Pena facoltativo art.147 C.P.	35	37	3	25	1	0	1
	Differimento Pena Nelle Forme della Detenzione Domiciliare	30	29	6	17	0	0	1
	Differimento Pena obbligatorio art.146 C.P.	4	4	1	1	0	0	0
	Sospensione isolamento diurno	2	3	0	1	0	0	0
Misure Alternative in esecuzione	Affidamento in Prova al Servizio Sociale	163	187	0	0	0	0	194
	Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	50	52	0	0	0	0	85
	Detenzione Domiciliare	49	27	0	0	0	0	66
	Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	45	13	0	0	0	0	40
	Affidamento provvisorio al Servizio Sociale - Art. 47 O.P.	14	13	0	0	0	0	10
	Arresti Domiciliari	11	7	0	0	0	0	11
	Semilibertà	11	12	0	0	0	0	15
	Affidamento Provvisorio Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	11	7	0	0	0	0	12
	Detenzione Domiciliare Provvisoria	15	7	0	0	0	0	11
	Liberazione Condizionale: Libertà Vigilata	1	0	0	0	0	0	5
Misure di Sicurezza in esecuzione	Libertà Vigilata	11	15	0	0	0	0	32
Sanzioni sostitutive in esecuzione	Libertà Controllata	415	14	0	0	0	0	668
Indultino	Sospensione Condizionata della Pena Detentiva Art. 2 L. 207/2003	3	3	0	1	2	0	0
Liberazione Anticipata	Liberazione Anticipata	1.374	1.378	1.141	88	37	53	216
	Liberazione Anticipata Speciale	18	16	1	2	7	2	2
	Revoca Liberazione Anticipata	9	9	7	0	0	0	1

UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI SASSARI - Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell'anno giudiziario 2019/2020

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:				Pendenti fine periodo
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP	Inammissibilità	
	Integrazione Liberazione Anticipata	9	6	2	1	1	1	4
Sanzioni sostitutive, Misure di sicurezza, Pene pecuniarie	Conversione pena pecuniaria	595	526	421	1	2	96	203
	Dichiarazione estinzione libertà controllata	377	373	366	0	0	5	4
	Remissione Debito	100	102	36	14	48	4	75
	Accertamento Pericolosità Sociale	63	41	20	8	3	3	38
	Riesame pericolosità sociale (art 208/1 C.P.)	40	32	17	8	0	1	17
	Rateizzazione pena pecuniaria	24	24	20	0	2	1	11
	Autorizzazione	26	25	23	0	0	0	1
	Richiesta revoca misura sicurezza su istanza di parte	6	7	0	3	2	0	7
	Modifica Prescrizioni	5	4	3	0	0	0	1
	Modalità di Esecuzione Libertà Controllata	6	6	5	0	0	0	0
	Libertà Controllata	3	1	0	0	0	0	3
	Dichiarazione delinquenza abituale presunta dalla legge	1	1	1	0	0	0	1
	Riesame anticipato pericolosità sociale (art. 207 C.P.)	2	1	1	0	0	0	1
	Riesame pericolosità sociale	1	2	1	0	0	0	0
	Modifica Luogo Esecuzione	1	1	1	0	0	0	0
	Modifica temporanea prescrizioni	1	1	1	0	0	0	0
	Dichiarazione delinquenza abituale ritenuta dal giudice	0	1	0	1	0	0	0
	Revoca ordinanza Sanzione Sostitutiva	1	1	1	0	0	0	0
	Proposta di aggravamento della libertà vigilata per persone in stato di infermità ¹ psichica (art.232 c.p.)	1	0	0	0	0	0	1
Altre materie del MdS	Visite Specialistiche in Luogo Esterno di Cura	827	799	789	0	0	1	40
	Permesso Premio	912	891	591	197	43	24	57
	Reclamo Generico	439	586	129	164	12	235	369
	Permesso Necessità	496	482	165	248	18	14	55
	Trattenimento corrispondenza	446	406	118	280	0	7	64
	Proroga sottoposizione della corrispondenza a visto di controllo	281	279	274	1	0	0	3
	Limitazioni nella corrispondenza epistolare e telegrafica e nella ricezione della stampa	284	284	276	0	0	0	3
	Approvazione Programma Trattamento	165	164	159	0	0	1	3
	Modifica Permesso	94	88	50	27	1	5	7
	Reclamo Avverso Provvedimenti Lesivi di Diritti Costituzionalmente Garantiti	167	34	13	4	0	11	133

UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI SASSARI - Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell'anno giudiziario 2019/2020

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:				Pendenti fine periodo
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP	Inammissibilità	
	Ratifica Ricovero in Ospedale Civile o Luogo Esterno di Cura	47	46	46	0	0	0	3
	Reclamo Avverso Provvedimenti Disciplinari	101	68	37	15	7	9	91
	Modifica Lavoro Esterno (Art. 21 O.P.)	31	31	27	0	0	0	0
	Reclamo Avverso Provvedimenti Disciplinari/Materia Lavoro	0	0	0	0	0	0	0
	Ratifica Visita Specialistica in Luogo Esterno di Cura	42	40	37	0	0	0	3
	Ammissione Lavoro Esterno Art. 21 O.P.	21	21	19	0	0	1	0
	Espulsione straniero a titolo di sanzione alternativa (art. 16 comma 5 D.Lvo 286/1998 e succ.mod.)	17	19	4	0	9	4	7
	Accertamento Condotta di Collaborazione	8	14	1	0	6	1	6
	Rogatoria nei Giudizi di Revisione e Nella Fase Dell'Esecuzione	15	10	8	0	0	0	6
	Revoca Permesso Premio	15	13	12	0	0	0	2
	Autorizzazione al controllo auditivo e registrazione colloqui (art. 41 bis c.2quater lett. b)	16	16	16	0	0	0	0
	Reclamo per inosservanza disposizioni da cui derivi pregiudizio all'esercizio dei diritti	25	10	8	0	0	1	39
	Ricovero in Ospedale Civile o Luogo Esterno di Cura	11	8	7	0	0	0	4
	Sottoposizione della corrispondenza a visto di controllo	17	17	15	0	0	0	1
	Reclamo Avverso Inosservanza dell'Amministrazione di Disposizioni dell'O.P.	24	0	0	0	0	0	0
	Revoca Permesso Necessità	9	9	9	0	0	0	0
	Rogatoria su Richiesta del Giudice Che Procede	8	7	7	0	0	0	1
	Revoca Lavoro Esterno	9	9	9	0	0	0	0
	Rogatoria su Richiesta del Giudice Dell'Esecuzione	6	6	4	0	0	0	1
	Deroga al Piantonamento di Ricovero	3	3	2	1	0	0	0
	Esclusione Computo Permesso	3	3	0	3	0	0	0
	Ricovero in Opg per Osservazione Psichiatrica	4	4	4	0	0	0	0
	Revoca Espulsione	1	2	0	1	0	1	0
	Rogatoria in Sede di Estradizione	0	0	0	0	0	0	0
	Ricovero Day Hospital in struttura sanitaria pubblica	1	1	1	0	0	0	0
	Rogatoria su Richiesta del Tribunale del Riesame	1	1	1	0	0	0	0
Patrocinio	Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato	80	68	38	15	7	1	50
	Liquidazione Onorario Difensore Patrocinio a Spese dello Stato	49	42	32	5	3	0	27
Altro	Riduzione pena da espriare/risarcimento del danno (art. 35 ter O.P.)	113	114	56	27	12	9	108
	Richiesta di ottemperanza	57	68	7	2	1	45	34
	Correzione Errore Materiale	44	39	36	0	0	0	6

UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI SASSARI - Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell'anno giudiziario 2019/2020

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:				Pendenti fine periodo
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP	Inammissibilità	
	Revoca decreto	6	4	4	0	0	0	3
	Questioni relative all'esatta ottemperanza	18	11	3	0	0	6	9
	Revoca ordinanza	10	9	8	0	0	0	1
	Istanza Generica	4	5	1	1	3	0	1
	Richiesta di Grazia	1	1	0	0	0	0	1
	Visite al minore infermo (Art. 21 ter O.P.)	2	2	1	1	0	0	1
	Differimento della misura di sicurezza facoltativo maternità	1	1	0	0	0	0	0
	Differimento della misura di sicurezza obbligatoria nei confronti di persona affetta da malattia	1	0	0	0	0	0	1
	Differimento della misura di sicurezza facoltativo grave infermità	1	0	0	0	0	0	1
	Differimento della misura di sicurezza obbligatoria nei confronti di donna incinta	1	1	0	0	0	0	0
	Autorizzazione Ingresso Assistenti Volontari per Attivita' Trattamentali	104	98	96	2	0	0	11
	Autorizzazione Degli Assistenti Volontari a Frequentare gli Istituti Penitenziari e a Collaborare con gli UEPE	1	1	1	0	0	0	0

Anno Giudiziario 2019/2020

Distretto di Corte di Appello di Cagliari

Dati dei procedimenti civili

Introduzione

Il sistema informativo della Direzione Generale di Statistica poggia su una complessa struttura informatica, sviluppata dal personale della Direzione, che ha consentito di automatizzare la maggior parte delle fasi della produzione del dato, dall'acquisizione alla sua distribuzione. Parte di tale struttura comprende un sistema di Data Warehouse completo di strumenti olap e di data mining, per la fase di elaborazione dei dati, e integrato con prodotti che consentono la produzione di reports, statici e dinamici, per la fase di distribuzione dei dati. Il parallelo sviluppo di un autonomo portale ha consentito, infine, la possibilità di mettere in consultazione via web le informazioni.

- Tav. 1.1 Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2018/2019. Suddivisione per circondario.
- Tav. 1.2 Movimento dei procedimenti civili presso i Giudici di Pace. Dettaglio principali materie.
- Tav. 1.3 Movimento dei procedimenti civili presso i tribunali per i minorenni.
- Tav. 1.4 Provvedimenti relativi alla sottrazione dei minori.
 - Tabelle Sicid
 - Tabelle Siecid
 - Stratigrafia pendenti SICID

Tav. 1.1 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2019/2020. Suddivisione per circondario. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali.

Tipologia Ufficio	A.G. 2019/2020			A.G. 2018/2019			Variazione percentuale A.G. 2019/2020 vs. A.G. 2018/2019		
	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Tribunale per i minorenni	622	570	1.908	908	843	1.856	-31%	-32%	3%
Totale Uffici del Giudice di Pace (*)	8.643	7.903	7.786	9.880	10.209	6.901	-13%	-23%	13%
Circondario di Cagliari	4.345	4.034	3.171	4.804	5.151	2.610	-10%	-22%	21%
Circondario di Lanusei	215	179	371	293	258	329	-27%	-31%	13%
Circondario di Nuoro	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.c.	n.c.	n.c.
Circondario di Oristano	834	800	572	938	904	538	-11%	-12%	6%
Circondario di Sassari	1.989	1.801	2.123	2.522	2.664	2.047	-21%	-32%	4%
Circondario di Tempio Pausania	1.260	1.089	1.549	1.323	1.232	1.377	-5%	-12%	12%

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 5 ottobre 2020

n.d. : dato non disponibile - n.c. : dato non calcolabile

I dati del Tribunale per i minorenni si riferiscono alla sola sede di Cagliari perché non sono stati comunicati quelli relativi alla sede di Sassari per tutti e quattro i trimestri dell'anno giudiziario 2019/2020

(*) Gli Uffici del Giudice di pace non sono sempre rispondenti. Mancano i dati del Giudice di Pace di Nuoro per i due anni giudiziari e i dati del Giudice di Pace di Porto Torres (Circondario di Sassari) per l'anno giudiziario 2019/2020.

Tav. 1.2a - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2019/2020
Dettaglio principali materie [1/2].

Ufficio	Cognizione ordinaria			Procedimenti speciali		
	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Totale Uffici del Giudice di Pace	8.643	7.903	7.786	4.207	4.178	344
Circondario di Cagliari	4.345	4.034	3.171	2.278	2.319	98
Circondario di Lanusei	215	179	371	52	69	4
Circondario di Nuoro	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Circondario di Oristano	834	800	572	368	381	16
Circondario di Sassari	1.989	1.801	2.123	920	853	177
Circondario di Tempio Pausania	1.260	1.089	1.549	589	556	49

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 5 ottobre 2020

Tav. 1.2b - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2019/2020
Dettaglio materie di competenza del Giudice di Pace [2/2].

Uffici del Giudice di Pace raggruppati per circondario	Opposizioni alle sanzioni amministrative			Cause relative ai beni mobili			Risarcimento danni circolazione			Ricorsi in materia di immigrazione		
	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Circondario di Cagliari	435	334	542	1.193	911	1.532	225	239	532	20	20	3
Circondario di Lanusei	67	35	111	43	12	91	47	56	147	0	0	0
Circondario di Nuoro	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Circondario di Oristano	202	171	180	14	24	76	58	51	105	2	2	1
Circondario di Sassari	424	443	498	325	212	595	165	174	540	47	21	62
Circondario di Tempio Pausania	445	426	919	110	51	266	35	18	117	0	0	0
Totale Uffici del Giudice di Pace	1.573	1.409	2.250	1.685	1.210	2.560	530	538	1.441	69	43	66

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 5 ottobre 2020

N.B. Gli Uffici del Giudice di pace non sono sempre rispondenti. Mancano i dati del Giudice di Pace di Nuoro per i due anni giudiziari e i dati del Giudice di Pace di Porto Torres (Circondario di Sassari) per l'anno giudiziario 2019/2020.

**Tav. 1.3 - Tribunale per i minorenni: procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2019/2020
Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali.**

Materia	A.G. 2019/2020			A.G. 2018/2019			Variazione percentuale A.G. 2019/2020 vs. A.G. 2018/2019		
	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Adozione nazionale	98	107	485	181	171	494	-45,86%	-37,43%	-1,82%
Adozione internazionale	29	39	29	49	33	39	-40,82%	18,18%	-25,64%
Volontaria giurisdizione	434	325	995	535	546	1.023	-18,88%	-40,48%	-2,74%
Procedimenti contenziosi	28	43	144	54	42	159	-48,15%	2,38%	-9,43%
Misure amministrative	33	56	0	89	51	141	-62,92%	9,80%	-100,00%
Totale	622	570	1.653	908	843	1.856	-31,50%	-32,38%	-10,94%

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 5 ottobre 2020

Tav. 1.4 - Tribunale per i minorenni: provvedimenti relativi alla sottrazione dei minori nell'A.G. 2019/2020

	Esito	Numero
Provvedimenti relativi alla sottrazione internazionale dei minori (art. 7 L. 64794)	accoglimento	0
	rigetto	0
	revoca	0
	archiviazione	0

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 5 ottobre 2020

N.B. Per entrambe le tabelle i dati si riferiscono alla sola sede di Cagliari perché non sono stati comunicati quelli relativi alla sede di Sassari per tutti e quattro i trimestri dell'anno giudiziario 2019/2020

Movimento dei Procedimenti Civili SICID presso i Tribunali ordinari - Dettaglio per materia - Anno Giudiziario 2019/2020

Nota: sono esclusi i dati del Giudice tutelare, dell'ATP in materia di previdenza e le verbalizzazioni di dichiarazione giurata

Circondario di Tribunale Ordinario di Cagliari

Ruolo++	Oggetto	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Abitazione Uso	1	2	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Accertamento dell'obbligo del terzo ex art. 548 c.p.c.		2	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Affitto di azienda	13	6	30
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Agenzia	6	6	29
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Alimenti	7	8	27
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre controversie di diritto amministrativo	38	21	118
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre ipotesi di cui al comma 3 art. 3 L.46/2017	7	4	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre ipotesi di responsabilita Extracontrattuale non ricomprese nelle altre mat	69	138	482
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti atipici	99	54	325
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti bancari e controversie tra banche, etc	10	4	39
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti d'opera	31	81	247
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie		9	20
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti del diritto delle locazioni	33	23	139
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto agrario	4		7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto di famiglia (es. mantenimento figli naturali e legitt	13	16	53
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto fallimentare	2	1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto industriale	1		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto societario	19	25	70
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto societario soggetti al DL 5/2003 (RITO ORDINARIO)			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali	136	101	401

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti in materia di diritti reali possesso e trascrizioni	25	19	106
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle persone giuridiche		1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle successioni	14	15	60
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalita	7	6	18
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	altri rapporti condominiali	39	8	76
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. cc (ivi compresa l'azione ex 1669cc)	79	101	445
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto di opere pubbliche	35	29	185
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arbitraggio - Perizia contrattuale		2	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arricchimento senza causa	15	12	59
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione contro i danni	27	36	147
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione sulla vita	6	4	24
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Associazione - Comitato	3		9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Associazione in partecipazione	2	1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al pagamento di somme dovute per legge o per contratto	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per altri motivi	5	3	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per scadenza del contratto	2	2	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 44	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 64	1	1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di nullita` e risarcimento in materia di tutela della concorrenza/mercato			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione ex artt. 72 e ss.			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria fallimentare (artt. 67 e ss.)	5	4	13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c.	33	36	130
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione surrogatoria ex art. 2900 c.c.		1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azioni di competenza del Giudice di Pace in materia di risarcimento danno	2	2	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario)	68	35	290
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Brevetto di invenzione			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima	22	22	120

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di responsabilita contro gli organi amministrativi e di controllo, etc.	20	9	64
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari	21	9	54
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc.		2	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause relative alla validita o efficacia del contratto o di singole clausole	10	11	23
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso abitativo	1	1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso diverso		1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione dei crediti	13	16	37
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione di azienda	1	5	14
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comodato di immobile urbano	12	23	36
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.	50	52	208
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Concessione di vendita			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Concorrenza sleale	2	2	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Consorzio	3		12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso relativo a beni demaniali	3		9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti bancari(deposito bancario, etc)	47	35	437
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Convalida del provvedimento di trattenimento o proroga del trattenimento	33	33	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Deposito	2		14
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternita/maternita naturale di minorenni - merito (269cpc)	2	5	14
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternita/maternita naturale di persona maggiorenne - merito	6	13	32
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti della cittadinanza	4	12	12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti della personalita` (anche della persona giuridica)	3	2	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti di elettorato attivo e passivo		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti ed obblighi del possessore non riconducibili alle azioni di reintegraz.			8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti relativi al trattamento dei dati personali (artt. 13 e 29 L675/1996)			4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto di autore	5	1	12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto di prelazione - diritto di riscatto del conduttore (L. 392/1978 431/1998)			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Disconoscimento di figlio naturale (art. 250, 233, 244 c.c.)		1	3

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Distribuzione	3	3	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni caduti in successione	70	85	462
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni non caduti in successione	34	78	236
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili	243	271	158
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Scioglimento matrimonio	126	120	76
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio contenzioso - Cessazione effetti civili	442	591	858
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio contenzioso - Scioglimento matrimonio	209	227	365
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Domande di rivendicazione,, restituzione e separazione di cose mobili (art. 103)	2	1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Donazione	4	7	18
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Espropriazione			4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Factoring		1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fideiussione - Polizza fideiussoria	13	12	85
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Filiazione naturale	1	1	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fondazione			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Franchising	1	1	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione avverso diniego/revoca di rilascio/rinnovo permesso di soggiorno	41	21	41
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione dei crediti ammessi (art. 100)	1	2	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del CdA	5	6	31
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione di lodi nazionali (art. 828 c.p.c.)			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008	716	883	2.568
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione provvedimento di allontanamento ex art. 20 e 21 D.Lgs 30/2007	10	11	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazioni Unita Dublino UE 604/2013	2	5	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Inabilitazione (COLLEGIO)	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Indebito soggettivo - Indebito oggettivo	11	16	82
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Interdizione (COLLEGIO)	8	3	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa	2		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione mobiliare(fondi di invest., gestione risparmio, etc)	4	1	16

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Istanza di conciliazione			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Leasing	4	6	26
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	lesione personale	60	91	474
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Licenza d'uso	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione di beni mobili	8	6	23
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mandato	15	21	61
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Marchio		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mediazione	8	16	51
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Morte	16	22	83
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutamento di sesso	5	6	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutuo	31	33	262
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Noleggio	3	2	21
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Occupazione senza titolo di immobile	23	19	82
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) immobiliare	7	1	21
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) mobiliare	7	8	47
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2' comma c.p.c.) immobiliare	11	8	39
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2' comma c.p.c.) mobiliare	12	15	44
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L689/1981 relative a sa	81	60	248
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione allo stato passivo (art. 98)	28	44	68
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione a precetto (art. 615, l' comma c.p.c.)	83	80	299
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione avverso il decreto di esecutivita sentenze in materia civile e comm.	1	1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) immobiliare	3	2	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) mobiliare	4		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c.		2	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione ord. ingiunzione ex artt. 22 L689/1981 ((violazione codice strada)	20	24	75
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento del corrispettivo - Indennita di avviamento - Ripetizione di indebito	28	24	96
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento somma di denaro, etc.	4	2	22

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pegno - Ipoteca - Trascrizione e pubblicita di beni immobili e mobili	4	4	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Prestazione d'opera intellettuale	150	159	393
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Privilegio	1		5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimento cautelare ante causam	2	1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Promessa di pagamento - Ricognizione di debito	9	5	38
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Proprieta	64	63	344
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Querela di falso	5	10	37
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Questioni di diritto della navigazione (esclusi i contratti di trasporto)			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Recesso dal contratto del Conduttore uso abitativo		2	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Recesso dal contratto del Conduttore uso diverso	2		6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Regime Patrimoniale: della famiglia ex artt. 159 e ss. c.c.	2	1	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita civile dei magistrati (cause di cui alla legge n. 117/1988)			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita dei genitori, dei tutori e dei maestri (art. 2048 c.c.)		9	23
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita del produttore	2	1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c.	68	67	377
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita per l'esercizio di attivita pericolose (art. 2050 c.c.)	4	4	12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita professionale	38	53	274
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.	3	1	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Ricongiungimento familiare (art.30)	4		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Riconoscimento dello stato di apolidia	12	1	16
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Riconoscimento di figlio naturale (art. 250 c.c.)	1		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Riconoscimento diritto di soggiorno cittadini UE (art. 8. Dlgs 30/2007)	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da occupazione illegittima ed accessione invertita			5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P-A.	1	3	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso abitativo	5	7	18
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso diverso	9	9	35
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rogatorie civili	19	17	14

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rovina di edificio (art. 2053c.c.)	3	3	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione consensuale	602	574	174
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione giudiziale	657	752	1.121
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Servitu	11	10	61
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	solo danni a cose	41	31	193
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Somministrazione	208	154	1.403
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Spedizione-Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo..)	9	10	51
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Subfornitura	3		8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Superficie		1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	tabelle millesimali	2	1	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Titoli di credito	3	6	24
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Transazione	2	8	16
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione	87	64	294
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione - 1159 bis	1	6	14
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usufrutto		1	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose immobili	88	110	450
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose mobili	90	89	378
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di assistenza obbligatoria	76	54	169
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di lavoro parasubordinato	1	1	10
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di previdenza obbligatoria	390	230	922
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	altre ipotesi	53	10	72
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre ipotesi	80	132	573
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	appalto di manodopera	4	14	7
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	apprendistato			2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Art. 28 fase di opposizione	1	4	10
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Art. 28 fase sommaria	5	5	5
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per altre ragioni	76	91	35

LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per dequalificazione	4	2	3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per licenziamento	2	3	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assegno - pensione	15	8	39
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	categoria e qualifica	18	25	120
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	contratto a termine e di formazione e lavoro	20	30	140
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Dimissioni	10	4	18
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	ex art. 15, L. n. 903/1977 (parita uomo-donna)		1	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Indennita di accompagnamento	9	44	47
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di assistenza obbligatoria	5	4	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di lavoro	1004	976	98
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di previdenza obbligatoria	104	108	4
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	lavoro interinale		5	5
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale del dirigente		1	6
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giusta causa	37	23	102
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo oggettivo	48	33	98
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo soggettivo	15	7	29
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	mansione e jus variandi	9	15	98
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Obbligo contributivo del datore di lavoro	52	98	345
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss. L689/1981, lavoro/prev.	2	9	5
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione L. 92/2012 cd. Legge Fornero	15	67	38
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	patto di prova	2		3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: indennita - rendita vitalizia INAIL o equivalente - altre ipotesi	344	275	847
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: malattia	11	4	16
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: pensione - assegno di invalidita INPS - Inpdai - Enpals, etc.	35	18	71
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	qualificazione	11	22	145
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di agenzia e altri rapporti di collaborazione ex art. 409, n. 3 c.p.c.	5	9	44
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	retribuzione	392	588	1.452

LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.		1	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ricorso art. 1 comma 47 e seg. - L.92/2012 (cd. Fornero)	60	55	74
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ripetizione di indebito	6	2	29
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni:altre ipotesi	18	31	151
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da dequalificazione	5	5	39
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da infortunio	5	6	19
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sanzione disciplinare conservativa	12	16	79
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sospensione con intervento della Cassa integrazione guadagni		1	3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	trasferimento del lavoratore	4	3	20
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	trasferimento di azienda	2	12	15
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Accertamento tecnico preventivo/Prova testimoniale	223	179	321
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri procedimenti cautelari	104	96	59
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di manutenzione nel possesso (artt. 703 c.p.c. e 1170 c.c.)	10	6	13
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di reintegrazione nel possesso (artt. 703 c.p.c., 1168 - 1169 c.c.)	83	82	157
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Denuncia di nuova opera o di danno temuto (art. 688 c.p.c.)	15	10	26
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Descrizione (Art 161 L633/1941- Artt. 81,82 RD1127/1939- Art 61,62 RD929/1942)	1		1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Inibitoria (art. 63 RD 929/1942 art. 83 RD 1127/1939 - L52/1996, etc)	3	1	3
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso abitativo)	37	34	29
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso diverso)	8	9	4
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosità` (Art.658 C.P.C.)- uso diverso	223	245	134
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosità` (uso abitativo)	304	314	150
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Istanza sospensione dell'esecuzione ex art. 373 c.p.c.	1	1	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Mantenimento figli naturali o legittimi (istanza ex art. 148 c.c.)		2	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam	1915	1910	626
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (intermed. finanziaria, bancari e cred.)	334	605	141
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c	148	148	212
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	33	37	25

PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	13	13	12
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Accettazione eredita con beneficio di inventario (art. 484 cc)	198	201	18
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Accettazione Esecutore Testamentario	2	2	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Adozione di maggiorenni	10	9	9
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Affidamento minori		4	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti camerali e di volontaria giurisdizione	19	17	17
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di diritto societario	2	2	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di famiglia	388	359	615
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di successioni	800	764	103
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti			2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali	29	27	16
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ammortamento titoli	7	5	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Apertura forzata di cassetta di sicurezza (art. 1841 c.c.)	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Apposizione e rimozione sigilli in materia successoria (artt. 752-762 e ss. cpc)	3	2	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Assunzione del cognome del genitore da parte del figlio naturale minorenni	9	8	7
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Attribuzione di quota di pensione e di indennita di fine rapporto lavorativo	13	14	35
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazione all'alienazione di beni di eredita` accettata con beneficio inv.	11	8	5
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazione del Tribunale ex art. 375 e 397 c.c. (COLLEGIO)	35	30	14
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Convocazione di assemblea (art. 2367 c.c.) plurilaterali	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Convocazione di assemblea ex art. 2367 c.c.	2	1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Decreto di accertamento dello scioglimento della societa (art. 2485 c.c.)	2	1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Decreto di cancellazione della societa dal registro delle imprese(223quater c.c)	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Denuncia al tribunale (art. 2409, 2545-quinquiesdecies c.c.) plurilaterali	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Denuncia ex art. 2409 c.c. (COLLEGIO)	4	2	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di assenza o di morte presunta (COLLEGIO)	1		4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di esecutivita del lodo arbitrale (art. 825 c.p.c.)	8	4	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione giudiziale di paternita e maternita naturale -amissibilita	1		5

VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Disposizioni in materia di riabilitazione civile del debitore protestato (art. 1	55	52	21
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fissazione termini in materia successoria (artt. 749 c.p.c., 481 e 496 c.c.)	29	33	28
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fondo patrimoniale (artt. 167 e ss. c.c.)	11	10	9
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Iscrizione Albo consulenti	38		255
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Iscrizione Registro Stampa	11	23	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Liquidazione delle spese e dell'onorario dell'arbitro (art. 814 c.p.c.)	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Matrimonio (pubbl.ni matrimoniali ex artt. 93 e ss. cc, nulla osta al matrim.)	1		2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Misure di protezione contro gli abusi familiari (art. 3 n.154)	1		3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di divorzio	145	136	302
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di separazione	61	82	123
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina degli arbitri (art. 810 c.p.c.)	4	8	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina del curatore dell'eredita giacente (art. 528 c.c.)	17	15	88
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina dell'ufficiale che procede all'inventario ex art. 769 c.p.c.	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore della comunione (art. 1105 c.c.) (COLLEGIO)	1	1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore di condominio (art. 1129, 1° comma c.c.)	6	7	6
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di esperto(artt.2343,2343-bis,2437-ter;2501-sexies,2545-undecies c. etc.)	2	2	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di esperto (artt. 2343, 2440, 2498, 2501 quinquies,2504 novies c.c., etc)	4	5	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di liquidatore (artt. 2275, 2450 c.c.)	3	5	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina e revoca di liquidatore (artt. 2275, 2487 c.c.) plurilaterali	3	3	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina interprete per sordomuti (artt. 56 e 57 L. 16.2.1913 n. 89)	11	10	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina professionista in luogo dell'OCC	37	33	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Notificazione per i pubblici proclami (art.150 cpc)	11	9	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	N.O. trapianto tra viventi (art. 2 L. 26.6.1967 n. 458)	2	2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Proc. ammissione patrocinio a spese dello Stato (penale)-art 99 TU 115/2002			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Proroga per la redazione dell'inventario eredita` accettata con beneficio inv.	6	6	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Regolamentazione della potesta` fra genitori (art. 317 bis)			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Regolamentazione visite		1	1

VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Revoca di amministratore di comunione o condominio (artt. 1105, 1129 3^com cc)	10	17	10
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricerca con modalita telematiche dei beni da pignorare - Art. 492 bis.	430	514	33
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricongiungimento familiare (art. 30)			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso al Giudice del Registro	2	6	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso al giudice del Registro in materia non soggetta al d.l.vo n. 5/2003		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rilascio seconda copia esecutiva (art. 476 cpc)	74	64	14
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rinuncia Esecutore Testamentario	2	2	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rinuncia all'eredita (art. 519 cc)	928	888	135
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)	23	16	17
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile)	20	16	18
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Vendita di beni ereditari: beni immobili (COLLEGIO)	40	45	18
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Vendita di beni ereditari beni mobili	2	2	0
	Somma:	15706	16374	27.629

Circondario di Tribunale Ordinario di Lanusei

Ruolo++	Oggetto	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Affitto di azienda	1	2	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Agenzia	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Alimenti	1		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre controversie di diritto amministrativo	1	1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre ipotesi di responsabilita Extracontrattuale non ricomprese nelle altre mat	10	5	20
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti atipici	2	2	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti bancari e controversie tra banche, etc		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti d'opera	4	6	16
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti del diritto delle locazioni	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto societario	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali	2		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti in materia di diritti reali possesso e trascrizioni	15	7	20
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle successioni		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	altri rapporti condominiali	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. cc (ivi compresa l'azione ex 1669cc)	1	4	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto di opere pubbliche	1	3	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arricchimento senza causa	2	1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione contro i danni	7	5	18
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione sulla vita	1		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria fallimentare (artt. 67 e ss.)		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c.	2	1	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario)	1	4	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima	1	4	7

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di responsabilita contro gli organi amministrativi e di controllo, etc.			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari	1	1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause relative alla validita o efficacia del contratto o di singole clausole	2		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso diverso			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione dei crediti	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione di azienda			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comodato di immobile urbano		2	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.		1	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Consorzio			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti bancari(deposito bancario, etc)	1	5	20
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Credito per le opere pubbliche		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Deposito	2		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternita/maternita naturale di minorenni - merito (269cpc)	2		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti ed obblighi del possessore non riconducibili alle azioni di reintegraz.	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni caduti in successione	6	5	33
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni non caduti in successione		1	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili	15	14	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Scioglimento matrimonio	2	1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio contenzioso - Cessazione effetti civili	24	25	34
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio contenzioso - Scioglimento matrimonio	16	6	16
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Enfiteusi			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Espropriazione		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fideiussione - Polizza fideiussoria			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Indebito soggettivo - Indebito oggettivo	1		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione mobiliare(fondi di invest., gestione risparmio, etc)			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	lesione personale	15	9	64
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione di beni mobili	1	1	1

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mandato		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Morte			10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutuo	1	3	13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Occupazione senza titolo di immobile	1	1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) immobiliare	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) mobiliare	2	1	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2' comma c.p.c.) immobiliare		1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2' comma c.p.c.) mobiliare	6	10	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L689/1981 relative a sa	7	1	16
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione allo stato passivo (art. 98)	1	1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione a precetto (art. 615, l' comma c.p.c.)	10	4	27
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c.			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione ord. ingiunzione ex artt. 22 L689/1981 ((violazione codice strada)		2	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento del corrispettivo - Indennita di avviamento - Ripetizione di indebito			4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento somma di denaro, etc.	2	1	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pegno - Ipoteca - Trascrizione e pubblicita di beni immobili e mobili		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Prestazione d'opera intellettuale	7	13	17
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Promessa di pagamento - Ricognizione di debito		1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Proprieta	6	15	30
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Querela di falso		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Recesso dal contratto del Conduttore uso diverso	2		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Regime Patrimoniale: della famiglia ex artt. 159 e ss. c.c.			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c.	4	1	31
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita professionale	2	1	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.	1	1	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso diverso			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rogatorie civili	3	2	1

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione consensuale	25	18	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione giudiziale	52	45	69
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Servitu	3	1	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	solo danni a cose	7	3	20
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Somministrazione	9	16	41
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Spedizione-Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo..)			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Superficie		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Titoli di credito			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione	137	81	385
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione - 1159 bis	1	2	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose immobili	4	6	18
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose mobili	8	6	28
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di assistenza obbligatoria	7	4	12
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di previdenza obbligatoria	17	6	43
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	altre ipotesi	1	4	7
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre ipotesi	1	4	11
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per altre ragioni	1	3	3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assegno - pensione	5	1	7
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	categoria e qualifica			3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	contratto a termine e di formazione e lavoro		1	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Indennita di accompagnamento	3	1	3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di assistenza obbligatoria	1	1	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di lavoro	52	54	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di previdenza obbligatoria	15	13	3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giusta causa	3	1	5
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo soggettivo	1		1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	mansione e jus variandi		1	2

LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Obbligo contributivo del datore di lavoro	1		2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss. L689/1981, lavoro/prev.	2	3	5
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione L. 92/2012 cd. Legge Fornero			1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: indennita - rendita vitalizia INAIL o equivalente - altre ipotesi	6	9	16
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: malattia	1		3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: pensione - assegno di invalidita INPS - Inpdai - Enpals, etc.	3	3	3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	qualificazione		2	4
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di agenzia e altri rapporti di collaborazione ex art. 409, n. 3 c.p.c.	1		1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	retribuzione	11	18	24
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ricorso art. 1 comma 47 e seg. - L.92/2012 (cd. Fornero)	1		6
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni:altre ipotesi			13
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da infortunio	2	1	5
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sanzione disciplinare conservativa		2	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sequestro conservativo		3	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	trasferimento del lavoratore		1	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Accertamento tecnico preventivo/Prova testimoniale	8	16	11
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri procedimenti cautelari	3	2	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di manutenzione nel possesso (artt. 703 c.p.c. e 1170 c.c.)	2	1	3
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di reintegrazione nel possesso (artt. 703 c.p.c., 1168 - 1169 c.c.)	15	16	18
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Denuncia di nuova opera o di danno temuto (art. 688 c.p.c.)	1		1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso abitativo)	1	1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso diverso)			3
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosità` (Art.658 C.P.C.)- uso diverso	6	7	3
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosità` (uso abitativo)	3	3	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Ispezione preventiva		1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Mantenimento figli naturali o legittimi (istanza ex art. 148 c.c.)	1	1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam	74	69	22

PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (intermed. finanziaria, bancari e cred.)	20	14	7
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c	16	11	10
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	4	4	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Accettazione eredita con beneficio di inventario (art. 484 cc)	16	17	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Accettazione Esecutore Testamentario	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti camerali e di volontaria giurisdizione	4	3	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di famiglia	18	10	14
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali	2	8	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Apposizione e rimozione sigilli in materia successoria (artt. 752-762 e ss. cpc)	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazione del Tribunale ex art. 375 e 397 c.c. (COLLEGIO)	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cancellazione di nome dall'elenco dei protesti (art. 12, L. n. 349/1973)	4	7	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di assenza o di morte presunta (COLLEGIO)			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di esecutivita del lodo arbitrale (art. 825 c.p.c.)	2	2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Disposizioni in materia di riabilitazione civile del debitore protestato (art. 1	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fissazione termini in materia successoria (artt. 749 c.p.c., 481 e 496 c.c.)	4	3	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Iscrizione Albo consulenti	1	5	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Iscrizione Registro Stampa		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Misure di protezione contro gli abusi familiari (art. 3 n.154)	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di divorzio		5	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di separazione		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina degli arbitri (art. 810 c.p.c.)	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina del curatore dell'eredita giacente (art. 528 c.c.)		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina interprete per sordomuti (artt. 56 e 57 L. 16.2.1913 n. 89)	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina professionista in luogo dell'OCC	3	3	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Notificazione per i pubblici proclami (art.150 cpc)	17	14	5
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Proced. ammissione patrocinio a spese dello Stato (civile)-art 126 TU 115/2002	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricerca con modalita telematiche dei beni da pignorare - Art. 492 bis.	23	35	2

VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rilascio seconda copia esecutiva (art. 476 cpc)	3	3	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rinuncia all'eredita (art. 519 cc)	88	87	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile)	1	1	1
	Somma:	932	857	1.455

Circondario di Tribunale Ordinario di Nuoro

Ruolo++	Oggetto	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Affitto di azienda	2		5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Alimenti		2	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre controversie di diritto amministrativo	6	3	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre ipotesi di responsabilita Extracontrattuale non ricomprese nelle altre mat	11	16	65
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti atipici	6	6	32
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti bancari e controversie tra banche, etc	1		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti d'opera	6	6	27
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie	1		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti del diritto delle locazioni	3	4	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto agrario	1	1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto di famiglia (es. mantenimento figli naturali e legitt	33	25	30
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto societario			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali	15	30	43
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti in materia di diritti reali possesso e trascrizioni	4	11	25
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle successioni	2	2	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalita	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	altri rapporti condominiali		4	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. cc (ivi compresa l'azione ex 1669cc)	5	8	26

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto di opere pubbliche	5	2	14
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arricchimento senza causa	1		8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione contro i danni	8	7	31
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione sulla vita	4	1	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al pagamento di somme dovute per legge o per contratto			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per altri motivi	1	1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per scadenza del contratto	3		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria fallimentare (art. 67 e ss.)	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c.	4	3	18
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azioni di competenza del Giudice di Pace in materia di risarcimento danno		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario)	9	11	50
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima	4	5	22
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di omologazione di concordato preventivo (art. 160 e ss.)	1	1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di responsabilita contro gli organi amministrativi e di controllo, etc.		2	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause relative alla validita o efficacia del contratto o di singole clausole	1	1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso abitativo	1	1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione dei crediti	4	1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione di azienda	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comodato di immobile urbano	2	2	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.	6	6	17
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Consorzio			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti bancari(deposito bancario, etc)	4	10	58
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Deposito	1	1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternita/maternita naturale di persona maggiorenne - merito	2		6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti della personalita` (anche della persona giuridica)		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Disconoscimento di figlio naturale (art. 250, 233, 244 c.c.)		1	0

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Distribuzione			3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni caduti in successione	6	7	53
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni non caduti in successione	13	12	41
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili	35	29	12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Scioglimento matrimonio	1	2	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio contenzioso - Cessazione effetti civili	63	58	71
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio contenzioso - Scioglimento matrimonio	17	16	15
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Donazione		1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fideiussione - Polizza fideiussoria	1	4	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Filiazione naturale	2		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Inabilitazione (COLLEGIO)	1	1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Indebito soggettivo - Indebito oggettivo	1	3	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Insinuazione tardiva di credito (art. 101 R.D.)			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Interdizione (COLLEGIO)	2	3	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione mobiliare(fondi di invest., gestione risparmio, etc)			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Leasing	1	1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	lesione personale	18	25	72
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione di beni mobili			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mandato		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Morte	3	3	12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutamento di sesso	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutuo	10	9	27
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Noleggio		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Occupazione senza titolo di immobile	4	2	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opp. all'ord. di ingiunzione ex artt. 22 e ss. L.689/81 (escluse sanzioni per em	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) immobiliare	4	4	8

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) mobiliare	9	4	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2' comma c.p.c.) immobiliare	5	6	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2' comma c.p.c.) mobiliare	29	19	30
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L689/1981 relative a sa	9	27	29
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione allo stato passivo (art. 98)	1	7	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione a precetto (art. 615, l' comma c.p.c.)	24	14	40
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) immobiliare	3	1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c.	1	2	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione ord. ingiunzione ex artt. 22 L689/1981 ((violazione codice strada)	4	11	13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento del corrispettivo - Indennita di avviamento - Ripetizione di indebito	3		8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento somma di denaro, etc.			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pegno - Ipoteca - Trascrizione e pubblicita di beni immobili e mobili	2	1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Prestazione d'opera intellettuale	15	9	29
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Promessa di pagamento - Ricognizione di debito	2	2	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Proprieta	28	25	101
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Querela di falso	1	1	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Recesso dal contratto del Conduttore uso diverso			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Regime Patrimoniale: della famiglia ex artt. 159 e ss. c.c.			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita del produttore		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c.	27	9	48
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita per l'esercizio di attivita pericolose (art. 2050 c.c.)		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita professionale	14	6	39
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.	3	1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Riconoscimento di figlio naturale (art. 250 c.c.)	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da occupazione illegittima ed accessione invertita			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P-A.	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso abitativo	2	3	2

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso diverso	3	2	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rovina di edificio (art. 2053c.c.)		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione consensuale	65	50	21
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione giudiziale	72	63	107
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Servitu		2	13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	solo danni a cose	5	8	32
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Somministrazione	63	47	309
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Spedizione-Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo..)	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Subfornitura			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Titoli di credito	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Transazione	1	1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione	117	66	258
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione - 1159 bis	7	4	13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usufrutto	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose immobili	43	45	48
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose mobili	11	11	34
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di assistenza obbligatoria	1	6	4
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di lavoro parasubordinato			2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di previdenza obbligatoria	88	55	143
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre ipotesi	23	40	55
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Art. 28 fase di opposizione		1	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Art. 28 fase sommaria		1	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per altre ragioni	6	6	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assegno - pensione	2	6	5
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	categoria e qualifica	1	2	4
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	contratto a termine e di formazione e lavoro			3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Dimissioni	1	1	0

LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Indennita di accompagnamento	1	4	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di lavoro	80	81	3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di previdenza obbligatoria	71	73	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	lavoro interinale		1	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale del dirigente	1	1	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giusta causa	6	6	9
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo oggettivo	2	4	5
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo soggettivo	1	1	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	mansione e jus variandi	1	1	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Obbligo contributivo del datore di lavoro	1	6	4
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss. L689/1981, lavoro/prev.		1	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione L. 92/2012 cd. Legge Fornero	3		9
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	patto di prova			1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: indennita - rendita vitalizia INAIL o equivalente - altre ipotesi	34	27	80
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: pensione - assegno di invalidita INPS - Inpdai - Enpals, etc.	8	6	8
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	qualificazione		3	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di agenzia e altri rapporti di collaborazione ex art. 409, n. 3 c.p.c.	2		3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	retribuzione	21	22	70
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ricorso art. 1 comma 47 e seg. - L.92/2012 (cd. Fornero)	4	5	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ripetizione di indebito	1	3	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni:altre ipotesi	8	6	17
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da dequalificazione	1		3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sanzione disciplinare conservativa	3	3	13
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	trasferimento del lavoratore	3	1	3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	trasferimento di azienda			1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Accertamento tecnico preventivo/Prova testimoniale	29	18	47
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri procedimenti cautelari	11	12	9

PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di manutenzione nel possesso (artt. 703 c.p.c. e 1170 c.c.)	2	1	3
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di reintegrazione nel possesso (artt. 703 c.p.c., 1168 - 1169 c.c.)	21	18	28
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Denuncia di nuova opera o di danno temuto (art. 688 c.p.c.)	4	4	3
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso abitativo)	5	2	3
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso diverso)		1	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosità` (Art.658 C.P.C.)- uso diverso	20	19	15
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosità` (uso abitativo)	16	11	10
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Mantenimento figli naturali o legittimi (istanza ex art. 148 c.c.)	1	1	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam	248	250	27
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (intermed. finanziaria, bancari e cred.)	93	92	8
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c	22	23	12
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	2	3	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Accettazione eredita con beneficio di inventario (art. 484 cc)	29	27	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Adozione di maggiorenni	3		4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti camerali e di volontaria giurisdizione	4	3	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di diritto societario	2	1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di famiglia	2	1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di successioni	253	248	44
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali	10	9	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ammortamento titoli	4	3	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazione del Tribunale ex art. 375 e 397 c.c. (COLLEGIO)	25	20	8
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Convalida del provvedimento del questore di trattenimento presso centro permanen			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di assenza o di morte presunta (COLLEGIO)	2		3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di esecutività del lodo arbitrale (art. 825 c.p.c.)	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione giudiziale di paternità e maternità naturale -ammissibilità		1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Disposizioni in materia di riabilitazione civile del debitore protestato (art. 1	20	19	4

VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fissazione termini in materia successoria (artt. 749 c.p.c., 481 e 496 c.c.)	3	10	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fondo patrimoniale (artt. 167 e ss. c.c.)	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Iscrizione Albo consulenti	9	13	23
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Liquidazione delle spese e dell'onorario dell'arbitro (art. 814 c.p.c.)	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Misure di protezione contro gli abusi familiari (art. 3 n.154)	1	1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di divorzio	15	17	8
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di separazione	6	4	7
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina degli arbitri (art. 810 c.p.c.)	2	2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina del curatore dell'eredita giacente (art. 528 c.c.)	1		2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina dell'ufficiale che procede all'inventario ex art. 769 c.p.c.	5	5	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore della comunione (art. 1105 c.c.) (COLLEGIO)		1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore di condominio (art. 1129, 1° comma c.c.)	2	1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina interprete per sordomuti (artt. 56 e 57 L. 16.2.1913 n. 89)	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Notificazione per i pubblici proclami (art.150 cpc)	36	32	6
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Revoca di amministratore di comunione o condominio (artt. 1105, 1129 3°com cc)	3	2	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricerca con modalita telematiche dei beni da pignorare - Art. 492 bis.	59	56	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso al Giudice del Registro	2	2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso per la liquidazione degli onorari e dei diritti dell'avvocato (L794/42)			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rilascio seconda copia esecutiva (art. 476 cpc)	24	23	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rinuncia all'eredita (art. 519 cc)	162	161	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile)	1	1	0
	Somma:	2456	2304	2.910

Circondario di Tribunale Ordinario di Oristano

Ruolo++	Oggetto	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Abitazione Uso			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Affitto di azienda	1		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Agenzia			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre controversie di diritto amministrativo	30	13	72
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre ipotesi di responsabilita Extracontrattuale non ricomprese nelle altre mat	5	16	39
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti atipici	6	5	22
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti d'opera	2	3	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti del diritto delle locazioni	2	3	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto agrario	2	1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto di famiglia (es. mantenimento figli naturali e legitt	2	3	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali	66	92	251
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti in materia di diritti reali possesso e trascrizioni	2	9	23
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle persone giuridiche	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle successioni	2	5	18
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalita		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	altri rapporti condominiali		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. cc (ivi compresa l'azione ex 1669cc)	3	6	19
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto di opere pubbliche	3	3	12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arricchimento senza causa	4	3	12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione contro i danni	5	3	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione sulla vita			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Associazione - Comitato	1	1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Associazione in partecipazione		1	0

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al pagamento di somme dovute per legge o per contratto		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per altri motivi	4	5	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per scadenza del contratto	4	6	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione ex artt. 72 e ss.		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c.	2	11	18
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azioni di competenza del Giudice di Pace in materia di risarcimento danno	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario)	9	8	25
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima	7	10	31
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di omologazione di concordato preventivo (art. 160 e ss.)	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di responsabilita contro gli organi amministrativi e di controllo, etc.			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc.			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause relative alla validita o efficacia del contratto o di singole clausole	1	1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso abitativo	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione dei crediti	2		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione di azienda	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comodato di immobile urbano	3	1	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.	7	3	22
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso di diritto tributario e doganale		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti bancari(deposito bancario, etc)	3	7	38
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Deposito	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternita/maternita naturale di minorene - merito (269cpc)	1	1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternita/maternita naturale di persona maggiorenne - merito	2	3	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti della personalita` (anche della persona giuridica)		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Disconoscimento di figlio naturale (art. 250, 233, 244 c.c.)		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Distribuzione	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni caduti in successione	10	20	77

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni non caduti in successione	12	6	33
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili	50	47	18
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Scioglimento matrimonio	18	10	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio contenzioso - Cessazione effetti civili	102	111	105
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio contenzioso - Scioglimento matrimonio	57	47	67
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Donazione			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Filiazione naturale		2	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione avverso diniego/revoca di rilascio/rinnovo permesso di soggiorno			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del CdA	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Indebito soggettivo - Indebito oggettivo	2	7	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Interdizione (COLLEGIO)		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione mobiliare(fondi di invest., gestione risparmio, etc)		1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Leasing		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	lesione personale	10	17	48
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione di beni mobili		2	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mandato			8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mediazione	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Morte		3	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutamento di sesso		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutuo	2		11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Occupazione senza titolo di immobile	5	5	18
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) immobiliare	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) mobiliare		1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2' comma c.p.c.) immobiliare	4	2	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2' comma c.p.c.) mobiliare	5	8	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L689/1981 relative a sa	1	5	3

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione allo stato passivo (art. 98)	3	10	13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione a precetto (art. 615, l' comma c.p.c.)	20	15	46
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) immobiliare			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c.	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione ord. ingiunzione ex artt. 22 L689/1981 ((violazione codice strada)	9	26	44
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento del corrispettivo - Indennita di avviamento - Ripetizione di indebito		1	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento somma di denaro, etc.	1	1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pegno - Ipoteca - Trascrizione e pubblicita di beni immobili e mobili	1	1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Prestazione d'opera intellettuale	15	15	38
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Promessa di pagamento - Ricognizione di debito	1	2	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Proprieta	20	25	76
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Querela di falso		1	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Questioni di diritto della navigazione (esclusi i contratti di trasporto)	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita dei genitori, dei tutori e dei maestri (art. 2048 c.c.)			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c.	10	8	32
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita per l'esercizio di attivita pericolose (art. 2050 c.c.)			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita professionale	4	9	19
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Riconoscimento di figlio naturale (art. 250 c.c.)			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da occupazione illegittima ed accessione invertita	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso abitativo		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso diverso			5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rogatorie civili	3		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rovina di edificio (art. 2053c.c.)			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione consensuale	121	136	27
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione giudiziale	129	144	152
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Servitu	2	2	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	solo danni a cose	7	13	32

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Somministrazione	41	21	190
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Spedizione-Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo..)	1	1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Superficie			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	tabelle millesimali		2	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione	59	34	122
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione - 1159 bis	3	1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usufrutto	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose immobili	5	5	32
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose mobili	7	9	22
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di assistenza obbligatoria	4	13	11
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di lavoro parasubordinato	6	1	8
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di previdenza obbligatoria	53	54	89
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	altre ipotesi	3	5	5
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre ipotesi	9	9	18
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	appalto di manodopera	11		11
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per altre ragioni	23	20	13
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assegno - pensione	4	10	7
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	categoria e qualifica	3	3	6
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	contratto a termine e di formazione e lavoro	1	10	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	ex art. 18, 7' comma, Statuto lavoratori		1	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Indennita di accompagnamento	8	7	9
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di assistenza obbligatoria		1	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di lavoro	164	166	5
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di previdenza obbligatoria	32	32	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giusta causa	2		4
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo oggettivo	2	6	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo soggettivo	4	1	4

LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	mansione e jus variandi	3	2	5
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Obbligo contributivo del datore di lavoro	7	7	11
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss. L689/1981, lavoro/prev.	8	8	9
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione L. 92/2012 cd. Legge Fornero	3	2	5
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: indennita - rendita vitalizia INAIL o equivalente - altre ipotesi	95	91	186
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: malattia	3	1	6
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: pensione - assegno di invalidita INPS - Inpdai - Enpals, etc.	17	9	24
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	qualificazione	2	4	5
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di agenzia e altri rapporti di collaborazione ex art. 409, n. 3 c.p.c.	2	3	4
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	retribuzione	39	52	104
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ricorso art. 1 comma 47 e seg. - L.92/2012 (cd. Fornero)	5	10	5
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ripetizione di indebito	3	3	4
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni:altre ipotesi	1	5	3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da dequalificazione		2	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da infortunio	1		1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sanzione disciplinare conservativa	3	2	7
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sequestro conservativo	1		1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	trasferimento del lavoratore		2	4
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Accertamento tecnico preventivo/Prova testimoniale	26	26	29
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri procedimenti cautelari	20	22	5
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di manutenzione nel possesso (artt. 703 c.p.c. e 1170 c.c.)	6	3	7
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di reintegrazione nel possesso (artt. 703 c.p.c., 1168 - 1169 c.c.)	14	17	27
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Denuncia di nuova opera o di danno temuto (art. 688 c.p.c.)	5	4	5
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso abitativo)	3	2	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso diverso)	1		1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosità` (Art.658 C.P.C.)- uso diverso	42	34	18
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosità` (uso abitativo)	33	39	14

PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Ispezione preventiva		1	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam	477	462	131
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (intermed. finanziaria, bancari e cred.)	1	1	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c	20	38	19
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	3	1	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Accettazione eredita con beneficio di inventario (art. 484 cc)	58	58	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Accettazione Esecutore Testamentario	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Adozione di maggiorenni	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altre materie soggette al procedimento camerale	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti camerale e di volontaria giurisdizione	3	3	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerale in materia di diritto societario	3	1	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerale in materia di famiglia	79	64	76
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerale in materia di successioni	255	251	8
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerale	3	2	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ammortamento titoli	2	3	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Apposizione e rimozione sigilli in materia successoria (artt. 752-762 e ss. cpc)	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cancellazione di nome dall'elenco dei protesti (art. 12, L. n. 349/1973)	7	4	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di assenza o di morte presunta (COLLEGIO)			3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di esecutivita del lodo arbitrale (art. 825 c.p.c.)	2	2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Disposizioni in materia di riabilitazione civile del debitore protestato (art. 1	4	3	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fissazione termini in materia successoria (artt. 749 c.p.c., 481 e 496 c.c.)	8	9	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Iscrizione Albo consulenti	6	6	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Iscrizione Registro Stampa	1	1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Liquidazione delle spese e dell'onorario dell'arbitro (art. 814 c.p.c.)	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Misure di protezione contro gli abusi familiari (art. 3 n.154)	3	2	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di divorzio	27	18	26

VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di separazione	17	25	12
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina del curatore dell'eredita giacente (art. 528 c.c.)			14
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina del curatore dell'eredita rilasciata ex art. 508 c.c.			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore di condominio (art. 1129, 1130 comma c.c.)	1	1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina e revoca di liquidatore (artt. 2275, 2487 c.c.) plurilaterali	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Notificazione per i pubblici proclami (art.150 cpc)	5	5	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Proc. ammissione patrocinio a spese dello Stato (penale)-art 99 TU 115/2002			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Proroga per la redazione dell'inventario eredita` accettata con beneficio inv.	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Revoca di amministratore di comunione o condominio (artt. 1105, 1129 3^com cc)			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricerca con modalita telematiche dei beni da pignorare - Art. 492 bis.	113	114	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso al giudice del Registro in materia soggetta al d.l.vo n. 5/2003	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rilascio seconda copia esecutiva (art. 476 cpc)	17	17	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rinuncia all'eredita (art. 519 cc)	136	136	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile)	2	1	1
	Somma:	2871	2932	3.047

Circondario di Tribunale Ordinario di Sassari

Ruolo++	Oggetto	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Abitazione Uso	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Affitto di azienda	4	2	12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Agenzia	1		5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Alimenti	8	6	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre controversie di diritto amministrativo	44	8	47
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre ipotesi di responsabilita Extracontrattuale non ricomprese nelle altre mat	23	40	80
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti atipici	30	23	74
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti bancari e controversie tra banche, etc	23	7	54

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti d'opera	19	14	54
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie	4	9	20
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti del diritto delle locazioni	11	12	13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto agrario	1	1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto di famiglia (es. mantenimento figli naturali e legitt)	13	18	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto societario		4	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali	59	44	84
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti in materia di diritti reali possesso e trascrizioni	14	9	26
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle persone giuridiche		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle successioni	4	7	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalita	2	6	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	altri rapporti condominiali	6	9	15
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. cc (ivi compresa l'azione ex 1669cc)	23	33	94
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto di opere pubbliche	5	9	16
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arricchimento senza causa	5	2	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione contro i danni	12	11	36
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione sulla vita	3	5	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Associazione - Comitato			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Associazione in partecipazione		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per altri motivi	3	3	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per scadenza del contratto	2	2	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 44			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria fallimentare (artt. 67 e ss.)	1	1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c.	10	16	31
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione surrogatoria ex art. 2900 c.c.	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azioni di competenza del Giudice di Pace in materia di risarcimento danno	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario)	9	22	65

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima	12	12	33
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di responsabilita contro gli organi amministrativi e di controllo, etc.	1		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari		4	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause relative alla validita o efficacia del contratto o di singole clausole	3	1	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso diverso			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione dei crediti	4	3	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione di azienda	4		7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comodato di immobile urbano	4	5	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.	25	28	47
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Concessione di vendita		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Consorzio		1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso di diritto tributario e doganale	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso relativo a beni demaniali		1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti bancari(deposito bancario, etc)	32	59	144
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Deposito	1	1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternita/maternita naturale di minorene - merito (269cpc)		3	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternita/maternita naturale di persona maggiorenne - merito	1	7	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti della personalita` (anche della persona giuridica)		1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto di prelazione - diritto di riscatto del conduttore (L 392/1978 431/1998)			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Disconoscimento di figlio naturale (art. 250, 233, 244 c.c.)		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Distribuzione	1	1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni caduti in successione	23	30	94
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni non caduti in successione	17	20	47
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili	122	131	41
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Scioglimento matrimonio	54	63	16
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio contenzioso - Cessazione effetti civili	179	168	145
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio contenzioso - Scioglimento matrimonio	104	99	82

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Domande di rivendicazione,, restituzione e separazione di cose mobili (art. 103)	2		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Donazione	1	1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Factoring	2		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fideiussione - Polizza fideiussoria	15	5	23
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Filiazione legittima			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Filiazione naturale	3	1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Inabilitazione (COLLEGIO)		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Indebito soggettivo - Indebito oggettivo	4	9	18
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Interdizione (COLLEGIO)	4	3	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione mobiliare(fondi di invest., gestione risparmio, etc)	2	4	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Leasing	20	22	52
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	lesione personale	35	47	122
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione di beni mobili		4	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mandato	7	9	18
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Matrimonio (promessa di matrimonio ex artt. 79-81 c.c. - opposizione al matrim.)	1	1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mediazione	8	4	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Morte	9	9	18
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutamento di sesso	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutuo	22	23	66
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Noleggio	1	4	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Occupazione senza titolo di immobile	11	15	22
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opp. all'ord. di ingiunzione ex artt. 22 e ss. L.689/81 (escluse sanzioni per em	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) immobiliare	5	7	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) mobiliare	5	14	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2' comma c.p.c.) immobiliare	6	12	15
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2' comma c.p.c.) mobiliare	13	20	23
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione mob. e immob. riassunta davanti al Giudice di Pace		1	0

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L689/1981 relative a sa	29	28	89
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione a precetto (art. 615, l' comma c.p.c.)	33	48	33
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) immobiliare			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) mobiliare		4	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c.			3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione ord. ingiunzione ex artt. 22 L689/1981 ((violazione codice strada)	9	7	13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento del corrispettivo - Indennita di avviamento - Ripetizione di indebito	8	9	16
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento somma di denaro, etc.		3	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pegno - Ipoteca - Trascrizione e pubblicita di beni immobili e mobili	3	1	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Prestazione d'opera intellettuale	40	46	72
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Promessa di pagamento - Ricognizione di debito	2	3	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Proprieta	35	32	82
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Querela di falso	2	3	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Questioni di diritto della navigazione (esclusi i contratti di trasporto)		2	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Recesso dal contratto del Conduuttore uso diverso		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Regime Patrimoniale: della famiglia ex artt. 159 e ss. c.c.	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita del produttore		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c.	47	64	108
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita per l'esercizio di attivita pericolose (art. 2050 c.c.)			4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita professionale	20	32	62
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Riconoscimento di figlio naturale (art. 250 c.c.)	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da occupazione illegittima ed accessione invertita	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P-A.	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso abitativo	2	2	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso diverso	4	7	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rogatorie civili	10	7	4

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rovina di edificio (art. 2053c.c.)	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione consensuale	242	239	78
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione giudiziale	282	278	213
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Servitu	2	13	14
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	solo danni a cose	15	13	32
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Somministrazione	91	66	242
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Spedizione-Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo..)	7	6	13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Subfornitura	2		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Superficie		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	tabelle millesimali			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Titoli di credito	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Transazione	4	1	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione	171	155	244
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione - 1159 bis	8	8	13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usufrutto	3		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose immobili	25	34	84
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose mobili	44	58	99
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di assistenza obbligatoria	15	21	43
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di lavoro parasubordinato	2		6
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di previdenza obbligatoria	110	100	282
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	altre ipotesi	41	12	58
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre ipotesi	52	62	141
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	appalto di manodopera			1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Art. 28 fase sommaria	4	4	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per altre ragioni	31	26	12
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per licenziamento		1	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assegno - pensione	4	5	8

LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	categoria e qualifica	14	10	31
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	contratto a termine e di formazione e lavoro	5	5	7
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Dimissioni		1	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Indennita di accompagnamento	21	4	31
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di lavoro	521	546	51
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di previdenza obbligatoria	96	108	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	lavoro interinale			1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale del dirigente	1		1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giusta causa	16	5	25
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo oggettivo	7	3	14
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo soggettivo	2	5	7
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	mansione e jus variandi	7	5	13
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Obbligo contributivo del datore di lavoro	9	6	45
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss. L689/1981, lavoro/prev.	13	25	40
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione L. 92/2012 cd. Legge Fornero	17	14	17
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	patto di prova		1	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: indennita - rendita vitalizia INAIL o equivalente - altre ipotesi	40	33	83
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: malattia	3		4
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: pensione - assegno di invalidita INPS - Inpdai - Enpals, etc.	23	19	33
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	qualificazione	2	4	9
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di agenzia e altri rapporti di collaborazione ex art. 409, n. 3 c.p.c.	4	4	15
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Reclamo ex art. 1, comma 58, L. 92/2012	1	2	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	retribuzione	234	132	514
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ricorso art. 1 comma 47 e seg. - L.92/2012 (cd. Fornero)	16	29	11
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ripetizione di indebito	5		8
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni:altre ipotesi	11	8	23
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da dequalificazione	1		4

LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da infortunio	2	1	6
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sanzione disciplinare conservativa	5	12	16
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sospensione con intervento della Cassa integrazione guadagni			1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	trasferimento del lavoratore	2	5	7
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	trasferimento di azienda	2		2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Accertamento tecnico preventivo/Prova testimoniale	122	92	139
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri procedimenti cautelari	15	14	5
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di manutenzione nel possesso (artt. 703 c.p.c. e 1170 c.c.)	6	5	6
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di reintegrazione nel possesso (artt. 703 c.p.c., 1168 - 1169 c.c.)	30	32	30
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Denuncia di nuova opera o di danno temuto (art. 688 c.p.c.)	4	7	6
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso abitativo)	14	10	7
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso diverso)	7	7	4
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosità` (Art.658 C.P.C.)- uso diverso	110	105	61
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosità` (uso abitativo)	183	164	88
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Mantenimento figli naturali o legittimi (istanza ex art. 148 c.c.)	1	3	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam	881	867	76
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (intermed. finanziaria, bancari e cred.)	133	146	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c	45	57	17
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	14	15	4
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	9	10	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro (liberatorio) ex art. 687 c.p.c.	1	2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Accettazione eredita con beneficio di inventario (art. 484 cc)	51	53	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Accettazione Esecutore Testamentario	1	2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Adozione di maggiorenni	6	5	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Affidamento minori		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti camerali e di volontaria giurisdizione	23	15	14
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di diritto societario	2	3	0

VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di famiglia	162	144	90
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di successioni	5	5	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali	27	34	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ammortamento titoli	4	5	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Apposizione e rimozione sigilli in materia successoria (artt. 752-762 e ss. cpc)	2	3	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Assunzione del cognome del genitore da parte del figlio naturale minorenni	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Attribuzione di quota di pensione e di indennità di fine rapporto lavorativo	8	5	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazione del Tribunale ex art. 375 e 397 c.c. (COLLEGIO)	7	6	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cancellazione di nome dall'elenco dei protesti (art. 12, L. n. 349/1973)	23	25	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di assenza o di morte presunta (COLLEGIO)	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di esecutività del lodo arbitrale (art. 825 c.p.c.)	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Disposizioni in materia di riabilitazione civile del debitore protestato (art. 1	4	4	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Equa riparaazione per violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - nuovo rito		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fissazione termini in materia successoria (artt. 749 c.p.c., 481 e 496 c.c.)	20	17	16
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fondo patrimoniale (artt. 167 e ss. c.c.)		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Iscrizione Registro Stampa	11	15	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Misure di protezione contro gli abusi familiari (art. 3 n.154)		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di divorzio	55	50	29
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di separazione	37	38	22
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina degli arbitri (art. 810 c.p.c.)	2	3	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina del curatore dell'eredità giacente (art. 528 c.c.)	8	12	47
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina dell'ufficiale che procede all'inventario ex art. 769 c.p.c.	28	29	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore della comunione (art. 1105 c.c.) (COLLEGIO)	2	2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore di condominio (art. 1129, 1° comma c.c.)	2	2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di esperto (artt. 2343, 2343-bis, 2437-ter; 2501-sexies, 2545-undecies c. etc.)	2	1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di esperto (artt. 2343, 2440, 2498, 2501 quinquies, 2504 novies c.c., etc)	1	1	0

VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina professionista in luogo dell'OCC	13	11	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Notificazione per i pubblici proclami (art.150 cpc)	58	59	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Revoca di amministratore di comunione o condominio (artt. 1105, 1129 3^com cc)	7	8	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricerca con modalita telematiche dei beni da pignorare - Art. 492 bis.	168	172	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso al Giudice del Registro	85	88	11
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso avverso il decreto di espulsione del prefetto (art. 13 c.8)	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rilascio seconda copia esecutiva (art. 476 cpc)	86	90	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rinuncia Esecutore Testamentario	4	4	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rinunzia all'eredita (art. 519 cc)	370	337	89
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)	8	5	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile)	5	4	5
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Vendita beni ereditari immobili ante accettazione exa art. 460 cc	2	1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Vendita di beni ereditari: beni immobili (COLLEGIO)	1	1	0
	Somma:	6474	6373	5871

Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio Pausania

Ruolo++	Oggetto	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Accertamento dell'obbligo del terzo ex art. 548 c.p.c.			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Affitto di azienda	3	1	16
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Agenzia	2	1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Alimenti		2	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre controversie di diritto amministrativo	2	1	28
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre ipotesi di responsabilita Extracontrattuale non ricomprese nelle altre mat	11	22	167
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti atipici	27	11	80
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti bancari e controversie tra banche, etc	1	1	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti d'opera	9	8	60

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti del diritto delle locazioni	7	2	29
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto di famiglia (es. mantenimento figli naturali e legitt)	6	2	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto fallimentare			4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto societario			6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali	82	25	311
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti in materia di diritti reali possesso e trascrizioni	8	4	49
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle persone giuridiche			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle successioni	2	3	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalita			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	altri rapporti condominiali	13	6	51
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. cc (ivi compresa l'azione ex 1669cc)	27	12	141
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto di opere pubbliche	2		14
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arbitraggio - Perizia contrattuale			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arricchimento senza causa		1	19
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione contro i danni	5	2	29
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione sulla vita			4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Associazione - Comitato	2		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Associazione in partecipazione	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al pagamento di somme dovute per legge o per contratto			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per altri motivi	2		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 44			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria fallimentare (artt. 67 e ss.)		1	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c.	8		47
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione surrogatoria ex art. 2900 c.c.			4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario)	16	2	81
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima	3	2	39

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di omologazione di concordato preventivo (art. 160 e ss.)			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di responsabilita contro gli organi amministrativi e di controllo, etc.			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause relative alla validita o efficacia del contratto o di singole clausole	2	1	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso abitativo		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso diverso	1		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione dei crediti	2	3	14
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione di azienda			3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comodato di immobile urbano	2	1	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.	45	12	202
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Concorrenza sleale			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Consorzio	2	1	15
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso di diritto tributario e doganale	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso relativo a beni demaniali			3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti bancari(deposito bancario, etc)	6	7	96
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Credito per le opere pubbliche			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Deposito		1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternita/maternita naturale di minorene - merito (269cpc)	1	1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternita/maternita naturale di persona maggiorenne - merito		1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti della personalita` (anche della persona giuridica)			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti ed obblighi del possessore non riconducibili alle azioni di reintegraz.		2	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto di prelazione - diritto di riscatto del conduttore (L. 392/1978 431/1998)			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Disconoscimento di figlio naturale (art. 250, 233, 244 c.c.)	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Distribuzione			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni caduti in successione	5	6	75
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni non caduti in successione	4	3	52
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili	30	35	28

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Scioglimento matrimonio	16	13	15
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio contenzioso - Cessazione effetti civili	70	64	101
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio contenzioso - Scioglimento matrimonio	26	33	33
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Donazione			5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Factoring		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fideiussione - Polizza fideiussoria	2	2	17
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Filiazione legittima			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Filiazione naturale			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del CdA	1		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Inabilitazione (COLLEGIO)	1	1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Indebito soggettivo - Indebito oggettivo	7	1	22
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Insinuazione tardiva di credito (art. 101 R.D.)			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Interdizione (COLLEGIO)	1	1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione mobiliare(fondi di invest., gestione risparmio, etc)			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Leasing	1		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	lesione personale	17	12	121
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione di beni mobili	2	2	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mandato	2	1	14
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Matrimonio (promessa di matrimonio ex artt. 79-81 c.c. - opposizione al matrim.)			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mediazione	5	1	12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Morte	3		14
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutuo	10	3	54
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Noleggio		1	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Occupazione senza titolo di immobile	4	2	37
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) immobiliare	5	3	27
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) mobiliare	3	4	18

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2' comma c.p.c.) immobiliare	10	3	46
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2' comma c.p.c.) mobiliare	5	2	27
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L689/1981 relative a sa	21	5	99
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione allo stato passivo (art. 98)	5	3	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione a precetto (art. 615, l' comma c.p.c.)	28	9	121
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) immobiliare	1	1	12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) mobiliare			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c.	1		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione ord. ingiunzione ex artt. 22 L689/1981 ((violazione codice strada)	5	2	13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento del corrispettivo - Indennita di avviamento - Ripetizione di indebito	7	2	19
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento somma di denaro, etc.	1		6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pegno - Ipoteca - Trascrizione e pubblicita di beni immobili e mobili	2	2	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Prestazione d'opera intellettuale	25	25	86
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Promessa di pagamento - Ricognizione di debito	2		12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Proprieta	29	12	213
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Querela di falso		2	17
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Questioni di diritto della navigazione (esclusi i contratti di trasporto)	1		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Recesso dal contratto del Conduttore uso diverso		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Regime Patrimoniale: della famiglia ex artt. 159 e ss. c.c.			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita dei genitori, dei tutori e dei maestri (art. 2048 c.c.)	1		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita del produttore		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c.	10	10	72
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita per l'esercizio di attivita pericolose (art. 2050 c.c.)	1	1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita professionale	5	1	44
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.			3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Riconoscimento di figlio naturale (art. 250 c.c.)			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da occupazione illegittima ed accessione invertita		1	6

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso abitativo	2	4	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso diverso	3	3	13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rogatorie civili	2	6	15
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rovina di edificio (art. 2053c.c.)			3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione consensuale	85	92	74
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione giudiziale	91	92	154
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Servitu	12	3	63
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	solo danni a cose	9	4	47
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Somministrazione	28	17	264
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Spedizione-Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo..)	3	1	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Subfornitura			3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	tabelle millesimali	3		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Titoli di credito	1	1	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Transazione			3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione	43	27	163
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione - 1159 bis	2	3	13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usufrutto			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose immobili	28	12	146
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose mobili	9	12	62
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di assistenza obbligatoria	7	1	18
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di lavoro parasubordinato			1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di previdenza obbligatoria	38	6	115
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	altre ipotesi	25	22	103
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre ipotesi	25	18	108
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	apprendistato			2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Art. 28 fase di opposizione		3	18
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Art. 28 fase sommaria	1		3

LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per altre ragioni	2	2	7
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per dequalificazione	1	1	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assegno - pensione	6	3	5
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	categoria e qualifica	1	3	14
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	contratto a termine e di formazione e lavoro	1	6	26
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Dimissioni			2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	ex art. 15, L. n. 903/1977 (parita uomo-donna)	1		1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	ex art. 18, 7' comma, Statuto lavoratori	1		1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Indennita di accompagnamento	3	1	6
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di assistenza obbligatoria	1	1	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di lavoro	130	95	37
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di previdenza obbligatoria	21	11	10
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento collettivo e mobilita		14	41
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giusta causa	13	2	30
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo oggettivo	8	2	17
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo soggettivo			6
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	mansione e jus variandi			4
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Obbligo contributivo del datore di lavoro	1		7
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss. L689/1981, lavoro/prev.	12	4	21
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione L. 92/2012 cd. Legge Fornero	4	38	48
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	patto di prova			2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: indennita - rendita vitalizia INAIL o equivalente - altre ipotesi	3	1	16
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: malattia	1		1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: pensione - assegno di invalidita INPS - Inpdai - Enpals, etc.	5		9
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	qualificazione	1		9
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di agenzia e altri rapporti di collaborazione ex art. 409, n. 3 c.p.c.		1	9
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	retribuzione	49	19	167

LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ricorso art. 1 comma 47 e seg. - L.92/2012 (cd. Fornero)	7	2	10
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ripetizione di indebito			1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni:altre ipotesi	5	1	43
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da dequalificazione		1	3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da infortunio			2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sanzione disciplinare conservativa	3		17
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sequestro conservativo	2	1	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	trasferimento del lavoratore	1		4
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Accertamento tecnico preventivo/Prova testimoniale	34	39	84
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri procedimenti cautelari	11	3	13
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di manutenzione nel possesso (artt. 703 c.p.c. e 1170 c.c.)	2	3	15
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di reintegrazione nel possesso (artt. 703 c.p.c., 1168 - 1169 c.c.)	26	15	63
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Denuncia di nuova opera o di danno temuto (art. 688 c.p.c.)	6	4	6
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Inibitoria (art. 63 RD 929/1942 art. 83 RD 1127/1939 - L52/1996, etc)		1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso abitativo)	13	12	13
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso diverso)	5	3	9
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosità` (Art.658 C.P.C.)- uso diverso	51	50	51
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosità` (uso abitativo)	49	59	32
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Ispezione preventiva			1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Mantenimento figli naturali o legittimi (istanza ex art. 148 c.c.)	1		1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam	633	693	212
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (intermed. finanziaria, bancari e cred.)	77	92	3
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Prova testimoniale e/o Accertamento tecnico preventivo			2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c	31	21	26
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	6	4	10
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro da norme speciali (Legge Autore,Invenzioni,Marchi)	1	1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	4	2	6

VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Accettazione eredita con beneficio di inventario (art. 484 cc)	37	35	15
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Adozione di maggiorenni	2	1	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altre materie soggette al procedimento camerale			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti camerale e di volontaria giurisdizione	20	32	21
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerale in materia di diritto societario	2	2	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerale in materia di famiglia	69	34	105
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerale	9	7	9
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ammortamento titoli	1	1	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Apertura forzata di cassetta di sicurezza (art. 1841 c.c.)	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Attribuzione di quota di pensione e di indennita di fine rapporto lavorativo	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Attuaz. sent/provved. stranieri, autorizz. assunzioni rogat. (art 67,69 L218/95)			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazione del Tribunale ex art. 375 e 397 c.c. (COLLEGIO)	2	2	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cancellazione di nome dall'elenco dei protesti (art. 12, L. n. 349/1973)	25	25	7
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di assenza o di morte presunta (COLLEGIO)	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di esecutivita del lodo arbitrale (art. 825 c.p.c.)	2	1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione giudiziale di paternita e maternita naturale -amissibilita	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Disposizioni in materia di riabilitazione civile del debitore protestato (art. 1	3	3	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fissazione termini in materia successoria (artt. 749 c.p.c., 481 e 496 c.c.)	4	2	5
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fondo patrimoniale (artt. 167 e ss. c.c.)	1	2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Iscrizione Albo consulenti	15		21
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Iscrizione Registro Stampa		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Liquidazione delle spese e dell'onorario dell'arbitro (art. 814 c.p.c.)	1	1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Matrimonio (pubbl.ni matrimoniali ex artt. 93 e ss. cc, nulla osta al matrim.)	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Misure di protezione contro gli abusi familiari (art. 3 n.154)			2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di divorzio	20	8	28
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di separazione	4	6	10
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina degli arbitri (art. 810 c.p.c.)	16	17	0

VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina del curatore dell'eredita giacente (art. 528 c.c.)	4		21
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina dell'ufficiale che procede all'inventario ex art. 769 c.p.c.	7	9	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore della comunione (art. 1105 c.c.) (COLLEGIO)			2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore di condominio (art. 1129, 1130 c.c.)	2	2	7
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di esperto (artt. 2343, 2440, 2498, 2501 quinquies, 2504 novies c.c., etc)			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina e revoca di liquidatore (artt. 2275, 2487 c.c.) plurilaterali	1	2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina interprete per sordomuti (artt. 56 e 57 L. 16.2.1913 n. 89)			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina professionista in luogo dell'OCC	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Notificazione per i pubblici proclami (art.150 cpc)	8	12	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Reclamo avverso il rifiuto del conservatore di procedere alla cancellazione ipot		1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Revoca di amministratore di comunione o condominio (artt. 1105, 1129 3^com cc)	2	2	8
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricerca con modalita telematiche dei beni da pignorare - Art. 492 bis.	108	108	7
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso per la liquidazione degli onorari e dei diritti dell'avvocato (L794/42)			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rilascio seconda copia esecutiva (art. 476 cpc)	71	46	30
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rinuncia Esecutore Testamentario			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rinunzia all'eredita (art. 519 cc)	153	152	19
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)	2	1	5
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile)	3	5	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Vendita beni ereditari immobili ante accettazione exa art. 460 cc	6	5	5
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Vendita beni ereditari mobili ante accettazione exa art. 460 cc	3	3	1
	Somma:	2936	2481	6.029

Distretto di Cagliari
Stratigrafia delle pendenze

Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata

Pendenti al 30 giugno 2020

Ufficio	Ruolo	Fino al 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	30/06/2020	TOTALE
Corte d'Appello di Cagliari	AFFARI CONTENZIOSI	8	5	3	3	12	12	38	102	214	433	477	227	1.534
	LAVORO	0	0	0	0	0	0	0	1	3	35	116	86	241
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	1	0	0	0	0	0	0	1	13	108	181	52	356
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	3	7	104	112	226
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	9	5	3	3	12	12	38	104	233	583	878	477	2.357
<i>Incidenza percentuali delle classi</i>		<i>0,4%</i>	<i>0,2%</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,5%</i>	<i>0,5%</i>	<i>1,6%</i>	<i>4,4%</i>	<i>9,9%</i>	<i>24,7%</i>	<i>37,3%</i>	<i>20,2%</i>	<i>100,0%</i>

Corte d'Appello di Sassari	AFFARI CONTENZIOSI	5	1	3	1	3	6	10	20	86	204	393	181	913
	LAVORO	0	0	0	0	0	0	0	2	42	96	83	74	297
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0	0	0	0	0	0	22	82	59	30	193
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	22	51	75
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	5	1	3	1	3	6	11	22	151	382	557	336	1.478
<i>Incidenza percentuali delle classi</i>		<i>0,3%</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,2%</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,2%</i>	<i>0,4%</i>	<i>0,7%</i>	<i>1,5%</i>	<i>10,2%</i>	<i>25,8%</i>	<i>37,7%</i>	<i>22,7%</i>	<i>100,0%</i>

Tribunale Ordinario di Cagliari	AFFARI CONTENZIOSI	403	161	267	360	695	900	1.204	1.687	2.113	3.454	4.454	2.029	17.727
	LAVORO	5	15	88	136	184	241	298	345	485	522	713	487	3.519
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	2	12	19	20	66	114	64	170	297	542	742	442	2.490
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	47	8	9	10	18	25	37	67	222	392	620	524	1.979
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	10	0	4	7	5	14	19	43	115	171	489	1.037	1.914
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	467	196	387	533	968	1.294	1.622	2.312	3.232	5.081	7.018	4.519	27.629
<i>Incidenza percentuali delle classi</i>		<i>1,7%</i>	<i>0,7%</i>	<i>1,4%</i>	<i>1,9%</i>	<i>3,5%</i>	<i>4,7%</i>	<i>5,9%</i>	<i>8,4%</i>	<i>11,7%</i>	<i>18,4%</i>	<i>25,4%</i>	<i>16,4%</i>	<i>100,0%</i>

Tribunale Ordinario di Lanusei	AFFARI CONTENZIOSI	6	3	4	9	14	29	43	85	154	257	363	183	1.150
	LAVORO	0	0	0	0	0	0	0	7	12	22	36	16	93
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0	0	0	0	0	2	16	19	29	28	94
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	0	0	0	0	0	0	0	1	0	5	9	19	34
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2	3	35	43
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	6	3	4	9	14	29	44	95	184	306	472	289	1.455
<i>Incidenza percentuali delle classi</i>		<i>0,4%</i>	<i>0,2%</i>	<i>0,3%</i>	<i>0,6%</i>	<i>1,0%</i>	<i>2,0%</i>	<i>3,0%</i>	<i>6,5%</i>	<i>12,6%</i>	<i>21,0%</i>	<i>32,4%</i>	<i>19,9%</i>	<i>100,0%</i>

Distretto di Cagliari
Stratigrafia delle pendenze
Settore CIVILE - Area SIECIC
Pendenti al 30 giugno 2020

Ufficio	Macro materia	Fino al 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	30/06/2020	TOTALE
Circondario di Tribunale Ordinario di Cagliari	ESECUZIONI MOBILIARI	7	4	12	16	15	29	20	76	157	217	565	602	1.720
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	891	154	193	218	227	233	276	278	339	345	299	143	3.596
	ISTANZE DI FALLIMENTO			1	1			1	1	1	1	41	51	98
	FALLIMENTARE	196	41	25	37	39	64	67	111	106	113	158	26	983
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI			6						9	5	11	6	37
	Totale AREA SIECIC	1.094	199	237	272	281	326	364	466	612	681	1.074	828	6.434
	<i>Incidenza percentuale delle classi</i>	17,0%	3,1%	3,7%	4,2%	4,4%	5,1%	5,7%	7,2%	9,5%	10,6%	16,7%	12,9%	100,0%
Circondario di Tribunale Ordinario di Lanusei	ESECUZIONI MOBILIARI					1		3	3	4	8	27	48	94
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	6	2	9	11	6	9	10	10	9	11	20	5	108
	ISTANZE DI FALLIMENTO											4	4	8
	FALLIMENTARE	12	3	2	4	3	3	2	3	1	3	7	2	45
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI											2	1	3
	Totale AREA SIECIC	18	5	11	15	10	12	15	16	14	22	60	60	258
	<i>Incidenza percentuale delle classi</i>	7,0%	1,9%	4,3%	5,8%	3,9%	4,7%	5,8%	6,2%	5,4%	8,5%	23,3%	23,3%	100,0%
Circondario di Tribunale Ordinario di Nuoro	ESECUZIONI MOBILIARI				4	2	1	4	4	9	22	88	101	235
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	14	2	8	14	22	23	24	31	36	43	46	21	284
	ISTANZE DI FALLIMENTO	7	2	3	1	4	1						3	21
	FALLIMENTARE	17	3	3	9	10	17	8	6	15	9	14	6	117
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	1					1			3	3		1	9
	Totale AREA SIECIC	39	7	14	28	38	43	36	41	63	77	148	132	666
	<i>Incidenza percentuale delle classi</i>	5,9%	1,1%	2,1%	4,2%	5,7%	6,5%	5,4%	6,2%	9,5%	11,6%	22,2%	19,8%	100,0%
Circondario di Tribunale Ordinario di Oristano	ESECUZIONI MOBILIARI								1	3	6	54	77	141
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	5	1		2	1	2	11	13	29	33	54	21	172
	ISTANZE DI FALLIMENTO											2	4	6
	FALLIMENTARE	12	3	4	5	5	18	6	8	13	9	13	4	100
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI						1	1		3		4	1	10
	Totale AREA SIECIC	17	4	4	7	6	21	18	22	48	48	127	107	429
	<i>Incidenza percentuale delle classi</i>	4,0%	0,9%	0,9%	1,6%	1,4%	4,9%	4,2%	5,1%	11,2%	11,2%	29,6%	24,9%	100,0%
Circondario di Tribunale Ordinario di Sassari	ESECUZIONI MOBILIARI	3	1	2	4	2	2	7	12	35	60	160	238	526
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	94	34	34	51	54	91	131	140	182	170	153	59	1.193
	ISTANZE DI FALLIMENTO					1					1	14	14	30
	FALLIMENTARE	112	15	17	17	29	24	21	18	29	55	41	10	388
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI						1			1		3	3	8
	Totale AREA SIECIC	209	50	53	72	86	118	159	170	247	286	371	324	2.145
	<i>Incidenza percentuale delle classi</i>	9,7%	2,3%	2,5%	3,4%	4,0%	5,5%	7,4%	7,9%	11,5%	13,3%	17,3%	15,1%	100,0%
Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio Pausania	ESECUZIONI MOBILIARI	7	3	7	7	51	70	28	46	48	76	137	129	609
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	167	46	59	118	121	148	144	176	186	178	186	63	1.592
	ISTANZE DI FALLIMENTO										1	52	13	66
	FALLIMENTARE	31	4	4	14	10	13	17	16	5	28	35	9	186
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	4	1	6	5	1	2	1			2	3	1	26
	Totale AREA SIECIC	209	54	76	144	183	233	190	238	239	285	413	215	2.479
	<i>Incidenza percentuale delle classi</i>	8,4%	2,2%	3,1%	5,8%	7,4%	9,4%	7,7%	9,6%	9,6%	11,5%	16,7%	8,7%	100,0%

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 9 settembre 2020.

Fonte: Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa.

